



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 26 ottobre 2018

Anno XLIX - N. 107



Parco regionale Veneto del Delta del Po (Ro), Impianto di mitilicoltura.

Nelle zone lagunari del Delta del Po, lo sviluppo della molluschicoltura con i suoi "orti d'acqua" ha avuto inizio intorno al 1970 e costituisce oggi un elemento di grande rilevanza economica. La venericoltura (allevamento delle vongole) è la voce più importante della produzione ittica lagunare, seguita dalla mitilicoltura. La ricchezza di microalghe e fitoplancton e le variazioni di salinità dovute agli scambi tra il fiume e il mare, rendono le lagune delimitate un habitat ideale per la crescita dei bivalvi. I mitili vengono allevati principalmente nella Sacca di Scardovari su pali infissi nel fondale che sostengono travi e cavi di acciaio, dove vengono sospesi dei tubi di rete chiamati "reste" a cui attecchiscono le cozze, ma anche in mare aperto per ovviare ai danni della scarsa ossigenazione dovuta alle alte temperature della stagione estiva. Grazie all'eccellente qualità, la cozza di Scardovari è il primo mollusco italiano ad aver ottenuto il riconoscimento europeo DOP.

(Archivio fotografico Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po - foto Alberto Passi)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **103** del 15 ottobre 2018

Scorrimento della graduatoria delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero approvata con DDR n. 88 del 25 settembre 2018 Programma anno 2018. Art. 11, L.R. 2/2003 e s.m.i.

1

[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **36** del 22 ottobre 2018

Avvio procedura per l'acquisizione di un servizio relativo alla realizzazione del progetto "DOM VENETO" - Modello Housing first Regione Veneto. Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 - CUP: H11E17000780007.

3

[Appalti]

DECRETI DELL'AVVOCATURA

n. **7** del 23 ottobre 2018

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio di due tirocinanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi della D.G.R. n. 268 del 15 marzo 2016.

9

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **48** del 09 luglio 2018

Proroga contratto servizio di pulizia della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) Codice CIG Z18192CA86. Impegno di spesa.

10

[Demanio e patrimonio]

n. **49** del 11 luglio 2018

Manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi di proprietà della Regione Veneto in dotazione dell'Unità Organizzativa Fitosanitario. Modifica decreto n. 27 del 08/05/2018.

12

[Demanio e patrimonio]

n. **50** del 12 luglio 2018

Affidamento diretto per la fornitura di nastro adesivo per imballo stampato. Impegno di spesa.

14

[Demanio e patrimonio]

n. 52 del 31 luglio 2018	
Affidamento incarico alla Ditta CANTEL MEDICAL (Italy) S.r.l. a socio unico per intervento di riparazione termodisinfettore Miele. Impegno di spesa.	16
[Demanio e patrimonio]	
n. 53 del 01 agosto 2018	
Incarico all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo. Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa.	18
[Agricoltura]	
n. 54 del 02 agosto 2018	
Affidamento incarico alla Ditta ITALCALOR S.r.l. per intervento urgente di manutenzione ordinaria inerente la riparazione di un ventilconvettore e la sostituzione dell'orologio dell'impianto di riscaldamento e condizionamento. Impegno di spesa.	21
[Demanio e patrimonio]	
n. 55 del 06 agosto 2018	
Aggiudicazione del servizio biennale di manutenzione, verifica e controllo dei dispositivi antincendio e della sicurezza dei luoghi di lavoro da svolgere presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, in Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR), in favore della ditta C.A.M.P.I. Antincendii S.r.l. di Verona. Impegno di spesa.	23
[Demanio e patrimonio]	
n. 56 del 09 agosto 2018	
Affidamento alla ditta OPEN.CO S.r.l. di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) del servizio di licenza d'uso, assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software denominato "Light di ProlabQ", relativo alla gestione dell'attività del laboratorio e del magazzino reagenti e consumabili. Impegno di spesa.	26
[Demanio e patrimonio]	
n. 57 del 09 agosto 2018	
Incarico all'Università di Padova Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali per l'effettuazione di monitoraggio fitosanitario e analisi di laboratorio finalizzate all'accertamento della presenza di organismi nocivi in piante di olivo. Impegno di spesa.	29
[Agricoltura]	
n. 58 del 13 agosto 2018	
Spese per attività di controllo di parassiti da "quarantena" nel territorio della Regione Veneto. Affidamento del servizio a n. 7 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa. Reg. UE 652/2014.	31
[Agricoltura]	
n. 60 del 11 settembre 2018	
Adesione Accordo Quadro "Energia Elettrica 1 Lotto 1" sottoscritto da Consi S.p.A. e la società AGSM Energia S.p.A. ai sensi dell'art. 1, co. 7 del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito nella L. 07/08/2012, n. 135, come modificato dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) per l'utenza dell'U.O. Fitosanitario. CIG originario 7134274023 CIG derivato ZD624C7008.	36
[Demanio e patrimonio]	

n. 61 del 13 settembre 2018 Affidamento incarico alla Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede a Mori (TN), Cod. Fisc. e P. IVA 01393310220 per intervento di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori della sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR). Impegno di spesa.	38
[Demanio e patrimonio]	
n. 65 del 09 ottobre 2018 Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art. 34.	40
[Agricoltura]	
n. 66 del 10 ottobre 2018 D.Lvo 214/2005 All. IV° parte B punto 21. Colpo di fuoco batterico delle rosacee (Erwinia amylovora). Istituzione zone tampone e approvazione campi di produzione. Campagna vivaistica 2018/2019.	42
[Agricoltura]	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. 319 del 21 settembre 2018 Assegnazione statale per il trasferimento del contributo compensativo a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale (ex art. 2 commi 558 e 559 Legge 24/12/2007, n. 244). Impegno e liquidazione dell'importo di €7.108,12 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.	44
[Difesa del suolo]	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. 184 del 23 agosto 2018 L.R. 24.01.1992, n. 6 "Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi". Impegno di spesa a favore della ditta Elifriulia srl per il pagamento degli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi mese di luglio 2018. CIG: 47939669E2.	47
[Protezione civile e calamità naturali]	
n. 188 del 29 agosto 2018 DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con DGR n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Assegnazione, impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore dell'Unione Montana Valbrenta.	49
[Enti locali]	
n. 190 del 30 agosto 2018 Affidamento servizio di recupero, trasporto e conferimento in un centro di rottamazione dell'autocarro targato VE 846164 ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 c. 2 a) contratti sotto soglia, mediante affidamento diretto. Impegno di spesa a favore della ditta Fratelli De Prà s.p.a. di Ponte Nelle Alpi (BL). CIG: Z6022DD2B7.	51
[Demanio e patrimonio]	

- n. **195** del 12 settembre 2018
 Dgr n.1255 del 21.08.2018 "Realizzazione di Workshop per la Polizia Locale del Veneto nell'ambito delle "Giornate di Polizia Locale e Sicurezza Urbana ed Expo - Convegno Nazionale delle Tecnologie e dei Prodotti" Riccione 20 - 22 settembre 2018. Legge regionale 7 maggio 2002, n.9, art. 2 comma 1, legge regionale 28 dicembre 2012 e Legge regionale 9 giugno 1975, n. 70." Affidamento diretto del servizio per l'organizzazione di un Workshop regionale ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 63 c. 2 lettera b), n. 3. Impegno di spesa a favore della Maggioli Spa, di Santarcangelo di Romagna (RN). CIG Z0B24D2988. 53
[Sicurezza pubblica e polizia locale]
- n. **197** del 17 settembre 2018
 L.R. 24.01.1992, n. 6 "Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi". Impegno di spesa a favore della ditta Elifriulia srl per il pagamento degli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi mese di agosto 2018. CIG: 47939669E2. 55
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **198** del 17 settembre 2018
 Protezione Civile. Art. 12 della L.R. 3 febbraio 1998 n. 3; Impegno di spesa a favore della ditta Elifriulia srl per il pagamento degli interventi di protezione civile mese di agosto 2018. CIG: 47939669E2. 57
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **203** del 25 settembre 2018
 Approvazione dei percorsi formativi per la formazione dei D.O.S. e dei Capisquadra A.I.B. DGR 29 agosto 2017, n. 1389 "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile". 59
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **221** del 16 ottobre 2018
 Decreto a contrarre. Indizione di procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di hosting e di servizi applicativi, ai sensi dell'art. 36 del Dl.gs 50/2016, nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. C.I.G. ZEA253EA65 - CUP H81I18000030007. 65
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

- n. **23** del 10 ottobre 2018
 Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul MePA, dei servizi tecnico-professionali riguardanti il progetto di realizzazione, aggiornamento del sito web dedicato alla Superstrada Pedemontana Veneta e formazione dei referenti per la gestione, al consulente esterno Dottoressa Valentina Ceconato, con sede legale in Povegliano (TV) Viale Unità D'Italia n. 2/4 P.IVA: 04548990268 e C.F. CCCVNT87E71F443J C.I.G. Z4624E23C4. Impegno di spesa di Euro 22.749,68 (IVA e oneri fiscali inclusi) sul capitolo n. 103538 del bilancio di esercizio 2018. L.R. n. 39/2001. 68
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **300** del 14 agosto 2018

Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, ex art. 36 co.2 lett. c) del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di restauro delle falde di copertura in affaccio al fronte principale della Villa 2° Lotto "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari", presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD), mediante richiesta di offerta (RdO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), a favore dell'operatore economico Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281. CIG: 7568613906 - CUP: H39D16003500002. Assunzione dell'impegno di Euro 266.227,92 IVA inclusa a favore dell'aggiudicatario e prenotazione dell'importo a totale copertura del quadro economico rideterminato a seguito dell'esito della procedura di gara. L.R. n. 39/2001.

71

[Appalti]

n. **325** del 05 settembre 2018

Servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata affidato alla ditta Le Pagine coop. soc a r.l. di Ferrara C.F. e P.I. 01068430386: variazione in aumento del contratto principale ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, C.I.G. 7139893A16, per l'importo di Euro 8.912,10 IVA inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. 39/2001.

79

[Demanio e patrimonio]

n. **330** del 14 settembre 2018

Determinazione a contrarre e affidamento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 32, comma 2 e 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., della fornitura biennale di vario materiale elettrico e di ferramenta da utilizzarsi in amministrazione diretta dagli addetti alla manutenzione della U.O. Gestione delle Sedi, in favore delle ditte "Succ. A. Fazzini S.n.c." di Venezia (C.F./P.Iva 00604620278) CIG: Z9E24DCCB1 e "Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo" di Venezia-Mestre (C.F./P.Iva 01516850276) CIG:Z5A24DCCFE. Impegni di spesa per complessivi Euro 29.280,00 Iva inclusa sul bilancio di previsione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020. L.R. 39/2001.

81

[Appalti]

n. **331** del 17 settembre 2018

Aggiudicazione definitiva all'Associazione tra Professionisti ALIAS con sede in Soave (VR), P.I. 03478010238, a seguito di affidamento diretto ai sensi del art. 36 co. 2 lettera a) del D. Lgs. 50/16, dell'incarico professionale riguardante servizi tecnico-informatici di natura patrimoniale, propedeutici al trasferimento al patrimonio regionale del compendio immobiliare denominato ex "Riforma Fondiaria", proveniente dall'Azienda Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario AVISP. Impegno di spesa di Euro 19.711,30 - Iva e oneri professionali inclusi - sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018. CIG Z8924C6BF2 - L.R. 39/01.

85

[Appalti]

n. **336** del 26 settembre 2018

Estensione del contratto di appalto per il servizio di teleallarme presso la Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo in Comune di Mogliano Veneto (TV), stipulato con "C.I.V.I.S. S.p.A.", con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia Mestre C.F. 80039930153 P.IVA 04060080159. Registrazione della maggior spesa per l'importo complessivo di Euro 829,60 (IVA inclusa) a valere sui bilanci per gli esercizi 2018-2019-2010. CIG: Z1E1D1FFD6. L.R. 39/2001.

88

[Appalti]

n. **339** del 27 settembre 2018

Affidamento ai sensi dell'art. 32 e art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova, Via Longhin n. 63 - C.F. e P.IVA 00323030288 della fornitura con posa in opera di arredi e di apparecchiature per i locali adibiti a cucina e bar presso la sede denominata Palazzo della Regione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23 - Venezia. C.I.G. Z3224FD69B L.R.39/2001.

91

[Demanio e patrimonio]

n. **342** del 01 ottobre 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento urgente di disintasazione grondaia del corpo A ed espurgo vasca settica presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti Venezia. Impegno di spesa di Euro 1.197,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZF32515ED9. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

94

[Appalti]

n. **362** del 12 ottobre 2018

Lavori di restauro architettonico dei fronti secondari del corpo principale di fabbrica della Villa presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (Pd). Presa d'atto dell'aggiornamento del progetto definitivo/esecutivo approvato con DDR n. 30/2018 e della conseguente rideterminazione del quadro economico. Approvazione dell'avviso di indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata, ex art. 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul portale telematico di Consip S.p.A.. CUP H38I130000900001.

96

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI

n. **39** del 07 settembre 2018

Affidamento della fornitura di libri destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Strumentali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 77,40 (IVA inclusa) a favore della ditta Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova - Partita IVA 01496170281 sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z4324D33B9.

100

[Demanio e patrimonio]

n. **41** del 17 settembre 2018

Affidamento diretto della fornitura di cartucce d'inchiostro per affrancatrice per la U.O. Genio Civile di Belluno. Impegno di spesa di Euro 217,16= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 a favore della ditta Pitney Bowes S.r.l. di Agrate Brianza (MB) Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z6B24D1458.

103

[Demanio e patrimonio]

n. **42** del 19 settembre 2018

Affidamento del servizio della durata di 12 mesi per la manutenzione/assistenza tecnica su macchine e apparecchiature di finitura per prodotti di stampa a servizio dei tre Centri Stampa Regionali e su apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche in dotazione a varie Strutture Regionali e contestuale impegno di spesa di Euro 1.220,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per gli anni 2018 e 2019 a favore della ditta Baldisseri Franco di Vigonovo (VE) - (omissis) - Partita IVA 03272480272. C.I.G. n. ZCB24EAC9A. L.R. n. 39/2001.

105

[Demanio e patrimonio]

n. **44** del 24 settembre 2018

Proroga tecnica dal 01/10/2018 al 31/03/2019 del contratto per il "Servizio di vigilanza per le sedi e gli uffici della Giunta regionale del Veneto in comune di Venezia" a favore del raggruppamento d'impresе tra AXITEA S.p.A., C.F. 00818630188, mandataria e C.I.V.I.S. S.p.A., C.F. 80039930153, mandante. CIG 4448813C9D. Impegno di spesa di Euro 190.107,72= sui bilanci di previsione 2018-2019 - L.R. 39/2001.

108

[Demanio e patrimonio]

n. **45** del 26 settembre 2018

Affidamento della fornitura di un forno a microonde professionale Sirman WP1000PFM e di un mixer a immersione professionale Fimar MX25 destinati alla mensa di Palazzo Balbi, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 502,64 (IVA inclusa) a favore della ditta Veneta Grandicucine S.r.l. di Conegliano (TV) - Partita IVA 01771660261 sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z2C24FCC2A.

111

[Demanio e patrimonio]

n. **46** del 28 settembre 2018

Affidamento della fornitura di agende anno 2019 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto, ex art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 a seguito di Trattativa Diretta n. 608051 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta MUNDIALSERI S.R.L. di Seravezza (LU) - Codice Fiscale e Partita IVA 00477230460 e contestuale impegno di spesa di Euro 2.105,11= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione anno 2018. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZE224DDC14.

113

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

n. **18** del 30 luglio 2018

Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011.Nomina Commissione per l'espletamento della procedura di alienazione tramite trattativa diretta del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato ex CFP.

116

[Appalti]

n. **19** del 30 luglio 2018

Trattativa diretta avente per scadenza il giorno 19.07.2018 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, denominato "Villa Rietti Rota", in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Presa d'atto di trattativa diretta deserta.

119

[Appalti]

n. **42** del 12 settembre 2018

Indagini preliminari del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e analisi dei cinetematismi sull'immobile regionale denominato Villa Pepoli in Trecenta (RO) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012. CIG Z7E24D68E2. Invito a contrattare ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 "Codice dei Contratti pubblici" e prenotazione della spesa di Euro 30.378,00 sul bilancio di esercizio 2018. L.R.39/2001.

121

[Demanio e patrimonio]

n. **45** del 20 settembre 2018

Lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (Pd). Lotto 1 "Opere architettoniche" e Lotto 2 "Opere impiantistiche" CUP H31H11000010002 CIG Z3224E6FC1 - Incarico progettazione allo studio Area Tecnica Vigne associati di Mas di Sedico (Bl), ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs 50/2016, per lavorazioni di captazione e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del lato nord-ovest del corpo principale della Villa e assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di Euro 10.604,74 (Iva e oneri previdenziali inclusi) sul bilancio di esercizio 2018 utilizzando i fondi di cui alla prenotazione di spesa n. 1975/2018 sul capitolo 5090. L.R. 39/2001.

126

[Demanio e patrimonio]

n. **48** del 03 ottobre 2018

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione di n. 3 lotti (nn. 9, 10, 11) appartenenti all'immobile regionale sito in comune di Venezia Calle Buccari n. 5 piano terra. Aggiudicazione definitiva e accertamento della somma di complessivi Euro 302.273,00 quale prezzo di vendita.

130

[Demanio e patrimonio]

- n. **49** del 03 ottobre 2018
 Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione del lotto n. 1 appartenente all'immobile regionale sito in comune di Venezia Calle Buccari n. 5 piano terra. Aggiudicazione definitiva e accertamento della somma di complessivi Euro 131.888,08 quale prezzo di vendita sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R.39/2001. 133
[Demanio e patrimonio]
- n. **50** del 03 ottobre 2018
 Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione dell'immobile denominato "ex C.F.P." di Bassano del Grappa (VI) sito in via Scalabrini, 84. Aggiudicazione definitiva e accertamento della somma di euro 1.407.000,00 quale prezzo di vendita sul bilancio di esercizio 2018. L.R.39/2001. 136
[Demanio e patrimonio]
- n. **52** del 03 ottobre 2018
 Lavori di raccolta delle acque piovane lato nord ovest del corpo principale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD). CUP H33G18000000002. Affidamento diretto, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs 50/2016, all'impresa I.TEC s.r.l., C.F./P.I. 03893860282, a seguito di trattativa diretta n. 604779 effettuata sul portale telematico del Me.PA di Consip S.p.A. - CIG ZBC24BEA8B. Impegno di spesa di Euro 39.508,65 sul bilancio di esercizio 2018 (L.R.39/2001). 139
[Demanio e patrimonio]
- n. **56** del 16 ottobre 2018
 Avvio della procedura di trattativa diretta ex art. 9 Allegato A alla DGR 339/2016 per l'alienazione del terreno relitto stradale sulla S.R. 516 "Piovese" al km 37 100 Via Circonvallazione, in Comune di Cavarzere (VE). Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, art. 16 L.R. n. 7/2011. 144
[Demanio e patrimonio]
- n. **59** del 17 ottobre 2018
 Concessione in comodato d'uso gratuito di locali di proprietà regionale siti in Venezia Marghera via Longhena 6 al Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente Gruppo T.A. di Milano. 146
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

- n. **104** del 29 agosto 2018
 Rinnovo adesione alla Convenzione triennale con il Ministero delle Finanze - Agenzia del Territorio per il collegamento alla banca dati catastale e ipotecaria (SISTER) e attivazione delle relative utenze per varie Strutture della Regione del Veneto. Impegno di spesa per pagamento utenze riferite alle annualità 2018, 2019, 2020. 148
[Informatica]

n. **108** del 05 settembre 2018

Aggiudicazione definitiva della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di n. 2 apparati IBM Power per il Datacenter Lybra. Art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016. DGR n. 597/2018, Allegato A, riga numero 38. CIG 757584590F. Copertura dell'obbligazione passiva sulla prenotazione n. 7029/2018 assunta con D.D.R. n. 88/2018.

151

[Appalti]

n. **114** del 19 settembre 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di licenze software, non esclusive a tempo indeterminato, per i prodotti Microsoft - Red Hat - Vmware. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. D.G.R. n. 597/2018 - Allegato A riga numero 31. Determina a contrarre - CIG 76161272D3. Prenotazione di spesa.

155

[Appalti]

n. **115** del 19 settembre 2018

Ordine diretto di acquisto sul Mepa (ODA n. 4412637) di stampanti, di nastri e di badge per la stampa ad uso degli Uffici degli Ispettorati di porto - CIG ZC524F0FF9. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto. Impegno di spesa.

158

[Informatica]

n. **117** del 19 settembre 2018

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'avvenuta acquisizione di materiale hardware (personal computer) tramite Ordine Diretto di Acquisto (ODA) su piattaforma Consip MEPA ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 - CIG n. ZB124F4B4B - funzionale alla sperimentazione del progetto "VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)" in attuazione della DGR n. 403 del 10/04/2018 e della DGR n. 1293 del 10/09/2018. Determina a contrarre e impegno di spesa.

162

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **196** del 16 ottobre 2018

Indizione, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 31/1997, del concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente economico categoria C, posizione C1, di cui uno riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25/5/2017 e del concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Specialista economico - categoria D, posizione D1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito.

167

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **70** del 04 aprile 2018

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". DGR n. 855 del 7 giugno 2016. Revoca del contributo assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14.03.17 alla ditta CTI di Laura Salmaso, e contestuale accertamento dell'entrata relativa alla somma erogata a titolo d'anticipo. Disimpegno di spesa e minore accertamento d'entrata. CUP H74B17000020009 - numero progetto SIU 10013721.

169

[Turismo]

n. **136** del 21 giugno 2018

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". DGR n. 855 del 7 giugno 2016. Revoca del contributo assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14.03.2017 alla ditta Amrozinska Malgorzata Anna, e contestuale accertamento dell'entrata relativa alla somma erogata a titolo d'anticipo. Registrazione della minore spesa e della correlata minore entrata relativa alle quote di finanziamento comunitarie e statali. CUP H14B17000020009 - numero progetto SIU 10014045.

172

[Turismo]

n. **185** del 01 agosto 2018

Bando 2018 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Deliberazione n. 706 del 21 maggio 2018. Impegno e liquidazione dell'acconto ai beneficiari. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

176

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **398** del 12 settembre 2018

Decreto a contrarre per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi professionali specializzati in marketing territoriale e comunicazione turistica per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019. CUP: J29D17000780005; CIG. Z5524DFBB0.

183

[Appalti]

- n. **412** del 14 settembre 2018
 Decreto di aggiudicazione definitiva, impegno di spesa e stipula contratto con la Casa Editrice Il Poligrafo s.r.l. di Padova per la trattativa diretta n. 586533 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, relativa all'acquisizione del servizio di realizzazione di un numero monografico del periodico "Notiziario Bibliografico" sulle celebrazioni del centenario della Grande Guerra in Veneto. L.R. n. 45/2017, art. 5. D.G.R. n. 839 del 08/06/2018. CIG Z7F244FB24. 201
[Appalti]
- n. **420** del 26 settembre 2018
 Decreto a contrarre per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi professionali specializzati in comunicazione digitale per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019. CUP: J29D17000780005; CIG: Z3425082BA. 203
[Appalti]
- n. **431** del 02 ottobre 2018
 Avvio trattativa diretta per l'acquisizione di un modulo integrativo alle banche dati giuridiche on-line "Leggi d'Italia". Prenotazione di spesa. C.I.G. ZBE2509F19. D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. 220
[Demanio e patrimonio]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **1500** del 16 ottobre 2018
 Misure di contrasto all'inquinamento atmosferico e per il miglioramento della qualità dell'aria per la stagione invernale 2018-2019: presa d'atto delle valutazioni espresse dai tavoli tecnici - informazioni agli Enti locali per le eventuali determinazioni di competenza. 222
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **1503** del 16 ottobre 2018
 Approvazione articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", articolo 7. 226
[Servizi sociali]
- n. **1504** del 16 ottobre 2018
 D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni. 234
[Servizi sociali]

n. 1507 del 16 ottobre 2018 Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2018 (art. 8, L.R. n. 16/2001). Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2018-2019.	278
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 1512 del 16 ottobre 2018 Requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva denominata "grotte". Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 27 ter, comma 4. Deliberazione n. 65/CR dell' 8 giugno 2018.	291
[Turismo]	
n. 1513 del 16 ottobre 2018 POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali" e s.m.i. Incremento dotazione finanziaria. Scorrimento graduatoria dei progetti ammessi e disposizioni conseguenti.	298
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	
n. 1520 del 22 ottobre 2018 Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione di uno schema di Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, il Comune di Cortina d'Ampezzo ed il CONI, per la realizzazione del Dossier di Candidatura.	304
[Mostre, manifestazioni e convegni]	
n. 1521 del 22 ottobre 2018 Indizione referendum consultivo sul progetto di legge n. 383 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Pieve del Grappa" mediante fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa".	308
[Referendum]	
n. 1550 del 22 ottobre 2018 Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla installazione di giochi inclusivi in giardini e parchi di proprietà comunale ricompresi nei centri abitati.(L.R. 7 novembre 2003, n. 27, art. 53, comma 1).	310
[Servizi sociali]	
n. 1553 del 22 ottobre 2018 Partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" - Edizione 2018. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (art. 138, comma 1, lett. f).	323
[Formazione professionale e lavoro]	

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 183/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 1, e 8, comma 1, della legge della Regione Veneto 5 settembre 2017, n. 28 (Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione"), pubblicata nel BUR n. 87 del 8 settembre 2017. 326

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 tirocinanti presso gli avvocati dell'avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato 336

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente economico, categoria C - posizione C1. 343

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Specialista economico, categoria D - posizione D1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito. 351

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Operatore Socio Sanitario Cat. B Livello Economico "B Super/BS". 360

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

AVVISO PUBBLICO per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Pediatria del Presidio Ospedaliero di Camposampiero. 361

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Unità Operativa Complessa "Oculistica" del Presidio Ospedaliero di rete Santorso. Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: OFTALMOLOGIA (Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche) - Bando n. 80/2018 372

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Unità Operativa Complessa "MEDICINA GENERALE" del Presidio Ospedaliero di rete Santorso - Profilo Professionale: Medici- Disciplina: Medicina Interna. (Area Medica e delle Specialità Mediche). Bando n. 78/2018 386

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore di Unità Operativa Complessa "Otorinolaringoiatria" del Presidio Ospedaliero di rete Bassano - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Otorinolaringoiatria. (Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche) - Bando n. 79/2018 399

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale - Assistente Sociale - categoria "D". Bando n. 72/2018. 413

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo" cat. c, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 2^ "servizi alla persona, operaestate e spettacolo" - servizi demografici (11/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 421

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico cat. c, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4^ "lavori pubblici, viabilita' e protezione civile" (26/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 422

COMUNE DI CAMPODARSEGO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 d.lgs. 165/2001) per la copertura di un posto di istruttore amministrativo. 423

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo determinato (36 mesi) e a tempo pieno (36 ore settimanali) di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo - categoria di accesso D - istruttore direttivo - presso l'U.O. Cultura - Politiche giovanili del Settore Affari Generali ed Istituzionali. 424

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001), di un posto di Assistente Sociale cat. D da assegnare ai Servizi Sociali, nell'ambito del Settore 1°. 425

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Riapertura dei termini di presentazione delle domande del concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 (un) posto a tempo indeterminato e a tempo pieno del profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D/D1 nel Comune di Montegrotto Terme. 426

Riapertura dei termini di presentazione delle domande del concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 (due) posti a tempo indeterminato e a tempo pieno del profilo di Istruttore Tecnico Geometra cat. C/C1 nei Comuni di Montegrotto Terme e di Abano Terme. 427

COMUNE DI ROSSANO VENETO (VICENZA)

Avviso selezione pubblica per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Contabile Cat. D, Responsabile Area Finanziaria - mediante contratto a tempo pieno e determinato ex art. 110, comma 1, D.lgs 267/2000. 428

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro di un posto di categoria D istruttore direttivo organizzazione controllo. 429

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di categoria D - istruttore direttivo tecnico - elettrotecnico. 430

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di categoria C - istruttore tecnico - elettrotecnico. 431

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di un posto di categoria D - istruttore direttivo tecnico - termotecnico. 432

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di un posto di categoria C - istruttore tecnico - termotecnico. 433

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "Medico" a tempo pieno e indeterminato (cat. D CCNL Funzioni Locali). 434

IPAB CASA DI RICOVERO MUZAN, MALO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami a n. 4 posti di Operatore Socio Sanitario (Cat. B - posizione economica B1 - CCNL Regioni Autonomie Locali) a tempo pieno ed indeterminato. 435

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di Esecutore servizi tecnici elettricista - a tempo parziale (18 ore settimanali) e determinato (massimo 11 mesi) - categoria B 3 - posizione economica 3 - area servizi alberghieri - CCNL Funzioni locali. 436

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Tecnico" a tempo parziale (18 ore settimanali) e indeterminato (CCNL Funzioni Locali - cat. C) mediante procedura di mobilità ex art. 30, comma 2-bis, D.Lgs. 165/2001. 437

IPAB CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI "LA CASA", SCHIO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato e a tempo pieno per il profilo di operatore socio sanitario (cat. B ccnl funzioni locali). 438

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato e a tempo pieno per il profilo di infermiere (cat. C ccnl funzioni locali). 439

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo per la copertura del profilo di Provveditore (Cat. D1 C.C.N.L. Funzioni Locali). 440

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Tre avvisi pubblici di mobilità volontaria. 441

PROVINCIA DI BELLUNO

Concorso pubblico per esami per il reclutamento di due figure professionali di istruttore amministrativo-contabile di categoria C per i servizi di contabilità e supporto amministrativo ai servizi tecnici riservato alle categorie di soggetti disabili di cui all'art.1, comma 1, della legge n.68/99. 442

Concorso pubblico per esami per il reclutamento di due figure professionali di specialista tecnico categoria D per i servizi tecnici della viabilità e dell'edilizia scolastica. 443

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato e pieno presso il comune di Marostica di n. 1 operaio specializzato manutentore cat. B1 riservato prioritariamente a volontari delle FF.AA. 444

Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato e pieno presso il comune di Marostica di n. 1 operaio specializzato elettricista cat. B1 ccnl 21/05/2018. 445

Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato presso il comune di Marostica di n. 1 istruttore amministrativo contabile cat. C part-time 20/36 ore settimanali riservato alle categorie protette di cui all'art.18 - comma 2 - della legge 68/1999. 446

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI DOLO (VENEZIA)

Asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale. 447

COMUNE DI VILLAGRANCA DI VERONA (VERONA)

Estratto bando di gara per l'affidamento del Servizio di operazioni cimiteriali ed attività accessorie nei Cimiteri del Comune di Villafranca di Verona. 448

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 13 settembre 2018. 449

Direzione Operativa - Concessione Idraulica - Concessione per posa di una passerella in legno appoggiata su pali per una lunghezza pari a ml.143.50 con una larghezza di cm. 90 e il posizionamento di n. 6 colonnine per luce ed acqua in sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE). Pratica n. W06_001144 450

Direzione Operativa - Risorse Idriche - Comune di San Michele al Tagliamento (VE). Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99. 452

Direzione Operativa - Risorse Idriche - Comune di San Stino di Livenza (VE). Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99. 457

Direzione Operativa - Risorse Idriche - Comune di Santa Maria di Sala (VE). Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99. 459

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Cremasco Nicola per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Crespano del Grappa ad uso irriguo. Pratica n. 5712 463

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.
Pubblicazione avviso istruttoria domanda del Comune di San Pietro di Feletto per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Pietro di Feletto ad uso irrigazione campo sportivo. Pratica n. 5713 464

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Accordo di programma tra la Città metropolitana di Venezia e il comune di Cavallino Treporti per l'intervento denominato "Sp 42 jesolana: realizzazione di una pista ciclabile lungo via Fausta tra i comuni di Cavallino Treporti e Jesolo II° stralcio i lotto: dal cimitero di Cavallino Treporti alla connessione con la pista ciclabile dopo il ponte sul fiume Sile in comune di Jesolo". 465

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Bando pubblico per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. Modifica paragrafo 4.1 "Importo finanziario a bando". Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 37 del 16/10/2018 Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 37 del 16/10/2018. 467

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta. Approvazione progetto definitivo "Risoluzione interferenze con sottoservizi lotto 3 tratta E". Comunicazione di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs 12/04/2006 n. 163, degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241. Avviso di avvio al procedimento "Risoluzione interferenze con sottoservizi lotto 3 tratta E" 468

UNIONE DEI COMUNI DEL CONSELVANO, CONSELVE (PADOVA)

Comune di Terrassa Padovana (PADOVA) Avviso di deposito del piano di assetto del territorio (p.a.t.) e della valutazione ambientale strategica (v.a.s.). Avviso pubblicazione prot. 2217/09.10.2018 470

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 1149 del 26 settembre 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.5.1 (19.2) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione n. 51 del 05/12/2017 del bando a regia GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 471

- Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1197 del 9 ottobre 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 4
"Investimenti in immobilizzazioni materiali", tipo di intervento 4.2.1 "Investimenti per la
trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", attivata con delibera del
CdA del GAL Patavino n. 13 del 27.03.2018. Approvazione della graduatoria di
ammissibilità e finanziabilità. 472
- Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo di Padova n. 1198 del 9 ottobre 2018
PSR 2014/2020 GAL Patavino - PSL 2014/2020 - Misura 16.2.1 "Realizzazione di
progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie - Focus Area
4/B", attivato con delibera del CdA del GAL n. 15 del 27/03/2018 - Approvazione della
graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 473
- Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1218 del 12 ottobre 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL "IN.SI.E.M.&". Misura 1
"Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", tipo di intervento 1.1.1, attivata
con delibera del CdA del GAL BALDO LESSINIA n. 27 del 16/05/2018. Approvazione
della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 474
- Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1219 del 12 ottobre 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL "IN.SI.E.M.&". Misura 1
"Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, tipo di intervento 1.2.1, attivata
con delibera del CdA del GAL BALDO LESSINIA n. 28 del 16/05/2018. Approvazione
della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 475
- Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede
di Belluno n. 1230 del 15 ottobre 2018
Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate con bando pubblico approvato
dalla Delibera dell'Ufficio di Presidenza del GAL 01 Alto Bellunese n. 10 del 18/04/2018.
PSR e PSL 2014 - 2020. Tipo di Intervento 6.4.1. 476

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

- Estratto atto Rep. n° 4197 del 15 ottobre 2018 di rettifica al Decreto d'Esproprio n° 3/2018.
Lavori di realizzazione pista ciclabile via Morosini - 1° stralcio. 477

COMUNE DI PADOVA

- Decreto di esproprio rep. n. 85 del 6 settembre 2018
Pista ciclabile in Via Bembo da via Palla Strozzi al confine comunale. 478

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

- Estratto decreto del Funzionario Ufficio Espropriazioni n. 141 del 18 settembre 2018
Lavori di "Allacciamento Centrale Auto-Trazione Valli di Piove di Sacco - DN 100 in
località Arzerello". Decreto di svincolo dell'indennità di asservimento art. 26 del D.P.R. 8
giugno 2001 n. 327. 479

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)

- Estratto decreto n. 12 rep. n. 1298 del 15 ottobre 2018
Realizzazione di "Piazza A. Manzoni". Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art.
23 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. 480

Estratto decreto n. 13 rep. n. 1299 del 15 ottobre 2018
Completamento del marciapiede in via Marconi e via Roma. Esproprio ex art. 20 comma 11 e 14 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001. 481

COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 1207 del 8 ottobre 2018
Stabilizzazione dissesto franoso in Via Grumalto. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 482

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 1208 del 8 ottobre 2018
Lavori di ampliamento serbatoio "Molano". Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 483

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1180 del 11 ottobre 2018
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 37: De Pretto Maria, Graziani Achille, Graziani Aida, Graziani Andrea, Graziani Armando e Graziani Margherita. 484

Determinazione dirigenziale n. 1182 del 12 ottobre 2018
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitu' di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007. Ditta n. 33: Fontana Evelina. 487

Determinazione dirigenziale n. 1183 del 12 ottobre 2018
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitu' di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007. Ditta n. 6: Baccarin Pietro, Baccarin Luigino e Mantese Assunta. 489

Trasporti e viabilità

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

Decreto del responsabile dell'area tecnica n. 8 del 15 ottobre 2018.
Declassificazione aree pubbliche di via Pacinotti e via dell'Impresa. 491

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI**

(Codice interno: 380221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 103 del 15 ottobre 2018

Scorrimento della graduatoria delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero approvata con DDR n. 88 del 25 settembre 2018 Programma anno 2018. Art. 11, L.R. 2/2003 e s.m.i.*[Emigrazione ed immigrazione]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 579 del 30 aprile 2018 e con D.D.R. n. 88 del 25 settembre 2018 viene approvato lo scorrimento della graduatoria a seguito di rinuncia da parte di un beneficiario per l'anno 2018 alla frequenza di un master universitario per giovani oriundi veneti residenti all'estero.

Il Direttore

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2018, e, in particolare l'obiettivo prioritario "promozione di progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti", linea d'azione "Promozione di sinergie con il mondo universitario" nell'ambito del quale si prevede di concedere benefici per la frequenza presso una delle Università del Veneto di master universitari a studenti di origine veneta residenti all'estero, in possesso di determinati requisiti;

PRESO ATTO di quanto previsto dalle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 579 del 30 aprile 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario ESU di Padova, Venezia e Verona, per la gestione dei benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, stabilendo in € 10.000,00 l'importo massimo di ciascun beneficio;

VISTO il proprio precedente decreto n. 88 del 25 settembre 2018 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie relative alla sussistenza di alcuni dei requisiti amministrativi per accedere al beneficio della concessione di borsa di studio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero per l'anno 2018, riservandosi di impegnare la somma omnicomprensiva di €30.000,00 ad avvenuta valutazione in ordine ai titoli di studio posseduti demandata all'Università di riferimento, secondo quanto stabilito nella convenzione di cui alla D.G.R. n. 579 del 30 aprile 2018;

CONSIDERATO che con il proprio sopracitato decreto n. 88/2018 sono state dichiarate in possesso dei requisiti amministrativi, da verificarsi da parte regionale, e pertanto finanziabili subordinatamente alla verifica innanzi precisata da parte dell'Università, le domande di beneficio presentate da :

- Baldiserra Cassol Paula;
- Seben William Stefany;
- Bracagioli Angelica;

CONSIDERATO altresì che la domanda presentata da Dos Santos Carvalho Fernanda è risultata ammessa ma non finanziata per mancanza di risorse disponibili;

VISTA la nota inviata dal Sig. Seben William Stefany in data 12 ottobre 2018, prot. n. 416724, nella quale è stata comunicata l'impossibilità a partecipare al Master prescelto e quindi la rinuncia al beneficio;

RITENUTO quindi, viste le risorse resesi disponibili a seguito della rinuncia del Sig. Seben, di procedere al finanziamento della borsa di studio richiesta dalla Sig.ra Dos Santos Carvalho Fernanda, risultata ammessa al beneficio e non finanziata per mancanza di risorse disponibili;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11 gennaio 2018;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di revocare l'assegnazione del beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero approvata con DDR n. 88 del 25 settembre 2018 al Sig. Seben William Stefany vista la rinuncia presentata in data 12 ottobre 2018;
2. di approvare, per le motivazioni citate in premessa, lo scorrimento della graduatoria relativa alle richieste di beneficio presentate a valere sull'Avviso Pubblico approvata con proprio precedente decreto n. 88 del 25 settembre 2018, e viste le risorse resesi disponibili a seguito della rinuncia del Sig. Seben, finanziare la domanda presentata dalla Sig.ra Dos Santos Carvalho Fernanda di cui all'Allegato D "Richieste di beneficio ammesse non finanziate" del sopracitato DDR n. 88/18;
3. di disporre per le motivazioni di cui in premessa e fatta salva la successiva valutazione in ordine ai titoli di studio posseduti demandata all'ESU-ARDSU di riferimento, secondo quanto stabilito nella convenzione di cui alla DGR n. 579 del 30 aprile 2018, l'assegnazione del beneficio dell'importo massimo €10.000,00 per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, alla Sig.ra Dos Santos Carvalho Fernanda;
4. di riservarsi di impegnare la somma omnicomprensiva di €10.000,00 ad avvenuta valutazione in ordine ai titoli di studio posseduti demandata all'Università di riferimento, secondo quanto stabilito nella convenzione di cui alla DGR n. 579 del 30 aprile 2018;
5. di comunicare all'ESU-ARDSU di Verona il nominativo del soggetto assegnatario del beneficio e la revoca del precedente nominativo comunicato con nota prot. 391173 del 26 settembre 2018;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 380542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 36 del 22 ottobre 2018

Avvio procedura per l'acquisizione di un servizio relativo alla realizzazione del progetto "DOM VENETO" - Modello Housing first Regione Veneto. Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 - CUP: H11E17000780007.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dà avvio ad una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs 50/2016, per l'acquisizione di un servizio relativo alla realizzazione del progetto "DOM Veneto" modello Housing first nel territorio regionale sui servizi sociali di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, con particolare riferimento al metodo di "housing first" da realizzarsi nel periodo indicativo anno 2018-2019.

Il Direttore

VISTI

- la Legge n. 328/00 avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali", art. 28 recante "interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema";
- il decreto direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016 con cui è stato adottato dalla Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche sociali, nell'ambito della quale è stata incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e del PO I FEAD, l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo, PON "Inclusione", e sul Fondo di Aiuti Europei agli indigenti, PO I FEAD, programmazione 2014-2020;
- il decreto direttoriale n. 701 del 7.12.2017 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con cui è stato approvato il progetto "DOM. Veneto" - Modello di Housing first Regione Veneto presentato in data 15.02.2017;
- la DGR n. 2201 del 29.12.2017 con cui si è preso atto dell'approvazione del progetto "DOM Veneto" Modello Housing First con l'atto sopra citato e si è autorizzato il direttore dell'UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente;
- la convenzione di sovvenzione n. AV4 - 2016 - VEN sottoscritta in data 30 gennaio 2018 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ex Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche sociali) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, rappresentata dal dott. Raffaele Michele Tangorra, Direttore generale della suddetta Direzione e la Regione Veneto (di seguito beneficiario) rappresentata dalla dott.ssa Maria Carla Midenà, Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale;
- il decreto n. 53 del 27.06.2018 con cui sono state impegnate le risorse di cui all'Avviso 4 in favore dei comuni di Venezia, Padova, Vicenza, Treviso, Verona e Rovigo ed è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali ed enti partner per la realizzazione del progetto de quo.

TENUTO CONTO

- Che con il progetto "DOM Veneto - Modello di Housing first Regione Veneto" la Regione del Veneto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: diffusione all'interno del territorio regionale e presa in carico fondata sulla realizzazione dell'Housing first, per offrire risposte complesse alle diverse dimensioni che alimentano la condizione di emarginazione (sociali, della casa, del lavoro e della formazione); facilitazione dei processi di re-inclusione sociale per evitare la discriminazione e l'inserimento/reinserimento dei destinatari nel tessuto relazionale, sociale ed economico dell'area urbana;
- Che per quanto sopra esposto risulta necessario acquisire un servizio a supporto di tale attività visto il notevole impatto che tale metodo potrebbe avere sulle persone e sulle famiglie a rischio di marginalità o senza dimora.

VERIFICATO

- Che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento e che inoltre tale tipologia di servizio non è prevista nel Mercato Elettronico

della Pubblica Amministrazione (MEPA);

DATO ATTO

- Che la spesa massima per il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.lgs.n. 50/2016, è complessivamente indicata in €39.700,00 (iva 22% esclusa) sulle risorse del PON Inclusione - Avviso n. 4 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

VISTO

- L'art. 36, comma 2, lett.a) del D.lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a €40.000,00 mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

VISTO

- L'art. 37, comma 1, del D.lgs.50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a € 40.000,00, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

RITENUTO

- di avviare una procedura, in relazione all'importo stimato di cui sopra, per l'affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di un servizio relativo alla realizzazione del progetto "DOM Veneto - Modello Housing First" nel territorio regionale sui servizi sociali di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, con particolare riferimento al metodo di "housing first" da realizzarsi nell'anno 2018-2019;

- di effettuare un'indagine esplorativa tramite l'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;

- che esso non costituisce un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice Civile o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 Codice Civile;

RITENUTO

- Di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusioni sociali, dott.ssa Maria Carla Midena quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO

- Che i soggetti concorrenti non devono rientrare in uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016

decreta

1. di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di un servizio relativo alla realizzazione del progetto "DOM Veneto - Modello Housing First" nel territorio regionale sui servizi sociali di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, con particolare riferimento al metodo di "housing first" nell'anno 2018-2019;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Maria Carla Midena, direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusioni sociali, che adatterà ogni atto necessario per il corretto svolgimento della procedura;
3. di effettuare un'indagine esplorativa tramite l'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale;
4. di dare atto che con successivi atti si procederà all'affidamento del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo complessivo massimo indicato in €39.700,00 (IVA esclusa) da imputare sulle risorse del PON Inclusioni - Avviso n. 4 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Convenzione di sovvenzione n. AV4 - 2016 - VEN sottoscritta in data 30 gennaio 2018);

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;
6. di pubblicare integralmente il presente atto sul bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 36 del 22 ottobre 2018

pag. 1/3

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO A SUPPORTO
DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL’AVVISO N. 4 – PON INCLUSIONE E PO I FEAD
RICHIESTA DI PROPOSTE TECNICHE**

La Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove marginalità ed Inclusion sociale con la presente manifestazione d’interesse intende acquisire delle proposte tecniche finalizzate all’affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36 c. 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., del servizio di supporto delle attività di cui all’Avviso n. 4 – Pon Inclusion e PO I FEAD - del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, come di seguito indicato:

OGGETTO

Il servizio in argomento riguarda le seguenti attività, in riferimento agli interventi di cui all’Avviso n. 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ovvero:

- supporto alla supervisione del progetto con particolare riferimento alla coerenza tra le azioni e gli obiettivi progettuali;
- assistenza tecnica nella fase di monitoraggio quali-quantitativo del progetto;
- formazione specialistica degli operatori sulle tematiche oggetto dell’Avviso n. 4 – Pon Inclusion e PO I FEAD - del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- comunicazione, pubblicizzazione e organizzazione eventi.

Tali attività dovranno svolgersi dalla comunicazione dell’aggiudicazione sino al 31.12.2019, quale termine indicato dal Ministero per la chiusura del progetto regionale, salvo proroghe fissate dallo stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE – AGGIUDICAZIONE

Per lo svolgimento del servizio in parola l’Amministrazione mette a disposizione un importo fisso, determinato in complessivi in € 39.700,00 (Iva esclusa).

La graduatoria di cui alla presente procedura verrà formulata esclusivamente sulla base della valutazione tecnica delle proposte progettuali presentate.

La valutazione tecnica, effettuata dai referenti regionali del progetto in parola, in seduta riservata, verrà svolta tenendo in considerazione i seguenti elementi, elencati in ordine decrescente di importanza:

- 1) pregresse esperienze in materia di housing first;
- 2) strumenti e tecniche di supervisione e monitoraggio;
- 3) proposta formativa con valutazione delle professionalità coinvolte nella docenza, il numero delle giornate e delle ore di formazione e gli argomenti;
- 4) organizzazione degli eventi sulle tematiche relative al progetto con particolare attenzione alla comunicazione e alla pubblicizzazione degli stessi.

I referenti sopra indicati si riservano di chiedere, qualora necessario al fine della valutazione di competenza, eventuali chiarimenti/dettagli circa le proposte tecniche presentate.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Per partecipare alla presente procedura gli operatori economici interessati dovranno far pervenire mezzo pec all’indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 09.11.2018**

Allegato A al Decreto n. 36 del 22 ottobre 2018 del pag. 2/3

all'attenzione della dott.ssa Maria Carla Midenà una nota ad oggetto "**Proposta per il servizio Housing First**".

Si fa presente altresì che non saranno prese in considerazione, e quindi escluse, eventuali candidature che dovessero pervenire oltre la data e l'orario suindicati, restando l'Amministrazione esonerata da ogni responsabilità.

Alla nota pec di candidatura dovrà essere allegata, pena esclusione, la seguente documentazione in formato pdf:

- 1) "**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", Istanza di ammissione e dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, **secondo il modello fac-simile allegato 1**.

La Direzione regionale Servizi Sociali si riserva di richiedere integrazioni o regolarizzazioni in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione amministrativa presentata.

- 2) "**DOCUMENTAZIONE TECNICA**", consistente nella:
 - proposta tecnica che dettagli le modalità di svolgimento delle attività del servizio, evidenziando in particolar modo gli elementi oggetto di valutazione;
 - indicazione delle esperienze pregresse in materia di housing first riportando durata e soggetti per i quali si è svolto il servizio;
- 3) "**OFFERTA ECONOMICA**", ovvero preventivo economico.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

In seduta riservata i referenti regionali del progetto in parola valuteranno le proposte tecniche pervenute sulla base dei sopra indicati criteri valutativi, stilando la relativa graduatoria, con individuazione dell'operatore miglior offerente.

Resta ferma la facoltà di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'articolo 95 c.12 del D.Lgs. n. 50/2016.

COMUNICAZIONI - NORME E CONDIZIONI FINALI

Per eventuali chiarimenti si può contattare l'Ufficio Nuove Marginalità ed Inclusione sociale agli indirizzi di posta elettronica elisa.casson@regione.veneto.it; lara.chiodi@regione.veneto.it , **entro le ore 12:00 del giorno 6.11.2018**;

Per quanto non riportato, valgono le norme vigenti in materia.

È Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Maria Carla Midenà, dirigente UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

F.to per Il Direttore
UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità
ed Inclusione sociale
Dott.ssa Maria Carla Midenà

Allegato A al Decreto n. 36 del 22 ottobre 2018 del pag. 3/3

ALL.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “DOM VENETO” Modello “Housing First” di cui all’Avviso n. 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle sociali. Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs 50/2016 e s.m.i.
CUP: H11E17000780007

Spett.le
 Direzione Servizi Sociali
 U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove marginalità ed
 Inclusione sociale

Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Io sottoscritto.....nato a.....il.....c.f.....residente a
 prov.....via.....n.....cap.....nella sua qualità di.....(se
 procuratore allegare copia della relativa procura –generale o speciale-o altro documento da cui evincere
 i poteri di rappresentanza)
 del soggetto concorrente.....con sede legale in
 via.....n.....cap.....città.....prov.....
 c.f.....
 Partita iva (se diversa dal codice fiscale).....

eventuali iscrizioni ad albi/ registri nazionali e/o regionali (precisare i riferimenti):

Manifesto l’interesse a partecipare alla procedura finalizzata all’affidamento del servizio relativo all’attuazione del progetto “DOM. Veneto” – Modello di housing first Regione Veneto di cui all’ Avviso n. 4 – Pon Inclusione e PO I FEAD - del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., consapevole che, a norma dell’art. 76 del DPR 445/2000 e s.m.i

DICHIARO

- 1) di non trovarmi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all’art. 80 del d.lgs. 50/2016;
- 2) di non avere subito la risoluzione anticipata di contratti da parte di enti pubblici, negli ultimi 3 anni, per inadempimento contrattuale. Non aver subito revoche di aggiudicazione per mancata esecuzione del servizio;
- 3) che l’indirizzo di posta elettronica certificata al quale la Direzione Servizi Sociali invierà comunicazioni relative alla procedura in oggetto è il seguente:

.....

Data

Il Legale Rappresentante/Procuratore

.....

Allega copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

DECRETI DEL AVVOCATURA

(Codice interno: 380563)

DECRETO 1013290 n. 7 del 23 ottobre 2018

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio di due tirocinanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi della D.G.R. n. 268 del 15 marzo 2016.*[Concorsi]*

Il Coordinatore

- Vista la deliberazione n. 268 del 15 marzo 2016 con la quale sono state approvate le linee guida per lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale;
- Vista la l.r. 16 agosto 2001, n. 24;
- Visto l'art. 9 comma 6 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con l. 24 marzo 2012, n. 27;
- Vista la l.247/2012;
- Ritenuto opportuno indire una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 2 posti di tirocinante per lo svolgimento della pratica forense necessaria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, da svolgersi presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale;
- Considerato che le spese per il pagamento dell'indennità mensile spettante ai praticanti avvocati trovano copertura sul capitolo 102487 "spese per attività a difesa della regione svolte da collaboratori in regime di pratica forense - trasferimenti correnti" art. 7 "borse di studio" del Bilancio di previsione 2018 - 2020 dell'esercizio 2018 e pluriennale 2019-2020 che presenta sufficiente disponibilità P. d. C. 1.04.02.03.001 e sul capitolo 5206 "IRAP pagata dalla Regione in qualità di soggetto passivo su redditi e compensi non derivanti da atti " art. 001 -imposta regionale sulle attività produttive, del Bilancio di previsione dell'esercizio 2018 e pluriennale 2019 - 2020 che presenta sufficiente disponibilità P. d. C. 1.02.01.01.001, a favore dell'Agenzia delle Entrate;

decreta

1. di indire una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per - n. 2 posti di tirocinante presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato;
2. di approvare l'allegato bando (**Allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, dando altresì atto che per le modalità di svolgimento della procedura concorsuale si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal bando, le norme regionali e statali vigenti in materia;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione regionale.

Ezio Zanon

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 380187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 48 del 09 luglio 2018

Proroga contratto servizio di pulizia della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) Codice CIG Z18192CA86. Impegno di spesa.*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede all'impegno di spesa sul bilancio 2018 per la proroga tecnica del servizio di pulizia degli uffici dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR)

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio n. 185 del 16/05/2018

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 74 del 21 giugno 2016 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi è stata affidata alla impresa di pulizie LA PULITUTTO di R. Lovo & C. S.r.l., Via Sesta Strada, 8 Padova, C. F. e P. IVA n. 01280310283 il servizio biennale di pulizia degli uffici della sede di Buttapietra (VR) dell'Unità Organizzativa Fitosanitario per l'importo di € 27.600,00 oltre a IVA;

VISTO il decreto n. 98 del 2 novembre 2016 della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio con il quale è stato variato in aumento in corso di contratto, l'importo previsto per il servizio di pulizia degli uffici di Buttapietra dell'U.O. Fitosanitario per la somma di € 2.247,00 (IVA esclusa) a favore dell'impresa di pulizie LA PULITUTTO di R. Lovo & C. S.r.l., Via Sesta Strada, 8 Padova, C. F. e P. IVA n. 01280310283;

CONSIDERATO che in data 31/07/2018 scadrà il contratto con l'impresa di pulizia LA PULITUTTO di R. Lovo & C. S.r.l., Via Sesta Strada, 8 Padova, C. F. e P. IVA n. 01280310283, per il servizio di pulizia degli uffici di Buttapietra dell'U.O. Fitosanitario;

PRESO ATTO che, con lettera prot. n. 218089 del 05/06/2017, l'U.O. Fitosanitario ha espresso parere favorevole all'adesione alla stipulanda convenzione quadro per i "Servizi di pulizia e sanificazione, disinfestazione e derattizzazione di immobili di Amministrazioni/Enti non sanitari del territorio della Regione Veneto" da parte della provincia di Vicenza, quale soggetto aggregatore così individuato ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 24/04/2014 convertito con legge n. 89 del 23/06/2014;

CONSIDERATO che, nelle more dell'espletamento della gara a procedura aperta per la stipula della convenzione di cui sopra, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, con decreto n. 185 del 16/05/2018 ha prorogato il contratto con l'impresa di pulizia LA PULITUTTO di R. Lovo & C. S.r.l., fino al 30/11/2018;

DATO atto che necessita provvedere all'impegno e liquidazione della spesa a favore della ditta LA PULITUTTO S.r.l. fino alla scadenza contrattuale del 30/11/2018, per l'importo di € 6.134,16 (IVA inclusa);

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione n. 2722/2018 assunta con nota prot. n. 74375 del 26/02/2018 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTA la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015 e sottoscritto in data 07/09/2015;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di impegnare la somma complessiva di Euro 6.134,16 IVA inclusa a carico del capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" articolo 18 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - codice piano dei conti U. 1.03.02.13.002 "Servizi di pulizia e lavanderia" a valere sulla prenotazione n. 2722/2018, adottata con nota prot. n. 74375 del 26/02/2018 Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 e di liquidare tale importo su presentazione di regolare fattura ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 a favore della ditta LA PULITUTTO di R. Lovo & C. S.r.l., via Sesta Strada, 8 - Padova C.F. e P.IVA 01280310283 - Codice CIG Z18192CA86;
3. di dare atto che l'obbligazione di spesa è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2018;
4. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio per il visto di monitoraggio finanziario;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380596)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 49 del 11 luglio 2018

Manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi di proprietà della Regione Veneto in dotazione dell'Unità Organizzativa Fitosanitario. Modifica decreto n. 27 del 08/05/2018.*[Demanio e patrimonio]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede a modificare impegni di spesa assunti con decreto n. 27 del 08/05/2018 per il servizio dei manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi di proprietà della Regione Veneto in dotazione all'U.O. Fitosanitario.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto n. 27 del 08/05/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Unità Organizzativa Fitosanitario ha in dotazione i seguenti automezzi:
 - c/o la sede di Buttapietra:
 - n. 4 FIAT GRANDE PUNTO
 - n. 1 RENAULT CLIO
 - c/o l'ufficio periferico di Treviso:
 - n. 1 FIAT GRANDE PUNTO
 - n. 1 RENAULT CLIO
 - c/o l'ufficio periferico di Padova:
 - n. 1 FIAT GRANDE PUNTO
 - n. 1 FIAT PANDA
 - n. 1 RENAULT CLIO
 - c/o l'ufficio periferico di Rovigo
 - n. 1 FIAT PUNTO
 - n. 1 RENAULT CLIO

- detti automezzi hanno bisogno di manutenzione ordinaria per il normale utilizzo;

PRESO ATTO che con decreto n. 27 del 08/05/2018 son stati assunti i seguenti impegni di spesa a valere sulle prenotazioni n. 2724/2018 e n. 745/2019 assunte con nota prot. n. 74375 del 26/02/2018 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, a favore delle seguenti ditte:

- Ditta Autofficina F.Ili Ceriani Viale del Lavoro, 10 - Buttapietra (VR%) - P. IVA 02460060235 - Codice CIG ZA182FC5C:

Euro 2.000,00 (IVA inclusa) entro il 2018

- Ditta Officina Lenzini S.r.l., Via Erizzo, 5 -Treviso - C.F e P. IVA 00590300265 -Codice CIG Z611DAFE63.:

Euro 7,93 (IVA inclusa) entro il 2018;

- Ditta Autofficina F.Ili Borgato Via Roma, 38 - Legnaro (PD)- C.F. e P. IVA 02133880282 - Codice CIG Z4C1DBA936:

Euro 1.500,00 (IVA inclusa) entro il 2018

Euro 400,00 (IVA) inclusa) entro il 2019

- Ditta Autofficina La Gentile S.r.l. Via Tangenziale Est, 23 - Rovigo - C.F. e P. IVA 01255070292 - Codice CIG ZD21ECAE41:

Euro 1.000,00 (IVA inclusa) entro il 2018

Euro 500,00 (IVA inclusa) entro il 2019

CONSIDERATO che la spesa sostenuta a favore della Ditta Autofficina F.lli Ceriani, fino alla scadenza del contratto del 10/04/2018, è stata di €622,20, con un risparmio di € 1.377,80, rispetto a quanto impegnato per l'anno 2018;

PRESO ATTO che la spesa impegnata per la Ditta Autofficina La Gentile S.r.l., per l'anno 2018, non è sufficiente a coprire le spese per la manutenzione delle auto in dotazione dell'ufficio periferico di Rovigo, fino alla fine dell'esercizio 2018 e che pertanto necessita integrare l'impegno di spesa per l'importo di € 600,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa a favore della ditta Autofficina La Gentile S.r.l., è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che l'importo di €600,00 (IVA inclusa) sarà esigibile entro il 2018

VISTA la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015 e sottoscritto in data 07/09/2015;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di registrare la minor spesa di €1.377,80 rispetto all'impegno n. 2724/004/2018 assunto con decreto n. 27 del 08/05/2018 a favore della Ditta Autofficina F.lli Ceriani;
3. di registrare una maggiore spesa di € 600,00 rispetto all'impegno n. 2724/004/2018 assunto con decreto n. 27 del 08/05/2018 a carico del capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni - codice piano dei conti U. 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" a favore della Ditta Autofficina La Gentile S.r.l. Via Tangenziale Est, 23 - Rovigo - C.F. e P. IVA 01255070292 - Codice CIG ZD21ECAE41;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata e di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta Autofficina La Gentile S.r.l. Via Tangenziale Est, 23 - Rovigo - C.F. e P. IVA 01255070292, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dei lavori;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della dalla L.R. 1/2011 "Spese per l'acquisto la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi";
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio per il visto di monitoraggio finanziario;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 50 del 12 luglio 2018

Affidamento diretto per la fornitura di nastro adesivo per imballo stampato. Impegno di spesa.*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 502 Legge 28/12/2015 n. 208 della fornitura di nastro adesivo da imballo stampato alla ditta THE-MA di Peraga di Vigonza (PD) Cod. Fisc. e P. IVA 02506991203 e si assume il relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Offerta della ditta THE-MA S.r.l. di Peraga di Vigonza (PD) protocollo reg.le n. 250452 del 29/06/2018.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO in particolare il Titolo VIII "Controlli fitosanitari all'importazione" che incarica i Servizi Fitosanitari Regionali di eseguire controlli fitosanitari ai vegetali e prodotti vegetali provenienti da Paesi Terzi prima dell'ingresso in Unione Europea;

CONSIDERATO che nell'esecuzione di tali controlli vengono aperti i contenitori che contengono i vegetali e prodotti vegetali e che, dopo l'esecuzione dei controlli, i contenitori vanno richiusi con un nastro adesivo stampato con le indicazioni del Servizio Fitosanitario Regionale che ha eseguito l'operazione;

CONSIDERATA la necessità di approvvigionarsi di nastro adesivo per imballo stampato con le indicazioni del Servizio Fitosanitario;

VISTO il preventivo formulato dalla Ditta THEMA S.r.l., con sede in Peraga di Vigonza (PD), assunto agli atti in data 29/06/2018 con prot. n. 250452, la quale ha richiesto, per la fornitura di n. 144 rotoli di nastro adesivo per imballo stampato, la somma di €391,06 IVA ed ogni altro onere inclusi, somma ritenuta congrua per la natura e la quantità della fornitura;

RILEVATO che l'importo della spesa complessiva ammonta ad €391,06 IVA ed ogni altro onere inclusi, come da offerta succitata, quindi inferiore ad €1.000,00, si è deciso di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 1 comma 502 della Legge n. 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità 2016" e secondo l'art. 36, comma 2, Lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, la fornitura del nastro adesivo da imballo stampato alla Ditta THE-MA S.r.l., con sede in Peraga di Vigonza (PD);

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 702/2018 per l'importo di € 391,06 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 5 del 26/02/2018 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di €391,06, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 002 "Altri beni di consumo", codice V^ livello U.1.03.01.02.007 "Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" del bilancio di previsione 2018-2020 a favore della Ditta THE-MA S.r.l., con sede in Peraga di Vigonza (PD);

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2018;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015 e sottoscritto in data 07/09/2015;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la Legge 208/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la fornitura di n. 144 rotoli di nastro adesivo da imballo stampato alla Ditta THE-MA S.r.l., Via Col. A. Varisco 22/A - Peraga di Vigonza (PD), Cod. Fisc. e P. IVA 02506991203;
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 702/2018 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 5 del 26/02/2018 per l'importo di €391,06, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di €391,06 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 002 "Altri beni di consumo", codice V^ livello U.1.03.01.02.007 "Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" a favore della Ditta THE-MA S.r.l., Via Col. A. Varisco 22/A - Peraga di Vigonza (PD), Cod. Fisc. e P. IVA 02506991203, codice CIG Z0A24536CA;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2018;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 52 del 31 luglio 2018

Affidamento incarico alla Ditta CANTEL MEDICAL (Italy) S.r.l. a socio unico per intervento di riparazione termodisinfettore Miele. Impegno di spesa.*[Demanio e patrimonio]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 dell'intervento di riparazione del termodisinfettore Miele del laboratorio presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) alla Ditta ITALCALOR S.r.l. e si assume il relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo della Ditta ITALCALOR S.r.l. n. 2/64 del 30/06/2018, protocollo reg.le n. 318286 del 31/07/2018.

Il Direttore

PRESO ATTO che il termodisinfettore Miele Mod. G7883 AE ADP DK SST, ubicato nei laboratori dell'U.O. Fitosanitario, per il lavaggio e disinfezione della vetreria utilizzata per le analisi di laboratorio, ha avuto un guasto;

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione di un intervento per la riparazione del termodisinfettore, per garantire la continuità dei lavori di laboratorio;

PRESO ATTO che per la riparazione del guasto è stata interpellata la ditta CANTEL MEDICAL (Italy) S.r.l. a socio unico, in quanto ditta autorizzata alla manutenzione delle attrezzature Miele;

VISTO il preventivo formulato dalla ditta CANTEL MEDICAL (Italy) S.r.l. a socio unico con sede legale a Pomezia (RM), Via Laurentina 169, n. 60097869 del 02/05/2018, la quale ha richiesto, per l'esecuzione del servizio in parola, la somma di 229,00 IVA esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, la quantità e localizzazione dell'intervento da espletarsi;

RILEVATO che l'importo della spesa complessiva ammonta ad €279,38 IVA inclusa, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore ad €40.000,00, individuato dall'art. 36, comma 2, Lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto;

DATO atto che necessita provvedere all'impegno e liquidazione della spesa a favore della ditta CANTEL MEDICAL (Italy) S.r.l. a socio unico con sede legale a Pomezia (RM), Via Laurentina 169;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 702/2018 per l'importo di € 279,38 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 5 del 26/02/2018 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di €279,38, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" del bilancio di previsione 2018-2020 a favore della Ditta CANTEL MEDICAL (Italy) S.r.l. a socio unico con sede legale a Pomezia (RM), Via Laurentina 169;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2018;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015 e sottoscritto in data 07/09/2015;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la Legge 208/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare l'intervento di manutenzione ordinaria per la riparazione del termodisinfettore Miele Mod. G7883 AE ADP DK SST alla Ditta CANTEL MEDICAL (Italy) S.r.l. a socio unico con sede legale a Pomezia (RM), Via Laurentina 169 - Cod. Fisc. 07869740584 - P. IVA 01893311009;
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 702/2018 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 5 del 26/02/2018 per l'importo di €279,38, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di €279,38 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" a favore della Ditta CANTEL MEDICAL (Italy) S.r.l. a socio unico con sede legale a Pomezia (RM), Via Laurentina 169 - Cod. Fisc. 07869740584 - P. IVA 01893311009, codice CIG Z2A2485C89;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2018;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
8. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380191)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 53 del 01 agosto 2018

Incarico all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo. Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene affidato all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli l'incarico in oggetto, in applicazione al Piano di Monitoraggio della Regione Veneto presentato alla Commissione Europea e approvato con Grant Decision ai sensi del Regolamento UE 652/2014.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2001/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nelle Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 che dall'art.19 al 29 fissa le disposizioni in materia di contribuzione finanziaria dell'Unione Europea alle spese sostenute da un Paese membro per l'attuazione dei programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario;

VISTA la Grant Decision SANTE/PH/2018/IT/SI2.774214 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di indagine presentato dall'Italia e relativo all'anno 2018;

CONSIDERATO che il finanziamento assegnato alla Regione Veneto è pari ad €205.535,00, di cui il 50% erogato a saldo dalla Comunità Europea ed il 50% rimborsato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i fondi resi disponibili dal Fondo di rotazione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0011166 del 19 marzo 2018 che ha approvato la convenzione, stipulata tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, finalizzata alla gestione del programma di indagine anno 2018 sulla presenza degli organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Regolamento (UE) 652/2014, nonché allo svolgimento delle attività di coordinamento e di rendicontazione tecnica-finanziaria dei programmi di monitoraggio;

VISTO il Programma regionale di monitoraggio presentato nell'ambito del "Piano nazionale di monitoraggio ai sensi del Regolamento UE 652/2014" che prevede, tra l'altro, il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo;

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d' eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio per accertare la presenza di organismi nocivi di recente introduzione;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, per lo svolgimento del monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo, della competenza professionale all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli che già svolge nelle superfici olivicole della Regione Veneto azioni di monitoraggio dei principali parassiti e collabora con l'Unità Organizzativa Fitosanitario nella predisposizione di bollettini fitosanitari;

CONSIDERATO che l'incarico affidato all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo, ai sensi del Reg. UE 652/2014, comporta una spesa complessiva di €9.749,02 (IVA inclusa), ritenuta congrua ai sensi di quanto stabilito nella programmazione delle attività;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente a euro 9.749,02 è esigibile nell'anno 2018;

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio fitosanitario non include alcuni costi tra cui l'IVA (spesa non eligibile); pertanto per la copertura della spesa dell'IVA, è necessario impegnare l'importo sul capitolo n. 101404 di competenza regionale;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 29/12/2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. 29/12/2017, n. 46 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. 29/12/2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. 05/01/2018, n. 10 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 11/01/2018, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. 26/01/2018, n. 81 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- n. 28 del 10/05/2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario :

- accertamento n. 2205/2018 per l'importo di € 3.995,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";

- accertamento n. 2208/2018 per l'importo di € 3.995,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";

- n. 5 del 26/02/2018 del Direttore dell'unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 702/2018 per l'importo di € 1.758,02 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 9.749,02, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli, a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo € 3.995,50, anno 2018;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo €3.995,50, anno 2018;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo €1.758,02, anno 2018;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che trattasi di debiti di natura commerciale;

VISTA la L.R.29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di attestare che l'obbligazione relativa all'incarico per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "*Xylella fastidiosa*" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo, ai sensi del Reg. UE 652/2014, per un importo complessivo pari ad euro 9.749,02, codice CUP C59H18000000007 - codice CIG ZC22489B13 di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (cod. fisc. 01367940234 - p. IVA 02593060235);
3. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione è il 30 settembre 2018;
4. di dare atto che il debito di €9.749,02 è esigibile entro l'anno 2018;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti con i seguenti Decreti:
 - n. 28 del 10/05/2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
 - accertamento n. 2205/2018 per l'importo di € 3.995,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - accertamento n. 2208/2018 per l'importo di € 3.995,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - n. 5 del 26/02/2018 del Direttore dell'unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 702/2018 per l'importo di € 1.758,02 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";
6. di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 9.749,02, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli, a carico dei seguenti capitoli:
 - capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo €3.995,50, anno 2018;
 - capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo €3.995,50, anno 2018;
 - capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo €1.758,02, anno 2018;
7. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di prendere atto che la suddetta somma costituisce debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380192)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 54 del 02 agosto 2018

Affidamento incarico alla Ditta ITALCALOR S.r.l. per intervento urgente di manutenzione ordinaria inerente la riparazione di un ventilconvettore e la sostituzione dell'orologio dell'impianto di riscaldamento e condizionamento. Impegno di spesa.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 dell'intervento di manutenzione urgente per la riparazione di un ventilconvettore e la sostituzione dell'orologio dell'impianto di riscaldamento e condizionamento. installato presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) alla Ditta ITALCALOR S.r.l. e si assume il relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo della Ditta ITALCALOR S.r.l. n. 2/64 del 30/06/2018, protocollo reg.le n. 318286 del 31/07/2018

Il Direttore

PRESO ATTO che con documento di stipula del contratto prot. n. 243288 del 22/06/2016, è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento alla ditta ITALCALOR S.r.l. con sede ad AFFI (VR), Via Crivellin, 7/C -Cod. Fisc. e P. IVA 04133890238;

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione, con carattere di urgenza di un intervento di manutenzione ordinaria per la riparazione di un ventilconvettore e la sostituzione dell'orologio guasto per sbalzi di tensione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento installato presso la sede dell'U.O. Fitosanitario - Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR), per garantire il ripristino delle condizioni di funzionalità e fruibilità dell'impianto stesso;

DATO ATTO che, in relazione all'urgenza rappresentata, si è ritenuto di interpellare ITALCALOR S.r.l. con sede ad AFFI (VR), Via Crivellin, 7/C, che è già stata incaricata, con il documento di stipula sopra citato, del servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e condizionamento;

VISTO il preventivo formulato dalla ITALCALOR S.r.l. con sede in Affi (VR), assunto agli atti in data 31/07/2018 con prot. n. 318286, la quale ha richiesto, per l'esecuzione del servizio in parola, la somma di 157,34 IVA esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, la quantità e localizzazione dell'intervento da espletarsi;

RILEVATO che l'importo della spesa complessiva ammonta ad €191,95 IVA inclusa, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore ad €40.000,00, individuato dall'art. 36, comma 2, Lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto;

DATO atto che necessita provvedere all'impegno e liquidazione della spesa a favore della Ditta ITALCALOR S.r.l. con sede ad AFFI (VR),

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione n. 3202/2018 assunta con nota prot. n. 74375 del 26/02/2018 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2018;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015 e sottoscritto in data 07/09/2015;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la Legge 208/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare l'intervento di manutenzione ordinaria per la riparazione di un ventilconvettore e la sostituzione dell'orologio dell'impianto di riscaldamento e condizionamento alla Ditta ITALCALOR S.r.l. con sede ad AFFI (VR), Via Crivellin, 7/C -Cod. Fisc. e P. IVA 04133890238;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 191,95 IVA inclusa a carico del capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980, n.6)" - art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" a valere sulla prenotazione n. 3202/2018, adottata con nota prot. n. 74375 del 26/02/2018 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 a favore della Ditta ITALCALOR S.r.l. con sede ad AFFI (VR), Via Crivellin, 7/C -Cod. Fisc. e P. IVA 04133890238, - Codice CIG Z56248D635;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2018;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
7. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio per il visto di monitoraggio finanziario;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 55 del 06 agosto 2018

Aggiudicazione del servizio biennale di manutenzione, verifica e controllo dei dispositivi antincendio e della sicurezza dei luoghi di lavoro da svolgere presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, in Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR), in favore della ditta C.A.M.P.I. Antincendii S.r.l. di Verona. Impegno di spesa.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si aggiudica l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, verifica e controllo dei dispositivi antincendio e della sicurezza dei luoghi di lavoro alla Ditta C.A.M.P.I. Antincendii S.r.l. di Verona) e si assume il relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione degli anni 2018, 2019 e 2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
RDO n. 2022228 pubblicata in data 25/07/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE con RdO sul MePA, n. 2022228 del 25/07/2018 sono stati invitati n. 10 fornitori a presentare l'offerta per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, verifica e controllo dei dispositivi antincendio e della sicurezza dei luoghi di lavoro presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra (VR), per un importo a base di gara pari ad €3.000,00, prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo;

PRESO ATTO che entro la data del 03/08/2018, ore 20,00, prevista come termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute sul Portale del MePA n. 2 buste, contenenti offerta per la gara in oggetto e precisamente delle ditte:

- C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L.
- FERRARI ANTINCENDIO S.R.L.

VISTO il verbale di gara in data 06/08/2018 con il quale sono state esaminate le offerte presentate;

RITENUTO di approvare la proposta di aggiudicazione in favore della ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.r.l. Via Germania, 12/B - Verona Cod. Fisc. e P. IVA 02135780233

DATO atto che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

RILEVATO che l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 2.541,02 IVA inclusa, come da offerta succitata;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 529,38 (IVA inclusa) entro l'anno 2018
- Euro 1.270,51 (IVA inclusa) entro l'anno 2019
- Euro 741,13 (IVA inclusa) entro l'anno 2020

DATO atto che necessita provvedere agli impegni per la copertura della spesa di €2.541,02 a favore della Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.r.l. Via Germania, 12/B - Verona Cod. Fisc. e P. IVA 02135780233 sul capitolo 103279 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Sede di Buttapietra (VR) - Acquisto di beni e servizi (D. Lgs. 09/04/2008, n.81)", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" P.d.C. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", imputando la somma sui bilanci di previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 che presentano sufficiente disponibilità come segue:

- Impegno di spesa di Euro 529,38 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2018
- Impegno di spesa di Euro 1.270,51 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2019
- Impegno di spesa di Euro 741,13 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015 e sottoscritto in data 07/09/2015;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la Legge 208/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio biennale di manutenzione, verifica e controllo dei dispositivi antincendio e della sicurezza dei luoghi di lavoro presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra (VR) alla Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.r.l. Via Germania, 12/B - Verona Cod. Fisc. e P. IVA 02135780233;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:
 - Euro 529,38 (IVA inclusa) entro l'anno 2018
 - Euro 1.270,51 (IVA inclusa) entro l'anno 2019
 - Euro 741,13 (IVA inclusa) entro l'anno 2020
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.541,02 IVA inclusa a carico del capitolo 103279 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Sede di Buttapietra (VR) - Acquisto di beni e servizi (D. Lgs. 09/04/2008, n.81)" - art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" a favore della Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.r.l. Via Germania, 12/B - Verona Cod. Fisc. e P. IVA 02135780233- Codice CIG ZA72475620, imputando la somma sui bilanci di previsione per gli anni di seguito indicati, che presentano sufficiente disponibilità:
 - Euro 529,38 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2018
 - Euro 1.270,51 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2019
 - Euro 741,13 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020
5. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 4 ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 56 del 09 agosto 2018

Affidamento alla ditta OPEN.CO S.r.l. di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) del servizio di licenza d'uso, assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software denominato "Light di ProlabQ", relativo alla gestione dell'attività del laboratorio e del magazzino reagenti e consumabili. Impegno di spesa.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede a confermare l'affidamento alla Ditta OPEN.CO S.r.l. di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) del servizio di licenza d'uso, assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software denominato "Light di ProlabQ", relativo alla gestione dell'attività del laboratorio e del magazzino reagenti e consumabili, per il periodo dal 01/09/2018 al 31/08/2019, e ad impegnare la spesa sul bilancio per l'esercizio 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Proposta contratto del 19/06/2018 assunta agli atti in data 19/06/2018, prot. n. 233556

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 21 del 06/06/2012 del Dirigente Responsabile dell'U. Per Servizi Fitosanitari era stata affidata alla Ditta OPEN.CO S.r.l. di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) la fornitura del software "ProlabQ" per la gestione dell'attività del laboratorio e del magazzino reagenti e consumabili;

DATO atto dell'esigenza di garantire il corretto funzionamento, a mezzo di idonea e continuativa assistenza tecnica, e l'aggiornamento del software in caso di rilascio di nuove versioni;

PRESO ATTO che tale servizio può essere svolto unicamente avvalendosi della ditta che ha prodotto il software e relativi aggiornamenti;

VISTA la proposta di contratto di licenza d'uso e assistenza del 19/06/2018 assunta agli atti in data 19/06/2018 con prot. n. 233556 presentata dalla Ditta OPEN.CO S.r.l. con la quale si è resa disponibile a rinnovare il servizio in oggetto per il periodo dal 01/09/2018 al 31/08/2019, per l'importo complessivo di 1.363,50 IVA esclusa;

PRESO ATTO che alla data odierna, per il servizio specifico di che trattasi, non sono attive convenzioni Consip e Mepa;

DATO ATTO che si rende necessario confermare il servizio di licenza d'uso, assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software del programma "Light di ProlabQ" per il periodo dal 01/09/2018 al 31/08/2019, alla Ditta OPEN-CO S.r.l. di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e in ottemperanza a quanto previsto dalla DGRV n. 1475 del 18/09/2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement /Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016);

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento, di procedere alla conferma d'ordine del servizio di licenza d'uso, assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software del programma "Light di ProlabQ" alla Ditta OPEN-CO S.r.l. con sede in Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Corte Ronchi, 81/C Cod. Fisc. e P. IVA 03548920234;

PRESO ATTO che, come previsto nelle condizioni generali di fornitura, l'importo complessivo dovrà essere corrisposto in un'unica soluzione e in via anticipata;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 702/2018 per l'importo di € 1.663,47 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 5 del 26/02/2018 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di €1.663,47, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" del bilancio di previsione 2018-2020 a favore della Ditta OPEN-CO S.r.l. con sede in Sant'Ambrogio di

Valpolicella (VR), Via Corte Ronchi, 81/C;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2018;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015 e sottoscritto in data 07/09/2015;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la Legge 208/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di licenza d'uso, assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software del programma "Light di ProlabQ" alla Ditta OPEN-CO S.r.l. con sede in Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Corte Ronchi, 81/C Cod. Fisc. e P. IVA 03548920234;
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 702/2018 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 5 del 26/02/2018 per l'importo di €1.663,47, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di €1.663,47 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" a favore della Ditta OPEN-CO S.r.l. con sede in Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Corte Ronchi, 81/C Cod. Fisc. e P. IVA 03548920234 codice CIG ZE5249DC4C;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2018;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
8. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380195)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 57 del 09 agosto 2018

Incarico all'Università di Padova Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali per l'effettuazione di monitoraggio fitosanitario e analisi di laboratorio finalizzate all'accertamento della presenza di organismi nocivi in piante di olivo. Impegno di spesa.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene impegnata la spesa per l'affidamento all'Università di Padova Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'incarico in oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Offerta prot. n. 1416 del 31/07/2018 assunta agli atti in data 01/08/2018, prot. n. 320692.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2001/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nelle Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

CONSIDERATO che nella primavera del 2018, ma con maggior intensità nel mese di giugno in alcuni oliveti, soprattutto in provincia di Treviso e Padova, si sono presentati casi diffusi di disseccamenti dei rami di piante d'olivo con presenza di lesioni di colore brunastro, che si estendevano o confluivano tra loro, provocando la morte della parte distale del ramo interessato;

VALUTATA la necessità di svolgere un'indagine il cui obiettivo è quello di determinare, tramite analisi molecolari quali sono le specie parassitarie che causano il fenomeno, anche in considerazione che il quadro sintomatico manifesta una complessità tale che è molto probabile che le cause parassitarie siano più di una e solo con la loro identificazione certa potrà essere messa a punto una adeguata difesa fitosanitaria

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, per l'effettuazione del monitoraggio fitosanitario e analisi di laboratorio finalizzate all'accertamento della presenza di organismi nocivi in piante di olivo della competenza professionale dell'Università di Padova -- Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali che ha già collaborato con l'Unità Organizzativa Fitosanitario quale responsabile scientifico di diversi progetti e di programmi di monitoraggio;

VISTA l'offerta prot. n. 1416 del 31/07/2018 assunta agli atti in data 01/08/2018, prot. n. 320692, presentata dall'Università di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, con la quale si è resa disponibile all'effettuazione del monitoraggio fitosanitario e analisi di laboratorio finalizzate all'accertamento della presenza di organismi nocivi in piante di olivo, per l'importo complessivo di €10.000,00 IVA esclusa;

RITENUTO pertanto di affidare all'Università di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali l'incarico per il monitoraggio fitosanitario e analisi di laboratorio finalizzate all'accertamento della presenza di organismi nocivi in piante di olivo;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente a € 12.200,00 IVA inclusa è esigibile nell'anno 2018;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 702/2018 per l'importo di € 12.200,00 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 5 del 26/02/2018 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di €12.200,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio di previsione 2018-2020 a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015 e sottoscritto in data 07/09/2015;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che l'obbligazione relativa all'incarico il monitoraggio fitosanitario e analisi di laboratorio finalizzate all'accertamento della presenza di organismi nocivi in piante di olivo, per un importo complessivo pari ad €12.200,00 IVA inclusa, codice CIG **Z5D249DFD7**, di cui al presente atto, è giuridicamente perfezionata a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (cod. fisc. 80006480281 - p. IVA 00742430283);
3. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione è l'8 novembre 2018;
4. di dare atto che il debito di €12.200,00 è esigibile entro l'anno 2018;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 702/2018 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 5 del 26/02/2018 per l'importo di €12.200,00, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
6. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di €12.200,00 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio di previsione 2018-2020 a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2018;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
10. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 58 del 13 agosto 2018

Spese per attività di controllo di parassiti da "quarantena" nel territorio della Regione Veneto. Affidamento del servizio a n. 7 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa. Reg. UE 652/2014.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

affidamento incarico a n. 7 prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi. Reg. UE 652/2014.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014

Grant Decision SANTE/PH/2018/IT/SI2.774214

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 che dall'art.19 al 29 fissa le disposizioni in materia di contribuzione finanziaria dell'Unione Europea alle spese sostenute da un Paese membro per l'attuazione dei programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario;

VISTA la Grant Decision SANTE/PH/2018/IT/SI2.774214 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di indagine presentato dall'Italia e relativo all'anno 2018;

CONSIDERATO che il finanziamento assegnato alla Regione Veneto è pari ad €205.535,00, di cui il 50% erogato a saldo dalla Comunità Europea ed il 50% rimborsato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i fondi resi disponibili dal Fondo di rotazione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0011166 del 19 marzo 2018 che ha approvato la convenzione, stipulata tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, finalizzata alla gestione del programma di indagine anno 2018 sulla presenza degli organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Regolamento (UE) 652/2014, nonché allo svolgimento delle attività di coordinamento e di rendicontazione tecnica-finanziaria dei programmi di monitoraggio;

VISTO il Programma regionale di monitoraggio presentato dalla Regione Veneto nell'ambito del "Piano nazionale di monitoraggio ai sensi del Regolamento UE 652/2014" che prevede, tra l'altro, il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo "Flavescenza dorata" nei campi di piante madri e nei barbatellai utilizzati dai vivaisti per la produzione di materiale di moltiplicazione del genere Vitis;

CONSIDERATO che lo svolgimento dei suddetti monitoraggi comporta un carico di lavoro per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente e, pertanto, necessita avvalersi della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO l'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e fornitura di importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35;

VISTE le Linee Guida n. 4, adottate dall'ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTA la D.G.R. 18 settembre 2017, n. 1475 " Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti

(D.Lgs. 50/2016);

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U.Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 22 del 4 maggio 2018 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

VERIFICATO che Consip S.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in oggetto ai sensi dell' art. 36 del D.Lgs 50/2016;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione di contratti per il programma di monitoraggio 2018;

CONSIDERATO che sono stati sottoscritti in data odierna i contratti con i seguenti prestatori di servizi fitosanitari:

- Borile Silvano per l'importo di €3.979,00;
- Brunelli Lorenzo per l'importo di €6.417,00;
- Burbello Alberto per l'importo di €4.002,00;
- Fabris Giorgia per l'importo di €3.979,00;
- Lenzi Antonella per l'importo di €7.314,00;
- Sbizzera Alessandra per l'importo di €6.417,00;
- Tullo Pietro per l'importo di €4.002,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad €36.110,00, esigibile nell'anno 2018;

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio fitosanitario non include alcuni costi tra cui l'IVA (spesa non eligibile); pertanto per la copertura della spesa dell'IVA, è necessario impegnare l'importo sul capitolo n. 101404 di competenza regionale;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 29/12/2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. 29/12/2017, n. 46 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. 29/12/2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. 05/01/2018, n. 10 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 11/01/2018, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. 26/01/2018, n. 81 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- n. 28 del 10/05/2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario;
- accertamento n. 2205/2018 per l'importo di €17.694,16 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";

- accertamento n. 2208/2018 per l'importo di €17.694,17 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";

- n. 5 del 26/02/2018 del Direttore dell'unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 702/2018 per l'importo di € 721,67 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 36.110,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo gli impegni come riportato nella tabella sotto indicata, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999, con imputazione all'esercizio 2018:

BENEFICIARI	CAPITOLO 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)"	TOTALE
BORILE SILVANO	1.989,50	1.989,50	0	3.979,00
BRUNELLI LORENZO	3.208,50	3.208,50	0	6.417,00
BURBELLO ALBERTO	1.640,16	1.640,17	721,67	4.002,00
FABRIS GIORGIA	1.989,50	1.989,50		3.979,00
LENZI ANTONELLA	3.657,00	3.657,00	0	7.314,00
SBIZZERA ALESSANDRA	3.208,50	3.208,50	0	6.417,00
TULLO PIETRO	2.001,00	2.001,00	0	4.002,00
Totali	17.694,16	17.694,17	721,67	36.110,00

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che trattasi di debiti di natura commerciale;

VISTA la L.R.29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di attestare che l'obbligazione, relativa agli incarichi per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi, come da contratti agli atti della struttura, per un importo complessivo pari ad €36.110,00, codice CUP C59H18000000007, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dei seguenti beneficiari:

- Borile Silvano per l'importo di €3.979,00- codice CIG ZA924A15A9- termine attività entro il 31/12/2018;
- Brunelli Lorenzo per l'importo di €6.417,00 - codice CIG ZE024A12D6 - termine attività entro il 31/12/2018;

- Burbello Alberto per l'importo di €4.002,00 - codice CIG ZDE24A1442 - termine attività entro il 31/12/2018;
- Fabris Giorgia per l'importo di €3.979,00 - codice CIG ZF324A130E - termine attività entro il 31/12/2018;
- Lenzi Antonella per l'importo di €7.314,00- codice CIG ZAD24A13CC - termine attività entro il 31/12/2018;
- Sbizzera Alessandra per l'importo di €6.417,00 - codice CIG Z9224A1267 - termine attività entro il 31/12/2018;
- Tullo Pietro per l'importo di €4.002,00 - codice CIG ZDF24A1487 - termine attività entro il 31/12/2018;

3. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di € 36.110,00 scade nell'esercizio 2018;
4. di dare atto che il debito di €36.110,00 è esigibile entro l'anno 2018;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti con i seguenti Decreti del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario:
- n. 28 del 10/05/2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
 - accertamento n. 2205/2018 per l'importo di €17.694,16 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - accertamento n. 2208/2018 per l'importo di €17.694,17 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - n. 5 del 26/02/2018 del Direttore dell'unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 702/2018 per l'importo di € 721,67 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";
6. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 36.110,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2018, assumendo gli impegni come riportato nella tabella sotto indicata, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999, con imputazione all'esercizio 2018:

BENEFICIARI	CAPITOLO 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)"	TOTALE
BORILE SILVANO	1.989,50	1.989,50	0	3.979,00
BRUNELLI LORENZO	3.208,50	3.208,50	0	6.417,00
BURBELLO ALBERTO	1.640,16	1.640,17	721,67	4.002,00
FABRIS GIORGIA	1.989,50	1.989,50	0	3.979,00
LENZI ANTONELLA	3.657,00	3.657,00	0	7.314,00
SBIZZERA ALESSANDRA	3.208,50	3.208,50	0	6.417,00
TULLO PIETRO	2.001,00	2.001,00	0	4.002,00
Totali	17.694,16	17.694,17	721,67	36.110,00

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di prendere atto che le suddette somme costituiscono debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 380197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 60 del 11 settembre 2018

Adesione Accordo Quadro "Energia Elettrica 1 Lotto 1" sottoscritto da Consi S.p.A. e la società AGSM Energia S.p.A. ai sensi dell'art. 1, co. 7 del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito nella L. 07/08/2012, n. 135, come modificato dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) per l'utenza dell'U.O. Fitosanitario. CIG originario 7134274023 CIG derivato ZD624C7008.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà luogo all'adesione all'Accordo Quadro "Energia Elettrica 1, Lotto 1", per provvedere alla fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile opzione verde, a prezzo variabile per l'utenza dell'U.O. Fitosanitario.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

documentazione presente nel sito www.acquistinretepa.it di Consip S.p.A.

Accordo Quadro Energia Elettrica 1 Lotto 1, guida all'Accordo Quadro 1;

Capitolato tecnico e relativi allegati: Convenzione Energia Elettrica 15 Lotto 5 e relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO che il contratto attualmente in essere, stipulato per la fornitura di energia elettrica con la ditta AGSM Energia S.p.A. aggiudicato per tutte le sedi regionali con DDR n. 447 del 04/10/2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, verrà in scadenza, in quanto prorogato con DDR n. 294 del 07/08/2018, in data 31/10/2018;

VISTO l'art. 1 co. 7 del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito nella L. 07/08/2012, n. 135, come modificato dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che obbliga le pubbliche amministrazioni a fare ricorso alle convenzioni ed accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali per l'acquisto di una serie di beni e servizi a consumo intensivo tra i quali viene annoverata l'energia elettrica;

PRESO ATTO che ad oggi risultano attive la Convenzione "Energia Elettrica 15 ,lotto 5" sottoscritta da Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A. e l'Accordo Quadro "Energia Elettrica 1, Lotto 1" sottoscritta da Consip S.p.A., e AGSM Energia S.p.A.;

RITENUTO opportuno procedere all'acquisizione di Energia Elettrica certificata da fonte rinnovabile, opzione verde, a prezzo variabile, in applicazione delle politiche regionali correlate alla diffusione del Green Public Procurement (cfr D.G.R. n. 1866/2015 e D.G.R. 520/2015);

PRECISATO che l'art. 3 punto 3.1 del succitato Accordo Quadro prevede che il "Fornitore è obbligato ad accettare solo ordinativi di fornitura provenienti dalle Amministrazioni contraenti che abbiano preventivamente tentato di accedere senza successo alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 15, lotto 5";

DATO ATTO che questa U.O. ha posto in essere la procedura volta all'adesione alla "Convenzione Energia Elettrica 15" attraverso l'invio on line dell'apposito ordinativo di fornitura tramite il portale "Acquisti in rete PA" in data 06/09/2018;

PRESO ATTO che Enel Energia S.p.A. ha rigettato il succitato ordinativo a seguito dell'esaurimento del quantitativo massimo ordinabile per l'opzione verde, con comunicazione PEC prot. n. 364530 del 07/09/2018;

RITENUTO, pertanto, di aderire al summenzionato Accordo Quadro "Energia Elettrica 1 Lotto 1" emettendo un ordinativo di fornitura nel quale sarà indicato il quantitativo annuo stimato nel contratto, i punti prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura, come specificato nello schema di ordine diretto di acquisto agli atti della Scrivente;

EVIDENZIATO che il contratto di fornitura avrà la durata di 12 mesi a partire dal 01/11/2018 coincidente con la data di inizio dell'erogazione dell'energia elettrica da parte del fornitore;

RITENUTO quindi di aderire all'"Accordo Quadro 1 Lotto 1.- Opzione Verde" a prezzo variabile, sottoscritto da Consip S.p.A. e la ditta AGSM Energia S.p.A. per la fornitura in oggetto secondo le modalità nello stesso previsto, con l'emissione di ogni atto necessario per l'adesione all'Accordo Quadro ivi compreso l'ordinativo di spesa per l'utenza dell'U.O. Fitosanitario;

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26/01/2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020:

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. 50/2016;

VISTO il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTO l'Accordo Quadro "Energia Elettrica 1, Lotto 1";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che questa U.O. ha posto in essere la procedura volta all'adesione alla "Convenzione Energia Elettrica 15, Lotto 5", attraverso l'invio on line dell'apposito ordinativo di fornitura tramite il portale di Consip "Acquisti in rete PA" in data 06/09/2018 e che il suddetto ordinativo è stato rigettato da Enel Energia S.p.A. a seguito dell'esaurimento del quantitativo massimo ordinabile per l'opzione verde con comunicazione PEC prot. n. 364530 del 07/09/2018;
3. di aderire pertanto all'Accordo Quadro 1 Lotto 1.- Opzione Verde" a prezzo variabile, sottoscritto da Consip S.p.A. e la ditta AGSM Energia S.p.A., con sede legale in Verona Lungadige Galtarossa, 8 (P.IVA 02968430237) per la fornitura di energia elettrica per la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario per il periodo di 12 mesi, con decorrenza dal 01/11/2018 secondo le modalità nello stesso previste, con l'emissione di ogni atto necessario per l'adesione all'Accordo Quadro, CIG derivato ZD624C7008;
4. di emettere l'ordinativo di Fornitura a favore di AGSM Energia S.p.A. con sede legale in Verona Lungadige Galtarossa, 8 (P.IVA 02968430237), sulla base delle condizioni e nei termini indicati nella documentazione presente nel sito "www.acquistinretepa.it" di Consip S.p.a.;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 61 del 13 settembre 2018

Affidamento incarico alla Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede a Mori (TN), Cod. Fisc. e P. IVA 01393310220 per intervento di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori della sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR). Impegno di spesa.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 502 Legge 28/12/2015 n. 208 dell'intervento di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori della sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) alla Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. e si assume il relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Offerte della Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. n. 332/2018 e n. 333/2018 del 12/06/2018,
protocollo reg.le n. 225097 del 13/06/2018

Il Direttore

PREMESSO che presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra (VR) sono installati e funzionanti n. 2 ascensori;

VISTI i verbali periodici della ditta VENETA ENGINEERING n. 27861 e n. 27862 del 10/05/2018 che rilevano negli ascensori l'illuminazione di emergenza presente ma non funzionante;

RILEVATA la necessità di dover procedere, anche per motivi di sicurezza, alla fornitura e posa in opera delle lampade di emergenza negli ascensori installati presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra VR;

DATO ATTO che si è ritenuto di interpellare la Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede a Mori (TN), Via Castel Palt, 2, che conosce gli impianti interessati in quanto è affidataria della manutenzione ordinaria degli stessi;

VISTI i preventivi formulati dalla Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. n. 332/2018 e n. 333/2018 assunti agli atti in data 13/06/2018 con protocollo reg.le n. 225097, la quale ha richiesto per l'esecuzione del servizio in parola la somma di €340,00 - IVA esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione dei servizi da espletarsi;

RILEVATO che l'importo della spesa complessiva ammonta ad €414,80 oneri fiscali inclusi, come da offerte succitate, quindi inferiore ad €1.000,00, si è deciso di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 1 comma 502 della Legge n. 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità 2016" e secondo l'art. 36, comma 2, Lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 l'intervento di manutenzione degli ascensori alla Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede a Mori (TN), Via Castel Palt, 2- Cod. Fisc. e P. IVA 01393310220;

DATO ATTO che necessita provvedere all'impegno e liquidazione della spesa a favore della Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede a Mori (TN), Via Castel Palt, 2 - Cod. Fisc. e P. IVA 01393310220;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione n. 7307/2018 assunta con nota prot. n. 330672 del 07/08/2018 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2018;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

VISTA la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015 e sottoscritto in data 07/09/2015;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la Legge 208/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11/01/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare l'intervento di manutenzione ordinaria per la fornitura e posa in opera delle lampade di emergenza negli ascensori installati presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra VR alla Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede a Mori (TN), Via Castel Palt, 2 - Cod. Fisc. e P. IVA 01393310220;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 414,80 IVA inclusa a carico del capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980, n.6)" - art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" a valere sulla prenotazione n. 7307/2018 assunta con nota prot. n. 330672 del 07/08/2018 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 a favore della Ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede a Mori (TN), Via Castel Palt, 2 - Cod. Fisc. e P. IVA 01393310220, - Codice CIG Z1224CEBB0;
4. di dare atto che l'obbligazione di spesa è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2018;
5. di dare atti che alla liquidazione della spesa di procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 3 ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio per il visto di monitoraggio finanziario
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 380199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 65 del 09 ottobre 2018

Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art. 34.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Approvazione del nuovo elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art. 34.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e sue modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATA la D.G.R n. 2106 del 14 luglio 2009 con la quale s'incaricava il Dirigente responsabile del Settore Servizi Fitosanitari a trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari della Regione Veneto al Ministero per le Politiche Agricole Alimentarie e Forestali (MIPAAF), e a disporre dei successivi aggiornamenti con proprio provvedimento;

VISTO che dal 01/09/2018 la dott.ssa Silvia Ceroni è stata assunta con contratto a tempo pieno e indeterminato nella Categoria D, posizione D1, profilo professionale Specialista Direttivo Tecnico e che la stessa ha partecipato al "*Corso per Ispettori Fitosanitari*" tenutosi nei giorni 11, 13, 19, 25, 26, 27 settembre e 1 ottobre 2018 presso le sedi dell'U. O. Fitosanitario della Regione Veneto conseguendo attestato di partecipazione, protocollo n. 405183 del 05/10/2018;

PRESO ATTO che, a seguito della formazione ricevuta e dell'accompagnamento di colleghi Ispettori, la dott.ssa Silvia Ceroni ha acquisito professionalità e competenza per il rilascio della qualifica di Ispettore Fitosanitario;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco regionale degli Ispettori Fitosanitari, in conformità a quanto stabilito dall'art.34 del D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. di trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari della Regione Veneto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MIPAF);
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 65 del 09/10/2018

pag. 1/1

ELENCO ISPETTORI FITOSANITARI		
Nominativo	Matricola regionale n°	Tessera n°
Casanova Mario	090745	056/05
Codato Giancarlo	090780	003/05
Crepaldi Emanuele	006960	016/05
Deluca Agostino	100265	041/05
Gilardi Paolo	092829	013/05
Girardi Fiorenzo	011093	023/05
Goio Paolo	011270	021/05
Mingardo Antonio	014456	026/05
Razzauti Alessandro	100415	042/05
Saccardi Alberto	019615	007/05
Vettorazzo Marco	023906	057/05
Visigalli Tiziano	099450	011/05
Zampini Michele	058634	046/05
Zara Lorianò	025170	020/05
Zecchin Gabriele	025258	024/05
Bignotto Marco	102375	051/05
Targa Enrico	102394	052/05
De Sabbata Lorenzo	100684	053/05
Sandrini Elia	101660	054/05
Lamo Francesco	100863	055/05
Rivieri Maria Barbara	19050	058/05
Ceroni Silvia	103083	059/05

(Codice interno: 380200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 66 del 10 ottobre 2018

D.Lvo 214/2005 All. IV° parte B punto 21. Colpo di fuoco batterico delle rosacee (*Erwinia amylovora*). Istituzione zone tampone e approvazione campi di produzione. Campagna vivaistica 2018/2019.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento istituisce la perimetrazione delle zone tampone relative ad <i>Erwinia amylovora</i> e all'interno delle stesse individua i campi di produzione del materiale vivaistico di pomacee ai fini dell'emissione del passaporto ZP. Si determinano inoltre le modalità dei controlli finalizzate all'approvazione del regime di lotta ad <i>Erwinia amylovora</i> .

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356 recante misure per la lotta obbligatoria contro il Colpo di fuoco batterico delle rosacee (*Erwinia amylovora*);

VISTA la Direttiva 2000/29/Ce del Consiglio del 08 maggio 2000 "Concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità", modificata relativamente al riconoscimento di "zone protette", e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la Regione Veneto è stata interessata da successive modifiche dello status di zona protetta per *Erwinia amylovora* con l'approvazione di specifici provvedimenti dell'Unione Europea, da ultimo il Regolamento UE 17 del 8 gennaio 2010 che ha sancito che l'intera provincia di Venezia non è più riconosciuta zona protetta;

CONSIDERATO che attualmente la Regione del Veneto ha mantenuto lo status di zona protetta per *Erwinia amylovora*, ad esclusione delle aree di seguito elencate:

- **per le province di Rovigo e di Venezia** tutto il territorio coincidente con i confini amministrativi delle province;
- **per la provincia di Verona** l'area situata a sud dell'autostrada A4 (Milano- Venezia);
- **per la provincia di Padova** all'interno dei confini amministrativi dei comuni di: Castelbaldo, Barbona, Piacenza d'Adige, Vescovana, S. Urbano, Boara Pisani, Masi;

CONSIDERATO che si intendono istituire zone tampone, in accordo a quanto prescritto dall'Allegato IV parte B - punto 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, per lo svolgimento dell'attività vivaistica di produzione di piante sensibili al Colpo di fuoco batterico delle rosacee con l'utilizzo di passaporto ZP;

CONSIDERATO che le condizioni previste dalla normativa per la produzione e commercializzazione di piante sensibili al Colpo di fuoco batterico con l'utilizzo di passaporto ZP in zona tampone sono:

- che i vivai presenti nella zona tampone siano risultati indenni da *Erwinia amylovora* all'atto di ispezioni ufficiali eseguite almeno due volte l'anno, nei periodi da giugno ad agosto e da agosto a novembre;
- che tutte le piante ospiti, spontanee, coltivate e ornamentali, nel raggio di 500 mt dal vivaio siano risultate indenni da *Erwinia amylovora* all'atto di ispezioni ufficiali eseguite almeno una volta l'anno, da agosto a novembre;
- che le piante asintomatiche dei vivai siano risultate indenni da *Erwinia amylovora* a seguito di un campionamento e analisi svolte secondo metodi ufficiali;

ACQUISITE le domande da parte dei vivaisti che hanno fatto richiesta di riconoscimento dei campi di produzione;

RITENUTO importante assicurare continuità operativa alle aziende vivaistiche, localizzate in ambiti territoriali che hanno perso il riconoscimento di zona protetta, prevedendo per la campagna vivaistica 2018/2019:

- l'individuazione e la perimetrazione delle "zone tampone", così come descritte nell'**allegato A**;

- la determinazione del regime di lotta nei confronti dell'*Erwinia amylovora* di cui all'**allegato B**, da applicarsi nelle zone tampone istituite;
- l'approvazione dei campi di produzione, che ricadono all'interno delle zone tampone, elencati nell'**allegato C** che riporta le aziende vivaistiche e i campi per la produzione di materiale vivaistico di *Amelanchier* Med., *Chaenomeles* Lindl., *Cotoneaster* Ehrh., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Eriobotrya* Lindl., *Malus* Mill., *Mespilus* L., *Photinia davidiana* (Dcne.) Cardot, *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L. e *Sorbus* L.;

decreta

1. le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire le zone tampone individuate e perimetrate dalla cartografia di cui all'**allegato A**;
3. di approvare il regime di lotta all'*Erwinia amylovora* da applicarsi nelle zone tampone (**allegato B**);
4. di approvare i campi di produzione, che ricadono all'interno delle zone tampone, elencati nell'**allegato C** che riporta le aziende vivaistiche e i campi per la produzione di materiale vivaistico di *Amelanchier* Ed., *Chaenomeles* Lindl., *Cotoneaster* Ehrh., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Eriobotrya* Lindl., *Malus* Mill., *Mespilus* L., *Photinia davidiana* (Dcne.) Cardot, *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L. e *Sorbus* L.;
5. di stabilire che le norme previste dal presente provvedimento hanno validità per la campagna vivaistica 2018/2019;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 380587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 319 del 21 settembre 2018

Assegnazione statale per il trasferimento del contributo compensativo a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale (ex art. 2 commi 558 e 559 Legge 24/12/2007, n. 244). Impegno e liquidazione dell'importo di €7.108,12 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si procede all'impegno e liquidazione dei contributi previsti per il servizio di stoccaggio del gas relativamente all'annualità 2016, sulla base delle regole stabilite dal nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al D.Lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs 126/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE in data 01.01.2015 è entrata in vigore la riforma contabile prevista dal D.Lgs n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/2014, che ha comportato l'adeguamento della contabilità regionale ai nuovi principi contabili.

PRESO ATTO che l'art. 2 commi 558 e 559 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, modificato con legge n. 124 del 04.08.2017, art. 1 comma 96 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*" stabilisce che: "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i soggetti titolari, di concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde, o comunque autorizzati all'installazione e all'esercizio di nuovi stabilimenti di stoccaggio di gas naturale, corrispondono alle regioni nelle quali hanno sede i relativi stabilimenti di stoccaggio, a titolo di contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio, un importo annuo pari a 0,001 centesimi di euro per kWh di spazio offerto per il servizio di stoccaggio.

CONSIDERATO che la Regione del Veneto beneficia di detto contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio.

PRESO ATTO alla luce di quanto disposto dal comma 559 lettera a) e lettera b) i soggetti aventi diritto sono i seguenti comuni della provincia di Treviso: Arcade, Cison di Valmarino, Conegliano, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Vittorio Veneto.

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 0007975 del 29/03/2017, registrata al protocollo regionale al n. 129587 del 30.03.2017 con la quale è stato comunicato per l'anno 2016 l'importo complessivo del contributo compensativo versato dagli Operatori alla Regione del Veneto, da assegnare ai Comuni interessati, è risultato pari a 7.108,12 €

VERIFICATO che l'importo trasferito corrisponde a quanto comunicato con la medesima nota e, come da prassi, è stato inviato anche la ripartizione del contributo da destinare ai singoli comuni sede di impianti di stoccaggio e ai comuni contermini e che questa Direzione concorda nella ripartizione proposta.

PRESO ATTO che l'importo di €7.108,12, bolletta n. 4422 del 1.02.2017, è stato accertato sul capitolo di entrata n. 100463 "*Assegnazione statale per il trasferimento del contributo compensativo a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale*" al numero 5291/2017, riscossa con reversale n. 16052/2017, come da richiesta accertamento inviata dalla Direzione Difesa del Suolo con nota prot. n. 68272 del 21.02.2018;

PRESO ATTO che con DGR n. 1285 del 10/09/2018 la Giunta regionale ha provveduto ad una variazione di reiscrizione in c/avanzo sul capitolo di uscita n. 101349 "*Trasferimento ai comuni dei contributi compensativi a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale*" per l'importo di €7.108,12;

CONSIDERATO che l'obbligazione è già perfezionata, ai sensi del D.lgs n. 118/2011;

PRESO ATTO che è possibile procedere all'impegno e liquidazione della somma complessiva di €7.108,12;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L. R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 47 del 29.12.2017 che approva il "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018;

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2018-2020"

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di impegnare, per le motivazioni esposte in premessa, sul capitolo 101349/U "*Trasferimento ai comuni dei contributi compensativi a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale*", che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, del bilancio regionale 2018-2020, la somma complessiva di €7.108,12 art. 002 - V° livello del PdC 1.04.01.02.003 "*Trasferimenti correnti a Comuni*".
3. Di imputare l'esigibilità della spesa di €7.108,12 nel corrente esercizio finanziario 2018 e di dare atto che l'importo impegnato fa riferimento all'accertamento n. 5291/2017, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, a valere sul capitolo di entrata 100463 "*Assegnazione statale per il trasferimento del contributo compensativo a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale*".
4. Di ripartire il contributo, tra i comuni beneficiari, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Anagrafica	Codice fiscale	Elenco Comuni Interessati Provincia di TREVISO	Ripartizione del 60% anno 2017 (co 559, lettera a) comuni con impianti	Ripartizione del 40% anno 2017 (co 559, lettera b) comuni con impianti)	TOTALE
00159332	83004110264	Arcade		€61,19	€61,19
00085724	84000750269	Cison di Valmarino		€9,05	€9,05
00085088	82002490264	Conegliano		€555,81	€555,81
00018613	01475140263	Giavera del Montello		€134,32	€134,32
00038257	83001090261	Nervesa della Battaglia	€833,61	€367,20	€1.200,81
00006579	00445940265	Pieve di Soligo		€340,27	€340,27
00037887	82001670262	Refrontolo	€347,85	€194,44	€542,28
00007666	00545580268	San Pietro di Feletto	€341,72	€189,01	€530,73
00085844	82002770269	Santa Lucia di Piave		€319,12	€319,12
00007685	00546910266	Sernaglia della Battaglia		€193,91	€193,91
00088489	00360180269	Spresiano		€115,42	€115,42
00037960	82002750261	Susegana	€2.741,70	€259,67	€3.001,38
00038506	00793250267	Tarzo		€45,02	€45,02
00006933	00486620263	Vittorio Veneto		€58,81	€58,81
TOTALE			€4.264,88	€2.843,24	€7.108,12

5. Di dare atto che il credito regionale di cui al presente provvedimento scade nel corrente esercizio per l'intero importo.
6. Di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti.
7. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
8. Di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011.

9. Di dare atto che il contributo compensativo ex art.2, comma 558 e comma 559 Legge 244/2007, di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.
10. Di attestare che l'obbligazione è da considerarsi come debito non commerciale.
11. Di disporre che le liquidazioni di spesa saranno effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo, in base a quanto disposto al punto 4) del presente atto.
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
13. Di pubblicare integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente decreto.
14. Di trasmettere il seguente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni di competenza.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 380441)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 184 del 23 agosto 2018

L.R. 24.01.1992, n. 6 "Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi". Impegno di spesa a favore della ditta Elifriulia srl per il pagamento degli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi mese di luglio 2018. CIG: 47939669E2.*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa per gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi, relativi al mese di luglio 2018, per le ore effettive di volo dell'elicottero per il "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile".

Il Direttore

PREMESSO che la Regione Veneto, nell'ambito della politica di difesa del suolo e dell'ambiente naturale, disciplina gli interventi di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, al fine di salvaguardare il territorio dai danni causati dagli stessi, ai sensi della Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6;

VISTO il contratto sottoscritto in data 22.11.2013, repertorio n. 29231, relativo allo svolgimento del "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile", stipulato con l'Associazione Temporanea d'Imprese (A.T.I.) aggiudicataria della gara d'appalto, e la proroga di cui alla DGR n. 1834 del 14.11.2017;

VISTO il DDR n. 121 del 11.05.2018 di proroga del contratto al 30.09.2018;

DATO ATTO che con DDR n. 34 del 09.03.2018 si è provveduto alla prenotazione di spesa pari ad €73.000,00, da liquidare di volta in volta in base alle ore effettive di volo dell'elicottero per gli interventi di cui sopra;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno di spesa a favore della ditta Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) P.IVA e Cod. Fisc. 00068620319 per l'importo di €546,56 per le ore effettive di volo eseguite nel mese di luglio 2018, a valere sulla prenotazione di spesa n. 3028/2018 capitolo di spesa n. 100698 "Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi";

VISTA la Legge 21.11.2000, n. 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n. 6;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. ;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" ;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" ;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020"

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore della ditta Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) P.IVA e Cod. Fisc. 00068620319, per gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi relativi al mese di luglio 2018, l'importo di €546,56, a valere sulla prenotazione di spesa n. 3028/2018, capitolo n. 100698 "Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi" art. 25

Pdc U.1.03.02.99.999;

3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
4. di dare atto che la spesa di cui al punto 2 non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e costituisce un debito commerciale;
5. che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa alla società capogruppo Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) P.IVA e Cod. Fisc. 00068620319 sulla base di regolare fattura, emessa dalle ditte costituenti l'A.T.I. in funzione del servizio effettivamente svolto, da ciascuna, previa verifica del D.U.R.C.;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Emanuela Ramon

(Codice interno: 380442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 188 del 29 agosto 2018

DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con DGR n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Assegnazione, impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore dell'Unione Montana Valbrenta.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:

DGR n. 795/2015 "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015".
DGR n. 615/2016 "Assegnazione dei contributi regionali per progetti di investimento ai sensi dell'art. 3, lett. b) ed e) legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza"; Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 14.05.2015; Decreto Direttoriale n. 41 del 02.02.2016".

DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con DGR n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive".

DDR n. 56/2016 Impegno e liquidazione acconto.

Con il presente provvedimento si dispone l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo integrativo a favore dell'Unione Montana Valbrenta, che ha provveduto a trasmettere la rendicontazione di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Rendicontazione prot. reg. n. 317704 del 30.07.2018.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 795 del 14 maggio 2015 avente ad oggetto "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015" sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti presentati ai sensi della Legge regionale in oggetto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 41 del 2 febbraio 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle escluse, ai sensi del bando sopra citato;

PREMESSA la DGR n. 615 del 5 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione dei contributi a favore di tutti gli enti locali ammessi, riportati in allegato A alla delibera stessa, entro l'importo complessivo massimo di € 1.358.648,68 a valere sul capitolo di spesa n. 100105 dell'esercizio finanziario 2016;

VISTA la DGR n. 1419 del 09.09.2016 con la quale è stato confermato il contributo assegnato agli enti locali con DGR n. 615 del 5 maggio 2016, disponendo altresì una diversa modalità di erogazione del contributo stesso, a parziale deroga di quanto previsto dal bando;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 56 del 15.09.2016, con il quale è stato impegnato e liquidato un contributo a favore degli enti locali ammessi a finanziamento per la somma complessiva di € 1.300.000,00, rinviando a successivi provvedimenti, nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria, l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione di un contributo integrativo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari;

VISTA la documentazione prodotta in sede di rendicontazione dall'Unione Montana Valbrenta C.F. 82003350244, trasmessa con nota prot. reg. n. 317704 del 30.07.2018 inviata nei termini, e verificata la congruità della stessa comprovante le spese sostenute e la somma totale rendicontata pari a €87.240,08, superiore di €5.240,08 all'importo di progetto previsto;

DATO ATTO che il contributo spettante, è pari ad €53.300,00, in conformità a quanto indicato nella DGR n. 1419/2016;

DATO ATTO che è già stato liquidato, per il medesimo progetto a favore dell'Unione Montana Valbrenta C.F. 82003350244, l'importo di €50.999,21 e, pertanto, si provvede con il presente atto ad assegnare il contributo integrativo pari a €2.300,79;

RITENUTO di provvedere, altresì, all'impegno del contributo integrativo per l'importo di €2.300,79, a favore dell'Unione Montana Valbrenta, a valere sul capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti - (art. 3, c. 1, lett. B, E, F, L.R. 07/05/2002, n. 9)", che presenta sufficiente disponibilità.

VISTA la DGR n. 795 del 14.05.2015;

VISTO il Decreto n. 41 del 2 febbraio 2016;

VISTA la DGR n. 615 del 5 maggio 2016;

VISTA la DGR n. 1419 del 09.09.2016;

VISTO il Decreto n. 56 del 15.09.2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020".

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di assegnare e di impegnare a favore dell'Unione Montana Valbrenta C.F. 82003350244, l'importo di €2.300,79 (Euro duemilatrecento//79), quale contributo integrativo, art. 002, P.d.C. U.2.03.01.02.005 a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti - (art. 3, c. 1, lett. B, E, F, L.R. 07/05/2002, n. 9)" del bilancio di previsione 2018-2020 esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.
3. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018.
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.
5. Di disporre la liquidazione delle somma impegnata al punto 2.
6. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.
8. Di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.
9. Di comunicare all'Unione Montana Valbrenta le informazioni relative al presente atto ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011.
10. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 380443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 190 del 30 agosto 2018

Affidamento servizio di recupero, trasporto e conferimento in un centro di rottamazione dell'autocarro targato VE 846164 ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 c. 2 a) contratti sotto soglia, mediante affidamento diretto. Impegno di spesa a favore della ditta Fratelli De Prà s.p.a. di Ponte Nelle Alpi (BL). CIG: Z6022DD2B7.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa a favore della ditta Fratelli De Prà s.p.a. di Ponte Nelle Alpi (BL) C.F. 00060010253 per il recupero, trasporto e conferimento presso un autodemolitore autorizzato, del veicolo targato VE 846164 di proprietà della Regione del Veneto e concesso in comodato d'uso all'Unione Montana Agordina.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 171 del 31 luglio 2018 è stata dichiarata la rottamabilità dell'autocarro Man Meccanica Targato VE 846164 di proprietà della Regione del Veneto e concesso in comodato d'uso gratuito temporaneo all'Unione Montana Agordina per finalità di protezione civile;

PREMESSO che il mezzo di cui sopra presenta danni al sistema di trasmissione che non ne permettono più la movimentazione e pertanto si rende necessario il trasporto del veicolo fino all'impianto di demolizione autorizzato più vicino;

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive ma il medesimo servizio è disponibile nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VALUTATA l'offerta presentata dalla ditta Fratelli De Prà s.p.a. di Ponte Nelle Alpi (BL) C.F. 00060010253 tramite la piattaforma MEPA, per il recupero, il trasporto e il conferimento del mezzo in oggetto presso il centro di demolizione autorizzato più vicino, per l'importo di €410,00 (IVA esclusa) e verificata la validità della stessa e la regolarità contributiva della ditta mediante procedura telematica (DURC prot. INAIL_12078292);

RITENUTO pertanto di affidare il servizio alla ditta di cui sopra, per l'importo di €500,20 (IVA inclusa), ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, art. 36, c. 2 a) contratti sotto soglia, mediante affidamento diretto;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno di spesa a favore della ditta Fratelli De Prà s.p.a. di Ponte Nelle Alpi (BL) C.F. 00060010253 per l'importo di €500,20, a valere sul capitolo n. 53006 "Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3);

VISTO il Decreto Legislativo 02.01.2018 n. 1;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge n. 101 del 31.08.2013, art. 1, c. 4;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017.

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare alla ditta Fratelli De Prà s.p.a. di Ponte Nelle Alpi (BL) C.F. 00060010253 il servizio di *recupero, trasporto e conferimento in un centro di rottamazione* del veicolo di protezione civile targato VE 846164 di proprietà della Regione del Veneto, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, art. 36, c. 2 a) contratti sotto soglia, mediante affidamento diretto;
3. di impegnare a favore della ditta di cui al punto 2, l'importo di €500,20 (IVA inclusa), a valere sul capitolo di spesa n. 53006 "*Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)*", art. 025, Pdc U.1.03.02.99.999, del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e costituisce un debito commerciale;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa alla ditta Fratelli De Prà s.p.a. di Ponte Nelle Alpi (BL) C.F. 00060010253, su presentazione di regolare fattura previa verifica della regolarità del servizio e del D.U.R.C.;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Fratelli De Prà s.p.a. di Ponte Nelle Alpi (BL) ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 380444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 195 del 12 settembre 2018

Dgr n.1255 del 21.08.2018 "Realizzazione di Workshop per la Polizia Locale del Veneto nell'ambito delle "Giornate di Polizia Locale e Sicurezza Urbana ed Expo - Convegno Nazionale delle Tecnologie e dei Prodotti" Riccione 20 - 22 settembre 2018. Legge regionale 7 maggio 2002, n.9, art. 2 comma 1, legge regionale 28 dicembre 2012 e Legge regionale 9 giugno 1975, n. 70." Affidamento diretto del servizio per l'organizzazione di un Workshop regionale ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 63 c. 2 lettera b), n. 3. Impegno di spesa a favore della Maggioli Spa, di Santarcangelo di Romagna (RN). CIG Z0B24D2988.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa a favore della Maggioli Spa per l'organizzazione di un Workshop regionale per le Polizie Locali del Veneto, nell'ambito dell'edizione 2018 delle "Giornate di Polizia Locale e Sicurezza Urbana ed Expo - Convegno Nazionale delle Tecnologie e dei Prodotti" che si terranno a Riccione dal 20 al 22 settembre 2018, come disposto dalla Dgr n.1255 del 21.08.2018
--

Il Direttore

PREMESSO che con Dgr n.1255 del 21.08.2018 la Giunta regionale ha disposto la realizzazione di un Workshop regionale per le Polizie Locali del Veneto, nell'ambito "Giornate di Polizia Locale e Sicurezza Urbana ed Expo - Convegno Nazionale delle Tecnologie e dei Prodotti", edizione 2018, che si terranno a Riccione dal 20 al 22 settembre 2018, per offrire a tutte le Polizie Locali del Veneto un'occasione di studio e di dibattito su alcuni argomenti di precipuo interesse per gli operatori, che avrà come tema centrale il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e delle mafie nel contesto economico e sociale del Veneto, nonché il ruolo che le Polizie locali possono svolgere in questo senso, al quale saranno invitati in particolare a prendervi parte Autorità nazionali preposte alla sicurezza pubblica, docenti universitari, Comandanti della Polizia locale del Veneto;

CONSIDERATO che, in coerenza con quanto previsto nell'atto giuntale, per la realizzazione del Workshop è necessario acquisire i seguenti servizi:

- Affitto sala convegno fino a 250 posti presso il Palazzo dei Congressi di Riccione (sede della manifestazione (data ed orario da concordare);
- Attrezzature tecniche;
- Promozione e comunicazione evento a tutti i comandi di Polizia della Regione Veneto;
- Trasmissione inviti tramite azioni di Direct Email Marketing;
- Ingresso gratuito al workshop riservato agli operatori di Polizia della Regione Veneto;
- Servizi di Segreteria;
- Supporto ed assistenza editoriale per la definizione dei contenuti del workshop.

ATTESO che il Convegno nazionale è organizzato dalla Maggioli Spa, gestore unico dell'evento in collaborazione con ANCI e pertanto, come indicato al punto 6 del dispositivo della citata Dgr n.1255/2018, si ritiene di procedere all'acquisizione dei servizi di cui sopra affidando l'incarico al Gruppo Maggioli Spa, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), n. 3 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (Nuovo Codice Appalti) e successive modifiche ed integrazioni, in quanto, nel caso considerato, sussistono le ragioni per l'affidamento diretto ad un determinato operatore economico avente diritti esclusivi;

RILEVATO che con la medesima Dgr n.1255/2018 la Giunta regionale ha determinato in euro 3.660,00 (tremilaseicentossanta/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione è stato incaricato il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100643 "Azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 09/06/1975, n. 70)", del bilancio 2018-2020, esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente capienza;

VISTO il preventivo richiesto per i servizi sopra elencati, trasmesso con nota prot. reg.le n.29198 dell'11/07/2018 dalla ditta Maggioli Spa di Santarcangelo di Romagna (RN), C.F.: 06188330150, per un importo di € 3.660,00 (IVA inclusa) e verificata la validità e la congruità della stessa e la regolarità contributiva della ditta mediante procedura telematica (D.U.R.C. n. prot.: INPS_11072250, scadenza validità : 14/10/2018)

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio alla Maggioli Spa, C.F.: 06188330150, di Santarcangelo di Romagna (RN), per l'importo di euro 3.660,00 (IVA inclusa), ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), n. 3 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (Nuovo Codice Appalti) e successive modifiche ed integrazioni, mediante affidamento diretto;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno di spesa a favore della ditta Maggioli Spa di Santarcangelo di Romagna (RN) C.F.: 06188330150 per l'importo di €3.660,00, a valere sul capitolo di spesa n. 100643 "Azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 09/06/1975, n. 70)";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Legge 18 aprile 2017, n. 48;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n.1255 del 21.08.2018

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Maggioli Spa, C.F.: 06188330150, di Santarcangelo di Romagna (RN), l'incarico di fornitura dei servizi indicati in premessa per l'organizzazione del Workshop regionale per le Polizie Locali del Veneto nell'ambito dell'edizione 2018 delle "Giornate di Polizia Locale e Sicurezza Urbana ed Expo - Convegno Nazionale delle Tecnologie e dei Prodotti", che si terranno a Riccione dal 20 al 22 settembre 2018, mediante affidamento diretto ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, art. 63, c. 2 lett. b) n. 3;
3. di impegnare a favore dell'affidatario di cui al punto 2 che precede l'importo di € 3.660,00 (tremilaseicentosessanta/00), a valere sul capitolo n. 100643 "Azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 09/06/1975, n. 70)", art. 026, PdC U.1.03.02.02.005 del bilancio 2018-2020, esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente capienza;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: spese per convegni;
6. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa alla Maggioli Spa, su presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolarità del servizio e del D.U.R.C.;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento al Gruppo Maggioli Spa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario - Emanuela Ramon

(Codice interno: 380445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 197 del 17 settembre 2018

L.R. 24.01.1992, n. 6 "Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi". Impegno di spesa a favore della ditta Elifriulia srl per il pagamento degli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi mese di agosto 2018. CIG: 47939669E2.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa per gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi, relativi al mese di agosto 2018, per le ore effettive di volo dell'elicottero per il "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile".

Il Direttore

PREMESSO che la Regione Veneto, nell'ambito della politica di difesa del suolo e dell'ambiente naturale, disciplina gli interventi di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, al fine di salvaguardare il territorio dai danni causati dagli stessi, ai sensi della Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6;

VISTO il contratto sottoscritto in data 22.11.2013, repertorio n. 29231, relativo allo svolgimento del "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile", stipulato con l'Associazione Temporanea d'Imprese (A.T.I.) aggiudicataria della gara d'appalto, e la proroga di cui alla DGR n. 1834 del 14.11.2017;

VISTO il DDR n. 121 del 11.05.2018 di proroga del contratto al 30.09.2018;

DATO ATTO che con DDR n. 34 del 09.03.2018 si è provveduto alla prenotazione di spesa pari ad €73.000,00, da liquidare di volta in volta in base alle ore effettive di volo dell'elicottero per gli interventi di cui sopra;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno di spesa a favore della ditta Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) P.IVA e Cod. Fisc. 00068620319 per l'importo di €7.737,24 per le ore effettive di volo eseguite nel mese di agosto 2018, a valere sulla prenotazione di spesa n. 3028/2018 capitolo di spesa n. 100698 "Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi (art. 17, L.R. 13/09/1978, n. 52 - artt. 3, 5, 6, L.R. 24/01/1992, n. 6)";

VISTA la Legge 21.11.2000, n. 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112;

VISTO il D.Lgs. 02.01.2018, n. 1;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n. 6;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. ;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" ;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" ;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020"

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore della ditta Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) P.IVA e Cod. Fisc. 00068620319, per gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi relativi al mese di agosto 2018, l'importo di €7.737,24, a valere sulla

- prenotazione di spesa n. 3028/2018, capitolo n. 100698 *"Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi (art. 17, L.R. 13/09/1978, n. 52 - artt. 3, 5, 6, L.R. 24/01/1992, n. 6)"* art. 25 Pdc U.1.03.02.99.999;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
 4. di dare atto che la spesa di cui al punto 2 non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e costituisce un debito commerciale;
 5. che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa alla società capogruppo Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) P.IVA e Cod. Fisc. 00068620319 sulla base di regolare fattura, emessa dalle ditte costituenti l'A.T.I. in funzione del servizio effettivamente svolto, da ciascuna, previa verifica del D.U.R.C.;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
 8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
 9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Emanuela Ramon

(Codice interno: 380446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 198 del 17 settembre 2018

Protezione Civile. Art. 12 della L.R. 3 febbraio 1998 n. 3; Impegno di spesa a favore della ditta Elifriulia srl per il pagamento degli interventi di protezione civile mese di agosto 2018. CIG: 47939669E2.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa per gli interventi di protezione civile, relativi al mese di agosto 2018, per le ore effettive di volo dell'elicottero per il "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile".

Il Direttore

PREMESSO che l'attivazione del Servizio regionale di elisoccorso si rende necessaria per garantire l'attività aerea e gli interventi nel settore della protezione civile e che tali esigenze di pubblica utilità non risultano prevedibili e difficilmente quantificabili a priori;

VISTO il contratto sottoscritto in data 22.11.2013, repertorio n. 29231, relativo allo svolgimento del "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile", stipulato con l'Associazione Temporanea d'Imprese (A.T.I.) aggiudicataria della gara d'appalto, e la proroga di cui alla DGR n. 1834 del 14.11.2017;

VISTO il DDR n. 121 del 11.05.2018 di proroga del contratto al 30.09.2018;

DATO ATTO che con DDR n. 40 del 12.03.2018 si è provveduto alla prenotazione di spesa pari ad €10.000,00, da liquidare di volta in volta in base alle ore effettive di volo dell'elicottero per gli interventi di cui sopra;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno di spesa a favore della ditta Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) P.IVA e Cod. Fisc. 00068620319 per l'importo di €1.357,86 per le ore effettive di volo eseguite nel mese di agosto 2018, a valere sulla prenotazione di spesa n. 3036/2018 capitolo di spesa n. 53008 "Sistema regionale di elisoccorso per interventi di protezione civile (L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)";

VISTA la L.R. 27.11.1984, n. 58;

VISTA la L.R. 03.02.1998, n. 3 art. 12;

VISTO il D.Lgs. 02.01.2018, n. 1;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. ;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" ;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" ;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020"

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore della ditta Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) P.IVA e Cod. Fisc. 00068620319, per gli interventi di protezione civile relativi al mese di agosto 2018, l'importo di €1.357,86, a valere sulla prenotazione di spesa n. 3036/2018 capitolo di spesa n. 53008 "Sistema regionale di elisoccorso per interventi di protezione civile"

(L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3) " art.025, P.d.C.F. U.1.03.02.99.999;

3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
4. di dare atto che la spesa di cui al punto 2 non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e costituisce un debito commerciale;
5. che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa alla società capogruppo Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) P.IVA e Cod. Fisc. 00068620319 sulla base di regolare fattura, emessa dalle ditte costituenti l'A.T.I. in funzione del servizio effettivamente svolto, da ciascuna, previa verifica del D.U.R.C.;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Elifriulia s.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Emanuela Ramon

(Codice interno: 380447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 203 del 25 settembre 2018

Approvazione dei percorsi formativi per la formazione dei D.O.S. e dei Capisquadra A.I.B. DGR 29 agosto 2017, n. 1389 "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile".
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano i programmi e i contenuti che devono essere trattati nei corsi di formazione dei D.O.S. (Direttori Operazioni di Spegnimento) e dei Capisquadra A.I.B. (Anti Incendio Boschivo).
Con l'adozione di questo atto si approvano pertanto due nuovi percorsi formativi che differenziano e portano ad estendere la rosa di specialità tecniche che qualificano ulteriormente il Sistema della Protezione Civile.

Il Direttore

CONSIDERATO che la competenza in materia di incendi boschivi è stata trasferita alle Regioni a seguito dell'emanazione del DPR 616/1977 e che da allora ogni Regione ha organizzato le proprie strutture preposte alla tutela delle foreste sulla base di uno specifico modello organizzativo;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto, alla luce di quanto stabilito dalla Legge 353/2000 "*Le regioni assicurano il coordinamento delle operazioni a terra anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi.*", ha potenziato l'organico dei propri tecnici forestali per garantire questa attività sino ad allora sostenuta dal personale del Corpo Forestale dello Stato;

CONSIDERATO che dalla fine degli anni '80 è compiutamente svolta dai funzionari forestali della Regione anche l'attività di Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi (D.O.S.) e di coordinamento delle operazioni aeree, e che l'attività del Centro Operativo Regionale A.I.B. (C.O.R.) è sempre stata gestita da personale regionale sin dalla sua attivazione;

ATTESO che alla figura del D.O.S. sono attribuite importanti funzioni quali:

- individuare le caratteristiche dell'incendio boschivo e della zona interessata (scenario dell'incendio);
- elaborare un idoneo piano di attacco per ottenere il rapido spegnimento dei fronti fiamma attivi e la conseguente messa in sicurezza dell'area, tenendo presente la priorità della salvaguardia della vita umana e della pubblica incolumità;
- coordinare le risorse terrestri e/o i mezzi aerei regionali e/o nazionali richieste e messe a disposizione dalla Sala operativa antincendi boschivi che in quel momento esercita la gestione diretta dell'evento;
- comunicare le informazioni raccolte nell'attività AIB;
- dirigere le operazioni di spegnimento e di bonifica e pianificare l'attività di controllo;

VALUTATO che il D.O.S. è la figura che sul posto dirige e coordina l'attività di spegnimento e bonifica degli incendi boschivi e che il suo intervento è richiesto dal C.O.R. quando su un evento risultano impiegate le squadre AIB e/o i mezzi aerei;

RITENUTO che per poter essere riconosciuto quale D.O.S., è obbligatoria la partecipazione ad uno specifico corso predisposto e approvato dalla Regione con accertamento finale dell'apprendimento;

VISTA la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6 che, all'art. 7 considera tra i compiti della Giunta regionale "...la preparazione tecnica delle persone da impiegare nell'attività di prevenzione e spegnimento degli incendi.";

CONSIDERATO altresì che l'art.11, comma 1, lettera m) del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", individua le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile, con particolare riferimento allo spegnimento degli incendi boschivi);

ATTESO che la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 stabilisce, tra l'altro, all'art. 104, che la Giunta regionale, nell'ambito della legislazione statale e regionale di settore, individui gli indirizzi ed i criteri per l'organizzazione, la formazione nonché per l'utilizzo diretto da parte degli Enti Locali, delle organizzazioni e dei gruppi di volontariato di Protezione Civile;

CONSIDERATO necessario procedere all'abilitazione di nuovo personale che possa essere dedicato, tra l'altro, alla Direzione delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), nonché all'aggiornamento professionale per il personale già in attività, così come anche di Capisquadra A.I.B., ciò in relazione a quanto segnalato dalle Unità Organizzative Forestali regionali;

CONSIDERATO che sulla base delle necessità manifestate dal Sistema regionale A.I.B e dalle richieste pervenute da parte delle Unità Organizzative Forestali si intende provvedere all'avvio di alcuni corsi specialistici per Direttori delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), da inserire quali corsi standard regionali;

VISTE le richieste pervenute da parte dei volontari delle Organizzazioni convenzionate con la Regione per le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, si intende provvedere all'avvio di alcuni corsi specialistici in materia di antincendio boschivo per Capisquadra A.I.B., da inserire quali corsi standard regionali;

PRESA VISIONE dei documenti prodotti dal Gruppo di Lavoro individuato dalla Commissione Speciale di Protezione Civile su incarico del Dipartimento della Protezione Civile e dal Tavolo Tecnico Interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio boschivo, di cui al Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1551 del 10 aprile 2018;

PRESO ATTO della necessità di dare inizio ai percorsi formativi per D.O.S. e Capisquadra A.I.B. entro il corrente anno 2018;

VISTI i programmi dei corsi come riportati in allegato al presente provvedimento;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 3856/2008, sono state approvate le procedure operative di intervento tra la Regione e le Organizzazioni di Volontariato A.I.B. per la prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e che appare opportuno inserirne i contenuti nella didattica di alcuni corsi di formazione su tale argomento;

CONSIDERATO che con la D.G.R. n. 1389 del 29 agosto 2017- Allegato A), sono state approvate le linee guida per la formazione e l'addestramento, e sono stati individuati e validati alcuni percorsi formativi standardizzati da impartire alle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile;

ATTESO che la citata D.G.R. n. 1389/2017, dispone di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, con proprio atto, ad "...assumere ogni altro provvedimento che si renda necessario per il buon funzionamento delle attività formative in materia di Protezione Civile." e tra questi anche di approvare ulteriori percorsi formativi;

RITENUTO dunque opportuno ampliare il quadro formativo procedendo alla standardizzazione e validazione della didattica relativa ai corsi per Caposquadra A.I.B. e per D.O.S. ponendoli tra il novero dei corsi di formazione regionali, tra i percorsi formativi specialistici previsti per il Sistema di Protezione Civile;

VISTA la Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 30 giugno 1999, n. 43;

VISTA la Legge 21 novembre 2000, n. 353;

VISTA la D.G.R. 9 dicembre 2008, n. 3856;

VISTA la D.G.R. 29 agosto 2017, n. 1389;

VISTO il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1;

decreta

1. di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i nuovi percorsi formativi specialistici di cui trattasi, definendo gli standard di massima sulla base dei quali la Regione potrà procedere all'autorizzazione e al riconoscimento di corsi organizzati e promossi da Enti di formazione:
 - "Corso Capisquadra A.I.B. (Codice 18)" - **Allegato A**);
 - "Corso Direttori Operazioni di Spegnimento (Codice 19)" - **Allegato B**);
3. di dare atto che gli allegati sopracitati costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
4. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A) al Decreto n. 203 del 25 Settembre 2018

pag. 1/2

Percorso formativo specialistico per Operatori e Volontari a supporto della gestione delle emergenze

CORSO CAPISQUADRA A.I.B. – ANTI INCENDIO BOSCHIVO – PER VOLONTARI (CODICE 18)	
Destinatari	Volontari di Protezione Civile A.I.B. con adeguata professionalità, appartenenti da almeno tre anni ad Organizzazioni di Volontariato specializzato nelle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, convenzionate con la Regione per lo svolgimento delle medesime attività.
Obiettivi:	La partecipazione a questo modulo formativo permette la specializzazione dei volontari A.I.B., che hanno già maturato una esperienza specifica nelle operazioni di spegnimento, nella gestione delle squadre di volontari da impiegare in sicurezza sul fronte fuoco, con particolare attenzione alle procedure di sicurezza individuali e di squadra, necessarie durante gli interventi di spegnimento.
Prerequisiti consisti	Avere già completato il percorso formativo di base e sicurezza A.I.B ed aver effettuato almeno dieci ore di intervento nel controllo di incendi boschivi e dieci ore di attività esercitativa come da attestazione rilasciata dal funzionario regionale AIB competente per territorio.
Modulo didattico teorico e pratico (24 ore)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sistema AIB Regione Veneto – Piano AIB regionale (1 modulo – 1 ora) 2) Descrizione tipologia incendi e rischi connessi (1 modulo – 2 ore) 3) Condizioni operative e rischi connessi – DPI: tipologie, uso e manutenzione; prove di corretta vestizione (1 modulo – 2 ore) 4) Esercitazione per la figura di Capisquadra. Attrezzature e modulo AIB (1 modulo – 1 ora) 5) Condizioni che influenzano l'incendio e indice di rischio (1 modulo – 1 ora) 6) Le tecniche di attacco (1 modulo – 1 ora e mezza) 7) Viabilità nell'area dell'incendio (1 modulo – 1 ora) 8) Il posizionamento dei mezzi AIB e i Protocolli di sicurezza (1 modulo – 1 ora) 9) Logistica AIB (1 modulo – 1 ora) 10) I mezzi aerei (I^a parte) (1 modulo – 1 ora e mezza) 11) Esercitazione esterna: (1 modulo – 3 ore e mezza) <ul style="list-style-type: none"> - Uso fuoco su terreno preparato - Uso attrezzi manuali, bonifica e “staccata” - Comunicazioni radio

Allegato A) al Decreto n. 203 del 25 Settembre 2018 pag 2/2

	<ul style="list-style-type: none"> - Elicooperaazione: procedure e sicurezza - Idraulica applicata all'AIB - Criteri per lo stendimento delle condotte e problemi connessi <p>12) I mezzi aerei (II^ parte) e linee elettriche (1 modulo – 2 ore) 13) Ruoli e funzioni del DOS e del Caposquadra (1 modulo – 1 ora) 14) Cartografia (cenni su corretto uso) (1 modulo – 1 ora) 15) La comunicazione: ascolto, capacità di esprimersi e gestione del personale. Il fattore umano nell'AIB (1 modulo – mezz'ora) 16) Approfondimento argomenti relativi al ruolo di caposquadra ed alla sicurezza – discussione (1 modulo – 3 ore)</p>
Valutazione finale	Il percorso formativo si conclude con un test di valutazione finale
Durata moduli	modulo teorico pratico di 24 ore Test finale.
Totale ore corso	24 ore
Frequenza obbligatoria	22 ore


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B) al Decreto n. 203 del 25 Settembre 2018

pag. 1/2

Percorso formativo specialistico per Operatori della Protezione Civile a supporto della gestione delle emergenze

CORSO PER DIRETTORI OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI (D.O.S.) (CODICE 19)	
Destinatari	Il corso è rivolto al personale regionale delle Unità Organizzative Forestale Est, Forestale Ovest e della Direzione Protezione Civile che partecipa al servizio di reperibilità.
Obiettivi:	Il corso è finalizzato a fornire adeguate conoscenze al personale regionale per essere qualificato quale Direttore delle Operazioni di Spegnimento incendi boschivi, con particolare riferimento al coordinamento e direzione delle squadre, dei mezzi terrestri ed aerei impiegati nelle operazioni di spegnimento.
Prerequisiti consisti	Personale dipendente regionale appartenente alle categorie C, D e Posizioni Organizzative.
Modulo didattico teorico (24 ore)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Normativa Nazionale e Regionale (1 modulo – 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Competenze del Sistema AIB (strutture regionali ed esterne) - Piano AIB regionale - Modello organizzativo AIB regionale 2) Incendi nella Regione Veneto (1 modulo – 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e propagazione degli incendi - Statistica, tipologia degli incendi e scenari di rischio 3) Le fasi dell'attività del DOS e i rapporti con le Sale Operative (1 modulo – 8 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione, arrivo sull'incendio e assunzione Direzione - La catena di comando - Coordinamento e procedure di sicurezza - Attività durante le operazioni di estinzione, di bonifica e post intervento 4) Strategia dell'intervento (1 modulo – 8 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Messa in sicurezza dell'area e attività a supporto degli Organi di Polizia - Scelta tecnica di attacco - Gestione strutture terrestri e aeree, incluse procedure di disattivazione linee elettriche e verifiche ostacoli al volo - Richiesta mezzi aerei - Fasi Preliminari e Operative - Comunicazioni radiotelefoniche in genere

Allegato B) al Decreto n. 203 del 25 Settembre 2018 pag. 2/2

<p>Modulo didattico pratico (24 ore)</p>	<p>5) Approfondimenti pratici delle nozioni esposte nei primi tre giorni. Esercitazioni sui seguenti argomenti: (1 modulo – 8 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allineamento delle forze - tipologia incendi e analisi di casi pregressi - Predisposizione della strategia (punti critici, punti sensibili, opportunità) - Uso della cartografia - Descrizione scenari e rapporti con le Sale <p>6) Sopralluogo presso aree di interesse AIB (1 modulo – 8 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche, mezzi e risorse intervenuti, strategia operativa, accenni sui ripristini - Confronto tra i discenti e i docenti sulle modalità di intervento - Gestione dei rifornimenti idrici - Uso della radio e gestione delle comunicazioni - Esercitazione con l'elicottero regionale (norme di sicurezza e coordinamento) <p>7) Approfondimenti pratici e fasi finali (1 modulo – 8 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bonifica e controllo dell'incendio - Idraulica, perdita di carico, costruzione di linee, vasche mobili - Approfondimenti sulla sicurezza degli operatori: <ul style="list-style-type: none"> a) Normativa di riferimento b) Responsabilità c) Rischi prevalenti nell'AIB d) DPI e loro efficacia
<p>Valutazione finale</p>	<p>Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento</p>
<p>Durata moduli</p>	<p>1 modulo teorico di 24 ore 1 modulo pratico di 24 ore Test finale.</p>
<p>Totale ore corso</p>	<p>48 ore</p>
<p>Frequenza obbligatoria</p>	<p>46 ore</p>

(Codice interno: 380206)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 221 del 16 ottobre 2018

Decreto a contrarre. Indizione di procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di hosting e di servizi applicativi, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs 50/2016, nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. C.I.G. ZEA253EA65 - CUP H81I18000030007.
[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si avvia la procedura negoziata sotto soglia comunitaria mediante Richiesta di Offerta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'affidamento di un servizio di hosting e di servizi applicativi nell'ambito del Progetto "ARMONIA" a valere sul Programma Interreg V-A Italia-Austria 2004-2020.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

DGR n. 1943/2017

DGR n. 1475/2017

D.Lgs. 50/2016

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 8658, la Commissione europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg V A Italia-Austria 2014-2020" finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e che, con deliberazione n. 13/2016, la Giunta regionale ha preso atto della suddetta approvazione;

VISTA la DGR n. 1943/2017 con la quale si dà atto degli esiti della partecipazione dei soggetti veneti al secondo avviso per la selezione dei progetti a valere sul Programma sopracitato, demandando ai Direttori delle Strutture regionali partecipanti la predisposizione degli atti necessari per avviare la realizzazione dei progetti approvati, tra i quali figura il progetto ITAT 3016 "ARMONIA - Accelerometric real-time monitoring of sites & buildings network in Italy and Austria" di cui la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale è Partner;

RILEVATO che il progetto "ARMONIA" prevede al "WP6 - azione e sviluppo di strumenti per l'analisi e la rappresentazione sintetica del danno per le sale operative", la realizzazione di strumenti comuni e rapidi di visualizzazione interattiva, quali mappe tematiche in tempo reale, allo scopo di fornire una rapida stima degli effetti degli eventi sismici su edifici e sul territorio e di organizzare, di conseguenza, i piani di emergenza transfrontalieri.

PRESO ATTO che, in particolare, la Regione del Veneto ha il compito di realizzare una piattaforma per lo scambio delle informazioni raccolte e delle elaborazioni effettuate fra tutti i partner, nonché strumenti di analisi comparata dei dati di risentimento elaborati e dei dati rilevati tramite questionario;

CONSIDERATO che tali strumenti, dato il loro utilizzo, necessitano di un sistema informativo che gestisca dati anche geografici/spaziali e che sia fruibile mediante Internet attraverso i più diffusi browser senza necessità di sistemi client personalizzati;

PRESO ATTO che il sistema informativo in uso presso la protezione civile regionale si basa su un servizio di hosting sperimentale e relativi servizi applicativi per l'archiviazione e la gestione dei dati, direttamente amministrato dalla medesima Direzione protezione civile e polizia locale;

PRESO ATTO che il contratto di affidamento dei servizi sopracitati terminerà in data 28/12/2018;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire la fornitura dei servizi per il mantenimento e l'implementazione del Sistema informativo in uso;

CONSIDERATO che il costo complessivo stimato per l'affidamento dei servizi è pari ad un massimo di 8.700,00 euro (IVA esclusa) suddiviso come di seguito riportato:

- massimo 1.200,00 euro (IVA esclusa) per il mantenimento dei servizi applicativi in uso;
- massimo 5.000,00 euro (IVA esclusa) per il servizio di hosting;

- massimo 2.500,00 euro (IVA esclusa) per l'implementazione di servizi applicativi;

VISTA la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) in base alla quale per i beni e servizi informatici è obbligatorio il ricorso agli strumenti di "e-procurement";

VISTO il manuale "Norme specifiche del Programma di ammissibilità della spesa" del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020" per il quale, per affidamenti superiori ai 5.000,00 euro (IVA esclusa), è richiesta la prova di adeguate ricerche di mercato attraverso la richiesta di almeno tre preventivi;

VERIFICATO che per l'affidamento dei servizi in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametri di prezzo-qualità;

PRESO ATTO che, da indagine condotta nel MEPA, i servizi di cui si ravvisa la necessità rientrano nel Bando "Servizi per l'Information & Communication Technology" - metaprodotto CPV 72400000-4 - Servizio di Hosting e metaprodotto CPV 72000000-5 - Servizi Applicativi;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016 in base al quale, per importi inferiori a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture;

RITENUTO opportuno procedere ad un confronto concorrenziale delle offerte in luogo di indagine di mercato, tramite "Richiesta di Offerta" rivolta ai fornitori abilitati nel MEPA al Bando "Servizi per l'Information & Communication Technology" che presentino prodotti riferibili ai metaprodotto sopra specificati, specificando i requisiti di cui si necessita nel Capitolato d'onere di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento dei servizi di cui sopra è ZEA253EA65;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa, iscritto al MEPA come punto ordinante;

RITENUTO che, l'aggiudicazione possa essere effettuata utilizzando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, in quanto trattasi di servizi ampiamente standardizzati, ricompresi nel Bando "Servizi per l'Information & Communication Technology";

VISTO il Decreto n. 84/2018 con il quale il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria assegna al Centro di Responsabilità *Direzione Protezione Civile e Polizia Locale* i capitoli di entrata e di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 relativi al progetto "ARMONIA", tra i quali:

- capitolo 103705 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
- capitolo 103707 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

DATO ATTO che la spesa per l'affidamento dei servizi in oggetto trova adeguata copertura finanziaria nei capitoli di spesa sopra citati;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge 208/2015, art. 1 c. 512;

VISTA la Legge 296/2006, art. 1 c. 450;

VISTA la DGR n. 1475/2017;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare una procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lettera a), per l'affidamento mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), del servizio di hosting e di servizi applicativi di cui al Bando "Servizi per l'Information & Communication Technology" - metaprodotto CPV 72400000-4 - Servizio di Hosting e metaprodotto CPV 72000000-5 - Servizi Applicativi, nell'ambito del progetto "ARMONIA" del Programma "Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020";
3. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri relativo all'affidamento dei servizi sopracitati (**Allegato A**);
4. di stabilire che, a seguito del confronto concorrenziale la ditta contraente sarà scelta secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 4, lettera b) per le motivazioni di cui in premessa;
5. di dare atto che l'importo massimo per l'acquisizione dei servizi, di cui al punto 2), è stimato in 8.700,00 euro (IVA esclusa);
6. di dare atto che la spesa per l'affidamento dei servizi in oggetto trova adeguata copertura finanziaria nei fondi stanziati sul capitolo 103705 "*Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)*" e sul capitolo 103707 "*Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)*" del bilancio 2018-2020;
7. di stabilire che, in caso di mancanza di ricezione di offerte a seguito della RdO, si provvederà tramite acquisizione diretta nel libero mercato in ottemperanza al principio di proporzionalità, nonché al principio di efficacia ed economicità;
8. di dare atto che l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, art. 95, comma 12;
9. di provvedere all'affidamento della fornitura e all'assunzione del relativo impegno di spesa con successivi provvedimenti, valutate le risultanze della richiesta di offerta sul mercato elettronico delle pubblica amministrazione;
10. di confermare, per quanto espresso in premessa, quale Responsabile del Procedimento il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa, iscritto al MEPA come punto ordinante;
11. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato di cui al punto 3 e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 380457)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 23 del 10 ottobre 2018

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul MePA, dei servizi tecnico-professionali riguardanti il progetto di realizzazione, aggiornamento del sito web dedicato alla Superstrada Pedemontana Veneta e formazione dei referenti per la gestione, al consulente esterno Dottoressa Valentina Ceconato, con sede legale in Povegliano (TV) Viale Unità D'Italia n. 2/4 P.IVA: 04548990268 e C.F. CCCVNT87E71F443J C.I.G. Z4624E23C4. Impegno di spesa di Euro 22.749,68 (IVA e oneri fiscali inclusi) sul capitolo n. 103538 del bilancio di esercizio 2018. L.R. n. 39/2001.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si approva l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul MePA, dei servizi tecnico-professionali riguardanti il progetto di realizzazione, aggiornamento del sito web dedicato alla superstrada Pedemontana Veneta e formazione dei referenti per la gestione, al consulente esterno Dottoressa Valentina Ceconato, con sede legale in Povegliano (TV) Viale Unità D'Italia n. 2/4 P.IVA: 04548990268 e (*omissis*), e si procede al contestuale impegno della spesa.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

- Trattativa Diretta sul MePA n. 608837/2018;
- R.U.P.: Ing. Elisabetta Pellegrini Direttore Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;
- D.S. Avv. Laura Salvatore, Direttore della U.O. Supporto Amministrativo Contabile della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO CHE il Presidente del Consiglio dei Ministri, con propria Ordinanza n. 3802 in data 15 agosto 2009, ha nominato l'Ing. Silvano Vernizzi quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area delle Province di Treviso e Vicenza, fissandone contestualmente i relativi poteri per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

tale infrastruttura coinvolge il territorio di 36 Comuni veneti su due Province e collegherà Montecchio Maggiore a Spresiano interconnettendosi a 3 autostrade per una lunghezza di circa 95 km e una viabilità complementare di 53 km;

considerata la complessità dell'opera, il Commissario Delegato ha creato un sito web che si interfacciasse con l'utenza e gli uffici (esterno/interno) al fine di rendere conoscibili le attività connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di interesse regionale;

in data 31 dicembre 2016 è cessato il regime emergenziale dichiarato con D.P.C.M. 31 luglio 2009 determinandosi il passaggio alla gestione ordinaria, da parte dell'Amministrazione regionale, in tutte le competenze inerenti la realizzazione dell'opera, fra cui di assoluta rilevanza riveste, in tema di trasparenza amministrativa, la gestione della comunicazione interna ed esterna inerente l'iter dell'infrastruttura;

la scrivente Struttura ha a suo tempo provveduto a richiedere di inserire nel sito web della Regione del Veneto una sezione dedicata alla Superstrada Pedemontana, la quale tuttavia presenta contenuti minimi insufficienti e non adeguati alla fruizione dell'utenza;

è pertanto allo stato attuale necessario costituire un nuovo sito web dedicato alla Superstrada Pedemontana Veneta, talché si provveda all'affidamento del servizio tecnico-professionale riguardante il progetto di realizzazione, aggiornamento del medesimo, nonché alla opportuna formazione dei referenti per la sua gestione, al fine di dare adeguata continuità comunicativa rispetto a quanto già in essere.

RITENUTO di prevedere quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016.

CONSIDERATO CHE la Dottoressa Valentina Ceconato, con sede legale in *(omissis)* - P.IVA: 04548990268 e C.F. *(omissis)*, ha offerto un ribasso del 3% sull'importo posto a base di trattativa, pari ad Euro 19.224,00 Iva e oneri fiscali esclusi, come da Offerta Economica generata automaticamente dal sistema MePA, agli atti d'ufficio.

RITENUTA la suddetta offerta congrua e conveniente e quindi di affidare, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., i servizi tecnico-professionali riguardanti il progetto di realizzazione, aggiornamento e formazione dei referenti per la gestione del sito web dedicato alla superstrada Pedemontana Veneta, al consulente esterno Dottoressa Valentina Ceconato, con sede legale *(omissis)*- P.IVA: 04548990268 e C.F. *(omissis)*

PRESO ATTO CHE a seguito della suddetta offerta, è necessario provvedere all'impegno di spesa come di seguito specificato:

A	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE	€18.647,28
B	IVA 22%	€4.102,40
	IMPORTO TOTALE (A+B)	€22.749,68

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che *"Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*.

RITENUTO di nominare per l'esecuzione delle attività afferenti il presente provvedimento il seguente gruppo di lavoro:

- Responsabile dell'Esecuzione, l'Avv. Laura Salvatore, Direttore della U.O. Supporto Amministrativo Contabile della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;
- Assistenti al Direttore dell'Esecuzione i Geometri Manuel Martinelli e Michele Gobbi in servizio presso l' U.O. Supporto Amministrativo Contabile della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;
- Collaboratore al Direttore dell'Esecuzione il Dott. Alberto Di Gilio. in servizio presso l' U.O. Supporto Amministrativo Contabile della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

CONSIDERATO CHE l'obbligazione di spesa è perfezionata ed è esigibile entro il 31/12/2018.

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 22.749,68 (IVA e oneri fiscali inclusi) a carico del capitolo n. 103538 "Azioni Regionali per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)," art. 21 e P.d.c. U.1.03.00.00.000 - "Acquisto di beni e servizi" - Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali"- Titolo 1 "Spese correnti", CIG: Z4624E23C4, del bilancio di previsione 2018-2020 per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. n. 33/2013;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., artt. 32, co. 2, 36, comma 2, lett. a) e 37, comma 2;

la L.R. statutaria n. 1/2012;

le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

la L.R. 29/12/2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017;

la D.G.R. n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11/01/2018 "Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., i servizi tecnico-professionali riguardanti il progetto di realizzazione, aggiornamento e formazione dei referenti per la gestione del sito web dedicato alla superstrada Pedemontana Veneta, al consulente esterno Dottoressa Valentina Ceconato, con sede legale *(omissis)*- P.IVA: 04548990268 e C.F. *(omissis)*;

3. di nominare per l'esecuzione delle attività afferenti il presente provvedimento il seguente gruppo di lavoro:

- Responsabile dell'Esecuzione, l'Avv. Laura Salvatore, Direttore della U.O. Supporto Amministrativo Contabile della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;
- Assistenti al Direttore dell'Esecuzione i Geometri Manuel Martinelli e Michele Gobbi in servizio presso l' U.O. Supporto Amministrativo Contabile della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;
- Collaboratore al Direttore dell'Esecuzione il Dott. Alberto Di Gilio. in servizio presso l' U.O. Supporto Amministrativo Contabile della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;

4. di impegnare la somma complessiva di Euro €22.749,68 (IVA e oneri fiscali inclusi) a favore della Dottoressa Valentina Ceconato, con sede legale (*omissis*)- P.IVA: 04548990268 e C.F. (*omissis*), sul capitolo di spesa n. 103538 "Azioni Regionali per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)", art. 25 e codice al V^ livello del Piano dei Conti: U.1.03.02.99.013 - "Comunicazioni Web" - Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali"- Titolo 1 "Spese correnti", CIG: Z4624E23C4, del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2018;

5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

3. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;

6. di rinviare a successivo provvedimento, nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/20016, il conteggio e l'impegno degli incentivi inerenti alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti regionali;

7. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 380401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 300 del 14 agosto 2018

Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, ex art. 36 co.2 lett. c) del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di restauro delle falde di copertura in affaccio al fronte principale della Villa 2° Lotto "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari", presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD), mediante richiesta di offerta (RdO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), a favore dell'operatore economico Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281. CIG: 7568613906 - CUP: H39D16003500002. Assunzione dell'impegno di Euro 266.227,92 IVA inclusa a favore dell'aggiudicatario e prenotazione dell'importo a totale copertura del quadro economico rideterminato a seguito dell'esito della procedura di gara. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la proposta di aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, per l'affidamento dei lavori di restauro delle falde di copertura in affaccio al fronte principale della Villa 2° Lotto, "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari" presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD); si provvede, inoltre, alla rideterminazione del quadro economico di spesa complessivo degli interventi, all'assunzione dell'impegno di Euro 266.227,92 per le spese relative ai lavori a favore dell'aggiudicatario, nonché alla prenotazione dell'importo a totale copertura del quadro economico rideterminato, imputando la spesa per i lavori sul capitolo 103642 e la spesa per i servizi tecnici sul capitolo 100630.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto, dal 12 maggio 2005, è proprietaria del "Complesso Monumentale di Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1 e che con DGRV 2036/2014 ha preso atto del "*Piano straordinario degli interventi conservativi*", così come aggiornato con DGRV 348/2018, necessario per il recupero del Complesso, rilevando l'improcrastinabile necessità di provvedere ad alcuni interventi manutentivi urgenti sul medesimo, tra i quali prioritario risulta il restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di fabbrica della Villa;

- con decreto dello scrivente n. 536 del 16 novembre 2017 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei predetti lavori redatto dallo studio di architettura Archeo Ed s.r.l. (decreto di incarico n. 407 del 13 settembre 2017), acquisito agli atti con prot. 435951 del 18 ottobre 2017 e prot. n. 455471 del 2 novembre 2017, nonché i quadri economici relativi rispettivamente al 1° e al 2° lotto, per un valore complessivo di Euro 984.000,00= (Euro 625.000,00= per il lotto 1 e Euro 359.000,00= per il lotto 2);

- con decreto dello scrivente n. 222 del 6 giugno 2018, a seguito dell'introduzione di alcune modifiche non sostanziali alle opere appaltate rispetto a quanto originariamente previsto per effetto di una diversa configurazione del pacchetto del manto di copertura, così convenuto con la Soprintendenza, si è proceduto a rideterminare i quadri economici approvati, per entrambi i lotti, con il predetto decreto n. 536/2017;

- al fine di conferire omogeneità di intervento ai lavori di restauro delle varie falde tra loro contigue della medesima copertura del corpo centrale della Villa, si è altresì reso necessario recepire le modifiche introdotte nei lavori del 1° lotto nonché nella redazione del PSCG, con l'aggiornamento del progetto dei lavori del 2° lotto, così come disposto dalla relazione del R.U.P. depositata agli atti della scrivente Direzione.

DATO ATTO CHE con decreto dello scrivente n. 276 del 17 luglio 2018 si è, quindi, preso atto dell'aggiornamento del progetto esecutivo relativo ai "*Lavori urgenti per il restauro di copertura della porzione centrale di "Villa Contarini" - Lotto 2 "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari"* e della conseguente rideterminazione del quadro economico di cui ai precedenti propri decreti n. 536/2017 e n. 222/2018.

CONSIDERATO CHE con il medesimo decreto n. 276/2018 è stata indetta la procedura negoziata, ex art. 36 co. 2 lett. c) del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di restauro delle falde di copertura in affaccio al fronte principale della Villa - 2°

Lotto "*Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari*", presso il "*Complesso Monumentale di Villa Contarini*", mediante richiesta di offerta (RdO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) di Consip S.p.A., CIG: 7568613906, CUP: H39D16003500002, approvando la correlata documentazione di gara (condizioni particolari di RdO, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto integrativo di appalto, modulistica di gara).

DATO ATTO CHE:

- con il predetto decreto è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, l'ing. Stefano Angelini, direttore dell'U.O. Complessi Monumentali della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, già individuato con precedente decreto dello scrivente n. 312 del 20 ottobre 2017;

- il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del "minor prezzo", ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.lgs. 50/2016, con ribasso unico percentuale sull'importo posto a base di gara e con applicazione dell'art. 97 comma 8 del predetto decreto D.lgs. 50/2016 (esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 del richiamato articolo, non esercitabile ove il numero delle offerte ammesse sia inferiore a 10).

ATTESO CHE alla procedura sono stati invitati gli operatori economici che hanno superato la selezione conseguente all'"*Avviso di indagine di mercato*" pubblicato in data 25 maggio 2018 sul profilo committente della Regione del Veneto, così come emerge dalle risultanze dei verbali redatti dal Responsabile Unico del Procedimento rispettivamente in data 22 giugno e 18 luglio 2018, con i quali è stata predisposta la graduatoria ed individuati, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 14 dell'Avviso, n. 21 (ventuno) operatori economici aventi diritto all'invito come di seguito indicato:

Picalarga s.r.l., C.F. e P.I. 00936580588, Via del Pavone 86, Campagnano di Roma (Roma);
Lithos s.r.l., C.F. e P.I. 01998860272, Castello 5236, Venezia;
Ducale Restauro s.r.l., C.F. e P.I. 02838310270, Via delle Industrie 25/3, Venezia-Marghera (VE);
Friulana Costruzioni s.r.l., C.F. e P.I. 02101950307, Via Di Natale 20-22, Sedegliano (UD);
Deon S.p.A., C.F. e P.I. 00514490259, Via degli Agricoltori 13, Belluno;
Errevi s.r.l., C.F. e P.I. 04186830263, Via F.M. Preti 53, Castelfranco Veneto (TV);
Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281, Via Santa Lucia 24, Padova;
Constructa s.r.l., C.F. e P.I. 04553170285, Via Jacopo Crescini 104, Padova;
Costruzioni Edili F.lli Lorandi s.r.l., C.F. e P.I. 00147890248, Via San Simeone 18, Villaverla (VI);
Terna Costruzioni s.r.l., C.F. e P.I. 04749610269, Via Zanzotto 28/17, Pieve di Soligo (TV);
Ambra Conservazione e Restauro s.r.l., C.F. e P.I. 03175470966, Via Donizetti 9, Vanzaghella (MI);
Costruzioni Paganizza s.a.s. di Edil Estense s.r.l.s., C.F. e P.I. 04506110289, Via Guola Larga 26, Este (PD);
Patella s.r.l., C.F. e P.I. 01961670674, Via Duca degli Abruzzi 125, Montorio al Vomano (TE);
Merotto Bau s.r.l., C.F. e P.I. 04078640267, Via Fiume 5, Bolzano;
Sistema s.r.l., C.F. e P.I. 09243281004, Via Poliziano 8, Roma;
Ruffato Mario s.r.l., C.F. e P.I. 02005120288, Via S. Antonio 17, Borgoricco (PD);
Edilit Costruzioni s.r.l., C.F. e P.I. 02810900270, Piazza Matteotti int. 2 13bis, Campagna Lupia (VE);
R.W.S. s.r.l., C.F. e P.I. 00732060280, Via Argine Sinistro 8, Vigonza (PD);
Tecnica Restauri s.r.l., C.F. e P.I. 03835830260, Via Calucci, Venezia-Mestre (VE);
Opere Edili s.r.l., C.F. e P.I. 02560230282, Via N. Tommaseo 112, Padova;
C.P. Impresa Edile di Caldana geom. Paolo, C.F. e P.I. CLDPLA63L21G945G, Via S. Giovanni 80, Povegliano Veronese (VR).

RILEVATO CHE il Punto Ordinante, con RdO n. 2017495 in data 18 luglio 2018, ha attivato la procedura di gara sul Me.PA, stabilendo come termine ultimo di presentazione delle offerte la data del 9 agosto 2018, ore 12:00, e con invito rivolto ai suddetti n. 21 operatori economici.

ATTESO CHE entro la suddetta scadenza sono pervenute n. 14 (quattordici) offerte; non hanno INFATTI presentato offerta le imprese:

Picalarga s.r.l., C.F. e P.I. 00936580588, Via del Pavone 86, Campagnano di Roma (Roma);
Merotto Bau s.r.l., C.F. e P.I. 04078640267, Via Fiume 5, Bolzano;
Sistema s.r.l., C.F. e P.I. 09243281004, Via Poliziano 8, Roma;
Ruffato Mario s.r.l., C.F. e P.I. 02005120288, Via S. Antonio 17, Borgoricco (PD);
Tecnica Restauri s.r.l., C.F. e P.I. 03835830260, Via Calucci, Venezia-Mestre (VE);
Opere Edili s.r.l., C.F. e P.I. 02560230282, Via N. Tommaseo 112, Padova;
C.P. Impresa Edile di Caldana geom. Paolo, C.F. e P.I. CLDPLA63L21G945G, Via S. Giovanni 80, Povegliano Veronese (VR).

CONSIDERATO che il Seggio di gara, presieduto dal Responsabile Unico del Procedimento e alla presenza dei funzionari della suddetta Direzione, arch. Fabio Vianello e rag. Alberto Gallina, nella seduta pubblica telematica svoltasi in data 9 agosto 2018, a partire dalle ore 14:00, ha proceduto all'esame della documentazione amministrativa presentata dalle imprese ammesse riscontrandone la completezza e correttezza formale rispetto alle prescrizioni di cui agli artt. 17 e 20 delle "Condizioni particolari di RdO".

DATO ATTO che il Seggio di gara, nella medesima seduta, ha quindi proceduto all'apertura delle buste digitali contenenti le offerte economiche ammesse, previa attivazione sulla piattaforma telematica Me.PA del sorteggio ai fini dell'individuazione del criterio di calcolo della soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.lgs. 50/2016.

PRESO ATTO delle risultanze del calcolo dell'anomalia effettuato dal portale Me.PA sulla base del criterio sorteggiato (art. 97 comma 2 lett. b), il quale ha determinato il valore limite della soglia di anomalia nel ribasso del 15,78% (quindicivirgolasettantottopercento).

DATO ATTO CHE, per effetto dell'esclusione automatica di cui all'art. 97 comma 8 del D.lgs. 50/2016, nella medesima seduta, sono state escluse dalla procedura le offerte presentate dai seguenti operatori economici in quanto il ribasso offerto risulta superiore al predetto valore limite (15,78%):

<i>Denominazione concorrente</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Ribasso % offerto</i>
Ambra Conservazione e Restauro s.r.l.	03175470966	25,38
Costruzioni Paganizza s.a.s. di Edilestense s.r.l.s.	04506110289	21,25
Lithos s.r.l.	01998860272	18,98
Costruzioni Edili F.lli Lorandi	00147890248,	18,67
Ducale Restauro s.r.l.	02838310270	18,27
Errevi s.r.l.	04186830263	17,80
R.W.S. s.r.l.	00732060280	17,30
Edilit Costruzioni s.r.l.	02810900270	17,00

CONSIDERATO CHE la migliore offerta non anomala risulta essere quella pari al ribasso del 14,77% (quattordicivirgolasettantasettepercento) presentata dall'operatore economico Impredil S.R.L. Unipersonale, con sede legale in Padova, così come si evince dalla seguente tabella nella quale sono riportati i dati di tutte le offerte ammesse ed inferiori alla soglia di anomalia come sopra determinata:

<i>Denominazione concorrente</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Ribasso % offerto</i>
Impredil s.r.l. Unipersonale	04197470281	14,77
Friulana Costruzioni s.r.l.	02101950307	13,45
Constructa s.r.l.	04553170285	12,88
Deon S.p.A.	00514490259	12,69
Terna Costruzioni s.r.l.	04749610269	11,70
Patella s.r.l.	01961670674	11,18

VISTI gli allegati documenti elaborati dal sistema Me.PA denominati "Dati generali della procedura" (**Allegato A**) e, in particolare, il "Riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute" (**Allegato B**), che riassume schematicamente tutte le operazioni effettuate dal Seggio di gara nella citata seduta del 9 agosto 2018.

RITENUTO opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto, approvare i lavori svolti dal Seggio di gara, e aggiudicare definitivamente, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.lgs. n. 50/2016, la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di restauro delle falde di copertura in affaccio al fronte principale della Villa - 2° Lotto "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari", presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini", effettuata tramite il portale telematico del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, all'operatore economico Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281, Via Santa Lucia 24 - Padova, per il ribasso offerto del 14,77% sull'importo dei lavori soggetti a ribasso (Euro 227.068,07=), e quindi, per Euro 193.530,12= oltre ad Euro 48.290,72= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per l'importo complessivo risultante di Euro 241.820,84=, oltre IVA di legge al 10%.

RITENUTO pertanto necessario provvedere, in esito alle risultanze della procedura di affidamento, alla rideterminazione del quadro economico dei lavori sopraccitati, così come di seguito riportato nel quadro economico comparativo:

CUP H39D16003500002				
CIG 7568613906				
Lavori finalizzati alla esecuzione dei seguenti interventi:				
1) Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale della Villa - 2° Lotto				
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO - Lotto 2°				
Voce		Importo a base di gara Decreto n. 276 del 17/07/2018	Importo di aggiudicazione	Scostamenti appalto/gara
A	LAVORI:			
A.1	Lavori, soggetti a ribasso:			
	1) Lavori	€227.068,07	€193.530,12	€-33.537,95
	Totale A.1 - Lavori soggetti a ribasso	€227.068,07	€193.530,12	€-33.537,95
A.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso:			
	1) Oneri della sicurezza	€48.290,72	€48.290,72	€0,00
	Totale A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€48.290,72	€48.290,72	€0,00
A	Totale Lavori (A.1+A.2)	€275.358,79	€241.820,84	€-33.537,95
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:			
1	Rilievi, accertamenti e indagini (iva compresa)	€3.660,00	€3.660,00	€0,00
2	Imprevisti (iva compresa)	€12.485,08	€26.600,29	€+14.115,21
3	Spese tecniche per servizi di architettura e di ingegneria da resi da operatori esterni (art. 24 D.Lgs. 50/2016) (iva e oneri contributivi compresi)	€36.180,21	€36.180,21	€0,00
4	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (ogni onere compreso)	€3.555,04	€3.555,04	€0,00
5	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€27.760,88	€24.407,08	€-3.353,80
6	Altre voci; somme a disposizione per ulteriori interventi (ogni onere compreso)	€0,00	€22.776,54	€+22.776,54
B	Totale B - Somme a Disposizione	€83.641,21	€117.179,16	€+33.537,95
C	Totale generale (A+B)	€359.000,00	€359.000,00	€359.000,00

CONSIDERATO CHE l'avvio del cantiere è programmato entro la fine del mese di agosto 2018 e che, in base al "cronoprogramma dei lavori" previsto dal progetto definitivo - esecutivo, la durata complessiva dei lavori, dall'allestimento del cantiere e dei ponteggi fino al disallestimento degli stessi, è stata stabilita in 120 (centoventi) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di avvio dei lavori.

DATO ATTO CHE la spesa di cui trattasi è pertanto, esigibile entro il 31 dicembre 2018.

DATO ATTO CHE si è provveduto a dare copertura finanziaria al quadro economico del riferito al lotto 2 "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari", per l'importo complessivo di Euro 359.000,00, con le seguenti scritture contabili, assunte sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", esercizio 2018: Euro 5.175,75, impegno n. 2052/2018 a favore di R.T.I. Mastergroup srl, per il servizio tecnico di coordinamento della sicurezza; Euro 12.554,33, impegno n. 2064/2018 a favore di R.T.I. Arch. Filippo Tonerò per il servizio di direzione lavori; Euro 5.723,81, subimpegno 3041/001 su prenotazione 3041/2018, a favore di Archeo Ed srl per il servizio di supporto al RUP; prenotazione n. 3041/2018 di Euro 150.232,48, prenotazione n. 3042/2018 di Euro 128.351,17 e prenotazione n. 5998/2018 di Euro 56.962,46 per la copertura delle restanti voci del quadro economico.

DATO ATTO che con DGR 348/2018 è stato aggiornato il "Piano degli interventi" conservativi urgenti e indifferibili da realizzarsi presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini", che prevede che i lavori relativi al sopradescritto intervento siano finanziati con fondi messi a disposizione dall'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV), giusta accordo programmatico sottoscritto da Regione Veneto e IRVV in data 08/08/2017 e 09/08/2017 rep. 34167.

PREMESSO che per la gestione del finanziamento da parte dell'IRVV, che ammonta ad Euro 2.289.000,00 ed è vincolato, ai sensi della L. 233/1991 al consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e alla valorizzazione del Complesso Monumentale "Villa Contarini", sono stati creati i seguenti due capitoli:

- capitolo di entrata n. 101175 denominato " Contributo dall'istituto regionale Ville Venete vincolato al consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD)";
- capitolo di spesa n. 103642 denominato "Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991";

CONSIDERATO che IRVV ha disposto l'accredito del finanziamento di Euro 2.289.000,00 nell'esercizio 2018 del bilancio regionale, e che con nota prot. 132075 del 09/04/2018 la scrivente ha predisposto l'accertamento n. 1015/2018 di Euro 2.289.000,00 sul capitolo di entrata n. 101175.

PRESO ATTO CHE, per quanto sopra riportato, necessita imputare la spesa per i lavori di cui in argomento sul capitolo di spesa, all'uopo creato, n. 103642 "*Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991*", il cui importo ammonta complessivamente ad Euro 315.604,75 - dato dalla somma delle seguenti voci del quadro economico: A1 (Euro 193.530,12), A2 (Euro 48.290,72), B2 (Euro 26.600,29), B5 (Euro 24.407,08) e B6 (Euro 22.776,54) - e mantenere sul capitolo 100630, finanziato con fondi regionali, la copertura finanziaria delle spese per i servizi tecnici, il cui importo ammonta complessivamente ad Euro 43.395,25 - dato dalla somma delle voci B1 (Euro 3.660,00), B3 (Euro 36.180,21) e B4 (Euro 3.555,04) e di cui risulta già impegnato l'importo complessivo di Euro 23.453,89 per servizi tecnici dato dalla somma degli impegni: Euro 5.175,75, impegno n. 2052/2018 a favore di R.T.I. Mastergroup srl; Euro 12.554,33, impegno n. 2064/2018 a favore di R.T.I. Arch. Filippo Tonerò; Euro 5.723,81, subimpegno 3041/001 su prenotazione 3041/2018, a favore di Archeo Ed srl.

VISTE le premesse, al fine di mantenere la copertura finanziaria dell'intero quadro economico (Euro 359.000,00), rideterminato in seguito all'aggiudicazione dei lavori in argomento, necessita assumere le seguenti scritture contabili:

- impegno di spesa di Euro 266.227,92= favore dell'operatore economico Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281, Via Santa Lucia 24, Padova, CIG: 7568613906 - CUP: H39D16003500002, determinato dalla sommatoria della spesa per: a) lavori al netto del ribasso d'asta (voce A1 del quadro economico), pari a Euro 193.530,12; b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (voce A2), pari a Euro 48.290,72; c) IVA di legge al 10% e contributo gara ANAC (voce B5), pari a Euro 24.407,08, sul capitolo di spesa 103642 "*Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991*", art 009, P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", del bilancio di esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
- prenotazione dell'importo complessivo di Euro 49.376,83, dato dalla somma relativa alle voci del quadro economico B2 "Imprevisti (iva compresa)" e B6 "Altre voci- somme a disposizione per ulteriori interventi (ogni onere compreso)", CUP: H39D16003500002, sul capitolo di spesa 103642 "*Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991*", art 009, P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", del bilancio di esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
- minore spesa di Euro 128.351,17 sulla prenotazione 3042/2018, sul capitolo di spesa 100630 del bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
- minore spesa di Euro 56.962,46 sulla prenotazione 5998/2018, sul capitolo di spesa 100630 del bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
- minore spesa di Euro 130.291,12 sulla prenotazione 3041/2018, art. 018, P.d.C. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", sul capitolo di spesa 100630 del bilancio di esercizio 2018, portando quindi l'importo prenotato ad Euro 19.941,36, a disposizione per le voci relative ai servizi tecnici ad oggi non ancora impegnate;

VISTA la DGRV n. 2036/2014 di presa d'atto "*Piano straordinario degli interventi conservativi*" necessario per il recupero del "*Complesso Monumentale di Villa Contarini*", sito in Piazzola sul Brenta (PD).

VISTA la DGRV n. 348/2018 di presa d'atto dell'aggiornamento del suddetto "*Piano straordinario degli interventi conservativi*".

VISTI i propri decreti n. 536/2017, n. 593/2017, n. 222/2018, n. 233/2018 e n. 276/2018.

VISTO l'art. 1, co. 450, della L. n. 296/2006 (co. modificato dall'art. 22, co. 8, L. 114/2014, dall'art. 1, co. 495 e 502, L. 208/2015, e dall'art. 1, co. 1, L. 10/2016).

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

VISTE le L.R. 39/2001, L.R. 1/2012 e L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "*Bilancio di previsione 2018-2020*" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTI gli allegati documenti elaborati dal sistema Me.PA denominati "*Dati generali della procedura*" (**Allegato A**) e "*Riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute*" (**Allegato B**).

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 33 co. 1 del D.lgs. n. 50/2016, le risultanze delle operazioni di gara in relazione alla RdO n. 2017495 condotte dal Seggio di gara, presieduto dal Responsabile Unico del Procedimento, sulla piattaforma del Me.PA, come descritte negli allegati documenti elaborati dal predetto sistema denominati "*Dati generali della procedura*" (**Allegato A**) e "*Riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute*" (**Allegato B**), che sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di dichiarare esclusi dalla procedura, a seguito dell'applicazione dell'art. 97 comma 8 del D.lgs. 50/2016 (individuazione della soglia di esclusione automatica) e secondo il criterio sorteggiato dalla piattaforma telematica Me.PA di Consip S.p.A. nella seduta del 9 agosto 2018 (art. 97 comma 2 lett. b, del D.lgs. n. 50/2016), gli operatori economici meglio descritti in narrativa;
3. di aggiudicare, conseguentemente in via definitiva, la procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di restauro delle falde di copertura in affaccio al fronte principale della Villa - 2° Lotto "*Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari*", da eseguirsi presso il "*Complesso Monumentale di Villa Contarini*" sito in Piazzola sul Brenta (PD), CIG: 7568613906; CUP: H39D16003500002, a favore dell'operatore economico Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281, Via Santa Lucia 24, Padova;
4. di rideterminare, a seguito dell'esito della gara, il quadro economico dei lavori, come di seguito riportato:

CUP H39D16003500002			
CIG 7568613906			
Lavori finalizzati alla esecuzione dei seguenti interventi:			
1) Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale della Villa - 2° Lotto			
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO - Lotto 2°			
Voce	Importo a base di gara	Importo di	Scostamenti appalto/gara

		Decreto n. 276 del 17/07/2018	aggiudicazione	
A	LAVORI:			
A.1	Lavori, soggetti a ribasso:			
	1) Lavori	€227.068,07	€193.530,12	€-33.537,95
	Totale A.1 - Lavori soggetti a ribasso	€227.068,07	€193.530,12	€-33.537,95
A.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso:			
	1) Oneri della sicurezza	€48.290,72	€48.290,72	€0,00
	Totale A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€48.290,72	€48.290,72	€0,00
A	Totale Lavori (A.1+A.2)	€275.358,79	€241.820,84	€-33.537,95
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:			
1	Rilievi, accertamenti e indagini (iva compresa)	€3.660,00	€3.660,00	€0,00
2	Imprevisti (iva compresa)	€12.485,08	€26.600,29	€+14.115,21
3	Spese tecniche per servizi di architettura e di ingegneria da resi da operatori esterni (art. 24 D.Lgs. 50/2016) (iva e oneri contributivi compresi)	€36.180,21	€36.180,21	€0,00
4	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (ogni onere compreso)	€3.555,04	€3.555,04	€0,00
5	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€27.760,88	€24.407,08	€-3.353,80
6	Altre voci; somme a disposizione per ulteriori interventi (ogni onere compreso)	€0,00	€22.776,54	€+22.776,54
B	Totale B - Somme a Disposizione	€83.641,21	€117.179,16	€+33.537,95
C	Totale generale (A+B)	€359.000,00	€359.000,00	€359.000,00

5. di dare atto che il documento di stipula contrattuale verrà generato automaticamente dal portale stesso, secondo le regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione (Stipula RdO), in esenzione del termine dilatorio di cui all'art. 32 co. 10 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, e che verrà richiesto all'operatore economico di sottoscrivere lo schema di contratto integrativo unitamente agli altri adempimenti previsti dalle condizioni particolari di RdO;
6. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto, che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed esigibile entro il 31/12/2018, che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali;
7. di dare atto che il quadro economico dei lavori in oggetto, per l'importo complessivo di Euro 359.000,00, è totalmente coperto dalle seguenti scritture contabili, assunte sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", esercizio 2018: Euro 5.175,75, impegno n. 2052/2018 a favore di R.T.I. Mastergroup srl, per il servizio tecnico di coordinamento della sicurezza; Euro 12.554,33, impegno n. 2064/2018 a favore di R.T.I. Arch. Filippo Tonerò per il servizio di direzione lavori; Euro 5.723,81, subimpegno 3041/001 su prenotazione 3041/2018, a favore di Archeo Ed srl per il servizio di supporto al RUP; prenotazione n. 3041/2018 di Euro 150.232,48, prenotazione n. 3042/2018 di Euro 128.351,17 e prenotazione n. 5998/2018 di Euro 56.962,46 per la copertura delle restanti voci del quadro economico;
8. di dare atto che con DGRV n. 348 del 21 marzo 2018 si è altresì stabilito che la spesa afferente i "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari della Villa - Lotto II" venga finanziata con i fondi stanziati dall'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV), e che i suddetti fondi sono stati accertati con accertamento n. 1015/2018 sul capitolo di entrata n.101175, collegato al capitolo di spesa 103642 "Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991";
9. di procedere, per quanto ai precedenti punti 8 e 9 e al fine di mantenere la copertura finanziaria dell'intero quadro economico rideterminato in seguito all'aggiudicazione dei lavori in argomento, all'assunzione delle seguenti scritture contabili:

- impegno di spesa di Euro 266.227,92= favore dell'operatore economico Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281, Via Santa Lucia 24, Padova, CIG: 7568613906 - CUP: H39D16003500002, determinato dalla

sommatoria della spesa per: a) lavori al netto del ribasso d'asta (voce A1 del quadro economico), pari a Euro 193.530,12; b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (voce A2), pari a Euro 48.290,72; c) IVA di legge al 10% e contributo gara ANAC (voce B5), pari a Euro 24.407,08, sul capitolo di spesa 103642 "*Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991*", art 009, P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", del bilancio di esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

- prenotazione dell'importo complessivo di Euro 49.376,83, dato dalla somma relativa alle voci del quadro economico B2 "Imprevisti (iva compresa)" e B6 "Altre voci- somme a disposizione per ulteriori interventi (ogni onere compreso)", CUP: H39D16003500002, sul capitolo di spesa 103642 "*Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991*", art 009, P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", del bilancio di esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
- minore spesa di Euro 128.351,17 sulla prenotazione 3042/2018, sul capitolo di spesa 100630 del bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
- minore spesa di Euro 56.962,46 sulla prenotazione 5998/2018, sul capitolo di spesa 100630 del bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
- minore spesa di Euro 130.291,12 sulla prenotazione 3041/2018, sul capitolo di spesa 100630 del bilancio di esercizio 2018, portando quindi l'importo prenotato ad Euro 19.941,36, a copertura delle voci relative ai servizi tecnici ad oggi non ancora impegnate;

11. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE "Valorizzazione Complessi Monumentali" 01.06.01. assegnato alla scrivente per l'esercizio 2018;
12. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
17. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016, il presente atto di aggiudicazione sarà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", all'originario link dell'avviso di acquisizione di manifestazioni di interesse, pubblicato in data 25 maggio 2018.
18. di dare corso alle comunicazioni obbligatorie di cui all'art. 76 co. 5 del D.lgs. n. 50/2016 nei confronti di tutti gli operatori economici partecipanti alla gara in argomento;
19. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati del presente provvedimento.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 380458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 325 del 05 settembre 2018

Servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata affidato alla ditta Le Pagine coop. soc a r.l. di Ferrara C.F. e P.I. 01068430386: variazione in aumento del contratto principale ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, C.I.G. 7139893A16, per l'importo di Euro 8.912,10 IVA inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone una variazione in aumento del contratto principale ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, a favore della ditta Le Pagine coop. soc a r.l. di Ferrara C.F. e P.I. 01068430386 per sopravvenute nuove esigenze di elencazione di documentazione dell'Archivio Generale e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA

- decr. n. 496 del 30 ottobre 2017 Aggiudicazione del servizio.
- contratto prot. n.533683 in data 21 dicembre 2017.
- preventivo ditta Le Pagine coop. soc. per variazione del servizio in aumento, registrato a protocollo n. 354417 in data 30/08/2018.

Il Direttore

PREMESSO che con proprio decreto n. 496 in data 30 ottobre 2017, a seguito di esperimento di RDO n. 1649398 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), è stato affidato alla ditta Le Pagine coop. soc. a r.l. di Ferrara, il servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata per Euro 42.171,16 più IVA;

CONSIDERATO che presso la sede archivio di via Colombara, a Marghera, già sede di esecuzione del servizio, è stato solo recentemente possibile sistemare a scaffale circa 1500 pezzi dell'archivio dello Stabilimento Termale di Recoaro - Vicenza, alcuni dei quali presentano problemi di muffa e contenitori inadatti alla conservazione, che necessitano ora di essere verificati, ricondizionati ed elencati informaticamente;

CONSTATATO che, ferme restando le specifiche tecniche di cui alle condizioni particolari di Rdo e le prescrizioni economiche di cui contratto principale, si ravvisa la necessità di far fronte al servizio archivistico di ricondizionamento e schedatura informatica del predetto fondo archivistico Terme di Recoaro, mediante una variazione in aumento del contratto medesimo, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, per un valore aggiuntivo di Euro 7.305,00 più IVA;

SENTITA in merito la disponibilità della ditta appaltatrice, che si impegna ad espletare il servizio, alle stesse modalità e condizioni;

VISTO il preventivo esposto dalla ditta Le Pagine coop. soc. a r.l. di Ferrara, registrato a protocollo con n. 354417 in data 30/08/2018, pari a Euro 7.305,00 + IVA

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma di Euro 8.912,10 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - articolo 024 "Servizi Informatici e di Telecomunicazioni" - U. 1.03.02.19.007 "Servizi di gestione documentale" - ex capitolo 5088 "Spese per la gestione dei flussi documentali e l'Archivio Generale (DPR 445/2000)" del bilancio per l'esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Unità Organizzativa Acquisti Regionali, che il responsabile del procedimento è il dott. Diego Ballan della predetta U.O.;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 106, comma 12;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 190/2014;

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la D.G.R. 1475 del 18/09/2017;

VISTO il proprio decreto n. 496 in data 30 ottobre 2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di procedere alla variazione in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, dell'appalto per il servizio archivistico affidato alla ditta Le Pagine coop. soc. a r.l., per far fronte ad ulteriori necessità di ricondizionamento conservativo, e schedatura informatica della documentazione prodotta dallo Stabilimento Termale di Recoaro di Vicenza;
3. di impegnare, pertanto, la somma di Euro 8.912,10, IVA inclusa, per il pagamento della predetta variazione in aumento del servizio a favore della ditta Le Pagine coop. soc a r.l., con sede in via Padova 12/C, Ferrara - C.F. e P.I. 01068430386, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - articolo 024 "Servizi Informatici e di Telecomunicazioni" - U. 1.03.02.19.007 "Servizi di gestione documentale" - ex capitolo 5088 "Spese per la gestione dei flussi documentali e l'Archivio Generale (DPR 445/2000)", C.I.G. 7139893A16, imputando la somma al bilancio di previsione 2018, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto concordato, e che l'obbligazione è esigibile entro il corrente anno;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di liquidare l'importo di Euro 8.912,10 (IVA inclusa) alla predetta ditta, su presentazione di apposita fattura, previa verifica della regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 44 della L. R. 29/11/2001, n. 39;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 380054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 330 del 14 settembre 2018

Determinazione a contrarre e affidamento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 32, comma 2 e 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., della fornitura biennale di vario materiale elettrico e di ferramenta da utilizzarsi in amministrazione diretta dagli addetti alla manutenzione della U.O. Gestione delle Sedi, in favore delle ditte "Succ. A. Fazzini S.n.c." di Venezia (C.F./P.Iva 00604620278) CIG: Z9E24DCCB1 e "Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo" di Venezia-Mestre (C.F./P.Iva 01516850276) CIG:Z5A24DCCFE. Impegni di spesa per complessivi Euro 29.280,00 Iva inclusa sul bilancio di previsione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si affida a due operatori economici la fornitura biennale di vario materiale elettrico e ferramenta da utilizzarsi in amministrazione diretta presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto e si impegna la relativa spesa sul bilancio per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi;

Richiesta di offerta prot. 332077 dell'8.8.2018 inviato alla ditta Succ. A. Fazzini S.n.c.;

Richiesta di offerta prot. 332087 dell'8.8.2018 inviato alla ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo;

Offerta ditta "Succ. A. Fazzini S.n.c." nota prot. 353478 del 30.08.2018;

Offerta ditta "Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo" nota prot. 354666 del 31.08.2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE alla corretta gestione delle Sedi della Giunta Regionale, territorialmente dislocate in Venezia, Mestre e Marghera, provvede, fra l'altro, l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, attraverso l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza delle Sedi medesime ed il funzionamento delle Strutture Regionali in essi insediate;

DATO ATTO che per l'esecuzione dei lavori in "amministrazione diretta", ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il personale regionale deve acquisire, di volta in volta, vario materiale elettrico e di ferramenta necessario all'esecuzione della minuta manutenzione, non essendo istituito un magazzino regionale del materiale da utilizzare per lo svolgimento di tale attività;

RITENUTO, pertanto, opportuno ricorrere ad un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., previa indagine di mercato, al fine di individuare un fornitore nello specifico settore merceologico, che disponga di un punto vendita, sia nella zona di Venezia Centro Storico, per le Sedi regionali ivi ubicate, sia nella zona di Mestre e Marghera per le altre Sedi regionali ivi ubicate, per non rendere gravosi in termini di tempo ed antieconomici gli approvvigionamenti da parte del personale regionale addetto;

DATO ATTO che nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) esiste l'Iniziativa "BENI", categoria "MATERIALI ELETTRICI, DA COSTRUZIONE E FERRAMENTA", il cui Allegato 14 al Capitolato d'onori "prodotti" per l'abilitazione dei fornitori di "materiali elettrici, da costruzione, ferramenta" prevede il fornitore non è tenuto a soddisfare gli Ordini Diretti il cui importo, per singola consegna, sia inferiore all'importo minimo di consegna, che, per prodotti di ferramenta, è fissato in Euro 400,00 (quattrocento/00) IVA esclusa e per i materiali elettrici è fissato in Euro 200,00 (duecento) IVA esclusa;

CONSIDERATO che i singoli ordinativi di fornitura di materiale sia di ferramenta che elettrici, per l'esecuzione dei lavori di minuta manutenzione di cui necessita l'Amministrazione regionale, sono inferiori ai suddetti importi, per cui si rende necessario procedere all'individuazione del fornitore al di fuori del MePA, il quale dovrà accettare singoli ordinativi di acquisto al di sotto dei suddetti importi e con fatturazione mensile posticipata del materiale in precedenza ordinato;

CONSIDERATO che:

- l'importo complessivo della fornitura per la durata di anni due è stimata in Euro 24.000,00 - Iva esclusa, di cui Euro 12.000,00 per le Sedi regionali ubicate in Venezia Centro Storico ed Euro 12.000,00 per le Sedi regionali ubicate in Venezia-Terraferma;

- sono state effettuate due distinte analisi di mercato, in relazione all'ubicazione delle sedi regionali, in seguito alle quali sono state formalizzate le seguenti richieste d'offerta:
- con nota prot. 332077 del 08.08.2018 è stata interpellata la ditta "Succ. A. Fazzini S.n.c." con sede legale Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, per le forniture di vario materiale elettrico e ferramenta per le Sedi regionali site in Venezia Centro Storico;
- con nota prot. 332087 del 08.08.2018, è stata interpellata, per le medesime forniture, la ditta "Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo", con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n. 43, C.F./P.Iva 01516850276, per le Sedi regionali site in Venezia-Terraferma;

VISTA l'offerta prot. 353478 del 30.08.2018 con la quale ditta "Succ. A. Fazzini S.n.c." con sede legale Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, si è resa disponibile all'affidamento della fornitura di cui trattasi, relativa alla zona di Venezia Centro Storico, per la durata di anni due e per un importo di Euro 12.000,00 - Iva esclusa, offrendo la percentuale di sconto del 10% applicata sui listini di vendita, sulla base del disciplinare predisposto dalla U.O Gestione delle Sedi, **Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA l'offerta prot. 354666 del 31.08.2018 con la quale la ditta "Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo", con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n. 43, C.F./P.Iva 01516850276 si è resa disponibile all'affidamento della fornitura di cui trattasi, relativa alla zona di Venezia-Terraferma, per la durata di anni due e per un importo di Euro 12.000,00 - Iva esclusa, offrendo la percentuale di sconto del 10% applicata sui listini di vendita, sulla base del disciplinare predisposto dalla U.O Gestione delle Sedi, **Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che è stato acquisito agli atti d'ufficio il DURC, attestante la regolarità contributiva sia della ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. di Venezia che della ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo di Venezia-Mestre;

RITENUTO pertanto di affidare, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., la fornitura in argomento secondo le seguenti modalità:

- per le Sedi regionali di Venezia centro storico alla ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. con sede legale in Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, per il valore complessivo di Euro 14.640,00 - Iva 22% inclusa;
- per le Sedi regionali di Venezia terraferma alla ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n.43, C.F./P.Iva 01516850276, per il valore complessivo di Euro 14.640,00 - Iva 22% inclusa;

DATO ATTO CHE l'importo delle forniture da acquisirsi, per un importo di Euro 29.280,00 - Iva 22% inclusa, trova copertura nelle risorse di cui al capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C." dei rispettivi bilanci di previsione che offrono sufficiente disponibilità;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di Euro 29.280,00 - Iva 22% inclusa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", imputandola a carico del bilancio regionale per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito indicato:

- Euro 1.830,00 a favore della ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. con sede legale in Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, sul bilancio di previsione 2018;
- Euro 7.320,00 a favore della ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. con sede legale in Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, sul bilancio di previsione 2019;
- Euro 5.490,00 a favore della ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. con sede legale in Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, sul bilancio di previsione 2020;
- Euro 1.830,00 a favore della ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n.43, C.F./P.Iva 01516850276, sul bilancio di previsione 2018;
- Euro 7.320,00 a favore della ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n.43, C.F./P.Iva 01516850276, sul bilancio di previsione 2019;
- Euro 5.490,00 a favore della ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n.43, C.F./P.Iva 01516850276, sul bilancio di previsione 2020;

DATO ATTO CHE l'obbligazione è perfezionata, si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile con le seguenti scadenze:

- Euro 3.660,00 entro l'esercizio finanziario 2018;
- Euro 14.640,00 entro l'esercizio finanziario 2019;
- Euro 10.980,00 entro l'esercizio finanziario 2020;

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che le prestazioni rientrano tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L. 190/2014;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m. e i., n. 36/2004, n. 1/2011, n. 1/2012 e n. 54/2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, la fornitura biennale di vario materiale elettrico e di ferramenta per le Sedi regionali site in Venezia Centro Storico, alla ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. con sede legale Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, per l'importo di Euro 12.000,00 al netto degli oneri fiscali, sulla base del disciplinare predisposto dalla U.O Gestione delle Sedi, **Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, la fornitura di vario materiale elettrico e di ferramenta per le Sedi regionali site in Venezia-Terraferma, alla ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n.43, C.F./P.Iva 01516850276, per l'importo di Euro 12.000,00 al netto degli oneri fiscali, sulla base del disciplinare predisposto dalla U.O Gestione delle Sedi, **Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. impegnare la somma di la spesa complessiva di Euro 29.280,00 - Iva 22% inclusa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", imputandola a carico del bilancio regionale per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito indicato:
 - Euro 1.830,00 a favore della ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. con sede legale in Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, sul bilancio di previsione 2018 - CIG: Z9E24DCCB1;
 - Euro 7.320,00 a favore della ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. con sede legale in Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, sul bilancio di previsione 2019 - CIG: Z9E24DCCB1;
 - Euro 5.490,00 a favore della ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. con sede legale in Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278, sul bilancio di previsione 2020 - CIG: Z9E24DCCB1;
 - Euro 1.830,00 a favore della ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n.43, C.F./P.Iva 01516850276, sul bilancio di previsione 2018 - CIG:Z5A24DCCFE;

- Euro 7.320,00 a favore della ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n.43, C.F./P.Iva 01516850276, sul bilancio di previsione 2019 - CIG:Z5A24DCCFE;
 - Euro 5.490,00 a favore della ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n.43, C.F./P.Iva 01516850276, sul bilancio di previsione 2020 - CIG:Z5A24DCCFE;
5. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile con le seguenti scadenze:
- Euro 3.660,00 entro l'esercizio finanziario 2018;
 - Euro 14.640,00 entro l'esercizio finanziario 2019;
 - Euro 10.980,00 entro l'esercizio finanziario 2020;
6. di provvedere a comunicare ai fornitori le informazioni relative ai successivi impegni, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del materiale oggetto della fornitura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla ditta Succ. A. Fazzini S.n.c. con sede legale Venezia, Castello n. 5870, C.F./P.Iva 00604620278 e alla ditta Milanese S.n.c. di Milanese Stefano e Paolo con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio n.43, C.F./P.Iva 01516850276, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolari fatture mensili posticipate, a forniture eseguite ed accertate;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V., omettendo l'allegato di cui ai punti 2 e 3 del presente provvedimento.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 380055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 331 del 17 settembre 2018

Aggiudicazione definitiva all'Associazione tra Professionisti ALIAS con sede in Soave (VR), P.I. 03478010238, a seguito di affidamento diretto ai sensi del art. 36 co. 2 lettera a) del D. Lgs. 50/16, dell'incarico professionale riguardante servizi tecnico-informatici di natura patrimoniale, propedeutici al trasferimento al patrimonio regionale del compendio immobiliare denominato ex "Riforma Fondiaria", proveniente dall'Azienda Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario AVISP. Impegno di spesa di Euro 19.711,30 - Iva e oneri professionali inclusi - sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018. CIG Z8924C6BF2 - L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si affida all'Associazione tra Professionisti ALIAS con sede in Soave (VR), già affidataria del servizio di costruzione, aggiornamento e manutenzione del portale cartografico-patrimoniale di AVISP (vedasi prot. 302648 del 18/07/2018), un servizio di analoga natura finalizzato al censimento informativo e patrimoniale dei beni immobili afferenti il compendio immobiliare denominato ex "Riforma Fondiaria", proveniente dall'Azienda Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario AVISP, e si impegna la relativa spesa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Richiesta di offerta economica trasmessa ad ALIAS con prot. 0350835 del 28/08/2018.

Offerta economica acquisita al prot. 0351240 del 29/08/2018.

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Carlo Canato, Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio.

Il Direttore

PREMESSO che in attuazione della DGR n. 931/2016 la scrivente Direzione sta procedendo alla complessa attività di ricognizione e verifica della consistenza dei cespiti afferenti il patrimonio immobiliare dell'ex "Riforma Fondiaria" che in forza delle DGR n. 153/2015 e DGR n. 103/2017 sono oggetto di trasferimento di proprietà dall'ex Azienda Regionale Veneto Agricoltura ora AVISP alla Regione del Veneto - Giunta regionale;

VISTA la nota prot. 291932 del 10/07/2018 con la quale la scrivente Direzione ha richiesto ad AVISP di sottoscrivere un accordo di collaborazione preventiva con i tecnici e professionisti indicati, in grado di supportare la Direzione nelle attività inerenti l'aggiornamento catastale e ipotecario del compendio oggetto di trasferimento, anche al fine di individuare le posizioni amministrative ancora aperte e fino ad ora gestite dall'ex Azienda Regionale Veneto Agricoltura;

VISTA la nota assunta al protocollo regionale n. 302648 del 18/07/2018, con la quale AVISP si è resa disponibile con i propri tecnici a supportare l'attività richiesta e nel contempo ha segnalato alla scrivente Direzione che la creazione, gestione, aggiornamento e manutenzione del portale cartografico informatico del patrimonio immobiliare gestito da AVISP è stato affidato e realizzato negli anni dall'Associazione tra Professionisti ALIAS con sede in Soave (VR), via Ambrosi 9, P.I. 03478010238;

CONSIDERATO che l'attività tecnico-informatica e patrimoniale svolta dall'Associazione tra Professionisti ALIAS per conto di AVISP afferisce in gran parte al compendio immobiliare denominato ex "Riforma Fondiaria", oggetto di trasferimento al patrimonio regionale;

CONSIDERATO che si rende indispensabile e urgente uniformare l'architettura della banca dati patrimoniale regionale con quella di AVISP, al fine di garantire quanto più possibile la condivisione e l'aggiornamento reciproco degli archivi, anche attraverso periodici "flussi informatici" di tipo "massivo" che si rendono possibili (senza ulteriori processi di allineamento o rettifica dei dati) solo attraverso una base dati costituita con la stessa architettura informatica;

VISTA la nota prot. 0350835 del 28/08/2018, con la quale la scrivente ha chiesto all'Associazione ALIAS la disponibilità di un supporto tecnico-informatico relativo all'attività di verifica, aggiornamento e censimento patrimoniale e amministrativo dei dati afferenti i beni immobili dell'ex "Riforma Fondiaria" provenienti dagli archivi informatici costruiti e gestiti dall'Associazione ALIAS per conto di AVISP, esprimendo la propria migliore offerta economica sulla base dell'elenco attività richieste con la nota stessa;

DATO ATTO che il presente affidamento rientra nella fattispecie prevista dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D Lgs. 50/2016 (affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori), trattandosi di prestazioni di importo inferiore a € 40.000,00;

VISTA l'offerta economica dell'Associazione ALIAS registrata al prot. 0351240 del 29/08/2018 quantificata in Euro 19.711,30 oneri fiscali e contributi inclusi, risultante congrua e inferiore rispetto all'importo massimo stabilito;

ATTESO che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. 52/2012 e dal D.L. n.95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001 l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa;

VERIFICATO che la natura mista patrimoniale-informatica del servizio richiesto non risulta presente nell' "Area merceologica - informatica, elettronica, telecomunicazioni e macchine per ufficio" presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa);

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO l'Allegato A "Indirizzi operativi gestione procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" alla D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017, il quale dispone che, in attuazione dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;

DATO ATTO altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara (CIG) n. Z8924C6BF2, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto dell'Associazione tra Professionisti ALIAS, come risulta dagli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di affidare con il presente provvedimento l'incarico di cui in premessa, all'Associazione tra Professionisti ALIAS con sede in Soave (VR), via Ambrosi 9, P.I. 03478010238, per le motivazioni esposte in narrativa, per il costo complessivo di Euro 15.840,00 oltre oneri contributivi e Iva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016;

ATTESO che la spesa complessiva di Euro 19.711,30 - Cassa Professionisti 2% e Iva 22% e incluse - può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 103553 "Gestione transitoria dei beni immobili della riforma fondiaria - Acquisto di beni e servizi", art.016 "Prestazioni professionali e specialistiche" P.d.C. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", del bilancio di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 Prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale" ed è esigibile entro il 31.12.2018;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L.R. 6/1980;

VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 1/2011;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016);

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'arch. Carlo Canato, Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio;
3. di affidare all'Associazione tra Professionisti ALIAS con sede in Soave (VR), via Ambrosi 9, P.I. 03478010238, l'incarico per i servizi tecnico-informatici di natura patrimoniale, propedeutici al trasferimento al patrimonio regionale del compendio immobiliare denominato ex "Riforma Fondiaria", proveniente dall'Azienda Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario AVISP, di cui al CIG Z8924C6BF2, per l'importo offerto di Euro 15.840,00 oltre Cassa Professionisti e Iva;
4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 19.711,30 - Cassa Professionisti 2% e Iva 22% incluse - a favore dell'Associazione tra Professionisti ALIAS con sede in Soave (VR), via Ambrosi 9, P.I. 03478010238, CIG Z8924C6BF2 sul capitolo di spesa 103553 "Gestione transitoria dei beni immobili della riforma fondiaria - Acquisto di beni e servizi", art.016 "Prestazioni professionali e specialistiche" P.d.C. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", del bilancio di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro il 31.12.2018;
6. di provvedere a comunicare all'Associazione tra Professionisti ALIAS con sede in Soave (VR), le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di provvedere alla liquidazione e al pagamento dell'incarico all'Associazione tra Professionisti ALIAS con sede in Soave (VR), via Ambrosi 9, P.I. 03478010238, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolari fatture e previa verifica del corretto svolgimento del servizio richiesto, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;
9. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 380402)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 336 del 26 settembre 2018

Estensione del contratto di appalto per il servizio di teleallarme presso la Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo in Comune di Mogliano Veneto (TV), stipulato con "C.I.V.I.S. S.p.A.", con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia Mestre C.F. 80039930153 P.IVA 04060080159. Registrazione della maggior spesa per l'importo complessivo di Euro 829,60 (IVA inclusa) a valere sui bilanci per gli esercizi 2018-2019-2010. CIG: Z1E1D1FFD6. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'estensione, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del contratto di appalto per il servizio di teleallarme presso la Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo in Comune di Mogliano Veneto (TV), stipulato con "C.I.V.I.S. S.p.A.", con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia Mestre C.F. 80039930153 P.IVA 04060080159 e si registra la maggiore spesa, per l'importo complessivo di Euro 829,60 (IVA inclusa) sugli impegni precedentemente assunti sui bilanci di esercizio 2018, 2019 e 2020 a favore della società C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia Mestre.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG e Patrimonio n. 50 del 20.02.2017;

Contratto MePA del 21/02/2017(RdO n.1495921/2017);

Note C.I.V.I.S. S.p.A., assunte agli atti con prot. n. 284923 del 05.07.2018 e prot. n. 300848 del 17.07.2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio Decreto n. 50 del 20.02.2017 sono stati affidati alla C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia - Mestre C.F. 80039930153 - P.IVA 04060080159, a seguito di Richiesta di Offerta n. 1495921/2017 per n. 5 Lotti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), vari servizi di teleallarme, interessanti diverse sedi regionali, per l'importo complessivo di €14.493,60 IVA inclusa;
- con contratto stipulato sul MePA in data 21/02/2017, è stato affidato alla CIVIS S.p.A. il servizio di teleallarme relativo al Lotto 4°, interessante le Palazzine "M" ed "N" della Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo in Comune di Mogliano Veneto (TV) (CIG: Z1E1D1FFD6), per un importo contrattuale di 2.415,60 IVA inclusa, con decorrenza dalla data del 01.03.2017 e scadenza alla data del 28.02.2020;
- con il suddetto Decreto si è provveduto ad assumere l'impegno complessivo, per tutti i 5 lotti, a favore di C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia - Mestre C.F. 80039930153 - P.IVA 04060080159, per l'importo di Euro 14.493,60 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa 5128 "Spese per la vigilanza e il portierato" imputando la somma sui Bilanci di previsione 2017, 2018, 2019 e 2020 come di seguito indicato:
- impegno di spesa n. 1841/2017 di Euro 4.026,00 (IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2017;
- impegno di spesa n. 627/2018 di Euro 4.831,20 (IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2018;
- impegno di spesa n. 157/2019 di Euro 4.831,20 (IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2019;
- impegno di spesa n. 61/2020 di Euro 805,20 (IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2020;

CONSIDERATO che:

- nell'area della suddetta Piattaforma Logistica, sono state adibite ad uso archivio altre due nuove Palazzine denominate "A" e "B", situate nella medesima area delle Palazzine "M" ed "N";
- in fase di svolgimento dei lavori per adibire ad uso Archivio regionale le due nuove Palazzine "A" e "B", si è previsto di dotare gli stessi edifici di nuovi impianti di antintrusione e di allarme antincendio.

DATO ATTO che la C.I.V.I.S. S.p.A., con note assunte agli atti rispettivamente con prot. n. 284923 del 05.07.2018 e prot. n.300848 del 17.07.2018, si è resa disponibile ad estendere l'attuale servizio di teleallarme, interessante le Palazzine "M" ed "N" della Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo in Comune di Mogliano Veneto (TV) (CIG: Z1E1D1FFD6), anche alle Palazzine "A" e "B", site nella stessa area, tramite compositore telefonico e senza aggiunta di ulteriori ponti radio (che sarebbero risultati più onerosi per tale servizio), per un importo mensile di Euro 40,00 - IVA esclusa, per un totale di Euro 829,60 Euro (IVA inclusa), pari al corrispettivo per 17 mensilità, con decorrenza 01.10.2018;

RISCONTRATO che l'importo da corrispondere per l'esecuzione del servizio aggiuntivo, pari a complessivi Euro 829,60 (Iva inclusa), è da ritenersi congruo e conveniente, in quanto corrispondente ad un ribasso 27,27% rispetto al canone attualmente corrisposto per le Palazzine "M" ed "N" in base al contratto in essere con la C.I.V.I.S. S.p.A.;

RITENUTO, pertanto, opportuno affidare alla stessa C.I.V.I.S. S.p.A. il servizio di teleallarme integrativo del contratto in essere per la Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo in Comune di Mogliano Veneto (TV) (CIG: Z1E1D1FFD6), estendendolo, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alle due nuove Palazzine "A" e "B", con decorrenza 01.10.2018, ai sensi dell'art. 106, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di Euro 829,60 (Iva inclusa);

DATO ATTO che l'obbligazione è perfezionata, si configura quale debito commerciale, che si tratta di prestazioni di cui all'articolo 10, comma 3 del D.Lgs n. 118/2011 e che la stessa è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 146,40 entro il 31/12/2018 ;
- Euro 585,60 entro il 31/12/2019;
- Euro 97,60 entro il 31/12/2020.

RITENUTO di provvedere alla registrazione della maggiore spesa a favore di C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia - Mestre C.F. 80039930153 - P.IVA 04060080159 sul capitolo "Acquisto di Beni e servizi" art. 18 - Servizi Ausiliari per il funzionamento dell'Ente - U.1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza" ex capitolo 5128 "Spese per la vigilanza e portierato", per l'importo complessivo di Euro 829,60 Euro (IVA inclusa), CIG: Z1E1D1FFD6 per il servizio di teleallarme, integrativo del contratto in essere, per la Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo in Comune di Mogliano Veneto (TV), sui bilanci di esercizio 2018, 2019 e 2020, che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito indicato:

- Maggiore spesa di Euro 146,40 sull'impegno n. 627/2018;
- Maggiore spesa di Euro 585,60 sull'impegno n. 157/2019;
- Maggiore spesa di Euro 97,60 sull'impegno n. 61/2020.

PRESO ATTO che la prestazione non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m. e i., n. 36/2004, n. 1/2011, n. 1/2012 e n. 54/2012;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";
- VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n. 15 del 19.10.2016;
- VISTO il proprio D.D.R. n. 50 del 20.02.2017;
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di affidare alla società C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia - Mestre, C.F. 80039930153 - P.IVA 04060080159, il servizio di teleallarme, integrativo del contratto in essere per la Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo in Comune di Mogliano Veneto (TV) (CIG: Z1E1D1FFD6),

- estendendolo, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alle due nuove Palazzine "A" e "B", con decorrenza dal 01.10.2018 per l'importo di Euro 829,60 - IVA inclusa;
3. di registrare la maggiore spesa a favore di C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia - Mestre C.F. 80039930153 - P.IVA 04060080159 sul capitolo "Acquisto di Beni e servizi" art. 18 - Servizi Ausiliari per il funzionamento dell'Ente - U.1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza" ex capitolo 5128 "Spese per la vigilanza e portierato", per l'importo complessivo di Euro 829,60 Euro (IVA inclusa), CIG: Z1E1D1FFD6 sui bilanci di esercizio 2018, 2019 e 2020, che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito indicato:
- Maggiore spesa di Euro 146,40 sull'impegno n. 627/2018;
 - Maggiore spesa di Euro 585,60 sull'impegno n. 157/2019;
 - Maggiore spesa di Euro 97,60 sull'impegno n. 61/2020.
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo il contratto stipulato con RDO n. 1495921/2017 sul MePA, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:
- Euro 146,40 entro il 31/12/2018 ;
 - Euro 585,60 entro il 31/12/2019;
 - Euro 97,60 entro il 31/12/2020.
5. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 380403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 339 del 27 settembre 2018

Affidamento ai sensi dell'art. 32 e art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova, Via Longhin n. 63 - C.F. e P.IVA 00323030288 della fornitura con posa in opera di arredi e di apparecchiature per i locali adibiti a cucina e bar presso la sede denominata Palazzo della Regione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23 - Venezia. C.I.G. Z3224FD69B L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

In applicazione dell'art. 32 e art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 viene impegnata la spesa relativa all'affidamento alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova per la fornitura e la posa in opera degli arredi e delle apparecchiature per i locali adibiti a bar e mansa presso il Palazzo della Regione Venezia sul bilancio per l'esercizio 2018.

Il Direttore

PREMESSO che con D.D.R. n. 165 in data 2 maggio 2018 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio è stato affidato alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova l'intervento che comprendeva smontaggio e scollegamento di tutte le attrezzature e posizionamento delle stesse all'interno dei locali della cucina del "Centro di formazione professionale Villa Rietti Rota" sito in comune di Motta di Livenza (TV) e successivamente montaggio, posizionamento e allacci su predisposizioni impiantistiche esistenti sul perimetro delle apparecchiature e collaudo delle stesse presso i locali adibiti a cucina delle sedi della Regione del Veneto denominate Palazzo Sceriman in Venezia, Palazzo Balbi in Venezia e Palazzo della Regione in Venezia.

PRESO ATTO che in esecuzione di quanto disposto dal D.D.R. n. 165 del 02/05/2018 è già stato realizzato parte dell'intervento ovvero, smontaggio e scollegamento di tutte le attrezzature all'interno dei locali della cucina del "Centro di formazione professionale Villa Rietti Rota" sito in comune di Motta di Livenza (TV) con il conseguente montaggio, posizionamento e allacciamento su predisposizioni impiantistiche esistenti sul perimetro delle apparecchiature e collaudo delle stesse presso i locali adibiti a bar/cucina delle sedi della Regione del Veneto denominate Palazzo Sceriman in Venezia, Palazzo Balbi in Venezia con esclusione del posizionamento e allacciamento delle apparecchiature presso i locali bar della sede denominata Palazzo della Regione in Venezia.

RILEVATO che la data di scadenza del contratto di concessione in essere con la ditta Fratelli Salin s.r.l. di Venezia per il "Servizio di bar ristoro" all'interno della sede denominata Palazzo della Regione è prevista per il 28 ottobre 2018 e al termine del quale, come previsto dall'art. 4 comma 2 dello stesso, gli arredi e le attrezzature ricomprese negli arredi e non facilmente rimuovibili passano in proprietà all'amministrazione regionale mentre, il rimanente arredo viene rimosso e trasportato presso altra sede dalla società concessionaria liberando i locali oggetto della concessione.

CONSIDERATO che la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio con Decreto n. 22 in data 13/06/2018 ha indetto la procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di gestione/bar e piccola ristorazione" presso i locali adibiti a bar della sede denominata Palazzo della Regione che è stata aggiudicata con D.D.R. n. 40 in data 20 settembre 2018 del Direttore della U.O. Acquisti Regionali e successiva rettifica per errore materiale con D.D.R. n. 43 in data 20 settembre 2018 della U.O. Acquisti Regionali alla ditta Ristosystem s.r.l. di Paolo Bordin di Piove di Sacco (PD).

RILEVATO che il ripristino dei locali adibiti a cucina e bar della sede denominata Palazzo della Regione possono essere eseguiti solo al termine del contratto in essere con la ditta Fratelli Salin s.r.l. prevista per il 28 ottobre 2018 e pertanto la Ditta Astecrex s.r.l. di Padova può terminare l'intervento previsto dal D.D.R. 165 in data 2 maggio 2018 solo dopo tale data.

CONSIDERATO che per il ripristino dei locali mensa e bar del Palazzo della Regione è necessario definire un nuovo layout che comprenda le attrezzature provenienti da Villa Rieti Rota ed individui le attrezzature mancanti.

PRESO ATTO che il servizio di bar/ristorazione per i dipendenti della Regione del Veneto presso il Palazzo della Regione non può essere sospeso per tempi prolungati in quanto, essendo un servizio interno per il personale della sede soggetto ad orario di lavoro giornaliero, creerebbe notevoli disagi.

RICHIAMATO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta.

RICHIAMATI gli articoli 3 e 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad €40.000,00.

PRESO ATTO che la ditta Astecrex s.r.l. di Padova come da D.D.R. n. 165 del 2 maggio 2018 succitato deve già eseguire l'installazione delle attrezzature provenienti dal Villa Rietti Rota nei locali adibiti a cucina del Palazzo della Regione la U.O. Gestione delle Sedi ha ritenuto opportuno chiedere alla stessa di eseguire un sopralluogo per la definizione del nuovo layout.

CONSIDERATO che a seguito del sopralluogo la Ditta Astecrex s.r.l. con nota Prot. 379387 in data 19 settembre 2018 ha presentato alla U.O. Gestione delle Sedi il nuovo layout nel quale sono state individuate anche le attrezzature mancanti.

PRESO ATTO che la U.O. Gestione delle Sedi per le motivazioni sopra espresse ha ritenuto opportuno avviare sul Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2018 la trattativa per la "Fornitura con posa in opera di arredi per il bar-mensa della sede regionale del Palazzo della Regione" - C.I.G. Z3224FD69B con la Ditta Astecrex s.r.l. di Padova.

VISTA l'offerta presentata dalla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova sul Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione in data 20 settembre 2018 che prevede la fornitura e la posa in opere di tutte le attrezzature e posizionamento delle stesse all'interno dei locali bar e mensa del Palazzo della Regione per un importo complessivo di €33.439,00 (IVA esclusa).

RISCONTRATO che l'importo da corrispondere per l'esecuzione degli interventi puntualmente definiti nel preventivo offerto all'uopo pervenuto è pari ad €40.795,58 (IVA inclusa) è da ritenersi congruo anche con riferimento ad altri interventi analoghi effettuati presso i locali adibiti a cucina di Palazzo Sceriman e Palazzo Balbi, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" art. 003" P.d.C. U.2.02.01.04.001 "Macchinari" imputando la somma al Bilancio per l'esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità.

VISTO IL D.D.R. n. 165 in data 2 maggio 2018 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l' art 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

VISTI gli articoli 3 e 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. 1 del 07/01/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2018" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova - C.F. e P.I. 00323030288, ai sensi dell'art. 32 e dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 la fornitura e la posa in opere delle apparecchiature e degli arredi all'interno dei locali adibiti a bar e mensa del Palazzo della Regione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23 - Venezia per un importo complessivo di €33.439,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare la somma di Euro 40.795,58= (IVA inclusa) per la fornitura e posa in opera delle apparecchiature e degli arredi all'interno dei locali adibiti a bar e mensa del Palazzo della Regione a favore della ditta Astecrex s.r.l. Via Longhin , 63 - Padova C.F. e P.I. 00323030288 - sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" art. 003" P.d.C. U.2.02.01.04.001 "Macchinari" - CIG Z3224FD69B imputando la somma al Bilancio per l'esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro 20 giorni dalla data dell'ordine che si procederà per il pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizione contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà, previo accertamento della regolarità dell'esecuzione dell'intervento di fornitura e posa in opera, ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa di cui al punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.

Giulia Tambato

(Codice interno: 380459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 342 del 01 ottobre 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento urgente di disintasazione grondaia del corpo A ed espurgo vasca settica presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti Venezia. Impegno di spesa di Euro 1.197,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZF32515ED9. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2018 le risorse economiche necessarie per affidare un intervento urgente di disintasazione grondaia del corpo A ed espurgo vasca settica presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti Venezia ad operatore economico specializzato.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n. 392382 del 27.09.2018

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione di un intervento urgente di disintasazione grondaia del corpo A ed espurgo vasca settica presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Venezia.

CONSIDERATO CHE si è verificata la inesistenza di una Convenzione Consip disponibile e che non esiste la disponibilità della voce di spesa presso il MEPA per il servizio da acquisire, dovendosi espletare in buona parte in Venezia centro storico, e quindi con l'ausilio di mezzi natanti opportunamente attrezzati e abilitati.

DATO ATTO CHE si è ritenuto di interpellare la ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, che conosce la particolarità dei luoghi interessati in quanto ha già svolto gli stessi interventi nella sede regionale in argomento.

VISTO il preventivo-offerta formulato dalla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. di Venezia, assunto agli atti con prot. n. 392382 del 27.09.2018, con il quale ha richiesto per l'esecuzione degli interventi in parola la somma di Euro 350,00 + Iva 22% (pari a Euro 427,00 Iva inclusa) per la disintasazione della grondaia del corpo A ed Euro 700,00 + Iva 10% (pari a Euro 770,00 Iva inclusa) per l'espurgo della vasca settica, somme ritenute congrue per la natura, quantità e localizzazione del servizio da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 1.050,00 oneri fiscali esclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

DATO ATTO CHE, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara (CIG) n. ZF32515ED9, che si sono verificati i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della ditta MASSIMO ROSAN S.R.L., come risulta dagli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 1.197,00 - Iva inclusa, relativa agli interventi sopradescritti, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG ZF32515ED9, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;
- VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m. e i., n. 36/2004, n. 1/2011, n. 1/2012 e n. 54/2012;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, l'intervento urgente di disintasazione grondaia del corpo A ed espurgo vasca settica presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Venezia, come descritto in premessa, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, per l'importo di Euro 1.050,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n. 392382 del 27.09.2018, agli atti della U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 1.197,00 - Iva inclusa a favore della Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG ZF32515ED9, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 380056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 362 del 12 ottobre 2018

Lavori di restauro architettonico dei fronti secondari del corpo principale di fabbrica della Villa presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (Pd). Presa d'atto dell'aggiornamento del progetto definitivo/esecutivo approvato con DDR n. 30/2018 e della conseguente rideterminazione del quadro economico. Approvazione dell'avviso di indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata, ex art. 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul portale telematico di Consip S.p.A.. CUP H38I130000900001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto dell'aggiornamento del progetto definitivo/esecutivo approvato con DDR n. 30/2018 e della conseguente rideterminazione del quadro economico, relativo ai lavori di restauro architettonico dei fronti secondari del corpo principale di fabbrica della Villa presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (Pd); con il medesimo provvedimento si approva l'avviso di indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata, ex art. 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul portale telematico di Consip S.p.A..

Il Direttore

PREMESSO CHE la Regione del Veneto, dal 12 maggio 2005, è proprietaria del "Complesso Monumentale di Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini n. 1, e che con DGRV 2036/2014 ha preso atto del "*Piano straordinario degli interventi conservativi*", così come aggiornato con DGRV 348/2018, necessario per il recupero del Complesso, rilevando l'improcrastinabile necessità di provvedere ad alcuni interventi manutentivi/conservativi urgenti sul medesimo, tra i quali prioritario risulta il restauro architettonico dei fronti secondari del corpo principale di fabbrica della Villa.

DATO ATTO CHE con decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 172 del 6 ottobre 2014 è stato approvato il progetto definitivo per il restauro architettonico dei fronti secondari del corpo principale di fabbrica della Villa, redatto dallo studio di ingegneria Archeo Ed Engineering S.r.l. di Padova (ora Archeo Ed S.r.l.), giusta decreto di incarico del predetto Direttore n. 235 del 20 dicembre 2013.

VISTO il verbale di validazione del progetto, redatto in data 24 settembre 2014 a cura del Responsabile Unico del procedimento, allegato sub A) al citato decreto n. 172/2014 del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

VISTA l'autorizzazione sul progetto, rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso con prot. n. 21782 in data 17 settembre 2014.

VISTO il parere favorevole n. 4 espresso sul medesimo progetto dalla Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici nella seduta del 17 settembre 2014, agli atti della scrivente Direzione.

DATO ATTO CHE con decreto dello scrivente n. 30 del 5 febbraio 2018 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai predetti lavori di "restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest" della Villa, redatto dallo studio Archeo Ed S.r.l., acquisito agli atti con prot. 29863 il 25 gennaio 2018, nonché il relativo quadro economico per un importo complessivo di € 1.220.616,79=, ripartito in €791.089,00 per lavori, €88.937,93 per oneri della sicurezza, ed €340.589,65 per somme a disposizione.

VISTO il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, redatto in data 22 gennaio 2018 dal responsabile unico del procedimento, ing. Stefano Angelini, direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, allegato sub A) al predetto decreto n. 30/2018, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

RILEVATO CHE quota parte delle opere edilizie previste nel progetto esecutivo, relative alla rete interrata dei sottoservizi elettrici e di smaltimento delle acque meteoriche, sono già in corso di esecuzione in quanto accorpate all'appalto delle opere di adeguamento antincendio della Villa, che prevedevano la medesima linea di scavo per la posa a terra dei relativi impianti.

RISCONTRATO CHE, per questioni tecniche, la nuova distribuzione dei pozzetti a terra relativa ai sottoservizi di smaltimento delle acque meteoriche, degli impianti antincendio e di quelli elettrici, già eseguiti, modifica di fatto il posizionamento dei pluviali e cavidotti tecnici in facciata, determinando la necessità di aggiornare anche gli elaborati grafici di progetto.

DATO ATTO CHE la presenza di altri cantieri già in corso di esecuzione in ambiti limitrofi al corpo della Villa, rende altresì necessario l'aggiornamento degli oneri della sicurezza anche in funzione delle disposizioni operative dettate dal Piano di Sicurezza e Coordinamento Generale.

RITENUTO necessario, per le motivazioni sopra descritte, di procedere ad un adeguamento generale del progetto esecutivo approvato con il richiamato decreto dello scrivente n. 30/2018, al fine di aggiornare gli elaborati grafici, tecnici ed economici di progetto.

PRESO ATTO CHE il responsabile unico del procedimento ha quindi incaricato lo studio Archeo Ed S.r.l ad eseguire l'aggiornamento completo del progetto esecutivo, sulla base delle disposizioni indicate dai preposti uffici tecnici regionali.

VERIFICATO CHE la richiamata Archeo Ed S.r.l. ha provveduto ad aggiornare il progetto, recependo tutte le indicazioni evidenziate dal responsabile unico del procedimento.

DATO ATTO CHE, in conseguenza dell'aggiornamento del progetto dei lavori, si rende necessario procedere a rideterminare il quadro economico di cui al predetto decreto n. 30/2018, così come analiticamente di seguito indicato:

<i>QUADRO ECONOMICO</i>				
<i>Voce</i>		<i>Importo Progetto Esecutivo (DDR 30/2018)</i>	<i>Importo a base di gara (Progetto Esecutivo aggiornato)</i>	<i>Scostamenti +/-</i>
A	Lavori			
A.1)	Lavori, soggetti a ribasso:			
a.1.1)	Lavori a misura	€791.089,21	€676.316,66	-€112.239,61
a.1.2)	Lavori in economia (quota parte ribassabile)		€2.532,94	
	Tot. A.1 - Lavori soggetti a ribasso:	€791.089,21	€678.849,60	-€112.239,61
A.2)	Lavori, non soggetti a ribasso:			
a.2.1)	Oneri della sicurezza a misura	€88.937,93	€77.615,12	-€1.764,56
a.2.2)	Lavori in economia (quota parte non ribassabile)		€9.558,25	
	Tot. A.2 - Lavori non soggetti a ribasso:	€88.937,93	€87.173,37	-€1.764,56
	Tot. A - Lavori a base di gara (A.1+A.2):	€880.027,14	€766.022,97	€- 114.004,17
B	Somme a disposizione della Stazione Appaltante:			
b.1)	Rilievi, accertamenti e indagini. Spese di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto ed altri eventuali collaudi specialistici (Iva inclusa)	€7.562,82	€0,00	-€7.562,82
b.2)	Interventi di controllo preventivo, monitoraggio e preconsolidamento di situazioni critiche e labili da effettuarsi nelle controfacciate affrescate (Iva inclusa)	€8.800,00	€0,00	-€8.800,00
b.3)	Imprevisti ed arrotondamenti (Iva inclusa)	€35.284,69	€84.262,53	€48.977,84
b.4)	Iva (10% su lavori)	€88.002,71	€76.602,30	-€11.400,41
b.5)	Spese per servizi tecnici affidati a professionisti esterni - Redazione PP e PD (Iva e CNPAIA inclusi)	€18.309,41	€18.309,41	€0,00
b.6)	Spese per servizi tecnici affidati a professionisti esterni - Redazione PE e agg., DL, Coordinamento Sicurezza, Supporto al RUP (Iva e CNPAIA inclusi)	€179.560,53	€117.596,06	-€61.964,47
b.7)	Incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno (art. 113 D.Lgs. 50/2016)	€898,16	€3.064,09	€2.165,93
b.8)	Spese per collaudi	€1.796,31	€3.806,40	€2.010,09
b.9)	Contributo ANAC	€375,00	€375,00	€0,00
b.10)	Ulteriore accantonamento per indagini, servizi tecnici, interventi e/o modifiche durante l'esecuzione dell'opera	€0,00	€150.578,04	€150.578,04
b.11)	Arrotondamento	€0,02	-€0,01	-€0,03
	Tot. B - Somme a Disposizione (b.1-b.11):	€340.589,65	€454.593,82	€114.004,17
C	IMPORTO COMPLESSIVO (A+B):	€1.220.616,79	€1.220.616,79	€0,00

PRESO ATTO altresì che con la citata DGR 348/2018 è stato stabilito che i lavori relativi al sopradescritto intervento siano finanziati con fondi messi a disposizione dell'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV), giusta accordo programmatico sottoscritto digitalmente tra le parti in data 8 e 9 agosto 2017, Rep. 34167.

DATO ATTO CHE il quadro economico di spesa di cui in argomento, per l'importo complessivo di Euro 1.220.616,79=, trova completa copertura finanziaria sulle seguenti prenotazioni, assunte con proprio decreto n.166/2018: prenotazione n. 4728/2018 di Euro 968.029,85 sul capitolo di spesa 103642 "Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991"; prenotazione n. 4729/2018 di Euro 252.586,94 sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili demaniali o patrimoniali, nonché su locali ed uffici sedi regionali".

RIBADITA l'urgenza di avviare le procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei suddetti lavori.

PRESO ATTO CHE, da una verifica sugli strumenti telematici di acquisto e di negoziazione disponibili, è risultato che, con riferimento ai lavori in oggetto, non sono presenti convenzioni attive stipulate da Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 488/199.

DATO ATTO CHE nel portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) di Consip S.p.A. è presente il bando "*OS 2-A - Lavori di manutenzione - Opere Specializzate - Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico*", nell'ambito del quale è possibile individuare gli esecutori dei lavori di cui trattasi, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 35 e 36 del D.lgs 50/2016.

DATO ATTO CHE l'art. 36, co. 2, lett. c) del D.lgs 50/2016 prevede tra le modalità di esecuzione dei lavori, la procedura negoziata per gli affidamenti di importo pari o superiore a Euro 150.000= e inferiore a Euro 1.000.000=, previa consultazione, ove esistenti di almeno 15 (quindici) operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

VISTE al riguardo le Linee Guida di ANAC n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione degli elenchi di operatori economici*", approvate con delibera del Consiglio di ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivamente aggiornate al D.lgs 56/2018 con delibera n. 206 del 1 marzo 2018.

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento dei lavori in oggetto mediante una procedura negoziata con confronto concorrenziale ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. c) e 66 co. 1 del D.lgs 50/2016, tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) sul Bando sopra richiamato, stabilendo l'importo complessivo dell'appalto in Euro 766.022,97, di cui Euro 678.849,60 per lavori soggetti a ribasso ed Euro 87.173,37 per oneri di sicurezza e quota parte di lavori in economia non soggetti a ribasso.

DATO ATTO che la predetta procedura sarà aggiudicata in base al criterio del migliore rapporto qualità/prezzo (offerta economicamente più vantaggiosa) ai sensi del combinato disposto dall'art. 148 co. 6 e dell'art. 95 co. 2 del D.lgs 50/2016.

RITENUTO necessario, nel rispetto delle prescrizioni delle Linee Guida di ANAC, svolgere una preliminare indagine esplorativa di mercato finalizzata ad individuare, tra le imprese in possesso dell'abilitazione al bando Me.PA "*Lavori di Manutenzione - Opere Specializzate*" nell'ambito della categoria merceologica di abilitazione "*OS 2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico*", gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

CONSIDERATO CHE:

- con tale avviso esplorativo non è pertanto indetta alcuna procedura di gara ma è da intendersi come mero procedimento preselettivo volto esclusivamente ad acquisire manifestazioni di interesse per poter favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici potenzialmente interessati;
- saranno invitati alla procedura n. 15 (quindici) operatori economici in possesso dei requisiti di partecipazione previsti ai punti 11 e 12 dell'avviso pubblico di indagine di mercato, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. c) del D.lgs. 50/2016;
- qualora pervenga un numero maggiore di 15 manifestazioni di interesse, la Stazione Appaltante procederà al sorteggio che sarà svolto in seduta pubblica;
- la Stazione Appaltante si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa all'avviso esplorativo e di non dare seguito all'indizione della successiva procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi.

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato "Avviso pubblico di indagine di mercato" (**Allegato A**), contenente tutti gli elementi essenziali del contratto e il relativo modulo per la presentazione della manifestazione di interesse (**Allegato B**), dando atto che gli stessi saranno pubblicati per sul profilo committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno del link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*"

VISTA la DGRV n. 2036/2014 di presa d'atto "*Piano straordinario degli interventi conservativi*" necessario per il recupero del "*Complesso Monumentale di Villa Contarini*", sito in Piazzola sul Brenta (PD).

VISTA la DGRV n. 348/2018 di presa d'atto dell'aggiornamento del suddetto "*Piano straordinario degli interventi conservativi*".

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti ancora in vigore.

VISTO il decreto MIBACT n. 154/2017.

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

VISTE le L.R. 39/2001, L.R. 1/2012 e L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016.

VISTI l'Avviso pubblico di indagine di mercato (**Allegato A**), contenente tutti gli elementi essenziali del contratto e il modulo per la presentazione della manifestazione di interesse (**Allegato B**), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'aggiornamento del progetto esecutivo relativo ai "Lavori di restauro architettonico dei fronti secondari del corpo principale di fabbrica della Villa", presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta Pd), e della conseguente rideterminazione del quadro economico di cui al decreto dello scrivente n. 30 del 5 febbraio 2018, così come meglio descritto in narrativa;
3. di autorizzare lo svolgimento di una preliminare indagine esplorativa di mercato al fine di acquisire le manifestazioni di interesse da parte di operatori economici abilitati al Bando MepA di Consip S.p.A. "*Lavori di Manutenzione - Opere specializzate*" nella categoria di abilitazione "*OS 2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico*", in possesso dei requisiti richiesti in sede di avviso pubblico, da invitare alla successiva procedura negoziata, ex art. 36 co. 2 lett. c) del D.lgs. 50/2016;
4. di approvare, per quanto al precedente punto 3, l'Avviso pubblico di indagine di mercato (**Allegato A**), contenente tutti gli elementi essenziali del contratto e il modulo per la presentazione della manifestazione di interesse (**Allegato B**), allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che con successivo provvedimento, si darà conto dell'istruttoria e dell'eventuale sorteggio degli operatori economici e si darà avvio alla procedura negoziata;
6. di pubblicare l'"Avviso pubblico di indagine di mercato" e il modulo per la presentazione della manifestazione di interesse sul profilo committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno del link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati del presente provvedimento.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI

(Codice interno: 380159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 39 del 07 settembre 2018

Affidamento della fornitura di libri destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Strumentali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 77,40 (IVA inclusa) a favore della ditta Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova - Partita IVA 01496170281 sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z4324D33B9.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Su richiesta delle Strutture regionali afferenti all'Area Risorse Strumentali, si rende necessario procedere con l'acquisto di libri pubblicati da varie Case editrici e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

- D.G.R. n. 297 del 13.03.2018.
- Nota del Direttore dell'Area Risorse Strumentali prot. 103058 del 16.03.2018.
- Note varie di richiesta libri.
- Preventivo di spesa della ditta Libreria Progetto S.n.c. - Padova del 27.08.2018 (protocollo in entrata 348556).
- R.U.P.: Avv. Nicola De Conti.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 297 del 13.03.2018 la Giunta regionale ha ripartito tra diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2018 pari ad Euro 44.505,00 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line e all'acquisto di volumi anche su supporto informatico, e altre pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Strumentali risorse complessive pari ad Euro 6.000,00;

VISTA la nota prot. n.103058 del 16.03.2018, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Strumentali ha incaricato la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti, le quali sono state invitate a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri e gli abbonamenti a riviste e banche dati online ritenuti necessari per le attività degli Uffici;

VISTE le note via e-mail del 30.07.2018 e del 30.08.2018, con le quali il Direttore dell'Area Risorse Strumentali ha trasmesso le richieste di testi pervenute dalle Strutture;

CONSIDERATO che si rende pertanto necessario procedere all'acquisto dei seguenti due libri:

- "Corso di scienza delle finanze" di P. Bosi - casa editrice Il Mulino per la U.O. Processi Innovativi e di Bilancio;
- "La contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato delle Regioni e degli Enti locali" di M. Anzalone ed Altri - editore Maggioli per la U.O. Patrimonio e Demanio;

VERIFICATO che, pur essendo il metaprodotto "Prodotti editoriali" presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), non sono individuabili i testi che l'Amministrazione intende acquistare;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad €1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO pertanto di chiedere un preventivo di spesa per la fornitura dei testi di cui trattasi alla Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova, la quale è tra le più fornite, rinomate e affidabili librerie universitarie del Veneto;

RILEVATO che la Libreria Progetto S.n.c. con nota prot. 348556 del 27.08.2018 ha presentato offerta per i libri richiesti come sotto precisato:

- "Corso di scienza delle finanze" di P. Bosi - casa editrice Il Mulino al prezzo di Euro 34,20 (IVA assolta dall'editore)
- "La contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato delle Regioni e degli Enti locali" di M. Anzalone ed Altri - editore Maggioli al prezzo di Euro 43,20 (IVA assolta dall'editore)

per un importo totale pari ad Euro 77,40 (IVA assolta dall'editore);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Unità Organizzativa Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è l'Avv. Nicola De Conti, Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti regionali;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Art. n. 001 "Giornali, riviste e pubblicazioni" - U. 1.03.01.01.001 "Giornali e riviste"- ex capitolo 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni", necessita ora provvedere all'impegno di spesa di Euro 77,40 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2018 a favore della ditta Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova - Partita IVA 01496170281;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020"

VISTA la D.G.R. n. 1475/2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura dei testi

- "Corso di scienza delle finanze" di P. Bosi - casa editrice Il Mulino per la U.O. Processi Innovativi e di Bilancio al prezzo di Euro 34,20 (IVA assolta dall'editore);
- "La contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato delle Regioni e degli Enti locali" di M. Anzalone ed Altri - editore Maggioli per la U.O. Patrimonio e Demanio al prezzo di Euro 43,20 (IVA assolta dall'editore)

per le motivazioni citate in premessa, alla ditta Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova - Partita IVA 01496170281;

2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di impegnare la somma di Euro 77,40 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore della ditta Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova - Partita IVA 01496170281 sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Art. n. 001 "Giornali, riviste e pubblicazioni" - U. 1.03.01.01.001 "Giornali e riviste"- ex capitolo 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni" - C.I.G. n. Z4324D33B9 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di trasmettere il presente atto alla competente Direzione Beni Attività culturali e Sport per l'apposizione del visto di monitoraggio e per il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 380160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 41 del 17 settembre 2018

Affidamento diretto della fornitura di cartucce d'inchiostro per affrancatrice per la U.O. Genio Civile di Belluno. Impegno di spesa di Euro 217,16= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 a favore della ditta Pitney Bowes S.r.l. di Agrate Brianza (MB) Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z6B24D1458.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 502 Legge 28/12/2015 n. 208, della fornitura di cartucce d'inchiostro blu per affrancatrice per l'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno alla Ditta Pitney Bowes S.r.l. di Agrate Brianza (MB) Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2018.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Richiesta: S.U.R. scheda 591/2018

R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

l'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste - Richiesta Materiale con scheda 591/2018, ha richiesto la fornitura di n. 2 cartucce blu cod. 793-5SB per affrancatrice Pitney Bowes DM100i/DM220i;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare un Ordine Diretto d'Acquisto visto che i due prodotti da acquistare non raggiungevano l'importo minimo per evitare l'applicazione delle spese di trasporto da parte del fornitore (come indicato all'art. 9.1 dell'allegato 8 del capitolato d'onere del bando BENI del MEPA);

VISTO l'importo esiguo si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 502 della Legge n. 208 del 28/12/2015 "Legge di Stabilità 2016" e ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta al produttore dell'affrancatrice; pertanto, con prot. 364715 del 7/09/2018 si è chiesto alla ditta Pitney Bowes S.r.l. - Centro Dir. Colleoni, Via Paracelso, 16 - 20864 Agrate Brianza (MB), la disponibilità a presentare offerta per la fornitura di n. 2 cartucce blu cod. 793-5SB per affrancatrice Pitney Bowes DM100i/DM220i;

PRESO ATTO dell'offerta pervenuta in data 10/09/2018, assunta agli atti con prot. 366790, dalla ditta Pitney Bowes S.r.l. - Centro Dir. Colleoni, Via Paracelso, 16 - 20864 Agrate Brianza (MB), la quale ha previsto per la fornitura in oggetto una spesa complessiva pari ad €178,00= (iva esclusa); prezzo verificato congruo rispetto a quelli presenti nel MEPA;

RILEVATO CHE il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.006 "Materiale informatico" - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 217,16= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 2 cartucce d'inchiostro blu per affrancatrice per l'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Pitney Bowes S.r.l. - Centro Dir. Colleoni, Via Paracelso, 16 - 20864 Agrate Brianza (MB) - Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155, per un prezzo complessivo pari ad Euro 178,00= (iva esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la somma di Euro 217,16 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Pitney Bowes S.r.l. - Centro Dir. Colleoni, Via Paracelso, 16 - 20864 Agrate Brianza (MB) - Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.006 "Materiale informatico"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" - C.I.G. n. Z6B24D1458 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 380430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 42 del 19 settembre 2018

Affidamento del servizio della durata di 12 mesi per la manutenzione/assistenza tecnica su macchine e apparecchiature di finitura per prodotti di stampa a servizio dei tre Centri Stampa Regionali e su apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche in dotazione a varie Strutture Regionali e contestuale impegno di spesa di Euro 1.220,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per gli anni 2018 e 2019 a favore della ditta Baldisseri Franco di Vigonovo (VE) - (omissis) - Partita IVA 03272480272. C.I.G. n. ZCB24EAC9A. L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto del servizio della durata di 12 mesi per la manutenzione/assistenza tecnica su macchine e apparecchiature di finitura per prodotti di stampa a servizio dei tre Centri Stampa Regionali e su apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche in dotazione a varie Strutture Regionali e si procede al relativo impegno di spesa sui Bilanci di previsione 2018 e 2019.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Richiesta di offerta prot. 323725 del 02.08.2018.

Offerta della ditta prot. in entrata 365572 del 10.09.2018.

R.U.P.: Avv. Nicola De Conti.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 30.06.2018 è scaduto il contratto di servizio di manutenzione/assistenza tecnica su macchine e apparecchiature di finitura per prodotti di stampa a servizio dei tre Centri Stampa Regionali e su apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche in dotazione a varie Strutture Regionali;
- è necessario quindi procedere ad un nuovo affidamento del servizio per garantire la manutenzione/assistenza tecnica delle suddette apparecchiature;
- allo scopo di individuare un operatore economico esperto nel settore, è stata effettuata la Richiesta d'Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) n. 1992202, alla quale sono state invitate quattro ditte iscritte al Bando "Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di beni e apparecchiature" aventi sede ad una distanza massima di 100 km dagli Uffici centrali della Giunta regionale;
- l'unica offerta pervenuta è quella presentata dalla ditta Grafimec S.r.l. di Tribano (PD), che per il servizio di manutenzione e assistenza tecnica in parola che ha offerto il prezzo orario onnicomprensivo di Euro 135,00 (IVA esclusa), ritenuto eccessivamente oneroso tenuto presente che il contratto precedente prevedeva un costo orario onnicomprensivo di Euro 65,00 (IVA esclusa);

VERIFICATA la indisponibilità della ditta Grafimec s.r.l. di Tribano (PD) a ridurre il prezzo offerto, come da nota prot. in entrata n. 313073 del 26.07.2018;

PRESO ATTO che è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della Legge n. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad €1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO di chiedere con nota prot. 323725 del 02.08.2018 un'offerta per un contratto della durata di 12 mesi e per un importo massimo di Euro 1.000,00 (IVA esclusa) alla ditta Baldisseri Franco - via Roma, 50 - 30030 Vigonovo (VE), già affidataria in passato del servizio di manutenzione e assistenza tecnica in parola, che non era stato possibile invitare alla R.d.O. sul M.E.P.A. n. 1992202 in quanto non iscritta al Bando "Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di beni e apparecchiature";

VISTA la nota prot. 365572 del 10.09.2018 con la quale la ditta Baldisseri Franco di Vigonovo (VE) ha offerto per il servizio di manutenzione/assistenza tecnica su macchine e apparecchiature di finitura per prodotti di stampa a servizio dei tre Centri Stampa Regionali e su apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche in dotazione a varie Strutture Regionali in parola il prezzo orario onnicomprensivo di Euro 90,00 (IVA esclusa);

RITENUTA congrua e conveniente la suddetta offerta;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Unità Organizzativa Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è l'Avv. Nicola De Conti, Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti regionali;

VISTA la disponibilità della somma nel capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di complessivi Euro 1.220,00, di cui Euro 400,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2018 e Euro 820,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2019;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 400,00 (IVA inclusa) entro il 31/12/2018;
- Euro 820,00 (IVA inclusa) entro il 31/12/2019;

DATO ATTO che le prestazioni rientrano tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art.1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n.39/2001, n.36/2004, n. 1/2011;

VISTA la L.R. n.54/2012 art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare il servizio della durata di 12 mesi per la manutenzione/assistenza tecnica su macchine e apparecchiature di finitura per prodotti di stampa a servizio dei tre Centri Stampa Regionali e su apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche in dotazione a varie Strutture Regionali alla ditta Baldisseri Franco - via Roma, 50 - 30030 Vigonovo (VE) - Codice Fiscale omissis - Partita IVA 03272480272, a decorrere dalla data della stipula del contratto, per una spesa complessiva di Euro 1.000,00 (IVA esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

- Euro 400,00 (IVA inclusa) entro il 31/12/2018;

- Euro 820,00 (IVA inclusa) entro il 31/12/2019;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.220,00 (IVA inclusa), per il pagamento del servizio della durata di 12 mesi per la manutenzione/assistenza tecnica su macchine e apparecchiature di finitura per prodotti di stampa a servizio dei tre Centri Stampa Regionali e su apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche in dotazione a varie Strutture Regionali a favore della ditta Baldisseri Franco - via Roma, 50 - 30030 Vigonovo (VE) - Codice Fiscale omissis - Partita IVA 03272480272, CIG ZCB24EAC9A sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" imputando le somme ai bilanci di previsione, che presentano sufficiente disponibilità, per gli anni di seguito indicati:
- Euro 400,00 (IVA inclusa) - bilancio per l'esercizio 2018;
 - Euro 820,00 (IVA inclusa) - bilancio per l'esercizio 2019;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 380398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 44 del 24 settembre 2018

Proroga tecnica dal 01/10/2018 al 31/03/2019 del contratto per il "Servizio di vigilanza per le sedi e gli uffici della Giunta regionale del Veneto in comune di Venezia" a favore del raggruppamento d'impresе tra AXITEA S.p.A., C.F. 00818630188, mandataria e C.I.V.I.S. S.p.A., C.F. 80039930153, mandante. CIG 4448813C9D. Impegno di spesa di Euro 190.107,72= sui bilanci di previsione 2018-2019 - L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Proroga tecnica del contratto in essere con l'attuale fornitore per il "Servizio di vigilanza per le sedi e gli uffici della Giunta regionale del Veneto in comune di Venezia" e relativo impegno di spesa sui bilancio di esercizio 2018/2019 al fine di garantire la continuità del servizio nelle more della definizione del contenzioso giurisdizionale pendente sulla gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore regionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con contratto d'appalto Rep. 28247 del 12 aprile 2013, a seguito di esperimento di gara comunitaria, è stato disposto l'affidamento del servizio di vigilanza per le sedi e gli uffici della Giunta regionale siti in comune di Venezia fino alla data del 31 gennaio 2018 a favore del raggruppamento temporaneo d'impresе tra Axitea S.p.A. (mandataria) e C.I.V.I.S. S.p.A., mandante;
- con decreto della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 582 del 7 dicembre 2017, è stata autorizzata la proroga tecnica del suddetto contratto fino alla data del 30 giugno 2018, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto in scadenza, nelle more della conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto aggiudicatario in esito alla gara comunitaria indetta dall'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR - CRAV, soggetto aggregatore regionale, ex art. 1 comma 1 de D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014;

PRESO ATTO CHE: la gara indetta dal soggetto aggregatore regionale, per il lotto n. 2 relativo al territorio della provincia di Venezia, è stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 139 del 2 maggio 2018 di Azienda Zero - nel frattempo subentrato alla Regione del Veneto quale Soggetto Aggregatore regionale, all'associazione temporanea di Impresе CIVIS S.p.A. (mandataria), Sicuritalia S.p.A., Rangers s.r.l., Istituto di Vigilanza Privata Castellano;

PRESO ATTO che con successivo decreto della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 216 del 05 giugno 2018 è stata disposta ulteriore proroga del contratto sino al 30/09/2018, nell'attesa della stipula della convenzione con il nuovo soggetto affidatario del servizio;

VISTA la nota n. 12076 del 19/9/2018, con cui Azienda Zero comunica che, per il lotto n. 2, tra gli altri, è ancora pendente il ricorso giurisdizionale con udienza fissata al 20 novembre 2018;

CONSIDERATO che per il servizio di cui trattasi, in forza del D.P.C.M. 11/7/2018, in attuazione di quanto disposto dal D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014 è obbligatorio ricorrere, per affidamenti di valore superiore ad euro 40.000,00, a Consip od altro Soggetto Aggregatore;

RITENUTO, per quanto sopra, necessario procedere con l'atto in esame ad un'ulteriore proroga del contratto in scadenza per ulteriori 6 mesi, vale a dire fino alla data del 31 marzo 2019, nelle more della definizione del contenzioso giurisdizionale, al fine di garantire il regolare svolgimento degli attuali servizi di vigilanza, atteso che non è possibile, né sarebbe comunque conveniente, espletare un'autonoma e alternativa procedura di acquisizione del servizio in questione;

ATTESO CHE l'art. 3 del citato contratto Rep. 28247 del 12 aprile 2013, richiamando quanto previsto in sede di capitolato di gara, ha stabilito che "*....qualora l'Amministrazione non abbia individuato un nuovo contraente entro la scadenza del contratto potrà chiedere all'Appaltatore la prosecuzione del servizio alle stesse condizioni e modalità per il periodo strettamente necessario all'espletamento della nuova procedura di gara (proroga tecnica).*".

DATO ATTO CHE con nota prot. 351048 del 29/08/2018 entrambe le impresе del raggruppamento hanno espresso la propria disponibilità ai fini della proroga tecnica del contratto in scadenza fino alla data del 31 marzo 2019, fermo restando il mantenimento degli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel vigente contratto, fermo restando che l'Amministrazione attiverà il recesso in caso di attivazione, prima del termine indicato, della convenzione da parte di Azienda Zero;

PRESO ATTO CHE le condizioni contrattuali prevedono la corresponsione dei seguenti costi, al netto di IVA, comprensivi del costo della manodopera e delle incidenze per spese generali, sicurezza e utile aziendale:

- costo orario di €21,50 (ventuno/50) per il servizio di piantonamento fisso (sedi di Palazzo Balbi e Palazzo della Regione);
- canone mensile di €115,50 (centoquindici/50) per il servizio di teleallarme mediante ponte radio bidirezionale;

CONSIDERATO, che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata e sarà esigibile secondo il seguente piano di scadenze:

Euro 95.998,14= (IVA inclusa) entro il 31/12/2018

Euro 94.109,58= (IVA inclusa) entro il 31/12/2019

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora impegnare la somma complessiva di euro 190.107,72, in favore di Axitea S.p.A., C.F. e P.I. 00818630188, mandataria del raggruppamento d'impresе con C.I.V.I.S. S.p.A., sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 - "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza e custodia e accoglienza"- ex capitolo 5128 "Spese per vigilanza e portierato" - CIG 4448813C9D, imputando la predetta somma sui bilanci di previsione 2018 e 2019, che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito di seguito indicato:

Euro 95.998,14= (IVA inclusa) entro il 31/12/2018;

Euro 94.109,58= (IVA inclusa) entro il 31/12/2019;

VISTO che le prestazioni rientrano tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO CHE:

- ciascuna impresa del raggruppamento provvederà a fatturare disgiuntamente gli importi di propria spettanza in base alla ripartizione dell'esecuzione dei servizi prevista all'art. 1 del contratto;
- il pagamento di tutte le spettanze relative al suddetto periodo di proroga sarà disposto a favore della sola capogruppo-mandataria, Axitea S.p.A., sulla quale grava l'adempimento di redistribuzione interna degli importi dovuti all'impresa mandante, C.I.V.I.S. S.p.A., ai sensi dell'art. 48 comma 15 del D.lgs. 50/2016.

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con DGR n. 677/2013;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il contratto Rep. 28247 del 12/04/2013, stipulato con l'impresa Axitea S.p.A., mandataria del r.t.i. con l'impresa C.I.V.I.S. S.p.A.;

VISTO il proprio decreto n. 582/2017;

VISTA la documentazione agli atti.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di autorizzare, per le ragioni sopra espresse, la proroga tecnica del contratto Rep. 28247 del 12/04/2013 stipulato con l'impresa Axitea S.p.A., C.F. 00818630188, mandataria del r.t.i. con C.I.V.I.S. S.p.A., C.F. 80039930153, mandante, dalla data del 1 ottobre 2018 e fino al 31 marzo 2019, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal contratto in scadenza, fermo restando che l'Amministrazione attiverà il recesso in caso di attivazione, prima del termine indicato, della convenzione da parte di Azienda Zero;
3. di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno è perfezionata, che ha la natura di debito commerciale e che non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
4. di dare atto che si procederà al pagamento delle fatture relative entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

Euro 95.998,14= (IVA inclusa) entro il 31/12/2018;

Euro 94.109,58= (IVA inclusa) entro il 31/12/2019;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 190.107,72, in favore di Axitea S.p.A., C.F. e P.I. 00818630188, mandataria del raggruppamento d'impresе con C.I.V.I.S. S.p.A., sul capitolo di spesa "*Acquisto di beni e servizi*" - Articolo n. 018 - "*Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente*" - U. 1.03.02.13.001 "*Servizi di sorveglianza e custodia e accoglienza*" - ex capitolo 5128 "*Spese per vigilanza e portierato*" - CIG 4448813C9D, imputando la predetta somma sui bilanci di previsione 2018 e 2019, che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito di seguito indicato:

Euro 95.998,14= (IVA inclusa) entro il 31/12/2018;

Euro 94.109,58= (IVA inclusa) entro il 31/12/2019;

6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che tutte le spettanze relative suddetto periodo di proroga saranno pagate e liquidate a favore della capogruppo-mandataria, Axitea S.p.A., sulla quale grava l'adempimento di redistribuzione interna degli importi dovuti all'impresa mandante, C.I.V.I.S. S.p.A., ai sensi dell'art. 48 comma 15 del D.lgs. 50/2016;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 4, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. 118/2011;
12. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 380399)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 45 del 26 settembre 2018

Affidamento della fornitura di un forno a microonde professionale Sirman WP1000PFM e di un mixer a immersione professionale Fimar MX25 destinati alla mensa di Palazzo Balbi, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 502,64 (IVA inclusa) a favore della ditta Veneta Grandicucine S.r.l. di Conegliano (TV) - Partita IVA 01771660261 sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z2C24FCC2A.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Su richiesta della U.O. Supporto di Direzione P.O. Gestione servizi generali, si rende necessario procedere all'acquisto di un forno a microonde e di un mixer a immersione di tipo professionale da destinare alla mensa di Palazzo Balbi, e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

- Scheda S.U.R. n. 649 del 22.08.2018.

- Preventivo di spesa della ditta Veneta Grandicucine S.r.l. di Conegliano del 14.09.2018 (prot. in entrata 373539).

- R.U.P.: Avv. Nicola De Conti.

Il Direttore

PREMESSO che attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda n. 649 del 22.08.2018) la P.O. Gestione servizi generali dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione ha segnalato la necessità di dotare la mensa di Palazzo Balbi di un forno a microonde professionale in acciaio inox con piatto fisso in vetroceramica e una potenza di 1000 W destinato all'utenza e di un mixer a immersione professionale con una potenza di almeno 250 W e un mescolatore di almeno 30 cm di lunghezza destinato al personale di cucina;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad € 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO pertanto di chiedere un preventivo di spesa per la fornitura delle attrezzature in parola, si è provveduto ad interpellare cinque ditte specializzate in forniture per cucine professionali, precisandone la destinazione d'uso e le caratteristiche tecniche necessarie

VERIFICATO che sono pervenute cinque offerte dalle ditte invitate agli atti d'ufficio;

RILEVATO che l'offerta al minor prezzo, a pari qualità dei prodotti proposti, è quella presentata dalla ditta Veneta Grandicucine S.r.l. - via Manin, 39 - 31015 Conegliano (TV), che offre il forno a microonde professionale marchio Sirman - modello WP1000PFM al prezzo di Euro 253,00 (IVA esclusa) e il mixer ad immersione professionale marchio Fimar - modello MX25 al prezzo di Euro 159,00 (IVA esclusa), apparecchi corrispondenti entrambi alle esigenze rappresentate;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Unità Organizzativa Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è l'Avv. Nicola De Conti, Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti regionali;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature", necessita ora provvedere all'impegno di spesa di Euro 502,64 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2018 a favore della ditta Veneta Grandicucine S.r.l. - via Manin, 39 - 31015 Conegliano (TV) - Partita IVA 01771660261;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTA la D.G.R. n. 1475/2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di un forno a microonde professionale marchio Sirman - modello WP1000PFM al prezzo di Euro 253,00 (IVA esclusa) e di un mixer ad immersione professionale marchio Fimar - modello MX25 al prezzo di Euro 159,00 (IVA esclusa), per le motivazioni citate in premessa, alla ditta Veneta Grandicucine S.r.l. - via Manin, 39 - 31015 Conegliano (TV) - Partita IVA 01771660261;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di impegnare la somma di Euro 502,64 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore della ditta Veneta Grandicucine S.r.l. - via Manin, 39 - 31015 Conegliano (TV) - Partita IVA 01771660261 sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - C.I.G. n. Z2C24FCC2A imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 380400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 46 del 28 settembre 2018

Affidamento della fornitura di agende anno 2019 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto, ex art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 a seguito di Trattativa Diretta n. 608051 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta MUNDIALSERI S.R.L. di Seravezza (LU) - Codice Fiscale e Partita IVA 00477230460 e contestuale impegno di spesa di Euro 2.105,11= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione anno 2018. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZE224DDC14.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Considerata la necessità di acquistare per l'anno 2019 le agende personalizzate per i direttori ed i planning per i funzionari titolari di posizione organizzativa della Giunta regionale del Veneto, appurata l'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia di fornitura e visto l'esito infruttuoso della RDO effettuata n. 2032949, si è proceduto ad avviare una trattativa diretta, nel Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA), con il criterio dell'offerta al minor prezzo sull'importo a base di gara. Con il presente atto si provvede ad affidare la fornitura e ad impegnare la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2018.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA:

Trattativa Diretta sul M.E.P.A. n. 608051

R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la P.O. Economato e Forniture ogni anno provvede all'acquisto di agende personalizzate settimanali e planning per gli uffici/sedi della Regione Veneto - Giunta Regionale;

con D.G.R. n. 313 del 21 marzo 2018 è stata approvata la "Programmazione biennale 2018 - 2019 degli acquisti di beni e servizi per l'Amministrazione Regionale e conseguenti determinazioni. D.Lgs. 50/2016, art. 21 e 216";

nella suddetta programmazione è stata prevista la fornitura di agende per l'anno 2019 nominando come responsabile del procedimento il Dott. Diego Ballan, P.O. Economato e Forniture;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012 si è pubblicata una richiesta di offerta (RDO n. 2032949) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura di agende anno 2019 a ridotto impatto ambientale C.I.G. n. Z1324994FD (come risulta dalla documentazione istruttoria, agli atti d'ufficio), con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto all'importo posto a base di gara pari ad €2.200,40=. Alla procedura in parola sono state invitate n. 12 (dodici) ditte, 3 (tre) a seguito ricerca di mercato e 9 (nove) a seguito sorteggio nell'apposita iniziativa MEPA, a presentare offerta economica, come risulta dal documento "Dati generali della procedura" generato dal Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, come da documentazione agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO CHE alla scadenza della RDO n. 2032949 nessuna offerta è stata presentata;

VERIFICATO CHE si è provveduto a contattare a campione alcune ditte invitate, le quali hanno comunicato di non aver partecipato alla procedura in quanto la base d'asta era stata considerata troppo bassa;

APPURATO CHE l'anno precedente la ditta MUNDIALSERI S.R.L. di Seravezza (LU) si era aggiudicata la fornitura, a seguito di RDO con un prezzo molto conveniente per l'Amministrazione;

CONSIDERATO CHE la ditta succitata non era stata invitata all'ultima RDO per il principio di rotazione ai sensi della direttiva n.4 Anac e che, a fronte della necessità di provvedere all'approvvigionamento, si è proceduto ad avviare una Trattativa Diretta (n. 608051) con la stessa ditta sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, mantenendo la base d'asta della RDO 2018 andata deserta;

PRESO ATTO che in data 26 settembre 2018 il RUP assistito da due testimoni ha valutato la scheda tecnica ed i campioni pervenuti, come da verbale agli atti d'ufficio;

VISTO CHE l' offerta pervenuta dalla ditta MUNDIALSERI S.R.L. di Seravezza (LU) pari ad €1.725,50 (IVA esclusa) risulta molto conveniente per l'Amministrazione e rientra nell'importo posto a base d'asta della RDO andata deserta;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 2.105,11 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. di approvare il verbale di gara del 26 settembre 2018, depositato agli atti d'ufficio;
3. di affidare, ex art. 36, comma 2, lett.a) del D.lgs. 50/2016, la fornitura di agende anno 2019 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta Regionale sulla base dei prezzi offerti a seguito della Trattativa Diretta n. 608051 nel M.E.P.A. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), per le motivazioni descritte in premessa, alla ditta MUNDIALSERI S.R.L. di Seravezza (LU) - Codice Fiscale e Partita IVA 00477230460 che ha presentato l'offerta pari ad €1.725,50= (iva esclusa);
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare la somma di Euro 2.105,11= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta MUNDIALSERI S.R.L., Via Aurelia, 105 - Seravezza (LU) - Codice Fiscale e Partita IVA 00477230460, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" - C.I.G. n. ZE224DDC14 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

(Codice interno: 380257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 18 del 30 luglio 2018

Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011.Nomina Commissione per l'espletamento della procedura di alienazione tramite trattativa diretta del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato ex CFP.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede alla nomina della Commissione che presiederà all'esperimento di asta pubblica, tramite trattativa diretta, che si terrà il giorno 31.07.2018 ore 10.00, per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato ex CFP, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n.7/2011.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della legge 30.12.2016, n.30 e più recentemente dall'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45;
- con DGR n. 565/2012 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto di numerosi, successivi, provvedimenti da parte della Giunta regionale, da ultimo delle DDGR n. 339 del 24.03.2016 , n. 2279 del 30.12.2016 e n. 711 del 29.05.2017;
- in particolare con DGR n. 711 del 29.05.2017 è stato approvato, previo parere favorevole della competente commissione consiliare, un aggiornamento del Piano, prevedendo per l'immobile sito in comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini, 84, classificato tra il patrimonio disponibile, una destinazione ad usi formativi;
- il procedimento di asta pubblica relativo alla alienazione dell'immobile in questione, avviato con DGR n. 340 del 24.03.2016 si era concluso negativamente e quindi con DGR n. 122 del 17.02.2017, ai sensi dell'art. 16 della Legge 18.03.2011 n. 7, come modificato dall' art. 26 della Legge 30.12.2016, n. 30 era stato autorizzato il ricorso a trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso, con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo, comunque non inferiore oltre il 25% del valore di stima, attribuito dall'Agenzia del territorio. L'importo originario della perizia ammontava ad €2. 515.000, 00 e pertanto la trattativa è stata condotta a partire da un prezzo base di €1.886.250,00;
- la trattativa diretta è stata peraltro esperita tenendo conto di criteri che garantissero, in uno con la valorizzazione e il recupero del bene, il perseguimento di finalità sociali, nel rispetto delle peculiarità del contesto e della destinazione d'uso culturale e formativa, che appariva opportuno preservare. Tuttavia, non si era proceduto ad alcun aggiornamento della perizia: cosicché il prezzo a base di trattativa non ha tenuto conto delle rinnovate, vincolanti, modalità di cessione, che precludevano di fatto una destinazione diversa dalla preesistente. Pertanto anche l'avviso pubblico, avente scadenza il 19.04.2017, non ha avuto esito positivo, come risulta dal decreto del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio n. 157 del 19.04.2017;
- ai sensi dei criteri di cui alle DDGR n. 339 del 24.03.2016 e n. 2279 del 31.12.2016 è stata quindi redatta in data 12.06.2017 dal Direttore della U.O. Patrimonio Sedi e Demanio una perizia di stima aggiornata, nell'importo di € 1.788.500,00, che considera non solo l'esito negativo delle precedenti procedure, ma anche lo stato di fatto e di diritto del cespite, e in particolare i limiti e i vincoli di destinazione espressamente previsti dal Piano recentemente approvato con DGR n. 711 del 29.05.2017, che dovranno essere disciplinati e specificati in sede di avviso pubblico;
- con DGR n. 977 del 27.06.2017 è stato preso atto della nuova perizia e ritenuto di dover procedere ad un nuovo esperimento di asta pubblica tenendo conto non solo del prezzo, ma anche dei seguenti elementi:
- l'impegno a valorizzare il bene, nell'ambito di un programma generale di riqualificazione, da attuare entro un congruo periodo di tempo, che preveda il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse
- l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il bene attività di volontariato sociale, formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca, per un periodo congruo di tempo;

- il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio è stato autorizzato a procedere alla predisposizione dell'avviso d'asta articolato secondo i criteri sopra descritti, dando puntuale declinazione a ciascuno di essi ed assegnando i relativi valori ponderali, fermo restando che sarà cura di una Commissione tecnica procedere alla valutazione delle offerte presentate ed alla identificazione della offerta ritenuta migliore alla luce dei criteri posti a base di gara;
- con decreto n. 305 del 19.07.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio ad una nuova procedura ordinaria di asta pubblica ed ha provveduto a pubblicare nel BUR n.71 del 28.07.2017, l'avviso d'asta pubblica per l'alienazione immobiliare, avente per scadenza presentazione offerte prima asta il giorno 14.09.2017 ore 12.00, e per la seconda asta il giorno 19.10.2017 ore 12.00;
- con i decreti n. 424 del 21.09.2017 e n. 484 del 21.10.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la prima asta pubblica avente scadenza il giorno 14.09.2017 ore 12.00 e la seconda asta pubblica avente per scadenza il giorno 19.10.2017, sono andate deserte;
- con decreto n. 489 del 27.10.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio al terzo esperimento d'asta pubblica, che ha provveduto a pubblicare sul BUR n. 106 del 10.11.2017, avente per scadenza presentazione offerte il giorno 25.01.2018;
- con decreto n. 18 del 29.01.2018 è stato preso atto che anche la terza asta pubblica avente per scadenza il giorno 25.01.2018 ore 12.00, è andata deserta;
- l'art. 16, L.R. 7/2011, autorizza la Giunta regionale, in ipotesi di conclusione negativa dei procedimenti d'asta pubblica, a procedere alla dismissione dei beni inseriti nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, mediante il ricorso alternativo a:

- a) conferimento del bene a Fondi immobiliari, nel rispetto della normativa di settore;
- b) trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo dovuto, ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. 50/2016;
- c) locazione di scopo, ai sensi delle disposizioni statali in materia;

- non essendo possibile il ricorso agli strumenti di cui sopra, con DGR. n. 310 del 21.03.2018 la Giunta regionale ha autorizzato il ricorso a procedure di trattativa diretta al miglior prezzo di pronto realizzo, il cui valore da porre a base del conferimento del bene non può essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso tramite perizia di stima risultante dalla seguente tabella:

Immobile	Valore perizia di stima (prima e seconda asta)	Riduzione massima del 10% sulla stima (terza asta)	Riduzione massima del 25% sulla stima (trattativa diretta)
Bassano del Grappa Via Scalabrini 84	€1.788.500,00	€1.609.650,00	€1.341.375,00

- con Decreto n. 134 del 11.04.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha conseguentemente avviato una nuova la procedura di trattativa diretta, preceduta da pubblicazione di avviso pubblico, ferme restando le condizioni e i vincoli sopra descritti;

CONSIDERATO che si tratta di procedere, come previsto dall'avviso di asta pubblica, alla nomina della Commissione che presiederà all'esperimento di gara prevista per il giorno 31.07.2018 ore 10.00, e che sarà composta da un Presidente e da n. 2 componenti;

RITENUTO opportuno di individuare quale Presidente della Commissione il Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio Arch. Carlo Canato, e di individuare quali componenti l'Arch. Lucia Scuderi e la Dott.ssa Patrizia Domeneghetti dipendenti della predetta U.O.;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006, art.7;

VISTA la LR n. 7/2011, art.16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 340/2016;

VISTA la DGR n. 2279 /2016;

VISTA la DGR n. 122 /2017;

VISTA la DGR n. 711/2017;

VISTA la DGR n. 977 /2017;

VISTA la DGR n. 310 /2018;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 305 del 19.07.2017, n. 424 del 21.09.2017 e n. 484 del 21.10.2017 , n. 489 del 27.10.2017 , n. 18 del 29.01.2018 e n. 134 del 11.04.2018;

VISTA la documentazione agli atti

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare la Commissione che presiederà all'esperimento di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile sito in per l'alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato ex CFP, prevista per il giorno 31.07.2018 ore 10.00, individuando quale presidente il Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio Arch. Carlo Canato, e quali componenti l'Arch. Lucia Scuderi e la Dott.ssa Patrizia Domeneghetti, dipendenti della predetta U.O.;
2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 380258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 19 del 30 luglio 2018

Trattativa diretta avente per scadenza il giorno 19.07.2018 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, denominato "Villa Rietti Rota", in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Presa d'atto di trattativa diretta deserta.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto che è andata deserta la trattativa diretta, avente scadenza il giorno 19.07.2018 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, denominato "Villa Rietti Rota", ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale 18.03.2011 n.7;
- con DGR n. 565/2012 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- con le successive deliberazioni n. 2607/2013, n. 2348/2014, n. 1848/2014, n. 340/2016 la Giunta regionale ha incluso nel Piano ulteriori cespiti, anche di proprietà di enti strumentali o dipendenti, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile. Al tavolo tecnico-politico di coordinamento, istituito con DGR n. 1298/2015 in ragione del pregresso assetto organizzativo, era stato affidato il compito di dare attuazione al Piano, sviluppando gli indirizzi formulati dalla Giunta, la quale, con DGR n. 957/2012, aveva individuato i beni immediatamente alienabili e approvato lo schema di avviso di vendita mediante asta pubblica;
- con DGR n. 711/2017 è stato approvato un generale aggiornamento del Piano di Valorizzazione e/o alienazione, con allegate specifiche linee guida, che hanno consentito di ovviare ad alcune pregresse criticità;
- ai sensi della L.R. n. 37/2014, con deliberazione n. 931 del 22.06.2016, la Giunta Regionale ha approvato le operazioni di liquidazione dell'Azienda Regionale "Veneto Agricoltura" individuando, nell'allegato A della citata delibera, i beni destinati a confluire nella neocostituenda "Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario";
- nell'allegato B della citata DGR n. 931/2016 venivano individuati invece i beni immobili di proprietà di Veneto Agricoltura non funzionali all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, tra i quali "Villa Rietti Rota", complesso monumentale sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2;
- la Regione del Veneto pertanto è subentrata nella proprietà dei beni immobili non funzionali all' Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario e quindi dei terreni e fabbricati della riforma fondiaria, e in particolare del compendio denominato "Villa Rietti Rota";
- la citata DGR n. 931/2016 ha individuato nell'attuale Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio la struttura di riferimento per tutte le operazioni di trasferimento dei beni sopracitati, e per tutti i necessari adempimenti preliminari;
- invero l'Ente regionale Veneto Agricoltura, in attuazione del predetto Piano di valorizzazione e/o alienazione e nelle more del completamento della procedura di liquidazione, ha provveduto a completare tutte le procedure preliminari alla cessione del predetto compendio, compresa la acquisizione della perizia di stima da parte della Agenzia delle Entrate e la prevista autorizzazione da parte della Direzione regionale del Mibact, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 42/2004;
- la predetta perizia di stima, che attesta la congruità del valore della Villa in €5.650.000,00, ricomprende tutto il patrimonio, anche mobiliare, di pertinenza del complesso monumentale oggetto di alienazione;
- in data 30.05.2017 è avvenuta la consegna definitiva del complesso immobiliare Villa Rietti Rota sito in Comune di Motta di Livenza, frazione Villanova, via Zampagnon, 2, dall' Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario alla Regione del Veneto;
- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto, la quale stabilisce modalità uniformi di esperimento delle aste pubbliche e prevede (art. 5 par. 4) che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;

- con decreto n. 48 del 17.02.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile in parola, avente scadenza per la prima asta il giorno 03.05.2017 ore 12.00 andata poi deserta come da decreto n.183 del 04.05.2017 e scadenza per la seconda asta il giorno 14.06.2017 ore 12.00 andata poi deserta come da decreto n. 256 del 15.06.2017, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare l'avviso d'asta e i relativi allegati, sul BUR n. 24 della Regione del Veneto, in data 03.03.2017;
- con decreto n. 343 del 08.08.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha dato avvio alla terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, denominato "Villa Rietti Rota", approvando l'avviso d'asta e i relativi allegati, terza asta andata anch'essa deserta come da decreto n. 519 del 08.11.2017;
- con decreto n. 75 del 05.03.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a seguito della DGR n. 98/2018, ha avviato la procedura di trattativa diretta, avente per scadenza il giorno 19.07.2018, dell'immobile sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, denominato "Villa Rietti Rota", approvando l'avviso di trattativa diretta e i relativi allegati;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta, e che pertanto la trattativa diretta avente scadenza giorno 19.07.2018 ore 12.00, è andata deserta;

RITENUTO di dover dare attuazione all'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16 così modificato dall'art.26 della L.R. n. 30/2016 e dalla L.R. n. 45/2017;

VISTA la L.R. n. 37/2014;

VISTA la L.R. n. 45/2017;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTE le DDGR n. 2607/2013, n. 2348/2014, n. 1848/2014, n. 340/2016, n. 339/2016, n. 931/2016, n. 103/2017 e n. 711/2017;

VISTI i decreti n. 48 del 17.02.2017, n. 183 del 04.05.2017, n. 256 del 15.06.2017, n. 343 del 08.08.2017, n. 519 del 08.11.2017 e n. 75 del 05.03.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto che la trattativa diretta del giorno 20.07.2018 ore 10.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, via Zampagnon n. 2, denominato "Villa Rietti Rota", di cui all'avviso approvato con decreto n. 75 del 05.03.2018, è andata deserta;
2. di dar corso agli adempimenti previsti dall'art. 51 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;
3. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" allegato all'avviso di trattativa diretta;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Carlo Canato

(Codice interno: 380065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 42 del 12 settembre 2018

Indagini preliminari del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e analisi dei cinetematismi sull'immobile regionale denominato Villa Pepoli in Trecenta (RO) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012. CIG Z7E24D68E2. Invito a contrattare ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 "Codice dei Contratti pubblici" e prenotazione della spesa di Euro 30.378,00 sul bilancio di esercizio 2018. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

In conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 ed in attuazione a quanto deliberato dalla Giunta regionale con il provvedimento n. 724 del 28.05.2018, dovendo individuare e programmare gli interventi conservativi necessari per rendere il complesso monumentale agibile al pubblico, si rende doveroso procedere ad una preliminare verifica delle condizioni strutturali del compendio immobiliare in oggetto, sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, incaricando una ditta specializzata ad effettuare alcune indagini preliminari di analisi del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e analisi dei cinetematismi; a tal fine si procede alla prenotazione della spesa di Euro 30.378,00 sul bilancio di esercizio 2018. Trattasi di attività propedeutiche alle eventuali iniziative che dovranno essere assunte in accordo con IRVV.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR n. n. 724 del 28.05.2018;
- Deliberazione del Commissario Straordinario dell'IRVV n. 33 del 30.05.2018;
- nota prot. n. 3789 del 03.08.2018 dell'IRVV;
- nota prot. n. 4025 del 23.08.2018 dell'IRVV.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con provvedimento n. 724 del 28/05/2018, ed il Commissario Straordinario dell'IRVV, con deliberazione n. 33 del 30.05.2018, hanno approvato lo schema di Accordo programmatico per la realizzazione di interventi conservativi urgenti sulla Villa di proprietà regionale denominata "Palazzo Pepoli" ubicata a Trecenta (RO), in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012;

ACCERTATO che l'immobile in argomento è stato dichiarato non agibile con provvedimento del Dirigente del Genio Civile di Rovigo in data 01.06.2012;

PRESO ATTO che, nel contesto del citato Accordo programmatico, è stato stimato che gli interventi di ripristino potessero essere quantificati in Euro 330.000,00 e che il costo per le indagini preliminari ammontasse in Euro 25.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che questa Direzione regionale, con nota prot. n. 200409 del 23.05.2017, ha presentato al Commissario Straordinario Delegato per il sisma richiesta di contributo per la ristrutturazione della Villa in oggetto;

ACCERTATO che il contributo commissariale di cui sopra viene erogato sulla base del "... nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento sismico", consentendo così "... di ridurre la vulnerabilità sismica e aumentare la sicurezza dell'edificio";

VISTA la nota prot. n. 3789 del 03.08.2018 con la quale l'IRVV ha proposto di modificare parzialmente l'Accordo programmatico di cui sopra, in particolare l'art. 7, proponendo l'inserimento del seguente periodo "La Regione del Veneto si impegna altresì alla totale restituzione delle medesime spese sostenute dall'IRVV anche in caso di mancato riconoscimento del contributo da parte del Commissario Straordinario Delegato per il sisma.";

VISTA la nota prot. n. 4025 del 23.08.2018 con la quale l'IRVV ha comunicato che risultano agli atti d'ufficio alcuni preventivi di indagine di rilievo del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e di analisi dei cinetematismi, richiesti a ditte specializzate in materia, in conseguenza dell'evento sismico che ha lesionato l'immobile in oggetto;

CONSIDERATO che, nelle more della sottoscrizione del predetto accordo, appare doveroso procedere, a mezzo di Ditta specializzata, ad effettuare preliminarmente le indagini e le analisi di cui sopra, individuate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, in quanto costituiscono presupposto per individuare con precisione quegli interventi di manutenzione straordinaria necessari per rendere agibile (integralmente o parzialmente) il complesso monumentale in argomento;

RILEVATO che tali attività preliminari erano state proposte dall'ing. Paolo Franchetti di Arzignano, incaricato dall'IRVV nell'anno 2015 alla verifica strutturale del complesso monumentale in oggetto;

PRESO ATTO che il bene è inserito nel Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio regionale, approvato con DGR n. 1148 del 07.08.2018;

VISTO l'art. 36 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 "Codice dei Contratti pubblici" che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 Euro, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

RITENUTO, per quanto sopra, di approvare il programma di attività di indagine e di analisi del quadro fessurativo di Villa Pepoli, contenuto nell'allegato documento (**Allegato A**), e di procedere ad invitare due o più operatori economici, individuati tra le Ditte che avevano a suo tempo trasmesso all'IRVV i preventivi, a presentare la relativa offerta al ribasso rispetto ad una previsione di spesa, individuata in Euro 24.500,00 oltre ad Euro 400,00 (oneri per la sicurezza) ed IVA (22%) per un totale di Euro 30.378,00;

RITENUTO, a tal fine, di prenotare la somma di Euro 30.378,00 per i lavori descritti in premessa, sul capitolo 100630 - Articolo 018 - U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CIG Z7E24D68E2, del bilancio per l'esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

PRECISATO che la spesa relativa al presente incarico non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 259 del 02/07/2018 con il quale il Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, tra i quali rientra anche il decreto in oggetto;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.P.R. n. 207/2010 s.m.i.; Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a contratti, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L.R. n. 54/2012 s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016);

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di approvare il programma di indagine e di rilievo del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e analisi dei cinetematismi da realizzare sulla Villa Veneta di proprietà regionale denominata Palazzo Pepoli in Trecenta (RO);

3. di invitare due o più ditte specializzate in materia a presentare la propria offerta al ribasso, quantificata in Euro 24.500,00 oltre ad Euro 400,00 per oneri per la sicurezza ed IVA (22%), per un totale di Euro 30.378,00, per l'effettuazione delle attività di cui sopra, secondo quanto contenuto nell'allegato "Programma di attività di indagine e di analisi del quadro fessurativo di Villa Pepoli" (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto a contrattare;
4. di prenotare a tal fine la somma di Euro 30.378,00 sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali" - Articolo 018 - P.d.C. U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CIG Z7E24D68E2, del bilancio per l'esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, non rientra tra quelle di cui alle limitazioni della L.R. 1/2011, è esigibile entro il 31.12.2018;
6. di dare atto che permane in capo al Direttore dell'U.O. Patrimonio e Demanio il ruolo di Responsabile del Procedimento;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.05.01 Valorizzare e/o alienare il patrimonio regionale, assegnato per il 2018;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 42 del 12/09/2018 pag. 1/2

Programma di attività di indagine e di analisi del quadro fessurativo di Villa Pepoli

CODICE ARTICOLO	DESCRIZIONE	QUANTITA'	VALORE
PND032	Martinetto piatto per murature. Esecuzione di prove da eseguire con martinetto piatto, finalizzate alla valutazione dei carichi effettivamente gravanti sul paramento murario preso in esame ed alla stima del modulo elastico del materiale, effettuando le misure nelle reali condizioni di normale esercizio del manufatto. La prova dovrà essere condotta procedendo all'asportazione di un giunto di malta con opportuna sega, effettuando un taglio perfettamente orizzontale, installando uno o piestensimetri di precisione in corrispondenza del taglio, per rilevare l'entità dei cedimenti verificatisi nella prima fase di assestamento, rispetto alla situazione rilevata con due punti fissi (basi di misura) rilevati prima dell'asportazione del giunto di malta, ed inserendo poi un martinetto sottile (piatto) nel taglio operato, onde ripristinare oleodinamicamente la situazione iniziale, annullando le deformazioni ed i cedimenti misurati. Se si realizza un secondo taglio parallelo al precedente e si inserisce un secondo martinetto piatto, la prova diviene del tipo "martinetto doppio", dalla quale è possibile effettuare la stima del modulo elastico del paramento murario.	3,00	
PND027	Indagine mediante resistografo per legno: prove resistografiche mediante apposito strumento ad acquisizione digitale. Lo strumento rileva la resistenza alla penetrazione del legno sollecitato da una punta in acciaio armonico di diametro pari a 0,8-1,2 mm e lunghezza 20-30 cm. E' utile per quantificare l'estensione e la gravità dei difetti visibili e di quelli eventualmente presenti nelle parti non in vista o inaccessibili, come le estremità delle travi e delle capriate inserite nella muratura.	30,00	
PND028	Indagine termografica con termocamera all'infrarosso: riprese termografiche mediante telecamera a radiazioni infrarosse secondo UNI EN 13187.	6,00	
PND064	Prova di scorrimento (Shove Test) con determinazione della resistenza a taglio dei giunti di malta (ASTM C1531) secondo metodo B.	2,00	
PND021	Rilievo mediante pacometro nelle 10 strutture sporgenti del soffitto del salone principale (tra cigni, putti e stemmi) dei possibili ferri d'armatura con relativa battitura. Profondità massima indagabile 100 mm.	10,00	

Allegato al Decreto n. del pag. 2/2

PND025	Indagine videoendoscopica: rilievo videoendoscopico all'interno di fessure o fori già predisposti mediante microtelecamera. La microcamera, con diametro massimo di 2,8 cm, è collegata ad un cavo di lunghezza massima pari a 30 m. E' utile per documentare le caratteristiche morfologiche e compositive di strutture non direttamente osservabili come murature, solai, travi, fondazioni, fori di sondaggio e similari. Comprende restituzione di documentazione fotografica e delle riprese effettuate su supporto digitale.	4,00	
RES981	Prove sclerometriche su legno per ottenere il modulo elastico.	20,00	
RES050	Analisi morfoanatomica con caratterizzazione specie legnosa secondo sezioni tangenziale, radiale e trasversale secondo UNI 11118.	2,00	
PND060	Indagine con tromografo digitale tramite metodologia HVSR (microtremori) su edifici e/o su terreno per la determinazione delle frequenze proprie e delle Vs30.	2,00	
PND067	Prova sismica attiva MASW (Multichannel Analysis of Surface Wave) per la determinazione delle Vs30.	2,00	
GE0109	Esecuzione di n. 2 prove penetrometriche nel terreno fino a 15 m di profondità, compreso trasporto personale ed attrezzature, posizionamento nei punti di indagine ed installazione di tubo piezometrico, fornitura di chiusino in calcestruzzo carrabile.	1,00	
RES998	Relazione tecnica interpretativa.	1,00	
VALORE COMPLESSIVO DEI SERVIZI (a base d'asta)			€ 24.500,00
ONERI PER LA SICUREZZA (non oggetto di ribasso)			€ 400,00
IVA 22%			€ 5.478,00
TOTALE			€ 30.378,00

(Codice interno: 380273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 45 del 20 settembre 2018

Lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (Pd). Lotto 1 "Opere architettoniche" e Lotto 2 "Opere impiantistiche" CUP H31H11000010002 CIG Z3224E6FC1 - Incarico progettazione allo studio Area Tecnica Vigne associati di Mas di Sedico (Bl), ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs 50/2016, per lavorazioni di captazione e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del lato nord-ovest del corpo principale della Villa e assunzione dell' impegno di spesa per l'importo di Euro 10.604,74 (Iva e oneri previdenziali inclusi) sul bilancio di esercizio 2018 utilizzando i fondi di cui alla prenotazione di spesa n. 1975/2018 sul capitolo 5090. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, per poter dare attuazione agli interventi di adeguamento antincendio del corpo principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (Pd), Lotto 1 "Opere architettoniche" e Lotto 2 "Opere impiantistiche", viene affidato un incarico di progettazione allo studio Area Tecnica Vigne associati di Mas di Sedico (Bl) per la realizzazione delle lavorazioni di captazione e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del lato nord-ovest del corpo principale della Villa e si assume gli l'impegno di spesa sul bilancio di esercizio 2018 per l'importo di Euro 10.604,74 (Iva e oneri previdenziali inclusi) utilizzando i fondi di cui alla prenotazione di spesa n. 1975/2018 sul capitolo 5090.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria del complesso monumentale di Villa Contarini sito in Comune di Piazzola sul Brenta (PD);
- con D.G.R. n. 2036 del 03.11.2014 la Giunta Regionale ha preso atto del "Piano straordinario degli Interventi" da effettuarsi presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd), costituito da molteplici azioni atte al recupero, adeguamento normativo e funzionale dei vari ambiti del complesso, tra cui è compreso l'adeguamento ai fini antincendio del corpo di fabbrica principale;
- il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, con decreto n. 279 del 31.12.2014, ha conferito allo studio Areatecnica Vigne Associati con sede in Mas di Sedico (BL) Viale Dolomiti n. 24, C.F./P.IVA 0909940256, l'incarico dei servizi tecnici di progettazione esecutiva dei lavori di completamento degli interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del corpo principale della Villa e che con proprio Decreto n. 100 del 14.03.2017 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo inerente i predetti lavori, ammontante complessivamente ad Euro 990.000,00, da realizzare per lotti funzionali/prestazionali;
- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio n. 83 del 19.10.2016, a seguito del processo di riorganizzazione delle strutture regionali, si è provveduto a nominare il RUP nella persona dell'arch. Carlo Canato, Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio;
- con decreto n. 612 del 20.12.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio si è proceduto ad aggiudicare alla ditta I.Tec S.r.l. C.F. e P.IVA 03893860282 avente sede legale in Villa Del Conte, Padova, i lavori relativi al lotto II "Opere impiantistiche";
- con decreto n. 617 del 21.12.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio è stato aggiudicato anche l'appalto dei lavori di adeguamento antincendio riferiti al lotto I, "Opere architettoniche" alla Ditta Bincoletto Mario S.r.l. di San Donà di Piave, via Armellina n. 5, C.F./ P.IVA 04003210277 ;
- con successivo decreto n. 39 del 09.02.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio si è provveduto ad affidare l'incarico di direzione lavori, allo studio AreaTecnica Vigne associati;
- nel corso dei lavori del lotto 2 - Opere impiantistiche, affidati all'Impresa I.Tec S.r.l. C.F. e P.IVA 03893860282 avente sede legale in Villa Del Conte, Padova, il direttore dei lavori ha rappresentato l'esigenza di eseguire alcune lavorazioni aggiuntive, compresi oneri per la sicurezza, per l'importo di Euro 36.002,45, oltre IVA, per risolvere alcuni aspetti di dettaglio, lavorazioni che non modificano qualitativamente l'opera;
- con proprio decreto n. 27 del 21.08.2018 i predetti lavori sono stati affidati all'Impresa I.Tec S.r.l., dando atto che tali opere non comportano una variazione in aumento superiore al venti per cento di ogni singola categoria e rientrano nel limite del dieci per cento rispetto all'importo complessivo contrattuale come risulta dal seguente quadro economico che è stato assestato come segue:

	QUADRO ECONOMICO ASSESTATO LOTTO I E LOTTO II		
--	---	--	--

A)	LAVORI: LOTTO 1 - OPERE ARCHITETTONICHE	Euro	Euro
a.1)	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura e corpo di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	78.957,40	
a.2)	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	6.400,00	
	IMPORTO DEI LAVORI Lotto 1 (a.1 + a.2):		85.357,40
A.1)	LAVORI: LOTTO 2 - OPERE IMPIANTISTICHE	Euro	Euro
a.1.1)	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura e corpo di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	487.662,03	
a.1.2)	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	18.172,01	
	IMPORTO DEI LAVORI Lotto 2 (a.1.1 + a.1.2):		505.834,04
	IMPORTO DEI LAVORI: (A+A1):		591.191,44
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:	Euro	Euro
b.1.1)	Imprevisti e modifiche (IVA compresa)	15.415,71	
b.1.2)	Esecuzione opere supplementari e determinabili in corso d'opera (IVA compresa)	89.555,32	
b.2)	Spese generali e tecniche, coordinamento sicurezza, collaudo	115.000,00	
b.3)	I.V.A. sui lavori (10%)	59.119,14	
b.4)	CNPAIA (2%) e I.V.A. su spese generali e tecniche (22%)	30.912,00	
b.5)	Spese per allacciamenti ai servizi, ripristini e sistemazioni esterne	71.500,00	
b.6)	Pubblicità, pubblicazioni, ecc.	2.500,00	
b.7)	Incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs.50/2016:2% su Euro 740.319,59	14.806,39	
	Sommano a disposizione (b.1.1+b.1.2+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6+b.7)		398.808,56
	IMPORTO TOTALE FINANZIATO (A+A.1+ B):		990.000,00

CONSIDERATO che, al fine di evitare interferenze future con le reti impiantistiche oggetto dei lavori di adeguamento antincendio attualmente in fase di esecuzione, il Direttore dei lavori, ing. Vigne, ha rappresentato al RUP, con nota del 17.07.2018 l'opportunità di procedere all'esecuzione di opere supplementari, di captazione e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del lato nord-ovest del corpo principale della Villa, per garantire la sicurezza degli impianti in fase di realizzazione;

DATO ATTO CHE

- il RUP, con nota datata 30.07.2018 ha incaricato lo studio Areatecnica Vigne Associati con sede in Mas di Sedico (BL) Viale Dolomiti n. 24, C.F./P.IVA 0909940256 di elaborare uno specifico progetto esecutivo, dando atto che le spese tecniche possono trovare copertura nell'ambito del quadro economico così come assestato alle voci b2 e b4, trattandosi di servizio supplementare per il quale risulterebbe del tutto non economico e impraticabile per motivi tecnici avvalersi di un diverso progettista;
- per la realizzazione di tale intervento lo studio tecnico Area Vigne Associati si è reso disponibile ad eseguire la prestazione professionale per un importo di Euro 8.358,09 oltre IVA e CNPAIA, per complessivi Euro 10.604,74, applicando una riduzione del 11,42% rispetto all'importo determinabile ai sensi del DM 17.6.2018 come da prospetto **allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, per le suddette motivazioni, necessario ed urgente affidare, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del Dlgs. 50/2016, il predetto incarico allo studio Areatecnica Vigne Associati con sede in Mas di Sedico (BL) Viale Dolomiti n. 24, C.F./P.IVA 0909940256 per l'importo complessivo di Euro 10.604,74;

CONSIDERATO che l'andamento dei lavori in oggetto lascia presumere che le spese tecniche complessive potranno subire un incremento rispetto a quelle sin qui impegnate, fermo restando l'importo complessivo prenotato, e ritenuto pertanto necessario provvedere al predetto impegno aggiuntivo a favore dello studio tecnico Area Vigne Associati;

RITENUTO di dover procedere ad impegnare la conseguente spesa pari ad Euro 8.358,09 oltre IVA 22% e CNPAIA 4%, per complessivi Euro 10.604,74, a favore dello studio Areatecnica Vigne Associati con sede in Mas di Sedico (BL) Viale Dolomiti n. 24, C.F./P.IVA 0909940256, considerato che l'importo trova copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità del quadro economico, assestato con proprio decreto n. 27 del 21/08/2018, alle voci b2 e b4;

PRESO ATTO che conseguentemente l'obbligazione di spesa è da intendersi perfezionata, ha natura di debito commerciale e che la stessa sarà esigibile entro il 31.12.2018;

PRESO ATTO altresì che, a totale copertura del quadro economico complessivo dell'opera, con decreto n.612 del 20.12.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio, sono state assunte sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale" la prenotazione di spesa n. 1975 sul bilancio di esercizio 2018, e la prenotazione n.570 sul bilancio di esercizio 2019;

Visto il D.lgs. 50/2016;

Visto il Dm del Ministro della Giustizia 31 ottobre 2013 n.143;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 1803/2009, n. 802/2016, n. 803/2016, n. 1093/2016, n. 1107/2016 e n. 1475/2017;

Visto il decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 279 del 31.12.2014;

Visti i decreti del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio n. 83 del 19.10.2016, n. 100 del 14.03.2017, n. 612 del 20.12.2017, n. 617 del 21.12.2017, n. 39 del 05.02.2018;

Visto il proprio precedente decreto n. 27 del 21.08.2018;

Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che lo studio Areatecnica Vigne Associati con sede in Mas di Sedico (BL) Viale Dolomiti n. 24, C.F./P.IVA 0909940256, riscontrando la nota del RUP in data 30.07.2018, ha offerto, per l'elaborazione del progetto di opere supplementari, di captazione e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del lato nord-ovest del corpo principale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Pd), per garantire la sicurezza degli impianti in fase di realizzazione, l'importo di Euro 8.358,09 oltre IVA 22% e CNPAIA 4%, come da prospetto **allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di affidare allo studio Areatecnica Vigne Associati con sede in Mas di Sedico (BL) Viale Dolomiti n. 24, C.F./P.IVA 0909940256 il predetto incarico per l'importo di complessivi Euro 10.604,74, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs 50/2016;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale ed è esigibile entro il 31.12.2018;
5. di impegnare la spesa tecnica integrativa pari ad Euro 8.358,09 oltre IVA e CNPAIA, per complessivi Euro 10.604,74, a favore dello studio Areatecnica Vigne Associati con sede in Mas di Sedico (BL) Viale Dolomiti n. 24, C.F./P.IVA 0909940256, CIG Z3224E6FC1, CUP H31H11000010002, considerato che l'importo trova copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità del quadro economico assestato, alle voci b2 e b4, utilizzando le risorse finanziarie di cui alla prenotazione 1975/2018, il cui importo attuale ammonta a Euro 177.754,42, assunta sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale";
6. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura per l'esercizio 2018;

7. di attestare che tale programma di pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori allo studio Areatecnica Vigne Associati con sede in Mas di Sedico (BL) Viale Dolomiti n. 24, C.F./P.IVA 0909940256, su presentazione di fatture previo accertamento e verifica della regolare esecuzione del servizio;
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto, omettendo l'**allegato A**, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Canato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 380274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 48 del 03 ottobre 2018

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione di n. 3 lotti (nn. 9, 10, 11) appartenenti all'immobile regionale sito in comune di Venezia Calle Buccari n. 5 piano terra. Aggiudicazione definitiva e accertamento della somma di complessivi Euro 302.273,00 quale prezzo di vendita.*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, all'esito dell'asta pubblica e dell'aggiudicazione provvisoria di tre lotti appartenenti all'immobile regionale sito in comune di Venezia Calle Buccari n. 5 piano terra, si accerta l'entrata di complessivi Euro 302.273,00 sul bilancio per l'esercizio 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- verbale di seduta pubblica del 5.06.2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 L.R. 7/2011 e s.m.i.;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 sono state approvate le linee guida della proposta di piano e, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- con DGR n. 957 del 5.06.2012 la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata comprendendo, nell'allegato A, anche il complesso immobiliare sito in Comune di Venezia, sant'Elena Calle Buccari n. 5;
- con successiva DGR n. 1486 del 31.07.2012 la Giunta regionale ha autorizzato il dirigente della direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione.
- in attuazione di quanto sopra, con decreto n. 19 del 29.01.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio ha avviato la prima procedura di asta pubblica per l'alienazione del predetto complesso immobiliare approvando l'avviso di gara e i relativi allegati; successivamente con decreto n. 172 del 4.05.2018 si è preso atto che la prima procedura di asta è andata deserta;
- con successivo decreto n. 175 del 7.05.2018 del medesimo Direttore, pubblicato sul BUR della Regione Veneto, è stata avviata la seconda procedura di asta pubblica per la vendita del predetto cespite, suddiviso in 11 lotti, con i seguenti prezzi a base d'asta, ciascuno con tasse ed oneri di compravendita esclusi:

LOTTO 1 Unità immobiliare n. 1 denominata sub. 2 (ora sub 33): - foglio Ve/21 particella 360:
euro 146.500,00;

LOTTO 2 Unità immobiliare n. 2 denominata sub. 3 (ora sub. 17) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 462.500,00;

LOTTO 3 Unità immobiliare n. 3 denominata sub. 4 (ora sub. 16) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 262.000,00;

LOTTO 4 Unità immobiliare n. 4 denominata sub. 5 (ora sub. 19) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 339.100,00;

LOTTO 5 Unità immobiliare n. 5 denominata sub. 6 (ora sub. 18) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 419.300,00;

LOTTO 6 Unità immobiliare n. 6 denominata sub. 7 (ora sub. 21) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 357.600,00;

LOTTO 7 Unità immobiliare n. 7 denominata sub. 8 (ora sub. 20) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 428.500,00;

LOTTO 8 Unità immobiliare n. 8 denominata sub. 9 (ora sub. 22) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 696.800,00 ;

LOTTO 9 Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10 (ora parte del sub 13) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 70.600,00;

LOTTO 10 Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11 (ora sub 13parte) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 70.600,00;

LOTTO 11 Unità immobiliare n.11 denominata sub. 12 (ora sub 14) - foglio Ve/21 particella 360:
euro 125.450,00;

- nella seduta del 5.06.2018 la Commissione, all'uopo nominata con decreto n. 215 del 4.06.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio, ha pertanto proceduto all'apertura di n. 3 offerte, una per ciascuno dei lotti n. 9, 10, 11, tutte presentate dal sig. Petzet Claude Michael Sam C.F. PTZCDM64E26Z112M nato a Monaco di Baviera in data 26.05.1966, ivi residente;
- con proprio decreto n. 22 del 8.08.2018 è stata disposta la regolarizzazione contabile dei tre depositi cauzionali di seguito indicati che all'esito della procedura di alienazione saranno trattenuti a titolo di acconto sul prezzo offerto:

LOTTO 9 Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10 (ora parte del sub 13): euro 3.530,00;

LOTTO 10 Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11 (ora sub 13 parte): euro 3.530,00;

LOTTO 11 Unità immobiliare n. 11 denominata sub. 12 (ora sub 14): euro 6.272,50

ACCERTATO che

- gli uffici regionali hanno espletato con esito positivo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata dal soggetto aggiudicatario;
- è stato introitato a favore della Regione Veneto il deposito per complessivi euro 13.332,50 a titolo di garanzia per la partecipazione alla gara e con riferimento ai tre lotti indicati in parola, come da decreto di regolarizzazione contabile n. 22 del 8.08.2018;
- il principio 3.13 dell'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dispone inoltre che *"nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge"*;
- può essere pertanto disposta l'aggiudicazione definitiva della gara a favore del sig. Petzet Claude Michael Sam C.F. PTZCDM64E26Z112M nato a Monaco di Baviera in data 26.05.1966 per le offerte da quest'ultimo presentate e precisamente:

euro 71.091,00 per il LOTTO 9 - Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10 (ora parte del sub 13);

euro 80.091,00 per il LOTTO 10 - Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11 (ora sub 13 parte);

euro 151.091,00 per il LOTTO 11 - Unità immobiliare n. 11 denominata sub. 12 (ora sub 14)

e così complessivamente euro 302.273,00 e che la somma a saldo, che dovrà essere versata prima della stipula del rogito secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando, è pari a euro 288.940,50;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione 2018-2020"

VISTA la D.G.R. n. 81/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione all'asta di vendita dal sig. Petzet Claude Michael Sam C.F. PTZCDM64E26Z112M nato a Monaco di Baviera in data 26.05.1966, ivi residente,
3. di aggiudicare in via definitiva al sig. Petzet Claude Michael Sam i seguenti tre lotti facenti parte dell'immobile regionale sito in comune di Venezia Calle Buccari n. 5 piano terra:

LOTTO 9 Unità immobiliare n. 9 denominata sub. 10 (ora parte del sub 13) - foglio Ve/21 particella 360;

LOTTO 10 Unità immobiliare n. 10 denominata sub. 11 (ora sub 13parte) - foglio Ve/21 particella 360;

LOTTO 11 Unità immobiliare n.11 denominata sub. 12 (ora sub 14) - foglio Ve/21 particella 360,

per un importo complessivo di euro 302.273,00, da introitare nel bilancio della Regione Veneto;

4. di accertare la somma di euro 302.273,00 quale prezzo di compravendita dei lotti identificati al punto 3 sul capitolo 100609 "Proventi da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16 L.R. 18.03.2011, N. 7)"; P.d.C. 4.04.01.08.002 "Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale" del bilancio per l'esercizio 2018-2020;
5. di incamerare la somma complessiva di euro 13.332,50 quale acconto del prezzo di vendita, già registrata a titolo di deposito cauzionale quale garanzia a favore della Regione Veneto per la partecipazione alla gara in parola come da proprio decreto di regolarizzazione contabile n. 22 del 8.08.2018;
6. di dare atto che la somma a saldo, che dovrà essere versata dall'aggiudicatario prima della stipula del rogito, secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando, è pari a euro 288.940,50;
7. di imputare gli impegni nn. 7217/2018, 7218/2018 e 7219/2018 assunti con proprio decreto n. 22 del 8.08.2018 sul capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 all'anagrafica 74413 "Regione del Veneto - Giunta Regionale" in sostituzione dell'anagrafica n. 169993 intestata al versante sig. Petzet Claude Michael Sam;
8. di liquidare alla Regione del Veneto la somma di euro 13.332,50 a valere sugli impegni nn. 7217/2018, 7218/2018 e 7219/2018, specificando che il mandato di pagamento deve essere vincolato a reversale di pari importo a valere sull'accertamento assunto al punto 4;
9. di dare atto che la somma sarà esigibile entro il 31/12/2018;
10. di comunicare il presente decreto all'aggiudicatario;
11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 380275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 49 del 03 ottobre 2018

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione del lotto n. 1 appartenente all'immobile regionale sito in comune di Venezia Calle Buccari n. 5 piano terra. Aggiudicazione definitiva e accertamento della somma di complessivi Euro 131.888,08 quale prezzo di vendita sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R.39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, all'esito dell'asta pubblica e dell'aggiudicazione provvisoria del lotto n. 1 appartenente all'immobile regionale sito in comune di Venezia Calle Buccari n. 5 piano terra, si accerta l'entrata di complessivi Euro 131.888,08 sul bilancio per l'esercizio 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
- verbale di seduta pubblica del 17.07.2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 L.R. 7/2011 e s.m.i.;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 sono state approvate le linee guida della proposta di piano e, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- con DGR n. 957 del 5.06.2012 la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata comprendendo, nell'allegato A, anche il complesso immobiliare sito in Comune di Venezia, sant'Elena Calle Buccari n. 5;
- con successiva DGR n. 1486 del 31.07.2012 la Giunta regionale ha autorizzato il dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- in attuazione di quanto sopra, con decreto n. 19 del 29.01.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio ha avviato la prima procedura di asta pubblica per l'alienazione del predetto complesso immobiliare approvando l'avviso di gara e i relativi allegati;
- con successivo decreto n. 175 del 7.05.2018 del medesimo Direttore, pubblicato sul BUR della Regione Veneto, è stata avviata la seconda procedura di asta pubblica per la vendita del predetto cespite, suddiviso in 11 lotti, all'esito della quale sono stati aggiudicati i lotti nn. 9, 10, 11;
- con successivo decreto n. 224 del 8.06.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AAGG Patrimonio ha quindi avviato la terza procedura di asta pubblica per i rimanenti lotti non aggiudicati con scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 16.07.2018, approvando i nuovi importi a base d'asta ribassati del 10% secondo quanto previsto dalla DGR 339/2016;
- in tale seduta la Commissione, all'uopo nominata con proprio decreto n. 1 del 16.07.2018, ha pertanto proceduto all'apertura di n.1 offerta riferita al LOTTO n. 1, per un prezzo a base d'asta pari ad euro 131.850,00, presentata dai sig.ri Anna Rita Coccarda nata ad Amelia (TR) il 28.07.1958 CF: CCCNRT58L68A252O ed Enrico Iovene nato a Borgo S. Lorenzo (FI) IL 13.02.2000 CF: VNINRC00B13B036Q, entrambi residenti ad Amelia (TR);
- il prezzo offerto per il Lotto n. 1 è stato di euro 131.888,08;
- con proprio decreto n. 24 del 9.08.2018 è stata disposta la regolarizzazione contabile del deposito cauzionale per euro 6.592,50;
- La Sig.ra Coccarda Anna Rita ha versato l'importo di euro 6.592,05 invece che di euro 6.952,50 (reversale n. 24414/2018) e pertanto risulta un residuo di euro 0,45 sull'accertamento n. 3441/2018;
- che di conseguenza l'importo complessivo da corrispondere da parte degli aggiudicatari è pari ad Euro 125.296,03, dato dalla somma del saldo - che ammonta a Euro 125.295,58 - e dall'importo di Euro 0,45 ancora da riscuotere a titolo di deposito cauzionale, dato dalla differenza tra quanto accertato con accertamento 3441/2018 (Euro 6.595,50) e quanto effettivamente incassato (Reversale n..24414/2018 di Euro 6.592,05);

ACCERTATO che

- gli uffici regionali hanno espletato con esito positivo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata dai soggetti aggiudicatari;

- il principio 3.13 dell'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dispone inoltre che *"nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge"*;
- può essere pertanto disposta l'aggiudicazione definitiva della gara a favore dei sig.ri Anna Rita Coccarda nata ad Amelia (TR) il 28.07.1958 CF: CCCNRT58L68A252O ed Enrico Iovene nato a Borgo S. Lorenzo (FI) il 13.02.2000 CF: VNINRC00B13B036Q, entrambi residenti ad Amelia (TR), per l'offerta presentata per il Lotto n. 1 pari ad euro 131.888,08;
- che la somma a saldo, che dovrà essere versata prima della stipula del rogito secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando, è pari a euro 125.296,03;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione 2018-2020"

VISTA la D.G.R. n. 81/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione all'asta di vendita dai sig.ri Anna Rita Coccarda nata ad Amelia (TR) il 28.07.1958 CF: CCCNRT58L68A252O ed Enrico Iovene nato a Borgo S. Lorenzo (FI) il 13.02.2000 CF: VNINRC00B13B036Q, entrambi residenti ad Amelia (TR);
3. di aggiudicare in via definitiva ai sig.ri Anna Rita Coccarda ed Enrico Iovene il seguente immobile regionale sito in comune di Venezia Calle Buccari n. 5 piano terra: LOTTO 1 Unità immobiliare n. 1 denominata sub. 2 (ora sub 33) - foglio Ve/21 particella 360 - 60mq per l'importo di euro 131.888,08, da introitare nel bilancio della Regione Veneto;
4. di accertare la somma di euro 131.888,08 quale prezzo di compravendita del lotto indicato al punto 3 sul capitolo 100609 "Proventi da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16 L.R. 18.03.2011, N. 7)"; P.d.C. 4.04.01.08.001 "Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo" del bilancio per l'esercizio 2018-2020;
5. di incamerare la somma di euro 6.592,50 (accertamento n. 3441/18) quale acconto del prezzo di vendita, già registrata a titolo di deposito cauzionale quale garanzia a favore della Regione Veneto per la partecipazione alla gara in parola come da proprio decreto di regolarizzazione contabile n. 22 del 8.08.2018;
6. di dare atto che la somma a saldo, che dovrà essere versata dall'aggiudicatario prima della stipula del rogito, secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando, è pari ad Euro 125.296,03, data dalla somma del saldo di Euro 125.295,58 (dato dalla differenza tra l'importo di aggiudicazione di Euro 131.888,08 e l'importo accertato a titolo di deposito cauzionale di Euro 6.592,50) e dell'importo ancora da riscuotere di Euro 0,45 sull'accertamento n. 3441/2018 relativo al versamento del deposito cauzionale;
7. di imputare l'impegno nn. 7474/2018 assunto con proprio decreto n. 24 del 9.08.2018 sul capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 all'anagrafica 74413 "Regione del Veneto - Giunta Regionale" in sostituzione dell'anagrafica n. 169923 intestata al versante sig.ra Coccarda Anna Rita;
8. di liquidare alla Regione del Veneto la somma di euro 6.592,50 a valere sull'impegno nn. 7474/2018, specificando che il mandato di pagamento deve essere vincolato a reversale di pari importo a valere sull'accertamento assunto al punto 5;
9. di dare atto che la somma sarà esigibile entro il 31/12/2018;
10. di comunicare il presente decreto all'aggiudicatario;

11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 380396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 50 del 03 ottobre 2018

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione dell'immobile denominato "ex C.F.P." di Bassano del Grappa (VI) sito in via Scalabrini, 84. Aggiudicazione definitiva e accertamento della somma di euro 1.407.000,00 quale prezzo di vendita sul bilancio di esercizio 2018. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, all'esito del procedimento di alienazione dell'immobile denominato "ex C.F.P." di Bassano del Grappa (VI) sito in via Scalabrini, 84, si accerta l'entrata di complessivi Euro 1.407.000,00 sul bilancio per l'esercizio 2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
- verbale di seduta pubblica del 31.07.2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 L.R. 7/2011 come modificato dall'art. 26 della LR 30/2016 e più recentemente dall'art. 51 della LR 45/2017;
- il processo di attuazione del Piano è stato oggetto di numerosi interventi da parte della Giunta regionale. In particolare, con DGR n. 711 del 29.05.2017 di aggiornamento del Piano di Alienazioni e/o Valorizzazioni, l'immobile sito in Comune di Bassano del Grappa "ex C.F.P.", già oggetto di alcuni esperimenti d'asta conclusi negativamente, è stato classificato tra il patrimonio disponibile ed è stato introdotto il vincolo di destinazione ad usi formativi;
- l'immobile risulta così catastalmente individuato: C.T. comune di Bassano del Grappa fg. 23 mapp. 80 C.F. sez. urb. E fg. 4 mapp. 80;
- i tre procedimenti di asta pubblica relativi all'immobile in questione, avviati con DGR 340/2016, si sono conclusi negativamente. Con DGR 122/2017 è stato quindi autorizzato il ricorso a trattativa diretta con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo e comunque non inferiore oltre il 25% del valore di stima attribuito dall'Agenzia del Territorio. Il valore originario stabilito in perizia era pari ad euro 2.515.000,00, pertanto la trattativa è stata condotta a partire da un prezzo ribassato pari ad euro 1.886.250,00;
- la trattativa diretta, che ha avuto esito ancora negativo, è stata esperita tenendo conto di criteri che garantissero, assieme alla valorizzazione del bene, il perseguimento di finalità sociali, nel rispetto della peculiarità del contesto e della destinazione d'uso culturale e formativo, senza però operare un adeguamento del prezzo che tenesse conto di tali vincoli di destinazione stabiliti nella menzionata DGR 711/2017;
- gli uffici tecnici regionali hanno quindi proceduto ad aggiornare la perizia di stima, approvata con DGR n. 977/2018, determinando il nuovo valore in euro 1.788.500,00. Gli uffici hanno pertanto attivato un ulteriore esperimento d'asta che tenesse conto della nuova stima e dei seguenti elementi:
- l'impegno a valorizzare il bene nell'ambito di un programma generale di riqualificazione, da attuare entro un congruo periodo di tempo, che preveda il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;
- l'impegno da parte dell'acquirente ad esercitare presso il bene attività di volontariato sociale, formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca, per un periodo congruo di tempo;
- il Direttore della Direzione Acquisti AAGG patrimonio è stato autorizzato a procedere alla predisposizione dell'avviso d'asta articolato secondo i criteri descritti, dando puntuale declinazione a ciascuno di essi ed assegnando i relativi valori ponderali;
- in attuazione di quanto sopra, con decreto n. 305 del 19.07.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio ha avviato una nuova procedura ordinaria di asta pubblica per l'alienazione del predetto complesso immobiliare approvando l'avviso di gara;
- sono seguiti tre esperimenti d'asta pubblica, tutti andati deserti, come si evince dal decreto dirigenziale n. 18/2018;
- l'art. 16 L.R. 7/2011 autorizza la Giunta regionale, in ipotesi di conclusione negativa dei procedimenti d'asta pubblica, a procedere alla dismissione dei beni inseriti nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, mediante ricorso alternativo a:

1. conferimento del bene a fondi immobiliari, nel rispetto della normativa di settore;

2. trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo dovuto, ai sensi dell'art. 191 D. Lgs. n. 50/2016;
3. locazione di scopo, ai sensi delle disposizioni statali in materia;

- non essendo stato ritenuto possibile il ricorso agli strumenti indicati dalla norma regionale, la Giunta con DGR n. 310/2018 ha autorizzato il ricorso a procedure di trattativa diretta al miglior prezzo di pronto realizzo il cui valore da porre a base del conferimento del bene non può essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso tramite perizia di stima. Pertanto:

Immobile	Valore perizia stima 2018 (prima e seconda asta)	Riduzione 10% (terza asta)	Riduzione del 25% (trattativa diretta)
Ex CFP Bassano	1.788.500,00	1.609.650,00	1.341.375,00

- con decreto n. 134 del 11.04.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AAGG Patrimonio ha conseguentemente avviato la procedura di trattativa diretta preceduta da pubblicazione di avviso, ferme restando le condizioni e i vincoli sopra descritti con prezzo base pari a euro 1.341.375,00;
- nella seduta del 5.06.2018 la Commissione, all'uopo nominata con proprio decreto n. 18 del 30.07.2018, ha pertanto proceduto all'apertura dell'unico plico pervenuto dalla società IMMOBILIARE L'ARCOBALENO s.r.l. con sede a Rosà (VI) via Schallstadt 18. C.F. 00812770246 e P.IVA. 02404810240, legale rappresentante: JANNACOPULOS GIOVANNI nato a Patrasso (Grecia) il 13.07.1941 residente in Rosà (VI) via Molino, 20. C.F. omissis;
- al fine di valutare l'offerta tecnica pervenuta la commissione di gara ai sensi dell'art. 6 dell'avviso pubblico ha proceduto, in seduta riservata:
 - alla precisazione dei criteri per la valutazione dell'elemento "qualità" dell'offerta tecnica, fissando i seguenti parametri: chiarezza degli elaborati; coerenza del progetto con la destinazione d'uso dell'immobile contenuta nel bando; sostenibilità energetica; qualità del programma di riqualificazione del cespite; durata dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso indicata in progetto;
 - all'esame dell'unica offerta tecnica pervenuta, contenente oltre al "programma generale di riqualificazione" anche la dichiarazione d'impegno a costituire un vincolo di destinazione d'uso del cespite per attività formative, culturali, di orientamento professionale, studio o ricerca per un periodo minimo di 30 anni, nonché l'impegno a concedere alcuni spazi in comodato per attività di volontariato sociale e di formazione per anziani e svantaggiati;
 - ad assegnare il massimo punteggio, pari a complessivi 70 punti, di cui 40 per la qualità dell'offerta tecnica e 30 per il tempo minimo garantito contenuto nella "dichiarazione d'impegno"
- verificata inoltre l'integrità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e di quella economica, la commissione ha aggiudicato provvisoriamente l'immobile alla predetta società per un importo pari ad euro 1.407.000,00;
- con proprio decreto n. 23 del 8.08.2018 è stata disposta la regolarizzazione contabile del deposito cauzionale pari a euro 67.068,75 che all'esito della procedura di alienazione sarà trattenuto a titolo di acconto sul prezzo offerto;

ACCERTATO che

- gli uffici regionali hanno espletato con esito positivo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata dal soggetto aggiudicatario;
- è stato introitato a favore della Regione Veneto il deposito per complessivi euro 67.068,75 a titolo di garanzia per la partecipazione alla gara e con riferimento ai tre lotti indicati in parola, come da decreto di regolarizzazione contabile n. 22 del 8.08.2018;
- il principio 3.13 dell'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dispone inoltre che *"nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge"*;
- può essere pertanto disposta l'aggiudicazione definitiva dell'immobile a favore della società IMMOBILIARE L'ARCOBALENO s.r.l. con sede a Rosà (VI) via Schallstadt 18. C.F. 00812770246 e P.IVA. 02404810240 per il prezzo di euro 1.407.000,00 e che la somma a saldo, che dovrà essere versata prima della stipula del rogito secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando, è pari a euro 1.339.931,25;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione 2018-2020"

VISTA la D.G.R. n. 81/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

VISTI i propri precedenti decreti n. 18 del 30.07.2018 e n. 23 del 8.08.2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione all'asta di vendita dalla soc. IMMOBILIARE L'ARCOBALENO s.r.l. con sede a Rosà (VI) via Schallstadt 18. C.F. 00812770246 e P.IVA. 02404810240, legale rappresentante: JANNACOPULOS GIOVANNI nato a Patrasso (Grecia) il 13.07.1941 residente in Rosà (VI) via Molino, 20. C.F. omissis
3. di aggiudicare in via definitiva alla soc. IMMOBILIARE L'ARCOBALENO s.r.l. l'immobile denominato "ex C.F.P." di Bassano del Grappa (VI) sito in via Scalabrini, 84 al prezzo di euro 1.407.000,00 da introitare nel bilancio della Regione Veneto;
4. di accertare la somma di euro 1.407.000,00 quale prezzo di compravendita identificati al punto 3 sul capitolo 100609 "Proventi da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16 L.R. 18.03.2011, N. 7)"; P.d.C. E.4.04.01.08.003 "Alienazione di Fabbricati ad uso scolastico" del bilancio per l'esercizio 2018-2020;
5. di incamerare la somma complessiva di euro 67.068,75 quale acconto del prezzo di vendita, già registrata a titolo di deposito cauzionale quale garanzia a favore della Regione Veneto per la partecipazione alla gara in parola come da proprio decreto di regolarizzazione contabile n. 23 del 8.08.2018;
6. di dare atto che la somma a saldo, che dovrà essere versata dall'aggiudicatario prima della stipula del rogito, secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando, è pari a euro 1.339.931,25;
7. di imputare l'impegno n. 7473/2018 sul capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 all'anagrafica 74413 "Regione del Veneto - Giunta Regionale" in sostituzione dell'anagrafica n. 169997 intestata al versante soc. IMMOBILIARE L'ARCOBALENO s.r.l.;
8. di liquidare alla Regione del Veneto la somma di euro 67.068,75 a valere sull'impegno n. 7473/2018, specificando che il mandato di pagamento deve essere vincolato a reversale di pari importo a valere sull'accertamento assunto al punto 4;
9. di dare atto che la somma sarà esigibile entro il 31/12/2018;
10. di comunicare il presente decreto all'aggiudicatario;
11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 380277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 52 del 03 ottobre 2018

Lavori di raccolta delle acque piovane lato nord ovest del corpo principale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD). CUP H33G1800000002. Affidamento diretto, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs 50/2016, all'impresa I.TEC s.r.l., C.F./P.I. 03893860282, a seguito di trattativa diretta n. 604779 effettuata sul portale telematico del Me.PA di Consip S.p.A. - CIG ZBC24BEA8B. Impegno di spesa di Euro 39.508,65 sul bilancio di esercizio 2018 (L.R.39/2001).

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in esecuzione del proprio decreto n. 35 del 5 settembre 2018, si dà atto delle risultanze della trattativa diretta n. 604779 effettuata ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs 50/2016 sul portale telematico del Me.PA di Consip S.p.A. e si provvede ad impegnare la spesa necessaria per l'esecuzione dei lavori di raccolta delle acque meteoriche in corrispondenza del lato nord ovest di Villa Contarini, in Piazzola sul Brenta (PD) sul bilancio di esercizio 2018, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione n. 7406/2018 assunta con proprio decreto n. 35 del 05/09/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria del complesso monumentale di Villa Contarini sito in Comune di Piazzola sul Brenta (PD);

- con DGR n. 2036 del 3 novembre 2014 la Giunta regionale ha preso atto del "*Piano straordinario degli Interventi*" da effettuarsi presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (PD), costituito da molteplici azioni atte al recupero, adeguamento normativo e funzionale dei vari ambiti del complesso, tra cui è compreso l'adeguamento ai fini antincendio del corpo di fabbrica principale, il cui progetto prevede la realizzazione dei lavori nei seguenti due lotti: Lotto I "Opere edili" e Lotto II "Opere impiantistiche";

CONSIDERATO CHE con decreto dello scrivente n. 35 del 5 settembre 2018 stato approvato il progetto esecutivo presentato dallo Studio Areatecnica Vigne Associati con sede in MAS DI Sedicio (BL), C.F./P.I. 00909940256, per l'esecuzione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del lato nord ovest del corpo principale di Villa Contarini, opere resesi necessarie al fine di evitare interferenze future e garantire la sicurezza con le reti impiantistiche oggetto dei lavori di adeguamento antincendio, attualmente in fase di esecuzione;

DATO ATTO CHE il suddetto progetto, datato 6 agosto 2018, acquisito al protocollo n. 329795 del 7 agosto 2018, presenta il seguente quadro economico di spesa:

Quadro economico del Progetto Esecutivo			
A	Lavori, soggetti a ribasso:		
a.1	Opere edili ed architettoniche - Importo dei lavori a misura	€ 30.892,06	
	Totale A - Lavori soggetti a ribasso (a.1)		€ 30.892,06
B	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso:		
b.1	A misura	€ 6.106,11	
	Totale B - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (b.1)		€ 6.106,11
C	Totale C - Lavori		
			€ 36.998,17
D	Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
	Voce	IVA compr.	
d.1	IVA su lavori	€ 3.699,82	
d.2	Imprevisti	€ 3.632,03	
d.3	Incentivi al personale interno per funzioni tecniche (art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)	€ 369,98	
d.4	Spese di pubblicità	€ 300,00	
	Sommano D		€ 8.001,83
	Totale D - Somme a Disposizione		€ 8.001,83
E	Totale generale (C+D)		
			€ 45.000,00

DATO ATTO che gli elaborati tecnici costituenti il progetto sono stati verificati e validati dallo scrivente, in qualità di responsabile unico del procedimento, giusta verbale in data 10 agosto 2018, depositato agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che con suddetto decreto n. 35/2018 si è provveduto a dare copertura finanziaria al predetto quadro economico con l'assunzione della prenotazione di spesa n.7406/2018 per l'importo complessivo di Euro 45.000,00=, sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento delle sicurezza di immobili adibiti a sedi regionale nonché di beni immobili di proprietà regionale" art.009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CIG ZBC24BEA8B, H33G18000000002 del bilancio di previsione 2018;

VERIFICATO che nel portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) di Consip S.p.A. è presente il bando "Lavori di manutenzione - Edili - OGI";

RITENUTO opportuno, in ragione dell'importo dell'affidamento (pari a Euro 36.998,17, di cui Euro 30.892,06 per lavori e Euro 6.106,11 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) e della specificità della prestazione, avviare una trattativa diretta tramite la piattaforma telematica Me.PA di Consip S.p.A. per l'affidamento dei suddetti lavori con l'impresa I.TEC s.r.l. con sede in Villa del Conte (PD), Codice Fiscale e Partita Iva 03893860282, impresa particolarmente qualificata nello specifico settore ed operante nell'ambito territoriale di riferimento e, quindi, in grado di eseguire i lavori in oggetto nei ristrettissimi tempi richiesti;

DATO ATTO CHE la trattativa diretta è uno strumento telematico di negoziazione che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica, indirizzata ad un unico Fornitore ed ammissibile nei soli casi di affidamento diretto, con procedura negoziata, **ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016, come nel caso di cui trattasi, ovvero di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando**, con un solo operatore economico, **ai sensi dell'art. 63 D.lgs. 50/2016** (per importi fino a 1 milione di euro nel caso di lavori di manutenzione);

ATTESO CHE il richiamato operatore economico ha offerto un ribasso dell'3,50% (trevirgolacinquanta) rispetto al valore posto a base di gara, vale a dire un importo complessivo di Euro 29.810,84= per l'effettuazione dei richiesti lavori, oltre Euro 6.1606,11= per oneri per la sicurezza, IVA di legge esclusa;

RITENUTO pertanto necessario procedere, in esito alla risultanze della trattativa, alla rideterminazione del quadro economico dei lavori sopracitati, così come di seguito indicato:

Quadro economico di appalto			
A	Lavori:		
a.1	Opere edili ed architettoniche - Importo dei lavori a misura	€ 29.810,84	
	Totale A - Lavori (a.1)		€ 29.810,84
B	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso:		
b.1	A misura	€ 6.106,11	
	Totale B - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (b.1)		€ 6.106,11
C	Totale C - Lavori		
			€ 35.916,95
D	Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
	Voce	IVA compr.	
d.1	IVA su lavori	€ 3.591,70	
d.2	Imprevisti	€ 4.832,18	
d.3	Incentivi al personale interno per funzioni tecniche (art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)	€ 359,17	
d.4	Spese di pubblicità	€ 300,00	
	Sommano D		€ 9.083,05
	Totale D - Somme a Disposizione		€ 9.083,05
E	Totale generale (C+D)		
			€ 45.000,00

RITENUTO l'offerta nel suo complesso congrua ed affidabile, anche tenuto conto dei ristretti termini per il completamento dei lavori, si procede con il presente provvedimento all'affidamento in via definitiva dei lavori di cui trattasi, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs 50/2016, all'operatore economico I.TEC s.r.l. con sede in Villa del Conte (PD), Codice Fiscale e Partita Iva 03893860282, per una spesa complessiva di Euro 39.508,65= (di cui Euro 29.810,84= per lavori, Euro 6.106,11= per oneri della sicurezza ed Euro 3.591,70= per Iva 10%);

DATO ATTO CHE il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'affidamento è stabilito all'art. 16 del capitolato speciale d'appalto in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e, pertanto, la spesa di cui trattasi è esigibile entro il 31 dicembre 2018;

VISTE le premesse necessita ora impegnare l'importo complessivo di Euro 39.508,65= (di cui Euro 29.810,84= per lavori, Euro 6.106,11= per oneri della sicurezza ed Euro 3.591,70= per Iva 10%) a favore di I.TEC s.r.l. con sede in Villa del Conte (PD), Codice Fiscale e Partita Iva 03893860282, utilizzando le risorse finanziarie di cui alla prenotazione di spesa n. 7406/2018 assunta con proprio decreto n. 35 del 05/09/2018 sul capitolo 5090, CUP H33G18000000002, CIG ZBC24BEA8B;

PRESO ATTO che le spese per i servizi tecnici connessi ai lavori *de quo* (spese per la progettazione, per la direzione lavori e adempimenti relativi alla sicurezza) sono previste nel quadro economico dei "Lavori di adeguamento antincendio del Corpo Principale di Villa Contarini" e che copertura delle stesse sono stati assunti i seguenti impegni di spesa: con proprio decreto n. 45 del 20/09/2018 affidamento e impegno per servizi di progettazione a favore di Studio Area Tecnica Vigne associati di Mas di Sedico (BL); con proprio decreto n.47 del 20/09/2018 affidamento e impegno per servizi di direzione lavori a favore di Studio Area Tecnica Vigne associati di Mas di Sedico (BL); con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 233 del 15/06/2018 impegno di spesa a favore di a R.T.I. Mastergroup srl per l'incarico di coordinamento della sicurezza;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*" e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTO il D.lgs. 50/2016, "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "*Bilancio di previsione 2018-2020*" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 *relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020*;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 259 del 02/07/2018 con il quale il Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, tra i quali rientra anche il decreto in oggetto;

VISTO il proprio decreto n. 35 del 05/09/2018 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo delle lavorazioni di cui trattasi e il correlato quadro economico dell'appalto;

VISTA la L. 190/14;

VISTA la L.R. 6/80;

VISTA la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 1/11;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di dare atto che con proprio decreto n. 35 del 5 settembre 2018 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dallo Studio Areatecnica Vigne Associati con sede in Mas di Sedico (BL), relativo alle opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del lato nord-ovest del corpo principale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD), disponendo altresì di procedere "all'affidamento dei lavori, *ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs 50/2016, anche senza previa consultazione di due o più operatori*";

3. di dare atto che con il medesimo decreto si è provveduto a dare copertura finanziaria ai predetti lavori prenotando l'importo complessivo di Euro 45.000,00=, sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento delle sicurezza di immobili adibiti a sedi regionale nonché di beni immobili di proprietà regionale" art.009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CIG ZBC24BEA8B, H33G1800000002 del bilancio di previsione 2018;
4. di approvare le risultanze della procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, espletata mediante trattativa diretta sulla piattaforma telematica Me.PA di Consip S.p.A. (trattativa n. 604779), giusta art. 33 comma 1 del D.lgs. 50/2016;
5. di affidare, conseguentemente, i lavori meglio descritti in narrativa, a favore dell'operatore economico I.TEC s.r.l. con sede in Villa del Conte (PD), Codice Fiscale e Partita, per un importo complessivo di Euro 39.508,65= (di cui Euro 29.810,84= per lavori, Euro 6.106,11= per oneri della sicurezza ed Euro 3.591,70= per Iva 10%);
6. di rideterminare, a seguito dell'affidamento, il quadro economico dei lavori approvato con proprio decreto n. 35/2018, come di seguito indicato:

Quadro economico di appalto			
A	Lavori:		
a.1	Opere edili ed architettoniche - Importo dei lavori a misura	€ 29.810,84	
	Totale A - Lavori soggetti a ribasso (a.1)		€ 29.810,84
B	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso:		
b.1	A misura	€ 6.106,11	
	Totale B - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (b.1)		€ 6.106,11
C	Totale C - Lavori		€ 35.916,95
D	Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
	Voce	IVA compr.	
d.1	IVA su lavori	€ 3.591,70	
d.2	Imprevisti	€ 4.832,18	
d.3	Incentivi al personale interno per funzioni tecniche (art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)	€ 359,17	
d.4	Spese di pubblicità	€ 300,00	
	Sommano D		€ 9.083,05
	Totale D - Somme a Disposizione		€ 9.083,05
E	Totale generale (C+D)		€ 45.000,00

7. di dare atto che il documento di stipula contrattuale verrà generato automaticamente dal portato telematico del MePA di Consip S.p.A., secondo le regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione, in esenzione del termine dilatorio di cui all'a32, comma 10, del D.lgs 50/2016;
8. di impegnare l'importo complessivo di Euro 39.508,65=(di cui Euro 29.810,84= per lavori, Euro 6.106,11= per oneri della sicurezza ed Euro 3.591,70=per Iva 10%) a favore di I.TEC s.r.l. con sede in Villa del Conte (PD), Codice Fiscale e Partita Iva 03893860282, utilizzando le risorse finanziarie di cui alla prenotazione di spesa n. 7406/2018 assunta con proprio decreto n. 35 del 05/09/2018 sul capitolo 5090, CUP H33G1800000002, CIG ZBC24BEA8B;
9. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura per l'esercizio 2018;
10. di dare atto che l'obbligazione ha la natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31/12/2018 e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
12. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
13. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;

14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 380164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 56 del 16 ottobre 2018

Avvio della procedura di trattativa diretta ex art. 9 Allegato A alla DGR 339/2016 per l'alienazione del terreno relitto stradale sulla S.R. 516 "Piovese" al km 37 100 Via Circonvallazione, in Comune di Cavarzere (VE). Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, art. 16 L.R. n. 7/2011.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'avvio della trattativa diretta per l'alienazione, secondo la procedura stabilita dall'art. 9 (Allegato A) alla DGR 339/2016, del terreno relitto stradale sulla S.R. 516 "Piovese" al km 37 + 100 - Via Circonvallazione, in Comune di Cavarzere (VE) già compreso nel piano di valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale e inserito a patrimonio disponibile con DGR n. 711/2017.

Il Direttore

PREMESSO che

- la Regione del Veneto, con DGR n. 1148/2018 ha aggiornato il Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati, come previsto dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7;
- tra i beni compresi nel piano e conseguentemente entrati a far parte del patrimonio disponibile, rientra il terreno sito nel Comune di Cavarzere (VE), così catastalmente censito: C.T. Comune di Cavarzere fg. 48 mappale 2723 della superficie catastale di mq 40. Trattasi di reliquato stradale in fregio e pertinenza alla S.R. 516 "Piovese", al progressivo chilometrico 37+100, acquisito dalla Regione per effetto del D. Lgs. n. 112/1998, del DPCM 21.12.2000 e del DPCM 21.09.2001, della successiva L.R. 11/2001 e infine del verbale di trasferimento della rete stradale riconosciuta di interesse regionale;
- la ditta CO.SP.EDIL s.r.l. con sede a Fiume Veneto (PN) C.F. P.IVA 00557940939, proprietaria di terreni nel Comune di Cavarzere, è stata autorizzata a costruire delle opere stradali di urbanizzazione (rotatoria, bretelle, pista ciclopedonale, tombinamento del fosso) nell'ambito di una convenzione di lottizzazione stipulata in data 1.06.2016 con il Comune;
- per tali opere Veneto Strade s.p.a., concessionaria per la Regione Veneto della manutenzione della rete stradale regionale, ha rilasciato due nulla osta con prescrizioni, il primo datato 1.03.2016 (realizzazione rotatoria e pista ciclabile) ed il secondo datato 5.12.2016 (realizzazione tombinamento di un tratto di fosso);
- i lavori sono stati ultimati in data 12.05.2017 e sono stati dichiarati regolarmente eseguiti nel rispetto del progetto approvato con i permessi di costruire n. 23/2016 e n. 7/2017 rilasciati da Veneto Strade s.p.a. per la parte di competenza.
- la ditta CO.SP.EDIL s.r.l. ha pertanto proceduto alle operazioni di frazionamento delle aree pubbliche per la loro cessione agli enti preposti, nel corso delle quali ha riscontrato che una esigua porzione di terreno (relitto stradale) della superficie catastale di circa 40 mq a margine della strada sulla riva lato campagna del fosso di guardia risultava essere di proprietà del demanio stradale regionale;
- con nota prot. n. 379176 del 11.09.2017 la predetta società ha presentato agli uffici regionali una richiesta di acquisto del predetto terreno relitto stradale, curandone anche il frazionamento;

CONSIDERATO che

- il terreno in questione ha da tempo perso ogni caratteristica demaniale, non soddisfacendo alcun interesse pubblico; infatti all'esito dei lavori di realizzazione della predetta rotatoria esso è avulso dalla strada regionale ed è divenuto parte integrante dell'area adibita a parcheggio pertinenziale all'opera edilizia realizzata;
- con nota datata 11.04.2018 prot. 136394 la Direzione Acquisti AAGG Patrimonio ha richiesto a Veneto Strade s.p.a. ed alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di esprimere il parere di competenza circa il permanere dell'interesse pubblico connesso alla viabilità regionale e che nessun riscontro è pervenuto nei termini richiesti;
- peraltro Veneto Strade s.p.a. in precedenza aveva rilasciato nulla osta per la realizzazione del predetto parcheggio e, con verbale di consegna provvisoria datato 14.12.2017 sottoscritto anche da CO.SP.EDIL s.r.l. e Comune di Cavarzere, aveva preso atto della necessità di regolamentare tutte le opere, ivi compresa la stipula degli atti di compravendita di terreni conseguenti alla realizzazione dell'opera;
- con perizia datata 20.08.2018 il Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio ha determinato in euro 3.000,00 la stima del più probabile valore di mercato, rilevando un errore materiale nella cifra indicata nella DGR 1148/2018 per questo terreno, in quanto eccessiva;

- l'art. 9 dell'allegato A alla DGR 339/2016 stabilisce che si può procedere a trattativa diretta con un singolo potenziale contraente esclusivamente nei seguenti casi: a) alienazione a favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici in genere; b) permuta; c) quando l'interesse all'acquisizione può essere manifestato soltanto da un unico soggetto (es. beni interclusi o non suscettibili di autonoma utilizzazione); d) in caso di alienazioni di immobili di modeste dimensioni per i quali non sia individuabile un sicuro mercato di riferimento o in caso di immobili di scarsa appetibilità per i quali sia prevedibile una difficile alienazione e il cui valore di stima sia inferiore a €10.000,00;
- le caratteristiche fisiche del terreno (facente parte di fatto di un parcheggio privato), la dimensione ridotta del terreno (40 mq) e la constatazione che l'interesse all'acquisizione possa sussistere soltanto per il proprietario del parcheggio - soc. CO.SP.EDIL s.r.l. - rendono esperibile la cessione a mezzo trattativa diretta ai sensi dell'art. 9 dell'allegato alla DGR n. 339/2016;

RITENUTO di poter procedere all'avvio della procedura finalizzata alla cessione;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione 2018-2020"

VISTA la D.G.R. n. 81/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 339 /2016, art. 9;

VISTA la DGR 1148/2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di avviare la procedura di trattativa diretta per l'alienazione del terreno relitto stradale sulla S.R. 516 "Piovese" al km 37 + 100 - Via Circonvallazione sito nel Comune di Cavarzere (VE) censito al N.C.T. del medesimo comune al fg. 48 mappale 2723 della superficie catastale di mq 40, al prezzo base di euro 3.000,00 (tremila) stabilito nella perizia di stima del Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio;
3. di individuare il potenziale acquirente nella ditta CO.SP.EDIL s.r.l. con sede a Fiume Veneto (PN) via Pascoli 58/B C.F. e P.IVA 00557940939;
4. di dare atto che le spese accessorie e conseguenti alla stipula del contratto saranno a carico dell'acquirente;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente decreto alla ditta CO.SP.EDIL s.r.l. al fine di acquisire formale e irrevocabile proposta di acquisto;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Carlo Canato

(Codice interno: 380278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 59 del 17 ottobre 2018

Concessione in comodato d'uso gratuito di locali di proprietà regionale siti in Venezia Marghera via Longhena 6 al Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente Gruppo T.A. di Milano.*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza l'ampliamento dei locali in concessione in comodato d'uso gratuito al Comando Carabinieri Tutela Ambiente Nucleo operativo ecologico di Venezia NOE di locali in proprietà della Regione del Veneto siti in Venezia Marghera Via Longhena 6 piano terzo.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto è proprietaria dei locali ad uso uffici siti in Venezia - Marghera via Longhena 6 piani primo secondo e terzo, acquisiti con atto di compravendita in data 18/06/1981 a rep. 49.939 rogito del Notaio Maria Luisa Semi in Venezia;

VISTA la DGR n. 2058 del 14/12/2017 con cui è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione del Veneto - Comando Carabinieri Tutela Ambiente - NOE - A.R.P.A.V. in merito alla prosecuzione della collaborazione in materia di attività di vigilanza e controllo sul trasporto dei rifiuti;

PRESO ATTO CHE il protocollo d'intesa sottoscritto in data 8/10/2018 ha previsto l'onere in capo alla Regione Veneto di "continuare a fornire supporto logistico, lasciando a disposizione del NOE di Venezia gli uffici siti in Venezia-Marghera mediante la stipula di autonomo contratto tra le parti";

DATO ATTO CHE in data 25/01/2012 rep. 1534 è stato sottoscritto un contratto di comodato ad uso uffici con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente - NOE per l'utilizzo di locali siti in Venezia Marghera, porzione del piano terzo di proprietà regionale;

VISTA la nota prot. n. 352650 in data 29/08/2018 della Segreteria Generale della Programmazione che dispone tra le altre cose, l'utilizzo a favore del NOE di Venezia di tutti i locali in proprietà posti al piano terzo dei locali di via Longhena 6, come individuati nella planimetria **allegato A** al presente atto per formarne parte integrate, in ampliamento di quelli già concessi con il contratto di comodato d'uso rep. 1534 del 25.01.2012;

RITENUTO di regolarizzare il rapporto concessorio per l'utilizzo dei locali in comodato d'uso gratuito per il periodo afferente la vigenza del protocollo d'intesa, e pertanto fino al 7/10/2021, aggiornando il contratto rep. 1534 del 25/02/2012 con la trasmissione al NOE della planimetria aggiornata, che comprende i locali dal n. 3.01 al n. 3.18 per una superficie lorda a uffici e servizi di circa 480 mq oltre a circa 65 mq per terrazze;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di concedere in comodato d'uso gratuito al Comando Carabinieri Tutela Ambiente - Nucleo operativo ecologico di Venezia - NOE i locali in proprietà della Regione del Veneto siti in Venezia Marghera - Via Longhena 6 - piano terzo, come individuati nella planimetria **allegato A** al presente atto per formarne parte integrate e sostanziale del presente atto e identificati catastalmente come segue:

- Comune di Venezia - Fg. 1 mapp. 1200 - Sub. 294 - Cat. B/4-Cl. U-Cons. 1495 mc - sup. catast. 502 mq Rendita 3.088,42;

3. di regolarizzare il rapporto concessorio per l'utilizzo dei locali in comodato d'uso gratuito per il periodo afferente la vigenza del protocollo d'intesa, e pertanto fino al 7/10/2021, aggiornando il contratto rep. 1534 del 25/02/2012 con la trasmissione al NOE della planimetria comprendente i locali dal n. 3.01 al n. 3.18 per una superficie a uffici e servizi di circa 480 mq oltre a circa 65 mq per terrazze;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. d) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**allegato A**;

Carlo Canato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 380059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 104 del 29 agosto 2018

Rinnovo adesione alla Convenzione triennale con il Ministero delle Finanze - Agenzia del Territorio per il collegamento alla banca dati catastale e ipotecaria (SISTER) e attivazione delle relative utenze per varie Strutture della Regione del Veneto. Impegno di spesa per pagamento utenze riferite alle annualità 2018, 2019, 2020.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento autorizza il rinnovo dell'adesione alla Convenzione triennale con il Ministero delle Finanze - Agenzia del Territorio per il collegamento alla banca dati catastale e ipotecaria (SISTER) con attivazione - con riferimento alle annualità 2018, 2019, 2020 - di n. 60 nuove utenze per l'accesso alla banca dati catastale ed ipotecaria dell'Agenzia delle Entrate (procedura SISTER) ed impegna a tal fine una spesa complessiva pari a 6.453,00 euro (IVA compresa).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DDR n. 28 del 26/04/2002 della Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale)
- Circolare n. 4/2012 dell'Agenzia del Territorio
- Convenzione, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale, tra Agenzia del Territorio e Regione del Veneto per l'accesso alla banca dati catastale ed ipotecaria tramite procedura SISTER.

Il Direttore

Premesso che:

- con DDR n. 28 del 26/04/2002 dell'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale) è stata autorizzata (ai sensi degli artt. 4 e 43, comma 1 e 2, della L.R. n. 6 del 04/02/1980) la trattativa privata con il Ministero delle Finanze - Agenzia del Territorio finalizzata all'attivazione di collegamenti telematici tra l'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia e il Servizio Ufficiale Rogante di Venezia nonché tra l'Ufficio Tecnico Erariale di Belluno e l'Ufficio Ispettorato Regionale Agricoltura di Belluno, finalizzato all'effettuazione delle visure catastali necessarie all'espletamento dell'ordinaria attività d'ufficio svolta dagli stessi, per una più rapida ed efficiente gestione dell'anagrafe regionale delle imprese del settore primario e di conseguenza delle certificazioni e/o delle pratiche di contributo, oltre al conseguimento di una maggiore speditezza nei procedimenti amministrativi di competenza.

- conformemente a quanto indicato nella *circolare n. 4/2012* dell'Agenzia del Territorio che ha recepito il Decreto Legge del 02/03/2012, n.16, convertito con modificazioni dalla Legge del 26/04/2012, n. 44, si è proceduto nel 2012 alla stipula di una nuova convenzione, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale, per l'accesso alla banca dati catastale ed ipotecaria tramite procedura SISTER - di durata triennale (2013-2015) - con l'Agenzia stessa al fine di coprire il fabbisogno di utenze;

Considerato che:

- la convenzione tra Agenzia del Territorio e Regione del Veneto per l'accesso alla banca dati catastale ed ipotecaria tramite procedura SISTER è stata attivata nel 2012 ed è tuttora valida essendo soggetta a tacito rinnovo;

- la possibilità di accedere alla banca dati catastale ed ipotecaria dell'Agenzia del Territorio rappresenta ancora oggi un importante supporto all'attività ordinaria delle Strutture regionali richiedenti;

- per ciascun accesso alla banca dati catastale ed ipotecaria tramite la predetta procedura SISTER, l'importo stabilito per il canone annuale (a validità anno solare) riferito a ciascuna utenza connessa al contratto di cui sopra ammonta a 15,00 euro, mentre il costo di invio telematico del relativo pagamento corrisponde a 1,00 euro;

Considerato altresì che

- sono pervenute nel corso dell'anno 2018 richieste di nuove utenze e stima un fabbisogno fino alla fine del 2018 pari a 60 nuove utenze per un costo pari ad euro 900,00 (60 utenze * 15,00 euro cadauna);

- nel corso dell'anno solare 2019 si stima un fabbisogno di 170 utenze per un costo pari ad euro 2550,00 (170 utenze * 15,00 euro cadauna);

- nel corso dell'anno solare 2020 si stima un fabbisogno di 200 utenze per un costo pari ad euro 30.000,00 (200 utenze * 15,00 euro cadauna).

Ritenuto quindi:

- di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, al finanziamento con riferimento alle annualità 2018, 2019, 2020 delle utenze suscitate e riassunte nella seguente tabella:

annualità	utenze	costo unitario	parziale	costo invio telematico	totale anno
2018	60	15,00	900,00	1,00	Euro 901,00
2019	170	15,00	2.550,00	1,00	Euro 2.551,00
2020	200	15,00	3.000,00	1,00	Euro 3.001,00
				TOTALE	Euro 6.453,00

- di autorizzare a tal scopo una spesa complessiva ammontante a Euro 6.453,00 euro (IVA ed ogni altro onere incluso), di dare copertura all'obbligazione passiva e di impegnare quindi sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del Bilancio regionale 2018-2020 - gestione ordinaria e precisamente: articolo 10 "Utenze e canoni" - V livello Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003" che presenta l'occorrente disponibilità, secondo la seguente ripartizione.

Capitolo n. 7200	Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica	2018 (IVA ed ogni altro onere incluso)	2019 (IVA ed ogni altro onere incluso)	2020 (IVA ed ogni altro onere incluso)
articolo 10 "Utenze e canoni" - V livello - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003"	beneficiaria l'Agenzia delle Entrate - Via Cristoforo Colombo n. 426 C/D 00145 Roma - Cod. Fisc. e P.IVA 06363391001	€901,00	€2.551,00	€3.001,00

Dato atto che il presente incarico genera impegni di spesa corrente e che si tratta di contratto pluriennale necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione regionale (art 10 del comma III, lettera a) del D.lgs n. 118/2011).

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTA la Legge Regionale n. 39/2001;
- RICHIAMATO il DDR n. 28 del 26/04/2002;
- VISTA la convenzione, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale, tra Agenzia del Territorio e Regione del Veneto per l'accesso alla banca dati catastale ed ipotecaria (procedura SISTER);
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTO il D.lgs n. 118/2011;
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013.

decreta

1. di rinnovare l'adesione alla Convenzione con il Ministero delle Finanze - Agenzia del Territorio per il collegamento alla banca dati catastale e ipotecaria (SISTER);
2. di autorizzare per le ragioni espresse in premessa e parti integranti del presente atto - con riferimento alle annualità 2018, 2019, 2020 - l'attivazione di n. 60 nuove utenze per l'anno 2018, di 170 utenze totali per l'anno 2019 e 200 utenze totali per l'anno 2020 - a favore di strutture regionali (centrali e periferiche), a valere sulla citata convenzione stipulata tra Agenzia del Territorio e Regione del Veneto, per l'accesso alla banca dati catastale ed ipotecaria della stessa Agenzia (procedura SISTER), coma da seguente tabella:

annualità	utenze	costo unitario	parziale	costo invio telematico	totale anno
2018	60	15,00	900,00	1,00	Euro 901,00
2019	170	15,00	2.550,00	1,00	Euro 2.551,00
2020	200	15,00	3.000,00	1,00	Euro 3.001,00
				TOTALE	Euro 6.453,00

3. di dare atto che non si tratta di debito commerciale;
4. di autorizzare, con riferimento all'attività di cui al precedente punto 1), una spesa complessiva pari a 6.453,00 euro (IVA ed ogni altro onere incluso), comprensiva dei canoni annuali a validità anno solare di importo pari a 15,00 euro per ogni utenza e di 1,00 euro per costo dei 3 invii telematici;
5. di corrispondere la somma ammontante a 6.453,00 euro (IVA inclusa) all'Agenzia del Territorio con sede in Roma - Largo Leopardi n. 5, con modalità di invio telematico dei modelli F24 a firma digitale del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e pagamento da parte della Tesoreria Regionale, secondo la ripartizione temporale annuale riportata nella tabella al punto 2 del presente dispositivo;
6. di prevedere l'emissione dei 3 modelli "F24 territorio" firmati digitalmente verso l'Agenzia delle Entrate rispettivamente entro il 30/9/2018, 31/1/2019 e 31/1/2020;
7. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
8. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e di impegnare la somma complessiva di 6.453,00 euro (IVA inclusa) sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del Bilancio regionale 2018, 2019, 2020 - gestione ordinaria e precisamente: articolo 10 "Utenze e canoni" - V livello Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003", come da tabella sotto riportata:

Capitolo n. 7200	Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica	2018 compresa iva	2019 compresa iva	2020 compresa iva
articolo 10 "Utenze e canoni" - V livello - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003"	beneficiaria l'Agenzia delle Entrate - Via Cristoforo Colombo n. 426 C/D 00145 Roma - Cod. Fisc. e P.IVA 06363391001	€901,00	€2.551,00	€3.001,00

9. di dare atto che il presente incarico genera impegni di spesa corrente e che si tratta di contratto pluriennale necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione regionale (art 10 del comma III, lettera a) del D.lgs n. 118/2011);
10. di attestare che si tratta di obbligazione perfezionata;
11. di attestare, ai sensi dell'art. 56 c. 6 del D.lgs 118/2011, la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento (art. 56 punto 7 del D.lgs. n. 118/2011 e succ. modifiche integrazioni);
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo del 14/03/13, n. 33;
15. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 380060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 108 del 05 settembre 2018

Aggiudicazione definitiva della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di n. 2 apparati IBM Power per il Datacenter Lybra. Art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016. DGR n. 597/2018, Allegato A, riga numero 38. CIG 757584590F. Copertura dell'obbligazione passiva sulla prenotazione n. 7029/2018 assunta con D.D.R. n. 88/2018.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento aggiudica la richiesta di offerta CIG 757584590F alla società Telecom Italia S.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano P.iva e Codice fiscale 00488410010, per l'importo di €163.600,00 Iva esclusa, a valere sulla prenotazione n. 7029/2018 di cui al D.D.R. n. 88/2018. Il provvedimento, dichiarando inoltre l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza l'emissione dell'ordinativo, dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010, la somma di €199.592,00 (Iva inclusa), a valere sulla prenotazione n. 7029/2018 assunta con D.D.R. n. 88/2018.

Il Direttore

Premesso che:

- con decreto n. 81/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, a seguito di revoca in autotutela del procedimento di gara CIG 7552022DB1, è stata reindetta una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'acquisizione di n. 2 apparati IBM Power per il Datacenter Lybra, con base d'asta pari ad €200.500,00 Iva esclusa, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016 (CIG 757584590F), nominando RUP il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- con decreto n. 88/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si assumeva la prenotazione n. 7029/2018 dell'importo di Euro 244.610,00 Iva inclusa, sul cap. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 15 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.001, a carico dell'esercizio 2018;

- entro il termine di scadenza, fissato al giorno 9 agosto 2018, ore 10:00, pervenivano tre offerte presentate da:

- Dedagroup S.p.a., con sede in località Palazzine n. 120/f -38121 Trento, C. F. e P.Iva 01763870225,
- Telecom Italia S.P.A., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, C.F. e P.Iva 00488410010;
- Project Informatica S.R.L., con sede in Via C. Cattaneo, 6 - 24040 Stezzano (BG), C.F. e P.Iva 02006010165;

- il seggio di gara, presieduto dal Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 10/08/2018 all'apertura delle buste "documentazione amministrativa" delle società concorrenti;

- il seggio di gara, presieduto dal Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 03/09/2018 all'apertura della "documentazione tecnica" e delle buste economiche presentate dalle società concorrenti, dando lettura del prezzo da ciascuna offerto e concludeva la procedura mediante la proposta di aggiudicazione alla società Telecom Italia S.P.A., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010, che ha offerto il prezzo più basso pari ad €163.100,00 Iva esclusa come si evince dal verbale allegato sotto la lettera A;

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010 per l'importo complessivo, comprensivo dei costi da interferenza non soggetti a ribasso e non compresi nell'offerta, quantificati in €500,00 iva esclusa, pari a complessivi €199.592,00 (Iva inclusa aliquota 22% pari ad €35.992,00).

Considerato che:

- l'Amministrazione procedente ha avviato i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario della presente RdO, Telecom Italia S.p.a., dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e che gli stessi hanno avuto esito positivo e precisamente:

- durc del 15/06/2018, prot. n. 289352 in data 09/07/2018, con scadenza 13/10/2018;
- visura in data 05/06/2018;
- certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative derivanti da reato in data 07/06/2018, prot. n. 218180 in data 08/06/2018;
- casellari in data 11/06/2018;
- certificato di ottemperanza legge n. 68/1999 in data 05/03/2018, prot. n. 173260 in data 11/05/2018;
- annotazioni riservate in data 13/06/2018
- entrate in data 21/05/2018 prot.185826;

Ritenuto pertanto di autorizzare l'emissione dell'Ordine, CIG 757584590F sul Mepa per l'acquisizione di n. 2 apparati IBM Power per il Datacenter Lybra, a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010 per la somma complessiva di €163.100,00 Iva esclusa, a cui di aggiungono €500,00 (Iva esclusa) per costi da interferenza;

Dato atto che:

- i certificati rilasciati dalla Pubblica amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs n. 50 del 2016, è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 effettuati in capo all'aggiudicatario;

- l'offerta presentata da Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010, risulta completa e congruente in relazione a quanto richiesto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante nel relativo capitolato speciale;

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera b) del citato art. 32;

- è stato generato l'Ordine sul M.E.P.A. CIG 757584590F (Allegato B), ex art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010 e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- il pagamento avverrà secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale, in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il responsabile dell'esecuzione del contratto CIG 757584590F coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 81/2018 nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo.

Ritenuto di:

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010, la somma di €199.592,00= Iva inclusa sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 6 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.001, a carico dell'esercizio 2018, dando atto trattasi di debito commerciale, a valere sulla prenotazione n. 7029/2018 assunta con D.D.R. n 88/2018;

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTI i Decreti n. 81/2018 e n. 88/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTE le Linee guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice»;
- VISTE le linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA la DGR n. 81/2018 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i verbali delle operazioni di gara dei giorni 10 agosto e 3 settembre 2018, che si allegano al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara del seggio di gara della seduta del giorno 3 settembre 2018 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare alla società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010 la procedura di cui alla Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, CIG 757584590F per l'acquisizione di n. 2 apparati IBM Power per il Datacenter Lybra, secondo l'offerta presentata pari ad €163.100,00 Iva esclusa, più €500,00 Iva esclusa per costi da interferenza;
5. di dare atto che l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, effettuati in capo all'aggiudicatario;
6. di autorizzare quindi l'emissione dell'Ordine CIG 757584590F sul Mepa (**Allegato B**) per l'acquisizione di apparati n. 2 apparati IBM Power per il Datacenter Lybra a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010 per la somma di €199.592,00 (Iva inclusa aliquota 22% pari ad €35.992,00);
7. di dare altresì atto che è stato generato l'ordine sul MEPA CIG 757584590F (**Allegato B**) a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010 e lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
8. di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del contratto CIG 757584590F coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 81/2018 nella persona del dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
9. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a €199.592,00 Iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
10. di corrispondere a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010, la somma pari a €199.592,00 Iva inclusa, con pagamento secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale, in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
12. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società Telecom Italia S.p.a., con sede a Milano, Via Gaetano Negri 1, P.iva e Codice fiscale 00488410010 la somma di €199.592,00= Iva inclusa sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 6 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.001, a carico dell'esercizio 2018, dando atto trattasi di debito commerciale, a valere sulla prenotazione n. 7029/2018, assunta con D.D.R. n 88/2018;
13. di azzerare la prenotazione n. 7029/2018 riducendo la prenotazione per l'importo di €45.020,00, in quanto la procedura di affidamento si è conclusa;
14. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.lgs 118/2011, la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

15. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
16. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati **A** e **B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 380061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 114 del 19 settembre 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di licenze software, non esclusive a tempo indeterminato, per i prodotti Microsoft - Red Hat - Vmware. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. D.G.R. n. 597/2018 - Allegato A riga numero 31. Determina a contrarre - CIG 76161272D3. Prenotazione di spesa.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di licenze software, non esclusive a tempo indeterminato, per i prodotti Microsoft - Red Hat Vmware. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi €192.000,00 Iva esclusa. Si procede altresì alla prenotazione della spesa. L'acquisto risulta inserito nella programmazione biennale 2018/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale di cui alla D.G.R. n. 579 del 08.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato.

Sottolineato che:

- si deve provvedere all'acquisizione di nuove licenze software, non esclusive a tempo indeterminato, per i server dell'infrastruttura iperconvergente presente nei Datacenter Lybra e del sito di Disaster Recovery con l'obiettivo di mantenere efficiente l'infrastruttura tecnologica fondamentale per l'operatività dei sistemi server centrali della Giunta Regionale, così come da tabella seguente:

Descrizione prodotto	Qtà
Upgrade: VMware vSphere 6 Standard to vSphere 6 Enterprise Plus for 1 Processor	12
Basic Support/Subscription VMware vSphere 6 Enterprise Plus for 1 processor for 3 year	12
Red Hat Enterprise Linux for Virtual Datacenters, Standard	5
Red Hat Enterprise Linux for Virtual Datacenters, Standard subscription, 3 Years	5
Red Hat Enterprise Linux High Availability for Unlimited Guests	8
Red Hat Enterprise Linux High Availability for Unlimited Guests, Subscription, 3 Years	8
WINSVRDCORE LICSA PK OLP 2LIC NL GOV CORELIC QLFD	104

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono

acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziato, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisto di licenze software a tempo indeterminato per i prodotti Microsoft - Red Hat - Vmware;
- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per la citata fornitura, stimato in €192.000,00 Iva esclusa;
- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di a €234.240,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - "Piano dei Conti U.2.02.03.02.002" del Bilancio regionale 2018, che presenta l'occorrenza disponibilità, con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

Dato atto che:

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito della programmazione biennale 2018 - 2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, approvata con D.G.R. n. 597 dell'8/5/2018, in particolare all'Allegato A, riga numero 31;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo.

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, comma 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la DGR n. 81/2018 Direttive per la gestione del bilancio pluriennale 2018 - 2020;
- VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del bilancio di previsione 2018 - 2020;
- VISTA la DGR n. 597/2018 di approvazione del Programma biennale 2018 - 2020;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione di licenze software a tempo indeterminato per i prodotti Microsoft - Red Hat - Vmware, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016 e con base d'asta pari ad €192.000,00 Iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG 76161272D3;
3. di prenotare la spesa complessiva pari ad €234.240,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - "Piano dei Conti U.2.02.03.02.002" del Bilancio regionale 2018 che presenta l'occorrente disponibilità, con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
4. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
5. di dare atto che le licenze software a tempo indeterminato per i prodotti Microsoft - Red Hat - Vmware da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP disponibili;
6. di dare atto che l'impegno di spesa verrà assunto con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
7. di dare atto che la spesa, di cui si prevede la prenotazione con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 380405)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 115 del 19 settembre 2018

Ordine diretto di acquisto sul Mepa (ODA n. 4412637) di stampanti, di nastri e di badge per la stampa ad uso degli Uffici degli Ispettorati di porto - CIG ZC524F0FF9. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto. Impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento procede all'ordine diretto di acquisto sul Mepa per l'acquisto di stampanti, di nastri e di badge per la stampa ad uso degli Uffici degli Ispettorati di porto a favore della società MF Group S.r.l., Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276 e dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna la somma di €7.788,48= Iva inclusa.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- presso la U.O. Logistica e Ispettorati di porto è attiva l'apposita procedura "natanti", che consente la gestione delle relative targhe e libretti abilitanti la navigazione interna regionale, prodotti attraverso delle stampanti;
- con nota prot. n. 277508 del 4 luglio 2018, la U.O. Logistica e Ispettorati di porto ha richiesto alla Direzione ICT e Agenda Digitale di provvedere all'acquisto di stampanti in sostituzione di quelle già in uso, dimostratesi pienamente compatibili con la citata procedura "natanti", e dei relativi nastri e badge per la stampa;

Sottolineato che:

- allo stato si ravvisa dunque l'esigenza di sostituire alcune stampanti non più perfettamente funzionanti data la vetustà degli stessi, unitamente al relativo materiale di cancelleria; di seguito si riportano i prodotti da acquistare:

Prodotto	quantità
STAMPANTE SUNLIGHT SATURN AUTOMATIC FEEDER DS/SH	3
MATERIALE DI CONSUMO:	
RIBBON SUNLIGHTSTAR/SATURN 6 PANELS YMCKOK 200 IMAGES	15
FOGLI DI CARTA LAMINATA BIANCA CR 80 - 0.76mm	3000

Considerato che:

- è stato verificato che, sul portale degli "Acquisti in Rete della PA" gestito dalla Consip S.p.A., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro suscettibili di adesione in relazione alla citata fornitura da acquisire e che, a seguito alla visione del sito web della piattaforma Acquisti in Rete PA - Mercato Elettronico, è emerso che risultano presenti tipologie di beni aventi caratteristiche idonee alle esigenze dell'Amministrazione regionale;
- nella piattaforma Consip MEPA è presente il materiale necessario ad assolvere la richiesta della U.O. Logistica e Ispettorati di porto;
- relativamente agli appalti pubblici di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", dalla legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 comma 450 e dalla legge di stabilità n. 208/2015 art. 1, comma 502, 503 oltre che dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di stabilità 2017);
- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- sulla piattaforma Mepa, dopo attenta indagine esplorativa in ordine ai prodotti in oggetto, è emerso che il fornitore economicamente più vantaggioso è la società MF Group S.r.l., Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276, in grado di fornire quanto richiesto al prezzo più vantaggioso pari ad Euro 6.384,00= Iva

esclusa, di cui €5.025,00 Iva esclusa per stampanti ed €1.359,00 Iva esclusa per relativo materiale di cancelleria (nastri e badge per la stampa);

- le verifiche di rito in capo all'aggiudicatario hanno dato esito positivo (durc al protocollo n. 339944 del 16/08/2018, annotazioni riservate in data 14/08/2018, casellario giudiziale al protocollo n. 334563 del 09/08/2018, agenzia delle entrate al protocollo n. 323582 del 02/08/2018);
- I costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono pari a zero, trattandosi di mera fornitura (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

Atteso che:

- l'ordine diretto è una modalità d'acquisto prevista dalla normativa vigente che consente di acquisire "direttamente" su piattaforma Consip MEPA beni/servizi con le caratteristiche e alle condizioni contrattuali indicate a monte dei singoli bandi. Esso si svolge secondo i seguenti steps procedurali: 1) scelta dei beni/servizi presenti sul catalogo e verifica delle condizioni generali di fornitura; 2) compilazione del modulo d'ordine; 3) sottoscrizione con firma digitale e invio diretto al fornitore abilitato, il quale deve evaderlo nei termini e alle condizioni di cui all'ordinativo di fornitura (quest'ultimo ha efficacia di accettazione dell'offerta in catalogo);
- l'Amministrazione Regionale ha disciplinato le attività da seguire per l'affidamento di forniture/servizi/lavori con procedura in economia su piattaforma MePA con DGR n. 1475 del 18/09/2017, "*Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016)*";
- tale provvedimento prevede che il Responsabile del procedimento possa, per importi non superiori ad €40.000,00= Iva esclusa, avviare un'autonoma procedura di acquisto (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. 50/2016) con affidamento diretto a un determinato operatore economico.

Considerato che:

- essendo il valore complessivo della fornitura da acquisire pari a €6.384,00= Iva esclusa, è possibile, ai sensi di legge, acquisire lo stesso tramite Ordine Diretto di Acquisto (*ODA*) su piattaforma Consip MEPA;
- l'utilizzo del MEPA con la formula dell'ordine diretto presenta altresì i seguenti vantaggi: 1) riduzione dei costi del processo d'acquisto e dei tempi di contrattazione; 2) potenziale espansione della base dei fornitori, tale da permettere una facile individuazione di ditte sempre più competitive; 3) facilità di confronto tra prodotti e trasparenza informativa, grazie all'utilizzo di cataloghi *on line*; 4) possibile tracciatura degli acquisti e controllo della spesa; 5) eliminazione di supporti cartacei;
- dall'indagine esplorativa condotta sulla piattaforma Consip MEPA in ordine ai prodotti in oggetto, è emerso che il fornitore economicamente più vantaggioso è la società MF Group S.r.l., Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276;
- si è proceduto all'effettuazione dei controlli di rito nei confronti della citata società, che hanno dato esito positivo (durc al protocollo n. 339944 del 16/08/2018, annotazioni riservate in data 14/08/2018, casellario giudiziale al protocollo n. 334563 del 09/08/2018, agenzia delle entrate al protocollo n. 323582 del 02/08/2018).

Ritenuto

- di procedere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Ordine diretto di acquisto ODA all'acquisto di 3 stampanti SUNLIGHT SATURN AUTOMATIC FEEDER DS/SH, di 15 nastri RIBBON SUNLIGHTSTAR/SATURN 6 PANELS YMCKOK 200 IMAGES e di 3000 fogli di CARTA LAMINATA BIANCA CR 80 - 0.76mm per le necessità degli Uffici degli Ispettorati di porto per l'importo complessivo di 6.384,00= Iva esclusa, di cui €5.025,00 Iva esclusa per le citate stampanti ed €1.359,00 Iva esclusa per relativo materiale di cancelleria (nastri e badge per la stampa);
- di non richiedere le garanzie provvisoria e definitiva, di cui agli artt. 93 e 103, D.Lgs. 50/2016, tenuto conto della tipologia e della natura dell'acquisizione, ai sensi dell'art. 93, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50 del 2016 e delle indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016), approvate con D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017.

Dato atto che:

- è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. - CIG ZC524F0FF9 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società MF Group S.r.l., con sede in Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276 e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la consegna del materiale avverrà entro ottobre 2018;
- l'offerta esposta dalla società MF Group S.r.l., con sede in Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276 risulta congrua in relazione alle caratteristiche dei beni offerti;
- quanto offerto dalla società MF Group S.r.l., con sede in Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276 risponde all'interesse espresso dalla Stazione appaltante;
- il pagamento avverrà in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa entro ottobre 2018 con scadenza novembre 2018 dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
- il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda digitale, dott. Idelfo Borgo e, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, lo stesso ricopre anche il ruolo di responsabile dell'esecuzione del contratto CIG ZC524F0FF9;

Ritenuto di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della dalla società MF Group S.r.l., con sede in Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276 la somma di Euro 7.788,48. Iva inclusa, di cui €6.130,50 Iva inclusa sul capitolo di capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale" articolo 6 "Hardware" - V livello "Periferiche" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.003 ed € 1.657,98 Iva inclusa sul capitolo di capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" articolo 002 "altri beni di consumo" V livello "materiale di consumo stampati specialistici" - Piano dei Conti 1.03.01.02.014 del Bilancio regionale 2018;

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la DGR n. 81/2018 - DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;
- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- VISTA la DGR n. 1475 del 18/09/2017;
- VISTA la nota prot. n. 277508 del 4 luglio 2018 della U.O. Logistica e Ispettorati di porto;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di procedere all'acquisto CIG ZC524F0FF9, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs.n. 50/2016, di 3 stampanti SUNLIGHT SATURN AUTOMATIC FEEDER DS/SH, di 15 nastri RIBBON SUNLIGHTSTAR/SATURN 6 PANELS YMCKOK 200 IMAGES e di 3000 fogli di CARTA LAMINATA BIANCA CR 80 - 0.76mm per le necessità degli Uffici degli Ispettorati di porto, con ciò autorizzando l'emissione dell'ordine diretto di acquisto a favore

- della società MF Group S.r.l. Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276, per l'importo di €7.788,48= Iva inclusa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016;
3. di dare atto che il responsabile del procedimento CIG ZC524F0FF9 è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo e che lo stesso ricopre anche il ruolo di responsabile dell'esecuzione del contratto;
 4. di attestare che è stato perfezionato l'ordine diretto di acquisto Oda n. 4412637 in data odierna (**Allegato A**) e del relativo invio alla società MF Group S.r.l., ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto di stampanti, di nastri e di badge per la stampa ad uso degli Uffici degli Ispettorati di porto;
 5. di autorizzare la spesa complessiva pari a €7.788,48= Iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
 6. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società MF Group S.r.l., Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276;
 7. di corrispondere a favore della società MF Group S.r.l., Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276, la somma pari a €7.788,48= Iva inclusa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario successivamente alla consegna, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
 8. di dare atto che la consegna del materiale avverrà nel mese di ottobre 2018;
 9. di dare atto che la fatturazione del materiale avverrà entro il mese di novembre 2018 e il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
 10. di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della dalla società MF Group S.r.l., con sede in Località Braine 54/A - 40036 Monzuno (BO) P.IVA e Cod. Fisc. 02574090276 la somma di Euro 7.788,48. Iva inclusa, di cui €6.130,50 Iva inclusa sul capitolo di capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale" articolo 6 "Hardware" - V livello "Periferiche" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.003 ed €1.657,98 Iva inclusa sul capitolo di capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" articolo 002 "altri beni di consumo" V livello "materiale di consumo stampati specialistici" - Piano dei Conti 1.03.01.02.014 del Bilancio regionale 2018;
 11. di attestare la copertura della spesa pari ad €7.788,48= Iva inclusa, come specificato al relativo punto del presente dispositivo;
 12. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.lgs 118/2011, la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 13. di attestare che, ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento
 14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
 16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (omissis)

(Codice interno: 380406)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 117 del 19 settembre 2018

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'avvenuta acquisizione di materiale hardware (personal computer) tramite Ordine Diretto di Acquisto (ODA) su piattaforma Consip MEPA ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 - CIG n. ZB124F4B4B - funzionale alla sperimentazione del progetto "VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)" in attuazione della DGR n. 403 del 10/04/2018 e della DGR n. 1293 del 10/09/2018. Determina a contrarre e impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta GPI Spa (sede legale in via Ragazzi del 99, Cap. 38123, Trento - TN, C.F./P.Iva n. 01944260221) la somma di € 5.947,50=(IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per la fornitura - tramite Ordine Diretto di Acquisto (ODA) su piattaforma Consip MEPA ex art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 - di materiale hardware funzionale alla sperimentazione del progetto "VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)" inserito nel Programma Operativo Nazionale - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, in attuazione della DGR n. 403 del 10/04/2018 e della DGR n. 1293 del 10/09/2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (c.d. nuovo Codice Appalti), art. 36, commi 2, lett. a) e 6;
- Legge n. 94 del 06/07/2012, Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016), all'art.1, commi 502 e 503 e Legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di stabilità 2017);
- Ordinativo di Fornitura n. 4470813 su Piattaforma Consip MEPA, perfezionato in data 19/09/2018 (Allegato A);
- DGR n. 403 del 10/04/2018 e DGR n. 1293 del 10/09/2018.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR 403 del 10/04/2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e l'Ente capofila (Regione Emilia-Romagna) per la realizzazione del progetto "VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)". Il progetto è inserito nel Programma Operativo Nazionale - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 che concorre al raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva definiti dal programma dell'UE per la crescita e l'occupazione per il decennio in corso (*Europa 2020*) attraverso una strategia di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione;

- il progetto di cui sopra ha una durata di 12 mesi (*1 maggio 2018 - 30 aprile 2019*) e si prefigge l'obiettivo di realizzare un *kit di riuso*, partendo dal progetto TELEPAT della Provincia Autonoma di Trento con il fine di favorire l'adozione delle modalità di lavoro agile (c.d. *Smart Working*) in altre PP.AA. , per aumentare la capacità produttiva e la flessibilità delle stesse, in un'ottica di modernizzare del sistema amministrativo pubblico.

Atteso che:

- con successiva DGR n. 1293 del 10/09/2018 è stata approvata, in attuazione della DGR 403/2018, la sperimentazione del predetto progetto VeLA, per un periodo di 3 mesi a decorrere da Ottobre 2018, autorizzando altresì la Direzione ICT e Agenda Digitale, la Direzione Organizzazione e Personale e la Direzione Formazione e Istruzione all'individuazione del personale dipendente da coinvolgere nella sperimentazione;

- il medesimo provvedimento ha incaricato il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui si tratta.

- alla luce di quanto sopra, sussiste allo stato la necessità di acquisire (in attuazione della DGR n. 403/2018) materiale hardware funzionale all'avvio della sperimentazione del citato Progetto VeLA (*Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la Pubblica Amministrazione*) nell'ambito del *Programma Operativo Nazionale - PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020*.

Atteso che:

- l'art. 36, co. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti relativi a lavori, servizi e forniture*", come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 (in vigore dal 20/05/2017), dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- le modalità di acquisto di beni e servizi sul MePA sono le due seguenti: 1) Ordine Diretto (OdA) con acquisto del bene/servizio direttamente dai cataloghi dei prodotti pubblicati dai fornitori; 2) Richiesta di Offerta (RdO) per cui le PP.AA. possono richiedere ai fornitori delle offerte personalizzate sulla base delle proprie specifiche esigenze;

- il citato D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii. consente (all'art. 36, co. 2, lett. a), per i servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00= il ricorso all'affidamento diretto;

- è stato verificato che, sul portale degli "*Acquisti in Rete della PA*" gestito dalla Consip Spa, non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro inerente le forniture da acquisire, le risultano al contrario disponibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), all'interno della categoria merceologica "*Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine*" con caratteristiche idonee alle esigenze operative dell'Amministrazione Regionale.

Rilevato che:

- in merito agli appalti pubblici di beni/servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*" nonché dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), dalla Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016), all'art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di stabilità 2017);

- tale scelta procedurale è confermata dalle indicazioni di cui alle "*Linee Guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa)*" approvate con DGR n. 1475 del 18/09/2017. Quanto sopra è stato altresì ribadito dalla Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale);

- l'ordine diretto è una modalità d'acquisto prevista dalla normativa vigente che consente di acquisire "*direttamente*" su piattaforma Consip MEPA beni/servizi con le caratteristiche e alle condizioni contrattuali indicate a monte dei singoli bandi. Esso si svolge secondo i seguenti *steps* procedurali: 1) scelta dei beni/servizi presenti sul catalogo e verifica delle condizioni generali di fornitura; 2) compilazione del modulo d'ordine; 3) sottoscrizione con firma digitale e invio diretto al fornitore abilitato, il quale deve evaderlo nei termini e alle condizioni di cui all'ordinativo di fornitura (quest'ultimo ha efficacia di accettazione dell'offerta in catalogo).

Considerato che:

- essendo il valore complessivo dei servizi in oggetto pari a €4.875,00= (IVA esclusa) risulta possibile ai sensi di legge acquisire gli stessi mediante Ordine Diretto su piattaforma Consip MEPA. L'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con la formula in parola presenta peraltro i seguenti vantaggi: 1) riduzione dei costi del processo d'acquisto e dei tempi di contrattazione; 2) potenziale espansione della base dei fornitori, tale da permettere una facile individuazione di ditte sempre più competitive; 3) facilità di confronto tra prodotti e trasparenza informativa, grazie all'utilizzo di cataloghi *on line*; 4) possibile tracciatura degli acquisti e controllo della spesa; 5) eliminazione di supporti cartacei;

- da un'attenta disamina dei prodotti offerti su piattaforma Consip MEPA da parte dei vari fornitori abilitati è emerso che l'impresa ditta GPI Spa (sede legale in via Ragazzi del 99, Cap. 38123, Trento - TN, C.F./P.Iva n. 01944260221) riporta all'interno del proprio catalogo i beni richiesti a un prezzo giudicato congruo dall'Amministrazione Regionale.

Visto che:

- per quanto sopra detto, si è ritenuto opportuno/conveniente procedere all'emissione di un Ordine Diretto di Acquisto in favore della GPI Spa (C.F./P.Iva n. 01944260221) convenzionata al Mercato Elettronico della PA (**Allegato A**) per l'acquisizione dei prodotti descritti nell'ordinativo stesso, ad un prezzo di €4.875,00= (IVA al 22% esclusa);

- in relazione a tale Ordine Diretto d'Acquisto, è stato perfezionato in data 19/09/2018 su piattaforma Consip MEPA il corrispondente Ordine di Fornitura (identificato con n. 4470813 - *descrizione ordine: oda1830_cromebook_ipad_surface*), con conseguente assunzione della relativo obbligazione giuridica passiva.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di doversi provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore dell'impresa succitata, la somma di €5.947,50= (IVA al 22% inclusa) sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" a carico del Bilancio regionale 2018 (gestione ordinaria e precisamente: articolo 6 "Hardware", V livello "Postazioni di lavoro" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.002) con pagamento a 30 gg DF come di seguito dettagliato:

Capitolo n. 7204	Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale	2018 - compresa iva
gestione ordinaria e precisamente: articolo 6 "Hardware", V livello "Postazioni di lavoro" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.002	Beneficiaria: ditta GPI Spa (sede legale in via Ragazzi del 99, Cap. 38123, Trento - TN, C.F./P.Iva n. 01944260221)	€5.947,50= Pagamento a 30 gg DF

Dato atto che:

- il presente incarico genera impegni di spesa corrente;
- l'acquisto delle forniture in parola viene effettuato in via telematica mediante l'"*Ordinativo di Fornitura*" n. 4470813 "oda1830_cromebook_ipad_surface" costituente parte integrante del presente atto (**Allegato A**), possedendo le stesse caratteristiche di base conformi agli standard definiti dall'Amministrazione regionale. Tale Ordinativo è stato sottoscritto ed inviato a Consip in data odierna, configurandosi obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario determinato;
- la spesa di cui si prevede l'impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
- al presente affidamento è stato attribuito, dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (A.N.A.C.), il codice CIG n. ZB124F4B4B;
- l'Amministrazione ha dato corso, con esito positivo, ai controlli sul possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (*c.d. nuovo Codice Appalti*) art. 36, commi 2, lett. a) e 6, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 (*in vigore dal 20/05/2017*);
- VISTE la DGR 403 del 10/04/2018 e la DGR n. 1293 del 10/09/2018;
- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*" nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 (*art. 1, co. 450*), la Legge n. 208 del 28/12/2015 (*Legge di stabilità 2016*), all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016 (*Legge di stabilità 2017*);
- VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 (con cui si è approvato l'"*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*") e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTO l'art. 2, co. 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;
- VISTA la Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID (*Agenzia per l'Italia Digitale*);
- VISTE le "*Linee Guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa)*" approvate con DGR n. 1475 del 18/09/2017;
- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "*Amministrazione Trasparente*";
- VISTA la Legge Regionale del n. 32 del 30/12/2016, che ha approvato il "*Bilancio di previsione 2017-2019*";
- VISTA la DGR n. 81/2018 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020*";

- VISTO l'Ordinativo di Fornitura n. 4470813 perfezionato in data 19/09/2018 su piattaforma Consip MEPA a beneficio della ditta GPI Spa, con sede legale in via Ragazzi del 99, Cap. 38123, Trento - TN, C.F./P.Iva n. 01944260221 - **Allegato A** - con assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il perfezionamento in data 19/09/2018 dell'Ordinativo di Fornitura identificato con n. 4470813 (**Allegato A**) relativo all'Ordine Diretto d'Acquisto - ODA su piattaforma Consip MEPA per l'acquisizione di materiale hardware funzionale alla sperimentazione del progetto "*VeLa: (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA)*" in attuazione della DGR n. 403 del 10/04/2018 e della DGR n. 1293 del 10/09/2018, a favore della ditta GPI Spa (*sede legale in via Ragazzi del 99, Cap. 38123, Trento - TN, C.F./P.Iva n. 01944260221*) è stata aggiudicata alla stessa la fornitura di cui si tratta con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva;
3. di approvare, per i motivi esposti in premessa, la spesa complessiva ammontante a €5.947,50=(IVA al 22% inclusa) necessaria alla fornitura dei beni informatici (personal computer) riportati nell'ordinativo (**Allegato A**), a fronte della positiva verifica di congruità tecnico-economica delle prestazioni offerte rispetto alle necessità operative dell'Amministrazione regionale;
4. di conferire - ai sensi dell'art. 36, co. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii - all'impresa GPI Spa (*C.F./P.Iva n. 01944260221*) l'incarico di fornire il materiale hardware in oggetto, al prezzo complessivo di €5.947,50=(IVA inclusa) ed alle condizioni riportate nel relativo ordine, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;
5. di corrispondere a favore dell'impresa GPI Spa (*C.F./P.Iva n. 01944260221*) la somma di €5.947,50=(IVA inclusa) con pagamento a 30 gg DF, subordinatamente alla verifica della fattura emessa e all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione Regionale;
6. di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare la somma di €€ 5.947,50=(IVA al 22% inclusa) sul capitolo di spesa n. 7204 "*Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale*" a carico del Bilancio regionale 2018 (gestione ordinaria e precisamente: articolo 6 "*Hardware*", V livello "*Postazioni di lavoro*" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.002), con pagamento a mezzo mandato a 30 gg DF, come di seguito dettagliato:

Capitolo n. 7204	Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale	2018 - compresa iva
gestione ordinaria e precisamente: articolo 6 "Hardware", V livello "Postazioni di lavoro" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.002	Beneficiaria: ditta GPI Spa (sede legale in via Ragazzi del 99, Cap. 38123, Trento - TN, C.F./P.Iva n. 01944260221)	€5.947,50= Pagamento a 30 gg DF

7. di dare atto che la liquidazione della spesa di cui al punto 6) del presente dispositivo avverrà entro il 30/11/2018 e che il beneficiario eseguirà gli adempimenti a suo carico entro il 30/09/2018;
8. di stabilire che l'ordine di fornitura del servizio è già stato sottoscritto, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
9. di attestare che si tratta di obbligazione perfezionata la quale si configura altresì come debito commerciale;
10. di attestare che il pagamento - il quale verrà effettuato nell'annualità 2018 - è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (*art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*);
11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
12. di dare atto che: a) è stata verificata la regolarità contributiva della Ditta in parola tramite piattaforma dedicata (DURC online) - *numero Protocollo INPS_12097390* (agli atti); b) l'Amministrazione ha dato corso, con esito positivo, ai controlli sul possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.; c) il pagamento avverrà su presentazione di fattura previa verifica dell'esatto adempimento della fornitura, con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 (*bonifico su conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge*);
13. di dare atto che l'Amministrazione ha dato corso, con esito positivo, ai controlli sul possesso in capo all'Aggiudicatario dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii;
14. di dare atto che il presente incarico genera impegni di spesa corrente;
15. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (*art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*);
16. di nominare Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto;
17. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;
19. di provvedere, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente, nella sezione "*Bandi di Gara e Contratti*";
20. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 380158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 196 del 16 ottobre 2018

Indizione, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 31/1997, del concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente economico categoria C, posizione C1, di cui uno riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25/5/2017 e del concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Specialista economico - categoria D, posizione D1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito.

*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 645 del 15/5/2018 e n. 1442 dell'8/10/2018, sono indette due procedure concorsuali pubbliche per titoli ed esami per complessivi n. 4 posti a tempo pieno ed indeterminato, per i profili economici delle categorie C e D.

Il Direttore

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 15/5/2018, con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato dei soggetti, non già dipendenti di ruolo della Regione o di altre amministrazioni, in possesso dei requisiti di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, per i profili C e D economici, in quanto risultavano esaurite le graduatorie concorsuali pubbliche per i medesimi profili e categorie professionali, approvate nel corso del 2017;

Atteso che la medesima deliberazione ha autorizzato l'indizione di due nuove procedure concorsuali pubbliche per i profili economici della Categoria C e della Categoria D, previo esperimento della prescritta procedura di mobilità esterna volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1442 dell'8/10/2018 con la quale è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020;

Considerato che con decreto dello scrivente n. 190 del 9/10/2018 sono state approvate le risultanze delle procedure di mobilità esterna volontaria ex art. 30 del succitato D.Lgs. n. 165/2001 e formulate le graduatorie finali rispettivamente per n. 2 posti di Assistente economico - categoria C e n. 2 posti di Specialista economico - categoria D;

Ritenuto, dunque, in esecuzione dei provvedimenti deliberativi più sopra citati, di procedere all'indizione di due procedure concorsuali pubbliche per esami per la copertura di complessive 4 unità di personale a tempo pieno ed indeterminato da inquadrare nei profili economici delle categorie C e D, al fine di rispondere ai fabbisogni di personale specifici rilevati per il triennio 2018/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di bandire, in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 645 del 15/5/2018 e n. 1442 dell'8/10/2018, due concorsi pubblici per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato delle seguenti professionalità:
 - ◆ n. 2 posti, di cui uno riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25/5/2017, di categoria C, profilo professionale di "*Assistente economico*";
 - ◆ n. 2 posti, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito, di categoria D, profilo professionale di "*Specialista economico*".
3. di dare atto che per le finalità di cui al punto 2 sarà seguita la procedura specificata negli allegati al presente provvedimento **A** (bando di concorso per C1 Assistente Economico), **B** (bando di concorso per D1 Specialista economico);
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Botteon

[Gli allegati bandi:

- n. 2 posti di Assistente economico, categoria C - posizione C1 (Allegato A)
- n. 2 posti di Specialista economico, categoria D - posizione D1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito (Allegato B)

sono pubblicati in parte terza del presente Bollettino, *ndr*]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 380162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 70 del 04 aprile 2018

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". DGR n. 855 del 7 giugno 2016. Revoca del contributo assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14.03.17 alla ditta CTI di Laura Salmaso, e contestuale accertamento dell'entrata relativa alla somma erogata a titolo d'anticipo. Disimpegno di spesa e minore accertamento d'entrata. CUP H74B17000020009 - numero progetto SIU 10013721.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede, a seguito della rinuncia comunicata con nota 16.01.2018, a revocare il contributo di euro 37.833,33, assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14.03.17 alla ditta CTI di Laura Salmaso, e ad accertare l'entrata di euro 15.175,25 pari alla somma già erogata a titolo d'anticipo più la quota di interessi legali maturati.

Si procede inoltre a disimpegnare la quota del saldo del contributo assegnato alla ditta beneficiaria a valere sulle somme impegnate nell'esercizio finanziario 2018 ed alla contestuale registrazione della minore entrata relativa alle quote FESR e FDR.

Il Direttore

PREMESSO

che con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014-2020 e la Giunta regionale ne ha preso atto con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015;

che con provvedimento n. 855 del 7 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il bando per il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.3.4, Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale";

che in tale bando è stata prevista la concessione di aiuti per l'attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale, a carattere fortemente innovativo rispetto al contesto, in grado di favorire l'integrazione con altre filiere per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi turistici coerenti con le finalità del bando;

che per dare esecuzione alla medesima deliberazione è stata prevista, ai sensi dell'art. 2 del bando, una dotazione finanziaria di Euro 1.600.000,00;

che con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14 marzo 2017 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento ed il relativo contributo concedibile;

che con il sopra citato decreto è stato assegnato alla ditta CTI di Laura Salmaso un sostegno finanziario pari ad Euro 37.833,33 per la realizzazione del progetto "Pacchetti integrati e Tailor Made per il turismo fra barca, bicicletta ed enogastronomia".

che a seguito della richiesta di anticipo presentata dalla ditta beneficiaria si è provveduto, con DDR n. 180 del 13.10.2017, ad impegnare, secondo la ripartizione sotto riportata, il contributo assegnato pari ad euro 37.833,33, e contestualmente a liquidare la quota di anticipo pari ad euro 15.133,33;

Capitolo	Articolo Codice V livello P.D.C	Importo esercizio 2017 (anticipo)	Importo esercizio 2018 (saldo)	Totale
102565/U (Quota UE)	Art. 008	7.566,67	11.350,00	18.916,67
	U.2.03.03.03.999	5.296,66	7.945,00	13.241,66

102566/U (Quota statale)				
102567/U (Quota regionale)		2.270,00	3.405,00	5.675,00
Totale		15.133,33	22.700,00	37.833,33

PRESO ATTO

che con nota pervenuta alla Direzione Turismo in data 16.01.2018 la ditta CTI di Laura Salmaso ha comunicato la rinuncia al contributo assegnato per l'impossibilità a reperire le adeguate risorse finanziarie per dare attuazione all'iniziativa finanziata;

DATO ATTO

che con nota della Direzione Turismo prot. n. 37711 del 31.01.2018 è stato chiesto alla citata ditta di procedere alla restituzione della somma introitata a titolo d'anticipo maggiorata della quota di interessi legali maturati dalla data di incasso dell'anticipo regionale, il 19.12.2017, sino alla data dell'effettiva restituzione dell'importo spettante alla Regione;

PRESO ATTO

che con nota pervenuta alla Direzione Turismo in data 02.02.2018 la ditta CTI di Laura Salmaso ha comunicato di aver provveduto alla restituzione della quota percepita a titolo di anticipo, pari ad euro 15.133,33, maggiorata della quota di interessi legali pari ad euro 41,92, per un importo complessivo di euro 15.175,25;

che con decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 14 del 27.02.2018 sono stati istituiti, a seguito modifica del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, i capitoli d'entrata 101177/E - 101178/E - 101179/E ai fini dell'imputazione delle quote comunitaria, regionale e statale associate all'entrata di euro 15.133,33; la quota relativa agli interessi legali, pari ad euro 41,92, è imputata al capitolo d'entrata 100764/E;

RITENUTO

pertanto che sussistono i presupposti per procedere alla revoca del contributo assegnato con DDR n. 22 del 14.02.2017 alla ditta CTI di Laura Salmaso e all'accertamento, ai sensi dell'art 53 e allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, dell'entrata di Euro 15.175,25 a valere sull'esercizio 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e s.m.i;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81/2018 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la nota in data 16/1/2018 pervenuta alla Direzione Turismo in data 16/1/2018 della Ditta CTI di Laura Salmaso con la quale è stata comunicata la rinuncia al sostegno assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14 marzo 2017; e la nota del 2/2/2018 con la quale viene comunicata la restituzione dell'anticipo percepito aumentato degli interessi legali;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto della rinuncia da parte della ditta CTI di Laura Salmaso del contributo assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14 marzo 2017;
3. di revocare, in applicazione dell'art 17 del bando approvato con DGR 855/2016, il contributo di euro 37.833,33 assegnato alla ditta CTI di Laura Salmaso con il sopra citato decreto;
4. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, sul bilancio di previsione 2018-2020, con scadenza nell'esercizio finanziario 2018, l'entrata di euro 15.175,25, da imputarsi secondo la ripartizione evidenziata nei sotto indicati capitoli d'entrata:

Capitolo	Codice V livello del P.d.C.	Importo da accertare
101177: "Entrate provenienti dalla restituzione da imprese di contributi assegnati nell'ambito del POR FESR 2014 -2020 - Quota comunitaria"	E. 4.05.03.05.001	7.566,67
101179: "Entrate provenienti dalla restituzione da imprese di contributi assegnati nell'ambito del POR FESR 2014 -2020 - Quota statale"		5.296,66
101178: "Entrate provenienti dalla restituzione da imprese di contributi assegnati nell'ambito del POR FESR 2014 -2020 - Quota regionale"		2.270,00
100764: "Entrate da altri interessi attivi diversi"	E.3.03.03.99.999	41,92
Totale		15.175,25

5. di attestare che trattasi di un'entrata derivante dalla restituzione di somme trasferite alla ditta CTI di Laura Salmaso (anagrafica A0003309) e non utilizzate per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo regionale con DDR n. 22 del 14.03.17 nell'ambito dei finanziamenti POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.3.4.- Sub Azione A;
6. di attestare che l'importo accertato è comprensivo della quota di interessi legali, pari ad euro 41,92, maturati dalla data dell'effettivo introito dell'anticipo regionale da parte della ditta beneficiaria, sino alla data dell'effettiva restituzione della somma spettante alla Regione;
7. di dare atto che l'obbligazione risulta perfezionata e che il credito è garantito da polizza fideiussoria;
8. di attestare che le risorse introitate, per la quota pari ad euro 15.133,33, saranno assegnate pro-quota ai capitoli di spesa del POR FESR 2014-2020 - Asse 3 TURISMO - n. 102565 Quota Comunitaria - n. 102566 Quota Statale - n. 102567 Quota Regionale;
9. di registrare una minore spesa di euro 22.700,00, a valere sulle somme impegnate con DDR n. 180 del 13.10.2017 sull'esercizio finanziario 2018, disponendone il contestuale disimpegno secondo la ripartizione sotto indicata:

Capitolo	Articolo Codice V livello P.d.C.	Impegno	Anno 2018
102565/U - quota comunitaria	Art. 8 U.2.03.03.03.999	1402/18	-11.350,00
102566/U - quota statale		1403/18	-7.945,00
102567/U - quota regionale		1404/18	-3.405,00
Totale			-22.700,00

10. di disporre, per le quote comunitaria e statale, la riduzione dei seguenti accertamenti d'entrata registrati con DDR n. 180 del 13.10.17 sull'esercizio finanziario 2018 e correlati ai sopra indicati impegni di spesa posti in economia:

Capitolo	Codice V livello P.d.C.	Accertamento	Anno 2018
100836/E - quota comunitaria	E.4.02.05.03.001	414/18	-11.350,00
100837/E - quota statale	E.4.02.01.01.001	415/18	-7.945,00
Totale			- 19.295,00

11. di dare atto che le minori spese e le minori entrate registrate con il presente provvedimento andranno ad incrementare pro-quota gli stanziamenti dei sopra indicati capitoli di spesa ed entrata a valere sull'esercizio 2018 del bilancio di previsione 2018-2020;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria e alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
13. di notificare il presente provvedimento alla ditta CTI di Laura Salmaso;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Stefano Sisto

(Codice interno: 380163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 136 del 21 giugno 2018

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". DGR n. 855 del 7 giugno 2016. Revoca del contributo assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14.03.2017 alla ditta Amrozinska Malgorzata Anna, e contestuale accertamento dell'entrata relativa alla somma erogata a titolo d'anticipo. Registrazione della minore spesa e della correlata minore entrata relativa alle quote di finanziamento comunitarie e statali. CUP H14B17000020009 - numero progetto SIU 10014045.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede, a seguito della rinuncia comunicata con nota 9.05.2018, a revocare il contributo di euro 40.000,00, assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14.03.17 alla ditta Amrozinska Malgorzata Anna, e ad accertare l'entrata di euro 16.159,79 pari alla somma già erogata a titolo d'anticipo più la quota di interessi legali maturati.

Si procede inoltre a registrare la minore spesa relativa al saldo del contributo assegnato alla ditta beneficiaria ed alla contestuale registrazione della minore entrata relativa alle quote FESR e FDR.

Il Direttore

PREMESSO

che con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014-2020 e la Giunta regionale ne ha preso atto con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015;

che con provvedimento n. 855 del 7 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il bando per il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.3.4, Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale";

che in tale bando è stata prevista la concessione di aiuti per l'attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale, a carattere fortemente innovativo rispetto al contesto, in grado di favorire l'integrazione con altre filiere per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi turistici coerenti con le finalità del bando;

che per dare esecuzione alla medesima deliberazione è stata prevista, ai sensi dell'art. 2 del bando, una dotazione finanziaria di Euro 1.600.000,00;

che con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14 marzo 2017 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento ed il relativo contributo concedibile;

che con il sopra citato decreto è stato assegnato alla ditta Amrozinska Malgorzata Anna un sostegno finanziario pari ad Euro 40.000,00 per la realizzazione del progetto "Bicycle Touring Hub (BTH)".

che in base al cronoprogramma relativo alla realizzazione dell'intervento presentato dalla ditta beneficiaria si è provveduto, con DDR n. 180 del 13.10.2017, ad impegnare, secondo la ripartizione sotto riportata, il contributo assegnato pari ad euro 40.000,00, e contestualmente a liquidare la quota di anticipo richiesto dalla citata ditta pari ad euro 16.000,00;

Capitolo	Articolo Codice V livello P.D.C	Quota anticipo esercizio 2017	Quota saldo esercizio 2017	Totale impegnato esercizio 2017
102565/U (Quota UE)	Art. 008 U.2.03.03.03.999	8.000,00	12.000,00	20.000,00
102566/U (Quota statale)		5.600,00	8.400,00	14.000,00
102567/U (Quota regionale)		2.400,00	3.600,00	6.000,00
Totale		16.000,00	24.000,00	40.000,00

PRESO ATTO

che la ditta Amrozinska Malgorzata Anna ha comunicato in data 09.05.2018 la rinuncia al sostegno regionale avendo scelto di non realizzare gli investimenti previsti dal progetto per motivi personali, impegnandosi, nel contempo, a procedere alla restituzione dell'importo erogato a titolo d'anticipo pari ad Euro 16.000,00.

DATO ATTO

che con nota della Direzione Turismo prot. n. 183202 del 18.05.2018 è stato chiesto alla sopra citata ditta di procedere alla restituzione della somma introitata a titolo d'anticipo maggiorata della quota di interessi legali maturati dalla data di incasso dell'anticipo regionale, il 14.12.2017, sino alla data dell'effettiva restituzione dell'importo spettante alla Regione;

PRESO ATTO

che con nota pervenuta alla Direzione Turismo in data 24.05.2018 la ditta Amrozinska Malgorzata Anna, ha comunicato di aver provveduto alla restituzione della quota percepita a titolo di anticipo, pari ad euro 16.000,00, maggiorata della quota di interessi legali pari ad euro 159,79, per un importo complessivo di euro 16.159,79;

DATO ATTO

che nell'ambito della manovra di riaccertamento ordinario residui, finalizzata all'adeguamento dei residui attivi e passivi al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs 118/11, si è provveduto a reimputare a bilancio 2018 il residuo passivo di euro 24.000,00, pari al saldo spettante a favore della Ditta Amrozinska Malgorzata Anna, in quanto l'obbligazione è stata ritenuta esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

PRESO ATTO

che la Giunta regionale con DGR n. 484 del 17/4/2018, nell'approvare le risultanze del riaccertamento ordinario residui, ha reimputato il residuo passivo di euro 24.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018-2020, secondo la sotto evidenziata ripartizione:

Capitolo	Impegno	Anno 2018
102565/U - quota comunitaria	4423/18	12.000,00
102566/U - quota statale	4425/18	8.400,00
102567/U - quota regionale	4426/18	3.600,00
Totale		24.000,00

RITENUTO

pertanto che sussistono i presupposti per procedere:

- alla revoca del contributo assegnato con DDR n. 22 del 14.03.2017 alla ditta Amrozinska Malgorzata Anna e all'accertamento, ai sensi dell'art 53 e allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i, dell'entrata di Euro 16.159,79 a valere sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020;
- alla registrazione della minore spesa di euro 24.000,00 a valere sulle somme impegnate con DDR n. 180 del 13.10.2017 nell'esercizio finanziario 2017 e reimputate con DGR n. 484 del 17.04.2018 nell'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018-2020;
- alla contestuale registrazione della minore entrata di euro 20.400,00, pari alla somma delle quote comunitaria e statale correlate ai sopra indicati impegni di spesa posti in economia;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e s.m.i;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81/2018 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la nota pervenuta alla Direzione Turismo in data 9/5/2018 della Ditta Amrozinska Malgorzata Anna con la quale è stata comunicata la rinuncia al sostegno assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14 marzo 2017;

VISTA la nota del 23/5/2018 con la quale la Ditta Amrozinska Malgorzata Anna ha comunicato la restituzione dell'anticipo percepito aumentato degli interessi legali;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto della rinuncia da parte della ditta Amrozinska Malgorzata Anna del contributo assegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 22 del 14 marzo 2017;
3. di revocare, in applicazione dell'art 17 del bando approvato con DGR 855/2016, il contributo di Euro 40.000,00 assegnato alla ditta Amrozinska Malgorzata Anna con il sopra citato decreto;
4. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, sul bilancio di previsione 2018-2020, con scadenza nell'esercizio finanziario 2018, l'entrata di Euro 16.159,79, da imputarsi secondo la ripartizione evidenziata nei sotto indicati capitoli d'entrata:

Capitolo	Codice V livello del P.d.C.	Importo da accertare
101177: "Entrate provenienti dalla restituzione da imprese di contributi assegnati nell'ambito del POR FESR 2014 -2020 - Quota comunitaria"		8.000,00
101179: "Entrate provenienti dalla restituzione da imprese di contributi assegnati nell'ambito del POR FESR 2014 -2020 - Quota statale"	E. 4.05.03.05.001	5.600,00
101178: "Entrate provenienti dalla restituzione da imprese di contributi assegnati nell'ambito del POR FESR 2014 -2020 - Quota regionale"		2.400,00
100764: "Entrate da altri interessi attivi diversi"	E.3.03.03.99.999	159,79
Totale		16.159,79

5. di attestare che trattasi di un'entrata derivante dalla restituzione di somme trasferite alla ditta Amrozinska Malgorzata Anna (anagrafica A0003241) e non utilizzate per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo regionale con DDR n. 22 del 14.03.17 nell'ambito dei finanziamenti POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.3.4.- Sub Azione A;
6. di attestare che l'importo accertato è comprensivo della quota di interessi legali, pari ad euro 159,79, maturati dalla data dell'effettivo introito dell'anticipo regionale da parte della ditta beneficiaria, sino alla data dell'effettiva restituzione della somma spettante alla Regione;
7. di dare atto che l'obbligazione risulta perfezionata e che il credito è garantito da polizza fideiussoria;
8. di attestare che le risorse introitate, per la quota pari ad euro 16.000,00, saranno assegnate pro-quota ai capitoli di spesa del POR FESR 2014-2020 - Asse 3 TURISMO - 102565 Quota Comunitaria - 102566 Quota Statale - 102567 Quota Regionale;
9. di registrare una minore spesa di euro 24.000,00 a valere sulle somme impegnate nell'esercizio finanziario 2017 con DDR n. 180 del 13.10.2017 e reimputate con delibera di Giunta regionale n. 484 del 17/4/2018 nell'esercizio finanziario 2018, secondo la sotto evidenziata ripartizione:

Capitolo	Articolo Codice V livello P.d.C.	Impegno	Anno 2018 (Minore spesa)
102565/U - quota comunitaria	Art. 8 U.2.03.03.03.999	4423/18	-12.000,00
102566/U - quota statale		4425/18	-8.400,00
102567/U - quota regionale		4426/18	-3.600,00
Totale			-24.000,00

10. di disporre per la quota comunitaria e statale la riduzione dei seguenti accertamenti d'entrata, registrati nell'esercizio finanziario 2017 con DDR n. 180 del 13.10.17 e reimputati con DGR n. 484 del 17/4/2018 nell'esercizio finanziario 2018, correlati ai sopra indicati impegni di spesa posti in economia:

Capitolo	Codice V livello P.d.C.	Accertamento	Anno 2018 (Minore entrata)
100836/E - quota comunitaria	E.4.02.05.03.001	1209/18	-12.000,00
100837/E - quota statale	E.4.02.01.01.001	1210/18	-8.400,00
Totale			- 20.400,00

11. di dare atto che le minori spese e le minori entrate registrate con il presente provvedimento andranno ad incrementare pro-quota gli stanziamenti dei sopra indicati capitoli di spesa ed entrata a valere sull'esercizio 2018 del bilancio di previsione 2018-2020;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria e alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
13. di notificare il presente provvedimento alla ditta Amrozinska Malgorzata Anna;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Stefano Sisto

(Codice interno: 380156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 185 del 01 agosto 2018

Bando 2018 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Deliberazione n. 706 del 21 maggio 2018. Impegno e liquidazione dell'acconto ai beneficiari. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'impegno di spesa di €289.995,91 ed alla liquidazione dell'acconto di euro 144.997,98 a favore delle forme associate delle Pro Loco che hanno presentato domanda di partecipazione al bando in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con deliberazione n. 706 del 21 maggio 2018 la Giunta regionale ha approvato il bando per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;

alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, fissata per il 9 luglio 2018, sono pervenute complessivamente 27 domande di contributo, 7 presentate da parte dei Comitati provinciali e 20 da parte dei Consorzi di Pro Loco;

in base al punto 13 del Bando "Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo" le iniziative di promozione e valorizzazione turistica locale dovranno essere realizzate successivamente alla presentazione della domanda di contributo e concludersi entro il 30 novembre 2018 e, come previsto dal punto n. 14 "Modalità di rendicontazione" la rendicontazione delle azioni realizzate deve intervenire entro 30 giorni dal termine della conclusione del programma;

DATO ATTO CHE

Il punto 13 comma 3 del Bando prevede che il contributo sia erogato in due quote, un acconto del 50% successivamente al decreto di approvazione della graduatoria ed il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte [...];

il punto 11 del Bando denominato "Valutazione delle domande di contributo - Priorità e preferenze", prevede la costituzione di una Commissione Tecnica di valutazione, composta da tre dipendenti regionali esperti del settore, alla quale demandare il compito di valutare le domande di contributo presentate dai Comitati provinciali e dai Consorzi di Pro Loco al fine di stilare la graduatoria delle domande ammissibili e non ammissibili;

con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 128 del 18 giugno 2018 è stata appositamente nominata la Commissione Tecnica di valutazione delle domande di contributo per accertare la regolarità e l'ammissibilità delle 27 domande presentate;

DATO ATTO CHE

la Commissione Tecnica di valutazione si è riunita in data 23 luglio 2018 e che le risultanze finali dell'attività istruttoria, il cui verbale è agli atti della Direzione Turismo, sono di n. 27 domande ammesse a contributo;

CONSIDERATO CHE

con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 182 del 26 luglio 2018 sono state fatte proprie le risultanze finali delle operazioni di valutazione delle domande da parte della Commissione Tecnica di valutazione ed è stata approvata la graduatoria finale delle domande ammettendo a contributo 7 Comitati provinciali e 20 Consorzi di Pro Loco;

che in data 27 luglio 2018, nota prot. n. 315601 è stata inviata ai beneficiari ammessi al contributo la comunicazione di ammissione, allegando il decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 182 del 26 luglio 2018, che riporta la graduatoria dei progetti ammessi ed approva la modulistica per la rendicontazione delle spese;

il punto n. 13 del bando "Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo" prevede che il contributo sia erogato in due quote, un acconto del 50% successivamente al Decreto di approvazione delle graduatorie ed il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute conformi al preventivo di spesa presentato;

RITENUTO CHE

sussistano le condizioni per poter procedere all'impegno dell'importo complessivo relativo al contributo regionale pari ad €

289.995,91 e alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo come previsto dal punto n. 13 del bando, e che gli importi assegnati a ciascun beneficiario sono quelli indicati nelle tabelle sotto riportate:

	Comitati provinciali	Contributo regionale 80%	Contributo Beneficiario 20%	Totale Progetto	Acconto 50%	c.f./P. IVA
1	UNPLI Belluno	€20.413,60	€5.103,40	€25.517,00	€10.206,80	93003550253
2	UNPLI Padova	€24.000,00	€6.000,00	€30.000,00	€12.000,00	91000440288
3	UNPLI Rovigo	€18.396,24	€4.599,06	€22.995,30	€9.198,12	91000500297
4	UNPLI Treviso	€24.000,00	€6.000,00	€30.000,00	€12.000,00	01991210269
5	UNPLI Venezia	€17.189,17	€4.297,29	€21.486,46	€8.594,58	90113450275
6	UNPLI Vicenza	€24.000,00	€6.000,00	€30.000,00	€12.000,00	95020830246
7	UNPLI Verona	€12.000,00	€3.000,00	€15.000,00	€6.000,00	92004190234
	Totali	€139.999,01	€34.999,75	€174.998,76	€69.999,50	

Consorzi di Pro Loco		Contributo regionale 80%	Contributo Beneficiario 20%	Totale Progetto	Acconto 50%	c.f./P. IVA
Provincia di Belluno						
1	Pedemontana Val Belluna	€7.600,00	€1.900,00	€9.500,00	€3.800,00	93003770257
2	Valcison	€7.488,00	€1.872,00	€9.360,00	€3.744,00	00670500255
Provincia di Padova						
1	Atesino	€8.558,55	€2.139,64	€10.698,19	€4.279,28	03547770283
2	Graticolato Romano	€8.558,55	€2.139,64	€10.698,19	€4.279,28	92013890287
3	Euganeo	€8.558,55	€2.139,64	€10.698,19	€4.279,28	91008150285
Provincia di Rovigo						
1	Delta del Po	€10.810,80	€2.702,70	€13.513,50	€5.405,40	90014290291
Provincia di Treviso						
1	La Castellana	€8.458,40	€2.114,60	€10.573,00	€4.229,20	02461820264
2	Opitergino Mottense	€9.509,60	€2.377,40	€11.887,00	€4.754,80	02490870264
3	Quartier del Piave	€10.410,40	€2.602,60	€13.013,00	€5.205,20	91003070264
Provincia di Venezia						
1	Dal Sile al Piave	€5.813,61	€1.453,40	€7.267,01	€2.906,80	93023790277
2	Del Decumano	€5.808,00	€1.452,00	€7.260,00	€2.904,00	02179220278
Provincia di Vicenza						
1	Alto Astico e Posina	€11.058,40	€2.764,60	€13.823,00	€5.529,20	92002180245
2	Altopiano 7 Comuni	€7.481,60	€1.870,40	€9.352,00	€3.740,80	93001400246
3	Colli Berici Basso Vicentino	€10.008,00	€2.502,00	€12.510,00	€5.004,00	95019950245
4	La Serenissima Agno Chiampo	€5.280,00	€1.320,00	€6.600,00	€2.640,00	90000130246
Provincia di Verona						
1	Baldo Garda	€4.918,91	€1.229,73	€6.148,64	€2.459,46	90001300236
2	Basso Veronese	€4.918,91	€1.229,73	€6.148,64	€2.459,46	03159140239
3	Lessinia	€4.918,91	€1.229,73	€6.148,64	€2.459,46	93010310238
4	Valpolicella	€4.918,80	€1.229,70	€6.148,50	€2.459,40	93135800238
5	Verona Est	€4.918,91	€1.229,73	€6.148,64	€2.459,46	92000540234
	Totali	€149.996,90	€37.499,24	€187.496,14	€74.998,48	

VISTI:

la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e s.m.i.;

la l. r. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

la legge regionale del 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";

la legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11 gennaio 2018 che assegna il capitolo di spesa 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34)" alla titolarità del centro di responsabilità Direzione Turismo;

la deliberazione di Giunta regionale n. 706 del 21 maggio 2018;

il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 182 del 26 luglio 2018 che approva la graduatoria dei beneficiari ammessi e la modulistica per la rendicontazione;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare per le motivazioni indicate in premessa, a favore dei Comitati Provinciali e dei Consorzi di Pro Loco, elencati nelle tabelle riportate nelle premesse, la somma totale di euro 289.995,91, imputando la spesa al capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34)" Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U.1.04.04.01.001 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'articolo n. 56, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 118/2011;
4. di dare atto che le attività per le quali si provvede all'impegno di spesa con il presente provvedimento saranno realizzate entro il corrente esercizio finanziario;
5. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
6. di liquidare, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, la quota di obbligazione già esigibile a favore dei Comitati Provinciali e dei Consorzi di Pro Loco elencati pari ad euro 144.997,98 a valere sull'impegno di cui al punto 2, pari alla prima quota del 50%, suddivisa per ciascun beneficiario come da tabelle che seguono:

per i Comitati Provinciali in totale euro 69.999,50 così suddivisi:

	Comitati provinciali	Contributo regionale 80%	Contributo Beneficiario 20%	Totale Progetto	Acconto 50%	c.f./P. IVA
1	UNPLI Belluno	€20.413,60	€5.103,40	€25.517,00	€10.206,80	93003550253
2	UNPLI Padova	€24.000,00	€6.000,00	€30.000,00	€12.000,00	91000440288
3	UNPLI Rovigo	€18.396,24	€4.599,06	€22.995,30	€9.198,12	91000500297
4	UNPLI Treviso	€24.000,00	€6.000,00	€30.000,00	€12.000,00	01991210269
5	UNPLI Venezia	€17.189,17	€4.297,29	€21.486,46	€8.594,58	90113450275
6	UNPLI Vicenza	€24.000,00	€6.000,00	€30.000,00	€12.000,00	95020830246
7	UNPLI Verona	€12.000,00	€3.000,00	€15.000,00	€6.000,00	92004190234
	Totali	€139.999,01	€34.999,75	€174.998,76	€69.999,50	

per i Consorzi di Pro Loco in totale euro 74.998,48 così suddivisi:

Consorzi di Pro Loco		Contributo regionale 80%	Contributo Beneficiario 20%	Totale Progetto	Acconto 50%	c.f./P. IVA
Provincia di Belluno						
1	Pedemontana Val Belluna	€7.600,00	€1.900,00	€9.500,00	€3.800,00	93003770257
2	Valcisonon	€7.488,00	€1.872,00	€9.360,00	€3.744,00	00670500255
Provincia di Padova						
1	Atesino	€8.558,55	€2.139,64	€10.698,19	€4.279,28	03547770283
2	Graticolato Romano	€8.558,55	€2.139,64	€10.698,19	€4.279,28	92013890287
3	Euganeo	€8.558,55	€2.139,64	€10.698,19	€4.279,28	91008150285
Provincia di Rovigo						
1	Delta del Po	€10.810,80	€2.702,70	€13.513,50	€5.405,40	90014290291
Provincia di Treviso						
1	La Castellana	€8.458,40	€2.114,60	€10.573,00	€4.229,20	02461820264
2	Opitergino Mottense	€9.509,60	€2.377,40	€11.887,00	€4.754,80	02490870264
3	Quartier del Piave	€10.410,40	€2.602,60	€13.013,00	€5.205,20	91003070264
Provincia di Venezia						
1	Dal Sile al Piave	€5.813,61	€1.453,40	€7.267,01	€2.906,80	93023790277
2	Del Decumano	€5.808,00	€1.452,00	€7.260,00	€2.904,00	02179220278
Provincia di Vicenza						
1	Alto Astico e Posina	€11.058,40	€2.764,60	€13.823,00	€5.529,20	92002180245
2	Altopiano 7 Comuni	€7.481,60	€1.870,40	€9.352,00	€3.740,80	93001400246
3	Colli Berici Basso Vicentino	€10.008,00	€2.502,00	€12.510,00	€5.004,00	95019950245
4	La Serenissima Agno Chiampo	€5.280,00	€1.320,00	€6.600,00	€2.640,00	90000130246
Provincia di Verona						
1	Baldo Garda	€4.918,91	€1.229,73	€6.148,64	€2.459,46	90001300236
2	Basso Veronese	€4.918,91	€1.229,73	€6.148,64	€2.459,46	03159140239
3	Lessinia	€4.918,91	€1.229,73	€6.148,64	€2.459,46	93010310238
4	Valpolicella	€4.918,80	€1.229,70	€6.148,50	€2.459,40	93135800238
5	Verona Est	€4.918,91	€1.229,73	€6.148,64	€2.459,46	92000540234
Totali		€149.996,90	€37.499,24	€187.496,14	€74.998,48	

7. di rinviare ad un successivo decreto la liquidazione del saldo, che avverrà a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute conformi al preventivo di spesa presentato e che dovrà avvenire entro 30 giorni dal 30 novembre 2018 come indicato all'art. 13 del Bando;
8. di prevedere la restituzione delle somme non utilizzate qualora l'importo rendicontato risulti inferiore alla prima quota del 50% di cui si dispone la liquidazione con il presente decreto così come indicato nell'art. 16 "Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo";
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i;
12. di notificare il presente decreto ai beneficiari dell'impegno di cui al punto 6 ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Stefano Sisto

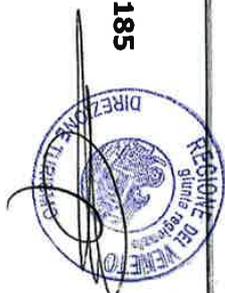

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 01/08/2018, n. 185

Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Denominazione Soggetto	Scadenze					Totale
		2018	2019	2020	Altri anni		
00009463	CONSORZIO PRO LOCO VAL CISONON	7.488,00	0,00	0,00	0,00	7.488,00	
00023760	COMITATO PROVINCIALE UNPLI DI TREVISO	24.000,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	
00025724	CONSORZIO PRO LOCO DEL DECIUMANO	5.808,00	0,00	0,00	0,00	5.808,00	
00028709	CONSORZIO DELLE PRO LOCO DELLA CASTEL- LANA	8.458,40	0,00	0,00	0,00	8.458,40	
00039368	CONSORZIO PRO LOCO DEL QUARTIER DEL PIAVE	10.410,40	0,00	0,00	0,00	10.410,40	
00039640	CONSORZIO PRO LOCO VERONA EST	4.918,91	0,00	0,00	0,00	4.918,91	
00039831	COMITATO PROVINCIALE UNPLI VERONA	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	
00039982	CONSORZIO PRO LOCO DEL GRATTICOLATO ROMANO	8.558,55	0,00	0,00	0,00	8.558,55	
00040881	CONSORZIO PRO LOCO LESSINIA	4.918,91	0,00	0,00	0,00	4.918,91	
00041856	COMITATO PROVINCIALE UNPLI VICENZA	24.000,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	
00068024	CONSORZIO DELLE PRO LOCO DEL BALDO/GARDA	4.918,91	0,00	0,00	0,00	4.918,91	
00077245	CONSORZIO ATESINO DELLE PRO LOCO	8.558,55	0,00	0,00	0,00	8.558,55	
00081407	CONSORZIO PRO LOCO BASSO VERONESE	4.918,91	0,00	0,00	0,00	4.918,91	
00081982	CONSORZIO DELLE PRO LOCO DELLA VALPOLICELLA -VERONA -	4.918,80	0,00	0,00	0,00	4.918,80	
00097311	CONSORZIO EUGANEO PRO LOCO PADOVA SUD OVEST	8.558,55	0,00	0,00	0,00	8.558,55	
00141897	COMITATO PROVINCIALE PRO LOCO DI PADOVA	24.000,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	
00145731	CONSORZIO DI PRO LOCO DAL SILE AL PIAVE	5.813,61	0,00	0,00	0,00	5.813,61	
00147237	CONSORZIO PRO LOCO COLLI BERICI-BASSO VICENTINO	10.008,00	0,00	0,00	0,00	10.008,00	
00150758	UNPLI-UNIONE NAZIONALE DELLE PRO LOCO D'ITALIA - COMMITATO PROVINCIALE DI ROVIGO	18.396,24	0,00	0,00	0,00	18.396,24	
00152918	CONSORZIO PRO LOCO PEDEMONTANE VALBELLUNA	7.600,00	0,00	0,00	0,00	7.600,00	
00155638	CONSORZIO PRO LOCO ALTOPIANO 7 COMUNI	7.481,60	0,00	0,00	0,00	7.481,60	
00165082	COMITATO PROVINCIALE UNPLI VENEZIA	17.189,17	0,00	0,00	0,00	17.189,17	
00165101	CONSORZIO PRO LOCO OPTERGINO MOTTENSE	9.509,60	0,00	0,00	0,00	9.509,60	




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 01/08/2018, n. 185

Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari Denominazione Soggetto	Scadenze					Totale
		2018	2019	2020	Altri anni	Totale	
00165103	COMITATO PRO LOCO UNPLI BELLUNO	20.413,60	0,00	0,00	0,00	20.413,60	
00166952	CONSORZIO DI PRO LOCO ALTO ASTICO E POSINA	11.058,40	0,00	0,00	0,00	11.058,40	
00169968	CONSORZIO PRO LOCO DELTA DEL PO	10.810,80	0,00	0,00	0,00	10.810,80	
00170014	CONSORZIO PRO LOCO LA SERENISSIMA AGNO CHIAMPPO	5.280,00	0,00	0,00	0,00	5.280,00	
	Totale	289.995,91	0,00	0,00	0,00	289.995,91	





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 01/08/2018, n. 185



Anno 2018

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo					
				A	B	C	D	E		G	H	I		
I 2018	00006892	000 U	102295	013	Non Commerciale	0701	U.1.04.04.01.001	04,7	8	1040401001	3	3		289.995,91
Totale Impegni:											289.995,91			
Totale 2018											289.995,91			
Totale Complessivo											289.995,91			

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra contabilità

24 SET. 2018

Dott.ssa Maria-Chiara Baruffi

IL DIRETTORE

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 380097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 398 del 12 settembre 2018

Decreto a contrarre per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi professionali specializzati in marketing territoriale e comunicazione turistica per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019. CUP: J29D17000780005; CIG. Z5524DFBB0. [Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1944 del 6.12.2017 (pubblicata sul BURV n. 3 del 9.01.2018), l'avvio di una procedura tramite sistema MEPA rivolta all'individuazione dei servizi professionali specializzati in marketing territoriale e comunicazione turistica per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020. La procedura avviene in applicazione del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017.

Il Direttore

VISTE la decisione C (2015) 9342 del 15.12.2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché cofinanziato dai fondi nazionali dei 2 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione;

la DGR n. 256 del 8.03.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

la DGR n. 531 del 28.04.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle candidature delle Strutture regionali al primo Bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020 ricadente nella tipologia "Standard plus", tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto quale Partner del Progetto CULTOURITHR, dando mandato alle Strutture regionali interessate di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali;

la DGR n. 669 del 16.05.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della proroga del termine di scadenza del citato pacchetto di bandi al 22 maggio 2017 e delle modifiche assunte dal Progetto CULTOURITHR che, in seguito ad ulteriori accordi tra i partner, è stato ridenominato INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver) ed è stato parzialmente modificato nel budget e nella partnership;

la DGR n. 1944 del 6.12.2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del primo Bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020, tra i quali risulta vincitore anche il progetto INNOCULTOUR con Capofila DELTA 2000 Società Consortile a.r.l. di Ostellato (FE) e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di dare avvio alle attività progettuali e ai conseguenti adempimenti amministrativi e di spesa;

PRESO ATTO del contenuto del Progetto INNOCULTOUR che nasce per capitalizzare i risultati di un precedente progetto IPA Adriatico (MUSEUMCULTOUR) stimolando ulteriori sinergie tra i partner e la condivisione di modelli efficaci di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale integrato con l'offerta turistica, utilizzando gli strumenti tecnologici più innovativi, coinvolgendo le industrie culturali creative e influenzando la definizione delle politiche regionali; partner del progetto, oltre alla Regione del Veneto, sono i seguenti soggetti: DELTA 2000 Società Consortile a.r.l. di Ostellato (FE) come Lead Partner, la Regione Molise, RERA - Agenzia di Sviluppo Spalato - Dalmatia County di Spalato e il Museo di Storia Naturale di Rijeka;

CONSIDERATO in particolare che il progetto prevede la creazione di un gruppo tecnico di esperti in materia di turismo e cultura di cui faranno parte rappresentanti regionali e nazionali di Italia e Croazia per selezionare ed esaminare le migliori pratiche in materia di promozione culturale e turistica integrate con gli strumenti propri delle tecnologie di informazione di comunicazione (ICT); a tal fine si rende necessario per la Regione del Veneto individuare una figura professionale esperta in

marketing territoriale e comunicazione turistica per garantire una partecipazione qualificata del Veneto ai lavori del gruppo tecnico e per fornire il necessario supporto ai propri Project Manager e Communication Manager per il raggiungimento dei risultati attesi sopra indicati;

che, quindi, la presente RdO è rivolta all'individuazione di una figura professionale esperta in marketing territoriale e comunicazione turistica cui viene richiesto: garantire la presenza, in rappresentanza della Regione del Veneto, alle riunioni del Technical Tourism and Culture Expert Group (TTCEG) quale sede operativa di confronto tra gli esperti indicati da ciascun partner del progetto; interagire con i responsabili del Museo Civico della Laguna Sud di Chioggia e del Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo per conoscere gli istituti, la loro organizzazione interna e approfondirne gli aspetti gestionali, culturali e turistici anche in relazione alle possibili potenzialità economiche di sviluppo; provvedere alla raccolta di dati inerenti l'offerta culturale e turistica per redigere una proposta di promozione dei due musei veneti coinvolti nel progetto; supportare le attività della Joint Call Competition rivolto alle industrie creative che avrà come obiettivo la selezione delle migliori idee che riguardano l'integrazione della cultura tradizionale relativa al patrimonio culturale con la tecnologia dell'informazione e della comunicazione; fornire assistenza al Project Manager e al Communication Manager della Regione del Veneto nel predisporre le attività di confronto pubblico all'interno di quattro workshop con sede a Chioggia, Venezia e Rovigo (la cui organizzazione spetta ad altro Operatore Economico) che coinvolgeranno imprese culturali e creative, studenti, stakeholder e rappresentanti delle principali realtà istituzionali ed economiche delle comunità interessate; relazionare, con cadenza almeno trimestrale, agli Uffici regionali competenti della Stazione Appaltante sullo stato di avanzamento dei lavori;

che, per la realizzazione delle succitate attività, che richiedono una peculiare ed elevata professionalità e competenza tecnica, risulta necessario provvedere all'acquisizione esterna dei suddetti servizi;

RITENUTO che l'organizzazione di quanto sopra comprenda le prestazioni richiamate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

VERIFICATO che lo stanziamento previsto dal budget del progetto per la fornitura del servizio in oggetto è pari a Euro 10.840,00 al netto dell'IVA ordinaria al 22%, per complessivi Euro 13.224,80 e che pertanto, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 (novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017, in vigore dal 20.05.2017) e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 4, di attuazione del succitato D.Lgs 50/2016 recanti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, la Stazione appaltante può procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici per la fornitura dei servizi indicati;

che le linee guida del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020 prevedono che per acquisti di importo netto superiore ad Euro 5.000,00 si debba procedere ad un'indagine di mercato consultando almeno 3 operatori economici;

altresì che, sul portale degli "Acquisti in Rete della PA" gestito dalla Consip S.p.A., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro inerente i servizi da acquisire, i quali risultano al contrario disponibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere f) e h) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54, quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, autorizzando altresì il medesimo Direttore ad impegnare la spesa relativa al presente procedimento per conto dell'Amministrazione, mediante l'adozione degli opportuni atti e provvedimenti amministrativi;

quindi di avviare la procedura negoziata sotto soglia per l'acquisizione dei servizi professionali specializzati in marketing territoriale e comunicazione turistica per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020, mediante ricorso al MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché delle Linee Guida n. 2 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Offerta economicamente più vantaggiosa", rivolta agli operatori economici iscritti e attivi in MEPA - Bando "Servizi di informazione, comunicazione e marketing", con sede legale in Veneto ed Emilia Romagna. La scelta è motivata dall'oggetto stesso del servizio, che richiede prestazioni volte a valorizzare il patrimonio culturale e naturale integrandole con l'offerta turistica. Le attività in oggetto infatti sono strettamente legate alla conoscenza delle peculiarità dell'area geografica interessata dal progetto Innocultour, in particolare di quella direttamente coinvolta negli interventi previsti;

VISTI i Reg.(UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;

la Decisione C (2015) 9342 del 15.12.2015;

il Factsheet n. 6, Project Implementation, vers. n. 1 del 9.04.2018 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020;

i D. Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017;

la L.R. 1/2011;

le Linee Guida ANAC n. 4/2018;

le DGR n. 256/2016, n. 531/2017 e n. 669/2017;

la DGR n. 1944/2017;

il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'**Allegato A** "Condizioni Particolari di Richiesta di Offerta", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di indire la procedura di gara per l'acquisizione dei servizi professionali specializzati in marketing territoriale e comunicazione turistica per attività previste dal progetto INNOCULTOUR, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020, mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con Richiesta di Offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., rivolta agli operatori economici iscritti e attivi in MEPA - Bando "Servizi di informazione, comunicazione e marketing", con sede legale in Veneto ed Emilia Romagna;
4. di individuare, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere f) e h) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54 e dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., quale Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'esecuzione e Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete", il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
5. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto servizio di natura intellettuale ai sensi dell'art. 26, co. 3bis, D. Lgs. 81/2008;
6. di determinare in Euro 10.840,00 al netto dell'IVA la base d'asta per i servizi di cui al precedente punto 3 al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
7. di prenotare l'importo complessivo di Euro 13.224,80 (di cui Euro 10.840,00 a base d'asta ed Euro 2.384,80 per IVA) con imputazione sui capitoli 103676 e 103677 del bilancio di previsione 2018-2020, che presenta sufficiente disponibilità, all'art.016 "Prestazioni professionali specialistiche" P.d.C. e SIOPE 1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	esercizio 2018	esercizio 2019
Cap. 103676, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FESR (85%)	7.494,05	3.747,03
Capitolo 103677, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FdR (15%)	1.322,48	661,24
Complessivi	8.816,53	€4.408,27

8. di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale;
9. di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'aggiudicazione del servizio in argomento;
10. di dare atto che il contratto sarà stipulato nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche del sistema MEPA;

11. di dare atto che qualora la RdO andasse deserta si provvederà ad acquisire i servizi direttamente presso il singolo fornitore, mediante specifica Richiesta di Offerta o Trattativa diretta;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'**Allegato A** nel sito della Regione del Veneto - Sezione "Bandi Avvisi e Concorsi", nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018

pag. 1/14

Condizioni particolari di RDO

ARTICOLO 1 – OGGETTO

La procedura in oggetto è rivolta all'acquisizione di servizi professionali specializzati in marketing territoriale e comunicazione turistica per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019.

CUP: J29D17000780005; CIG: Z5524DFBB0.

ARTICOLO 2 – STAZIONE APPALTANTE

Regione del Veneto – Direzione Beni, Attività culturali e Sport

Cannaregio 168 - 30121 Venezia.

Tel. 041 279 2778 - Fax 041 279 2794.

Posta elettronica certificata: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

Posta elettronica: beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it.

ARTICOLO 3 – PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

La procedura in oggetto è indetta nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., art. 36, comma 2, lettera b).

ARTICOLO 4 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E TERMINI DI ESECUZIONE

Le presenti Condizioni particolari di RDO hanno ad oggetto l'acquisizione di servizi professionali a supporto della Stazione Appaltante per attività di marketing territoriale e di comunicazione turistica riguardanti i due siti culturali presenti nel Veneto e interessati dal progetto INNOCULTOUR: il Museo della Laguna Sud di Chioggia, di proprietà del Comune di Chioggia e il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo, di proprietà del Comune di Rovigo.

La durata contrattuale sarà a decorrere dalla stipula fino a due mesi successivi allo scadere ufficiale del progetto INNOCULTOUR, vale a dire al 31/08/2019.

La RDO è rivolta a Operatori Economici abilitati sulla piattaforma MEPA presenti nella categoria "Servizi di informazione, comunicazione e marketing" in possesso di professionalità con competenze nelle seguenti materie: strategie di marketing e di branding territoriale, comunicazione turistica, processi partecipativi nella definizione dell'offerta turistica.

Le prestazioni richieste riguarderanno il supporto alla Stazione Appaltante nelle seguenti attività:

- partecipazione di n. 1 professionista alle riunioni del Technical Tourism and Culture Expert Group (TCEG) previsto dal progetto INNOCULTOUR quale sede operativa di confronto tra gli esperti indicati da ciascun partner del progetto (oltre a Regione del Veneto, Regione Molise, Museo di Storia Naturale di Fiume, RERA Agenzia di Sviluppo Territoriale di Spalato e il Lead Partner Delta2000);
- interazione con i responsabili del Museo Civico della Laguna sud di Chioggia e del Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo per conoscere e approfondire gli aspetti gestionali, culturali e turistici degli istituti e le potenzialità del territorio;

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018

pag. 2/14

- raccolta dati inerenti l'offerta culturale e turistica e proposta di promozione dei due musei veneti coinvolti dalla Regione del Veneto nel progetto INNOCULTOUR – il Museo della Laguna Sud di Chioggia, di proprietà del Comune di Chioggia e il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo, di proprietà del Comune di Rovigo – per sviluppare strategie di coinvolgimento, consolidamento e di potenziamento dei pubblici, con particolare attenzione al pubblico dei giovani;
- supporto alle attività della Joint Call Competition, concorso di chiamata congiunta tra i partner rivolto alle industrie creative che avrà come obiettivo la selezione delle migliori idee che riguardano l'integrazione della cultura tradizionale relativa al patrimonio culturale con la tecnologia dell'informazione e della comunicazione;
- assistenza tecnica alla Stazione Appaltante nel fornire i contenuti per le attività di confronto pubblico (workshop) previste sui temi del marketing territoriale e della promozione turistica con sede a Chioggia, a Venezia e a Rovigo (la cui organizzazione spetta ad altro Operatore Economico) al fine di raccogliere dai soggetti coinvolti nelle pratiche partecipative - istituti scolastici superiori con relativi docenti e studenti, imprese culturali e creative, stakeholder e rappresentanti delle principali realtà istituzionali ed economiche delle comunità interessate – suggerimenti e proposte.

Le mansioni specifiche dell'Operatore Economico sono dettagliate nella tabella in APPENDICE A alle presenti Condizioni particolari di RDO.

La Stazione Appaltante si riserva di stilare e comunicare all'Aggiudicatario il cronoprogramma delle incombenze relative alle attività complessive, e le eventuali modifiche dello stesso, al fine di consentire all'Aggiudicatario di coordinarsi e di organizzarsi operativamente per l'espletamento delle prestazioni appaltate.

A ulteriore precisazione di quanto sopra, si fa presente che non esiste al momento un calendario delle riunioni previste per il Technical Tourism and Culture Expert Group (TTCEG) per la cui convocazione sarà referente il Lead Partner del Progetto INNOCULTOUR.

La Stazione Appaltante assumerà un ruolo di coordinamento/direzione rispetto alle attività poste in essere dall'Aggiudicatario nella prestazione dei servizi appaltati.

All'Aggiudicatario non sarà concessa la facoltà di subappaltare il servizio.

ARTICOLO 5 - LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

In considerazione delle caratteristiche peculiari del servizio, l'Operatore Economico, nell'arco dell'incarico, dovrà assicurare, quando richiesto dalle attività oggetto del presente appalto, la presenza fisica presso le sedi dei musei veneti coinvolti nel progetto (Museo Civico della Laguna Sud di Chioggia, Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo) e nelle sedi di riunione (al momento non indicabili) del Technical Tourism and Culture Expert Group (TTCEG), e comunque nell'ambito dell'area ammissibile del programma Italia-Croazia 2014-2020.

Per un ottimale svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, l'Operatore Economico dovrà, inoltre, conferire con la Stazione Appaltante o tramite presenza fisica nella sede della Stazione Appaltante medesima (Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia) o tramite videoconferenza almeno una volta ogni tre mesi nel corso della durata dell'incarico.

ARTICOLO 6 - AMMONTARE DELL'APPALTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018

pag. 3/14

L'importo a base d'appalto è di Euro 10.840,00 al netto dell'IVA, per complessivi Euro 13.224,80 e si intende onnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme e alle prescrizioni delle presenti Condizioni particolari di RDO.

Tale importo è da ritenersi comprensivo delle spese per le missioni in Italia e nell'area del Programma, intendendosi come sede di partenza Venezia.

I costi da rischi da interferenza sono quantificati pari a zero, trattandosi di "servizi di natura intellettuale" (vd. *Determinazione ex AVCP - ora ANAC - n. 3/2008 del 05/03/2008*). Trattandosi di servizi di natura intellettuale, non si applica l'obbligo di indicare in offerta economica i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del co. 10 dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La Stazione Appaltante procederà al pagamento del corrispettivo in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006. Verranno, inoltre, applicate le regole di contabilità introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, previa presentazione di regolare documentazione amministrativo-contabile.

L'aggiudicatario potrà presentare richiesta di pagamento su base bimestrale accompagnata da relazione dell'avanzamento delle attività rispetto al cronoprogramma concordato al momento dell'affidamento e aggiornato in base all'avanzamento del Progetto.

Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta, una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta. Alla presentazione della richiesta di saldo finale dovrà essere allegata una relazione finale che dovrà illustrare i principali risultati raggiunti. Tale relazione sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del vigente Codice degli Appalti.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di pagamento sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La liquidazione degli importi avverrà entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità da parte dell'Amministrazione sulla regolare esecuzione dei servizi ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Eventuali contestazioni interromperanno detti termini. Il termine è in ogni caso subordinato alla verifica delle fatture, nonché al regolare svolgimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente.

Dovrà essere utilizzata la fatturazione elettronica secondo il formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 03/04/2013, entrato in vigore il 06/06/2013. Il CODICE UNIVOCO UFFICIO da indicare nelle fatture elettroniche indirizzate alla Stazione Appaltante è il seguente: **7QDL4H**.

Il Contraente dovrà riportare per intero sulla fattura la dicitura che verrà successivamente comunicata dalla Stazione Appaltante.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa all'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5-bis del Codice degli Appalti, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018

pag. 4/14

circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

La Stazione Appaltante attuerà un monitoraggio tecnico, amministrativo, finanziario costante del contratto tramite il funzionario tecnico regionale di riferimento (individuato successivamente all'ordine dal RUP), al fine di assicurare il corretto svolgimento del rapporto contrattuale e determinare eventuali carenze rispetto a quanto contrattualmente previsto. L'Aggiudicatario s'impegna quindi a prestare la massima collaborazione in questo senso.

ARTICOLO 7 - DURATA DEL CONTRATTO, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della *RdO (Richiesta di Offerta in via telematica)* su piattaforma CONSIP relativa alle presenti Condizioni particolari di RDO avverrà con il CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA individuata sulla base del MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Il contratto derivante dalla presente procedura sarà valido dalla data di stipula del contratto fino al 31/08/2019.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta (purché valida, congrua e conveniente) ovvero di non aggiudicare qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

In caso di decadenza dall'aggiudicazione dell'Offerente che abbia presentato l'offerta migliore (inclusa l'ipotesi di fallimento dello stesso), la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria a partire dal secondo classificato. Analoga facoltà sussiste nell'ipotesi di risoluzione contrattuale.

Ai fini della partecipazione l'Offerente dovrà – pena di esclusione dalla procedura – dichiarare la non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, co. 9, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che presentino: 1) offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nelle Condizioni particolari di RDO; 2) offerte che siano sottoposte a condizione; 3) offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura; 4) offerte incomplete e/o parziali; 5) offerte di servizi che non rispettino le caratteristiche stabilite nella Condizioni particolari di RDO, ovvero di servizi connessi offerti con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nelle succitate Condizioni.

ARTICOLO 8 - COMUNICAZIONI

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

ARTICOLO 9 - FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta da presentare (redatta in lingua italiana) dovrà essere così composta a pena di esclusione:

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018

pag. 5/14

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- 1) DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) di cui all'art. 85 del D.lgs.50/2016, sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, redatto in conformità al modello scaricabile dalla piattaforma MEPA. Il documento dovrà, a pena di esclusione, essere compilato nelle parti di interesse e sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente dotato dei poteri necessari per impegnare lo stesso nella presente procedura;
- 2) copia delle Condizioni particolari di RDO firmata digitalmente per accettazione piena e incondizionata delle relative statuizioni;
- 3) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'operatore economico nella presente procedura da compilarsi secondo il modello di cui all'APPENDICE B.

In caso di irregolarità e/o omissioni relative alla suddetta documentazione amministrativa l'amministrazione regionale attiverà il c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Essa dovrà contenere:

- 1) Presentazione breve (massimo 3600 battute, spazi inclusi, in lingua italiana) del profilo professionale e/o aziendale dell'Operatore Economico e delle competenze tecniche e delle esperienze maturate nelle seguenti materie: strategie di marketing e di branding territoriale, comunicazione turistica, processi partecipativi nella definizione dell'offerta turistica;
- 2) Portfolio aziendale e/o curriculum professionale dell'Operatore Economico.

DOCUMENTAZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà riportare l'importo complessivo (al netto dell'IVA) per la fornitura dei servizi di cui alle presenti Condizioni particolari di RDO.

L'offerta economica sarà formulata a ribasso sull'importo a base d'asta di **Euro 10.840,00 al netto dell'IVA, per complessivi Euro 13.224,80.**

L'offerta dovrà essere accompagnata da dichiarazione contenente l'impegno del Concorrente a mantenere la stessa valida/impegnativa per n. 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla Stazione Appaltante.

ATTENZIONE: A PENA DI ESCLUSIONE, I DATI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA DOVRANNO ESSERE RIPORTATI SOLO NELL'OFFERTA ECONOMICA.

ARTICOLO 10 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO E DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Aggiudicatario risponderà nei confronti della Regione del Veneto per l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, essendo responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione dei servizi offerti.

Nell'esecuzione del contratto l'Aggiudicatario dovrà porre la cura e la diligenza necessarie in relazione alla tipologia delle prestazioni da erogare e si riterrà responsabile per i danni (*diretti o indiretti*) arrecati a persone e/o cose dovuti a negligenza e/o colpa dello stesso ovvero di suoi dipendenti/collaboratori. Esso pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, mantenendo la Regione del Veneto indenne contro eventuali azioni legali/risarcitorie per danni avanzate da terzi.

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018

pag. 6/14

Ai fini del corretto adempimento delle prestazioni appaltate, la Stazione Appaltante s'impegna a mettere a disposizione dell'Aggiudicatario tutti i dati e le informazioni disponibili, utili allo svolgimento dei servizi richiesti, accreditando lo stesso presso i propri Uffici, le Amministrazioni, gli Enti e i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi rientranti nell'ambito delle attività oggetto delle Condizioni particolari di RDO. L'Aggiudicatario si obbliga a: 1) assicurare l'esecuzione delle attività affidate in affiancamento ai competenti Uffici della Stazione Appaltante e degli altri soggetti coinvolti, secondo le tempistiche/modalità/esigenze da questi manifestati; 2) sostenere tutti gli oneri diretti/indiretti necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste e tutti i mezzi d'opera necessari alla corretta esecuzione dei servizi.

L'Aggiudicatario è sottoposto agli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendosi i relativi oneri. Il personale eventualmente addetto alle attività appaltate dovrà essere assunto ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto siglato con l'Aggiudicatario. Quest'ultimo dev'essere altresì in regola con le norme disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 della L. n. 68 del 12/05/1999 e ss.mm.ii.

Tra la Stazione Appaltante e l'Aggiudicatario sussisterà esclusivamente il rapporto derivante dal contratto oggetto delle presenti Condizioni particolari di RDO, escludendosi ogni rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra la stessa e i dipendenti e/o collaboratori dell'Aggiudicatario, i quali risponderanno del proprio operato unicamente a quest'ultimo.

ARTICOLO 11 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio appaltato verrà aggiudicato sulla base del CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA previsto dalla normativa vigente, ossia all'offerente che offrirà le prestazioni tecnicamente e economicamente più vantaggiose ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. L'esame e la valutazione delle offerte, con riferimento alla DOCUMENTAZIONE TECNICA, sarà demandato a un'apposita COMMISSIONE nominata dal Dirigente della Direzione Beni Attività culturali e Sport dopo la scadenza del termine fissato (tramite la piattaforma MEPA) per la presentazione delle offerte.

Sono ammissibili le offerte tecniche che ottengano un punteggio pari a 25.

Al fine di consentire la valutazione qualitativa dell'offerta, gli elementi da considerare dovranno essere documentati allegando, alla presentazione richiesta nella documentazione tecnica di cui all'art.9, il Portfolio dell'Operatore Economico e/o il Curriculum Vitae relativo alle figure professionali impiegate per le finalità del presente incarico. Per facilitare l'analisi dei suddetti documenti, i CV, allegati in sede di offerta tecnica, dovranno essere predisposti in formato europeo, redatti in lingua italiana e firmati digitalmente.

Gli elementi utilizzati per la valutazione qualitativa dell'offerta, con peso pari a 80 su 100 sono i seguenti:

PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA (POT)		
Num.	Elementi di Valutazione	MAX 80 PUNTI TOTALI, COSÌ SUDDIVISI
1	Esperienza professionale nella partecipazione di progetti di marketing territoriale e di comunicazione turistica (2 punti per progetto; indicare massimo 10 progetti)	Da 0 a 20
2	Esperienza professionale in attività di supporto in progetti europei a tematica culturale e/o turistica (2 punti per progetto; indicare massimo 10 progetti)	Da 0 a 20

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018

pag. 7/14

3	Qualità degli incarichi indicati dall'Operatore Economico al punto 1 (per una adeguata valutazione indicare per ciascun progetto: numero soggetti coinvolti; rilevanza – locale, nazionale, internazionale – dei soggetti coinvolti; valore economico dell'incarico)	Da 0 a 15
4	Qualità degli incarichi indicati dall'Operatore Economico al punto 2 (per una adeguata valutazione indicare per ciascun progetto: numero soggetti coinvolti; rilevanza – locale, nazionale, internazionale – dei soggetti coinvolti; valore economico dell'incarico)	Da 0 a 15
5	Possesso di certificazione di conoscenza della lingua inglese, (livello minimo B2)	Da 0 a 2
6	Possesso di titoli attestanti la partecipazione ad attività di formazione (master, seminari, workshop, corsi) nelle materie inerenti l'oggetto dell'incarico (1 punto per attività; indicare massimo 8 attività)	Da 0 a 8
PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA (POE)		MAX 20 PUNTI
TOTALE (POT + POE)		MAX 100 PUNTI

Relativamente al calcolo del punteggio dell'offerta tecnica (POT: max 80/100 punti), esso sarà determinato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti dalla COMMISSIONE giudicatrice a ciascuno degli Elementi di Valutazione esposti nella tabella di cui sopra, calcolati nelle modalità di seguito esplicitate.

La valutazione dei criteri nn. 1, 2, 5, e 6 avverrà su base oggettiva da parte della Commissione nel suo insieme.

La valutazione dei criteri nn. 3, 4 avverrà da parte di ciascun membro secondo il seguente criterio:

- eccellente 100% del punteggio totale
- buono 70% del punteggio totale
- sufficiente 30% del punteggio totale
- non valutabile 0% del punteggio totale.

Si procederà in seguito ad effettuare la media aritmetica dei punteggi attribuiti. In caso di decimali l'arrotondamento avverrà arrotondando al secondo decimale per eccesso.

IL CALCOLO E L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI RELATIVI ALLE OFFERTE ECONOMICHE (MAX 20/100 PUNTI) VERRA' INVECE EFFETTUATO AUTOMATICAMENTE DALLA PIATTAFORMA MEPA (con adozione della formula "proporzionalità inversa interdipendente"), successivamente all'imputazione manuale dei punteggi tecnici assegnati dalla predetta Commissione.

La graduatoria finale di gara sarà poi determinata dalla sommatoria del punteggio relativo all'offerta tecnica (POT) e di quello relativo all'offerta economica (POE) presentate da ciascun Concorrente.

L'amministrazione procederà al controllo della eventuale anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/16.

ARTICOLO 12 – COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport e sarà composta da n. 3 membri individuati all'interno dell'organizzazione dell'Ente, competenti nelle materie oggetto del presente affidamento.

ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E SEGRETEZZA

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018

pag. 8/14

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base alle presenti Condizioni particolari di RDO, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate del D. Lgs. n. 196/2003, con riferimento all'art. 11 e al Regolamento 2016/679/UE.

L'Aggiudicatario dovrà impegnarsi affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui venga a conoscenza o in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati/trattati come riservati.

Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte dell'Aggiudicatario per fini diversi da quelli previsti dall'appalto. Tali vincoli di riservatezza opereranno anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

Per i compiti/funzioni affidategli, inoltre, l'Aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi del D. Lgs. n.196/2003. Lo stesso dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti/rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione/misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nelle presenti Condizioni particolari di RDO ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

ARTICOLO 14 – PENALITÀ

In caso di ritardato o parziale adempimento del contratto, la Stazione Appaltante, in relazione alla gravità dell'inadempimento, potrà irrogare una penale nell'ammontare stabilito in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. E' ammessa, su motivata richiesta dell'Aggiudicatario, la totale/parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile allo stesso. L'ammontare delle penalità verrà addebitato sui crediti dell'Aggiudicatario relativi al contratto cui si riferiscono. Le penalità sono notificate all'esecutore del servizio in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora e ogni atto o procedimento giudiziale.

E' comunque fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei maggiori danni subiti.

ARTICOLO 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art.1454 del Codice Civile e ss.gg., con riserva del risarcimento dei danni subiti qualora le prestazioni richieste non vengano effettuate secondo quanto pattuito e l'Aggiudicatario - diffidato per iscritto alla puntuale esecuzione delle stesse - non provveda (entro n. 3 gg dalla comunicazione) a sanare le inadempienze. In caso di risoluzione trova applicazione l'art. 110, co. 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il provvedimento di risoluzione contrattuale sarà regolarmente notificato all'Aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. La Stazione Appaltante potrà procedere con l'esecuzione in danno, imputando all'Aggiudicatario la maggior spesa dalla medesima sostenuta e avrà diritto (ai fini dell'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto) di rivalersi sulle somme dovute all'Aggiudicatario e non ancora liquidate, salva ogni ulteriore rivalsa per qualsivoglia danno/spesa dalla stessa sostenuti.

ARTICOLO 16 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicatario s'impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. Esso, pertanto, dovrà far pervenire la dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i - anche non in via esclusiva - al presente appalto nonché la generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate a operare su detto/i conto/i.

L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai succitati dati e s'impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura competente della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/subcontraente) ai predetti obblighi di tracciabilità finanziaria.

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018

pag. 9/14

ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE

Responsabile Unico del Procedimento - RUP è il Direttore pro tempore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport della Regione del Veneto, Cannaregio 168, 30121 - Venezia, Tel. 041/2792411, Fax 041/2792783.
Il RUP svolgerà altresì il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del contratto.

ARTICOLO 18 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto d'appalto è esclusivamente competente il Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ARTICOLO 19 – CLAUSOLA RISOLUTIVA CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere dal contratto, qualora i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a., ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato ed il Fornitore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999.

ARTICOLO 20 – RINVIO AL CODICE APPALTI

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Condizioni particolari di RDO, trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 56/2017.

DIREZIONE
BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT
Il Direttore
Maria Teresa De Gregorio

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018
10/14

pag.

APPENDICE A

MANSIONI SPECIFICHE DELL'OPERATORE ECONOMICO

(fonte: application form ID 10041182 – 2014-2020 Interreg V-A, Italy-Croatia CBC Programme, Project INNOCULTOUR)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

INNOCULTOUR è un progetto europeo finanziato dal programma Interreg Italy-Croatia 2014 - 2020. Il termine INNOCULTOUR richiama il significato del progetto: INNOVATION AND PROMOTION OF ADRIATIC CULTURAL HERITAGE AS A TOURISM INDUSTRY DRIVER (innovazione e promozione del patrimonio culturale dell'Adriatico come driver per lo sviluppo turistico).

Il progetto ha una durata di 18 mesi (da gennaio 2018 a giugno 2019), ma di fatto è iniziato a metà marzo con il kick-off meeting che si è tenuto a Ostellato (FE).

Il progetto intende capitalizzare i risultati ottenuti attraverso il progetto MUSEUMCULTUR, finanziato nel periodo 2007-2013 attraverso IPA ADRIATICO, focalizzandosi sulle nuove tecnologie di comunicazione culturale. Il progetto punta molto sulla strategia di marketing e comunicazione, in un'ottica turistica, per creare una rete tra siti del patrimonio culturale rappresentato dai partner valorizzando il loro potenziale di sviluppo economico. L'utilizzo delle nuove tecnologie legate all'industria creativa e culturale rappresenta un elemento aggiuntivo che sarà al centro delle attività di offerta e promozione dei siti. I siti individuati dalla Regione del Veneto ricadenti nell'area del programma sono: Museo Civico della Laguna sud di Chioggia, il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo.

La cooperazione transfrontaliera è necessaria per aumentare l'efficienza nella promozione del patrimonio culturale nelle aree costiere italiane e croate che hanno comuni caratteristiche in termini di risorse culturali, ma è anche necessaria per affrontare le stesse sfide nella diversificazione dell'offerta turistica. La cooperazione è inoltre necessaria per condividere un più ampio insieme di buone pratiche in tutto l'Adriatico.

I principali risultati attesi per tutti i partner del progetto sono:

1. Miglioramento delle capacità dei musei e dei siti del patrimonio culturale a sfruttare il loro potenziale come leva per il beneficio economico del territorio;
2. Miglioramento delle capacità dei siti del patrimonio culturale coinvolti a commercializzare e promuovere prodotti turistici;
3. Miglioramento della visibilità dei siti meno noti grazie a sinergie innovative tra musei e industrie creative;
4. Miglioramento del numero dei visitatori.

CONTESTO DI INTERVENTO DEL SERVIZIO RICHIESTO

Il Lead Partner del progetto INNOCULTOUR (Delta 2000) è responsabile della creazione e del coordinamento di un gruppo tecnico di esperti in materia di turismo e cultura (TTCEG) di cui faranno parte rappresentanti regionali e nazionali di Italia e Croazia per selezionare ed esaminare le migliori pratiche in materia di promozione culturale e turistica integrate con gli strumenti propri delle tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT).

PRESTAZIONI

L'Operatore Economico dovrà:

- | | |
|----------|--|
| 1 | Garantire la presenza, in rappresentanza della Regione del Veneto, tramite la partecipazione di n. 1 professionista alle riunioni del Technical Tourism and Culture Expert Group (TTCEG) previsto dal progetto INNOCULTOUR quale sede operativa di confronto tra gli esperti indicati da ciascun partner del progetto (oltre a Regione del Veneto, Regione Molise, Museo di Storia Naturale di Fiume, RERA Agenzia di Sviluppo Territoriale di Spalato e il Lead Partner Delta2000). Il numero delle riunioni e le sedi di convocazione del Gruppo Tecnico non sono determinabili al momento. La lingua di lavoro sarà l'inglese. Le spese di missione, con sede di partenza da Venezia, sono a carico del budget relativo alla presente offerta economica. Per ogni riunione del TTCEG l'Operatore Economico redigerà per la Stazione Appaltante i relativi report in italiano. |
|----------|--|

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018
11/14

pag.

2	Interagire con i responsabili del Museo Civico della Laguna sud di Chioggia e del Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo per conoscere gli istituti, la loro organizzazione interna e approfondirne gli aspetti gestionali, culturali e turistici anche in relazione alle possibili potenzialità economiche di sviluppo. Il numero degli incontri sarà definito nel corso dell'incarico. Di ogni incontro l'Operatore Economico darà opportuna documentazione tramite report in italiano.
3	Provvedere, anche avvalendosi della collaborazione dei responsabili dei musei sopra citati e degli Uffici regionali competenti per materia, alla raccolta di dati inerenti l'offerta culturale e turistica per redigere una proposta di promozione dei due musei veneti coinvolti dalla Regione del Veneto nel progetto con l'obiettivo di sviluppare strategie di coinvolgimento, consolidamento e di potenziamento dei pubblici, con particolare attenzione al pubblico dei giovani. Il testo (in italiano e in inglese) che ne deriverà sarà fornito alla Stazione Appaltante sia in versione cartacea sia in versione digitale rispettando i criteri di comunicazione e i layout di impaginazione previsti dal Programma europeo. Quanto prodotto dall'Operatore economico resterà di proprietà della Stazione Appaltante che lo metterà a disposizione delle finalità del progetto INNOCULTOUR. L'ampiezza della ricerca (numero di cartelle, livello di approfondimento dei temi, numero di immagini e di grafici) non è determinabile al momento, ma sarà concordata tra Stazione Appaltante e Operatore Economico.
4	Supportare, fornendo indicazioni tecniche, le attività della Joint Call Competition, concorso di chiamata congiunta tra i partner rivolto alle industrie creative che avrà come obiettivo la selezione delle migliori idee che riguardano l'integrazione della cultura tradizionale relativa al patrimonio culturale con la tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Per tale prestazione, l'Operatore Economico dovrà fornire un documento tecnico con l'elenco dei requisiti utili alla Joint Call Competition.
5	Fornire assistenza tecnica alla Stazione Appaltante nel fornire i contenuti per le attività di confronto pubblico (workshop) previste sui temi del marketing territoriale e della promozione turistica con sede a Chioggia, a Venezia e a Rovigo (la cui organizzazione spetta ad altro Operatore Economico) al fine di raccogliere dai soggetti coinvolti nelle pratiche partecipative - istituti scolastici superiori con relativi docenti e studenti, imprese culturali e creative, stakeholder e rappresentanti delle principali realtà istituzionali ed economiche delle comunità interessate - suggerimenti e proposte. Per tale attività si chiede come output: n. 1 report (In italiano e in inglese) con i risultati complessivi degli incontri con raccomandazioni, espresse dall'Operatore Economico, per l'applicazione pratica delle strategie di sviluppo dei musei e report per ciascuno dei workshop (minimo 4, in lingua italiana).
6	Relazionare, con cadenza almeno trimestrale, agli Uffici regionali della Stazione Appaltante competenti per materia sullo stato di avanzamento lavori tramite: incontri in sede della Stazione Appaltante, collegamenti in videoconferenza, redazione di report intermedi e finale (minimo due, in italiano).

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018
12/14

pag.

APPENDICE B

Acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi professionali inerenti la figura del Financial Manager per attività previste nell'ambito del progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CUP J29D17000780005; CIG: Z5524DFBB0.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E DEI CARICHI PENDENTI.

AVVERTENZA

La dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei soggetti indicati nell'articolo 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché dai soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Con riferimento alla procedura di gara finalizzata all'affidamento dei servizi professionali specializzati in marketing territoriale e comunicazione turistica per attività previste nell'ambito del progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, (Codice Identificativo Gara Z5524DFBB0) ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione troveranno applicazione le norme vigenti in materia,

il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ (_____) il _____
residente nel Comune di _____ (_____) Via _____ n. _____
codice fiscale _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede in _____ (_____)
Via _____ n. _____
codice fiscale / P. IVA _____

DICHIARA

- che dal certificato generale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____
risulta a proprio carico:

NULLA

oppure

- che dal certificato dei carichi pendenti presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018
13/14

pag.

risulta a proprio carico:
NULLA

oppure

- ed inoltre che:

1. non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per qualsiasi reato che incida sull'affidabilità morale e professionale;
2. nei confronti del sottoscritto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge del 27 dicembre 1956, n. 1423;
3. il sottoscritto non ha mai commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Luogo e data di sottoscrizione

_____, li _____

firma

AVVERTENZA

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo _____ n. _____ rilasciato a _____ il _____.

- 4) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'operatore economico nella presente procedura, in cui si attestano:
 - i dati anagrafici e di residenza dei soggetti di cui all'art. 80, co. 3, del D.Lgs n. 50/2016;
 - dichiarazione di non avere (ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, co. 1 della Legge n. 122/10) sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", elencati nel decreto del Ministero delle Finanze del 04/05/1999 e nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 21/11/01/2001, ovvero di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37;

Allegato A al Decreto n. 398 del 12.09.2018
14/14

pag.

- impegno a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- autorizzazione, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, alla Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

(oppure)

- non autorizzazione alla Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, co. 5, lett. a), del Codice degli Appalti. La Stazione Appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;
- dichiarazione di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici (*DPR n. 62 del 16/04/2013*) nonché dal codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, allegato A alla DGR n. 38 del 28/01/2014, approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28/10/2014, e s'impegna - in caso di aggiudicazione - ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti/collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- dichiarazione di considerare la documentazione d'appalto adeguata e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- dichiarazione di essere informato, ai sensi e per gli effetti ex D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Codice interno: 380057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 412 del 14 settembre 2018

Decreto di aggiudicazione definitiva, impegno di spesa e stipula contratto con la Casa Editrice Il Poligrafo s.r.l. di Padova per la trattativa diretta n. 586533 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, relativa all'acquisizione del servizio di realizzazione di un numero monografico del periodico "Notiziario Bibliografico" sulle celebrazioni del centenario della Grande Guerra in Veneto. L.R. n. 45/2017, art. 5. D.G.R. n. 839 del 08/06/2018. CIG Z7F244FB24.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 839 del 08/06/2018 e del Decreto n. 340 del 6 agosto 2018, a seguito di trattativa diretta su MEPA con l'operatore unico Casa Editrice Il Poligrafo s.r.l. di Padova, ai sensi dell'art. 63, co.2, lett. b) del D.Lgs 50/2016, e alla relativa offerta presentata nei termini su MEPA, si procede all'affidamento diretto al citato operatore economico del servizio di realizzazione di un numero monografico del periodico "Notiziario Bibliografico" sulle celebrazioni del centenario della Grande Guerra in Veneto.

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 45/2017, art. 5 - "Conclusioni delle Celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale";

VISTA la D.G.R. n. 839 del 08/06/2018, confermativa della deliberazione/CR n. 48 del 15 maggio 2018, con la quale è stato approvato il programma delle attività regionali per la conclusione delle celebrazioni del centenario della Grande Guerra, relativo all'esercizio 2018, secondo quanto disposto dall'art. 5 della L.R. n. 45/2017;

PRESO ATTO che il programma approvato con la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 839/2018 ha previsto, tra le altre attività, per favorire la comunicazione e la conoscenza dell'operato regionale sul tema Grande Guerra, la realizzazione di un numero monografico, dedicato alle celebrazioni per il centenario del primo conflitto mondiale, del "Notiziario Bibliografico", periodico della Giunta regionale del Veneto in coedizione con la Casa Editrice Il Poligrafo s.r.l. di Padova, disponendo che per l'attuazione dell'iniziativa si segua la procedura prevista dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e a tale scopo destinando una somma fino a euro 10.000,00 ogni onere incluso;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei contratti pubblici";

RILEVATO CHE con proprio Decreto n. 340 del 6/08/2018, al fine di affidare il servizio di realizzazione del numero monografico del "Notiziario Bibliografico" di cui sopra:

- si è avviata la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, con un solo operatore economico, ovvero la Casa Editrice Il Poligrafo s.r.l. con sede in Padova - C.F. e P.IVA 01372780286, che, in quanto corresponsabile dell'edizione - giusta autorizzazione del Tribunale di Padova n. 1921 del 21.06.1991 - e compartecipe della redazione del "Notiziario Bibliografico", detiene diritti di proprietà intellettuale sull'opera;
- si è posto come prezzo a base d'asta nella procedura negoziata summenzionata l'importo di Euro 9.615,38 IVA al 4% esclusa, come stabilito dalla citata D.G.R. 839/2018;
- sono state approvate le condizioni particolari della trattativa diretta;
- si è provveduto alla prenotazione dell'importo di spesa di complessivi Euro 10.000,00 comprensivi di ogni onere, per l'acquisizione del servizio in oggetto, con imputazione all'esercizio 2018 del bilancio regionale registrata al n. 00006921;

DATO ATTO CHE a seguito di trattativa diretta n. 586533 effettuata su MEPA in data 6/08/2018, in attuazione del Decreto 340/2018, l'operatore economico interpellato, Casa Editrice Il Poligrafo s.r.l. di Padova ha presentato su MEPA in data 9/08/2018, entro il termine previsto (28/08/2018), l'offerta relativa al servizio richiesto, offrendo un importo di Euro 9.500,00, IVA esclusa;

Ritenuta l'offerta congrua e conveniente in relazione alla natura e qualità del servizio richiesto;

DATO ATTO CHE si è provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dichiarati dalla Casa Editrice Il Poligrafo s.r.l. di Padova in sede di gara, acquisendo la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti stessi;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento diretto del servizio all'operatore economico Casa Editrice Il Poligrafo s.r.l. con sede in Padova, C.F. e P.IVA 01372780286 ;

VISTO l'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 che permette di non applicare il termine dilatorio di 35 giorni in caso di acquisto effettuato tramite il mercato elettronico;

RITENUTO di autorizzare la stipula del contratto tramite sistema MEPA;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 - Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 - Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di affidare alla Casa Editrice il Poligrafo s.r.l. con sede in Padova, C.F. e P.IVA 01372780286, il servizio di realizzazione di un numero della rivista "Notiziario Bibliografico" interamente dedicato alle commemorazioni della Grande Guerra nel Veneto, in occasione della conclusione delle celebrazioni per il centesimo anniversario del primo conflitto mondiale, in esito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara avviata con proprio Decreto n. 340/2018 - CIG Z7F244FB24;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 32, co.10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 non si applica il termine dilatorio di "stand still" di trentacinque giorni per la stipula del contratto;
4. di procedere alla stipula del contratto nella forma di scrittura privata, secondo le regole dell'e-procurement relativa alla trattativa privata n. 586533;
5. di impegnare a favore della Casa Editrice il Poligrafo s.r.l. con sede in Padova, C.F. e P.IVA 01372780286, la somma di Euro 9.880,00, già prenotata al numero 00006921/2018 del capitolo 103711 "Azioni regionali per la conclusione delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale Acquisto Beni e Servizi" del bilancio di previsione 2018-2020, che presenta sufficiente disponibilità (Art. 001 "Giornali, riviste, pubblicazioni" - P.d.C. U.1.03.01.01.002 "Pubblicazioni");
6. di procedere all'azzeramento dell'importo residuo di Euro 120,00 sulla prenotazione di spesa 00006921;
7. di dare atto che la liquidazione dell'importo di cui al punto 5. avverrà nel corso dell'esercizio 2018 a seguito di presentazione di regolare fattura commerciale da parte della Casa Editrice il Poligrafo s.r.l. con sede in Padova;
8. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto rientra tra gli obiettivi DEFR 2018-2020 (Obiettivo Gestionale 05.01.02 - "Capitalizzare le attività di valorizzazione realizzate nel corso del Centenario della Grande Guerra");
9. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto è di natura commerciale, giuridicamente perfezionata ed esigibile entro l'esercizio 2018;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co.7, del D.Lgs. n. 118/2011, notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione dello stesso;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet regionale e nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
15. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

(Codice interno: 380058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 420 del 26 settembre 2018

Decreto a contrarre per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi professionali specializzati in comunicazione digitale per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019. CUP: J29D17000780005; CIG: Z3425082BA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

con il presente atto si approva, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1944 del 6.12.2017 (pubblicata sul BURV n. 3 del 9.01.2018), l'avvio di una procedura tramite sistema MEPA rivolta all'individuazione dei servizi professionali specializzati in comunicazione digitale per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020. La procedura avviene in applicazione del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017.

Il Direttore

VISTE la decisione C (2015) 9342 del 15.12.2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché cofinanziato dai fondi nazionali dei 2 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione;

la DGR n. 256 del 8.03.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

la DGR n. 531 del 28.04.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle candidature delle Strutture regionali al primo Bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020 ricadente nella tipologia "Standard plus", tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto quale Partner del Progetto CULTOURITHR, dando mandato alle Strutture regionali interessate di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali;

la DGR n. 669 del 16.05.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della proroga del termine di scadenza del citato pacchetto di bandi al 22 maggio 2017 e delle modifiche assunte dal Progetto CULTOURITHR che, in seguito ad ulteriori accordi tra i partner, è stato ridenominato INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver) ed è stato parzialmente modificato nel budget e nella partnership;

la DGR n. 1944 del 6.12.2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del primo Bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020, tra i quali risulta vincitore anche il progetto INNOCULTOUR con Capofila DELTA 2000 Società Consortile a.r.l. di Ostellato (FE) e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di dare avvio alle attività progettuali e ai conseguenti adempimenti amministrativi e di spesa;

PRESO ATTO del contenuto del Progetto INNOCULTOUR che nasce per capitalizzare i risultati di un precedente progetto IPA Adriatico (MUSEUMCULTOUR) stimolando ulteriori sinergie tra i partner e la condivisione di modelli efficaci di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale integrato con l'offerta turistica, utilizzando gli strumenti tecnologici più innovativi, coinvolgendo le industrie culturali creative e influenzando la definizione delle politiche regionali; partner del progetto, oltre alla Regione del Veneto, sono i seguenti soggetti: DELTA 2000 Società Consortile a.r.l. di Ostellato (FE) come Lead Partner, la Regione Molise, RERA - Agenzia di Sviluppo Spalato - Dalmatia County di Spalato e il Museo di Storia Naturale di Rijeka;

CONSIDERATO in particolare che il progetto prevede la creazione di un gruppo tecnico di esperti in materia di turismo e cultura di cui faranno parte rappresentanti regionali e nazionali di Italia e Croazia per selezionare ed esaminare le migliori pratiche in materia di promozione culturale e turistica integrate con gli strumenti propri delle tecnologie di informazione di comunicazione (ICT); a tal fine si rende necessario per la Regione del Veneto individuare una figura professionale esperta in comunicazione digitale per garantire una partecipazione qualificata del Veneto ai lavori del gruppo tecnico e per fornire il necessario supporto ai propri Project Manager e Communication Manager per il raggiungimento dei risultati attesi sopra indicati;

che, quindi, la presente RdO è rivolta all'individuazione di una figura professionale esperta in comunicazione digitale cui viene richiesto: garantire la presenza, in rappresentanza della Regione del Veneto, alle riunioni del Technical Tourism and Culture Expert Group (TTCEG) quale sede operativa di confronto tra gli esperti indicati da ciascun partner del progetto; interazione sia con i responsabili del Museo Civico della Laguna sud di Chioggia e del Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo sia con l'esperto di comunicazione turistica individuato dalla Stazione Appaltante per conoscere e approfondire i contenuti culturali e le potenzialità turistiche allo scopo di valutare gli interventi tecnologici più adatti in relazione alle finalità del progetto; provvedere alla raccolta di dati inerenti l'offerta culturale e turistica per redigere una proposta di accessibilità digitale dei due musei coinvolti nel progetto; supportare le attività della Joint Call Competition rivolto alle industrie creative che avrà come obiettivo la selezione delle migliori idee che riguardano l'integrazione della cultura tradizionale relativa al patrimonio culturale con la tecnologia dell'informazione e della comunicazione; assistenza tecnica alla Stazione Appaltante nel fornire i contenuti per le attività di confronto pubblico (workshop) previste sui temi della accessibilità digitale, del marketing territoriale e della promozione turistica con sede a Chioggia, a Venezia e a Rovigo (la cui organizzazione spetta ad altro Operatore Economico);

che, per la realizzazione delle succitate attività, che richiedono una peculiare ed elevata professionalità e competenza tecnica, risulta necessario provvedere all'acquisizione esterna dei suddetti servizi;

RITENUTO che l'organizzazione di quanto sopra comprenda le prestazioni richiamate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

VERIFICATO che lo stanziamento previsto dal budget del progetto per la fornitura del servizio in oggetto è pari a Euro 10.840,00 al netto dell'IVA ordinaria al 22%, per complessivi Euro 13.224,80 e che pertanto, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 (novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017, in vigore dal 20.05.2017) e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 4, di attuazione del succitato D.Lgs 50/2016 recanti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, la Stazione appaltante può procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici per la fornitura dei servizi indicati;

che le linee guida del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020 prevedono che per acquisti di importo netto superiore ad Euro 5.000,00 si debba procedere ad un'indagine di mercato consultando almeno 3 operatori economici;

altresì che, sul portale degli "Acquisti in Rete della PA" gestito dalla Consip S.p.A., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro inerente i servizi da acquisire, i quali risultano al contrario disponibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere f) e h) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54, quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, autorizzando altresì il medesimo Direttore ad impegnare la spesa relativa al presente procedimento per conto dell'Amministrazione, mediante l'adozione degli opportuni atti e provvedimenti amministrativi;

quindi di avviare la procedura negoziata sotto soglia per l'acquisizione dei servizi professionali specializzati in comunicazione digitale per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020, mediante ricorso al MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché delle Linee Guida n. 2 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Offerta economicamente più vantaggiosa", rivolta agli operatori economici iscritti e attivi in MEPA - Bando "Servizi per l'Information & Communication Technology - Servizi di supporto (consulenza) in ambito ICT" con sede operativa in Veneto;

VISTI i Reg.(UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;

la Decisione C (2015) 9342 del 15.12.2015;

il Factsheet n. 6, Project Implementation, vers. n. 1 del 9.04.2018 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020;

i D. Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017;

la L.R. 1/2011;

le Linee Guida ANAC n. 4/2018;

le DGR n. 256/2016, n. 531/2017 e n. 669/2017;

la DGR n. 1944/2017;

il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'**Allegato A** "Condizioni Particolari di Richiesta di Offerta", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di indire la procedura di gara per l'acquisizione dei servizi professionali specializzati in comunicazione digitale per attività previste dal progetto INNOCULTOUR, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020, mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con Richiesta di Offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., rivolta agli operatori economici iscritti e attivi in MEPA - Bando "Servizi per l'Information & Communication Technology - Servizi di supporto (consulenza) in ambito ICT" con sede operativa in Veneto;
4. di individuare, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere f) e h) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54 e dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., quale Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'esecuzione e Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete", il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
5. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto servizio di natura intellettuale ai sensi dell'art. 26, co. 3bis, D. Lgs. 81/2008;
6. di determinare in Euro 10.840,00 al netto dell'IVA la base d'asta per i servizi di cui al precedente punto 3 al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
7. di prenotare l'importo complessivo di Euro 13.224,80 (di cui Euro 10.840,00 a base d'asta ed Euro 2.384,80 per IVA) con imputazione sui capitoli 103676 e 103677 del bilancio di previsione 2018-2020, che presenta sufficiente disponibilità, all'art.016 "Prestazioni professionali specialistiche" P.d.C. e SIOPE 1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	esercizio 2018	esercizio 2019
Cap. 103676, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FESR (85%)	7.494,05	3.747,03
Capitolo 103677, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FdR (15%)	1.322,48	661,24
Complessivi	8.816,53	€4.408,27

8. di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale;
9. di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'aggiudicazione del servizio in argomento;
10. di dare atto che il contratto sarà stipulato nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche del sistema MEPA;
11. di dare atto che qualora la RdO andasse deserta si provvederà ad acquisire i servizi direttamente presso il singolo fornitore, mediante specifica Richiesta di Offerta o Trattativa diretta;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'**Allegato A** nel sito della Regione del Veneto - Sezione "Bandi Avvisi e Concorsi", nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 1/14

Condizioni particolari di RDO

ARTICOLO 1 – OGGETTO

La procedura in oggetto è rivolta all'acquisizione di servizi professionali specializzati in comunicazione digitale per attività previste dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019.

CUP: J29D17000780005; CIG: Z3425082BA.

ARTICOLO 2 – STAZIONE APPALTANTE

Regione del Veneto – Direzione Beni, Attività culturali e Sport

Cannaregio 168 - 30121 Venezia.

Tel. 041 279 2778 - Fax 041 279 2794.

Posta elettronica certificata: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

Posta elettronica: beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it.

ARTICOLO 3 – PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

La procedura in oggetto è indetta nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., art. 36, comma 2, lettera a).

ARTICOLO 4 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E TERMINI DI ESECUZIONE

Le presenti Condizioni particolari di RDO hanno ad oggetto l'acquisizione di servizi professionali a supporto della Stazione Appaltante per attività di comunicazione innovativa digitale riguardanti i due siti culturali presenti nel Veneto interessati dal progetto INNOCULTOUR: il Museo della Laguna Sud di Chioggia, di proprietà del Comune di Chioggia e il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo, di proprietà del Comune di Rovigo.

La durata contrattuale sarà a decorrere dalla stipula fino a due mesi successivi allo scadere ufficiale del progetto INNOCULTOUR, vale a dire al 31/08/2019.

La RDO è rivolta a Operatori Economici abilitati sulla piattaforma MEPA presenti nella categoria "Servizi per l'Information & Communication Technology – Servizi di supporto (consulenza) in ambito ITC" in possesso di professionalità con competenze nelle seguenti materie: nuove tecnologie nel campo dell'accessibilità digitale ai beni culturali (es.: app mobili, beacon, virtual reality, user experience, digital storytelling, etc); social media management; progettazione di dispositivi tecnologici che coniugano ITC con la comunicazione culturale e turistica; web marketing turistico.

Le prestazioni richieste riguarderanno nello specifico il supporto alla Stazione Appaltante nelle sotto-indicate attività:

- partecipazione di n. 1 professionista alle riunioni del Technical Tourism and Culture Expert Group (TTCEG) previsto dal progetto INNOCULTOUR quale sede operativa di confronto tra gli esperti indicati da ciascun partner del progetto (oltre a Regione del Veneto, Regione Molise, Museo di Storia Naturale di Fiume, RERA Agenzia di Sviluppo Territoriale di Spalato e il Lead Partner Delta2000);

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 2/14

- interazione sia con i responsabili del Museo Civico della Laguna sud di Chioggia e del Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo sia con l'esperto di comunicazione turistica individuato dalla Stazione Appaltante per conoscere e approfondire i contenuti culturali e le potenzialità turistiche allo scopo di valutare gli interventi tecnologici più adatti in relazione alle finalità del progetto INNOCULTOUR;
- raccolta dati inerenti l'offerta culturale e turistica dei due musei veneti per redigere proposte di accessibilità digitale delle collezioni, con attenzione al potenziamento delle diverse tipologie di pubblici (nella fascia di età 25-45);
- supporto alle attività della Joint Call Competition, concorso di chiamata congiunta tra i partner rivolto alle industrie creative che avrà come obiettivo la selezione delle migliori idee che riguardano l'integrazione della cultura tradizionale relativa al patrimonio culturale con la tecnologia dell'informazione e della comunicazione;
- assistenza tecnica alla Stazione Appaltante nel fornire i contenuti per le attività di confronto pubblico (workshop) previste sui temi della accessibilità digitale, del marketing territoriale e della promozione turistica con sede a Chioggia, a Venezia e a Rovigo (la cui organizzazione spetta ad altro Operatore Economico) al fine di raccogliere dai soggetti coinvolti nelle pratiche partecipative - istituti scolastici superiori con relativi docenti e studenti, imprese culturali e creative, stakeholder e rappresentanti delle principali realtà istituzionali ed economiche delle comunità interessate - suggerimenti e proposte in merito ai temi sopra ricordati.

Le mansioni specifiche dell'Operatore Economico sono dettagliate nella tabella in APPENDICE A alle presenti Condizioni particolari di RDO.

Non essendo possibile al momento quantificare l'impegno orario delle prestazioni, la Stazione Appaltante concorderà il cronoprogramma delle incombenze relative alle attività, e le eventuali modifiche dello stesso che si rendessero necessarie, al fine di consentire all'Aggiudicatario di coordinarsi e di organizzarsi operativamente per l'espletamento delle prestazioni appaltate.

A ulteriore precisazione di quanto sopra, si fa presente che non esiste al momento un calendario delle riunioni previste per il Technical Tourism and Culture Expert Group (TTCEG) per la cui convocazione sarà referente il Lead Partner del Progetto INNOCULTOUR.

La Stazione Appaltante assumerà il ruolo prioritario di coordinamento/direzione rispetto alle attività poste in essere dall'Aggiudicatario nella prestazione dei servizi appaltati.

All'Aggiudicatario non sarà concessa la facoltà di subappaltare il servizio.

ARTICOLO 5 - LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

In considerazione delle caratteristiche peculiari del servizio, l'Operatore Economico, nell'arco dell'incarico, dovrà assicurare, quando richiesto dalle attività oggetto del presente appalto, la presenza fisica presso le sedi dei musei veneti coinvolti nel progetto (Museo Civico della Laguna Sud di Chioggia, Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo) e nelle sedi di riunione (al momento non indicabili) del Technical Tourism and Culture Expert Group (TTCEG), e comunque nell'ambito dell'area ammissibile del programma Italia-Croazia 2014-2020.

Per un ottimale svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, l'Operatore Economico dovrà, inoltre, conferire con la Stazione Appaltante o tramite presenza fisica nella sede della Stazione Appaltante medesima

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 3/14

(Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia) o tramite videoconferenza almeno una volta ogni tre mesi nel corso della durata dell'incarico.

ARTICOLO 6 - AMMONTARE DELL'APPALTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo a base d'appalto è di Euro 10.840,00 al netto dell'IVA, per complessivi Euro 13.224,80 e si intende onnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme e alle prescrizioni delle presenti Condizioni particolari di RDO.

Tale importo è da ritenersi comprensivo delle spese per le missioni in Italia e nell'area del Programma, intendendosi come sede di partenza Venezia.

I costi da rischi da interferenza sono quantificati pari a zero, trattandosi di "servizi di natura intellettuale" (vd. *Determinazione ex AVCP - ora ANAC - n. 3/2008 del 05/03/2008*). Trattandosi di servizi di natura intellettuale, non si applica l'obbligo di indicare in offerta economica i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del co. 10 dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La Stazione Appaltante procederà al pagamento del corrispettivo in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006. Verranno, inoltre, applicate le regole di contabilità introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, previa presentazione di regolare documentazione amministrativo-contabile.

L'aggiudicatario potrà presentare richiesta di pagamento su base bimestrale accompagnata da relazione dell'avanzamento delle attività rispetto al cronoprogramma concordato al momento dell'affidamento e aggiornato in base all'avanzamento del Progetto.

Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta, una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta. Alla presentazione della richiesta di saldo finale dovrà essere allegata una relazione finale che dovrà illustrare i principali risultati raggiunti. Tale relazione sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del vigente Codice degli Appalti.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di pagamento sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La liquidazione degli importi avverrà entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità da parte dell'Amministrazione sulla regolare esecuzione dei servizi ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Eventuali contestazioni interromperanno detti termini. Il termine è in ogni caso subordinato alla verifica delle fatture, nonché al regolare svolgimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente.

Dovrà essere utilizzata la fatturazione elettronica secondo il formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 03/04/2013, entrato in vigore il 06/06/2013. Il CODICE UNIVOCO UFFICIO da indicare nelle fatture elettroniche indirizzate alla Stazione Appaltante è il seguente: **7QDL4H**.

Il Contraente dovrà riportare per intero sulla fattura la dicitura che verrà successivamente comunicata dalla Stazione Appaltante.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa all'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 4/14

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5-bis del Codice degli Appalti, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

La Stazione Appaltante attuerà un monitoraggio tecnico, amministrativo, finanziario costante del contratto tramite il funzionario tecnico regionale di riferimento (individuato successivamente all'ordine dal RUP), al fine di assicurare il corretto svolgimento del rapporto contrattuale e determinare eventuali carenze rispetto a quanto contrattualmente previsto. L'Aggiudicatario s'impegna quindi a prestare la massima collaborazione in questo senso.

ARTICOLO 7 - DURATA DEL CONTRATTO, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della *RdO (Richiesta di Offerta in via telematica)* su piattaforma CONSIP relativa alle presenti Condizioni particolari di RDO avverrà con il CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA individuata sulla base del MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Il contratto derivante dalla presente procedura sarà valido dalla data di stipula del contratto fino al 31/08/2019.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta (purché valida, congrua e conveniente) ovvero di non aggiudicare qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

In caso di decadenza dall'aggiudicazione dell'Offerente che abbia presentato l'offerta migliore (inclusa l'ipotesi di fallimento dello stesso), la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria a partire dal secondo classificato. Analoga facoltà sussiste nell'ipotesi di risoluzione contrattuale.

Ai fini della partecipazione l'Offerente dovrà – pena di esclusione dalla procedura – dichiarare la non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, co. 9, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che presentino: 1) offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nelle Condizioni particolari di RDO; 2) offerte che siano sottoposte a condizione; 3) offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura; 4) offerte incomplete e/o parziali; 5) offerte di servizi che non rispettino le caratteristiche stabilite nella Condizioni particolari di RDO, ovvero di servizi connessi offerti con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nelle succitate Condizioni.

ARTICOLO 8 - COMUNICAZIONI

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

ARTICOLO 9 - FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta da presentare (redatta in lingua italiana) dovrà essere così composta a pena di esclusione:

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 5/14

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- 1) DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) di cui all'art. 85 del D.lgs.50/2016, sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, redatto in conformità al modello scaricabile dalla piattaforma MEPA. Il documento dovrà, a pena di esclusione, essere compilato nelle parti di interesse e sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente dotato dei poteri necessari per impegnare lo stesso nella presente procedura;
- 2) copia delle Condizioni particolari di RDO firmata digitalmente per accettazione piena e incondizionata delle relative statuizioni;
- 3) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'operatore economico nella presente procedura da compiliarsi secondo il modello di cui all'APPENDICE B.

In caso di irregolarità e/o omissioni relative alla suddetta documentazione amministrativa l'amministrazione regionale attiverà il c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Essa dovrà contenere:

- 1) Presentazione breve (massimo 3600 battute, spazi inclusi, in lingua italiana) del profilo professionale e/o aziendale dell'Operatore Economico e delle competenze tecniche e delle esperienze maturate nelle seguenti materie: nuove tecnologie nel campo dell'accessibilità digitale ai beni culturali (es.: app mobili, beacon, virtual reality, user experience, digital storytelling, etc); social media management; progettazione di dispositivi tecnologici che coniugano ITC con la comunicazione culturale e turistica; web marketing turistico.
- 2) Portfolio aziendale e/o curriculum professionale dell'Operatore Economico.

DOCUMENTAZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà riportare l'importo complessivo (al netto dell'IVA) per la fornitura dei servizi di cui alle presenti Condizioni particolari di RDO.

L'offerta economica sarà formulata a ribasso sull'importo a base d'asta di **Euro 10.840,00 al netto dell'IVA, per complessivi Euro 13.224,80.**

L'offerta dovrà essere accompagnata da dichiarazione contenente l'impegno del Concorrente a mantenere la stessa valida/impegnativa per n. 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla Stazione Appaltante.

ATTENZIONE: A PENA DI ESCLUSIONE, I DATI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA DOVRANNO ESSERE RIPORTATI SOLO NELL'OFFERTA ECONOMICA.

ARTICOLO 10 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO E DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Aggiudicatario risponderà nei confronti della Regione del Veneto per l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, essendo responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione dei servizi offerti.

Nell'esecuzione del contratto l'Aggiudicatario dovrà porre la cura e la diligenza necessarie in relazione alla tipologia delle prestazioni da erogare e si riterrà responsabile per i danni (*diretti o indiretti*) arrecati a persone

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 6/14

e/o cose dovute a negligenza e/o colpa dello stesso ovvero di suoi dipendenti/collaboratori. Esso pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, mantenendo la Regione del Veneto indenne contro eventuali azioni legali/ricieste risarcitorie per danni avanzate da terzi.

Ai fini del corretto adempimento delle prestazioni appaltate, la Stazione Appaltante s'impegna a mettere a disposizione dell'Aggiudicatario tutti i dati e le informazioni disponibili, utili allo svolgimento dei servizi richiesti, accreditando lo stesso presso i propri Uffici, le Amministrazioni, gli Enti e i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi rientranti nell'ambito delle attività oggetto delle Condizioni particolari di RDO. L'Aggiudicatario si obbliga a: 1) assicurare l'esecuzione delle attività affidate in affiancamento ai competenti Uffici della Stazione Appaltante e degli altri soggetti coinvolti, secondo le tempistiche/modalità/esigenze da questi manifestati; 2) sostenere tutti gli oneri diretti/indiretti necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste e tutti i mezzi d'opera necessari alla corretta esecuzione dei servizi.

L'Aggiudicatario è sottoposto agli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendosi i relativi oneri. Il personale eventualmente addetto alle attività appaltate dovrà essere assunto ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto siglato con l'Aggiudicatario. Quest'ultimo dev'essere altresì in regola con le norme disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 della L. n. 68 del 12/05/1999 e ss.mm.ii.

Tra la Stazione Appaltante e l'Aggiudicatario sussisterà esclusivamente il rapporto derivante dal contratto oggetto delle presenti Condizioni particolari di RDO, escludendosi ogni rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra la stessa e i dipendenti e/o collaboratori dell'Aggiudicatario, i quali risponderanno del proprio operato unicamente a quest'ultimo.

ARTICOLO 11 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio appaltato verrà aggiudicato sulla base del CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA previsto dalla normativa vigente, ossia all'offerente che offrirà le prestazioni tecnicamente e economicamente più vantaggiose ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. L'esame e la valutazione delle offerte, con riferimento alla DOCUMENTAZIONE TECNICA, sarà demandato a un'apposita COMMISSIONE nominata dal Dirigente della Direzione Beni Attività culturali e Sport dopo la scadenza del termine fissato (tramite la piattaforma MEPA) per la presentazione delle offerte.

Sono ammissibili le offerte tecniche che ottengano un punteggio pari a 25.

Al fine di consentire la valutazione qualitativa dell'offerta, gli elementi da considerare dovranno essere documentati allegando, alla presentazione richiesta nella documentazione tecnica di cui all'art.9, il Portfolio dell'Operatore Economico e/o il Curriculum Vitae relativo alle figure professionali impiegate per le finalità del presente incarico. Per facilitare l'analisi dei suddetti documenti, i CV, allegati in sede di offerta tecnica, dovranno essere predisposti in formato europeo, redatti in lingua italiana e firmati digitalmente.

Gli elementi utilizzati per la valutazione qualitativa dell'offerta, con peso pari a 70 su 90 sono i seguenti:

PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA (POT)		
Num.	Elementi di Valutazione	MAX 70 PUNTI TOTALI, COSÌ SUDDIVISI
1	Esperienza professionale nella partecipazione di progetti di integrazione tra ITC con la comunicazione culturale e turistica (2 punti per progetto; indicare massimo 10 progetti precisando per ciascuno durata e valore economico)	Da 0 a 20
2	Esperienza professionale in progetti di ideazione di nuove tecnologie nel campo dell'accessibilità digitale ai beni culturali (es.: app mobili, beacon, virtual reality, user experience, digital storytelling, etc) (2 punti per progetto;	Da 0 a 20

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 7/14

	indicare massimo 10 progetti precisando per ciascuno durata e valore economico)	
3	Qualità dei progetti indicati dall'Operatore Economico al punto 1 (criteri di valutazione: rilevanza del committente; livello di innovatività; attinenza con le finalità del presente incarico)	Da 0 a 15
4	Qualità degli incarichi indicati dall'Operatore Economico al punto 2 (criteri di valutazione: rilevanza del committente; livello di innovatività; attinenza con le finalità del presente incarico).	Da 0 a 15
PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA (POE)		MAX 20 PUNTI
TOTALE (POT + POE)		MAX 90 PUNTI

Relativamente al calcolo del punteggio dell'offerta tecnica (POT: max 70/90 punti), esso sarà determinato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti dalla COMMISSIONE giudicatrice a ciascuno degli Elementi di Valutazione esposti nella tabella di cui sopra, calcolati nelle modalità di seguito esplicitate.

La valutazione dei criteri nn. 1 e 2 avverrà su base oggettiva da parte della Commissione nel suo insieme.

La valutazione dei criteri nn. 3, 4 avverrà da parte di ciascun membro secondo il seguente criterio:

- eccellente 100% del punteggio totale
- buono 70% del punteggio totale
- sufficiente 30% del punteggio totale
- non valutabile 0% del punteggio totale.

Si procederà in seguito ad effettuare la media aritmetica dei punteggi attribuiti. In caso di decimali l'arrotondamento avverrà arrotondando al secondo decimale per eccesso.

IL CALCOLO E L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI RELATIVI ALLE OFFERTE ECONOMICHE (MAX 20/90 PUNTI) VERRA' INVECE EFFETTUATO AUTOMATICAMENTE DALLA PIATTAFORMA MEPA (con adozione della formula "proporzionalità inversa interdipendente"), successivamente all'imputazione manuale dei punteggi tecnici assegnati dalla predetta Commissione.

La graduatoria finale di gara sarà poi determinata dalla sommatoria del punteggio relativo all'offerta tecnica (POT) e di quello relativo all'offerta economica (POE) presentate da ciascun Concorrente.

L'amministrazione procederà al controllo della eventuale anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/16.

ARTICOLO 12 – COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport e sarà composta da n. 3 membri individuati all'interno dell'organizzazione dell'Ente, competenti nelle materie oggetto del presente affidamento.

ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E SEGRETEZZA

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base alle presenti Condizioni particolari di RDO, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate del D. Lgs. n. 196/2003, con riferimento all'art. 11 e al Regolamento 2016/679/UE.

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 8/14

L'Aggiudicatario dovrà impegnarsi affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui venga a conoscenza o in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati/trattati come riservati.

Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte dell'Aggiudicatario per fini diversi da quelli previsti dall'appalto. Tali vincoli di riservatezza opereranno anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

Per i compiti/funzioni affidategli, inoltre, l'Aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi del D. Lgs. n.196/2003. Lo stesso dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti/rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione/misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nelle presenti Condizioni particolari di RDO ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

ARTICOLO 14 – PENALITÀ

In caso di ritardato o parziale adempimento del contratto, la Stazione Appaltante, in relazione alla gravità dell'inadempimento, potrà irrogare una penale nell'ammontare stabilito in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. E' ammessa, su motivata richiesta dell'Aggiudicatario, la totale/parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile allo stesso. L'ammontare delle penalità verrà addebitato sui crediti dell'Aggiudicatario relativi al contratto cui si riferiscono. Le penalità sono notificate all'esecutore del servizio in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora e ogni atto o procedimento giudiziale.

E' comunque fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei maggiori danni subiti.

ARTICOLO 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art.1454 del Codice Civile e ss.gg., con riserva del risarcimento dei danni subiti qualora le prestazioni richieste non vengano effettuate secondo quanto pattuito e l'Aggiudicatario - diffidato per iscritto alla puntuale esecuzione delle stesse - non provveda (entro n. 3 gg dalla comunicazione) a sanare le inadempienze. In caso di risoluzione trova applicazione l'art. 110, co. 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il provvedimento di risoluzione contrattuale sarà regolarmente notificato all'Aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. La Stazione Appaltante potrà procedere con l'esecuzione in danno, imputando all'Aggiudicatario la maggior spesa dalla medesima sostenuta e avrà diritto (ai fini dell'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto) di rivalersi sulle somme dovute all'Aggiudicatario e non ancora liquidate, salva ogni ulteriore rivalsa per qualsivoglia danno/spesa dalla stessa sostenuti.

ARTICOLO 16 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicatario s'impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. E' pertanto, dovrà far pervenire la dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i - anche non in via esclusiva - al presente appalto nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate a operare su detto/i conto/i.

L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai suddetti dati e s'impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura competente della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/subcontraente) ai predetti obblighi di tracciabilità finanziaria.

ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE

Responsabile Unico del Procedimento - RUP è il Direttore pro tempore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport della Regione del Veneto, Cannaregio 168, 30121 - Venezia, Tel. 041/2792411, Fax 041/2792783.

Il RUP svolgerà altresì il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del contratto.

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 9/14

ARTICOLO 18 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto d'appalto è esclusivamente competente il Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ARTICOLO 19 – CLAUSOLA RISOLUTIVA CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere dal contratto, qualora i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a., ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato ed il Fornitore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999.

ARTICOLO 20 – RINVIO AL CODICE APPALTI

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Condizioni particolari di RDO, trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 56/2017.

DIREZIONE
BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT
Il Direttore
Maria Teresa De Gregorio

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 10/14

APPENDICE A**MANSIONI SPECIFICHE DELL'OPERATORE ECONOMICO****(fonte: application form ID 10041182 – 2014-2020 Interreg V-A, Italy-Croatia CBC Programme, Project INNOCULTOUR)****PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

INNOCULTOUR è un progetto europeo finanziato dal programma Interreg Italy-Croatia 2014 - 2020. Il termine INNOCULTOUR richiama il significato del progetto: INNOVATION AND PROMOTION OF ADRIATIC CULTURAL HERITAGE AS A TOURISM INDUSTRY DRIVER (innovazione e promozione del patrimonio culturale dell'Adriatico come driver per lo sviluppo turistico).

Il progetto ha una durata di 18 mesi (da gennaio 2018 a giugno 2019), ma di fatto è iniziato a metà marzo con il kick-off meeting che si è tenuto a Ostellato (FE).

Il progetto intende capitalizzare i risultati ottenuti attraverso il progetto MUSEUMCULTUR, finanziato nel periodo 2007-2013 attraverso IPA ADRIATICO, focalizzandosi sulle nuove tecnologie di comunicazione culturale.

Il progetto punta molto sulla strategia di marketing e comunicazione, in un'ottica turistica, per creare una rete tra siti del patrimonio culturale rappresentato dai partner valorizzando il loro potenziale di sviluppo economico. L'utilizzo delle nuove tecnologie legate all'industria creativa e culturale rappresenta un elemento aggiuntivo che sarà al centro delle attività di offerta e promozione dei siti. I siti individuati dalla Regione del Veneto ricadenti nell'area del programma sono: Museo Civico della Laguna sud di Chioggia, il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo. La cooperazione transfrontaliera è necessaria per aumentare l'efficienza nella promozione del patrimonio culturale nelle aree costiere italiane e croate che hanno comuni caratteristiche in termini di risorse culturali, ma è anche necessaria per affrontare le stesse sfide nella diversificazione dell'offerta turistica. La cooperazione è inoltre necessaria per condividere un più ampio insieme di buone pratiche in tutto l'Adriatico.

I principali risultati attesi per tutti i partner del progetto sono:

1. Miglioramento delle capacità dei musei e dei siti del patrimonio culturale a sfruttare il loro potenziale come leva per il beneficio economico del territorio;
2. Miglioramento delle capacità dei siti del patrimonio culturale coinvolti a commercializzare e promuovere prodotti turistici;
3. Miglioramento della visibilità dei siti meno noti grazie a sinergie innovative tra musei e industrie creative;
4. Miglioramento del numero dei visitatori.

CONTESTO DI INTERVENTO DEL SERVIZIO RICHIESTO

Il Lead Partner del progetto INNOCULTOUR (Delta 2000) è responsabile della creazione e del coordinamento di un gruppo tecnico di esperti in materia di turismo e cultura (TTCEG) di cui faranno parte rappresentanti regionali e nazionali di Italia e Croazia per selezionare ed esaminare le migliori pratiche in materia di promozione culturale e turistica integrate con gli strumenti propri delle tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT).

PRESTAZIONI

L'Operatore Economico dovrà:

- | | |
|----------|---|
| I | Garantire la presenza, in rappresentanza della Regione del Veneto, tramite la partecipazione – di persona o in videoconferenza – di n. 1 professionista alle riunioni del Technical Tourism and Culture Expert Group (TTCEG) previsto dal progetto INNOCULTOUR quale sede operativa di confronto tra gli esperti indicati da ciascun partner del progetto (oltre a Regione del Veneto, Regione Molise, Museo di Storia Naturale di Fiume, RERA Agenzia di Sviluppo Territoriale di Spalato e il Lead Partner Delta2000). Il numero delle riunioni e le sedi di convocazione del Gruppo Tecnico non sono determinabili al momento. La lingua di lavoro sarà l'inglese. Le spese di missione, con sede di partenza da Venezia, sono a carico del budget relativo alla presente offerta economica. |
|----------|---|

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 11/14

	Per ogni riunione del TTCEG l'Operatore Economico redigerà per la Stazione Appaltante i relativi report in italiano.
2	Interagire con i responsabili del Museo Civico della Laguna sud di Chioggia e del Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo per conoscere gli istituti, la loro organizzazione interna e approfondirne gli aspetti gestionali, culturali e turistici per valutare le potenzialità comunicative dei musei dal punto di vista dell'innovazione digitale. Gli incontri potranno non superare il numero di due per istituto. Di ogni incontro l'Operatore Economico darà opportuna documentazione tramite report in italiano.
3	Redigere un'analisi relativa ai possibili dispositivi utili alla comunicazione e alla accessibilità digitale (es: app mobili, beacon, virtual reality, user experience, digital storytelling, etc) del patrimonio culturale dei due musei veneti con l'obiettivo di definire sviluppare strategie di coinvolgimento degli utenti, con particolare attenzione al pubblico dei giovani e dei diversamente abili. Il testo (in italiano e in inglese) che ne deriverà sarà fornito alla Stazione Appaltante sia in versione cartacea sia in versione digitale rispettando i criteri di comunicazione e i layout di impaginazione previsti dal Programma europeo. Quanto prodotto dall'Operatore economico resterà di proprietà della Stazione Appaltante che lo metterà a disposizione delle finalità del progetto INNOCULTOUR. L'ampiezza della ricerca (numero di cartelle, livello di approfondimento dei temi, numero di immagini e di grafici) non è determinabile al momento, ma sarà concordata tra Stazione Appaltante e Operatore Economico.
4	Supportare, fornendo indicazioni tecniche, le attività della Joint Call Competition (concorso di chiamata congiunta tra i partner rivolto alle industrie creative che avrà come obiettivo la selezione delle migliori idee che riguardano l'integrazione della cultura tradizionale relativa al patrimonio culturale con la tecnologia dell'informazione e della comunicazione). Per tale prestazione, l'Operatore Economico dovrà fornire un documento tecnico con l'elenco dei requisiti utili alla Joint Call Competition.
5	Fornire assistenza tecnica alla Stazione Appaltante nel fornire i contenuti per le attività di confronto pubblico (workshop) previste sui temi della comunicazione e accessibilità digitale del patrimonio culturale che avranno sede a Chioggia, a Venezia e a Rovigo (la cui organizzazione spetta ad altro Operatore Economico) al fine di raccogliere dai soggetti coinvolti nelle pratiche partecipative - istituti scolastici superiori con relativi docenti e studenti, imprese culturali e creative, stakeholder e rappresentanti delle principali realtà istituzionali ed economiche delle comunità interessate - suggerimenti e proposte. Per tale attività si chiede come output: n. 1 report (In italiano e in inglese) con i risultati complessivi degli incontri con raccomandazioni, espresse dall'Operatore Economico, per l'applicazione pratica delle strategie di sviluppo dei musei e report per ciascuno dei workshop (minimo 4, in lingua italiana).
6	Relazionare, con cadenza almeno trimestrale, agli Uffici regionali della Stazione Appaltante competenti per materia sullo stato di avanzamento lavori tramite: incontri in sede della Stazione Appaltante, collegamenti in videoconferenza, redazione di report intermedi e finale (minimo due, in italiano).

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 12/14

APPENDICE B

Acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi professionali specializzati in comunicazione digitale per attività previste nell'ambito del progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CUP J29D17000780005; CIG: Z3425082BA.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E DEI CARICHI PENDENTI.**AVVERTENZA**

La dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei soggetti indicati nell'articolo 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché dai soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Con riferimento alla procedura di gara finalizzata all'affidamento dei servizi professionali specializzati in comunicazione digitale per attività previste nell'ambito del progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, (Codice Identificativo Gara Z3425082BA) ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione troveranno applicazione le norme vigenti in materia,

il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ (____) il _____
residente nel Comune di _____ (____) Via _____ n. ____
codice fiscale _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede in _____ (____)
Via _____ n. _____
codice fiscale / P. IVA _____

DICHIARA

- che dal certificato generale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____
risulta a proprio carico:

NULLA

oppure

- che dal certificato dei carichi pendenti presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____
risulta a proprio carico:
NULLA

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 13/14

oppure

- ed inoltre che:

1. non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per qualsiasi reato che incida sull'affidabilità morale e professionale;
2. nei confronti del sottoscritto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge del 27 dicembre 1956, n. 1423;
3. il sottoscritto non ha mai commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Luogo e data di sottoscrizione

_____, li _____

firma

AVVERTENZA

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo _____ n. _____ rilasciato a _____ il _____.

il _____.

- 4) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'operatore economico nella presente procedura, in cui si attestano:
 - i dati anagrafici e di residenza dei soggetti di cui all'art. 80, co. 3, del D.Lgs n. 50/2016;
 - dichiarazione di non avere (ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, co. 1 della Legge n. 122/10) sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", elencati nel decreto del Ministero delle Finanze del 04/05/1999 e nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 21/11/01/2001, ovvero di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37;
 - impegno a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
 - autorizzazione, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, alla Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

(oppure)

Allegato A al Decreto n. 420 del 26.09.2018

pag. 14/14

- non autorizzazione alla Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, co. 5, lett. a), del Codice degli Appalti. La Stazione Appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;
- dichiarazione di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici (*DPR n. 62 del 16/04/2013*) nonché dal codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, allegato A alla DGR n. 38 del 28/01/2014, approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28/10/2014, e s'impegna - in caso di aggiudicazione - ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti/collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- dichiarazione di considerare la documentazione d'appalto adeguata e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- dichiarazione di essere informato, ai sensi e per gli effetti ex D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Codice interno: 380437)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 431 del 02 ottobre 2018

Avvio trattativa diretta per l'acquisizione di un modulo integrativo alle banche dati giuridiche on-line "Leggi d'Italia". Prenotazione di spesa. C.I.G. ZBE2509F19. D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.*[Demanio e patrimonio]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza l'avvio della procedura in MEPA per l'acquisizione di un nuovo modulo delle banche dati giuridiche on-line "Leggi d'Italia", denominato "In Pratica GDPR" e relativo al Regolamento 2016/679/UE/GDPR riguardante la protezione dei dati personali da parte anche delle Pubbliche Amministrazioni, che integra i contenuti delle citate banche dati già acquisite a seguito della DGR n. 458 del 6 aprile 2017.

- Nota della società Wolters Kluwer Italia S.r.l. del 15 giugno 2018, prot. n. 229233 del 15 giugno 2018;
- Nota del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza - Data Protection Officer della Regione del Veneto, prot. n. 364713 del 7 settembre 2018.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTA la DGR n. 458 del 6 aprile 2017 che ha autorizzato l'acquisizione di un abbonamento triennale, con decorrenza dal 1 maggio 2017 e sino al 30 aprile 2020, per la fornitura delle banche dati giuridiche on-line "Leggi d'Italia" realizzate dalla società Wolters Kluwer Italia S.r.l. e che a tal fine il 27 aprile 2017 è stato stipulato per via telematica il relativo contratto a seguito della Trattativa nr. 149853;

VISTA la nota della società Wolters Kluwer Italia S.r.l. del 15 giugno 2018, prot. reg. n. 229233 del 15 giugno 2018, con la quale si propone, a integrazione dei contenuti delle banche dati giuridiche "Leggi d'Italia" già da loro fornite alla Regione del Veneto, l'acquisizione di un nuovo modulo denominato "In Pratica GDPR", al costo annuale di Euro 900,00 + IVA 22%, relativo al Regolamento 2016/679/UE/GDPR e consentendone provvisoriamente, a titolo dimostrativo, la possibilità di consultazione gratuita per tutti i dipendenti regionali;

RILEVATO che con nota prot. n. 364713 del 7 settembre 2018 il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza - Data Protection Officer, evidenziando che la DGR n. 473 del 10 aprile 2018 attribuisce a tale figura il compito di sensibilizzazione e formazione del personale in materia di protezione dei dati e che il citato Regolamento dell'UE prevede che al responsabile della protezione dei dati debbano essere fornite le risorse necessarie per mantenere la propria conoscenza specialistica, il Responsabile medesimo chiede di valutare positivamente l'acquisto del nuovo e succitato modulo proposto da Wolters Kluwer Italia S.r.l. in materia di privacy;

VERIFICATO che le necessità rappresentate dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza - Data Protection Officer nella sopra citata nota sono adeguatamente motivate e che l'acquisizione del modulo denominato "In Pratica GDPR" consente di arricchire significativamente i contenuti delle banche dati giuridiche "Leggi d'Italia" su un argomento di rilevante importanza per tutti gli Uffici regionali;

VERIFICATO che le risorse disponibili sul capitolo n. 005140 "Spese per acquisto di libri, riviste ed altre pubblicazioni" nel bilancio di previsione 2017-2019 consentono di procedere con l'acquisizione per tutta la restante durata del contratto del modulo denominato "In Pratica GDPR" dalla società Wolters Kluwer Italia S.r.l., a partire dal 1 ottobre 2018 e sino al 30 aprile 2020, per complessivi Euro 1.425,00 + IVA 22%, per un totale pari a Euro 1.738,50;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per procedere con l'affidamento diretto sotto soglia ex art. 36 comma 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la

sicurezza;

DATO ATTO che la spesa di cui si autorizza l'impegno con il presente Decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la documentazione agli atti, inclusa la succitata nota pervenuta dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza - Data Protection Officer;

VISTA la L.R. n. 39/2001 - Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione;

VISTA la L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017 che approva il Bilancio regionale di previsione 2018-2020;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'avvio della trattativa diretta in MEPA per l'acquisto della fornitura del modulo denominato "In Pratica GDPR" integrativo delle banche dati giuridiche "Leggi d'Italia", per il periodo dal 1 ottobre 2018 sino al 30 aprile 2020, presso la società Wolters Kluwer Italia S.r.l. di Assago (MI) - C.F. 10209790152 per complessivi Euro 1.425,00 + IVA 22%, per un totale pari a Euro 1.738,50;
3. di prenotare al capitolo 5140 "Spese per acquisto di libri, riviste ed altre pubblicazioni" per la fornitura del modulo denominato "In Pratica GDPR" art. 010 "Utenze e Canoni" PdC. 1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" l'importo di Euro 640,50 (IVA inclusa) con imputazione per l'esercizio 2018 per il periodo dal 1 ottobre 2018 sino al 30 aprile 2019 e di Euro 1.098,00 (IVA inclusa) con imputazione per l'esercizio 2019 nel medesimo capitolo del bilancio di previsione 2017-2019 per la fornitura dal 1 maggio 2019 sino al 30 aprile 2020;
4. di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale;
5. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze;
6. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale, nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 380238)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1500 del 16 ottobre 2018

Misure di contrasto all'inquinamento atmosferico e per il miglioramento della qualità dell'aria per la stagione invernale 2018-2019: presa d'atto delle valutazioni espresse dai tavoli tecnici - informazioni agli Enti locali per le eventuali determinazioni di competenza.*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si formalizzano gli esiti delle valutazioni svolte dai tavoli tecnici attivi per il contrasto all'inquinamento atmosferico (CIS e TTZ), al fine di operare l'opportuno coordinamento e ottimizzare l'efficacia delle determinazioni che le Amministrazioni comunali decideranno di assumere.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

E' noto da tempo che l'inquinamento atmosferico ha un impatto negativo sulla salute dei cittadini e sull'ambiente, come evidenziato dalla letteratura scientifica e dalle Linee Guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La Regione del Veneto, conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di settore, si è dotata di un proprio Piano Regionale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA), contenente misure per ridurre e prevenire le emissioni gassose dai diversi settori di attività. Pertanto, lo stesso rappresenta lo strumento per la programmazione, il coordinamento ed il controllo in materia di inquinamento atmosferico, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente

Detto Piano, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del dell'11 novembre 2004, è stato successivamente aggiornato con deliberazione Consiliare n. 90 del 19 aprile 2016 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 155/2010, "attuazione della direttiva 2008/50/Ce relativa alla qualità dell'aria più pulita in Europa".

In linea con il principio ispiratore del Piano, il quale evidenzia che la buona riuscita delle misure antinquinamento dipende da un'azione coordinata e congiunta, l'art. 7 della normativa generale del Piano ha previsto l'istituzione di Tavoli Tecnici Zonali (TTZ) - uno per ciascuna provincia - con il compito di attuazione per il territorio di competenza degli indirizzi del PRTRA e di coordinamento delle misure a livello comunale.

Com'è noto le Regioni del Bacino padano sono caratterizzate da specifiche condizioni orografiche e meteorologiche (con scarsità dei venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.), che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, quali PM10, ossidi di azoto NOx e ammoniaca NH3. In particolare gli ultimi due inquinanti (NOx e NH3) concorrono alla formazione di PM10 secondario. Tali situazioni di inquinamento particolarmente diffuse rendono estremamente difficile il raggiungimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla Direttiva 2008/50/CE.

Detta condizione ha dato origine ad una procedura di infrazione della Commissione europea nel 2014 nei confronti dell'Italia per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE a causa dei superamenti continui e protratti nel tempo dei valori limite del materiale particolato PM10 sul territorio italiano.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge n. 88/2009, che prevede l'adozione di specifiche strategie di intervento nel Bacino Padano in materia di inquinamento atmosferico, è stato sottoscritto, in data 19 dicembre 2013, un accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino padano, tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, i Ministri dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole, alimentari e forestali e della salute e le Regioni e Province Autonome del Bacino Padano, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo avviato per il raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria.

Successivamente, in data 30 dicembre 2015, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, finalizzato a migliorare la qualità dell'aria che - in relazione alla fonte di inquinamento dovuta al traffico urbano -

incoraggia il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentiva l'utilizzo del mezzo privato, favorisce misure intese ad aumentare l'efficienza energetica.

Nonostante i positivi effetti prodotti dall'Accordo di Programma del 2013 e dal Protocollo di Intesa del 2015, in un arco temporale caratterizzato da una progressiva riduzione dell'entità dei superamenti per il materiale particolato PM10, la procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea si sta concludendo con il deferimento alla Corte di Giustizia europea.

La frequenza dei superamenti nel Bacino padano dei valori limite, in particolare per le polveri PM10, ha determinato l'opportunità di definire, in un "Nuovo Accordo di programma", importanti misure aggiuntive di risanamento da inserire nei piani di qualità dell'aria. Detto Accordo, che la Regione del Veneto ha approvato con D.G.R. n. 836 del 7 giugno 2017 (nel seguito denominato "Accordo"), è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto in data 9 giugno 2017 a Bologna. L'"Accordo" è di riferimento alle Amministrazioni per l'assunzione di provvedimenti a tutela della qualità dell'aria e della salute pubblica.

Ciò posto, è opportuno ricordare che, per quanto riguarda il Veneto, il parametro più problematico è quello delle polveri PM10. A tal proposito i dati più recenti dell'Inventario delle emissioni INEMAR portano a stimare che:

- le polveri primarie prodotte annualmente ammontano a 15.405 t, di cui il 93% sono PM 2,5, ovvero le polveri più fini, facilmente inalabili e con maggiore capacità di penetrazione nell'apparato respiratorio;
- il settore di attività che provoca il maggior inquinamento da PM10 è quello del riscaldamento civile con impianti a biomassa, responsabile del 67% del totale delle polveri prodotte;
- il trasporto su strada risulta responsabili limitatamente ad un 13% della produzione di polveri, incidenza che sale al 18% considerando altre sorgenti mobili e macchinari; peraltro altri settori, comprese le produzioni e le combustioni industriali e l'agricoltura, pesano solo qualche punto percentuale;
- alle polveri primarie si deve aggiungere il contributo delle polveri secondarie (non quantificabili) che si sviluppano nelle reazioni fotochimiche in atmosfera a partire da NOx (prodotto da traffico veicolare), NH3 (da agricoltura) e SO2 (dalle combustioni);
- alla combustione civile delle biomasse è altresì da attribuire la emissione di gran parte (la stima è del 97%) del Benzo(a)pirene, la cui produzione in Veneto è pari a 4.074 kg/anno. Il Benzo(a)pirene è un composto che viene adsorbito facilmente nel particolato, specialmente in quello più fine e che può avere effetti cancerogeni sull'organismo umano.

Alla luce dei suindicati dati, le misure da attuare - in linea generale - devono essere finalizzate a ridurre e prevenire la formazione delle polveri primarie e secondarie; si tratta di un impegno assai ampio, che richiede tempi di attuazione medio lunghi; su tali tempi, la componente "biomasse" potrà essere gradualmente ed efficientemente ridotta, mentre la componente di inquinamento "traffico veicolare urbano", pur marginale rispetto ad altre componenti, si può prestare a un'azione di rientro modesta, ma celere, avendo la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

Si deve altresì sottolineare che l'azione di contrasto dell'inquinamento atmosferico da parte della Regione non nasce certo oggi.

Le n.72 misure introdotte con l'aggiornamento del Piano di tutela dell'atmosfera nel 2016 sono prevalentemente in corso di attuazione (il 53%), alcune in fase avanzata come quelle riferite agli impianti industriali a biomassa, ad interventi di riconversione del patrimonio edilizio in funzione del risparmio energetico, al miglioramento dei sistemi di trasporto merci. In alcuni di questi casi la possibilità di disporre di risorse dei fondi strutturali (POR FESR 2007 - 2013 e 2014 2010) ha fornito un contributo sostanziale all'attuazione delle azioni.

Con risorse proprie, la Regione ha previsto ed attuato una serie di bandi per incentivare la rottamazione degli apparecchi di riscaldamento a biomassa e delle auto diesel più inquinanti, prevedendone la sostituzione con apparecchi/veicoli più sostenibili dal punto di vista ambientale. Nel 2017, con DGRV n. 1347 ha infatti emanato un primo bando per incentivare la dismissione delle autovetture diesel più inquinanti e favorire l'introduzione di veicoli elettrici, ibridi, a gas o gpl, purché di tecnologia più recente in classe Euro 6; con DGRV n. 1696, con apposito bando, ha previsto l'erogazione di incentivi ai Comuni per l'acquisto di cartellonistica/segnaletica per le limitazioni del traffico. Ha altresì finanziato progetti comunali di bike sharing per favorire la mobilità ciclabile e ridurre quella veicolare. Nell'anno in corso, con DGRV n. 742, la Regione ha emanato un secondo bando per la rottamazione di vetture obsolete e la loro sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale e, per quanto riguarda le biomasse, con DGRV n. 859 ha dato avvio al bando per la concessione di contributi per la sostituzione delle stufe ad emissioni rilevanti con impianti più tecnologicamente avanzati, secondo il D.Lgs. n. 186/2017. Con DGRV 1419 ha inoltre approvato un bando per la rottamazione dei veicoli commerciali diesel e l'acquisto di veicoli più performanti.

Anche sul fronte della comunicazione e dell'informazione la Regione sta portando avanti progetti di ampio respiro che riguardano, ancora una volta, i settori più direttamente coinvolti nella produzione di emissioni atmosferiche, quali le biomasse per uso riscaldamento, i consumi energetici negli edifici, le emissioni di ammoniaca in agricoltura, la mobilità. Dal 2017, ad

integrazione delle azioni intraprese, la Regione ha dato avvio al Progetto europeo LIFE PREPAIR, in coordinamento e collaborazione con le Regioni del Nord Italia, le relative Agenzie per l'Ambiente e la Slovenia. Gli interventi di progetto, che dureranno alcuni anni, non sono strutturali ma di tipo formativo-educativo, di promozione servizi, di sperimentazione/implementazione di buone pratiche. In particolare, con riguardo al settore del riscaldamento domestico a biomassa, la Regione ha dato avvio a Corsi di formazione di n. 64 ore per progettisti, installatori e manutentori dei relativi impianti, al fine di migliorare presso i tecnici la conoscenza degli impianti stessi, dei combustibili a base legnosa, delle procedure di installazione e di manutenzione tecnica, perché possano a loro volta fornire informazioni corrette agli utenti.

Ma altre ancora sono le iniziative - tra loro sinergiche e in attuazione del Piano regionale - rivolte a misure cui conseguono minori emissioni; si ricorda: l'efficientamento energetico di immobili pubblici e privati e di attività produttive, il miglioramento delle prestazioni ambientali del parco mezzi dedicato al TPL, lo sviluppo della rete di piste ciclabili, il programma di predisposizione di punti di alimentazione elettrica per veicoli, la elettrificazione di rami della rete ferroviaria regionale (realizzata anche da RFI); azione integrata che, nell'ultimo triennio, ha movimentato quasi 300 milioni di euro.

L'Amministrazione regionale, in attuazione del Piano, ha quindi svolto politiche integrate tra loro sotto il profilo ambientale, riservando ai Comuni tutte quelle misure del PRTRA che riguardano il traffico urbano, che sono di esclusiva competenza comunale, quali "l'adozione e l'attuazione degli strumenti pianificatori previsti dalla normativa vigente, quali i Piani Urbani del Traffico (PUT), ... ed i Piani per la mobilità sostenibile (PUMS), all'interno dei quali devono essere individuate le politiche e gli interventi di mobilità in una logica di coordinamento e di previsione della tempistica e dei costi di realizzazione, nel breve e nel medio-lungo periodo" (Azione A7.9) ed anche "Prevedere la limitazione della circolazione per i veicoli più inquinanti e la creazione di zone a basse emissioni (Low Emission Zone, LEZ) (Azione A7.12)", ecc.

Considerato che, in base ai dati di qualità dell'aria forniti dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, dai quali si evince che il periodo autunno-inverno è quello maggiormente critico per la qualità dell'aria, in quanto in tale periodo sussistono le condizioni meteorologiche, climatiche e ambientali più favorevoli alla stagnazione degli inquinanti atmosferici, i Sindaci possono assumere gli opportuni provvedimenti nel periodo 1 ottobre 2018 - 31 marzo 2019, anche con riferimento alle specificità ambientali, territoriali e socioeconomiche del contesto locale.

L'attuazione delle singole misure, ai sensi degli artt. 5 e 7 della Normativa di Piano, è prevista in capo ai Comuni sotto il coordinamento dei TTZ. I Sindaci potranno graduare i provvedimenti con riferimento alle specificità ambientali e socioeconomiche del contesto locale.

Si dà evidenza al fatto che, in analogia al 2017, a partire dal 1 ottobre 2018, sono garantite dalla Regione, tramite l'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto, le modalità comuni per l'informazione alle Amministrazioni locali ed al pubblico delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti con particolare riferimento al PM10.

Ai fini di quanto precede, si evidenzia che nel corso della riunione del 6 settembre 2018, il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS), su richiesta dei Comuni e delle Province presenti, ha raccolto indicazioni che possono costituire utile riferimento per le autonome decisioni degli Enti locali in ordine all'attuazione delle misure di contrasto all'inquinamento atmosferico.

E' opportuno ricordare che, da una prima valutazione sugli esiti dei provvedimenti assunti dai Comuni nella stagione invernale 2017-2018, risulta che ben 193 Comuni in Veneto hanno emesso ordinanze finalizzate alla riduzione delle emissioni principalmente dal settore "traffico" e del "riscaldamento domestico mediante combustione a biomassa legnosa".

Dette ordinanze hanno consentito di ottenere a livello regionale una riduzione delle emissioni urbane invernali davvero contenuta: di circa l'1.7% NOx emessi dal traffico urbano, e del 2.0% PM10 da riscaldamenti a legna.

In proiezione tali percentuali possano salire al 7.5% per gli NOx, e al 6.8% per il PM10 includendo nelle limitazioni rispettivamente i veicoli privati e commerciali di classe emissiva Euro 3 diesel e l'impiego degli apparecchi domestici di riscaldamento a legna di categoria 1 stella.

Dette stime sono ovviamente condizionate dal determinante fattore rappresentato dalle condizioni meteo-climatiche generali e locali che possono pesantemente enfatizzare, ovvero dissimulare gli effetti emissivi di cui si è trattato.

Ai fini di proseguire e affinare le attività di coordinamento delle azioni di contrasto e di verifica della loro efficacia, le Amministrazioni comunali avranno cura di segnalare alla Direzione Ambiente della Regione i provvedimenti adottati, anche in via volontaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva Europea 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

VISTO l'articolo 10, comma 1, lett. d) della legge n. 88/2009, la quale prevede che il Governo promuova l'adozione di specifiche strategie di intervento nel Bacino padano in materia di inquinamento atmosferico anche attraverso un maggiore coordinamento tra le regioni che insistono sul predetto bacino;

VISTO il "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino padano", sottoscritto in data 9 giugno 2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

PRESO ATTO del verbale della riunione del CIS effettuata in data 06.09.2018.

delibera

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'attuazione delle misure per il miglioramento della qualità dell'aria, ai sensi degli artt. 5 e 7 della Normativa di Piano, è in capo ai Comuni, sotto il coordinamento dei TTZ, avendo come primo e preminente obiettivo la salute della popolazione;
3. di invitare i Comuni a trasmettere alla Direzione Ambiente della Regione, ed ai Tavoli Tecnici Zonali (TTZ) le disposizioni assunte ai fini di migliorare la qualità dell'aria e preservare la salute dei cittadini;
4. di dare atto che, in base ai dati di qualità dell'aria forniti dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, è facoltà dei Sindaci assumere gli opportuni provvedimenti nel periodo 1 ottobre 2018 - 31 marzo 2019, in quanto in tale periodo sussistono le condizioni meteorologiche, climatiche e ambientali più favorevoli alla stagnazione degli inquinanti atmosferici;
5. di richiamare la facoltà dei Sindaci di graduare, anche con riferimento alle specificità territoriali e socioeconomiche del contesto locale, l'attuazione nel tempo delle diverse misure contro l'inquinamento atmosferico;
6. di dare atto che, in analogia al 2017, a partire dal 1 ottobre 2018, sono garantite dalla Regione, tramite l'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto, le modalità comuni per l'informazione alle Amministrazioni locali ed al pubblico delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti con particolare riferimento al PM10;
7. di demandare alla Direzione Ambiente l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'adeguata pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Veneto;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Veneto;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o , in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.

(Codice interno: 380240)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1503 del 16 ottobre 2018

Approvazione articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", articolo 7.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza in conformità a quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013 (così come modificata dalla L.R. n. 22/2018) e il conseguente aggiornamento degli elenchi delle citate strutture operanti nel territorio della Regione del Veneto per la successiva pubblicazione.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 aprile 2013, n. 5 promuove interventi di sostegno a favore di donne vittime di violenza attraverso l'attivazione di strutture di accoglienza, volte ad ospitare donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori. L'articolo 7 comma 1 della citata legge prevede che le strutture di accoglienza comunichino la loro articolazione organizzativa alla Giunta regionale che la approva.

Con deliberazione n. 1254 del 16.07.2013 la Giunta regionale ha approvato la procedura di rilevazione delle strutture di sostegno e accoglienza presenti nel Veneto, individuate in centri anti violenza, case rifugio e case di secondo livello, e le relative disposizioni operative declinate nel "Regolamento per la rilevazione della articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza", Allegato D alla citata deliberazione, prevedendo l'approvazione di appositi elenchi distinti per tipologia di struttura.

Con successive deliberazioni n. 2546 e n. 2547 del 20.12.2013, n. 932 e n. 933 del 10.06.2014, n. 1355 del 28.07.2014, n. 147 del 16.02.2016 e n. 674 del 17.05.2016, n. 761 del 29.05.2017 la Giunta regionale ha approvato le articolazioni organizzative di, complessivamente, n. 21 centri anti violenza, n. 10 case rifugio e n. 9 case di secondo livello.

Il Regolamento prevede al punto 3 che "in caso di nuova attivazione, successivamente alla ricognizione iniziale, il responsabile della struttura provvede a comunicare i dati relativi alla Regione per l'approvazione prevista dall'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 5/2013", mentre al punto 5, relativamente all'aggiornamento dati delle strutture di accoglienza, dispone la "compilazione e trasmissione entro il 28 febbraio di ogni anno, da parte delle strutture di accoglienza e sostegno, delle schede di rilevazione" e che "il mancato aggiornamento dei dati da parte delle strutture di accoglienza comporta la cancellazione della struttura dall'elenco".

L'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTRAR competente per materia, conformemente a quanto disposto dal citato Regolamento, ha raccolto entro il 28 febbraio 2018 le schede di rilevazione trasmesse dalle strutture di accoglienza e sostegno.

Con Legge Regionale n. 22 del 21 giugno 2018 sono state apportate delle modifiche alla L.R. 5/2013. In particolare, con l'abrogazione dell'articolo 5 che definiva le case di secondo livello e la modifica dell'articolo 4 sono state riconosciute come strutture di accoglienza e sostegno per le donne vittime di violenza solo i centri anti violenza e le case rifugio distinte in due tipologie, case di rifugio di tipo A e case rifugio di tipo B.

L'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ha pertanto avviato con nota pec del 27 luglio 2018 una ulteriore rilevazione presso le case rifugio e le case di secondo livello al fine di accertare la loro classificazione come casa rifugio di tipo A o B.

Alla luce delle schede raccolte entro il 28 febbraio 2018 e delle comunicazioni ricevute a seguito della rilevazione avviata con nota pec del 27 luglio 2018, la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTRAR ha provveduto ad elaborare l'aggiornamento dei relativi elenchi.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare la nuova articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto, come individuate nell'**Allegato A "Elenco dei centri anti violenza operanti del territorio della Regione del Veneto"** e nell'**Allegato B**

"Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto" incaricando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale della loro pubblicazione sul sito internet istituzionale, come previsto dal Regolamento approvato con DGR n. 1254/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;

Vista la L.R. 21 giugno 2018, n. 22;

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss. mm. e ii.;

Vista la DGR n. 1254 del 16 luglio 2013;

delibera

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A e B** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. approvare la nuova articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto, come individuate nell'**Allegato A "Elenco dei centri antiviolenza operanti del territorio della Regione del Veneto"** nell'**Allegato B "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto"**;
3. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di pubblicare gli elenchi aggiornati delle strutture indicate negli **Allegati A "Elenco dei centri antiviolenza operanti del territorio della Regione del Veneto"** e **B "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto"** sul sito internet istituzionale;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1503 del 16 ottobre 2018

pag. 1 di 4

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede centrale	Orari di apertura al pubblico della sede centrale	Altri sportelli
1	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA	Ponte nelle Alpi	BL	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	0437 981577 0439 885118	bellunodonna@libero.it	Viale Roma, 64 Ponte nelle Alpi (Belluno)	martedì apertura al pubblico: telefono dalle 10.00 alle 12.00; ricevimento dalle 9.00 alle 13.00 mercoledì apertura al pubblico: telefono dalle 15.00 alle 19.00; ricevimento dalle 13.00 alle 19.00 giovedì apertura al pubblico: telefono dalle 10.00 alle 12.00; ricevimento dalle 9.00 alle 13.00 venerdì apertura al pubblico: telefono dalle 10.00 alle 12.00; ricevimento dalle 9.00 alle 13.00	Feltre Piazzetta delle Biade, 1 telefono 0439 885118 e-mail: bellunodonna@libero.it giorni e orari di apertura: lunedì telefono dalle 15.00 alle 18.00; ricevimento dalle 13.00 alle 19.00
2	CENTRO ANTIVIOLENZA ALTA PADOVANA	Cittadella	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8721277	info@centrodonnapadova.it	Via Nicoletti, Località Facca Cittadella (Padova)	lunedì dalle 10.00 alle 13.00 martedì su appuntamento venerdì su appuntamento	Camposampiero Villa Campello, Via Tiso, 12 telefono 800 864186 e-mail: info@centrodonnapadova.it giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 13.30 alle 16.30 e giovedì dalle 10.00 alle 13.00
3	SPORTELLO DONNE DESTE	Este	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8721277	donnedeste@centrodonnapadova.it	Via Vallesina, 15 Este (Padova)	lunedì su appuntamento martedì dalle 14.00 alle 17.00 mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 giovedì su appuntamento venerdì dalle 10.00 alle 13.00	
4	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	Padova	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8721277	info@centrodonnapadova.it	Via Tripoli, 3 Padova	lunedì dalle 9.30 alle 15.30 martedì dalle 9.30 alle 15.30 mercoledì dalle 9.30 alle 15.30 giovedì dalle 9.30 alle 15.30 venerdì dalle 9.30 alle 15.30	
5	CENTRO ANTIVIOLENZA SACCISICA	Piove di Sacco	PD	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8721277	info@centrodonnapadova.it	Via Co' del Panico, 2 Piove di Sacco (Padova)	lunedì dalle 10.30 alle 13.00 martedì dalle 13.30 alle 16.30 mercoledì su appuntamento giovedì su appuntamento venerdì dalle 10.00 alle 13.00	
6	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	Rovigo	RO	Comune di Rovigo	Domi Group cooperativa sociale	800 304271	centroantiviolezadelpolesine@comune.rovigo.it	Viale Trieste, 18 Rovigo	lunedì dalle 9.00 alle 11.00 mercoledì dalle 9.00 alle 11.00 venerdì dalle 9.00 alle 11.00	Adria Piazza Bocchi, 3 telefono: 0426 42503 e-mail: centroantiviolezadelpolesine@comune.rovigo.it giorni e orari di apertura: martedì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30
7	CENTRO ANTIVIOLENZA N.I.L.D.E.	Castelfranco Veneto	TV	Comune di Castelfranco Veneto	Cooperativa sociale Iside	347 5575717	nildeantiviolenza@isidecoop.com attivitasociali@comune.castelfranco-veneto.tv.it	Via Verdi, 3 Castelfranco Veneto (Treviso)	lunedì dalle 9.30 alle 13.00 martedì dalle 10.00 alle 13.00 mercoledì dalle 13.00 alle 17.00 giovedì dalle 11.00 alle 12.00 venerdì dalle 09.00 alle 13.00	



703412e2



ALLEGATO A DGR nr. 1503 del 16 ottobre 2018

pag. 2 di 4

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede centrale	Orari di apertura al pubblico della sede centrale	Altri sportelli
8	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES	Montebelluna	TV	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa sociale	389 9134831	centro.stella.antares@gmail.com	Via Piastro, 5 Montebelluna (Treviso)	lunedì su appuntamento martedì su appuntamento mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 giovedì dalle 14.30 alle 16.30 venerdì dalle 10.30 alle 12.30	Vedelago via Papa Sarto n. 5 telefono 389 9134831 e-mail: centro.stella.antares@gmail.com giorni e orari di apertura: lunedì dalle 14.30 alle 17.00 Asolo Via Jacopo da Ponte telefono 389 9134831 e-mail: centro.stella.antares@gmail.com giorni e orari di apertura: su appuntamento Valdobbiadene Via Piva, 53 telefono 389 9134831 e-mail: centro.stella.antares@gmail.com giorni e orari di apertura: su appuntamento
9	CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO ROSA DI TREVISO ONLUS	Treviso	TV	Telefono Rosa di Treviso - onlus	Telefono Rosa di Treviso - onlus	0422 583022	telefonorosatreviso@libero.it	Via Roma, 20 Treviso	lunedì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 16.00 alle 19.00 martedì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 14.00 alle 18.00 mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 giovedì dalle 9.30 alle 12.30 venerdì dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 18.30	
10	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	Vittorio Veneto	TV	Comune di Vittorio Veneto	Comune di Vittorio Veneto	0438 569450-451	centroantiviolenza@comune.vittorio-veneto.tv.it	Piazza del Popolo, 15 Vittorio Veneto (Treviso)	lunedì dalle 9:00 alle 12:00 martedì dalle 16:00 alle 18:00 mercoledì dalle 9:00 alle 12:00 giovedì dalle 17:00 alle 19:00 venerdì dalle 9:30 alle 12:30	
11	CIVICO DONNA	Chioggia	VE	Comune di Chioggia	Gruppo R SCS	800195359	centroantiviolenza.chioggia@gmail.com	Via A. Vespucci Chioggia (Venezia)	lunedì dalle 10.00 alle 12.00, su appuntamento dalle 8.00 alle 10.00 e dalle 12.00 alle 13.00 martedì dalle 14.00 alle 16.00, su appuntamento dalle 16.00 alle 19.00 mercoledì su appuntamento dalle 8.00 alle 10.00 giovedì su appuntamento dalle 8.00 alle 10.00 venerdì dalle 15.00 alle 17.00, su appuntamento dalle 14.00 alle 15.00	
12	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA	Noale	VE	Cooperativa Sociale Iside	Cooperativa Sociale Iside	349 2420066	soniantiviolenza@isidecoop.com	Largo San Giorgio, 3 Noale (Venezia)	lunedì dalle 10.00 alle 14.00 martedì dalle 10.00 alle 14.00 mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 giovedì dalle 14.00 alle 18.00 venerdì dalle 10.00 alle 12.00	
13	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTA' GENTILI"	Portogruaro	VE	L'Arco Società Cooperativa Sociale	L'Arco Società Cooperativa Sociale	331 1310636	info@larco.org	Via Giacomo Leopardi, 19 Portogruaro (Venezia)	lunedì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 martedì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 mercoledì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 giovedì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00 venerdì dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00	



703412e2



ALLEGATO A DGR nr. 1503 del 16 ottobre 2018

pag. 3 di 4

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede centrale	Orari di apertura al pubblico della sede centrale	Altri sportelli
14	CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING "LA MAGNOLIA"	San Donà di Piave	VE	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonulus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonulus	0421 596104	segreteria@fondazioneferriolibo.it	Via Cà Boldù, 120 San Donà di Piave (Venezia)	lunedì dalle 8.30 alle 17.00 martedì dalle 8.30 alle 17.00 mercoledì dalle 8.30 alle 17.00 giovedì dalle 8.30 alle 17.00 venerdì dalle 8.30 alle 17.00 sabato solo reperibilità telefonica domenica solo reperibilità telefonica	San Stino di Livenza Piazza Aldo Moro, 1 c/o Ufficio servizi sociali telefono 0421 596104 e-mail: segreteria@fondazioneferriolibo.it giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 Meolo Piazza donatori di sangue, 1 c/o Ufficio servizi sociali telefono 0421 596104 e-mail: segreteria@fondazioneferriolibo.it giorni e orari di apertura: martedì dalle 9.00 alle 12.00 Jesolo Via Martin Luther King, 5 c/o Istituto Comaro telefono 0421 596104 fax 0421 596104 e-mail: segreteria@fondazioneferriolibo.it giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
15	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	Venezia	VE	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 5349215	centro.antiviolenza@comune.venezia.it cittadinanza.donne@comune.venezia.it	Viale Garibaldi, 155/A Venezia	lunedì dalle 9.00 alle 15.00 martedì dalle 9.00 alle 15.00 mercoledì dalle 9.00 alle 15.00 giovedì dalle 9.00 alle 15.00 venerdì dalle 9.00 alle 15.00	
16	CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA	Venezia	VE	Cooperativa sociale Iside	Cooperativa sociale Iside	342 9757092	estiantiviolenza@isidecoop.com	Via Bissagola, 14 Venezia	lunedì dalle 10.00 alle 11.00 martedì dalle 9.00 alle 10.00 mercoledì dalle 14.30 alle 16.30 giovedì dalle 10.00 alle 18.00 venerdì dalle 10.00 alle 13.00	Venezia ex G.B. Giustinian, Dorsoduro 1454 telefono 342 9757092 e-mail: estiantiviolenza@isidecoop.com giorni e orari di apertura: mercoledì dalle 10.00 alle 12.00
17	SPAZIO DONNA	Bassano del Grappa	VI	QUESTACITTA' - Associazione di cittadini volontari	QUESTACITTA' - Associazione di cittadini volontari	0424 521483	spaziodonna@hotmail.it	Via Schiavonetti, 8 Bassano del Grappa (Vicenza)	lunedì su appuntamento martedì dalle 18.00 alle 20.00 mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 giovedì su appuntamento venerdì dalle 9.00 alle 12.00 sabato per emergenze su appuntamento domenica per emergenze su appuntamento	Belvedere di Tezze sul Brenta Via Nazionale, 92/A telefono 366 1537585 e-mail: spaziodonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: primo e terzo martedì del mese dalle 15.00 alle 17.00 Marostica Via Natale dalle Laste, 2 telefono 366 1537585 e-mail: spaziodonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: secondo e quarto lunedì del mese dalle 16.30 alle 18.30 Valstagna Via IV Novembre, 15p telefono 3661537585 e-mail: spaziodonna@hotmail.it giorni e orari di apertura: solo su appuntamento
18	CeAV - CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA	Vicenza	VI	Comune di Vicenza	Associazione Donna chiama Donna onlus	0444 230402	ceav@comune.vicenza.it	Via Stradella dei Cappuccini n. 67 Vicenza	lunedì dalle 8.30 alle 14.00 martedì dalle 8.30 alle 14.00 mercoledì dalle 8.30 alle 14.00 giovedì dalle 9.00 alle 17.00 venerdì dalle 8.30 alle 14.00 sabato segreteria telefonica attiva domenica segreteria telefonica attiva	Arzignano via Cavour, 49 telefono 392 0115571 e-mail: sportelloarzignano@gmail.com giorni e orari di apertura: martedì dalle 9.00 alle 14.00 e venerdì dalle 12.00 alle 17.00



703412e2



ALLEGATO A DGR nr. 1503 del 16 ottobre 2018

pag. 4 di 4

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede centrale	Orari di apertura al pubblico della sede centrale	Altri sportelli
19	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLLO DONNA "MARIA GRAZIA CUTULI"	Schio	VI	Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	sportello.donna@comune.schio.vi.it	Via Pasini, 33 Schio (Vicenza)	lunedì dalle 17.00 alle 20.00 su appuntamento martedì dalle 9.30 alle 12.00 mercoledì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00 su appuntamento giovedì dalle 9.30 alle 12.00 su appuntamento venerdì dalle 9.30 alle 12.00	
20	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	Verona	VR	Comune di Verona	Comune di Verona	800392722	petra.antiviolenza@comune.verona.it	Piazza Mura Gallineno, 3 Verona	lunedì dalle 9.00 alle 13.00 martedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00 mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00 venerdì dalle 9.00 alle 13.00 sabato segreteria telefonica domenica segreteria telefonica	
21	TELEFONO ROSA VERONA	Verona	VR	Telefono Rosa di Verona	Telefono Rosa di Verona	045 8015831	triverona@gmail.com	Via Santa Toscana, 9 Verona	lunedì dalle 15.30 alle 17.00 martedì dalle 9.30 alle 11.30 mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 ricevimento e dalle 18.30 alle 20.30 su appuntamento giovedì dalle 18.30 alle 20.30 venerdì dalle 9.30 alle 11.30	<p>Caprino P.zza Roma 6 telefono 045 6209927 e-mail: m.sandri@comune.caprinoveronese.vr.it giorni e orari di apertura: giovedì' dalle 16.00 alle 18.00 su appuntamento</p> <p>Bussolengo P.zza Nuova 14 telefono 045 679908 e-mail: marconi@comune.bussolengo.vr.it giorni e orari di apertura: martedì' dalle 14.30 alle 18.30 su appuntamento</p> <p>Negrar P.zza Vittorio Emanuele II n.37 n.telefono 045 6011788 e-mail: biblioteca@comunenegrar.it giorni e orari di apertura : lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 09.30 alle 13.00 e martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 18.00 su appuntamento</p> <p>Zevio Via Ponte Perez 2 telefono 045 6068411 e-mail comunedizevio@comune.zevio.vr.it giorni e orari di apertura martedì e giovedì dalle 08.30 alle 13.00 su appuntamento</p>



703412e2




ALLEGATO B DGR nr. 1503 del 16 ottobre 2018

pag. 1 di 2

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Camere	Donne	Figli/e minori	TIPOLOGIA CASA RIFUGIO
1	CASA DI SECONDO LIVELLO Belluno DONNA	BL	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	0437 981577	bellunodonna@libero.it	2	2	3	B
2	CASA RIFUGIO ESPERAS	PD	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	donnedeste@centrodonnapadova.it	1	2	2	A
3	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	PD	Comune di Padova	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8205210	info@centrodonnapadova.it gabinetto.sindaco@comune.padova.it	4	4/8	5	A
4	CASE DI SECONDA ACCOGLIENZA MIRABAL	PD	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna - AUSER	800814681 049 8721277	donnedeste@centrodonnapadova.it	2	4	2/4	B
5	DONNE AL CENTRO	PD	Comune di Padova	Croce Rossa Italiana Comitato di Padova	393 8897292	padova@cri.it	4	4	6	B
6	CASA VIOLA	PD	Gruppo R SCS	Gruppo R SCS	049 8900506	gruppo.r@gruppopolis.it	3	3	2	B
7	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	RO	Comune di Rovigo	Domi Group Cooperativa Sociale	800 304271 348 0908200	centroantiviolenzadelpolesine@comune.rovigo.it	3	3	5	A
8	CASA AURORA	TV	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa sociale	0423 615252	casa.aurora@unacasaperluomo.it	3	3	6	B
9	CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	VE	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonlus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonlus	0421 596104	segreteria@fondazioneferriolibonlus.it	2	2	6	A
10	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	VE	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 5349215	centro.antiviolenza@comune.venezia.it cittadinanza.donne@comune.venezia.it	3	7	1/7	A



ALLEGATO B DGR nr. 1503 del 16 ottobre 2018

pag. 2 di 2

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Provincia	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Camere	Donne	Figli/e minori	TIPOLOGIA CASA RIFUGIO
11	CASA DI SECONDO LIVELLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	VE	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 5349215	centro.antiviolenza@comune.venezia.it cittadinanza.donne@comune.venezia.it	2	4	1/4	B
12	CASA G.MENEGHINI	VI	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	0445 873194	segreteria@villasavardo.it	1	2	3	A
13	CASA RIFUGIO VILLAGGIO SOS	VI	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	0444 513585 0444 303790 340 8773997	info@villaggiososvicenza.it mamma.bambino@villaggiososvicenza.it mammabambino@gmail.com	3	3	6	A
14	CASA RIFUGIO SCHIO	VI	Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	sportello.donna@comune.schio.vi.it	2	1/4	1/3	A
15	CASA TABITÀ	VI	Associazione Casa di Pronta accoglienza Sichem onlus	Associazione Casa di Pronta accoglienza Sichem onlus	366 7036364	casasichem@libero.it tabità@casasichem.org	3	3	5	A
16	CASA DI SECONDO LIVELLO CASA DELLA SOLIDARIETÀ	VI	Comune di Thiene	Comune di Thiene	0445 804732	servsociali@comune.thiene.vi.it	5	4	3	B
17	VILLA SAVARDO	VI	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	0445 873194	segreteria@villasavardo.it	2	4	3	B
18	CASA DI SECONDO LIVELLO VILLAGGIO SOS	VI	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	0444 513585 0444 303790 340 8773997	info@villaggiososvicenza.it mamma.bambino@villaggiososvicenza.it mammabambino@gmail.com	3	3	6	B
19	CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	VR	Comune di Verona	Comune di Verona	800392722 045 8077701	petra.antiviolenza@comune.verona.it pariopportunita@pec.comune.verona.it	3	4/6	4/6	A



54b84d2e



(Codice interno: 380241)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1504 del 16 ottobre 2018

D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si adotta, in attuazione dell'art. 14 del D.lgs. n. 147 del 2017, il Piano regionale per il contrasto alla povertà, modificato e integrato a seguito della valutazione di coerenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", prevede all'art. 8 l'adozione di un Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e all'art. 14 l'adozione di un atto di programmazione, ovvero di un Piano regionale di contrasto alla povertà per l'attuazione del Reddito di inclusione (ReI).

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 maggio 2018 è stato approvato il Piano nazionale summenzionato che individua, nel limite delle risorse afferenti al Fondo per la lotta alla povertà, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del ReI come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale.

Con DGR n. 1143 del 31 luglio 2018 è stato approvato il "Piano regionale per il contrasto alla povertà", frutto di un processo di elaborazione condivisa che ha coinvolto le Direzioni Sociali e Lavoro, gli Ambiti territoriali per l'attuazione del ReI, l'Alleanza contro la Povertà, l'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto, l'ente Veneto Lavoro e la Banca Mondiale. Con la medesima DGR è stata disposta la trasmissione del Piano al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la valutazione di coerenza con le previsioni del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. 8801 del 10 agosto 2018, ha comunicato la parziale coerenza del Piano regionale. In particolare, il Ministero ha richiesto che nel Piano fosse specificato l'obbligo per gli Ambiti territoriali di attivare almeno uno degli interventi o servizi sociali previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 147/2017 in favore dei nuclei con bisogni complessi, con la previsione specifica dell'attivazione di misure di sostegno alla genitorialità nel caso in cui del nucleo faccia parte un bambino nei suoi primi mille giorni di vita.

Con lettera prot. 346175 del 23 agosto 2018, la Direzione Servizi Sociali ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il nuovo testo del Piano regionale riportante le modifiche e integrazioni richieste.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. 9217 del 7 settembre 2018, ha comunicato che la commissione di valutazione ha ritenuto il Piano regionale coerente con le previsioni del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.lgs. n. 147/2017;

Vista la L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. a);

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 maggio 2018 (Serie Generale G.U. 6 luglio 2018);

Vista la DGR n. 1143/2018;

delibera

1. di adottare, per le motivazioni in premessa esplicitate, il "Piano regionale per il contrasto alla povertà" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e essenziale del presente atto, così come modificato e integrato su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a seguito della valutazione di coerenza;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare il direttore della Direzione Servizi Sociali a dare esecuzione al presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 1 di 42



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO



c3358f90



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 2 di 42



c3358f90



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 3 di 42

Sommario

1. Analisi di contesto.....	6
1.1 Scenario economico regionale.....	6
2. Quadro generale di riferimento: programmazione nazionale e alcuni interventi a livello regionale.....	8
2.1 Dal SIA al ReI.....	8
2.2 Analisi interventi Direzione Servizi Sociali.....	10
<i>R.I.A. – Reddito di Inclusione Attiva</i>	11
<i>Redistribuzione delle eccedenze alimentari</i>	12
<i>Progetto N.A.Ve. (Network Anti-tratta Veneto)</i>	13
<i>Progetto “DOM. Veneto - Modello di housing first Regione Veneto”</i>	14
<i>POR FESR</i>	15
2.3 Interventi POR FSE.....	17
3. La strategia regionale per la lotta alla povertà.....	19
3.1. Finalità.....	19
3.2. Obiettivi e azioni.....	21
3.2.1. Obiettivo 1 – Rafforzare i soggetti pubblici impegnati nel contrasto alla povertà e all’esclusione sociale.....	21
a) Potenziamento del Servizio Sociale Professionale.....	21
Risultati attesi.....	22
b) Potenziamento dei Punti per l’Accesso al ReI.....	22
Risultati attesi.....	22
c) Rafforzamento dei Centri Pubblici per l’Impiego.....	23
Risultati attesi.....	24
3.2.2. Obiettivo 2 – Potenziare le reti territoriali.....	24
a) Il Nucleo Operativo di Ambito – N.O.A.	25
Risultati attesi.....	26
b) Formazione integrata.....	26
Risultati attesi.....	28
c) Protocolli e Linee di indirizzo.....	28
Risultati attesi.....	29
d) Consolidamento e integrazione dei sistemi informativi.....	29
Risultati attesi.....	29



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 4 di 42

3.2.3. Obiettivo 3 – Consolidare approcci integrati nella presa in carico.....	29
a) Attivazione dell'Equipe multidisciplinare.....	30
Risultati attesi	32
b) Adozione degli strumenti operativi	33
Risultati attesi	33
c) Le procedure di attivazione lavorativa	33
Risultati attesi	35
d) Azioni complementari di contrasto al disagio sociale (LPU).....	36
4. La governance territoriale e gli strumenti di attuazione	37
5. Cronoprogramma	38
6. Risorse	38
7. Monitoraggio e valutazione	41
8. Conclusioni	42



Premessa

Il presente documento, redatto in attuazione del D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017, rappresenta il Piano regionale per la lotta alla povertà in cui vengono individuati, per il triennio 2018-2020, gli specifici rafforzamenti del sistema di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà. Esso va inteso pertanto come un elemento inserito in un quadro di riferimento più ampio che comprende quello nazionale ed europeo. A livello nazionale dà attuazione ai principi contenuti negli artt. 1 e 3 della Costituzione, che dichiarano: il primo, la centralità del lavoro quale elemento fondativo della Repubblica stessa e il secondo il dovere delle istituzioni stesse di adoperarsi per l'eradicatione delle cause/ostacoli alla base della deprivazione e delle diseguaglianze di natura sociale ed economica che *“limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*. A livello europeo, il Piano fa propria la strategia Europea di contrasto alla povertà - Europa 2020, concepita per rispondere alle sfide del decennio 2010-2020, che ha come obiettivo principale stimolare l'occupazione, la crescita intelligente e inclusiva, al fine di superare le carenze strutturali dell'economia europea per affermarne una più sostenibile.

Il presente Piano regionale, recependo le norme e le linee di indirizzo dei due livelli suindicati, propone un modello di welfare, in cui le persone e le famiglie continuano a essere al centro, orientato al consolidamento di un sistema multilivello dei servizi sociali in rete, alla condivisione di modalità di lavoro e strumenti adeguati per una gestione integrata degli interventi e alla valorizzazione delle buone prassi, intese come *ecologicamente interconnesse*¹.

Il Piano è strutturato come segue: il primo capitolo introduce al documento attraverso un'analisi sintetica del contesto economico regionale, ponendo in evidenza le specificità su cui si andrà a intervenire. Il secondo capitolo descrive lo stato dell'arte relativo agli interventi e ai servizi, ad oggi attivi, e alle reti territoriali già impegnate nell'implementazione di interventi sociali e relativi al mondo del lavoro. Così, dopo un breve excursus storico dell'evoluzione della misura ReI (Reddito di Inclusione), vengono descritti progetti regionali quali: il Reddito di Inclusione Attiva, la redistribuzione delle eccedenze alimentari, il progetto *“Network anti-tratta Veneto”* e il progetto *“DOM. Veneto - Modello di housing first Regione Veneto”*.

Il terzo capitolo costituisce il cuore del presente documento. Al suo interno vengono descritte le linee programmatiche articolate in: finalità strategiche, obiettivi, azioni, risultati attesi e metodologie.

¹ Vedasi documento: *“REI -Linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione”*, giugno 2018 - MLPS



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 6 di 42

Segue il quarto capitolo, in cui viene descritta la forma della *governance* che coordinerà questo percorso di innovazione e rafforzamento del welfare regionale.

Il documento si chiude con la descrizione delle risorse, del cronoprogramma, delle modalità di monitoraggio e valutazione articolate a più livelli e, infine, le conclusioni che chiamano le istituzioni pubbliche, private, del privato sociale e, in senso più ampio, la comunità tutta a farsi promotori di un nuovo welfare più inclusivo.

Il Piano è frutto di un processo di elaborazione condivisa a cui hanno contribuito le Direzioni dei Servizi Sociali e del Lavoro della Regione del Veneto e altri soggetti quali: gli Ambiti territoriali, l'Alleanza contro la povertà, l'Ordine degli assistenti sociali e Veneto Lavoro.

Il Piano potrà essere oggetto di integrazioni successive, previamente concordate con tutti gli attori coinvolti nella sua attuazione. Darà corso, inoltre, ad altri documenti, ad esso connessi e stimolerà nuovi spazi di confronto e programmazione secondo metodologie condivise con i territori.

1. Analisi di contesto**1.1 Scenario economico regionale**

Il Veneto è la terza regione in Italia per la produzione di ricchezza e registra una ripresa della domanda interna sia per quanto riguarda i consumi delle famiglie che per gli investimenti. La Regione vede anche un aumento dell'occupazione, sia per le donne che per gli uomini, una diminuzione delle persone inattive (collocate maggiormente in una fascia d'età tra i 25 e i 44 anni) e, per quanto riguarda i Neet, ovvero i giovani non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un processo scolastico o formativo, si trova in condizioni di vantaggio rispetto alle altre regioni italiane (106.765 cittadini, compresi tra i 15 e i 29 anni, ovvero il 2,7% in meno rispetto al 2016).

Tuttavia la crisi economica ha aggravato gli squilibri nella redistribuzione della ricchezza e delle risorse, allargando la forbice sociale e facendo perdere di vista i cardini dell'equità e della giustizia sociale come principi fondamentali per uno sviluppo equo e sostenibile. In generale il Veneto esprime livelli di benessere maggiori rispetto alla media nazionale, anche se nella nostra regione la situazione economico finanziaria della famiglia rimane l'ambito meno soddisfacente, quello che più degli altri risente ancora degli effetti della difficile congiuntura economica. Le condizioni di difficoltà riguardano soprattutto alcuni segmenti di popolazione particolarmente vulnerabile come le famiglie con minori, i giovani, gli anziani e gli stranieri, per i quali il rischio di povertà o esclusione sociale aumenta maggiormente.

La povertà rappresenta l'effetto più estremo della disuguaglianza nei redditi. In Veneto il rischio di povertà o esclusione sociale coinvolge nel 2016 il 17,9% della popolazione, meno che a livello



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 7 di 42

medio nazionale ed europeo (rispettivamente 30,0% e 23,5%). Si tratta, tuttavia, di circa 877 mila persone in seria difficoltà, che non riescono a vivere dignitosamente o che, nei casi più gravi, non sono in grado di provvedere ai bisogni fondamentali della vita. La povertà è spesso associata all'assenza di un'occupazione, tuttavia, occorre rimarcare che in questi anni nemmeno avere un lavoro di per sé protegge del tutto dall'emarginazione (es: *working poor*). Tra gli occupati il rischio di povertà o esclusione sociale è, infatti, del 17% a livello italiano e dell'8% in Veneto².

Considerando i singoli indicatori che compongono l'indice di povertà o esclusione sociale definito da Eurostat, il 12,2% della popolazione risulta a rischio di povertà, in quanto dispone di un reddito inferiore alla soglia di povertà relativa, il 5% si trova in una condizione di grave deprivazione materiale, mentre il 6,7% delle persone vive in famiglie con bassa intensità lavorativa, dove gli adulti lavorano meno del 20% del loro potenziale. In aumento è il dato relativo alle famiglie che non sono in grado di provvedere autonomamente a spese impreviste, alle spese di casa, a pagarsi bollette e il mutuo. Il problema abitativo con la crisi è andato estendendosi, coinvolgendo anche la cosiddetta "fascia grigia" della popolazione, cioè quella che per il reddito maturato non rientra nelle assegnazioni previste per l'edilizia residenziale pubblica, ma non ha la capacità di accedere al libero mercato. Sono 431 mila le persone che si trovano in condizione di grave deprivazione abitativa, per inadeguatezza degli spazi e degli ambienti e per carenze strutturali: si tratta di persone sole, giovani, coppie con numerosi figli a carico e un basso indice di istruzione.

Un basso status sociale ed economico mette a rischio anche un altro diritto universale, il diritto alla salute. Le aumentate difficoltà economiche, le politiche di austerità e i tagli al welfare hanno prodotto in Veneto un aumento delle persone che rinunciano alle cure mediche per incapacità di sostenerne le spese. Nonostante il nostro Servizio Sanitario nazionale sia considerato tra i più universalisti, con i Lea che garantiscono a tutti determinate cure gratuite e il più possibile uguali, secondo un'indagine Eurostat, l'Italia è uno dei paesi con la percentuale più alta di bisogni sanitari insoddisfatti perché le cure sono giudicate troppo gravose. In Veneto nel 2015 sono oltre 315 mila le persone che hanno rinunciato alle cure mediche. La privazione interessa il 7,6% della popolazione veneta³.

Le più recenti stime sulla povertà diffuse dall'ISTAT, relative all'anno 2017, rilevano un peggioramento della situazione negli ultimi anni. L'incidenza della misura della povertà relativa risulta più bassa della media nazionale nelle seguenti regioni: Valle d'Aosta (4,4%), Emilia-

² Fonte: Regione del Veneto, Decreto di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2019-2021, DGR n. 71/CR del 26/06/2018.

³Ibidem, nota nr. 2, pg nr. 40



Romagna (4,6%), Trentino-Alto Adige (4,9%) Lombardia (5,5%), Toscana (5,9%), Veneto (6,1%), Piemonte (6,8%), Friuli Venezia Giulia (6,9%), Lazio (8,2%), Liguria (8,5%) e Marche (8,8%)⁴.

Per quanto riguarda specificamente il Veneto, l'incidenza della povertà relativa è stata notevolmente influenzata da questi lunghi anni di crisi, basti pensare che tra il 2007 e il 2017 essa è passata per quanto riguarda le famiglie da un quarto a metà di quella nazionale (dal 2,5% al 6,1%), risultando nell'ultimo anno leggermente più elevata di quella registrata al Nord (5,9%).

La Fondazione Brodolini offre un'interessante chiave di lettura di quanto si è verificato nella nostra Regione: *“Tra il 2008 e il 2014, il reddito familiare subisce, infatti, una variazione pari a 2,7%; diminuzione che, comunque, risulta molto contenuta dal momento che si ha un 5,6% nel Nord-est e un 11,2% nell'intero Paese. La caduta del reddito ha comportato, inevitabilmente, una contrazione del 2,3% dei consumi delle famiglie venete, anche in questo caso minore di quella che si manifesta tanto nell'area nord-orientale (4,5%) quanto in tutto il territorio nazionale (11,7%). Da notare come la variazione dei consumi sia stata leggermente meno consistente di quella relativa ai redditi e ciò fa supporre che in Veneto, per fronteggiare gli effetti negativi della crisi e mantenere adeguati livelli di consumo, le famiglie abbiano dovuto far ricorso ai propri risparmi e in qualche caso anche all'indebitamento*⁵.

2. Quadro generale di riferimento: programmazione nazionale e alcuni interventi a livello regionale

2.1 Dal SIA al ReI

La strategia europea 2020 persegue l'obiettivo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale sottintendendo un'accezione complessa di questi due fenomeni. La povertà e l'esclusione sociale devono essere considerati non solo in termini di “rischio di povertà” dal punto di vista delle risorse economiche a disposizione degli individui e delle famiglie, ma anche dal punto di vista della grave deprivazione materiale e dell'esclusione dal mercato del lavoro. Tra le sfide della programmazione 2014-2020 quindi, devono essere annoverate la promozione dell'inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro di gruppi più vulnerabili e il superamento delle discriminazioni. Questo rende necessario che le politiche degli stati membri siano finalizzate a mettere la persona in condizioni di essere proattiva nel mercato del lavoro, eliminando le fragilità che caratterizzano la sua condizione soggettiva e adottando un approccio olistico e integrato. La programmazione e la normativa

⁴ Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

⁵ Fonte: *“Povertà ed inclusione sociale in Italia: sfide e cambiamenti all'inizio della nuova programmazione dei fondi strutturali” I quaderni della Fondazione G. Brodolini (2016).*



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 9 di 42

nazionale hanno avviato un percorso di profondo cambiamento a livello normativo e operativo in questa materia, adottando la visione “sociale” del modello europeo. Qui di seguito le fasi più importanti:

- nel 2016: istituzione del “*Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale*”⁶ ed estensione della sperimentazione del SIA (Carta acquisti) - “*Sostegno per l’inclusione attiva*”⁷; assegnazione agli Ambiti territoriali, tramite bando non competitivo (Avviso n. 3/2016), delle risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Queste risorse economiche sono intervenute a favore delle politiche di inclusione sociale supportando l’attuazione del SIA e, successivamente del ReI.
- Nel 2017: promulgazione della Legge delega n. 33 del 15 marzo 2017 per il contrasto alla povertà a cui è seguito il D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147⁸, attuativo della legge delega. In particolare il D.Lgs. n. 147/2017 sancisce tre importanti elementi:
 - o la sostituzione del SIA con il Reddito di inclusione (ReI), misura di contrasto alla povertà condizionata al possesso di requisiti di residenza e soggiorno, familiari e alla valutazione della condizione economica, a partire dal 1° gennaio 2018;
 - o l’individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni per il ReI. Il primo livello riguarda i servizi per l’informazione e l’accesso al ReI (a tale scopo si dispone l’attivazione di luoghi dedicati – i Punti per l’Accesso al ReI – chiaramente identificati nel territorio, in cui ricevere informazione, consulenza, orientamento ed eventualmente assistenza nella presentazione della domanda). Laddove il ReI sia riconosciuto, il secondo livello essenziale è la valutazione multidimensionale (*assessment*) che prevede un’analisi delle risorse e degli elementi di vulnerabilità del nucleo familiare, tenuto conto dei fattori di contesto che possono facilitare od ostacolare gli interventi ed è finalizzata all’identificazione dei bisogni e dei possibili percorsi verso l’autonomia. Se del caso, a seguito dell’analisi preliminare, possono attivarsi delle Equipe multidisciplinari che sviluppano un quadro di analisi più approfondito, necessario a costruire in rete con gli altri servizi territoriali competenti una progettazione unitaria. Il terzo livello essenziale è proprio la definizione del progetto personalizzato, nel quale sono individuati: gli obiettivi generali e i risultati attesi concreti, i sostegni necessari al

⁶ art. 1, co. 386-388 della L. n. 208/2015

⁷ art. 60 del decreto legge 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n.35

⁸G.U. n. 240 del 13 ottobre 2017, recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 10 di 42

- nucleo familiare, a fronte dei bisogni rilevati in sede di *assessment*, e gli impegni che il nucleo fa propri e che condizionano l'erogazione del beneficio;⁹
- la specifica previsione dell'art. 14: *“fatte salve le competenze regionali in materia di normazione e programmazione delle politiche sociali, le regioni e le province autonome adottano con cadenza triennale, ed in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del ReI come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà”*.
 - Nel 2018: con la Legge di bilancio 2018¹⁰ abrogazione, a partire dal 1° luglio 2018, di tutti i requisiti familiari. Pertanto, a partire dal 1° giugno 2018¹¹, possono presentare domanda tutti coloro che possiedono i requisiti di residenza e soggiorno, i requisiti economici e gli altri requisiti indicati alla lett. c) comma 1 e comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n.147/2017, indipendentemente dalla composizione familiare. A questo si aggiunge il Decreto del 18 maggio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali¹² che definisce i criteri di riparto del Fondo Povertà per l'anno 2018 e adotta il Piano Nazionale di contrasto alla povertà 2018-2020.

Nel primo semestre 2018 in Veneto il ReI è stato erogato a 5.701 nuclei familiari per un totale di 16.818 persone, con un importo medio mensile di 267,86 euro¹³. A questi dati si aggiungono quelli relativi al SIA (II bimestre 2018) erogati a 945 nuclei familiari, per un totale di 3.870 persone, con un importo medio mensile di 232,09 euro.

2.2 Analisi interventi Direzione Servizi Sociali

La Regione del Veneto si impegna a rispettare e attuare quanto previsto a livello nazionale nell'elaborazione dei propri atti di programmazione, quali ad esempio il Piano Socio-sanitario, in corso di approvazione, e le Linee guida sui Piani di Zona, a oggi in corso di revisione.

⁹ Vedasi documento: “Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà” 2018-2020.

¹⁰ In particolare art. 1, co. 192, Legge n. 205/2017.

¹¹ Vedasi nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 4292 del 10 aprile 2018 e comunicazione INPS n. 1972 dell'11 maggio 2018.

¹² Di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze – G.U. n. 155 (serie generale) del 6 luglio 2018.

¹³ Cfr. Osservatorio Statistico - INPS Reddito di inclusione, Nuclei beneficiari e persone coinvolte, Mesi di competenza gennaio-giugno 2018; dati aggiornati al 19 luglio 2018.



È importante ribadire che la programmazione regionale si pone in coerenza con il modello nazionale di presa in carico del ReI, di cui ne recepisce strumenti e approcci, e intende, sia nell'ambito socio-lavorativo sia in quello socio-sanitario, valorizzare i servizi e gli interventi che accompagnano le persone e le famiglie, lungo tutto il corso di vita, e a promuovere azioni sempre più di "relazione".

La Regione è orientata a promuovere un modello di welfare di comunità che metta assieme due principi-guida: la sussidiarietà e la solidarietà. Operativamente questo significa dare centralità al lavoro a fianco della e con la persona e il nucleo familiare, salvaguardando il loro benessere nei diversi percorsi di inserimento sociale e attuando un modello d'intervento improntato al riconoscimento delle soggettività, allo scambio, alla reciprocità, alla rete e all'*empowerment*. L'auto mutuo aiuto, anche tra servizi, viene valorizzato e considerato un approccio di lavoro utile a gestire la normalità e non solo le situazioni di crisi, disagio e/o patologia.

Qui di seguito si propone una breve descrizione di alcune delle iniziative significative avviate in questi anni dalla Direzione Servizi Sociali al fine di contrastare povertà ed emarginazione sociale.

R.I.A. – Reddito di Inclusione Attiva

Introdotta con la DGR n. 2897 del 30 dicembre 2013 è giunta ormai alla IV annualità. Il R.I.A. è un progetto di contrasto al disagio sociale che ha avuto origine da varie azioni poste in essere nei Comuni capoluogo di Provincia del Veneto.

La misura è rivolta alle fasce di persone più deboli, difficilmente collocabili nel mondo lavorativo per diversi aspetti (patologie, scarsa formazione, età avanzata, ecc.), che solo attraverso politiche di accompagnamento e sostegno, formazione e recupero delle capacità e potenzialità è possibile indirizzare verso un percorso di reinserimento lavorativo e/o sociale. Sono previste due aree di intervento: misure di sostegno, ove prevale il progetto individuale che favorisce la socializzazione della persona, e misure di inserimento, finalizzate al superamento della difficoltà attraverso il reinserimento lavorativo in cooperative sociali e/o imprese del territorio. Gli enti finanziati e attuatori sono i Comuni capoluogo e ciascuno, singolarmente, si è attivato per costituire un coordinamento, composto da diversi soggetti quali: enti del Terzo Settore, associazioni di categoria, sindacali e Comuni limitrofi. L'obiettivo del progetto è il superamento dell'"assistenzialismo" e del "paradigma dell'aiuto al cittadino da parte dell'ente pubblico", approcci che non tengono conto della totalità della persona e del suo percorso una volta concluso il progetto. Si vuole al contrario non solo investire su formazione, potenziamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo,



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 12 di 42

ma anche sulla costruzione e/o rafforzamento della rete sociale e della consapevolezza di sé e dei servizi nel territorio, in modo tale da accompagnare nell'autonomia anche le persone più vulnerabili da un punto di vista socio-economico.

La misura ha raggiunto, nella sua terza annualità, al 31 dicembre 2017, ben 1.373 beneficiari, sia uomini che donne, sia italiani che immigrati residenti sul territorio, titolari di permesso di soggiorno.

Con la DGR n. 1622 del 12 ottobre 2017 è stato previsto, per l'annualità 2017-2018, il finanziamento di 2.800.000,00 di euro, di cui un milione per la sperimentazione relativa all'estensione della misura "Reddito d'Inclusione attiva" (R.I.A.) ad altri Comuni del territorio veneto. Tale estensione, che vede il coinvolgimento di 147 Comuni, è fattivamente possibile grazie alla collaborazione dei Comuni capoluogo che mettono a disposizione la loro professionalità ed esperienza ai nuovi Comuni aderenti e che coordinano le azioni nei territori di rispettiva competenza

Per l'annualità 2018-2019 si intende promuovere un'ulteriore estensione del R.I.A.

Redistribuzione delle eccedenze alimentari

Con la L.R. n. 11/2011 la Regione Veneto ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere la redistribuzione delle eccedenze alimentari avvalendosi di enti del Terzo Settore che esercitano in modo prevalente tale attività, operando con una progettualità di rete a livello locale. Nel 2013 la Regione ha approvato un programma triennale che, oltre al finanziamento delle attività di stoccaggio e distribuzione di prodotti alimentari da parte del Banco Alimentare, aveva l'obiettivo di estendere metodologie condivise in tutte le aree territoriali. Nel 2015 tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la realizzazione degli "Empori Solidali", realtà gestite da soggetti privati dove persone bisognose, selezionate attraverso criteri di accesso comuni, possono reperire gratuitamente generi di prima necessità e nello stesso tempo essere accompagnate verso un percorso di inserimento sociale.

Gli empori sono stati avviati in diverse aree provinciali: alcuni prevedono anche la formazione dei volontari destinati alla gestione delle eccedenze e all'accompagnamento delle persone, altri includono l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Per il coordinamento e monitoraggio del programma è stato costituito e opera attivamente un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei maggiori soggetti non profit del territorio gestori degli Empori e del Banco Alimentare, da funzionari della struttura regionale e dall'ARPAV.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 13 di 42

La Regione Veneto nell'ottobre 2017 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Federdistribuzione finalizzato a favorire e valorizzare la donazione delle eccedenze alimentari.

La DGR n. 1623 del 12 ottobre 2017 ha finanziato il Banco Alimentare e 15 empori solidali.

Nel 2017 il Banco Alimentare ha recuperato e movimentato nel territorio regionale 5,3 mila tonnellate di generi alimentari, distribuendoli a 492 strutture caritative accreditate e assistendo 102.904 persone. Se all'attività del Banco Alimentare si aggiunge quella degli Empori, si stima che lo scorso anno complessivamente siano state distribuite 6,4 mila tonnellate di cibo, sostenendo circa 32 mila famiglie per un totale di 142 mila persone.

La Regione intende valorizzare l'esperienza degli empori della solidarietà quali strumenti di politica attiva. L'emporio nasce, infatti, non solo come centro di distribuzione di generi alimentari, ma soprattutto come luogo di "relazione", in cui attraverso percorsi educativo-laboratoriali e l'integrazione con altre progettualità (per es. il R.I.A.), le persone possano sentirsi parte delle comunità recuperando così una piena dignità e autonomia.

Progetto N.A.Ve. (Network Anti-tratta Veneto)

Il progetto N.A.Ve. (seconda edizione 01/12/2017 – 28/02/2019) intende consolidare un sistema unico e integrato, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, in raccordo col numero verde nazionale, di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo nell'accattonaggio, nelle economie illegali forzate e nei matrimoni forzati, e intende contribuire a contrastare le organizzazioni criminali dedite a tali reati. Il progetto mira inoltre a garantire l'accesso ai diritti ad almeno 300 persone, indipendentemente, dallo status giuridico, dall'età, dalla nazionalità, dal genere e dal tipo di sfruttamento.

Tra le varie azioni del progetto si sottolinea, relativamente alla fase di contatto, il lavoro svolto in raccordo con le Prefetture e i soggetti responsabili dell'accoglienza per i richiedenti protezione internazionale, al fine di intercettare e informare eventuali/potenziati vittime di tratta di esseri umani tra i richiedenti asilo.

Sul versante della fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento e di inclusione sociale, il progetto garantisce la possibilità di strutturare dei percorsi educativi individualizzati volti all'inclusione socio-lavorativa delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale e lavorativo.

Nello specifico, la Regione del Veneto, alla luce della trasformazione del fenomeno (spostamento dell'asse da sfruttamento sessuale a sfruttamento lavorativo) e delle segnalazioni pervenute dal



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 14 di 42

territorio riguardanti il caporalato in ambito agricolo, ha inteso costituire dei percorsi di confronto per elaborare linee di indirizzo che vadano a contrastare il problema.

Tra le azioni messe in campo dal progetto N.A.Ve. figura l'inserimento in idonee strutture protette del territorio, attraverso percorsi di accompagnamento che si prefiggono di raggiungere alcuni obiettivi specifici quali l'alfabetizzazione, la formazione professionale, la socializzazione con la comunità locale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel corso del 2017 vi sono stati 364 casi di emersione, all'interno dei quali 32 casi hanno avviato la collaborazione con le autorità giudiziarie.

Sempre nella stessa annualità sono stati effettuati complessivamente 6.436 contatti in tutto il territorio veneto con 1.721 persone diverse, di queste risultano essere nuove presenze nel territorio 454 persone.

Rispetto alle 1.721 persone su indicate, 1.542 sono donne, 165 transessuali, 14 uomini. Sono stati realizzati 934 accompagnamenti sanitari, invii e orientamenti ad altri servizi per 288 persone diverse (17% del totale) e avviati con successo 33 tirocini lavorativi (dati al 22/05/2018).

Il progetto N.A.Ve., finanziato con decreto direttoriale del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è coordinato dal Comune di Venezia che si avvale della collaborazione di 98 partner tra soggetti del pubblico e del privato sociale. La Regione del Veneto, oltre che partner del progetto, svolge anche il ruolo di cabina di regia.

Quanto alle risorse, il contributo nazionale per la seconda annualità è pari a 1.700.256,47 euro; la Regione del Veneto cofinanzia il progetto con una quota di 150 mila euro per l'anno 2017 in continuità con le misure previste dalla Legge regionale n. 41 del 16 dicembre 1997.

Progetto "DOM. Veneto - Modello di housing first Regione Veneto"

Con il progetto "DOM. Veneto - modello di *housing first* Regione Veneto"¹⁴, la Regione del Veneto, nel rispetto delle Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia¹⁵, intende guidare assieme a 6 Comuni capoluogo di provincia (Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza - partner di progetto), un processo di innovazione nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave emarginazione adulta, in particolare nel contesto specifico degli

¹⁴ Progetto approvato con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 701 del 7 dicembre 2017 (Avviso n. 4/2016).

¹⁵ Documento approvato in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 15 di 42

homeless, orientando obiettivi e attività con un approccio graduale di *housing first* in un orizzonte temporale di medio periodo.

Tra gli obiettivi generali regionali che ci si propone di raggiungere si evidenziano i seguenti:

- diffondere all'interno del territorio regionale un modello di "presa in carico" fondato sulla valorizzazione della rete locale dei servizi, il coinvolgimento del contesto e della comunità solidale per la realizzazione dell'*housing first*;
- facilitare processi di reinclusione sociale che promuovano la non discriminazione e l'inserimento/reinserimento dei destinatari nel tessuto relazionale, sociale ed economico dell'area urbana;
- rendere più esigibile da parte delle persone senza dimora il diritto all'alloggio;
- armonizzare la progettazione, le modalità di attuazione, monitoraggio e valutazione per una maggiore efficacia nella gestione degli interventi, analisi degli impatti e individuazione di nuove linee di intervento.

Le risorse a disposizione per la realizzazione del progetto sono a valere su due Fondi, nello specifico:

- Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo Sociale Europeo – Assi 1 e 2, Azione 9.5.9 – "Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia".
- Programma Operativo I (PO I) del Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD) – Misura 4 – "Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili".

Il progetto "DOM. Veneto" ha ottenuto un finanziamento di 3.310.700,00 di euro, che saranno destinati al rafforzamento della rete dei servizi rivolti a questo target, alla realizzazione di interventi in risposta a bisogni materiali immediati, integrati in percorsi di accompagnamento all'autonomia.

POR FESR

Nell'ambito del POR Veneto FESR 2014-2020 - Asse 6 "*Sviluppo urbano sostenibile*" sono previsti interventi a finalità sociale di *co-housing* e *housing sociale* per il recupero edilizio e l'adeguamento di immobili di proprietà pubblica per favorire il contrasto al disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale di persone e famiglie con difficoltà socio economiche. Tali interventi si fondono in un obiettivo generale di miglioramento del tessuto urbano della Regione del Veneto volto a migliorare la qualità di vita dei cittadini nelle zone marginali attraverso soluzioni sostenibili. Nelle zone urbane



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 16 di 42

più svantaggiate, la tensione abitativa rende necessari interventi di edilizia residenziale pubblica rivolti alle famiglie disagiate e alle fasce marginali della popolazione, senza gravare l'utilizzo del suolo e l'aumento del fabbisogno energetico.

I beneficiari sono gli Enti Pubblici. Gli interventi infrastrutturali verranno realizzati dalle sei Autorità urbane del Veneto (5 Comuni capoluogo/Comuni di cintura e 1 città polo con caratteristiche spiccatamente urbane), selezionate con apposito bando regionale.

Obiettivi e risorse legate alle Azioni previste, sono così declinati:

1. riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo - per l'Azione 9.4.1. (che comprende due sub azioni): 29.000.000,00 di euro, da suddividersi tra le 6 aree urbane individuate;
2. riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora - 7.000.000,00 di euro da suddividersi tra le 6 aree urbane individuate.

Azioni previste:

- Azione 9.4.1 sub 1: interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti. (U.O. Edilizia abitativa) (programmati interventi per circa 19.000.000,00 di euro);
- 9.4.1. sub 2: interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per soddisfare i bisogni di categorie molto fragili in particolare di *co-housing*. (Direzione Servizi sociali) (programmati interventi per circa 10.000.000,00 di euro).

Con riferimento alla sub azione 2, per assicurare l'efficacia degli interventi di recupero edilizio e adeguamento immobili di proprietà pubblica da adibire a *co-housing*, essi dovranno essere legati a interventi di progettualità sociale per l'accompagnamento delle persone e delle famiglie attraverso un percorso di durata pluriennale di superamento delle difficoltà verso l'autonomia economica e l'integrazione della persona nel territorio, con il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore.

- Azione 9.5.8. "Interventi infrastrutturali per persone senza dimora". Interventi di recupero edilizio-adequamento immobili di proprietà pubblica e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora, attraverso il potenziamento dell'assistenza abitativa e residenziale secondo un processo di superamento del dormitorio tradizionale, in conformità con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" sopra citate. Tale processo comprende azioni di accoglienza notturna e soddisfazione dei bisogni primari per poi portare i soggetti target verso inserimenti abitativi attraverso percorsi di autonomia sostenibile per l'integrazione della persona nel territorio con il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore.



L'*housing* sociale mira ad aiutare la persona senza dimora, una volta approdata a una buona autonomia, a gestire la quotidianità al di fuori delle strutture di accoglienza.

Il programma POR FESR finanzia esclusivamente gli interventi infrastrutturali, mentre gli interventi di progettualità sociale troveranno copertura attraverso i finanziamenti derivanti dalle politiche di inclusione attiva.

2.3 Interventi POR FSE

Il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 del Veneto – Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – promuove l'inclusione sociale attiva, puntando a sostenere i percorsi di vita e di lavoro di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale. Da questo punto di vista il documento programmatico si caratterizza per un approccio all'inclusione sociale che mira:

- all'adozione di un approccio multidimensionale all'inclusione sociale attiva, che vede l'integrazione delle politiche sociali con altre tipologie di interventi che concorrono a determinare un ruolo attivo per le fasce di popolazione maggiormente a rischio di povertà o in situazione di difficoltà e a rischio di esclusione sociale;
- all'avvio di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa dei disoccupati di lunga durata e delle persone maggiormente svantaggiate;
- alla definizione di un quadro di sviluppo socialmente sostenibile, incoraggiando nelle imprese profit la sensibilità verso i territori di riferimento (*external engagement*), promuovendo modelli organizzativi in linea con i principi della responsabilità sociale di impresa e sostenendo l'imprenditorialità sociale al fine di creare e facilitare l'accesso all'occupazione.

La crisi ancora in corso ha determinato un ampliamento dei gruppi sociali colpiti dalla povertà, ricomprendendo anche coloro che sono a rischio di disoccupazione, marginalità e devianza, oltre ai disoccupati di lunga durata, che costituiscono, dal punto di vista quantitativo, il bacino più esteso del fenomeno.

Per superare le nuove condizioni di svantaggio o di rischio, la Regione del Veneto ha inteso adottare una serie di interventi che pongono al centro la crescita della persona agendo principalmente sull'incremento dell'occupabilità, attraverso percorsi di *empowerment*.

Nell'ambito di tale cornice la programmazione del POR FSE 2014-2020 lega, in un rapporto molto stretto, gli obiettivi dell'asse prioritario dell'inclusione sociale con la promozione di un mercato del lavoro realmente inclusivo.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 18 di 42

Perseguendo l'Obiettivo Tematico 9 della politica di coesione, che si prefigge di "promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione", l'azione regionale si concentra quindi su due specifiche priorità di investimento:

- 9.i. l'Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità;
- 9.v la promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione.

La priorità dell'inclusione attiva, che rappresenta la parte più consistente di investimento (18% delle risorse del POR), è incentrata sull'integrazione occupazionale, attraverso l'offerta di politiche attive e servizi personalizzati. L'obiettivo è ridurre stabilmente il fenomeno delle nuove povertà, anche valorizzando le risorse del privato sociale, ed evidenziare la necessità di politiche che incentivino l'ingresso o il reingresso delle persone a rischio povertà nel mercato del lavoro attraverso percorsi di inclusione attiva. Il principio che viene sancito è quello della garanzia del diritto al lavoro per tutti coloro che appartengono a fasce sociali svantaggiate, a rischio di esclusione, sia in relazione a problematiche strettamente personali che genericamente sociali. Secondo tale approccio le politiche e i relativi interventi mirati all'inclusione sociale intendono offrire risposte individualizzate che implicano l'attivazione di leve differenziate, la facilitazione per la persona nell'accesso ai servizi e il rafforzamento delle sue competenze sociali e risorse personali.

La seconda priorità (che prevede un investimento del 2% delle risorse del POR) è finalizzata a sostenere e favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di modelli rispondenti ai criteri della Responsabilità Sociale d'Impresa nonché di approcci di "external engagement" e innovazione sociale. In particolare, al fine di garantire le condizioni per l'incremento dell'occupazione e l'inclusione attiva dei soggetti a rischio di marginalità sociale o povertà, la priorità di investimento sostiene lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale.

Il risultato che si intende perseguire è la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa in un'ottica di inclusione sociale per la sperimentazione e promozione di *welfare* territoriale e *welfare* aziendale. Lo sviluppo sostenibile e inclusivo è realizzato mediante la promozione di interventi partenariati tra pubblico, privato e privato sociale. Particolare attenzione è rivolta, nella logica della sostenibilità dell'innovazione, agli interventi e alle pratiche di RSI che si configurano come attivatori di partecipazione attiva e di *welfare* nei territori.



3. La strategia regionale per la lotta alla povertà

Questa parte del documento si articola come segue:

- presentazione delle **finalità** del Piano;
- descrizione degli **obiettivi**;
- illustrazione delle **azioni** e dei **risultati attesi** per il raggiungimento di ogni singolo obiettivo.

3.1. Finalità

La programmazione nazionale per l'inclusione sociale rappresenta un'importante opportunità per esercitare un ruolo significativo nell'attuazione di una strategia trasversale e su più livelli (nazionale, regionale e locale) per il contrasto alla povertà, in coerenza con gli artt. 1 e 3 della Costituzione Italiana.

La finalità principale del presente Piano regionale è dare risposte concrete ed efficaci alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale.

Per assicurare il raggiungimento di tale finalità è però necessario saper cogliere e affrontare le sfide che i bisogni emergenti pongono e che richiedono una visione integrata delle politiche. Si è chiamati quindi a:

- adottare una visione “allargata” del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.). Particolare rilevanza, a questo proposito, assume il contrasto alla povertà educativa.

Accompagnano e sollecitano questo cambio di prospettiva, il Piano Nazionale di contrasto alla povertà 2018-2020 che dà priorità, tra i beneficiari ReI, ai nuclei familiari in cui sono presenti bambini nei primi 1000 giorni di vita, nonché i criteri di riparto del Fondo Povertà che prevedono specifiche risorse per le persone in stato di povertà estrema e senza dimora e per i neo maggiorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Questo in un quadro più ampio in cui i servizi intercettano persone in diverse condizioni di difficoltà (es. donne vittime di violenza, *working poor*, ecc.);

- dare pieno corso al cambio di modello introdotto dal D.Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, oltre all'integrazione socio-sanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio-



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 20 di 42

lavorativa e quella con le restanti politiche, “secondo una prospettiva bioecologica dello sviluppo umano”¹⁶;

- superare la frammentazione tanto a livello istituzionale quanto a livello organizzativo. Per quanto riguarda l’aspetto istituzionale, sicuramente rappresenta un elemento chiave la definizione chiara e condivisa del ruolo, dell’operatività e, in ultima analisi, della legittimazione riconosciuta agli Ambiti territoriali¹⁷. Ad oggi i territori hanno sviluppato e adottano modelli di rete differenti (ad esempio alcuni Ambiti/Comuni delegano molti servizi alle Aziende ULSS, mentre altri lo fanno solo in minima parte) e si riscontrano modalità di gestione associata dei servizi, a livello sovracomunale, solo in alcuni contesti territoriali.

Da un punto di vista organizzativo, significa lavorare a una piena integrazione tra l’offerta delle politiche sociali e quella delle altre aree, quali: lavoro, salute, formazione, casa, trasporti, cultura e sport, ragionando e operando in un’ottica di complementarità delle risorse, condivisione di strumenti e modalità operative comuni ai vari attori.

L’integrazione tra politiche deve avvenire sia a livello regionale sia locale, in particolare per quest’ultimo livello le nuove linee guida per i Piani di Zona costituiranno un utile strumento per effettuare un cambio di passo.

- assicurare omogeneità a livello di programmazione e di intervento per poter dare attuazione e garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal D.Lgs. n. 147/2017, non solo limitatamente alla misura ReI, ma in tutte le aree del lavoro sociale;
- valorizzare, disseminare e rilanciare le buone prassi maturate sul territorio, in particolare quelle inerenti alla collaborazione con gli Istituti Scolastici, altri soggetti istituzionali, gli enti del Terzo Settore e alla comunità dato che aiutano a intercettare nuove problematiche e nuovi bisogni, ma anche ad avviare processi di innovazione. A tale riguardo, il Terzo Settore deve essere considerato, alla luce della recente riforma (D.lgs. n. 117/2017), un importante attore in grado di contribuire a rispondere ai nuovi problemi di emergenza sociale anche attraverso forme co-progettazione con la pubblica amministrazione (art. 13, co. 2, lett. f) del D.Lgs. n. 147/2017). Verranno altresì valorizzati gli apporti delle imprese profit che si doteranno di una chiara strategia di responsabilità sociale.

¹⁶ Vedasi documento: “REI – Linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione”, giugno 2018 – MLPS.

¹⁷ Come individuati dalla Regione del Veneto, per la gestione del PON “Inclusione” FSE, Avviso n.3/2016, e corrispondenti ai 21 territori afferenti ai 21 Comitati dei sindaci di distretto delle Aziende ULSS.



3.2. Obiettivi e azioni

3.2.1. Obiettivo 1 – Rafforzare i soggetti pubblici impegnati nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Azioni

a) Potenziamento del Servizio Sociale Professionale

Potenziare il Servizio Sociale Professionale nei territori, costituisce l'elemento chiave per l'attuazione della misura ReI e, più in generale, di tutti gli interventi di contrasto all'esclusione sociale.

Il Piano Nazionale di contrasto alla povertà pone dei criteri chiari su questo punto indicando lo standard di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, quale valore adeguato per garantire una copertura omogenea a livello di ciascun Ambito¹⁸.

Gli Ambiti che si trovano ancora al di sotto di tale rapporto dovranno utilizzare una quota percentuale delle risorse che si renderanno disponibili a valere sul Fondo Povertà nazionale per rafforzare la dotazione organica di assistenti sociali presenti nell'Ambito territoriale, secondo quanto definito nel Piano Nazionale e nel rispetto della normativa sulla finanza pubblica.

Per raggiungere questo obiettivo, si fa presente che la legge di bilancio 2018¹⁹ stabilisce che possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali nei limiti di un terzo delle risorse attribuite a ciascun ambito a valere sulla quota del Fondo per la lotta alla povertà.

Anche l'Avviso n. 3/2016 e l'Avviso n. 4/2016 concorrono al raggiungimento di tale obiettivo prevedendo risorse specifiche volte a rafforzare il Servizio Sociale Professionale affinché garantisca la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare e la sua presa in carico.

Il focus sul rafforzamento del Servizio Sociale Professionale è trasversale e funzionale all'attuazione dei tre livelli essenziali.

¹⁸ Da una rilevazione preliminare, effettuata dall'Ordine degli Assistenti Sociali della regione Veneto, risulta che alla data del 30 giugno 2018, nei Servizi sociali dei Comuni operino 684 assistenti sociali e che in rapporto alla popolazione residente (che al 01/01/2018 risulta essere di 4.905.037 unità) risulta essere di 1 assistente sociale ogni 7.171 abitanti.

¹⁹ Art. 1 co. 200, che recita: "Al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 27, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del citato decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".



Risultati attesi

Entro dicembre 2018, effettuare una mappatura completa e aggiornata delle risorse professionali presenti nei Comuni degli Ambiti, avendo attenzione anche di rilevare le tipologie e le modalità dei rapporti di lavoro attivati.

Raggiungere progressivamente, entro il triennio, il parametro indicato in tutti gli Ambiti territoriali.

b) Potenziamiento dei Punti per l'Accesso al ReI

Necessariamente connesso con l'azione a), l'azione b) punta sul potenziamento dei Punti per l'Accesso al ReI che rappresentano uno dei tre livelli essenziali delle prestazioni nel contrasto alla povertà. Le funzioni dei Punti sono specificati dal D.Lgs. n. 147/2017²⁰ e sono concepiti come una specializzazione, un'integrazione del sistema di esercizio delle funzioni del segretariato sociale.

Anche su questo aspetto il Piano Nazionale di contrasto alla povertà indica in modo chiaro gli standard da garantire, nel limite delle risorse disponibili: “[...]per il livello essenziale dell'informazione e dell'accesso al ReI, si possa fissare un target nei termini seguenti: garantire in ciascun Ambito territoriale almeno un punto di accesso ogni 40.000 abitanti. [...]Quindi, se in un dato ambito territoriale sono compresi Comuni con meno di 10 mila abitanti, per tutti tali Comuni va complessivamente previsto un punto di accesso ogni 20 mila abitanti; se invece nell'Ambito è compreso un comune capoluogo di città metropolitana, per tale comune l'obiettivo è fissato in un punto per l'accesso ogni 70 mila abitanti”.

Risultati attesi

Entro dicembre 2018, incrementare i Punti per l'Accesso rispetto a quelli attuali (anno 2018), con una maggior distribuzione territoriale, un rafforzamento delle ore aperte al pubblico e un aumento del raccordo con i diversi servizi e le risorse del territorio. Il raggiungimento di questo risultato atteso e le risorse ad esso dedicate sono subordinati al raggiungimento dell'azione a) del presente obiettivo (“Potenziamento del Servizio Sociale Professionale”) e dell'azione a) dell'obiettivo 3 (“Attivazione dell'Equipe multidisciplinare”).

²⁰ Art. 5 co. 1 – Punti per l'Accesso al ReI: “[...] presso i quali in ogni Ambito territoriale è offerta informazione, consulenza e orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali e, qualora ricorrano le condizioni, assistenza nella presentazione della richiesta del ReI”.



c) Rafforzamento dei Centri Pubblici per l'Impiego

Per dare realizzazione all'obiettivo del rafforzamento del servizio sociale professionale e coordinare le diverse azioni previste allo scopo, diventa fondamentale considerare i cambiamenti e le innovazioni che hanno interessato e interessano i Centri per l'Impiego.

A seguito dell'attuazione della c.d. Legge Del Rio e dell'emanazione dei decreti collegati al *Jobs Act*, si è attivato un processo conclusosi con il riconoscimento, in capo alle Regioni, della gestione operativa delle politiche attive e della responsabilità dei Centri per l'Impiego (Legge n.205/2018).

La Regione del Veneto, con propri atti,²¹ ha disposto che il personale dei Centri per l'Impiego sia collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro. In un contesto di grande trasformazione istituzionale e normativa, la Regione ha inoltre adottato un progetto di rafforzamento dei servizi grazie al quale sta accompagnando i Centri per l'Impiego in una delicata fase di transizione, garantendo un'integrazione con i piani e gli interventi messi in atto a livello nazionale, e ha potuto avviare gli interventi previsti sul tema dal POR-FSE 2014-2020, supportando un processo di potenziamento e rafforzamento che si focalizza su tre aree tra loro integrate:

1. Sistemi informativi;
2. Rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego;
3. Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego.

La prima area di intervento fa riferimento all'adeguamento del sistema informativo alle novità derivanti dalla riforma in materia di lavoro (fascicolo elettronico del lavoratore, integrazione sistemi regionali di supporto alla gestione dei percorsi di politica attiva, albi enti accreditati, sistemi di monitoraggio, ecc.).

La seconda intende consolidare le competenze degli operatori dei Centri per l'Impiego facendo leva sulla motivazione e sulla "centralità" del soggetto pubblico quale perno dell'organizzazione territoriale dei servizi erogabili al cittadino. Il D.Lgs. n. 150/2015 ha infatti ridisegnato il sistema dei Servizi per il Lavoro introducendo una dettagliata definizione dei livelli essenziali delle prestazioni per cui è richiesta una nuova *governance* complessiva dei servizi e delle politiche attive del lavoro, maggiormente ancorati a principi di *project management*, di *case management* degli utenti, di condizionalità delle prestazioni e quindi di responsabilità del cittadino. In tale prospettiva l'intervento regionale prevede un'azione dedicata alla formazione del personale in servizio nei Centri per l'Impiego del Veneto e l'avvio di azioni formative rivolte a tutti tre i profili professionali

²¹ L.R. n.45/2017 e n.18/2018. Un passaggio questo che deriva e fa proprio il percorso di supporto e modernizzazione dei servizi per l'impiego già promosso dalla Regione con DGR n. 1868 del 25 novembre 2016.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 24 di 42

che compongono lo staff dei CPI, ovvero i responsabili dei CPI, gli Operatori del Mercato del Lavoro locale e gli assistenti amministrativi.

Questo percorso formativo complesso e focalizzato andrà a coordinarsi e integrarsi con la proposta di formazione illustrata all'Obiettivo 2 di questo Piano. Proposta che invece si propone favorire scambi e condivisioni tra figure professionali differenti.

Infine, per quanto riguarda la terza area, si intende rafforzare l'erogazione nel territorio di servizi di assistenza intensiva al lavoro che richiedono, oltre alla presa in carica del disoccupato e l'analisi delle sue capacità e aspirazioni, l'attivazione di strumenti di *scouting* lavorativo e di incrocio di domanda e offerta di lavoro. Si va dunque a enfatizzare la rilevanza data al raccordo con il mercato del lavoro, che deve essere alimentato da continui e regolari contatti tra datori di lavoro e operatori pubblici, fondamentale per completare adeguatamente l'inserimento professionale degli utenti.

Il piano di rafforzamento regionale, già concretamente avviato con l'assunzione di 30 operatori, sarà sviluppato in coerenza e complementarietà con gli altri interventi di rinforzo dei CPI a regia ministeriale.

In particolare sono attesi gli interventi a valere sul PON Sistemi Politiche Attive per l'Occupazione e sul PON Inclusione che, sulla base dell'Accordo nazionale del 21 dicembre 2017, consentiranno di acquisire altri operatori del mercato del lavoro che saranno impegnati nei CPI del territorio (le risorse dovrebbero consentire la contrattualizzazione rispettivamente di 58 e 34 operatori).

Risultati attesi

Entro dicembre 2018, almeno 1 operatore dedicato al ReI per ogni Centro per l'Impiego.

3.2.2. Obiettivo 2 – Potenziare le reti territoriali

Al fine di sostenere lo sviluppo e il consolidamento di un sistema multilivello dei servizi sociali in rete, la Regione del Veneto intende fornire modalità di lavoro e strumenti adeguati per una gestione integrata degli interventi. Questo per valorizzare le buone prassi esistenti, evitare duplicazioni e sovrapposizioni e facilitare la comunicazione e la collaborazione tra sistemi/livelli, promuovendo la gestione associata o accordi territoriali.



Azioni

a) Il Nucleo Operativo di Ambito – N.O.A.

Anche a livello di Ambito, deputato alla gestione e implementazione della misura ReI, si promuove l'approccio di rete e di collaborazione. Più in generale ogni Ambito verrà supportato affinché elabori strategie di intervento, programmazione e gestione efficaci che sappiano valorizzare le risorse a disposizione, tanto in termini economici che di buone prassi locali, promuovano una collaborazione attiva e partecipata dei partner locali del Terzo Settore e considerino il monitoraggio e la valutazione strumenti operativi utili.

A tale scopo si propone l'attivazione di un Nucleo Operativo di Ambito che potrà garantire un raccordo a più livelli e una funzione di coordinamento, mettendo in circolo e condividendo competenze, linguaggi, strumenti ed esperienze territoriali (con un focus particolare sulla valorizzazione delle reti di ogni specifico territorio) e favorendo l'attivazione delle risorse più adeguate alle esigenze dei beneficiari delle diverse misure.

Al Nucleo parteciperà un assistente sociale ed eventuali altre figure professionali individuate dai singoli Ambiti. In particolare il Nucleo offrirà supporto tecnico-logistico alle Equipe multidisciplinari, favorirà l'utilizzo complementare delle risorse evitando sovrapposizioni e sprechi, raccoglierà informazioni e dati relativi agli interventi, ai progetti e ai loro follow-up, garantendo così un'azione di monitoraggio e analisi utili alla Regione.

Questa proposta riprende e valorizza l'esperienza maturata in alcuni territori, che hanno già riscontrato l'utilità di un lavoro di coordinamento territoriale sul fronte dell'implementazione della misura ReI.

Il Nucleo collaborerà con vari soggetti, tra cui l'Ufficio di Piano, vista la centralità del tema povertà anche nei Piani di Zona e dato l'approccio integrato e multidimensionale che si vuole adottare.

Saranno i referenti dei Nuclei Operativi di Ambito ad interfacciarsi con la Regione e ad incontrarsi in forma più o meno allargata (tutti gli Ambiti oppure solo alcuni di essi afferenti alla stessa Azienda ULSS) in base alle esigenze di confronto.

Il N.O.A. esercitando le funzioni sopra descritte garantirà un supporto operativo al Servizio Sociale Professionale, andando ad integrare le azioni che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo 1.



Risultati attesi

Entro dicembre 2018, ogni Ambito dovrà rendere pienamente funzionante il proprio Nucleo Operativo. Successivamente verranno stabiliti ulteriori obiettivi volti ad un miglioramento continuo dell'operatività del Nucleo.

b) Formazione integrata

La Regione del Veneto intende attivare, con la collaborazione dell'Ordine degli assistenti sociali del Veneto, dell'INPS, di Veneto Lavoro e di eventuali altri partner, percorsi formativi congiunti per gli assistenti sociali, gli operatori dei Centri per l'Impiego e quelli di tutti i servizi che si occupano dell'attuazione del ReI. Gli interventi formativi quindi terranno conto e si integreranno con quanto già avviato e/o realizzato da Veneto Lavoro, da alcuni Ambiti e da altri soggetti istituzionali e non istituzionali per articularli in modo adeguato e proficuo.

Nello specifico verrà proposto lo stesso percorso formativo, articolato in tre moduli, ai componenti dei Nuclei Operativi di Ambito (N.O.A.) e agli operatori delle Equipe multidisciplinari.

Si tratterà di un percorso integrato perché coinvolgerà soggetti con professionalità, esperienze e linguaggi differenti e affronterà il tema del contrasto alla povertà secondo approcci, strumenti e metodi diversi. Questa azione è complementare al raggiungimento dell'obiettivo 1, in quanto le opportunità formative sono pensate proprio per rafforzare il Servizio Sociale Professionale, poiché mirano a fornire competenze e aggiornamenti, ma anche occasioni di confronto e scambio con i referenti dei Centri per l'Impiego del proprio territorio e i colleghi di altri Ambiti.

La formazione si svolgerà in sedi differenti per agevolare la partecipazione di tutti i destinatari e prevedrà le seguenti tematiche:

- aggiornamento e formazione degli operatori sociali e dei Centri per l'Impiego sulla misura e la presa in carico ReI;
- aggiornamento e rafforzamento delle competenze su settori specifici: minori, salute, lavoro, formazione;
- condivisione di strumenti di lavoro e linguaggi operativi, con un focus in particolare sull'utilizzo delle piattaforme attive e sulle linee guida attivazione di protocolli;
- strumenti di monitoraggio, analisi e valutazione.

Questa azione farà proprio e rilancerà anche quanto previsto con il POR FSE 2014-2020 - Asse "Capacità Istituzionale" sempre secondo un'ottica di coordinamento delle risorse e degli interventi.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 27 di 42

Obiettivo di questo Asse è il rafforzamento della *capacity building* nella Pubblica Amministrazione (P.A.) attraverso due diverse priorità d'investimento:

11.i. Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle Amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;

11.ii. Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro anche mediante patti settoriali e territoriali e mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

All'interno di tale Asse, la Regione del Veneto vuole, quindi, promuovere, una serie di interventi di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni e degli operatori, oltre ad azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete tra le diverse filiere amministrative.

Tali interventi si pongono la finalità di contribuire sia a un miglioramento dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, sia ad una rinnovata consapevolezza degli *stakeholder* sull'importanza del loro ruolo nella gestione di risorse pubbliche e nella costruzione di una reale politica europea di coesione.

Cardine dell'intervento è il principio della sussidiarietà tanto a livello verticale quanto a quello orizzontale. Riguardo al primo si intende intervenire per supportare gli organismi che collaborano con la P.A. nell'adeguamento e rafforzamento delle loro funzioni. A livello orizzontale, pur mantenendo la P.A. una funzione di programmazione, coordinamento e, laddove richiesto, di gestione, si intende valorizzare e riconoscere un ruolo attivo ai cittadini (sia come singoli, sia come associati) "*per lo svolgimento di attività di interesse generale*"²² e della capacità dei beneficiari di definire i termini della loro vita, della loro identità e dei loro progetti.

Per la realizzazione di tali interventi la Regione del Veneto ha affidato, mediante gara d'appalto, a un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (composto da alcuni soggetti privati e un'Università) il servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori.

In un'ottica di sussidiarietà potranno essere coinvolte le diverse comunità professionali che a vario titolo sono parte attiva nella definizione della strategia regionale per l'attuazione del Reddito di Inclusione, contribuendo in tal modo anche al rafforzamento delle competenze degli Ambiti territoriali. La valorizzazione delle risorse umane rappresenta una delle linee strategiche sulle quali

²² Art.118 della Costituzione Italiana.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 28 di 42

puntare per realizzare i modelli organizzativi adeguati al cambiamento in essere, nell'ottica di perseguire l'obiettivo complessivo di svolgere più efficacemente le funzioni istituzionali e amministrative, di migliorare la capacità di rispondere a bisogni nuovi del territorio e della società civile, di rendere più moderna ed efficace l'azione amministrativa anche in una logica di rete tra *stakeholder* e comunità professionali.

I diversi destinatari saranno, quindi, coinvolti sia in attività di analisi e definizione dei fabbisogni che in percorsi di formazione ed aggiornamento realizzate con modalità particolarmente innovative.

Le attività di analisi e definizione dei fabbisogni si pongono il duplice scopo di cogliere le specifiche esigenze delle diverse comunità professionali di *stakeholder* coinvolte, attraverso il coinvolgimento e l'ascolto diretto di quanti vi operano, e di creare condivisione in merito alle azioni che verranno realizzate, arrivando ad una progettazione partecipata degli interventi successivi.

Risultati attesi

Entro dicembre 2018, almeno due operatori dell'Equipe multidisciplinare e/o del N.O.A. di ogni Ambito avranno preso parte a un ciclo formativo.

e) Protocolli e Linee di indirizzo

La Regione metterà a disposizione degli schemi di protocollo, utili all'implementazione del sistema a rete dei servizi, e delle linee di indirizzo funzionali agli aspetti più operativi, in connessione con le diverse misure/interventi finalizzati al contrasto alla povertà:

- per la costituzione del Nucleo Operativo di Ambito;
- per la gestione operativa dell'Equipe multidisciplinare;
- per il raccordo tra i diversi servizi attivi nel contrasto alla povertà, in particolare con i Centri per l'Impiego;
- per l'elaborazione dell'atto di programmazione a livello locale, quale sezione dedicata dei Piani di Zona, così come indicato all'art. 13 co. 2 lett. D del D. Lgs. n. 147/2017.

La Regione intende adottare un approccio partecipato nella costruzione e adozione di questi strumenti. A tale scopo saranno organizzati degli incontri (strutturati in modo differente a seconda delle esigenze operative) di confronto e lavoro con i referenti degli Ambiti e, una volta costituiti, con i N.O.A.



Risultati attesi

Entro dicembre 2018, verrà organizzato almeno un tavolo di lavoro/workshop (Ambiti/Regione) per condividere gli schemi sopra indicati. Entro il triennio tutti i protocolli e le linee guida elencati dovranno essere adottati, implementati nonché monitorati.

d) Consolidamento e integrazione dei sistemi informativi

Al fine di garantire un corretto e uniforme scambio di informazioni tra i servizi coinvolti, per la condivisione dei processi di presa in carico e di accompagnamento dei destinatari del ReI, la Regione intende dotarsi di una piattaforma informatica gestionale ad alta interoperabilità. Tale piattaforma sarà in grado di raccogliere ed elaborare le informazioni dai diversi sistemi in uso presso i differenti servizi dei vari Ambiti e restituire dati di sintesi in forma analitica e/o aggregata, utili anche al monitoraggio e alle attività di coordinamento e *governance* locali e regionali. L'implementazione della piattaforma richiederà un'azione di integrazione con le altre piattaforme a oggi attive o in corso di avvio a livello nazionale (es: SIUSS) e sarà oggetto di progressive modifiche e migliorie proprio a seguito dell'utilizzo e del confronto con altri sistemi. Questa azione consentirà anche di rafforzare la collaborazione tra soggetti diversi a livello istituzionale e tecnico.

Risultati attesi

Entro dicembre 2018, attivazione della piattaforma e realizzazione di almeno un ciclo del modulo della formazione dedicato agli strumenti informatici (descritti all'azione b) del presente obiettivo.

3.2.3. Obiettivo 3 – Consolidare approcci integrati nella presa in carico

La misura del ReI rappresenta un volano del processo di rinnovamento del sistema di welfare, in cui la sfida dell'integrazione e del lavoro intersettoriale ha un posto centrale. Il ReI è inteso come un vero e proprio laboratorio sociale il cui asse centrale è l'attivazione della responsabilità sociale, della co-progettazione (servizi - famiglia), della cittadinanza attiva e dell'impegno degli individui e dei servizi. Qui di seguito vengono esplicitate quattro azioni specifiche con cui si intende realizzare l'obiettivo cardine di accompagnare le persone e le famiglie nella creazione delle condizioni di uscita dalla povertà e di ri-acquisizione della propria autonomia.



Azioni

a) Attivazione dell'Equipe multidisciplinare

Per quanto attiene alle modalità di funzionamento dell'Equipe, si intende richiamare l'attenzione sulla necessità di un'integrazione e armonizzazione a livello regionale relativamente alla composizione e alle modalità di funzionamento delle equipe ReI, pur nel rispetto delle buone prassi già attive a livello territoriale.

Alcuni territori infatti si sono già dati una strutturazione che prevede sia una stretta collaborazione tra assistenti sociali dei Comuni e operatori sociali che si occupano di ReI, nonché con i Centri per l'Impiego, sia la realizzazione di interventi di coordinamento preziosi a livello di Ambito e di Comuni capoluogo.

All'interno di un quadro regionale complesso e ricco, le linee guida nazionali vengono a costituire dei riferimenti imprescindibili con l'obiettivo di garantire, a livello di Regione, parità di trattamento a tutti i cittadini. Pertanto le modalità di costituzione e presa in carico, qui sotto delineate, costituiscono degli indicatori minimi che dovranno essere presenti e rispettati.

La valutazione multidimensionale è definita dall'art. 5 del D.Lgs. n. 147/2017 ed è *“organizzata in un'analisi preliminare, rivolta a tutti i nuclei familiari beneficiari del ReI, e in un quadro di analisi approfondito là dove necessario in base alla condizione del nucleo”*. In questo secondo caso il comma 7 dello stesso articolo sancisce che, qualora sorga la necessità di sviluppare un quadro di analisi approfondito, venga costituita l'Equipe multidisciplinare, in cui si richiede che l'operatore sociale sia affiancato e collabori con altri professionisti. Le fasi successive prevedono la definizione del progetto personalizzato e il monitoraggio di tutto il percorso, passi effettuati in un'ottica di co-costruzione con il nucleo familiare.

Alla luce delle linee guida nazionali, si ritiene opportuno che ogni Equipe si configuri in due modalità:

- La configurazione base comprendente le seguenti figure professionali: un assistente sociale e uno o più operatori rilevanti identificati sulla base dei bisogni, quali:
 - Operatore del Centro per l'Impiego (su necessità coinvolgimento del servizio di collocamento mirato nel caso di beneficiari iscritti alla lista ex-Legge 68/99);
 - Operatori dell'area dei servizi delle politiche abitative;
 - Altri operatori dell'area del sociale;
 - Operatori specialistici dell'area sanitaria e/o socio-sanitaria, che abbiano in carico componenti del nucleo familiare;



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 31 di 42

- o Educatori della prima infanzia e/o insegnanti della scuola a seconda dell'età dei bambini.

Alcuni dei sopra citati operatori, potrebbero essere coinvolti solo parzialmente o temporaneamente nell'Equipe multidisciplinare ed essere inseriti anziché nella composizione base, in quella allargata che comprende quei professionisti e/o soggetti necessari a svolgere una determinata azione o una serie di azioni per la quale non è necessario il coinvolgimento stabile nell'Equipe multidisciplinare (ad esempio: operatori dei servizi specialistici che abbiano già definito una loro progettazione o presa in carico di uno o più componenti).²³

- La configurazione allargata, a seconda dei bisogni rilevati e degli esiti emersi nella fase di *Pre – assessment*, può avvalersi della collaborazione e del contributo di altri operatori e può coinvolgere tutti gli attori, anche appartenenti alle reti informali, che hanno un ruolo significativo nella vita delle famiglie.

Importante in entrambe le configurazioni è il ruolo del “*case manager*”, il quale coordina l'attuazione degli interventi e collabora strettamente con l'assistente sociale del N.O.A., al quale compete il raccordo con gli altri servizi.

Inoltre, alla luce delle indicazioni del Piano Nazionale si elencano le modalità di presa in carico di ogni singolo caso, evidenziando fasi e i soggetti coinvolti²⁴:

- 1) laddove in fase di analisi preliminare emerga che la problematica delle risorse economiche è esclusivamente dettata dalla dimensione lavorativa, il responsabile dell'analisi preliminare verifica in prima istanza che non vi sia già, per i componenti adulti del nucleo, un patto di servizio in essere o un programma di ricerca intensiva di lavoro. In caso di esito negativo il responsabile del caso contatta tempestivamente il Centro per l'Impiego competente entro 20 giorni dallo svolgimento dell'analisi preliminare;
- 2) nel caso in cui dall'analisi preliminare emerga un quadro di vulnerabilità economica dettato anche da altre condizioni, il nucleo familiare è indirizzato al servizio sociale di riferimento per l'elaborazione del progetto personalizzato (detto semplificato);
- 3) sempre a fronte di bisogni complessi, la situazione del nucleo familiare è affidata al servizio sociale, che può provvedere alla costituzione dell'Equipe multidisciplinare, la cui composizione varia in base alle esigenze rilevate. L'Equipe convoca il nucleo familiare per sviluppare un quadro di analisi approfondito, funzionale alla predisposizione di un progetto personalizzato adeguato. A tale proposito, riprendendo quanto stabilito dal Piano Nazionale, il progetto

²³ Vedasi documento: “REI – Linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione” – MLPS.

²⁴ Vedasi Scheda: “Valutazione multidimensionale – analisi preliminare” – MLPS.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 32 di 42

personalizzato deve garantire l'attivazione di almeno uno degli interventi e servizi sociali previsti all'art. 7 comma 1 del D.Lgs n.147/2017.²⁵ Inoltre, laddove all'interno dei nuclei con bisogni complessi sia presente almeno un minore nei primi 1000 giorni di vita, è obbligatoria l'attivazione di misure di sostegno alla genitorialità.

- 4) in presenza di problematiche acute/complesse che riguardano un solo soggetto e non l'intero nucleo familiare, può risultare appropriata la presa in carico individuale da parte dei soli servizi specializzati (S.I.L., C.S.M., SER.D.). Tale scelta può costituire una fase propedeutica alla successiva definizione di un progetto insieme con un'Equipe multidisciplinare, una volta risolte le problematiche acute.

La sottoscrizione del patto di servizio e/o del progetto personalizzato e la partecipazione dei beneficiari agli incontri periodici di verifica, come concordati con l'operatore di riferimento, costituiscono gli strumenti di monitoraggio che verranno registrati anche nella banca dati ReI da parte dei servizi competenti. Tali comunicazioni all'INPS sono propedeutiche²⁶ all'erogazione dello stesso contributo ReI.

Risultati attesi

Entro dicembre 2018, dovranno essere funzionanti, in ogni Ambito territoriale, le Equipe multidisciplinari che garantiranno la valutazione multidimensionale e la definizione di progetti personalizzati secondo gli strumenti messi a disposizione dal Ministero e nel rispetto di quanto prescritto dal Piano Nazionale e Regionale. Successivamente si procederà a una loro maggior armonizzazione a livello regionale.

²⁵ L'art. 7 co. 1 D.Lgs.147/2017 recita: " I servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui alla legge n. 328 del 2000, includono:

- a) segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al ReI di cui all'articolo 5, comma 1;
- b) servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale di cui all'articolo 5, comma 2;
- c) tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- d) sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- e) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- g) servizio di mediazione culturale;
- h) servizio di pronto intervento sociale."

²⁶ Vedasi Circolare n. 7012 del 26 giugno 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



b) Adozione degli strumenti operativi

Sempre nell'ottica di progettazione integrata, il servizio sociale, che è il vero protagonista nell'implementazione di questa misura, si avvarrà di diversi strumenti di lavoro elaborati attraverso la concertazione a livello nazionale e in corso di approvazione. Si tratta in particolare di:

- Linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione dei progetti personalizzati dei beneficiari ReI;
- Linee guida per la costruzione di reti di collaborazione inter-istituzionale e il coinvolgimento del Terzo Settore;
- Scheda per costruire l'analisi preliminare;
- Scheda per costruire il quadro di analisi;
- Scheda per costruire il progetto personalizzato.

Strumenti che hanno l'obiettivo di affiancare i professionisti sia del sociale che del lavoro al fine di rendere possibile un'efficace condivisione delle informazioni sia per le progettazioni specifiche sia per la diffusione di buone pratiche. Infatti alcune sezioni delle schede su menzionate andranno ad alimentare la banca dati SIUSS, con particolare riferimento alla banca dati ReI.

Risultati attesi

Entro dicembre 2018, tutti gli Ambiti territoriali dovranno adottare i seguenti strumenti: scheda analisi preliminare, scheda quadro di analisi, scheda progetto personalizzato, integrandoli eventualmente con gli strumenti già in uso.

Nei successivi anni migliorerà la qualità e uniformità dell'adozione, secondo parametri concordati congiuntamente tra Regione e Ambiti.

c) Le procedure di attivazione lavorativa

La Regione del Veneto sta attuando misure di politica attiva appositamente progettate per favorire l'inclusione sociale e, in particolare lavorativa, delle fasce di popolazione più svantaggiate e a rischio di emarginazione e povertà. Gli interventi, che si prefiggono di migliorare l'occupabilità dei gruppi di popolazione che incontrano più difficoltà ad affermarsi nel mercato del lavoro, prevedono l'attuazione di percorsi integrati con azioni di informazione/orientamento, formazione, ricerca attiva di lavoro e accompagnamento all'inserimento.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 34 di 42

In particolare, nel quadro della strategia del POR FSE 2014-2020, attraverso interventi di politica attiva si intendono fornire strumenti e risorse utili a incrementare i livelli occupazionali di persone disoccupate di lunga durata, indipendentemente dall'età, di persone che non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, di disoccupati con un'età superiore a 50 anni o che vivano soli con una o più persone a carico in un nucleo familiare monoreddito. Un'attenzione speciale è dedicata alle persone con responsabilità familiari, individuati nei padri o madri di famiglia monoreddito che faticano a far quadrare il bilancio familiare.

L'intento è garantire un'inclusione attiva dei destinatari con un approccio individualizzato basato prioritariamente, ma non esclusivamente, sulla leva occupazionale e volto a prevenire la radicalizzazione dei fenomeni di esclusione sociale a favore di soggetti e famiglie che assommano alle difficoltà occupazionali altre difficoltà di ordine economico sociale, di salute e di conciliazione.

Con riguardo al Reddito di Inclusione, le politiche attive del lavoro promosse e realizzate dalla Regione del Veneto, nel contesto della programmazione FSE 2014-2020, rappresentano un utile e strategico bacino di riferimento cui innestare la parte "attiva" della misura di contrasto alla povertà.

In particolare si evidenziano tre iniziative:

1. le **Azioni Integrate di Coesione Territoriale** (AICT): sono interventi di sistema che mirano a rafforzare la rete di intervento territoriale a favore di persone con disabilità o in situazione di svantaggio sociale;
2. l'**Assegno per il Lavoro** (AxL): si tratta di uno strumento innovativo nel campo delle politiche attive per il lavoro che attribuisce alla persona un voucher di servizio, commisurato al profilo di occupabilità, che verrà liquidato, solo ad esito occupazionale raggiunto, al soggetto accreditato che ha favorito l'inserimento;
3. i **Lavori di Pubblica Utilità** (LPU): si tratta di opportunità lavorative di breve periodo (6 mesi) a favore della comunità locale a cui vengono associati interventi di orientamento e supporto alla ricerca attiva.

Altri interventi quali ad esempio quelli finanziati dal Programma **Garanzia Giovani** per gli under30 o le **Work Experience** per gli over30, pur non essendo specificatamente pensati per il ReI costituiscono ulteriore opportunità di incremento dell'occupabilità - in una prospettiva di rapida occupazione- per eventuali componenti del nucleo beneficiario ReI.

I beneficiari ReI, a parità di condizioni, avranno accesso prioritario alle misure di attivazione lavorativa finanziate nell'ambito del POR FSE Asse II Inclusione sociale della Regione del Veneto.



Risultati attesi

Entro il primo anno dall'adozione del presente Piano:

- almeno 15% dei soggetti presi in carico ha avuto accesso alle diverse misure.

Nei 3 anni:

- almeno 30% dei soggetti presi in carico ha avuto accesso alle diverse misure;
- almeno 50% dei soggetti che hanno avuto accesso alle misure, ha concluso il proprio progetto di attivazione lavorativa.



d) Azioni complementari di contrasto al disagio sociale (LPU)

Ricordiamo che nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi occupazionale, la Giunta regionale con l'utilizzo delle risorse del "*Fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione*"²⁷ ha approvato nel corso del tempo diverse iniziative finalizzate all'inserimento occupazionale di persone particolarmente svantaggiate, prive di occupazione e della tutela degli ammortizzatori sociali.

Tali persone, anziché essere destinatarie di sussidio una tantum, sono state coinvolte in progetti di lavoro di pubblica utilità promossi dalle stesse Amministrazioni locali. Questo approccio, oltre a favorire il rafforzamento della propria immagine di sé, rende più dignitoso l'intervento pubblico a favore della persona in situazione di difficoltà.

In considerazione degli esiti positivi della prima tornata di interventi - dal 2009 al 2014 - la Regione, con DGR n. 311 del 14 marzo 2017, ha avviato un'ulteriore fase di realizzazione di progetti LPU finanziata attraverso le risorse POR FSE e con il cofinanziamento dei Comuni aderenti.

La novità della nuova fase di interventi è rappresentata dall'affiancamento al beneficio economico, che viene erogato al lavoratore per prestazioni lavorative (della durata di 6 mesi con un impegno settimanale minimo di 20 ore), di un progetto di attivazione lavorativa (orientamento individuale/supporto ricerca attiva/accompagnamento) sviluppato con il supporto di soggetti accreditati per i Servizi al lavoro.

L'intervento del 2017, ora in fase conclusiva, ha visto l'adesione di 238 Comuni per complessivi 865 lavoratori coinvolti e un impegno economico di 5.199.056 di euro. Con la DGR n. 624 dell'8 maggio 2018 l'iniziativa LPU è stata rifinanziata con una disponibilità di 4.000.000,00 di euro.

Con DGR n. 662 del 15 maggio 2018 è stata finanziata con 1.000.000,00 di euro un'ulteriore iniziativa denominata Lavoro a Impatto Sociale (L.I.S.) nella quale la finalità pubblica è declinata nel supporto degli uffici giudiziari del Veneto. Anche in questo i Comuni capoluogo, responsabili della selezione dei candidati, possono individuare nei beneficiari ReI i soggetti che, a parità di condizioni, hanno priorità di accesso alla misura.

²⁷ Di cui alla Legge regionale 13 marzo 2009 n. 3, art. 31 e delle risorse di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, co. 1156.



4. La governance territoriale e gli strumenti di attuazione

A seguito dell'adozione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà – 2018/2020 e, in particolare, viste le condizioni poste alla programmazione regionale (sintetizzabili nell'omogeneità territoriale, trasversale ai diversi campi di intervento, e nell'integrazione con il Terzo Settore impegnato nel campo delle politiche sociali e, più in generale, col territorio), la Regione del Veneto intende articolare la propria *governance* riprendendo il modello nazionale.

Pertanto si avvarrà di due organismi dedicati a monitorare l'attuazione del Piano, aprire e animare spazi dedicati al confronto e alla progettazione, offrire indirizzi in modo concertato rispondendo ai bisogni del territorio. I due organismi sono:

- a) Il Tavolo Regionale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, nel quale confluirà la Commissione regionale per l'inclusione attiva prevista nell'Allegato A della Dgr n. 2121 del 19 dicembre 2017. Il Tavolo sarà presieduto dall'Assessore alle Politiche Sociali (o un suo delegato) e composto da:
- Assessori regionali competenti per materie interessate alla tematica
 - Sindaci (o loro delegati) dei 21 Ambiti territoriali
 - Presidente ANCI
 - Direttore INPS Veneto
 - Coordinatore Alleanza contro la povertà.

Verrà convocato almeno una volta all'anno dall'Assessore alle Politiche Sociali. I compiti che svolgerà saranno di indirizzo e alta programmazione, secondo un approccio di *governance* multilivello.

- b) una Commissione tecnica che supporterà il Tavolo e avrà una composizione flessibile in base alle tematiche trattate. Potrà vedere il coinvolgimento di:
- Dirigenti regionali dei servizi competenti
 - Tre rappresentanti dell'Alleanza contro la povertà
 - Dirigenti competenti per materia (o loro delegati) dei 21 Ambiti territoriali, in stretta connessione con i referenti dei N.O.A.
 - Presidente o delegato Ordine degli assistenti sociali
 - Direttori dei servizi sociali delle Aziende ULSS
 - Un referente ANCI regionale
 - Un referente INPS.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 38 di 42

In relazione ai temi trattati e in base alla tipologia di interventi, la Commissione si potrà avvalere della collaborazione di sotto-gruppi tecnici tematici composti da funzionari regionali ed esperti in materia di inclusione sociale, nonché della comunità scientifica e accademica.

Sempre nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale,²⁸ il Tavolo regionale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale sarà attivato anche a livello territoriale nei 21 Ambiti, seppur composto nel rispetto degli attori locali.

5. Cronoprogramma

Il presente Piano fa riferimento a un periodo di tre anni, dal 2018 al 2020. Tempistiche più dettagliate relative alle azioni individuate, saranno definite successivamente con atti di programmazione operativa.

Questo atto intende promuovere un percorso di cambiamento graduale e progressivo, rispettando le peculiarità e la diversità di ogni territorio, pur con l'intento di rafforzare e sviluppare il sistema multilivello dei servizi sociali in rete.

6. Risorse

Al fine di raggiungere l'obiettivo posto dalla Strategia Europa 2020 di ridurre entro 10 anni il numero delle persone in condizione o a rischio di povertà e di esclusione sociale di almeno 20 milioni, è opportuno che tutte le azioni abbiano come obiettivo prioritario mettere a sistema una base di interventi che si inseriscano nella più complessiva progettualità nazionale, che ha introdotto nel nostro paese la misura ReI.

Come già indicato nei paragrafi precedenti, diverse risorse concorrono al raggiungimento di questo obiettivo: gli Avvisi n. 3 e n. 4 del 2016, il POR FSE, il Fondo nazionale per le Politiche Sociali (con riferimento alle quote destinate dalla Regione proprio al contrasto alla povertà) e il Fondo per la lotta alla povertà che individua anche i target a cui destinare specifiche quote.

Rispetto al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, le risorse a livello regionale sono state ripartite per l'anno 2018 nel seguente modo:

²⁸ Art. 21 co. 10 del D.Lgs n. 147/2017



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 39 di 42

Programmazione FNPS 2017		
1	Povert� educativa	€ 500.000,00
2	Empori della solidariet�	€ 600.000,00
3	Sostegno all'abitare	€1.800.000,00
4	R.I.A. – Reddito di Inclusione Attiva	€ 3.375.148,61
	Totale	€ 6.275.148,61

Nella programmazione regionale 2018 sono previsti, inoltre, per il progetto N.A.Ve 150.000,00 euro a valere sulla L.R. n. 41/1997.

Nella previsione 2018-2020 fissata dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 maggio 2018²⁹, per il 2018 le risorse assegnate agli Ambiti territoriali sono:

- 13.246.400,00 euro quale quota servizi destinata al raggiungimento degli obiettivi declinati nel presente Piano, in particolare:
 - o al potenziamento del Servizio Sociale Professionale (rispettando lo standard: 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti);
 - o al potenziamento dei Punti per l'Accesso al ReI (nel raggiungimento del parametro definito dal Piano Nazionale);
 - o all'attivazione dell'Equipe multidimensionale e alla definizione di un progetto personalizzato per i nuclei con bisogni complessi e per quelli in cui siano presenti bisogni complessi e almeno un minore nei primi 1000 giorni di vita;
 - o all'adozione degli strumenti operativi finalizzati a una progettazione integrata, come descritto al paragrafo 3.2.3 "Obiettivo 3 – Consolidare approcci integrati nella presa in carico", azione b);
 - o alla costituzione del N.O.A. (Nucleo Operativo di Ambito), definito al paragrafo 3.2.2 "Obiettivo 2 – Potenziare le reti territoriali", azione a).

Si precisa che la Regione del Veneto non ha individuato criteri aggiuntivi nella ripartizione delle risorse agli Ambiti, rispettando il vincolo di destinare il 55% delle risorse sulla base della popolazione residente nell'Ambito territoriale sul totale della popolazione regionale e il 45% delle risorse in base alla quota di beneficiari ReI residenti nell'Ambito territoriale sul totale dei beneficiari regionali.

- 1.326.600,00 euro per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povert  estrema e senza dimora – riferimento all'art. 5 del Decreto interministeriale del 18 maggio 2018; in continuit  con quanto si sta realizzando con il progetto "DOM. Veneto - modello di housing

²⁹ G.U. n. 155 (serie generale) del 6 luglio 2018.



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 40 di 42

first Regione Veneto”, descritto al paragrafo 2.2 e finanziato attraverso l’Avviso n. 4 del 2016 (PON Inclusion e PO I FEAD), la Regione si prefigge di allargare al territorio regionale la promozione e lo sviluppo dell’approccio dell’*housing first*, secondo una visione sistemica e di integrazione tra iniziative e attività.

La Regione del Veneto intende ripartire le risorse a disposizione tra gli Ambiti territoriali tenendo conto di due aspetti: il fatto che il fenomeno della povertà estrema si concentri maggiormente nei centri più popolati e la peculiarità veneta della città diffusa che vede molti centri, ma non ad alta densità di popolazione. Pertanto sono potenziali destinatari del riparto della quota gli Ambiti che hanno Comuni con almeno 30.000 abitanti³⁰.

- 350.000,00 euro per interventi che riguardano i neomaggiorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria.

Per consentire un rapido ed efficiente utilizzo della quota dedicata al rafforzamento dei servizi e, più in particolare, al rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, le risorse per il 2018 saranno trasferite direttamente agli enti capofila degli Ambiti territoriali di competenza, nel rispetto dei criteri di cui all’art. 4 del decreto 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per gli anni successivi, alla luce del monitoraggio sull’attuazione del presente Piano e tenuto conto delle risorse disponibili, la Regione si riserva di valutare l’assunzione della gestione diretta della quota servizi.

³⁰ Tabella riepilogativa Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti:

Codice ISTAT	Comune	Abitanti (1.1.2018)	N° ATS	Ente capofila Ambito territoriale sociale
25006	Belluno	35.710	1	Comune di Belluno
24012	Bassano del Grappa	43.481	3	Comune di Bassano del Grappa
24100	Schio	39.082	4	Comune di Thiene
24116	Vicenza	111.620	6	Comune di Vicenza
26021	Conegliano	35.082	7	Comune di Conegliano
26012	Castelfranco Veneto	33.435	8	Azienda Ulss n2 Marca trevigiana
26046	Montebelluna	31.258	8	Azienda Ulss n2 Marca trevigiana
26086	Treviso	84.954	9	Comune di Treviso
27033	San Dona di Piave	41.794	10	Comune di Portogruaro
27042	Venezia	261.321	12	Comune di Venezia
27023	Mira	38.573	13	Comune di Spinea
27008	Chioggia	49.430	14	Comune di Chioggia
28060	Padova	210.440	16	Comune di Padova
29041	Rovigo	51.149	18	Comune di Lendinara
23091	Verona	257.275	20	Comune di Verona
23096	Villafranca di Verona	33.232	22	Comune di Sona



7. Monitoraggio e valutazione

L'attuazione del Piano regionale sarà oggetto, per tutta la sua durata, di un processo di monitoraggio garantito dalla Regione in sinergia con quanto predisposto a livello nazionale e in stretto raccordo con gli Ambiti territoriali.

Il monitoraggio - volto a fornire un flusso informativo continuo sull'avanzamento fisico e temporale del Piano, nonché la rilevazione di eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto - prevede la produzione di un'agile reportistica periodica che verrà elaborata a cadenza semestrale e sarà diffusa a tutti gli *stakeholder*.

È prevista altresì una valutazione in itinere volta a raccogliere elementi quanti-qualitativi, aggiuntivi a quelli del monitoraggio, utili alla predisposizione (a distanza di 18 mesi dall'avvio) di un rapporto di valutazione intermedia in grado di fornire indicazioni e raccomandazioni per migliorare lo stato di implementazione del Piano stesso. I risultati attesi indicati nelle azioni, in particolare quelli relativi agli anni successivi al primo, saranno oggetto di integrazione successiva, così come previsto per il Piano stesso.

Infine è previsto un momento di valutazione finale, supportato da adeguata documentazione, in grado di coinvolgere i diversi soggetti attuatori del Piano e di contribuire a una più generale analisi di impatto effettuata in modo integrato al livello nazionale.

Questa attività sarà espletata da un gruppo di lavoro creato ad hoc in seno alla Regione con la collaborazione di Veneto Lavoro.

La Regione del Veneto gestirà la propria attività di verifica coordinandosi con quelle realizzate a livello centrale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Alleanza contro la Povertà) e territoriale (Anci, ecc.), in modo da non moltiplicare le rilevazioni e, contemporaneamente, rendere fruibili i risultati, anche in termini di ricerca di soluzione delle eventuali criticità riscontrate. La Regione dunque intende porsi come interfaccia e facilitare la raccolta e la restituzione dei dati di monitoraggio e valutazione.

Il monitoraggio e l'analisi interesseranno, seppur con oggetti e modalità differenti, anche il livello territoriale dell'Ambito e quello rappresentato dalle Equipe multidisciplinari, che a vario titolo attueranno le misure di contrasto alla povertà.

In particolare l'Equipe multidisciplinare oltre ad essere dotata di strumenti utili nei diversi step del suo lavoro e, tramite il progetto personalizzato, nel monitoraggio dell'andamento dei percorsi attivati, dovrà essere in grado di formulare delle valutazioni *ex post*. Il *follow-up* dei progetti



ALLEGATO A DGR nr. 1504 del 16 ottobre 2018

pag. 42 di 42

conclusi consentirà infatti di poter comprendere se e come modificare i propri interventi, nonché rilevare gli effetti prodotti sul territorio/comunità dall'approccio e dalle politiche adottate.

Per quanto riguarda l'Ambito, il monitoraggio e l'analisi riguarderanno sia l'operato dell'Equipe sia la rete del territorio in termini di dinamiche, azioni e sviluppi.

Da ultimo, è importante richiamare quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in merito ai poteri sostitutivi della Regione, considerati anche nel campo dell'adozione della misura ReI. L'articolo 14, comma 5 del D.Lgs. n. 147/2017 enuncia che nei casi in cui, in esito al monitoraggio di cui all'art. 15, comma 2, gli Ambiti territoriali ovvero uno o più Comuni tra quelli che li compongono, siano gravemente inadempienti nell'attuazione del ReI, e non risulti possibile avviare interventi di tutoraggio da parte della Regione, né da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. d), la Regione esercita il potere sostitutivo di cui all'art. 8, comma 3, lett. o), della legge n. 328/2000.

Tale potere è esercitato nelle modalità indicate dall'art. 16 della Legge regionale n. 11 del 13 aprile 2001, che dispone in particolare: “[...] il Presidente della Giunta regionale, previa comunicazione alla Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, assegna agli enti inadempienti un congruo termine, non inferiore a trenta e non superiore a sessanta giorni, per provvedere, salvo deroga motivata da ragioni di urgenza. Decorso inutilmente tale termine, il Presidente della Giunta regionale sentiti gli enti inadempienti, nomina un commissario ad acta che provvede in via sostitutiva”.

8. Conclusioni

Il Piano intende promuovere la coesione, intesa come coesione territoriale e sociale capace di far crescere una comunità nella relazione. Gli stimoli e gli strumenti messi in campo vogliono favorire il superamento di situazioni di solitudine e disegualianza, restituendo il quadro di una società inclusiva, ma anche innovare il sistema di welfare, consolidando/rafforzando approcci di lavoro integrati e logiche di rete in cui anche la comunità abbia un peso e un ruolo significativo. Proprio per questo la Regione si prefigge, da un lato di valorizzare alcune esperienze e modelli, già descritti nel paragrafo 2.2, dando loro continuità e sviluppo e dall'altro sostenere e condividere progetti e interventi innovativi messi in moto e sperimentati dalla cittadinanza e da enti del Terzo Settore.

Un'attenzione particolare verrà data ad azioni di disseminazione e condivisione del Piano e dei suoi risultati, attraverso l'organizzazione di eventi e l'elaborazione di materiali informativi.



(Codice interno: 380247)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1507 del 16 ottobre 2018

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2018 (art. 8, L.R. n. 16/2001). Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2018-2019.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione si individuano le modalità di impiego delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, accertate nel bilancio regionale per l'anno 2018.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, istituito con la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16 in attuazione della Legge 12 marzo 1999 n. 68, è stato, per molti anni, interamente trasferito alle Province le quali, attraverso i Centri per l'impiego, gestivano gli uffici dedicati alla promozione dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e, con le risorse del Fondo, realizzavano gli interventi ritenuti idonei a tal fine.

La Legge Delrio (Legge 7 aprile 2014 n. 56) e le riforme del Jobs act (in particolare il D.lgs 14 settembre 2015 n.150) hanno determinato che le Province non abbiano più la competenza in materia di lavoro e che la gestione dei Centri per l'impiego sia attribuita alle Regioni.

Per questo motivo, il Fondo per l'occupazione dei disabili non poteva più essere assegnato alle Province, ma doveva essere gestito direttamente dalla Regione che, con la prima programmazione avvenuta con DGR n. 1788 del 7 novembre 2017, ha provveduto sia a concludere l'esperienza di gestione provinciale delle risorse del Fondo sia a garantire la prosecuzione delle iniziative basilari del collocamento mirato quali la promozione di tirocini da parte dei CPI e l'erogazione di incentivi per sostenere le assunzioni di disabili svantaggiati.

La Giunta regionale ha deciso di finanziare con le risorse 2017 del Fondo anche le assunzioni di disabili avvenute nel 2018 (DGR n. 626 del 8 maggio 2018), così come i tirocini realizzati dai Servizi di inserimento lavorativo delle ULSS e la partecipazione ai corsi per centralista cieco da parte di persone prive di vista (DGR n. 1042 del 17 luglio 2018). La prima programmazione regionale ha, pertanto, previsto di destinare le risorse del Fondo alla realizzazione di interventi che, già finanziati più volte in passato, sono per questo motivo attesi dall'utenza e garantiscono esiti positivi.

Poiché risultano ancora disponibili, sulle risorse stanziare con la citata DGR 1788/2017, residui tali da garantire anche per tutto il 2019 il prosieguo delle attività basilari per il collocamento mirato e anche quelle introdotte con le ultime deliberazioni, con la programmazione di cui al presente provvedimento si sono individuate, in collaborazione con le parti sociali, le associazioni che rappresentano le persone disabili e i servizi del collocamento mirato, azioni integrative che presentano aspetti innovativi e sperimentali.

Nel 2019, pertanto, oltre alle attività sopra indicate ampiamente già sperimentate, il programma degli interventi in tema di collocamento mirato prevede la realizzazione di un piano formativo destinato, in primo luogo, ai nuovi iscritti nell'elenco della legge n. 68/99. Verranno poi coinvolti i soggetti disabili ancora disoccupati e che risultano essere stati inseriti nell'intervento di cui alla DGR n. 2007 del 6 dicembre 2017, nonché coloro i quali hanno manifestato ai Servizi il proprio interesse nei confronti nell'iniziativa.

Accanto a questo intervento formativo, composto sia di attività d'aula, sia di esperienze di tirocinio e di accompagnamento al lavoro, si prevedono incentivi per i datori di lavoro che instaureranno rapporti di lavoro a tempo determinato in particolare con quei soggetti disabili i quali, iscritti di lunghissima durata negli elenchi del collocamento mirato, non sono ancora riusciti a trovare un'occupazione. L'agevolazione proposta ha l'obiettivo di fare entrare nel mercato del lavoro persone disabili attualmente estranee al circuito dell'occupazione. Queste persone, che hanno ricercato a lungo un lavoro senza mai trovarlo, se non aiutate, corrono un alto rischio di ritirarsi definitivamente dal mercato e di rientrare tra gli inattivi della forza lavoro. Il programma prevede, pertanto, di riconoscere ai datori di lavoro che assumono questi soggetti la misura massima di incentivo consentita dai regolamenti comunitari, a titolo di compensazione per la ridotta capacità lavorativa dei soggetti che assumeranno.

Oltre alle citate azioni a sostegno dei nuovi iscritti e dei disabili disoccupati di lunghissima durata (più di 24 mesi), si prevede altresì di finanziare la realizzazione di tirocini promossi dai Servizi di integrazione lavorativa delle Ulss, che normalmente

seguono persone che presentano situazioni invalidanti gravi.

Il programma, inoltre, prevede di finanziare delle azioni di sistema di assistenza all'attività dei servizi del collocamento mirato e la sperimentazione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo nelle aziende. In ragione della novità di tali azioni, il programma prevede un attento monitoraggio in materia.

Sui contenuti del programma è stata sentita la Commissione di gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/2001, ha espresso parere favorevole all'unanimità nella riunione del 5 ottobre 2018.

Per la realizzazione del programma di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, sopra sintetizzato, risultano disponibili risorse pari ad €9.665.222,58. Per la realizzazione del piano formativo e per le azioni di supporto al servizio del collocamento mirato sarà adottato uno specifico bando da approvarsi con apposito provvedimento in cui si prevede di impiegare € 4.700.000,00.

Con il presente provvedimento inoltre si prevede di destinare €4.965.222,58 alle attività di riconoscimento degli incentivi alle assunzioni nonché ai rimborsi a favore delle ULSS per i costi relativi ai tirocini di inserimento lavorativo. Una quota verrà destinata allo svolgimento di un'azione sperimentale di ricerca e formazione per l'istituzione del Responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Come già previsto con DGR 1788/2017, l'Ente strumentale Veneto Lavoro svolgerà anche in questo caso funzioni di ente pagatore sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Lavoro. L'Ente ha sottoscritto con la Regione, per la gestione delle risorse di cui alla DGR n. 1788/2017, apposita convenzione aggiornata a seguito della DGR n. 1042/2018 e della quale si propone un ulteriore adeguamento da approvarsi con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare l'**Allegato A** "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2018-2019 (art. 4 della Legge n. 16/2001)" e di avviare le azioni di riconoscimento degli incentivi alle assunzioni, di rimborso a favore delle ULSS per i costi relativi ai tirocini di inserimento lavorativo e di istituzione del Responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

La determinazione dei contributi a favore dei datori di lavoro sarà effettuata dalla Direzione Lavoro, che adotterà un'apposita direttiva e un avviso pubblico per il riconoscimento degli incentivi all'assunzione, mentre, per l'azione di ricerca e formazione del Responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili, la Direzione Lavoro fornirà all'Ente strumentale le dovute indicazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge 12 marzo 1999 n. 68;

Vista la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16;

Visto il D.lgs. n. 14 settembre 2015, n. 151;

Vista la DGR n. 1788 del 7.11.2017;

Vista la DGR n. 626 del 8.05.2018;

Vista la DGR n. 1042 del 17.07.2018;

Vista la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Visto il D.lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

Vista la Legge regionale n. 47 del 29.12.2017, che approva il bilancio di previsione 2018/2020;

Vista la Legge regionale 7 agosto 2018, n. 28 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020";

Vista la deliberazione n. 10 del 5 gennaio 2018 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018/2020;

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

Vista la deliberazione n. 81 del 26.02.2018 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018/2020;

Vista la DGR n. 3070 del 3.10.2006;

Visto il parere della Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili del 5.10.2018;

Visto l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2018-2019 (art. 4 della Legge n. 16/2001)", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in complessivi €4.965.222,58 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo numero 023030 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 14, L. 12/03/1999 n. 68 - L.R. 03/08/2001 n. 16 - art. 34, L.R. 13/03/2009 n. 3)" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'anno 2018 a favore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro;
4. di dare atto che la Direzione Lavoro, cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di stabilire che l'importo sopra determinato di €4.965.222,58 sarà trasferito all'Ente strumentale Veneto Lavoro e destinato agli incentivi per le assunzioni a tempo determinato di disoccupati di lunghissima durata, al finanziamento di tirocini promossi dalle ULSS a favore di soggetti disabili e alla realizzazione di un'azione di ricerca e formazione per l'istituzione del Responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili;
6. di prevedere che, per la realizzazione del piano formativo destinato alle persone disabili e per le azioni di supporto al servizio del collocamento mirato, sarà adottato, con specifico provvedimento della Giunta regionale, un apposito bando in cui si impiegheranno €4.700.000,00, le rimanenti risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili annualità 2018;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A DGR nr. 1507 del 16 ottobre 2018

pag. 1 di 10



REGIONE DEL VENETO

Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2018-2019

Art. 4 legge regionale 3 agosto 2001 n. 16



4c586280



Sommario

1. Elementi di contesto.....	2
2. Gli interventi per i disabili iscritti al collocamento mirato del 2017-2018	2
3. Linee per lo sviluppo degli interventi 2018-2019	4
3.1 Finalità del Piano degli interventi	4
3.2 I destinatari delle azioni del Piano	4
3.3 Continuità degli interventi avviati con la Dgr 1788/2017.....	5
3.4 Tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa delle Ulss.....	5
3.5 Nuovi incentivi alle imprese per l'assunzione di disabili	6
3.6 Interventi di formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro.....	6
3.7 Attività di potenziamento e supporto all'inserimento lavorativo dei servizi del collocamento mirato	6
3.8 Azione di ricerca e formazione dedicato alle imprese e gli stakeholder territoriali per l'istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.	7
4. Monitoraggio degli interventi e meccanismo di coordinamento	8
5. Risorse	8



4c586280



Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2018-2019

1. Elementi di contesto

A fine settembre 2018 gli iscritti al collocamento mirato risultano essere, in base alle banche dati di Veneto Lavoro, 27.045, ancora in crescita rispetto il 31.12.2017 di oltre mille unità.

Consultando le banche dati di Veneto Lavoro risulta che i disabili che al 1° ottobre 2018 hanno un'anzianità di iscrizione successiva al 1° gennaio 2018 sono 2.157. Interessante è notare che tra questi 1.115 hanno più di 45 anni, 1.353 hanno una invalidità che, se assunti, consente al datore di lavoro di richiedere gli incentivi all'INPS; tra questi, i disabili psichici e intellettivi sono 648. Nel 2018, dal 1° gennaio al 1° ottobre, si sono iscritti al collocamento mirato 3549, di questi 1034 persone sono state cancellate dall'elenco per avviamento al lavoro, poi vi sono i disabili che sono occupati con rapporto di lavoro che consente la conservazione dell'iscrizione all'elenco.

2. Gli interventi per i disabili iscritti al collocamento mirato del 2017-2018

Nel periodo 2017-2018 la Regione del Veneto ha adottato specifici atti di programmazione per la realizzazione di azioni in tema di inserimento lavorativo dei disabili. In particolare, si riportano due atti¹:

- a. Il Programma regionale di interventi in tema di collocamento mirato anno 2017 e 2018, DGR n. 1788 del 7 novembre 2017 a valere sul Fondo Regionale Disabili;
- b. I percorsi di inclusione sociale attiva per i soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato, DGR n. 2007 del 6/12/2017 a valere sul POR FSE, Asse inclusione Sociale.

2.a Il Programma regionale di interventi in tema di collocamento mirato 2017 - 2018, DGR n. 1788 del 7 novembre 2017 a valere sul Fondo Regionale Disabili

Con il "Programma regionale di interventi in tema di collocamento mirato anno 2017 e 2018" si è stabilito che le risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili fossero utilizzate, in primo luogo, per concludere l'esperienza dell'impiego del Fondo regionale per il tramite delle Province, secondariamente per finanziare gli incentivi all'assunzione di personale disabile avvenuta nel 2017 e, infine, per sostenere la realizzazione, nel 2018, di tirocini a favore di soggetti disabili.

Le risorse del "Programma regionale di interventi in tema di collocamento" stanziato con DGR 1788/2017 erano **euro 7.845.386,79**, di cui 1.358.000,00 euro destinati a pagare le agevolazioni alle imprese per assunzioni di disabili realizzate negli anni 2015 e 2016; ed euro 6.487.386,79 per la realizzazione di azioni finalizzate all'inserimento lavorativo dei disabili. Questo programma ha previsto la realizzazione di misure di

¹ Si sottolinea che gli interventi per sostenere l'inserimento lavorativo dei disabili sono realizzati secondo una logica di complementarità delle risorse e delle azioni a valere sia sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili, sia sul POR FSE, asse II inclusione sociale.



4c586280



incentivi alle assunzioni, tirocini promossi dai Centri per l'Impiego e Tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa delle Ulss.

Incentivi alle assunzioni

La prima misura che viene finanziata con le risorse del Fondo sono gli adattamenti dei posti di lavoro, la rimozione delle barriere architettoniche e apprestamento delle postazioni di lavoro. Si sono poi previsti incentivi per l'assunzione di personale disabile per offrire maggiori possibilità di inserimento lavorativo a persone che sono maggiormente svantaggiate nel mercato del lavoro per età, istruzione e tipologia di invalidità. Nel 2017 le richieste di agevolazione per gli adattamenti dei posti di lavoro e di incentivo all'assunzione hanno richiesto un finanziamento di circa 300 mila euro e si stima che per il 2018 per riconoscere le agevolazioni e gli incentivi saranno sufficienti 600 mila euro.

Tirocini promossi dai CPI

La Giunta regionale ha inoltre stabilito che le risorse del Fondo per l'occupazione dei disabili rese disponibili con la DGR 1788 del 7.11.2017, siano impiegate anche per la realizzazione di tirocini promossi dai CPI. Da marzo del 2018, da quando le risorse del Fondo sono state materialmente ricevute da Veneto Lavoro, ed è stata sottoscritta la convenzione tra Regione e ente strumentale per disciplinare l'utilizzo del fondo è possibile attivare tirocini a valere su dette risorse. Dal 1° maggio poi gli uffici del collocamento mirato sono stati invitati a utilizzare unicamente le risorse del Fondo presso l'ente e non le risorse residue del fondo ancora presenti nei bilanci provinciali.

A fine settembre i tirocini avviati dai CPI con utilizzo delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili risultano essere 121, con un utilizzo del fondo di 303 mila euro. Si stima pertanto che a fine 2018 i tirocini attivati saranno circa 200 con un impiego di risorse non superiore a 500 mila euro.

Tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa delle Ulss

La DGR 1042 del 17.07.2018 ha introdotto la possibilità di finanziare con le medesime risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili già trasferite a Veneto Lavoro, anche i tirocini di inserimento lavorativo promossi dai SIL a favore di soggetti disabili iscritti al collocamento mirato.

La delibera ha messo a disposizione agli operatori delle ULSS 2 milioni di euro per il 2018 e 2019. È un'iniziativa su cui la sperimentazione deve ancora aver inizio. Tuttavia con nota del 3 ottobre 2018 il Direttore della Direzione Servizi Sociali conferma l'utilità in prospettiva di implementare ulteriori risorse a favore dei SIL nella misura di 2 milioni di euro.

Sulla base di quanto riportato, le risorse già trasferite a Veneto Lavoro per effetto delle DGR 1788/2017 e 1402/2018 risultano essere sufficienti per finanziare tutte le misure previste da tali provvedimenti per il 2018 e per confermare la realizzazione delle medesime attività per l'anno 2019.



4c586280



2.b I percorsi di inclusione sociale attiva per i soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato, DGR n. 2007 del 6/12/2017 a valere sul POR FSE, Asse inclusione Sociale.

I progetti promossi dalla DGR 2007/2017 e realizzati su base provinciale da partenariati composti dai CPI pubblici e da enti privati accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione hanno permesso di implementare un'azione di sistema in merito al collocamento mirato. Gli interventi sono stati programmati individuando la possibilità di attivazione del 30% della platea degli iscritti al collocamento mirato, ovvero circa 7.500 persone.

Per raggiungere questo target, i CPI hanno contattato tutta la platea degli iscritti, circa 26.000, per verificare le reali condizioni personali e la disponibilità all'attivazione di un percorso di orientamento e formazione.

Il contatto diretto con i disabili iscritti e gli interventi realizzati hanno permesso di verificare le motivazioni e le condizioni sia per realizzare i percorsi, sia di prevedere ulteriori misure di attivazione per il prossimo anno, 2019, con particolare riferimento a interventi di carattere formativo, incluso il tirocinio, interventi di accompagnamento al lavoro e incentivi per le assunzioni.

3. Linee per lo sviluppo degli interventi 2018-2019**3.1 Finalità del Piano degli interventi**

Coerentemente con i principi di cui all'art. 1 della Legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 il programma annuale degli interventi 2018-2019 mira a promuovere interventi per l'inserimento lavorativo delle persone disabili e nello specifico di propone di:

- realizzare percorsi personalizzati di politica attiva del lavoro, incluse prestazioni di orientamento e formazione, finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
- adottare servizi e misure di sostegno alle imprese a sostegno della crescita dei livelli occupazionali relativi alle persone disabili;
- sostenere e rafforzare la cooperazione tra soggetti pubblici e privati accreditati nella realizzazione degli interventi sia verso i destinatari delle azioni, sia verso le imprese, sia, ancora, verso le reti territoriali;
- sostenere lo sviluppo del sistema integrato regionale dei servizi attraverso la sperimentazione di interventi innovativi di accompagnamento e assistenza all'inserimento lavorativo di persone disabili.

3.2 I destinatari delle azioni del Piano

I destinatari delle iniziative di politiche del lavoro da promuovere con utilizzo delle risorse del Fondo sono i soggetti iscritti agli elenchi della legge 68/99. Gli interventi nel presente documento sono indirizzati prioritariamente i soggetti iscritti al collocamento mirato successivamente all'avvio della DGR 2007/2017, i soggetti che hanno usufruito della misura della DGR 2007/2007 nonché tutti i disabili interessati a partecipare a misure di politica attiva del lavoro. Nello specifico, dunque, sono destinatari prioritari delle azioni del Piano:

- gli iscritti al collocamento mirato dal 1° gennaio 2018;



4c586280



- i disabili destinatari delle attività di orientamento e formazione di cui alla DGR 2007/2017 o di altri interventi di politica attiva del lavoro.
- i disabili iscritti al collocamento mirato prima del 1° gennaio 2018 che hanno segnalato agli uffici del servizio del collocamento mirato l'interesse a partecipare a misure di politica attiva del lavoro.

Per i soggetti già destinatari delle azioni promosse dai progetti di cui alla DGR 2007/2017 il cui numero è pari a 7.460, se ancora in stato di disoccupazione, le azioni dovranno avere carattere di complementarità e continuità rispetto a quanto già realizzato aggiornando il patto di servizio personalizzato. Per questi destinatari, quindi, le iniziative mirano a garantire continuità degli interventi sia, se necessario, per il completamento della formazione, sia per la realizzazione di specifiche azioni per l'accompagnamento al lavoro, anche tramite il tirocinio.

3.3 Continuità degli interventi avviati con la Dgr 1788/2017

In primo luogo, si confermano per il prossimo anno tutte le iniziative già in corso nel 2018.

- Agevolazione per adattamenti del posto di lavoro
- Incentivi all'assunzione nella misura prevista dalla DGR 1788/2017
- Finanziamento delle indennità di partecipazione dei tirocini promossi dai CPI
- Contributo per la partecipazione ai corsi di centralinista cieco
- Finanziamento alle Ulss per sostenere i costi delle indennità di partecipazione dei tirocini di inserimento lavorativo promossi dai SIL

Al fine di stimolare una maggiore stabilità occupazionale del personale disabile, si ritiene di riconoscere l'incentivo già previsto dalla DGR 1788/2017 anche per la seconda annualità di contratto, ovvero a verifica della permanenza nel posto del lavoro del disabile decorsi ulteriori 12 mesi dall'avvio del rapporto di lavoro.

Per tali interventi si ritiene che le risorse già trasferite a Veneto Lavoro siano adeguate a finanziare i suddetti interventi anche nel 2019.

Si ricorda che i datori di lavoro adempiono agli obblighi di cui alla L. 68/99 effettuando le dovute assunzioni di personale disabile. Tuttavia, possono essere riconosciuti ugualmente adempienti agli obblighi se stipulano una convenzione di programma ex art. 11 comma 1 della legge 68/99 nella quale sono disciplinate, in un arco temporale definito, le assunzioni da effettuare per raggiungere l'ottemperanza agli obblighi della legge 68/99. In questo quadro, l'avvio di un tirocinio del disabile in azienda è una delle modalità di adempimento agli obblighi della legge 68/99 nel caso in cui sia promosso dal servizio del collocamento mirato dei CPI attraverso la stipula di una convenzione di integrazione lavorativa ex art. 11 co. 4 L. 68/99. Se invece il datore di lavoro ad una scadenza, anche intermedia, ospita un tirocinante disabile ai sensi della disciplina prevista nella DGR 1816/2017, questo tirocinante non può essere considerato a copertura degli obblighi.

3.4 Tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa delle Ulss

La prima linea di utilizzo delle risorse del Fondo per l'occupazione dei disabili annualità 2018 prevede di stanziare euro 2 milioni per ampliare il numero dei tirocini di inserimento lavorativo promossi dai SIL. Tale importo, che va a sommarsi alle risorse assegnate per la medesima tipologia di intervento con Dgr 1788/2017, potrà essere utilizzato anche per tirocini che saranno realizzati nel 2020.



4c586280



Per sostenere tale incremento saranno trasferiti a Veneto Lavoro 2 milioni di euro per lo svolgimento da parte dell'ente della funzione di soggetto erogatore delle indennità di partecipazione al tirocinio.

3.5 Nuovi incentivi alle imprese per l'assunzione di disabili

In aggiunta agli incentivi previsti dall'art. 13 della legge 68/99 e finanziati con il fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili e agli incentivi previsti nel programma regionale di interventi in tema di collocamento mirato anno 2017 e 2018 e confermati nel presente programma, si prevede di incentivare, in via sperimentale le assunzioni di disabili assenti dal mercato del lavoro da almeno 24 mesi con almeno il 67% di invalidità oppure con disabilità psichica e intellettiva. Si tratta di un contributo per l'abbattimento del costo del lavoro rivolto sia alle cooperative sociali, sia ai datori di lavoro privati che assumono disabili iscritti alla legge 68/99.

Il rapporto di lavoro deve essere di almeno 3 mesi. Il contributo è pari alla percentuale di invalidità diminuita di 25 punti della retribuzione lorda mensile desunta dalla busta paga.

Si prevede inoltre che per le medesime assunzioni di cui sopra (contratto a tempo determinato di almeno 3 mesi), il contributo sia sempre pari al 75 per cento della retribuzione lorda mensile se trattasi di disabile psichico o intellettivo.

Per la realizzazione di questa nuova misura saranno trasferiti a Veneto Lavoro euro 2.500.000,00

3.6 Interventi di formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Questa linea prevede la realizzazione di misure di Politica attiva del lavoro, compresi corsi di formazione, finalizzati all'avvio di tirocinio o all'inserimento lavorativo. Si tratta di interventi in continuità con quanto realizzato con la DGR 2007/2017.

Inoltre, gli interventi prevedono azioni di supporto all'inserimento lavorativo da realizzare in stretta sinergia con i CPI, anche in riferimento alle Convenzioni di programma stipulate con le aziende di cui all'art 11 della Legge 68/99.

Questi interventi saranno realizzati da soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro e per la formazione in stretta collaborazione con i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'impiego.

Per la realizzazione di tali interventi sono previste risorse pari a euro 3.800.000,00.

3.7 Attività di potenziamento e supporto all'inserimento lavorativo dei servizi del collocamento mirato

In attesa del necessario potenziamento dei CPI e del servizio di collocamento mirato attraverso l'incremento degli organici con risorse nazionali e regionali, anche al fine di garantire i livelli essenziali di prestazione e fermo restando la competenza esclusiva del servizio pubblico sulla gestione della legge 68/99, si ritiene utile rafforzare la cooperazione con i soggetti accreditati che hanno specifiche competenze specialistiche su tale materia. Tali soggetti potranno svolgere attività complementari e non sostitutive di quelle svolte dal servizio pubblico di collocamento mirato, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e nell'ambito di specifiche azioni individuali o di gruppo concordate e definite con i servizi pubblici competenti.



4c586280



- incontri informativi in piccoli gruppi su modalità e tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- colloqui di orientamento specialistico con valutazione abilità e competenze;
- interventi di accompagnamento ed inserimento lavorativo per disabili fisici con difficoltà specifiche di inserimento nel mondo del lavoro;
- percorsi individuali di inserimento lavorativo, anche propedeutici all'inserimento stesso, per utenti psichici e/o intellettivi, con necessità di percorsi di potenziamento o di particolare complessità nel raccordo con i SIL
- servizio di interpretariato LIS per persone sorde;
- rilascio titoli di spesa individuali (es. voucher di servizio) e titoli di viaggio del trasporto pubblico per frequenza attività di collocamento mirato.

Attività verso le aziende:

- monitoraggio dei tirocini avviati dal servizio di collocamento di Veneto Lavoro con almeno una visita mensile presso l'azienda;
- monitoraggio degli inserimenti lavorativi a tempo determinato o indeterminato per 6 mesi con almeno una visita mensile presso l'azienda;
- interventi verso azienda e utente per il mantenimento del posto di lavoro; l'attività comprende: colloquio con l'azienda - colloquio con il lavoratore - sintesi della situazione e proposta di soluzione concordata con il Collocamento Mirato.

Per la realizzazione di tali interventi sono previste risorse pari a euro 900.000,00.

3.8 Azione di ricerca e formazione dedicato alle imprese e gli stakeholder territoriali per l'istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Le modifiche alla legge n.68/1999 e più ampiamente le modifiche introdotte in materia del lavoro in questi ultimi anni sostengono la necessità di promuovere con maggiore forza i diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.

La figura del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro, già prevista dall'art. 14 quarto comma lettera b) della legge 68/1999 e richiamata nell'ambito della definizione delle linee guida per il collocamento mirato previste all'art. 1 comma 1 del D.lgs. 151/2015, riveste un ruolo fondamentale per favorire i processi necessari all'occupazione dei disabili e rafforzare percorsi di inclusione lavorativa e sociale.

Si rende necessario promuovere un progetto pilota di ricerca e formazione, da realizzarsi con il coordinamento della Direzione Lavoro, per la progettazione e la sperimentazione di uno o più moduli formativi necessari per l'istituzione della figura presso le imprese del territorio soggette all'obbligo.

L'azione prevedrà forme di incentivazione per le imprese e i destinatari delle attività formative nel rispetto delle norme in materia di aiuti di stato. In particolare saranno incentivati gli accordi aziendali con le RSU che prevedono l'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Al fine dell'attuazione delle attività, sono previste risorse pari a euro 400.000,00 da trasferirsi all'ente Veneto Lavoro.



4c586280



4. Monitoraggio degli interventi e meccanismo di coordinamento

Gli interventi del piano saranno oggetto di specifiche azioni di monitoraggio prevedendo sia incontri della Commissione regionali Disabili, di massima con cadenza trimestrale, sia report periodici di monitoraggio.

5. Risorse

Le iniziative introdotte nel presente programma saranno finanziate con le risorse del fondo disponibili per l'anno 2018 che ammontano a circa 9,6 milioni di euro.

Entro la metà del 2019 si potrà eventualmente intervenire utilizzando le risorse del primo semestre 2019 del Fondo regionale per finanziare gli interventi di cui al presente piano nel caso se ne ravvisi la necessità.

La tabella che segue fornisce la sintesi degli interventi e delle relative risorse di cui ai punti precedenti.



4c586280



Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2018-2019. Sintesi

	Azioni	Importo	Procedura
1	Tirocini promossi dai servizi per l'integrazione lavorativa delle ULSS	€ 2.000.000,00	Trasferimento risorse a Veneto Lavoro
2	Nuovi incentivi alle imprese per le assunzioni di disabili	€ 2.500.000,00	Trasferimento risorse a Veneto Lavoro
3	Interventi di formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro	€ 3.800.000,00	Avviso pubblico a cura della Direzione Lavoro
4	Attività di supporto all'inserimento lavorativo dei servizi del collocamento mirato	€ 900.000,00	Avviso pubblico a cura della Direzione Lavoro
5	Azioni di ricerca e formazione dedicato alle imprese e gli stakeholder territoriali per l'istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili	€ 400.000,00	Trasferimento risorse a Veneto Lavoro
	Totale	€ 9.600.000,00	



4c586280



(Codice interno: 380232)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1512 del 16 ottobre 2018

Requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva denominata "grotte". Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 27 ter, comma 4. Deliberazione n. 65/CR dell' 8 giugno 2018.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Si provvede a stabilire i requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva in ambiente naturale grotte quale nuova struttura ricettiva prevista dall'articolo 27 ter "Strutture ricettive in ambienti naturali" della legge regionale n. 11 del 2013.
--

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Luca Coletto, l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" all'articolo 1 individua, tra le principali finalità, lo sviluppo della qualità e dell'innovazione del prodotto turistico, nonché la promozione dello sviluppo economico sostenibile, nell'ambito della valorizzazione delle risorse turistiche, e la garanzia della fruizione del patrimonio territoriale ed ambientale.

Una particolare forma di fruizione turistica del patrimonio territoriale ed ambientale è data dal "turismo esperienziale" che permette al viaggiatore di vivere un'esperienza nuova, diversa, unica. In genere il turista vuole tornare a casa con un ricordo di un'attività o esperienza che gli abbia permesso di conoscere e vivere pienamente la tradizione di un paese.

Per le imprese che operano nel settore del turismo, le caratteristiche ed esigenze del viaggiatore di oggi rappresentano delle importanti opportunità di crescita.

Ciò si traduce nell'ideazione di un'offerta cucita sul proprio ospite che sia unica e differenziante rispetto a quelle offerte dalla concorrenza, e che offra un'autentica espressione del territorio e delle tradizioni storiche del luogo in maniera semplice e naturale, non artefatta.

Il turismo esperienziale rappresenta quindi per le imprese turistiche, una concreta possibilità di emergere nel mercato differenziando così il proprio prodotto dall'offerta dei concorrenti.

A tale proposito, tra i prodotti turistici innovativi in Italia, si segnalano le strutture ricettive situate in grotte. Le grotte esercitano ancora oggi un grande fascino su molti e la loro visita è un elemento di attrazione turistica. Oltre che la visita anche il pernottamento in tali ambienti, sta diventando una componente sia della domanda che dell'offerta turistico-ricettiva in Europa.

La Regione del Veneto propone, nell'ottica di diversificazione dell'offerta turistica, che anche le grotte in cavità naturali possano, avendo determinate caratteristiche, essere destinate al soggiorno e al pernottamento dei turisti.

Considerato che, in ogni caso, le grotte di cui sopra sono parte del patrimonio ambientale del territorio veneto, i Comuni devono individuare le cavità naturali dei rispettivi territori, che si prestano per realizzare tali strutture ricettive, in condizioni di stabilità strutturale e di sicurezza per gli ospiti, tenendo conto dei vincoli posti dal vigente strumento urbanistico generale e delle norme di tutela idrogeologica, paesaggistica ed ambientale.

Si evidenzia, inoltre, che:

- le grotte, essendo strutture ricettive particolarmente compatibili con l'ambiente, costituiscono uno dei vari modelli di turismo sostenibile, in linea con le finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 11/2013, in quanto la loro realizzazione si inserisce nel contesto naturale di una determinata zona;
- le grotte sono una delle tipologie di "Strutture ricettive in ambienti naturali" disciplinate dalla legge regionale n. 11/2013, all'articolo 27 ter.

In particolare, il citato articolo 27 ter prevede che sono "Strutture ricettive in ambienti naturali" le attività ricettive in edifici o manufatti, anche adattati con elementi facilmente rimovibili, aventi particolari aspetti costruttivi e collocati in ambienti naturali del paesaggio veneto, con capacità ricettiva non superiore a otto posti letto e non riconducibili né alla ricettività alberghiera, all'aperto e complementare, di cui agli articoli 24, 25, 26 e 27 della stessa legge regionale n. 11/2013, né agli alloggi agrituristici e agli agricampeggi di cui agli articoli 6 e 7 della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina delle attività

turistiche connesse al settore primario".

Il comma 2 dell'articolo 27 ter individua le seguenti "Strutture ricettive in ambienti naturali":

- a) gli alloggi galleggianti: alloggi galleggianti saldamente assicurati in modo permanente alla riva o all'alveo di fiumi e canali;
- b) le case sugli alberi: alloggi collocati in posizione sopraelevata dal suolo nell'ambito di contesti arborei di alto fusto;
- c) le palafitte: alloggi collocati stabilmente su superfici acquee;
- d) le botti: alloggi realizzati all'interno di botti in legno;
- e) le grotte: alloggi realizzati in cavità naturali.

Inoltre il comma 4 dell'articolo 27 ter della L.R. n. 11/2013 stabilisce, per tutte le strutture ricettive in ambienti naturali, che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare:

- a) detti direttive e specifiche prescrizioni edilizie ed urbanistiche, anche in deroga alle prescrizioni degli strumenti urbanistici e territoriali;
- b) definisca i requisiti igienico-sanitari, le disposizioni per la sicurezza degli impianti e ogni altra prescrizione tecnica necessaria per la realizzazione degli interventi, anche in deroga ai requisiti e ai parametri previsti dalla presente legge;
- c) individui il numero massimo delle strutture ricettive in ambienti naturali, compatibile con la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico e culturale;
- d) stabilisca le modalità di apertura e di esercizio nonché gli eventuali requisiti di classificazione delle strutture ricettive in ambienti naturali, anche in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 31.

Infine, i commi 5 e 6 del citato articolo 27 ter prevedono che:

- a tali strutture non si applicano i limiti minimi di superficie e di cubatura dei locali per il pernottamento in relazione ai posti letto di cui all'articolo 23, comma 6;
- la progettazione architettonica, ambientale e paesaggistica, le caratteristiche costruttive e i materiali usati per le strutture ricettive in ambienti naturali dovranno essere compatibili e adattabili con l'ambiente nel quale sono collocate.

Si evidenzia che, in coerenza con la particolare tipologia della struttura ricettiva di cui trattasi, per le grotte i requisiti di classificazione debbano essere più semplici rispetto a quelli delle altre strutture ricettive, a cui per altro le grotte non sono riconducibili per espressa previsione di legge (articolo 27 ter, comma 1, della L.R. n. 11/2013).

Conseguentemente si propone di classificare le strutture ricettive grotte in una sola categoria, esclusivamente sulla base dei servizi minimi offerti ai turisti, lasciando quindi alla libera iniziativa dei titolari l'individuazione delle dotazioni ed attrezzature più adeguate al particolare tipo di struttura ricettiva.

Recentemente la Giunta regionale, con deliberazione/CR n. 65 dell' 8 giugno 2018 ha proposto i requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva in ambiente naturale grotta.

La citata deliberazione/CR n. 65 dell' 8 giugno 2018 è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 27 ter, comma 4, della legge regionale n. 11/2013, alla competente Commissione consiliare che, nella seduta del 4 luglio 2018, ha espresso, ad unanimità, parere favorevole al testo con la raccomandazione di eliminare: dal comma 3, articolo 1, dell'Allegato C "Prescrizioni edilizie, urbanistiche e paesaggistiche" la frase: " inoltre eventuali opere in cemento armato dovranno mantenere una certa arretratezza rispetto al profilo esterno delle aperture esterne e opportunamente mascherate da elementi di pezzatura e fattura analoghi alle murature interne".

Con il presente provvedimento si propone pertanto di dare attuazione all'articolo 27 ter, comma 4, lettera d), della L.R. n. 11/2013, stabilendo le modalità di apertura e di esercizio, nonché i requisiti di classificazione della tipologia di strutture ricettive denominata "grotte".

Innanzitutto, si propone di approvare nell'**Allegato A** al presente provvedimento le suindicate disposizioni attuative, che individuano gli spazi e i servizi minimi di interesse turistico necessari per la classificazione in un unico livello delle strutture ricettive grotte.

In particolare, al comma 6, dell'articolo 2 dell'**Allegato A**, considerate le dimensioni limitate dell'unità abitativa, si ritiene che non siano obbligatori locali o vani adibiti a cucina.

Per ragioni di tutela del consumatore, e in coerenza con la disposizione del comma 3 dell'articolo 27 ter più volte citato, che prevede che le strutture ricettive in ambienti naturali soggiacciono alle disposizioni previste per le altre strutture ricettive dalla L.R. n. 11/2013, si propone altresì di disporre che:

1) le modalità di apertura e di esercizio delle strutture ricettive grotte siano conformi:

- a) all'articolo 33 della L.R. n. 11/2013, per quanto riguarda la segnalazione certificata di inizio attività (Scia);
- b) all'articolo 34 della stessa legge, per le informazioni su prezzi, orari e periodi di apertura;

2) alle grotte si applichino gli articoli 31, comma 5, e 32, 33 e 34 della L.R. n. 11/2013, che prevedono dei modelli regionali per il segno distintivo di classificazione, per la domanda di classificazione, per la segnalazione certificata di inizio attività e per la esposizione dei prezzi delle strutture ricettive.

Come già per le altre strutture ricettive, l'individuazione del contenuto di tali modelli regionali rientra tra gli atti di gestione tecnica dirigenziale, da adottarsi, secondo criteri di omogeneità e semplificazione, nel rispetto delle disposizioni della L.R. n. 11/2013, delle disposizioni del presente provvedimento, nonché della legislazione vigente sia in materia di sportello unico delle attività produttive, sia in materia di tutela dei dati personali.

Conseguentemente si propone di incaricare il Dirigente della struttura regionale competente in materia di turismo, quale organo tecnico tenuto ad individuare con propri Decreti, da adottarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento disciplinante la classificazione delle strutture in oggetto, i seguenti modelli regionali per le strutture ricettive grotte:

- a) simbolo grafico per esporre i segni distintivi della classificazione;
- b) modulo di domanda di classificazione;
- c) modulo di segnalazione certificata di inizio attività;
- d) modulo della tabella dei prezzi esposta nel luogo di ricevimento;
- e) modulo del cartellino prezzi esposto in ogni unità abitativa.

Per dare completa e unitaria disciplina alla tipologia ricettiva di cui trattasi, si propone inoltre di approvare negli **Allegati B e C** al presente provvedimento le disposizioni attuative dell'articolo 27 ter, comma 4, lettera d), rispettivamente in materia di:

- prescrizioni igienico - sanitarie e di sicurezza necessarie per la realizzazione delle strutture ricettive grotte, anche in deroga ai requisiti e ai parametri previsti dalla L.R. n. 11/2013;
- prescrizioni edilizie, urbanistiche, e paesaggistiche necessarie per la realizzazione delle strutture ricettive grotte, anche in deroga alle prescrizioni degli strumenti urbanistici e territoriali.

In particolare si recepisce la raccomandazione della competente Commissione consiliare di eliminare dal comma 3, articolo 1, dell'Allegato C "Prescrizioni edilizie, urbanistiche e paesaggistiche" la frase: " inoltre eventuali opere in cemento armato dovranno mantenere una certa arretratezza rispetto al profilo esterno delle aperture esterne e opportunamente mascherate da elementi di pezzatura e fattura analoghi alle murature interne".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ed in particolare gli articoli 27 ter, 31, 32, 33 e 34;

VISTA la legge regionale 8 maggio 1980, n. 54 : "Interventi per lo sviluppo della ricerca speleologica e per la conservazione del patrimonio speleologico del Veneto";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Terza Commissione consiliare rilasciato in data 4 luglio 2018 ai sensi dell'articolo 27 ter, comma 4, della legge regionale n. 11/2013;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima

delibera

1. di disporre, in attuazione dell'articolo 27 ter, comma 4, lettera d), della L.R. n. 11/2013, che le modalità di apertura e di esercizio delle strutture ricettive grotte siano conformi all'articolo 33 della L.R. n. 11/2013, per quanto riguarda la segnalazione certificata di inizio attività (Scia), nonché all'articolo 34 della stessa legge, per le informazioni su prezzi, orari e periodi di apertura;
2. di approvare nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le disposizioni attuative dell'articolo 27 ter, comma 4, lettera d), della L.R. n. 11/2013, individuanti gli spazi ed i servizi minimi di interesse turistico necessari per la classificazione in un unico livello delle strutture ricettive grotte;
3. di incaricare il Dirigente della struttura regionale competente in materia di turismo, quale organo tecnico tenuto ad individuare, per le strutture ricettive grotte, con propri Decreti, da adottarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento disciplinante la classificazione delle strutture in oggetto, i seguenti modelli regionali: a) simbolo grafico per esporre i segni distintivi della classificazione; b) modulo di domanda di classificazione; c) modulo di segnalazione certificata di inizio attività; d) modulo della tabella dei prezzi esposta nel luogo di ricevimento; e) modulo del cartellino prezzi esposto in ogni unità abitativa;
4. di approvare nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le disposizioni attuative dell'articolo 27 ter, comma 4, lettera b), della L.R. n. 11/2013, in materia di prescrizioni igienico - sanitarie e di sicurezza necessarie per la realizzazione delle strutture ricettive grotte;
5. di approvare nell'**Allegato C**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le disposizioni attuative dell'articolo 27 ter, comma 4, lettere a) e c), della L.R. n. 11/2013, in materia di prescrizioni edilizie, urbanistiche e paesaggistiche necessarie per la realizzazione delle strutture ricettive grotte;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



**SPAZI E SERVIZI MINIMI DI INTERESSE TURISTICO
NECESSARI PER LA CLASSIFICAZIONE
DELLE STRUTTURE RICETTIVE “GROTTE”**

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni disciplinano gli spazi e i servizi minimi di interesse turistico, necessari per la classificazione delle strutture ricettive grotte, in attuazione degli articoli 27 ter e 31 della L.R. n. 11/2013.
2. Le grotte sono una autonoma tipologia di struttura ricettiva in ambienti naturali, del tutto separata dalla ricettività alberghiera, all’aperto o complementare, previste dagli articoli 25, 26 e 27 della L.R. n. 11/2013.
3. L’attività ricettiva nelle grotte è consentita anche al titolare di attività ricettiva alberghiera, all’aperto o complementare, purché con gestione separata e localizzazione in una distinta unità immobiliare.
4. L’ambito territoriale di applicazione delle presenti disposizioni è l’intero territorio regionale.

Articolo 2

Requisiti di classificazione di interesse turistico

1. La denominazione “grotte” è riservata alle sole strutture ricettive classificate ai sensi del presente provvedimento.
2. Le grotte hanno un unico livello di classificazione.
3. L’apertura è consentita solo in alloggi realizzati in cavità naturali, aventi destinazione d’uso turistico-ricettiva, secondo quanto stabilito dal Comune territorialmente competente.
4. La struttura ricettiva grotte è costituita da una o più unità abitative, con una capacità ricettiva massima di otto posti letto complessivi per struttura.
5. L’unità abitativa è costituita almeno da un locale adibito a stanza da letto e da un bagno dotato di un lavandino, un wc, una doccia, acqua calda e fredda.
6. Nell’unità abitativa non sono obbligatori locali o vani adibiti a cucina.
7. I requisiti obbligatori minimi di servizio della struttura sono i seguenti:
 - a) ricevimento e/o recapito;
 - b) pulizia dell’unità abitativa e cambio della biancheria da bagno e da letto ad ogni cambio di cliente e almeno una volta alla settimana;
 - c) comunicazione del titolare dei dati statistici e turistici per via telematica alla Regione, in conformità alle disposizioni regionali.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1512 del 16 ottobre 2018

pag. 1 di 1

**REQUISITI IGIENICO SANITARI E DI SICUREZZA
DELLE STRUTTURE RICETTIVE “GROTTE”****Articolo 1
Requisiti e dotazioni**

1. La collocazione della grotta, al fine di evitare allagamenti della stessa deve essere orizzontale al piano di campagna o, in alternativa, dovranno essere realizzati idonei sistemi di allontanamento delle acque meteoriche.
2. Le grotte sono realizzate nel rispetto dei seguenti requisiti e dotazioni:
 - a) altezza media dei locali abitabili non inferiore a 2,40 m;
 - b) se possibile, dovrà essere rispettato il rapporto naturale di illuminazione e di aerazione i quali non dovranno essere inferiori a 1/10 della superficie di calpestio, per ogni singolo locale; per il bagno, tali parametri possono essere sostituiti con illuminazione artificiale ed aerazione forzata garantendo almeno 5 ricambi d'aria/ora;
 - c) considerata la particolarità della struttura ricettiva, che potrebbe non consentire un adeguato volume dei locali occupati e/o un'adeguata aerazione naturale dovrà essere sempre presente un proporzionato ricambio d'aria meccanico immettendo aria opportunamente trattata e con requisiti igienici confacenti;
 - d) la stanza da letto deve avere le seguenti misure minime:
 - per un posto letto 8 m²;
 - per due posti letto 14 m²;
 - con più di due posti letto la misura di cui al punto precedente è aumentata di 6 m² per ogni ulteriore posto letto;
 - e) il locale bagno deve essere dotato di acqua calda e fredda potabile, avere una dotazione minima di sanitari (lavamani, water e doccia), con adeguato sistema di raccolta e smaltimento dei reflui;
 - f) i locali devono essere dotati di impianto di climatizzazione (caldo/freddo);
 - g) illuminazione artificiale e di emergenza;
 - h) la struttura abitativa e i materiali di arredo dei locali devono essere ignifughi o trattati con vernici ignifughe;
 - i) un efficiente sistema di rilevamento incendio, di allarme ed un efficace estintore;
 - j) l'accesso alla grotta deve garantire la totale sicurezza degli ospiti nelle fasi di salita e discesa e dovrà essere realizzato con modalità che consentano un sicuro e veloce esodo degli occupanti in caso di emergenza. Dovranno essere inoltre previsti adeguati parapetti lungo le scale, nelle terrazze e alle “finestre” di altezza non inferiore ad un metro.
3. All'atto della progettazione sarà acquisita la certificazione, da parte di un tecnico abilitato, sull'idoneità idro-geologica dell'area interessata alla costruzione, soprattutto quando la struttura viene realizzata in ambiente collinare e montano.
4. Almeno un'unità ricettiva deve essere accessibile attraverso il superamento delle barriere architettoniche.



e0a9e829





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1512 del 16 ottobre 2018

pag. 1 di 1

**PRESCRIZIONI EDILIZIE, URBANISTICHE E PAESAGGISTICHE
NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE
DELLE STRUTTURE RICETTIVE “GROTTE”**

Articolo 1

Prescrizioni edilizie, urbanistiche e titoli abilitativi

1. La realizzazione delle strutture ricettive in grotte è soggetta a permesso di costruire, nel rispetto dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza di cui all'**Allegato B**), ai sensi della normativa vigente, avendo acquisito il parere idrogeologico e l'eventuale autorizzazione paesaggistica.
2. Per consentire l'uso ricettivo di cui sopra, è necessario, sentita l'ASL di competenza, prevedere:
 - a) un idoneo sistema di sconnessione idraulica;
 - b) serbatoi per la riserva idrica potabile del tipo in pressione e costruiti con materiali idonei a venire a contatto con alimenti;
 - c) la rete fognaria interna che deve essere inguainata in altra tubazione sfociante in pozzetti ispezionabili;
 - d) reti distinte di scarico per acque meteoriche e liquami di tipo domestico, nonché provvedimenti anti-topo al pozzetto prelievi;
 - e) canne di ventilazione secondarie con punto di arrivo al di sopra dell'apertura della grotta per lo stappo idraulico;
 - f) sistemi di abbattimento delle barriere architettoniche con particolare riferimento al rispetto delle norme di legge;
 - g) sistema di ventilazione artificiale e deumidificazione conforme alle norme UNI vigenti.
3. Deve essere acquisito altresì il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici competente per territorio, per conservare le aperture a spigoli vivi, gli elementi lapidei esistenti (inferriate, portali), le strutture voltate esistenti nelle loro caratteristiche volumetriche e architettoniche.

Articolo 2

Numero massimo di strutture per ambito naturale

1. Ogni ambito naturale, individuato nello strumento urbanistico comunale, interessato dalla richiesta di realizzazione di strutture ricettive grotte dovrà prevedere un numero massimo di dette strutture non superiore a otto.



f4848284



(Codice interno: 380230)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1513 del 16 ottobre 2018

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali" e s.m.i. Incremento dotazione finanziaria. Scorrimento graduatoria dei progetti ammessi e disposizioni conseguenti.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si incrementa la dotazione finanziaria del bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sviluppati dai distretti industriali e dalle reti innovative regionali che attua il POR FESR 2014-2020 per quanto riguarda l'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" ed è concessa proroga alle scadenze stabilite dal bando a valere sui progetti che potranno essere finanziati a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Successivamente, il 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE, mentre il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato, con provvedimento n. 77/CR del 17 giugno 2014, la proposta di POR FESR 2014-2020, trasmessa, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta il 10 luglio 2014, con deliberazione n. 42.

L'Autorità di Gestione del POR FESR, il 21 luglio 2014, ha quindi inviato la proposta alla Commissione Europea.

Con nota C(2014) 7854 final del 21 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento n. 1303/2013, la Commissione Europea ha formulato osservazioni che hanno dato avvio alla fase riservata alla negoziazione che si è conclusa con l'approvazione del POR FESR Veneto, Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015.

Con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione.

Con provvedimento n. 1500 del 29 ottobre 2015, la Giunta regionale ha istituito, quindi, il Comitato di Sorveglianza, che, riunitosi in data 3 febbraio 2016, in applicazione dell'articolo 110, comma 2, del Regolamento n. 1303/2013, ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che saranno seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole azioni previste dal documento.

Nel POR FESR 2014-2020 è prevista l'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

Con deliberazione n. 1139 del 19 luglio 2017, la Giunta regionale ha approvato il bando pubblico relativo all'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sviluppati dai distretti industriali e dalle reti innovative regionali prevedendo, quale lasso temporale per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici, il periodo compreso tra il 1° agosto 2017 e il 17 ottobre 2017, prorogato al 6 novembre 2017 con deliberazione della Giunta regionale n. 1629 del 12 ottobre 2017.

Giova ricordare che i distretti industriali e le reti innovative regionali rappresentano sistemi produttivi dalle dimensioni economiche rilevanti per il Veneto e costituiscono strumenti strategici privilegiati per l'attuazione alla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto) e per recepire gli indirizzi definiti dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione. Distretti industriali e reti innovative regionali si collocano al centro del piano di sviluppo industriale del Veneto, in perfetta coerenza con i citati

documenti strategici.

La Giunta regionale è dunque impegnata a costruire un modello economico regionale solido e dalle rinnovate prospettive di crescita. Ne è parte integrante il bando in oggetto il quale ha dato impulso a un nuovo piano di sviluppo industriale incentrato sul supporto all'attuazione di progetti d'eccellenza, realizzati in sinergia tra imprese e mondo della ricerca, negli ambiti della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale di nuovi prodotti, servizi, e di soluzioni innovative per la riqualificazione dei processi produttivi.

Con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA n. 6 del 6 febbraio 2018, così come modificato con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR n. 15 del 27 febbraio 2018, sono state approvate le risultanze dell'istruttoria e definita, nell'allegato A), la graduatoria dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ritenuti ammissibili, con l'indicazione, per ciascuno dei Soggetti giuridici richiedenti il sostegno, della relativa spesa ammessa.

Si evidenzia il notevole riscontro partecipativo in termini di imprese e organismi di ricerca veneti coinvolti nei 19 progetti presentati sul bando, tutti valutati idonei dalla Commissione di Valutazione all'uopo nominata. Le domande di contributo presentate hanno determinato una richiesta finanziaria di euro 38.128.513,48 che ha quasi raddoppiato lo stanziamento stabilito dal bando di euro 20.000.000,00.

Al fine di non pregiudicare l'efficacia del nuovo modello di politica economica regionale per lo sviluppo e la competitività dei settori produttivi, tenuto quindi conto del contesto economico regionale e delle finalità previste nel bando, con deliberazione n. 249 del 6 marzo 2018 la Giunta regionale ha incrementato di euro 10.715.656,00 lo stanziamento del bando che ha quindi raggiunto l'ammontare di euro 30.715.656,00.

Tale importo ha consentito la concessione del contributo per 15 progetti sui 19 ammessi. L'impegno di spesa sui soggetti giuridici capofila nell'attuazione dei progetti e corrispondente al predetto ammontare è stato assunto con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA n. 40 del 19 aprile 2018, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione dei relativi Accordi per la Ricerca e lo Sviluppo che, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del bando, sono finalizzati a riassumere e regolare, in coerenza con quanto previsto dal bando e dal progetto approvato, le modalità di attuazione dell'intervento e il suo monitoraggio.

Si rammenta, inoltre, che con deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 21 marzo 2018 sono state apportate modifiche all'Allegato E (Schema di Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo) alla DGR n. 1139/2017.

Con il presente provvedimento si dispone l'incremento dello stanziamento per ulteriori euro 7.394.617,70, importo che trova copertura sui capitoli di spesa dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 che presentano quindi adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2018-2020. Tale importo consentirà il completo scorrimento della graduatoria garantendo il finanziamento a tutti e 19 i progetti ammessi. Si fa presente che con il precedente scorrimento disposto con DGR n. 249/2018 il progetto alla posizione 15 aveva rinunciato alla sottoscrizione dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo per mancata disponibilità alla realizzazione dell'intervento per un ammontare inferiore di contributo. Ai sensi di quanto disposto con DGR n. 249/2018 era stata avviata la procedura di stipula dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo in relazione al progetto collocato alla posizione successiva in graduatoria. Tale progetto, denominato "Riposizionamento competitivo della filiera del legno (CORE-WOOD)", realizzato dalla rete innovativa regionale "ForestaOroVeneto", in collaborazione con le reti innovative regionali "Veneto Clima ed Energia", "Euteknos", "Veneto Green Cluster", rappresentate, rispettivamente, dai soggetti giuridici "Consorzio Progetto Legno Veneto", "Consorzio Coverfil", "Coop. Services Società Cooperativa", "Green Tech Italy" contratto di rete dotato di soggettività giuridica, è stato finanziato per la sola quota parte residua dello stanziamento disponibile. Di conseguenza, con il presente atto, si autorizza la concessione del contributo per la parte non precedentemente finanziata.

Si procede, altresì, all'avvio del procedimento di stipula degli Accordi per la Ricerca e lo Sviluppo ai fini della concessione del contributo ai progetti non ancora finanziati:

- Progetto: "Veneto Smart Destination", realizzato dalla rete innovativa regionale "Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage", in collaborazione con la rete innovativa regionale "Venetian Smart Lighting" e la rete innovativa regionale "ICT for Smart and Sustainable Living", rappresentate, rispettivamente, dai soggetti giuridici "Consorzio Cluster Management Network", contratto di rete dotato di soggettività giuridica "Rete di Imprese Luce in Veneto", "Consorzio ICT4SSL", collocato alla posizione n. 15 della graduatoria approvata con atto del Direttore dell'Area Gestione FESR di AVEPA;
- Progetto: "Tecnologie indossabili per il comfort e la sicurezza delle calzature", realizzato dal distretto industriale "Sportssystem di Asolo e Montebelluna" rappresentato dal soggetto giuridico "UNINT - Consorzio per le Integrazioni fra Imprese", collocato alla posizione n. 17 della graduatoria approvata con atto del Direttore dell'Area Gestione FESR di AVEPA;

- Progetto: "Cibo intelligente per un futuro sostenibile (3S_4H - Safe, Smart, Sustainable Food for Health)" realizzato dalla rete innovativa regionale "RIBES per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart" rappresentato dal soggetto giuridico "Ribes per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart Scarl", collocato alla posizione n. 18 della graduatoria approvata con atto del Direttore dell'Area Gestione FESR di AVEPA;
- Progetto: "Tracciabilità, Certificazione ed Anticontraffazione dei prodotti Moda Made in Italy", realizzato dalla rete innovativa regionale "Rete Innovativa Face Design", in collaborazione con il distretto industriale della "Calzatura della Riviera del Brenta" rappresentati, rispettivamente, dai soggetti giuridici Consorzio "Face-Design" e "Politecnico Calzaturiero Scarl", collocato alla posizione n. 19 della graduatoria approvata con atto del Direttore dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

Tenuto conto che gli Accordi per la Ricerca e lo Sviluppo saranno sottoscritti a circa un anno dalla presentazione delle domande di partecipazione al bando, si rende necessario attuare un adeguamento ai cronoprogrammi approvati per la realizzazione delle attività dei progetti. Tale operazione comporta la modifica delle scadenze contenute nell'Allegato A (bando) e richiamate nell'Allegato E (Schema di Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo) alla DGR n. 1139/2017.

Nello specifico, per i succitati progetti, non è possibile l'adempimento di quanto previsto all'articolo 13, comma 2 del bando, in relazione alla conclusione della prima fase di attività, che ha posto al 31 luglio 2018 l'obbligo di conclusione delle attività afferenti alla prima fase di progetto con obbligo di presentazione del primo rendiconto delle spese entro il 15 settembre 2018.

Pertanto, a valere esclusivamente sui progetti finanziati a seguito dell'approvazione del presente atto, sono disposte le modifiche di seguito indicate di cui all'Allegato A (bando) alla DGR n. 1139/2017:

- Articolo 12, comma 5, primo periodo: *"Il progetto ammesso deve essere realizzato nel termine massimo di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di cui al comma 1."*. Tale data decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda di partecipazione al bando. Si dispone la proroga di 6 mesi del predetto termine per i soli progetti che saranno finanziati a seguito dell'adozione del presente provvedimento. Tali progetti avranno quindi a disposizione il periodo massimo di 42 mesi per la realizzazione delle attività, a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione delle istanze.
- Articolo 13, comma 2, secondo e terzo periodo: *"La prima fase, obbligatoriamente prevista, deve concludersi entro il 31 luglio 2018, data entro la quale le spese devono essere sostenute, con possibilità di pagamento delle stesse fino al giorno 15 settembre 2018. Entro quest'ultima data il soggetto che ha sottoscritto l'Accordo ed è stato il presentatore della domanda di sostegno ha l'onere di presentare un report contenente la descrizione dell'attività svolta e il rendiconto delle spese sostenute, completo dei necessari documenti giustificativi."*. Tali disposizioni non sono applicabili ai progetti che saranno finanziati a seguito dell'adozione del presente provvedimento.

Per questi progetti viene stabilito:

- Entro il 31 gennaio 2019 il beneficiario può presentare una domanda di pagamento per l'erogazione di una quota parte del contributo, non inferiore al 15% dell'ammontare del progetto a fronte della rendicontazione delle spese di progetto sostenute, pagate e riferite, solo ed esclusivamente, alle attività realizzate a partire dal 7 novembre 2017, giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e sino al 31 dicembre 2018.
- Articolo 14, comma 1, lettera b). Tenuto conto di quanto sopra disposto, si conferma che alla successiva domanda di pagamento del 1° acconto da presentarsi entro il 31 marzo 2019, l'ammontare della spesa complessivamente rendicontata, vale a dire sommata a quella imputata in precedente rendiconto, deve attestarsi ad almeno il 20% del totale della spesa ammessa per il progetto a pena di decadenza dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo con conseguente revoca totale del contributo concesso.

Con riferimento all'Allegato E (Schema di Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo) alla DGR n. 1139/2017, articolo 4, comma 5, il termine di 30 giorni per la presentazione della garanzia fideiussoria a supporto della domanda di pagamento dell'anticipo del sostegno è modificato stabilendo la data del 10 dicembre 2018 quale termine ultimo per presentare la domanda di pagamento dell'anticipo corredata da idonea garanzia fideiussoria. Si stabilisce altresì che il termine di 60 giorni previsto per il pagamento dell'anticipo decorre dalla data di presentazione della domanda di pagamento dello stesso e non dalla data di sottoscrizione dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo.

In ogni caso, il beneficiario si impegna a richiedere, obbligatoriamente, o il pagamento di una quota parte del 1° acconto, o il pagamento dell'anticipo, fatta salva la possibilità di richiedere il pagamento di entrambi nei termini e alle condizioni in precedenza definiti.

Fatto salvo quanto sopra esposto, tutte le scadenze delle fasi di progetto, decise dal richiedente in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando e oggetto di esame da parte della Commissione Tecnica di Valutazione, sono posticipate di 6 mesi, fatta salva la facoltà concessa al richiedente di proporre date anteriori che saranno oggetto di inserimento nell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo. Restano in ogni caso invariati gli obiettivi e gli indicatori di risultato che in sede di presentazione della domanda sono già stati individuati al termine di ogni fase e sono stati oggetto della valutazione eseguita dalla Commissione Tecnica di Valutazione.

Invero, a valere per i soli progetti che saranno finanziati a seguito dell'approvazione del presente atto, sono disposte le seguenti modifiche all'Allegato E (Schema di Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo) alla DGR n. 1139 del 19 luglio 2017, così come modificata con DGR n. 344 del 21 marzo 2018:

- Articolo 3, comma 3: la nota a piè di pagina che recita: "*La data non può essere successiva al giorno 31/07/2018*" è così sostituita: "*La data non può essere successiva al giorno 31/12/2018*".
- Articolo 4: il comma 5 è così riformulato: "*Il sostegno verrà pagato con una quota di anticipo pari al ___% entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento, corredata di idonea garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del bando, da presentare entro il giorno 10 dicembre 2018. Entro la stessa data la garanzia fideiussoria deve essere trasmessa ad AVEPA secondo le modalità stabilite da quest'ultima*".
- Articolo 5, comma 1: l'ultimo periodo che recita: "*In ogni caso la durata complessiva del progetto non potrà mai superare i 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del suo avvio, così come stabilito all'articolo 12, comma 5 del bando*" è così sostituito: "*In ogni caso la durata complessiva del progetto non potrà mai superare i 42 (quarantadue) mesi decorrenti dalla data del suo avvio*".
- Articolo 9, comma 1, lettera c): la nota a piè di pagina che recita: "*La data non può essere successiva al giorno 15/09/2018*" è eliminata.
- "Allegati parte integrante dell'Accordo": tenuto conto che in nessun progetto la Commissione Tecnica di Valutazione ha ritenuto di formulare la relazione prevista ai sensi dell'articolo 10, comma 10 del bando, per ragioni di semplificazione si dispone l'eliminazione degli ultimi due punti elenco che recitano: "*- Relazione della valutazione eseguita dalla Commissione Tecnica di Valutazione, qualora redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 10 del bando;*" e "*- Relazione di chiarimento dei proponenti sottoscrittori il presente Accordo resa a riscontro della relazione della valutazione eseguita dalla Commissione Tecnica di Valutazione di cui all'articolo 10, comma 10 del bando.*".

Riguardo, invece, ai progetti già finanziati con Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA n. 40 del 19 aprile 2018 è concessa possibilità di presentare un'ulteriore domanda di pagamento per l'erogazione di una quota parte del contributo, che sarà a valere sul 2° acconto, in relazione alle spese sostenute nella 2^a fase di attività e pagate entro il 31 dicembre 2018. Questa domanda di pagamento supportata dal relativo rendiconto dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2019.

Con riferimento all'articolo 12, comma 2 dell'Allegato A (bando), nella parte in cui disciplina le variazioni relative alla natura societaria delle imprese che realizzano il progetto e gli eventuali ingressi o subentri di una o più imprese nella gestione delle attività progettuali, si ritiene, ai fini di una gestione più efficace e tempestiva delle modifiche, di demandare alla competente Direzione Ricerca Innovazione ed Energia la valutazione delle richieste ai fini dell'accoglimento delle stesse, ricorrendo alla Commissione Tecnica di Valutazione nei casi in cui tali modifiche possono comportare mutamenti sostanziali al progetto.

A titolo meramente esemplificativo le variazioni della composizione dei partecipanti al progetto, in particolare i casi di subentro di una o più imprese nella gestione delle attività progettuali, non costituiscono variazioni sostanziali laddove il subentrante eserciti analoga attività economica del subentrato e la classe dimensionale dell'impresa subentrante corrisponda a quella del subentrato o ne sia superiore (micro, piccola, media, grande impresa). A tal proposito e per i progetti che verranno finanziati per effetto del presente provvedimento le eventuali modifiche relative alla natura societaria delle imprese che realizzano il progetto e gli eventuali ingressi o subentri di una o più imprese nella gestione delle attività progettuali, saranno oggetto di valutazione prima della sottoscrizione dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità per il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo, 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la comunicazione COM (2010) del 3 marzo 2010 della Commissione europea;

VISTO i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europei;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea;

VISTA la decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione europea;

VISTE le leggi regionali 25 novembre 2011, n. 26 e 30 maggio 2014, n. 13;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32;

VISTA la deliberazione n. 77/CR del 17 giugno 2014 della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014 del Consiglio regionale;

VISTE le deliberazioni n. 942 del 17 giugno 2013, integrata con deliberazione n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1° settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 2276 del 30 dicembre 2016, n. 216, n. 226 del 28 febbraio 2017, n. 581 del 28 aprile 2017, n. 1139 del 19 luglio 2017, n. 1629 del 12 ottobre 2017, n. 249 del 6 marzo 2018, n. 344 del 21 marzo 2018 della Giunta regionale;

VISTO il decreto n. 35 del 18 maggio 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria che approva il contenuto dei format del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario, giusta DGR n. 581/2017;

VISTO il decreto n. 71 del 18 settembre 2018 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha verificato che le modifiche e le variazioni approvate con il presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

VISTI i decreti n. 6 del 6 febbraio 2018, n. 15 del 27 febbraio 2018, n. 40 del 19 aprile 2018 del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, che approvano la graduatoria di finanziamento, l'aggiornamento della graduatoria e il successivo impegno di spesa;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di incrementare l'importo messo a bando con deliberazione n. 1139 del 19 luglio 2017 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali" attuativo il POR FESR 2014-2020 - Asse 1 - Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" di ulteriori euro 7.394.617,70;
3. di autorizzare, ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 1139/2017 (bando), articolo 11, comma 2, l'avvio del procedimento volto alla sottoscrizione degli Accordi per la Ricerca e lo Sviluppo con i soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali, che partecipano ai progetti in premessa identificati, fino al completo scorrimento della graduatoria di finanziamento;
4. di autorizzare, al fine della concessione dell'ulteriore quota di contributo spettante, l'aggiornamento del "quadro finanziario" dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo del progetto, già identificato in premessa, che è stato finanziato per la sola quota parte dello stanziamento disponibile;
5. di dare atto che l'importo massimo delle ulteriori obbligazioni di spesa relativo all'azione 1.1.4 di cui alla presente deliberazione, è determinato in euro 7.394.617,70 e che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a propria volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari, a seguito delle ammissioni a finanziamento e delle verifiche di gestione;

6. di approvare le modifiche, in premessa illustrate, ai termini stabiliti nell'Allegato A (bando) e richiamati nell'Allegato E (Schema di Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo) alla DGR n. 1139/2017 a valere sui progetti che potranno essere finanziati mediante lo scorrimento della graduatoria conseguente all'approvazione del presente atto;
7. di approvare le modalità operative per l'approvazione delle variazioni relative alla natura societaria delle imprese che realizzano il progetto e degli eventuali ingressi o subentri di una o più imprese nella gestione delle attività progettuali, disciplinate all'art. 12, comma 2 dell'Allegato A alla DGR n. 1139/2017, così come descritte in premessa;
8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto, ad esclusione delle funzioni delegate ad AVEPA di cui alla DGR n. 226/2017, il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 380590)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1520 del 22 ottobre 2018

Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione di uno schema di Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, il Comune di Cortina d'Ampezzo ed il CONI, per la realizzazione del Dossier di Candidatura.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

La Città di Cortina d'Ampezzo ha manifestato il proprio interesse ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. La Regione del Veneto con DGR n. 357 del 21 marzo 2018 ha promosso e sostenuto la Candidatura. Con il presente provvedimento, all'esito della approvazione da parte del CIO della Candidatura italiana, si procede all'approvazione di uno schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con i soggetti coinvolti (Regione del Veneto, Regione Lombardia, Comune di Cortina d'Ampezzo, Comune di Milano e CONI) e si propone la costituzione di un Comitato di Indirizzo e di un Gruppo Tecnico di lavoro per il coordinamento delle attività necessarie alla presentazione del Dossier di Candidatura ed al sostegno della Candidatura stessa, in vista della assegnazione dei Giochi prevista per il mese di settembre 2019.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con precedente deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 21 marzo 2018, la Regione del Veneto ha manifestato il suo pieno sostegno alla manifestazione di interesse avanzata dal Comune di Cortina d'Ampezzo per la Candidatura della città ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026: l'Amministrazione regionale ha ravvisato, infatti, nella possibilità di ospitare i Giochi Olimpici un'opportunità irripetibile di valorizzazione internazionale del Paese ospitante sotto molteplici profili quali quelli afferenti le tradizioni ed eccellenze economiche storiche ed artistiche dello stesso, nonché il coinvolgimento di tutto il territorio dolomitico e delle comunità in esso insistenti.

Con tale atto di sostegno alla manifestazione di interesse del Comune di Cortina d'Ampezzo, la Regione del Veneto si è quindi inserita formalmente nel processo di candidatura, quale disciplinato a livello di Comitato internazionale Olimpico (CIO) ed articolato in due distinte e complesse fasi: la fase di Dialogo, la cui conclusione è avvenuta agli inizi del mese di ottobre 2018 e, in caso di superamento positivo di essa, nella successiva fase di Candidatura, la cui conclusione è prevista per il mese di settembre 2019, con l'assegnazione dell'organizzazione dei Giochi Olimpici alla città prescelta.

Al fine di coordinare le attività previste dalle suddette fasi, la succitata delibera ha disposto l'istituzione di un Comitato strategico, composto da rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti coinvolti.

Con successiva deliberazione n. 635 del 8 maggio 2018, la Giunta regionale, all'esito della comunicazione al CIO - Comitato internazionale Olimpico, da parte del CONI - Comitato Olimpico Nazionale Italiano - della volontà di proseguire nella fase di dialogo afferente la candidatura di Cortina d'Ampezzo ed alla luce delle richieste documentali avanzate dal CIO in merito a tale prosecuzione, ha meglio disciplinato ed articolato la composizione del Comitato strategico, attribuendone la Presidenza in capo al Presidente della Regione del Veneto, istituendo, all'interno di esso, un Gruppo di Lavoro ed una Segreteria tecnica, quale supporto organizzativo al Comitato, prevedendo, altresì, la possibile successiva adesione al Comitato dei rappresentanti dei soggetti istituzionali, dei rappresentanti delle categorie economico e di altri *stakeholders* del territorio interessato che si ravvisasse necessario via via coinvolgere nel corso dell'evolversi della fase di dialogo.

Nel medesimo provvedimento, nelle more del completamento dell'assetto del Comitato strategico - la cui configurazione è stata da ultima definita con la deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 19 giugno 2018, attesa l'urgenza di predisporre la documentazione tecnica richiesta dal CIO, si autorizzava il conferimento di un incarico a soggetto esterno, individuato mediante procedura competitiva, per la assistenza tecnica alla realizzazione di una analisi di fattibilità della candidatura di Cortina d'Ampezzo e del territorio dolomitico.

Con decreto in data 22 maggio 2018 il Direttore della Direzione Turismo, struttura incaricata all'adozione dell'esecuzione del citato provvedimento n. 635 dell'8 maggio 2018, all'esito di una procedura svolta nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016, affidava alla società We Plan srl, il suddetto incarico di assistenza tecnica.

Successivamente alla redazione della analisi di fattibilità ed alle conseguenti attività di relazione con il CIO, il CONI ha indicato al CIO medesimo la Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, quale candidatura italiana unitaria e condivisa per ospitare i Giochi olimpici e Paralimpici invernali del 2026.

Infine, a chiusura della fase di Dialogo, il CIO, nella seduta di Buenos Aires del 7 e 8 ottobre u.s., ha selezionato le città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, assieme alle città di Stoccolma e Calgary, quali città ammesse alla successiva fase di Candidatura.

Per effetto dell'ammissione alla fase di Candidatura, si renderà necessario presentare entro l'11 gennaio 2019 il formale Dossier di Candidatura, che dovrà poi essere depositato completo di tutte le garanzie richieste al Soggetto candidato, entro il 12 aprile 2019.

La fase della Candidatura è destinata a concludersi il 19 settembre 2019, quando, nel corso della Sessione del CIO, verrà eletta la Città destinata ad ospitare i Giochi.

Ciò premesso, attesa l'evidente molteplicità e complessità delle attività che caratterizzano il processo di elaborazione del Dossier di Candidatura e che coinvolgono, anche per ciò che concerne gli aspetti infrastrutturali e organizzativi interregionali dei Giochi, la Regione Lombardia e la Città di Milano, si rende necessario addivenire alla stipula di un Protocollo d'Intesa che definisca le finalità perseguite e le funzioni da svolgere da parte dei soggetti coinvolti, nonché le necessarie misure organizzative.

A tale Protocollo d'Intesa si reputa necessaria la partecipazione del CONI, quale soggetto attuatore a cui affidare la redazione del Dossier di Candidatura e la realizzazione di tutte le attività previste nel Programma d'azione, definito nello stesso Protocollo d'Intesa, ivi comprese le attività di relazioni con il CIO e con altri soggetti internazionali, nonché l'organizzazione degli eventi, di rilievo nazionale e internazionale, a sostegno della presentazione della candidatura italiana.

Si procede, quindi, ad approvare lo schema del Protocollo d'Intesa (**Allegato A**), autorizzando il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione dello stesso, al quale potranno essere apportate le modifiche non sostanziali ritenute necessarie per la migliore tutela degli interessi regionali.

Ritenendo quindi che, per effetto dell'ammissione delle città di Milano e di Cortina d'Ampezzo alla fase di Candidatura e della conseguente esigenza di garantire una *governance* condivisa del processo afferente la suddetta fase, il Comitato Strategico, costituito ai sensi di quanto previsto con le succitate deliberazioni di Giunta regionale n. 357/2018 e n. 635/2018, e n. 905/2018, allo stato attuale abbia esaurito le proprie funzioni, le Parti che sottoscriveranno il Protocollo d'Intesa hanno convenuto, inoltre, sull'esigenza di istituire un Comitato di Indirizzo, che andrà a sostituire il Comitato Strategico, allo scopo di promuovere ed articolare in modo organico la Candidatura unitaria delle città di Milano e di Cortina d'Ampezzo.

A tale scopo, l'istituendo Comitato di Indirizzo sarà composto dai Presidenti della Regione del Veneto e della Regione Lombardia, dai Sindaci dei Comuni di Cortina d'Ampezzo e di Milano e dal Presidente del CONI, o loro delegati. L'istituzione del Comitato stesso dovrà ritenersi perfezionata all'atto di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa da parte di tutti gli Enti e Organismi coinvolti, sulla base delle deliberazioni dei rispetti Organi di indirizzo.

Inoltre, al Comitato di Indirizzo potranno successivamente aderire altri Enti, Istituzioni e Organismi interessati dagli eventi olimpici.

Il Comitato di Indirizzo sarà chiamato a supportare il CONI nelle attività finalizzate alla predisposizione del Dossier di Candidatura per il raggiungimento del risultato dell'elezione delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo a Città ospitanti i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026, fornendo gli indirizzi strategici e definendo le iniziative da svolgere per il migliore perseguimento dell'obiettivo della selezione delle città di Milano e di Cortina quale sede delle Olimpiadi Invernali 2026.

Il Comitato di Indirizzo nominerà il General Coordinator con compiti di coordinamento tra il Comitato stesso e il Soggetto attuatore, di definizione e controllo delle procedure, del budget e delle modalità attuative degli indirizzi indicati dal Comitato di Indirizzo; nonché di monitoraggio della realizzazione delle attività previste nel Processo di Candidatura e affidate ad appositi Gruppi di Lavoro.

Il CONI viene designato quale soggetto attuatore delle procedure e degli atti necessari al Processo di Candidatura, in esecuzione degli indirizzi strategici e delle iniziative indicate dal Comitato di Indirizzo per il tramite del General Coordinator.

Con riferimento all'ambito territoriale inerente la collocazione delle venues competitive, si dispone di affidare il coordinamento di tutte le attività connesse al Processo di Candidatura indirizzato dalla Regione del Veneto, al dott. Maurizio Gasparin, Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, già componente del Comitato strategico regionale designato con deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 19 giugno 2018, il quale potrà essere affiancato nella partecipazione e nelle attività dei Gruppi di Lavori, ovvero delegare a parteciparvi, i Dirigenti regionali di Direzione, che di volta in volta si riterrà di coinvolgere per competenza, in relazione agli argomenti da trattare.

Inoltre, in relazione all'obbligo relativo alla presentazione, entro aprile 2019, del Dossier completo di Candidatura comprensivo delle garanzie richieste dal CIO, con il presente provvedimento si manifesta la volontà di fornire idonee garanzie, che via via si renderanno necessarie, attraverso la sottoscrizione di successivi atti di impegno formale.

Infine, per quanto attiene il profilo finanziario, con apposito provvedimento della Giunta regionale si provvederà ad integrare lo stanziamento di risorse, già inserito nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi Grandi Eventi per l'esercizio finanziario 2018, come da ultimo aggiornato con Deliberazione della Giunta regionale n. 95/CR del 2 ottobre 2018;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la vigente Carta Olimpica e l'Agenda Olimpica 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 21 marzo 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 635 del 8 maggio 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 19 giugno 2018;

VISTO l'invito a partecipare alla fase di Candidatura;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Regione Lombardia, Comune di Cortina d'Ampezzo, Comune di Milano e CONI per la realizzazione di tutte le attività previste nella fase di Candidatura per l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegati A, A1, A2 a), A2 b), A3, A4**);
3. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 2, al quale potranno essere apportate le modifiche non sostanziali, ritenute necessarie per una miglior tutela degli interessi regionali, concordate tra gli Enti e Organismi coinvolti;
4. di approvare l'istituzione del Comitato di Indirizzo per il coordinamento delle attività afferenti la fase di Candidatura, composto dai Presidenti della Regione del Veneto e della Regione Lombardia e dai Sindaci dei Comuni di Cortina d'Ampezzo e di Milano e dal Presidente del CONI o loro delegati. L'istituzione del Comitato stesso dovrà ritenersi perfezionata all'atto della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa da parte di tutti gli Enti e Organismi coinvolti, sulla base delle deliberazioni dei rispettivi Organi di indirizzo;
5. di affidare, con riguardo all'ambito territoriale inerente la collocazione delle venues competitive, il coordinamento di tutte le attività connesse al Processo di Candidatura indirizzato dalla Regione del Veneto, al dott. Maurizio Gasparin, Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, che potrà essere affiancato nella partecipazione e nelle attività dei Gruppi di lavoro, ovvero delegare a parteciparvi, i Dirigenti regionali di Direzione, che di volta in volta si riterrà di coinvolgere per competenza, in relazione ai temi da trattare;
6. di manifestare la volontà di fornire idonee garanzie, che via via si renderanno necessarie, attraverso la sottoscrizione di successivi atti di impegno formale;
7. di stabilire che il predetto Comitato di Indirizzo andrà a sostituire il Comitato Strategico, costituito ai sensi di quanto previsto dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 357/2018, n. 635/2018 e n. 905/2018;
8. di demandare ad apposito provvedimento della Giunta regionale l'ulteriore aggiornamento del Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi per l'esercizio finanziario 2018, già aggiornato con Deliberazione della Giunta regionale n. 95/CR del 2 ottobre 2018, per quanto riguarda l'individuazione di ulteriori finanziamenti da assegnare, per l'esercizio finanziario 2018, alla Candidatura per i Giochi Olimpici Invernali;

9. di incaricare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
11. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Cortina d'Ampezzo, alla Regione Lombardia, al Comune di Milano e al CONI, per il seguito di competenza;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale, omettendo gli allegati A, A1, A2 a), A2 b), A3, A4, i quali sono consultabili presso l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 380510)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1521 del 22 ottobre 2018

Indizione referendum consultivo sul progetto di legge n. 383 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Pieve del Grappa" mediante fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa".*[Referendum]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento la Giunta Regionale indice il referendum consultivo per la fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa della Provincia di Treviso, convoca i comizi elettorali per lo svolgimento del referendum e approva il quesito referendario.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 142 in data 16 ottobre 2018, il Consiglio Regionale ha deliberato di ritenere meritevole di prosecuzione, ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25, l'iter legislativo del progetto di legge n. 383 - disegno di legge d'iniziativa della Giunta Regionale relativo a "Istituzione del nuovo Comune denominato "Pieve del Grappa" mediante fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa della Provincia di Treviso".

Occorre, ora, procedere, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 5 e 6 della legge regionale n. 25/92 e articoli 24, 25 e 26 della legge regionale n. 1/73 e successive modificazioni, alla indizione del referendum consultivo della popolazione interessata che può aver luogo, sentite le Amministrazioni Comunali coinvolte, domenica 16 dicembre 2018 dalle ore 07.00 alle ore 23.00, nonché alla formulazione del relativo quesito.

Si propone, pertanto, di deliberare in merito, avvalendosi, nell'espletamento delle operazioni riguardanti il referendum, degli Uffici dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa della Provincia di Treviso, ai sensi dell'articolo 17, primo comma, della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, formulando il seguente quesito:

"E' Lei favorevole al progetto di legge n. 383 relativo alla istituzione del nuovo Comune denominato "Pieve del Grappa" mediante fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa della Provincia di Treviso?".

Considerato poi che gli oneri del referendum sono a carico della Regione, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, si propone di demandare al Direttore regionale della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali di impegnare la spesa necessaria ed occorrente per lo svolgimento del referendum, nonché l'approvazione, su presentazione della relativa rendicontazione, della spesa sostenuta e l'erogazione del rimborso ai Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa della Provincia di Treviso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;

VISTE le leggi regionali 24 dicembre 1992, n. 25 e 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale del 29 novembre 2011, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTA la DGR n. 25/DDL del 31 luglio 2018;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 142 del 16 ottobre 2018;

VISTO l'articolo 27 dello Statuto del Veneto;

delibera

1. di indire il referendum consultivo sul progetto di legge n. 383 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Pieve del Grappa" mediante fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa della

(Codice interno: 380509)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1550 del 22 ottobre 2018

Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla installazione di giochi inclusivi in giardini e parchi di proprieta' comunale ricompresi nei centri abitati.(L.R. 7 novembre 2003, n. 27, art. 53, comma 1).*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano l'Avviso Pubblico, il Modulo di domanda e le Istruzioni per la presentazione delle istanze da parte dei Comuni per il cofinanziamento regionale di lavori finalizzati alla installazione di giochi inclusivi in giardini e parchi di proprieta' comunale ricompresi nei centri abitati.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il comma 7 dell'art. 53 della legge regionale 27/2003 prevede che la Giunta Regionale attui iniziative riconosciute necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza.

Conseguentemente, con la presente iniziativa la Giunta Regionale, a fronte di una ricognizione con varie Amministrazioni Comunali che hanno evidenziato la specifica tematica, intende assegnare contributi finanziari per la installazione di giochi inclusivi in giardini e parchi di proprieta' comunale ricompresi nei centri abitati.

Si rappresenta altresì che l'iniziativa in argomento è coerente con le finalità dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), per la cui redazione la Giunta Regionale ha già attivato specifiche linee di intervento.

A tale proposito si prende atto delle nuove risorse, pari a complessivi 2.000.000,00 euro, che si renderanno disponibili sul capitolo 100618 "Interventi regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" di cui al DDL n. 36 del 25/09/2018 (PDL n. 400/18 "Seconda variazione generale al bilancio di previsione annuale 2018-2020 della Regione del Veneto") in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Si propone pertanto, considerata l'urgenza di impegnare le risorse e provvedere alle liquidazioni entro il corrente esercizio finanziario, di destinare la quota parte pari ad 400.000,00 euro della suddetta futura disponibilità per cofinanziare l'acquisto e la posa in opera di giochi inclusivi per Persone con Disabilita' (PcD) di eta' compresa tra 2 e 14 anni, nonché la esecuzione di lavori accessori attinenti alle suddette forniture, quali ad esempio realizzazione di segnaletica a servizio di PcD, adeguamento di percorsi pedonali o abbattimento di dislivelli, eliminazione di ostacoli, adeguamento di illuminazione pubblica.

Tale procedura rimane, ovviamente, condizionata al perfezionamento dell'iter approvativo del citato DDL n. 36/2018 da parte del Consiglio Regionale.

Al fine di massimizzare l'efficacia dell'importo dei contributi che si auspica di erogare, si prevede di formare una graduatoria delle proposte ricevute nei termini e istruite con esito favorevole, con ricorso ai seguenti criteri di premialita': i) popolazione comunale residente, ii) estensione della superficie a verde interessata dall'intervento, iii) presenza di PEBA comunale approvato, iv) avvenuto riscontro all'indagine regionale di cui alla nota regionale n. 125026 del 3 aprile 2018.

Ai fini del risultato atteso, la competente Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - U.O. Edilizia Pubblica ha formulato una proposta tecnico-amministrativa tale da consentire la realizzazione della presente iniziativa, costituita da un "avviso" (**Allegato A**), da un "modulo di domanda" (**Allegato B**), e da "istruzioni per la partecipazione" (**Allegato C**).

In tali documenti viene proposto, tra l'altro, di limitare il contributo regionale alla copertura del 100% della spesa comunale ammissibile sostenuta compresa tra 10.000,00 euro e 30.000,00 euro.

La graduatoria risultante verterà resa nota ai Comuni mediante pubblicazione nel BUR, versione telematica, e se ne propone la validità per il biennio 2018-2019, salvo proroga nel caso di proposte ammissibili risultanti in numero significativamente elevato, tale da non giustificare un nuovo bando di finanziamento.

Si dà atto inoltre che l'approvazione della medesima è demandata al Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica.

Infine, allo scopo di impegnare le somme necessarie nel rispetto del principio di "contabilità potenziata" di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, si propone la data del 20 dicembre 2018 quale termine per la rendicontazione dei lavori alla Regione, unitamente all'accertamento da parte dei beneficiari, della fornitura e regolare esecuzione. Detto termine potrà essere tuttavia prorogato di un anno su richiesta motivata del Comune beneficiario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. R. 7 novembre 2003, n. 27, art. 53, comma 1;

VISTA la L. R. 12 luglio 2007, n. 16;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 841 del 31 marzo 2009 in materia di PEBA;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 596 dell'8 maggio 2018 in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche;

delibera

1. di condividere quanto riferito in premessa;
2. di approvare l'iniziativa di un avviso pubblico volto a cofinanziare con fondi regionali la installazione di giochi inclusivi in giardini e parchi di proprietà comunale ricompresi nei centri abitati, costituita dall'Avviso (**Allegato A** al presente provvedimento), dal Modulo di domanda (**Allegato B** al presente provvedimento), e dalle Istruzioni per la partecipazione (**Allegato C** al presente provvedimento);
3. di determinare in 400.000,00 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, entro il corrente esercizio, ad avvenuta disponibilità dei fondi sul capitolo 100618 "Interventi regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" del bilancio regionale di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione del PDL n. 400/18 "Seconda variazione generale al bilancio di previsione annuale 2018-2020 della Regione del Veneto" da parte del Consiglio Regionale;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione della graduatoria finale, valida per il biennio 2018-2019, con la facoltà di apportare agli schemi qui allegati quelle eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, anche per la rettifica di semplici refusi o per l'introduzione di chiarimenti che apparissero opportuni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche;
7. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 1 di 3

Allegato A

AVVISO PUBBLICO
per l'assegnazione di contributi regionali
finalizzati alla installazione di giochi inclusivi
in giardini e parchi di proprietà comunale ricompresi nei centri abitati

Finalità della selezione

Ai sensi della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, art. 53, comma 1, la Giunta Regionale del Veneto intende assegnare contributi finanziari per l'installazione di giochi "inclusivi" per le Persone con Disabilità (PcD) di età compresa tra 2 e 14 anni, in giardini e parchi di proprietà comunale, ricomprese nelle perimetrazioni dei centri abitati.

Soggetti ammessi alla selezione

Possono concorrere alla assegnazione dei contributi i comuni del Veneto, limitatamente ad un solo intervento candidato.

Categorie di fornitura con posa in opera e di lavoro ammesse a beneficio

Le categorie di fornitura con posa in opera per le quali è previsto il contributo sono i giochi e le attrezzature per il divertimento fruibili da PcD di età compresa tra 2 e 14 anni.

Le categorie di lavoro per le quali è previsto il contributo sono quelle desumibili dalle voci di tabella dell'Allegato IV al documento "Disposizioni per la redazione e revisione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), redatte in attuazione della disposizione di cui all'art. 8, comma 1 della L.R. 12/07/2007, n. 16", purché funzionali alla completa fruibilità ed efficacia delle forniture di cui al precedente capoverso.

Saranno considerate ammissibili solamente le forniture con posa in opera ed i corrispondenti lavori purché non ancora commissionati alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Entità del contributo

Il contributo regionale sarà destinato al finanziamento integrale della spesa sostenuta tra 10.000,00 euro e 30.000,00 euro.

Ai fini del calcolo del contributo, sarà considerata unicamente la spesa ammissibile per forniture con posa in opera e per lavori, per gli oneri per la sicurezza ed per l'i.v.a. corrispondenti, quest'ultima solamente nel caso abbia costituito costo per il Comune beneficiario.

Formazione della graduatoria delle proposte beneficiarie

Allo scopo di individuare le proposte beneficiarie, la Regione ne formerà una apposita graduatoria con ricorso ai seguenti criteri di premialità:

1. popolazione comunale residente (dato Istat aggiornato al 1° gennaio 2018), fino ad un massimo di punti 7;
2. maggiore estensione della superficie a verde interessata dall'intervento, fino ad un massimo di punti 9;
3. esistenza di PEBA comunale approvato, fino ad un massimo di punti 5;
4. avvenuto riscontro all'indagine regionale di cui alla nota regionale n. 125026 del 3 aprile 2018, fino ad un massimo di punti 2.

I suddetti criteri di premialità sono cumulabili, con le gradazioni di punteggio indicate nelle istruzioni a sussidio del presente Avviso.



cf182266



ALLEGATO A DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 2 di 3

La graduatoria risultante verrà resa nota ai Comuni mediante pubblicazione nel BUR, versione telematica, e resterà valida per il biennio 2018-2019, salvo proroga.

Modalità di partecipazione e termine per la presentazione della domanda

I soggetti interessati dovranno presentare istanza di partecipazione su apposito Modulo allegato alla deliberazione di approvazione del presente Avviso, fornendo le informazioni ivi richieste.

La trasmissione andrà fatta esclusivamente mediante il sistema di posta elettronica certificata del Comune al seguente indirizzo:

infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande da parte dell'ufficio istruttore, nel campo "Oggetto" del messaggio PEC il Comune richiedente dovrà riportare solamente la dicitura:

Domanda contributo per giochi inclusivi

La domanda di contributo va presentata alla Regione del Veneto entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel BUR, versione telematica.

Le domande trasmesse alla Regione del Veneto oltre il suddetto termine non verranno prese in considerazione. A dimostrazione del momento di invio alla Regione farà fede la ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del richiedente.

Le domande che perverranno alla Regione del Veneto con modalità o con recapito diversi da quanto sopra precisato non saranno considerate ricevibili.

Modalità di ordine ed installazione delle forniture e di esecuzione dei lavori

Ciascun Comune beneficiario sarà esclusivamente responsabile della gestione delle forniture e dell'esecuzione dei lavori oggetto di contributo, nell'ambito della propria autonomia statutaria e nel rispetto del codice dei contratti pubblici (d. lgs. n. 50/2016).

Forniture e lavori oggetto di contributo dovranno essere ultimati con congruo anticipo sul termine di cui al paragrafo successivo al fine di rispettare le scadenze imposte dal criterio di "contabilità potenziata" di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Detto termine potrà essere tuttavia prorogato su richiesta motivata del Comune beneficiario, inviata prima della scadenza.

Modalità di pagamento del contributo

Il contributo regionale verrà assegnato nel rispetto della graduatoria e nel limite della disponibilità finanziaria.

Il contributo regionale verrà pagato a ciascun Comune beneficiario in unica erogazione di saldo alla presentazione alla Regione del Veneto dell'atto amministrativo con cui il Comune avrà approvato la contabilità finale, la regolarità delle forniture e dei lavori.

La domanda di pagamento, corredata dei necessari allegati, va presentata alla Regione del Veneto entro il 20 dicembre 2018, salvo proroga.

I suddetti documenti dovranno essere resi "non leggibili" a cura del Comune beneficiario, per le parti eventualmente contenenti dati personali relativi a prestatori di servizi, in quanto dati non necessari ai fini della presente iniziativa.

La suddetta documentazione andrà spedita dal Comune beneficiario all'indirizzo di posta elettronica certificata:

infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it



cf182266



ALLEGATO A DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 3 di 3

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande, nel campo “Oggetto” del messaggio PEC il Comune beneficiario dovrà riportare solamente la dicitura:

Liquidazione contributo per giochi inclusivi

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di adottare le necessarie disposizioni di raccordo per i contributi che verranno concessi a valere sulle annualità successive.

Altre informazioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai richiedenti.

Responsabile del procedimento regionale è il Direttore della U. O. Edilizia Pubblica.

In accordo ai principi di “privacy by design” e di “privacy by default” si chiarisce che il presente avviso e quant'altro da esso previsto non contiene dati personali e che i documenti ricevuti saranno trattati presso la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica – U. O. Edilizia Pubblica.

I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni sulla presente iniziativa sono i seguenti:

Regione del Veneto

Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

P. O. Edilizia Scolastica: 0412792359 – 0412792174 – 0412792726 – 0412792635

P. O. Edilizia di culto e barriere architettoniche: 0412792306.

Norma di chiusura

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, gli enti dovranno far riferimento alle relative istruzioni, al modulo di domanda, alla normativa regionale e statale.

Il Responsabile di procedimento
e delegato per la “privacy”
Ing. Luciano Macropodio



cf182266





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 1 di 5

Allegato B

**Modulo di domanda
per l'assegnazione di contributi regionali
finalizzati alla installazione di giochi inclusivi
in giardini e parchi di proprietà comunale ricompresi nei centri abitati**



19f421b6



ALLEGATO B DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 2 di 5

Spazio riservato all'Ufficio		
PROVINCIA	SCHEDA N.	

Alla
Regione del Veneto
Unità Organizzativa
Edilizia Pubblica

PEC: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: domanda per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla installazione di giochi inclusivi in giardini e parchi di proprietà comunale ricompresi nei centri abitati

Io sottoscritto _____

legale rappresentante del Comune di: _____

Codice fiscale (ente) _____, con sede legale in via

C.A.P. _____ Provincia _____, recapito telefonico (ufficio ente) _____

Indirizzo PEC (ente) _____

Indirizzo e-mail ordinaria (ufficio ente) _____

in riferimento all' Avviso regionale per l' assegnazione dei contributi in oggetto,

chiedo

di essere ammesso al beneficio del finanziamento nella misura del 100% della spesa compresa tra 10.000,00 euro e 30.000,00 euro per la fornitura e posa in opera di giochi inclusivi e corrispondenti lavori all'interno del giardino / del parco di proprietà comunale denominato:

ricadente nella perimetrazione del centro abitato di _____
e non ancora commissionati con atto giuridicamente vincolante alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR della Regione, versione telematica.

Allo scopo, preventivo la spesa complessiva da sostenere per forniture con posa e per lavori in

_____ euro, oltre a _____ euro per oneri della sicurezza non

soggetti a ribasso e a _____ euro per i.v.a., quest'ultima costo da sostenere, per

un totale di _____ euro.



19f421b6



ALLEGATO B DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 3 di 5

Accetto le condizioni di partecipazione e impegno l'Amministrazione di appartenenza:

- a trasmettere alla Regione del Veneto l'atto amministrativo di approvazione della contabilità finale, della regolarità delle forniture e della posa, e della regolare esecuzione dei lavori entro il 20 dicembre 2018, salvo proroga;
- a chiedere alla Regione del Veneto, entro la medesima data, il pagamento del contributo definitivamente liquidato;
- a trasmettere alla Regione del Veneto i necessari documenti giustificativi, oscurati per le parti contenenti dati personali, in quanto dati non necessari per le finalità della presente iniziativa.

Allego alla presente:

- (1) la scheda intervento;
- (2) la previsione della spesa per forniture e lavori.

Il legale Rappresentante del Comune
(firma)



19f421b6



SCHEMA INTERVENTO

(da compilare a mano)

Area verde denominata: _____
nel centro abitato di: _____
di baricentro geografico: Latitudine (N) = _____ Longitudine (E) = _____ (1)
Nota (1): valori in formato decimale, desumibili direttamente dal servizio internet https://www.google.it/maps

Popolazione residente desunta da rilevazioni ufficiali ISTAT aggiornate al 1° gennaio 2018:

 minore di 10.000 ab. maggiore di 30.000 ab tra 10.000 e 30.000 ab.

Estensione della superficie verde interessata:

 minore di 2.000 m² maggiore di 10.000 m² tra 2.000 e 10.000 m²

Esistenza di PEBA comunale approvato:

 esistente ed approvato con _____

Riscontro a nota regionale n. 125026 del 3/4/2018:

 effettuato dal Comune con inoltro del giorno _____Il Responsabile comunale di procedimento
(firma)

19f421b6



ALLEGATO B DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 5 di 5

PREVISIONE DELLA SPESA PER VOCI DI LAVORAZIONE OMOGENEE
(da compilare a mano)

Prog.	Descrizione	Importo stimato (oneri sicurezza inclusi)	I.V.A. (se costo)	Totale
1	Fornitura ed installazione di giochi inclusivi per PcD (2-14 anni)	€	€	€
2	Segnaletica a servizio di disabili (*)	€	€	€
3	Adeguamento di percorsi pedonali alla normativa sulle barriere architettoniche (*)	€	€	€
4	Eliminazione di dislivelli altimetrici lungo i percorsi pedonali (*)	€	€	€
5	Eliminazione di ostacoli costituenti barriere architettoniche (*)	€	€	€
6	Adeguamenti illuminotecnici della viabilità pedonale (*)	€	€	€
Totali :		€	€	€

Nota (*): la presente categoria di lavoro deve necessariamente risultare funzionale alla completa fruibilità ed efficacia delle forniture di cui al punto 1 dell'elenco.

Il Responsabile comunale di procedimento
(firma)



19f421b6





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 1 di 3

Allegato C

ISTRUZIONI
per l'assegnazione di contributi regionali
finalizzati alla installazione di giochi inclusivi
in giardini e parchi di proprietà comunale ricompresi nei centri abitati

Premesse

Le presenti Linee Guida costituiscono un ausilio di lettura e un completamento di dettaglio dell'avviso pubblico (Avviso) approvato.

Per quanto non previsto nell'Avviso o ivi previsto in forma generica, gli enti richiedenti dovranno rapportarsi alle istruzioni del presente documento.

Finalità della selezione

Il comma 7 dell'art. 53 della legge regionale 27/2003 prevede che la Giunta Regionale attui iniziative che riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza.

I suddetti richiami normativi costituiscono il presupposto giuridico a legittimazione dell'iniziativa.

La presente iniziativa regionale, pertanto, è rivolta a promuovere l'installazione di giochi inclusivi per persone con disabilità (PcD), di età compresa tra 2 e 14 anni, in giardini e parchi (aree verdi attrezzate, parchi urbani, giardini; rif. Allegato VI delle disposizioni approvate con DGR n. 841/2009) appartenenti al demanio o al patrimonio pubblico dei Comuni.

È posta la condizione che detti giardini e parchi siano ricompresi nelle perimetrazioni dei centri abitati, laddove per "centro abitato" è da intendere la definizione che ne dà dal Codice della Strada.

Soggetti ammessi alla selezione

Sono ammessi a presentare proposta tutti i Comuni del Veneto.

Per ciascun Comune, i dati relativi alla popolazione residente sono quelli desunti da rilevazioni ufficiali ISTAT aggiornate al 1° gennaio 2018. Tali dati sono consultabili alla risorsa internet:

<http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18549>

Categorie di forniture con posa e di lavori ammesse a beneficio

Le categorie di forniture con posa per le quali è previsto il contributo sono i giochi e le attrezzature per il divertimento fruibili da PcD di età compresa tra 2 e 14 anni.

Potranno pertanto costituire forniture ammissibili i prodotti definiti dalla serie UNI EN 1176 "Attrezzature e superfici per aree da gioco".

Le categorie di lavoro per le quali è previsto il beneficio di contributo sono quelle desumibili dalle voci della tabella riportata all'Allegato IV del documento "Disposizioni per la redazione e revisione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), redatte in attuazione della disposizione di cui all'art. 8, comma 1 della L.R. 12/07/2007, n. 16", purché funzionali e necessarie alla fruibilità delle suddette forniture.

Affinchè la proposta di ciascun Comune sia ricevibile, i corrispondenti atti giuridicamente vincolanti devono essere in data non antecedente a quella di pubblicazione dell'Avviso nel BUR, versione telematica.



01875c3f



ALLEGATO C DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 2 di 3

Entità del contributo

Il contributo regionale copre il 100% della spesa ammissibile ed effettivamente sostenuta compresa tra 10.000,00 euro e 30.000,00 euro.

Conseguentemente le spese inferiori a 10.000,00 euro e le quote di spesa superiori a 30.000,00 euro non godranno di alcun beneficio.

La spesa ammissibile a finanziamento sarà esclusivamente quella sostenuta per forniture con posa e per lavori come più sopra specificato, comprensiva degli oneri per la sicurezza e dell'i.v.a. corrispondenti, purché quest'ultima abbia costituito un costo effettivo per il Comune beneficiario.

Formazione della graduatoria delle proposte beneficiarie

La Regione formerà una graduatoria delle proposte ricevute nei termini e istruite con esito favorevole.

Per la formazione della suddetta graduatoria soccorreranno i seguenti criteri di premialità coi relativi punteggi:

1. popolazione comunale residente (dato Istat aggiornato al 1° gennaio 2018)
popolazione inferiore a 10.000 residenti = punti 7
popolazione superiore a 30.000 residenti = punti 5
altra popolazione = punti 6
2. maggiore estensione della superficie a verde interessata dall'intervento:
area della superficie a verde inferiore a 2.000 metri quadrati = punti 5
area della superficie a verde superiore a 10.000 metri quadrati = punti 9
altra area della superficie = punti 7
3. esistenza di PEBA comunale approvato = punti 5
4. riscontro ad indagine regionale di cui alla nota regionale n. 125026 del 3/4/2018 = punti 2.

Detta graduatoria resterà valida per gli anni 2018 e 2019. La Giunta Regionale si riserva la facoltà di prorogarne la validità nel caso di proposte ammissibili ritenute in numero significativamente elevato e tale da non giustificare un nuovo bando di finanziamento.

Il BUR versione telematica della Regione del Veneto, per la conoscenza della suddetta graduatoria, è consultabile alla risorsa internet:

<https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/HomeConsultazione.aspx>

Modalità di partecipazione e termine per la presentazione della domanda

Le modalità pratiche di invio alla Regione ed i formati elettronici ammessi dovranno rispettare le indicazioni fornite alla pagina web:

www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto

Modalità di pagamento del contributo

I Comuni beneficiari avranno cura di rendere "non leggibili", nei propri documenti a corredo della richiesta di erogazione del contributo, le parti eventualmente contenenti dati personali relativi a prestatori di lavori in quanto non indispensabili per l'erogazione del contributo. Tali risultano ad esempio i dati di residenza delle persone fisiche, i codici fiscali delle persone fisiche, gli estremi dei conti correnti bancari.

L'approvazione della contabilità finale e della regolare esecuzione, e la liquidazione della corrispondente spesa potranno essere contestuali in un unico atto amministrativo.



01875c3f



ALLEGATO C DGR nr. 1550 del 22 ottobre 2018

pag. 3 di 3

Principali riferimenti normativi

L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e s. m.
D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s. m.
L.R. 12 luglio 2007, n. 16, articolo 5
DGR n. 841 del 31 marzo 2009
DGR n. 596 dell'8 maggio 2018.

Il Responsabile di procedimento
e delegato per la “privacy”
Ing. Luciano Macropodio



01875c3f



(Codice interno: 380519)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1553 del 22 ottobre 2018

Partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" - Edizione 2018. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (art. 138, comma 1, lett. f).*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto, allo scopo di favorire, anche per l'edizione 2018, la partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare", previsto dal 27 al 30 ottobre 2018 ed organizzato dall'Agenzia regionale per il lavoro la formazione e l'accreditamento "Alfa" di Genova, prevede un contributo di € 2.000,00 per la partecipazione al progetto di n. 10 studenti degli istituti alberghieri del Veneto. Il provvedimento non dispone impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'art. 138 della L.R. 13 aprile del 2001, n. 11 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*" attribuisce alla Regione del Veneto l'esercizio di alcune funzioni amministrative in materia di istruzione, tra le quali è prevista la realizzazione di iniziative e attività di promozione nelle materie che ricadono nell'ambito delle competenze regionali relative all'istruzione scolastica. Le politiche regionali nelle materie di cui al citato art. 138, comma 1, lett. f) prevedono il sostegno, attraverso l'erogazione di contributi finanziari a valere su fondi regionali a favore di istituzioni scolastiche statali e paritarie, a progetti finalizzati a promuovere l'offerta formativa.

Tra gli interventi di sviluppo di competenze specifiche meritevoli di sostegno, rientra il progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare", cui la Regione del Veneto ha già aderito nelle precedenti edizioni, con le DDGR n. 1890 del 14 ottobre 2014, n. 1652 del 19 novembre 2015, n. 1657 del 21 ottobre 2016 e n. 1782 del 7 novembre 2017, finanziando la partecipazione di studenti provenienti dagli istituti scolastici del Veneto. Al fine di consentire la possibilità di vivere una positiva esperienza a studenti e docenti delle nostre istituzioni scolastiche, si rinnova l'adesione al progetto anche per l'edizione 2018.

Il progetto, riservato agli studenti frequentanti le classi IV di istituti nautici, turistici e alberghieri della Liguria e di altre regioni italiane, unico sullo scenario del mondo del mare, consiste in un viaggio di istruzione a bordo della nave "La Suprema" della compagnia di navigazione "Grandi Navi Veloci".

A bordo della nave, gli studenti potranno vivere una vera e propria esperienza lavorativa, partecipando ai laboratori progettati dallo staff utilizzando la metodologia *learning by doing*. Si tratterà quindi di una forte e significativa esperienza che potrà sollecitare nei giovani partecipanti, attraverso specifiche attività di orientamento, la possibilità di immaginare nuovi sbocchi lavorativi. Il progetto prevede inoltre una specifica attività di formazione per gli insegnanti accompagnatori, che saranno coinvolti in momenti di confronto con gli esperti del mondo del mare e il personale di bordo. Il progetto è valorizzato anche dal fatto che, oltre ad avere finalità orientative, si propone come attività di alternanza scuola-lavoro.

La partecipazione all'iniziativa prevede il pagamento di una quota di €200,00 per ogni studente partecipante, mentre è prevista la partecipazione gratuita dei docenti accompagnatori. La Regione del Veneto intende quindi rinnovare il sostegno al progetto e destina per l'edizione 2018 un contributo massimo di €2.000,00, a copertura della quota di partecipazione di 10 studenti di istituti alberghieri veneti.

L'individuazione dell'istituto scolastico capofila sarà curata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), il quale provvederà a comunicare alla Direzione Formazione e Istruzione anche gli istituti scolastici aderenti e i nominativi dei 10 studenti e dei docenti accompagnatori partecipanti all'iniziativa.

Le risorse destinate al sostegno del progetto saranno assegnate all'istituto capofila, indicato dall'USRV, con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Si propone, pertanto, di determinare in €2.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, impegnando le somme sul capitolo n. 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (L.R. 13 aprile 2001, n.11)*" del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2018, esercizio di imputazione contabile 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e il conseguente D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con L.R. 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2018*";

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 46 "*Legge di stabilità regionale 2018*";

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 47 del "*Bilancio di Previsione 2018-2020*";

VISTA la DGR n. 10 del 05/01/2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020*";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTE le DDGR n. 1890 del 14 ottobre 2014, n. 1652 del 19 novembre 2015, n. 1657 del 21 ottobre 2016 e n. 1782 del 7 novembre 2017 relative all'adesione alle precedenti edizioni del progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare";

VISTA la comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto conservata agli atti della Direzione Formazione e Istruzione;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di aderire all'edizione 2018 del progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" prevedendo un contributo di €2.000,00 per la partecipazione di 10 studenti degli istituti alberghieri del Veneto che saranno successivamente individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, il quale provvederà a darne comunicazione alla Direzione Formazione e Istruzione;
3. di determinare in €2.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (L.R. 13 aprile 2001, n.11)*" del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017, esercizio di imputazione contabile 2018;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, attesta che il medesimo presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di autorizzare l'assegnazione della somma di cui al punto 3 all'istituto capofila che sarà successivamente indicato dall'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, unitamente agli istituti aderenti all'iniziativa e ai nominativi dei 10 studenti e dei docenti accompagnatori partecipanti;
7. di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento ;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito internet all'indirizzo www.regione.veneto.it.

PARTE TERZA**SENTENZE ED ORDINANZE**

(Codice interno: 380488)

Sentenza n. 183/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 1, e 8, comma 1, della legge della Regione Veneto 5 settembre 2017, n. 28 (Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione"), pubblicata nel BUR n. 87 del 8 settembre 2017.

SENTENZA N. 183

ANNO 2018

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Giorgio LATTANZI; Giudici : Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 1, e 8, comma 1, della legge della Regione Veneto 5 settembre 2017, n. 28 (Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione"), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 9-11 ottobre 2017, depositato in cancelleria il 13 ottobre 2017, iscritto al n. 83 del registro ricorsi 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 49, prima serie speciale, dell'anno 2017.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica del 5 giugno 2018 il Giudice relatore Franco Modugno;

uditi l'avvocato dello Stato Leonello Mariani per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Mario Bertolissi, Luigi Manzi e Ezio Zanon per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso notificato il 9-11 ottobre 2017, depositato il successivo 13 ottobre e iscritto al n. 83 del registro ricorsi 2017, il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso, in riferimento agli artt. 3, 5 e 117, secondo comma, lettera g), della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 1, e 8, comma 1, della legge della Regione Veneto 5 settembre 2017, n. 28 (Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione"), pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 87 dell'8 settembre 2017, nella parte in cui aggiungono, rispettivamente, l'art. 7-bis, comma 2, lettere a), d), f) ed n), e l'art. 7-septies, comma 1, alla legge della Regione Veneto 20 maggio 1975, n. 56 (Bandiera, gonfalone, fascia e stemma della Regione).

1.1.- Quanto alla prima delle disposizioni impugnate, il ricorrente rileva che il nuovo art. 7-bis della legge reg. Veneto n. 56 del 1975, sotto la rubrica «[u]so della bandiera e dei simboli ufficiali della Regione», stabilisce i luoghi e i casi nei quali deve essere esposta la bandiera della Regione Veneto.

Riguardo ai luoghi, il comma 2 del citato art. 7-bis prevede che la bandiera regionale debba essere esposta anche all'esterno degli edifici sedi delle prefetture e degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato, nonché degli «altri organismi pubblici» - compresi, dunque, gli organismi pubblici statali e nazionali - diversi dalla Regione, dai Comuni, dalle Province,

dalla Città metropolitana, dai consorzi e unioni di enti locali e dalle comunità montane (lettera a). L'obbligo di esposizione della bandiera veneta è esteso, altresì, agli enti pubblici - tra i quali rientrano anche gli enti pubblici statali e nazionali - che ricevono in via ordinaria finanziamenti o contributi a carico del bilancio regionale (lettera d), nonché alle imbarcazioni di proprietà di organismi pubblici, e quindi anche ai natanti di proprietà di organismi statali e nazionali (lettera n).

Per quel che attiene poi ai casi, la norma censurata stabilisce che la bandiera della Regione debba essere esposta «ogni qualvolta sia esposta la bandiera della Repubblica o dell'Unione Europea» (lettera f).

Ad avviso del ricorrente, nello stabilire obblighi di esposizione della bandiera veneta all'esterno di edifici sedi di organi e uffici statali e di enti e organismi pubblici statali o nazionali, nonché su imbarcazioni di proprietà di questi ultimi, la disposizione censurata si porrebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera g), Cost., che riserva alla potestà legislativa esclusiva statale la materia dell'«ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali».

In proposito, il Presidente del Consiglio dei ministri ricorda come i casi e i modi di esposizione della bandiera nazionale e di quella dell'Unione europea siano disciplinati dalla legge statale 5 febbraio 1998, n. 22 (Disposizioni generali sull'uso della bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione europea). Tale legge - emanata in attuazione dell'art. 12 Cost. e in conseguenza dell'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - all'art. 2, commi 1 e 2, impone l'esposizione delle due bandiere all'esterno di una serie di edifici pubblici.

Il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 qualifica le disposizioni della stessa legge n. 22 del 1998 come «norme generali regolatrici della materia», autorizzando il Governo a emanare, nel loro rispetto, un regolamento in delegificazione per i casi di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 1 e di cui al comma 2 dell'art. 2 (ossia in rapporto all'esposizione delle bandiere presso le sedi degli organi costituzionali e di rilievo costituzionale, i ministeri, gli uffici giudiziari, le scuole e università statali, i seggi elettorali e le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero). Il primo periodo del medesimo comma 2 dell'art. 1 consente, invece, alle Regioni di emanare norme attuative limitatamente ai casi di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2, ossia con esclusivo riguardo all'esposizione della bandiera nazionale e dell'Unione europea presso gli edifici sedi dei consigli regionali, provinciali e comunali, in occasione delle riunioni degli stessi.

Il successivo comma 3 dell'art. 2 stabilisce, altresì, che il regolamento e le norme regionali possono, nei limiti delle rispettive competenze dianzi indicate, dettare una disciplina integrativa in merito alle modalità di uso ed esposizione della bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione europea, nonché di gonfaloni, stemmi e vessilli, anche con riferimento ad organismi di diritto pubblico diversi da quelli compresi nel comma 1 dello stesso art. 2.

Sulla base delle previsioni della legge n. 22 del 1998, il regolamento adottato con d.P.R. 7 aprile 2000, n. 121 (Regolamento recante disciplina dell'uso delle bandiere della Repubblica italiana e dell'Unione europea da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici) impone l'esposizione delle bandiere nazionale ed europea anche all'esterno degli edifici sedi di altri organismi di diritto pubblico, tra i quali le autorità indipendenti e gli enti pubblici di carattere nazionale (art. 1, comma 1, lettera c), nonché all'interno degli uffici dei titolari di cariche istituzionali (art. 6), regolando inoltre i modi e i tempi dell'esposizione.

L'art. 12 del regolamento stabilisce, altresì, che «[l]'esposizione delle bandiere all'esterno e all'interno delle sedi delle regioni e degli enti locali è oggetto dell'autonomia normativa e regolamentare delle rispettive amministrazioni», con la precisazione che, «[i]n ogni caso la bandiera nazionale e quella europea sono esposte congiuntamente al vessillo o gonfalone proprio dell'ente ogni volta che è prescritta l'esposizione di quest'ultimo, osservata la prioritaria dignità della bandiera nazionale».

La normativa ora ricordata prefigurerebbe - secondo il ricorrente - un assetto di competenze pienamente rispettoso della sfera di autonomia regionale. Lo Stato si sarebbe, infatti, riservato la regolamentazione dell'uso della bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione europea con riguardo agli edifici degli uffici pubblici statali e degli enti pubblici di carattere nazionale, senza mai pretendere di disciplinare casi, tempi e modi di esposizione dei simboli ufficiali - gonfaloni, stemmi, vessilli e bandiere - delle Regioni relativamente alle sedi di organi e uffici regionali.

Al contrario, con la disposizione censurata, la Regione Veneto, in violazione della sfera di competenza legislativa garantita allo Stato, pretenderebbe di conformare l'organizzazione amministrativa di questo e degli enti pubblici nazionali, stabilendo dove, come e quando i titolari e i preposti ad organi e uffici dello Stato e di organismi di rilievo nazionale sono obbligati ad esporre la bandiera veneta sugli immobili e sulle imbarcazioni di proprietà di questi ultimi.

La disposizione censurata violerebbe, in questo modo, anche l'art. 3 Cost., omologando irrazionalmente il trattamento di situazioni diverse tanto per il «titolo dominicale [...] o di godimento», quanto sotto il «profilo funzionale» (gli edifici sedi di uffici pubblici statali, o comunque sia non regionali, e quelli adibiti a sede di uffici regionali).

Violerebbe, ancora, l'art. 5 Cost., giacché, imponendo agli edifici sedi di uffici statali o di enti pubblici nazionali il simbolo ufficiale della Regione, attenterebbe «al principio stesso dell'unità e indivisibilità nella Nazione».

Il ricorrente soggiunge che neppure l'obbligo di esposizione congiunta della bandiera veneta con quella della Repubblica o dell'Unione europea, previsto dalla lettera f) del comma 2 del nuovo art. 7-bis della legge reg. Veneto n. 56 del 1975, rimarrebbe esente da censura. Tale previsione non potrebbe ritenersi, infatti, legittimata dal ricordato disposto dell'art. 12 del d.P.R. n. 121 del 2000, secondo il quale la bandiera nazionale e quella europea debbono essere esposte congiuntamente al vessillo o gonfalone proprio dell'ente ogni volta che è prescritta l'esposizione di quest'ultimo, «osservata la prioritaria dignità della bandiera nazionale». Tale disposizione andrebbe, infatti, intesa nel senso che è lo Stato a stabilire quando le bandiere nazionale ed europea debbano essere esposte congiuntamente alla bandiera regionale o locale, e non già l'inverso.

1.2.- Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna, in secondo luogo, l'art. 8, comma 1, della legge reg. Veneto n. 28 del 2017, che, introducendo l'art. 7-septies, comma 1, della legge reg. Veneto n. 56 del 1975, prevede la sanzione amministrativa pecuniaria applicabile ai trasgressori in caso di violazione delle disposizioni dettate dal precedente art. 7-bis, comma 2.

Tale disposizione - accessoria rispetto a quella che stabilisce l'obbligo di esposizione della bandiera veneta - sarebbe costituzionalmente illegittima per le medesime ragioni indicate con riferimento alla disposizione cui accede.

La giurisprudenza costituzionale - ricorda il ricorrente - è, del resto, costante nell'affermare che, per le sanzioni amministrative, la competenza legislativa non si radica in una autonoma materia, ma accede alle materie sostanziali: la disciplina delle sanzioni spetta, cioè, al soggetto competente a regolare la materia la cui inosservanza costituisce l'atto sanzionabile. Nella specie, le Regioni potrebbero stabilire, dunque, sanzioni amministrative solo in riferimento alla mancata o scorretta esposizione dei propri simboli all'esterno e all'interno degli edifici adibiti a sedi degli organi e degli uffici regionali, ma non anche con riguardo alle sedi di organi statali o di enti di rilevanza nazionale.

Il ricorrente precisa che la caducazione, per le ragioni ora indicate, della previsione del comma 1 dell'art. 7-septies della legge reg. Veneto n. 56 del 1975 renderebbe inapplicabile anche la disposizione, ad essa strettamente collegata, del comma 2 dello stesso articolo, che rimette alla Giunta regionale la definizione delle modalità e dei termini per l'applicazione della sanzione amministrativa in questione.

1.3.- Il ricorso si conclude con la formulazione di una istanza di sospensione, in parte qua, dell'efficacia delle disposizioni impugnate, ai sensi dell'art. 35 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), come sostituito dall'art. 9 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3).

La richiesta è motivata con il grave e irreparabile pregiudizio all'interesse pubblico conseguente al «danno d'immagine» che deriverebbe dall'eventuale irrogazione di sanzioni nei confronti di titolari di cariche istituzionali di primaria importanza a livello locale, quali i prefetti o i capi degli uffici giudiziari, per la mancata esposizione della bandiera veneta all'esterno degli edifici adibiti a sedi dei loro uffici: irrogazione atta a ripercuotersi negativamente sul piano del prestigio, dell'autorevolezza e della credibilità delle istituzioni.

2.- Si è costituita la Regione Veneto, chiedendo il rigetto del ricorso.

2.1.- In via preliminare, la resistente osserva come il fatto stesso che la Costituzione si occupi, all'art. 12, della bandiera della Repubblica implichi il riconoscimento di uno stretto legame tra l'unità costituzionale e il suo simbolo. Il valore del tricolore risulterebbe, tuttavia, oggi profondamente diverso da quello che assumeva nello Stato liberale. La bandiera, nello Stato pluralista, sarebbe, infatti, «simbolo di una unità nazionale che, se esiste sul piano politico, è però da costruire, sul piano dell'integrazione, [...] nel rispetto del pluralismo e delle differenze»: prospettiva nella quale essa sarebbe chiamata a convivere, con pari dignità, con i molteplici altri simboli nei quali le componenti del pluralismo si riconoscono.

Questa differente concezione della bandiera risulterebbe sottesa alla giurisprudenza costituzionale che ha riconosciuto la competenza legislativa delle Regioni, sia ordinarie sia speciali, in materia di adozione e definizione di simboli rappresentativi della Regione, rilevando come tale competenza poggi sul principio fondamentale dell'autonomia espresso dall'art. 5 Cost.: principio teso a conferire il massimo rilievo alle collettività locali, e particolarmente a quelle regionali (è citata la sentenza n. 365 del 1990).

In tale cornice, la dedotta violazione dell'art. 3 Cost. si rivelerebbe insussistente, in quanto il principio di eguaglianza andrebbe coordinato con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, sanciti all'art. 118, primo comma, Cost.

Altrettanto dovrebbe dirsi con riguardo alla denunciata lesione dell'art. 5 Cost., che lo Stato avrebbe invocato menzionando una parte soltanto del suo contenuto - vale a dire la qualificazione della Repubblica come «una e indivisibile» - tacendo della successiva espressione «riconosce e promuove le autonomie locali», che afferma il principio del pluralismo.

Quanto, poi, all'asserita violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera g), Cost., la resistente osserva come l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa dello Stato - che la disposizione evocata assegna alla competenza legislativa esclusiva dello

Stato - siano cosa ben diversa dall'ordinamento della Repubblica.

Prevedendo, con la legge censurata, l'obbligo di esporre la bandiera regionale all'esterno di edifici statali e in ulteriori circostanze, nonché ogni qualvolta sia esposta la bandiera della Repubblica o dell'Unione europea, la Regione Veneto avrebbe inteso abbinare i principi costituzionali di unità e indivisibilità della Repubblica al principio - egualmente degno - del «pluralismo autonomistico». L'ordine formale delle competenze, di cui all'art. 117 Cost., non sarebbe al riguardo risolutivo, dovendo essere valutato in correlazione al disposto dell'art. 114 Cost. e al principio di leale collaborazione, considerato il ruolo assegnato alle Regioni, definite dalla Corte costituzionale, nella citata sentenza n. 365 del 1990, come «oggetti reali del nostro ordinamento (che risulta unitariamente dalla loro molteplicità), punti sicuri di riferimento della sua consistenza democratica».

La legge n. 22 del 1998, richiamata dal ricorrente, non detterebbe, a sua volta, una disciplina generale e inderogabile in ordine all'esposizione di qualsiasi bandiera all'esterno di organismi di diritto pubblico, ma si limiterebbe a individuare in modo uniforme le sedi degli organi tenuti ad esporre la bandiera nazionale e quella della Unione europea, affidando ad ulteriori norme di attuazione, statali e regionali, il compito di introdurre una disciplina più circostanziata, nonché previsioni di carattere integrativo.

La normativa regionale impugnata non inciderebbe sugli aspetti regolati dalla citata legge statale, ma si limiterebbe ad integrarla, garantendo, in ogni caso di esposizione della bandiera regionale, la prioritaria dignità della bandiera nazionale. Si tratterebbe, quindi, di «una volontà di addizione e non di sottrazione; di integrazione e non di divisione». L'esposizione della bandiera veneta all'esterno degli edifici che ospitano le prefetture e gli uffici periferici dell'amministrazione statale mirerebbe, in particolare, ad esaltare il raccordo tra tali uffici e la realtà territoriale in cui operano, realizzando «quell'istanza di sintesi della pluralità in una unità che non cancelli, ma piuttosto salvaguardi le differenze»: istanza non dissimile, peraltro, da quella che giustifica l'accostamento della bandiera nazionale alla bandiera dell'Unione europea nelle sedi dei massimi organi dello Stato.

2.2.- Le medesime considerazioni sarebbero riferibili anche alla norma, di natura accessoria, relativa alle sanzioni, recata dall'art. 8, comma 1, della legge reg. Veneto n. 28 del 2017.

2.3.- La resistente contesta, infine, la sussistenza dei presupposti per la sospensione dell'efficacia delle disposizioni impugate, sottolineando, in ogni caso, come la legge reg. Veneto n. 28 del 2017 sia rimasta inattuata, «sia perché le autorità statali periferiche attendono di sapere dai loro superiori come comportarsi, sia perché la Regione del Veneto attende a sua volta [...] la decisione [della] Corte».

3.- In prossimità dell'udienza pubblica, il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato una memoria, con la quale ha replicato agli argomenti difensivi della Regione, insistendo per l'accoglimento delle questioni.

Quanto all'assunto della resistente, secondo il quale la normativa censurata troverebbe il proprio fondamento nel principio di riconoscimento e promozione delle autonomie locali, affermato dall'art. 5 Cost., sarebbe agevole obiettare che lo Stato non ha mai inteso contestare la potestà delle Regioni di disciplinare l'uso e le modalità di esposizione delle proprie bandiere e, amplius, dei propri simboli ufficiali. È stato contestato, invece, il potere delle Regioni, per un verso, di imporre l'esposizione della loro bandiera su edifici e beni mobili - quali le imbarcazioni - non di pertinenza regionale; per altro verso, di disciplinare, direttamente o indirettamente, l'uso e le modalità di esposizione della bandiera italiana - simbolo dell'unità nazionale - prescrivendo obblighi di esposizione congiunta dei vessilli.

L'ulteriore affermazione della difesa regionale, stando alla quale il principio di cui all'art. 3 Cost. andrebbe letto in connessione con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, enunciati dall'art. 118 Cost., risulterebbe inconferente rispetto alla censura formulata in rapporto al primo di tali parametri, intesa a porre in evidenza la palese irrazionalità di una disciplina che omologa situazioni *ictu oculi* diverse.

Quanto, infine, alla lamentata violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera g), Cost., la tesi difensiva della Regione - per cui l'«ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali» sarebbe cosa diversa dall'ordinamento della Repubblica - risulterebbe smentita dalla giurisprudenza costituzionale, la quale ha avuto modo di chiarire come le Regioni non siano abilitate ad imporre nuovi compiti od obblighi ai titolari di uffici statali, pena la violazione del parametro evocato. Nella specie, di contro, prescrivendo l'esposizione della bandiera veneta all'esterno di edifici sedi di uffici pubblici statali e di organismi ed enti pubblici statali e nazionali, nonché sulle imbarcazioni di questi ultimi, la Regione Veneto avrebbe automaticamente gravato del relativo obbligo i titolari di quegli organi e uffici, assoggettandoli altresì alle sanzioni previste per i casi di inadempienza.

Contrariamente a quanto sostiene la resistente, l'ordine delle competenze stabilito dall'art. 117 Cost. sarebbe decisivo al fine di escludere ogni possibilità di intervento delle Regioni nella materia considerata, o, meglio, di circoscrivere tale intervento nei limiti fissati dalle leggi dello Stato. Non gioverebbe, in senso contrario, fare appello alle previsioni dell'art. 114 Cost., il quale, se pure riconosce che le Regioni - al pari dello Stato, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni - sono componenti

costitutive della Repubblica (primo comma), precisa però che i poteri e le funzioni degli enti autonomi diversi dallo Stato sono stabiliti e si svolgono «secondo i principi fissati dalla Costituzione» (secondo comma) e, dunque, quanto alle Regioni, secondo le regole enunciate dall'art. 117 Cost.

Ancora meno, poi, potrebbe giovare alla tesi della Regione Veneto il richiamo al principio di leale collaborazione. Quest'ultima si realizza, infatti - secondo le costanti indicazioni della giurisprudenza costituzionale - tramite accordi e intese, e non certo mediante l'imposizione unilaterale di obblighi, presidiati addirittura da sanzioni in caso di inosservanza.

L'affermazione della resistente, per cui la legge regionale impugnata si sarebbe limitata ad integrare la disciplina stabilita dalla legge n. 22 del 1998, fraintenderebbe i termini del problema, posto che, in base alla citata legge statale, la potestà attuativa e integrativa delle Regioni risulta circoscritta alle sedi degli organi consiliari regionali, provinciali e comunali. Sarebbe errato, d'altronde, affermare che la legge regionale in discussione non ha inciso sulla disciplina dei casi e dei modi di esposizione della bandiera italiana e di quella dell'Unione europea, posto che tale disciplina è stata, al contrario, sicuramente incisa - quantomeno in via indiretta - dalla previsione di un obbligo di esposizione aggiuntiva della bandiera regionale.

4.- Anche la Regione Veneto ha depositato una memoria, insistendo per il rigetto delle questioni.

La resistente rileva che la legge n. 22 del 1998 ha previsto l'esposizione delle bandiere italiana ed europea all'esterno di edifici di organismi pubblici che fanno capo, non soltanto allo Stato, ma anche alle Regioni e agli enti locali enumerati dall'art. 114 Cost. (art. 2, comma 1, della legge n. 22 del 1998).

Con la legge impugnata, la Regione Veneto avrebbe inteso, a sua volta, valorizzare - a prescindere dal mero dato della titolarità dell'edificio - gli elementi del territorio e della popolazione: elementi che rafforzerebbero, anziché svalutare, proprio l'unità e indivisibilità della Repubblica, attraverso l'affermazione del principio pluralistico. Si sarebbe voluto, in altri termini, «coprire un vuoto», prevedendo che la bandiera della Regione - che rappresenta tutti gli elementi costitutivi dell'ente (territorio, popolazione e autorità democraticamente eletta) - sia esposta, congiuntamente a quella della Repubblica italiana e dell'Unione europea, anche nelle sedi di organismi statali situati nell'ambito del territorio della Regione.

La Regione non avrebbe, dunque, affatto preteso di «conformare l'organizzazione amministrativa dello Stato», ma soltanto attribuire il giusto risalto alle comunità che, ai sensi dell'art. 114 Cost., costituiscono l'ordinamento della Repubblica, in quella che è stata felicemente definita come «alleanza delle autonomie».

In conclusione, quindi, la legge reg. Veneto n. 28 del 2017 non violerebbe l'art. 5 Cost., ma anzi lo attuerebbe, senza interferire con la riserva di competenza di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 22 del 1998, la quale concerne la bandiera italiana e quella europea, e non la bandiera regionale.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso, in riferimento agli artt. 3, 5 e 117, secondo comma, lettera g), della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 1, e 8, comma 1, della legge della Regione Veneto 5 settembre 2017, n. 28 (Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione").

La prima delle due disposizioni è impugnata dal ricorrente nella parte in cui, aggiungendo l'art. 7-bis, comma 2, lettere a), d), f) ed n), alla legge della Regione Veneto 20 maggio 1975, n. 56 (Bandiera, gonfalone, fascia e stemma della Regione), prevede l'obbligo di esposizione della bandiera della Regione Veneto all'esterno degli edifici sedi delle prefetture, degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato e degli altri organismi pubblici, anche statali o nazionali (lettera a), all'esterno degli enti pubblici - comprensivi anche degli enti pubblici statali e nazionali - che ricevono in via ordinaria finanziamenti o contributi a carico del bilancio regionale (lettera d), sulle imbarcazioni di proprietà di organismi pubblici, e quindi anche sui natanti di proprietà di organismi statali e nazionali (lettera n), nonché ogni qualvolta sia esposta la bandiera italiana o europea (lettera f).

Ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, la norma impugnata violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera g), Cost., che attribuisce alla competenza legislativa esclusiva statale la materia dell'«ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali», introducendo obblighi - per di più sanzionati - a carico dei soggetti preposti a organi e uffici statali e ad organismi ed enti a carattere nazionale, in contrasto con l'assetto delle competenze delineato dalla legge 5 febbraio 1998, n. 22 (Disposizioni generali sull'uso della bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione europea) e dal d.P.R. 7 aprile 2000, n. 121 (Regolamento recante disciplina dell'uso delle bandiere della Repubblica italiana e dell'Unione europea da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici).

La disposizione regionale censurata violerebbe, altresì, l'art. 3 Cost., omologando il trattamento di situazioni palesemente diverse, tanto sul piano del titolo dominicale o di godimento, quanto sotto il profilo funzionale (gli edifici sedi di uffici statali, o comunque sia non regionali, e gli edifici sedi di uffici regionali), nonché l'art. 5 Cost., perché, imponendo agli edifici sedi di

uffici statali o di enti pubblici nazionali il simbolo ufficiale della Regione, attenterebbe al principio di unità e indivisibilità della Repubblica.

Per le medesime ragioni sarebbe costituzionalmente illegittimo anche l'art. 8, comma 1, della legge reg. Veneto n. 28 del 2017, nella parte in cui, aggiungendo l'art. 7-septies, comma 1, alla legge reg. Veneto n. 56 del 1975, stabilisce la sanzione amministrativa applicabile ai trasgressori nel caso di violazione delle disposizioni in tema di obblighi di esposizione della bandiera veneta di cui al nuovo art. 7-bis, comma 2, di tale ultima legge, e dunque anche nei confronti dei soggetti preposti a organi e uffici statali e ad organismi ed enti a carattere statale o nazionale.

2.- Giova far precedere lo scrutinio delle questioni da una ricognizione del quadro normativo di riferimento.

2.1.- La Costituzione dedica, come è noto, alla bandiera un apposito articolo - l'art. 12 - collocato nella partizione preliminare intitolata «[p]rincipî fondamentali». In base ad esso, «[l]a bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni».

L'inserimento nella Costituzione di una disposizione sulla bandiera nazionale fu ritenuto pacificamente opportuno in sede di Assemblea costituente, in quanto, come ebbe a rilevare il Presidente della Commissione dei 75, on. Ruini, esso rispondeva all'esigenza, «che vi è in tutte le Costituzioni, di precisare, anche per ragioni internazionali, i caratteri del vessillo della propria Nazione». La bandiera rappresenta, in effetti, sin da epoche remote, un segno distintivo della personalità dello Stato sul piano internazionale. Nell'età moderna, essa ha peraltro assunto anche un altro e più profondo significato: quello, cioè, di strumento di identificazione della Nazione nel suo Stato. La bandiera costituisce, in altri termini, l'espressione in simbolo dello Stato nazionale.

La bandiera è, peraltro, l'unico dei simboli della Repubblica del quale la Costituzione si occupa. Per corrente notazione, l'effetto più rilevante di tale scelta risiede nel carattere rigido impresso all'emblema nazionale: individuando nel «tricolore italiano» la bandiera della Repubblica ed erigendolo a simbolo dell'unità nazionale, il Costituente ha escluso che tale strumento di identificazione possa essere mutato dalla maggioranza politica del momento, aggiungendovi, ad esempio, i simboli della propria ideologia, che non riflettono, per necessità di cose, quella unità.

Questa Corte ha avuto modo, peraltro, di porre in evidenza la diversa valenza che la bandiera nazionale assume nella democrazia pluralista delineata dalla Costituzione repubblicana, rispetto al regime che l'ha preceduta. Ciò è avvenuto, in specie, con la sentenza n. 189 del 1987, dichiarativa della illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 3 della legge 24 giugno 1929, n. 1085 (Disciplina della esposizione delle bandiere estere), nella parte in cui prevedevano il divieto, penalmente sanzionato, di esporre in pubblico bandiere estere senza la preventiva autorizzazione delle autorità politiche locali. Nell'occasione, questa Corte ha rilevato come, nello Stato autoritario, la bandiera costituisse il simbolo «della sovranità nazionale, d'uno Stato che "non riconosce" altri valori oltre quelli dei quali si fa detentore ed impositore»: da ciò, e dalla conseguente «impossibilità "in radice" d'un confronto tra valori "validi", quelli nazionali, ed ideologie "non valide"», il generale divieto di esposizione di bandiere estere.

Nel mutato clima politico, per converso, le bandiere «non costituiscono più l'emblema, il simbolo della sovranità territoriale, concepita nel senso sopra indicato, ma designano simbolicamente un certo Paese, l'identità d'un determinato Stato» e, eventualmente, le idealità che esso propone al confronto internazionale. Situazione nella quale la ragione del divieto è venuta meno: «[l]o Stato democratico non può temere il confronto con le idealità perseguite da popoli di altri Stati e da Nazioni diverse».

2.2.- Per lungo tempo, peraltro, l'unica disciplina a carattere generale dell'uso della bandiera nazionale da parte delle pubbliche istituzioni - profilo che particolarmente interessa in questa sede - è rimasta quella recata da norme emanate nel precedente periodo fascista (segnatamente, il regio decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2072, recante «Norme per l'uso della bandiera nazionale», convertito, con modificazioni, nella legge 24 dicembre 1925, n. 2264).

La prima regolamentazione della materia di epoca repubblicana la si deve ad un atto di normazione secondaria (il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 1986, recante «Disposizioni per l'uso della bandiera della Repubblica da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici»). Tale provvedimento è stato indi surrogato dalla legge n. 22 del 1998, tuttora vigente e ampiamente richiamata dal Presidente del Consiglio dei ministri a sostegno del ricorso: legge che regola, peraltro, l'uso non soltanto della bandiera della Repubblica, ma anche di quella dell'Unione europea.

La legge del 1998 - che si autodichiara adottata «in attuazione dell'articolo 12 della Costituzione e in conseguenza dell'appartenenza dell'Italia all'Unione europea» (art. 1, comma 1) - prevede, in specie, l'esposizione permanente delle due bandiere all'esterno di una serie di edifici pubblici, a cominciare da quelli ove hanno la sede centrale gli organi costituzionali e di rilievo costituzionale (art. 2, commi 1 e 2).

Qualificando le proprie disposizioni come «norme generali regolatrici della materia» (art. 1, comma 2), la legge del 1998 affida, peraltro, a un regolamento governativo in delegificazione e alla normazione regionale il compito di emanare disposizioni attuative e integrative. Il discrimen tra l'area di intervento dell'uno e dell'altra è segnato dalla tipologia dell'edificio. È infatti previsto che le Regioni possano emanare norme di attuazione solo in rapporto ai casi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della stessa legge n. 22 del 1998, ossia esclusivamente per ciò che concerne l'esposizione delle bandiere, nazionale ed europea, presso le sedi dei consigli regionali, provinciali e comunali (in occasione delle loro riunioni). In tutti gli altri casi indicati dal citato art. 2, è deputato a provvedere il regolamento (art. 1, comma 2).

Nei medesimi limiti di competenza ora indicati, regolamento e norme regionali vengono abilitati, altresì, a dettare una disciplina integrativa riguardo alle modalità di uso ed esposizione delle predette due bandiere, nonché di «gonfaloni, stemmi e vessilli», anche con riferimento a ulteriori organismi di diritto pubblico (art. 2, comma 3).

Il regolamento governativo, emanato con d.P.R. n. 121 del 2000, amplia il novero degli edifici all'esterno dei quali debbono essere esposte la bandiera della Repubblica italiana e quella dell'Unione europea, includendovi, tra gli altri, quelli adibiti a sede centrale o a ufficio periferico, con circoscrizione non inferiore alla provincia, delle autorità indipendenti e degli enti pubblici di carattere nazionale (art. 1, comma 1); prevede, altresì, una serie di casi nei quali le bandiere debbono essere esposte anche all'interno degli uffici pubblici (art. 6); regola, poi, le modalità e i tempi di esposizione (articoli da 2 a 5 e da 7 a 11).

Il regolamento si chiude con una disposizione specifica - l'art. 12 - relativa alle Regioni e agli enti locali. In base ad essa, «[l]'esposizione delle bandiere all'esterno e all'interno delle sedi delle regioni e degli enti locali è oggetto dell'autonomia normativa e regolamentare delle rispettive amministrazioni». Si prevede, nondimeno, che la bandiera nazionale e quella europea debbano essere «esposte congiuntamente al vessillo o gonfalone proprio dell'ente ogni volta che è prescritta l'esposizione di quest'ultimo, osservata la prioritaria dignità della bandiera nazionale».

2.3.- Uno degli aspetti maggiormente innovativi della legge del 1998 e del regolamento del 2000 è consistito, dunque, nella presa d'atto del carattere decentrato della Repubblica e del fatto che la bandiera nazionale si trovi conseguentemente a dover convivere con i simboli delle autonomie territoriali. Tale presa d'atto si è manifestata sotto due aspetti: da un lato, si è consentito alle Regioni e agli enti locali di disciplinare l'esposizione delle bandiere, compresa quella nazionale, all'esterno e all'interno delle proprie sedi; dall'altro, si è riconosciuta l'esistenza di «vessilli» e «gonfaloni» di tali enti, la cui disciplina resta affidata all'autonomia normativa e regolamentare dei medesimi.

Per quanto attiene, in particolare, alle Regioni, sia ad autonomia differenziata che ordinaria, già prima della legge del 1998 loro plurimi statuti prevedevano che la Regione avesse propri simboli ufficiali. Ed alcune leggi regionali erano, in effetti, intervenute ad individuare tali simboli.

Con la sentenza n. 365 del 1990, questa Corte ha riconosciuto alle Regioni la competenza a legiferare in materia di adozione e definizione dei propri simboli anche in assenza di una espressa previsione statutaria, individuandone il generale fondamento nel principio di autonomia enunciato dall'art. 5 Cost., in relazione agli artt. 115 e seguenti Cost.: principio «teso a conferire il massimo rilievo alle collettività locali, e [...] particolarmente a quelle regionali, come soggetti reali del nostro ordinamento (che risulta unitariamente dalla loro molteplicità), punti sicuri di riferimento della sua consistenza democratica». La portata del principio stesso, così individuata, «implica che non può non ritenersi contenuto minimale dell'autonomia della regione il potere di scegliere i segni più idonei a distinguere l'identità stessa della collettività che essa rappresenta».

2.4.- Di seguito alla legge n. 22 del 1998, si è registrato, in fatto, un ampio e diffuso intervento della legislazione regionale sulla materia, particolarmente con riguardo alle bandiere. La legislazione regionale successiva al 1998 non si limita, d'altro canto, come quella precedente, a descrivere i simboli ufficiali della Regione, ma regola in modo specifico i luoghi, i casi e i modi della loro esposizione: dettando, così, una disciplina parallela a quella recata dalla legge n. 22 del 1998 e dal d.P.R. n. 121 del 2000 con riguardo alla bandiera nazionale.

Per quel che attiene in particolare alla Regione Veneto, essa è intervenuta a disciplinare i propri simboli ufficiali già con la legge reg. Veneto n. 56 del 1975. Tale legge, già nel testo originario, includeva tra i simboli ufficiali della Regione, accanto al gonfalone e allo stemma, anche la bandiera (art. 3, secondo comma). Conformemente all'indirizzo dell'epoca, la legge si limitava peraltro a individuare le caratteristiche di quest'ultima, senza regolare in alcun modo l'uso della stessa da parte delle pubbliche autorità.

Disposizioni in ordine all'uso e all'esposizione della bandiera regionale sono state introdotte - all'indomani della legge statale n. 22 del 1998 - con la legge della Regione Veneto 10 aprile 1998, n. 10 (Disposizioni per l'uso e l'esposizione della bandiera della Regione del Veneto), successivamente integrata dalla legge della Regione Veneto 24 novembre 2003, n. 35 (Modifica alla legge regionale 10 aprile 1998, n. 10 "Disposizioni per l'uso e l'esposizione della bandiera della Regione del Veneto" e successive modificazioni). Tale legge prevedeva, in specie, che la bandiera dovesse essere esposta (con limiti temporali diversi a seconda dei casi) all'esterno delle sedi degli organi regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, nonché dei «seggii elettorali durante le consultazioni» tenute nella Regione Veneto e degli «edifici scolastici» (art. 2).

Dopo che la legge regionale statutaria del Veneto 17 aprile 2012, n. 1 (Statuto del Veneto) aveva stabilito, all'art. 1, comma 4, che «[l]a Regione è rappresentata dalla bandiera, dal gonfalone e dallo stemma», la materia è stata, peraltro, ridisciplinata ex novo, e in senso fortemente ampliativo, dalla legge reg. Veneto n. 28 del 2017 - oggi impugnata - la quale, abrogando la citata legge reg. n. 10 del 1998, ha inserito, tramite novellazione, le disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali all'interno della legge reg. Veneto n. 56 del 1975.

L'art. 3, comma 1, della legge denunciata aggiunge, in specie, alla legge del 1975 l'art. 7-bis, il cui comma 1 stabilisce che la bandiera veneta è esposta all'esterno degli edifici pubblici nella Regione Veneto «nei casi previsti dalla legge e, previa espressa disposizione od autorizzazione del Presidente della Giunta regionale, in occasione di avvenimenti che rivestano particolare importanza e solennità regionale o locale».

Di seguito a tale previsione, il comma 2 del medesimo art. 7-bis reca un lungo elenco di ipotesi nelle quali la bandiera «viene altresì esposta»: formula che, con l'impiego dell'indicativo presente, imprime inequivocabilmente all'adempimento connotati di doverosità. Ciò è peraltro confermato dalla disposizione di cui al successivo art. 7-septies (aggiunto dall'art. 8, comma 1, della legge reg. Veneto n. 28 del 2017) - sulla quale parimente si appuntano le censure del ricorrente - ove si stabilisce che «[l]a violazione delle norme di cui al comma 2 dell'articolo 7-bis comporta a carico dei trasgressori l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 100 (cento) a euro 1.000 (mille)».

Il dato saliente agli odierni fini - costituente, al tempo stesso, anche un tratto distintivo della legislazione veneta nel folto panorama della normativa regionale in materia - è che, diversamente dall'abrogato art. 2, comma 2, della legge reg. Veneto n. 10 del 1998, la disposizione impugnata prescrive l'esposizione del vessillo regionale anche su edifici adibiti a sede di organi e uffici statali, nonché su edifici e natanti di enti e organismi pubblici nazionali.

Le censure del Presidente del Consiglio dei ministri investono in modo specifico le previsioni di cui alle lettere a), d), f) ed n) del comma 2 del nuovo art. 7-bis, in forza delle quali la bandiera veneta deve essere esposta: «a) all'esterno degli edifici sedi della Prefettura e degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato, della Regione, dei comuni e delle province, della Città metropolitana, nonché sedi di consorzi ed unioni di enti locali, delle comunità montane e degli altri organismi pubblici» (locuzione, quest'ultima, che nella sua genericità si presta a ricomprendere anche gli organismi pubblici nazionali); «d) all'esterno degli enti pubblici che ricevono in via ordinaria finanziamenti o contributi a carico del bilancio regionale» (non esclusi, dunque, anche in questo caso, gli enti pubblici nazionali); «f) ogni qualvolta sia esposta la bandiera della Repubblica o dell'Unione Europea»; «n) sulle imbarcazioni di proprietà della Regione, dei comuni, delle province e della Città metropolitana e degli altri organismi pubblici nonché delle imbarcazioni private acquistate con il contributo, anche parziale, della Regione del Veneto» (laddove, di nuovo, l'indifferenziata espressione «organismi pubblici» risulta atta a conglobare anche gli organismi nazionali).

3.- Ciò premesso, le questioni con le quali si denuncia l'incompatibilità dell'art. 3, comma 1, della legge reg. Veneto n. 28 del 2017 con gli artt. 5 e 117, secondo comma, lettera g), Cost., sono fondate.

3.1.- Seguendo l'ordine delle censure prospettato dal ricorrente, che riflette il relativo rapporto di pregiudizialità logico-giuridica (sul carattere pregiudiziale delle censure che denunciano la violazione del riparto delle competenze legislative rispetto a quelle che investono il contenuto della norma regionale denunciata, sentenza n. 81 del 2017), deve rilevarsi, anzitutto, come la disposizione impugnata invada la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali» (art. 117, secondo comma, lettera g, Cost.).

La giurisprudenza di questa Corte è, infatti, costante nell'affermare che le Regioni - pena la violazione del parametro costituzionale ora indicato - «non possono porre a carico di organi e amministrazioni dello Stato compiti e attribuzioni ulteriori rispetto a quelli individuati con legge statale» (sentenze n. 9 del 2016, n. 104 del 2010, n. 10 del 2008 e n. 322 del 2006; in senso analogo, altresì, sentenze n. 2 del 2013, n. 159 del 2012 e n. 134 del 2004).

Tale preclusione opera anche con riguardo alla previsione di «forme di collaborazione e di coordinamento», le quali, ove coinvolgono compiti e attribuzioni di organi dello Stato, «non possono essere disciplinate unilateralmente e autoritativamente dalle Regioni, nemmeno nell'esercizio della loro potestà legislativa», dovendo trovare il loro fondamento o il loro presupposto in leggi statali che le prevedano o le consentano, o in accordi tra gli enti interessati (sentenze n. 9 del 2016, n. 104 del 2010, n. 10 del 2008, n. 322 e n. 30 del 2006; analogamente, sentenza n. 213 del 2006). Ciò, a prescindere dalla improprietà del richiamo dell'odierna resistente al principio di leale collaborazione, di fronte ad una previsione normativa introdotta in modo affatto unilaterale dalla Regione.

Con riguardo a tematica che presenta qualche assonanza con quella dei simboli, questa Corte ha avuto anche modo di affermare, in sede di conflitto di attribuzioni, che non spetta alla Regione il potere di disciplinare l'ordine delle precedenza tra le cariche pubbliche, coinvolgendo in tale ordine anche organi statali, trattandosi di intervento che - se pure limitato alle sole cerimonie locali - incide, comunque sia, sulla materia «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali», attribuita dall'art. 117, secondo comma, lettera g), Cost. alla competenza esclusiva dello Stato per

assicurarne l'esercizio unitario (sentenza n. 311 del 2008).

Va da sé, per altro verso, che, alla luce dell'univoco tenore della norma costituzionale evocata, i principi ora ricordati sono destinati a valere allo stesso modo anche in rapporto agli organi degli «enti pubblici nazionali».

Nel caso in esame, la disposizione regionale impugnata pone a carico di organi e amministrazioni dello Stato (a cominciare dai prefetti), nonché di organismi ed enti pubblici nazionali, uno specifico obbligo di facere (l'esposizione della bandiera veneta all'esterno degli edifici in cui gli uffici in questione hanno sede, o sulle imbarcazioni di proprietà degli organismi).

Il carattere meramente materiale dell'attività, in sé e per sé considerata, non esclude che si tratti di obbligo riconducibile alla sfera dell'«organizzazione amministrativa», posto che l'esposizione pubblica di un simbolo ufficiale è destinata ad assumere una valenza connotativa delle funzioni che gli uffici ed enti considerati sono chiamati ad esercitare (e degli stessi uffici ed enti).

Né può farsi leva, in senso contrario - come ipotizza la resistente - sul ricordato riconoscimento, da parte di questa Corte, già prima della riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, della competenza delle Regioni a legiferare in materia di adozione e definizione dei simboli regionali, sulla base del generale principio di autonomia espresso dall'art. 5 Cost. (sentenza n. 365 del 1990). Nel frangente non è infatti in discussione - per valersi delle parole della sentenza ora citata - il potere della Regione «di scegliere i segni più idonei a distinguere l'identità stessa della collettività che essa rappresenta», ma la pretesa della Regione di imporre l'uso di tali segni ad organi ed enti che, se pure operanti nel territorio regionale, sono espressivi di una collettività distinta e più vasta (quella dell'intera nazione).

Questa stessa considerazione rende non rilevante la circostanza - sulla quale pure pone l'accento la difesa regionale - che la norma impugnata intervenga in un ambito distinto da quello regolato dalla legge n. 22 del 1998, la quale si occupa della sola esposizione della bandiera nazionale e di quella della Unione europea, affidando ad ulteriori norme di attuazione, statali e regionali, il compito di introdurre una disciplina più circostanziata, nonché previsioni di carattere integrativo. Da ciò non è lecito, comunque sia, inferire che il legislatore regionale sia abilitato a vincolare all'impiego del vessillo veneto anche organi dello Stato e di enti pubblici nazionali.

3.2.- Fondata è, peraltro, anche la censura di violazione dell'art. 5 Cost., nella parte in cui enuncia il principio di unità e indivisibilità della Repubblica.

Per questo verso, il citato art. 5 Cost. deve essere letto alla luce della specifica disposizione costituzionale - collocata anch'essa, come detto, tra i «[p]rincipi fondamentali» - relativa alla bandiera: ossia l'art. 12, pur non evocato come parametro dal ricorrente, che individua nel «tricolore italiano» la bandiera della Repubblica, erigendola a simbolo dell'unità nazionale.

Traguardato alla luce dell'art. 12, l'art. 5 Cost. esclude che lo Stato-soggetto possa essere costretto dal legislatore regionale a fare uso pubblico di simboli - quali, nella specie, le bandiere regionali - che la Costituzione non consente di considerare come riferibili all'intera collettività nazionale.

Non è condivisibile, al riguardo, la tesi della difesa della Regione, secondo la quale la disposizione censurata, lungi dal violare l'art. 5 Cost., lo attuerebbe, nella parte in cui, pur qualificando la Repubblica come «una e indivisibile», le affida però il compito di promuovere le autonomie locali, affermando così il principio del pluralismo. L'esposizione della bandiera veneta, in aggiunta alla (e non già in sostituzione della) bandiera nazionale, mirerebbe - secondo la resistente - segnatamente ad esaltare il raccordo tra gli uffici statali e la realtà territoriale in cui operano, realizzando una istanza di sintesi della pluralità in unità non dissimile, nella sostanza, da quella che giustifica l'accostamento - voluto dallo stesso legislatore statale - della bandiera nazionale alla bandiera dell'Unione europea nelle sedi dei massimi organi dello Stato.

Al riguardo, va osservato che l'unità e l'indivisibilità della Repubblica, costituzionalmente imposte come tratti che qualificano lo Stato-soggetto espressivo della comunità nazionale, comportano che le Regioni non possano avanzare la pretesa di affiancare imperativamente alla bandiera della Repubblica, configurata dalla Costituzione quale elemento simbolico "tipizzante", i vessilli delle autonomie locali in tutte le ipotesi in cui il simbolo stesso sia chiamato a palesare il carattere "nazionale" dell'attività svolta da determinati organismi, enti o uffici.

Né è probante, in contrario, il richiamo della Regione alla esposizione congiunta delle bandiere italiana e dell'Unione europea, prevista dalla stessa legislazione statale. A prescindere dalla chiara eterogeneità dei rapporti tra Unione europea e Stati membri rispetto ai rapporti tra Repubblica italiana e Regioni, vale osservare che con la legge n. 22 del 1998 lo Stato ha disposto la contemporanea esposizione delle due bandiere, italiana ed europea, all'esterno degli uffici pubblici italiani, allo stesso modo in cui le Regioni ben possono prevedere l'esposizione congiunta delle bandiere regionale e italiana - nonché europea - nei loro uffici e negli uffici degli enti locali. Lo Stato italiano non ha preteso, per contro, di imporre l'esposizione della bandiera nazionale ad organi e uffici rappresentativi della comunità sovranazionale di cui l'Italia è parte, come invece ha inteso fare, *mutatis mutandis*, la Regione Veneto con la norma impugnata, nei rapporti con lo Stato.

3.3.- L'art. 3, comma 1, della legge reg. Veneto n. 28 del 2017, va dichiarato, pertanto, costituzionalmente illegittimo nella parte in cui, aggiungendo alla legge reg. Veneto n. 56 del 1975 l'art. 7-bis, comma 2, lettere a), d), f) ed n), prevede l'obbligo di esporre la bandiera regionale all'esterno di edifici adibiti a sede di organi e uffici statali e di enti e organismi pubblici nazionali, nonché su imbarcazioni di proprietà di questi ultimi.

3.4.- La questione sollevata in riferimento all'art. 3 Cost. resta assorbita.

4.- Per quanto attiene, invece, alle questioni che investono la disposizione sanzionatoria di cui all'art. 7-septies, comma 1, della legge reg. Veneto n. 56 del 1975, introdotta dall'art. 8, comma 1, della legge reg. Veneto n. 28 del 2017, occorre rilevare che tale disposizione individua le condotte sanzionate tramite mero rinvio alla norma impositiva dell'obbligo di esposizione della bandiera regionale (nuovo art. 7-bis, comma 2, della legge reg. Veneto n. 56 del 1975).

L'ablazione parziale di quest'ultima norma, conseguente alla dichiarazione di illegittimità costituzionale nei termini dianzi indicati, comporta, dunque, che la disposizione sanzionatoria resti applicabile esclusivamente in rapporto a fattispecie diverse da quelle dichiarate illegittime e alle quali si riferiscono le censure del ricorrente, senza che sia necessario alcun ulteriore ed autonomo intervento di limitazione della sfera di operatività della disposizione stessa.

Le questioni aventi ad oggetto il citato art. 8, comma 1, debbono essere dichiarate pertanto non fondate (per una ipotesi analoga, sentenza n. 121 del 2018, punto 11.3 del Considerato in diritto).

5.- La decisione sul merito del ricorso assorbe, infine, l'istanza cautelare di sospensione dell'efficacia delle disposizioni impugnate, formulata dal Presidente del Consiglio dei ministri (sentenze n. 5 del 2018, n. 145 e n. 141 del 2016).

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, della legge della Regione Veneto 5 settembre 2017, n. 28 (Nuove disposizioni in materia di uso dei simboli ufficiali della Regione del Veneto modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Gonfalone e stemma della Regione"), nella parte in cui, aggiungendo l'art. 7-bis, comma 2, lettere a), d), f) ed n), alla legge della Regione Veneto 20 maggio 1975, n. 56 (Bandiera, gonfalone, fascia e stemma della Regione), prevede l'obbligo di esporre la bandiera regionale all'esterno di edifici adibiti a sede di organi e uffici statali e di enti e organismi pubblici nazionali, nonché su imbarcazioni di proprietà di questi ultimi;

2) dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, della legge reg. Veneto n. 28 del 2017, nella parte in cui aggiunge l'art. 7-septies, comma 1, alla legge reg. Veneto n. 56 del 1975, promosse, in riferimento agli artt. 3, 5 e 117, secondo comma, lettera g), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 giugno 2018.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente
Franco MODUGNO, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 4 ottobre 2018.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: Roberto MILANA

CONCORSI

(Codice interno: 380583)

REGIONE DEL VENETO

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 tirocinanti presso gli avvocati dell'avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 15 marzo 2016 e successive modificazioni, è indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per 2 dottori in giurisprudenza ai fini dello svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale del Veneto.

Relativamente alle modalità e allo svolgimento della selezione, si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, i criteri previsti dalle linee guida sulle modalità di accesso del tirocinio professionale presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, approvato con DGR n. 268/2016..

In analogia a quanto previsto dall'art. 35, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo n. 165/2001, è garantita pari opportunità tra uomini e donne, tenuto conto altresì di quanto previsto dall'art. 57 del medesimo decreto.

Durata e Trattamento economico

Il tirocinio, da svolgersi presso l'Avvocatura regionale, sita a Venezia, Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS), durerà fino al compimento del periodo necessario ad accedere all'esame di abilitazione e comunque non potrà essere superiore a mesi diciotto.

La pratica presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale comporta un obbligo di frequenza non inferiore a 30 ore settimanali.

Lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, dà luogo alla corresponsione della somma di 550,00 euro mensili lordi, per l'intera durata del periodo di tirocinio. L'importo sarà corrisposto con cadenza semestrale o inferiore.

Requisiti di ammissione

I requisiti per l'ammissione al tirocinio professionale presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale sono:

1. essere cittadino italiano o di un paese dell'Unione Europea;
2. avere conseguito la laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza o magistrale in giurisprudenza in base al nuovo ordinamento universitario in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente; tale titolo deve essere altresì idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;
3. non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;
4. possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e del programma di scrittura *word* o analogo;
5. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
6. non essere iscritto al momento della pubblicazione del presente bando da più di sei mesi al registro dei praticanti avvocati di cui all'art. 40 della l. 247/2012;
7. aver sottoscritto e presentato la domanda di ammissione alla selezione nei termini previsti dal bando.

Tutti i requisiti di cui sopra - tranne quello di cui al precedente punto 6 - devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e sia al momento dell'eventuale ammissione allo svolgimento della pratica.

Le domande che non contengano tutte le dichiarazioni richieste, come sopra specificate, non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione alla selezione.

In conformità alla previsione di cui all'art. 5, comma 4 della Legge Regionale 31/97, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere all'ammissione dei candidati alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente

bando al momento dell'approvazione della graduatoria di merito.

Resta ferma pertanto la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dall'interessato, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (Allegato A1), documentato e sottoscritto, dovrà pervenire, all'Avvocatura regionale, Cannaregio 23, 30121, Venezia, entro **venti giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale**, con le seguenti modalità: a) mediante raccomandata A/R; b) mediante trasmissione via fax al seguente numero: 041.2794912; c) presentata a mano direttamente alla Segreteria dell'Avvocatura regionale nel seguente orario: 09.00-13.00, entro e non oltre le ore 13.00 dell'ultimo giorno utile; d) trasmissione telematica ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: avvocatura@pec.regione.veneto.it.

In caso di presentazione effettuata con le modalità di cui alla precedente lettera a) all'esterno della busta deve essere espressamente riportata l'indicazione "Contiene domanda di selezione per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura regionale"

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, D.P.R. n. 487/1994.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e di eventuali titoli ad esse allegate è perentorio. Stante le tempistiche ristrette definite dal presente bando, non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande perverranno, per qualsiasi motivo, anche se indipendente dalla volontà del soggetto o legato a cause di forza maggiore, successivamente al suddetto termine.

Dichiarazioni da effettuare nelle domande

Nelle domande di ammissione, gli aspiranti concorrenti dovranno dichiarare quanto ivi richiesto.

In particolare, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
4. luogo di residenza e, per i non residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, l'impegno a trasferire la residenza in caso di ammissione nel circondario del Tribunale di Venezia o comunque entro il distretto della Corte di appello di Venezia;
5. recapito telefonico e, se diverso dal luogo di residenza, indirizzo presso il quale desidera ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione e indirizzo di posta elettronica;
6. possesso della laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza (afferente alla classe LS/22) o magistrale in giurisprudenza (afferente alla classe LMG/01) in base al nuovo ordinamento universitario con indicazione della data, dell'Università e del voto conseguito. Per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza;
7. votazione riportata nei seguenti esami universitari: diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo, diritto costituzionale, specificando, per gli esami biennali sostenuti con due prove distinte, la votazione riportata in ciascuna annualità;
8. l'indicazione di eventuali altri esami sostenuti nelle discipline giurispubblicistiche;
9. di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e di programmi di scrittura, nonché per navigare in internet per ricerche normative giurisprudenziali.
10. l'eventuale conoscenza specialistica di materie giurispubblicistiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;
11. l'eventuale avvenuto svolgimento pregresso di parte della pratica forense ovvero di uno stage formativo presso l'Avvocatura regionale del Veneto ovvero presso l'Avvocatura di una Pubblica Amministrazione;

12. l'eventuale svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;
13. eventuali altri titoli posseduti (titoli vari).

La valutazione di tali titoli compete discrezionalmente alla Commissione Esaminatrice, sulla scorta dei parametri individuati prima dell'apertura e dell'esame delle domande pervenute. In ogni caso, gli stessi potranno essere valutati solo se attinenti alle funzioni per cui si svolge la selezione e comunque solo se nella domanda di partecipazione vengono indicati in modo completo e chiaro.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità, nonché la dichiarazione del voto di laurea e dei voti conseguiti nei vari esami universitari sostenuti.

E' consentito produrre i titoli posseduti in originale ovvero in copia fotostatica, purché, in quest'ultimo caso, sia contestualmente allegata alla domanda di partecipazione al concorso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale il candidato dichiara che la copia fotostatica è conforme all'originale (si veda il modello allegato al bando di concorso).

Le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. Saranno ritenuti validi solamente i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

L'amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000, n.445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La firma il calce alla domanda non dovrà essere autenticata.

Punteggio e valutazione dei titoli

Ai fini della valutazione dei titoli, il voto di laurea è considerato secondo un parametro proporzionale di conversione, e il risultato sarà sommato alla media dei voti conseguiti nelle principali discipline del corso di laurea in giurisprudenza indicate nello schema di domanda allegato al presente bando (allegato A1); per gli esami biennali, se sostenuti con due prove distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Qualora per la medesima disciplina sia stato sostenuto l'esame sia durante il corso di laurea triennale che durante il corso biennio della specialistica, verrà considerato il voto dell'esame sostenuto per ultimo. Gli altri eventuali titoli saranno valutati secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla commissione.

Colloquio

Publicata la graduatoria nel sito internet della Regione Veneto (www.regione.veneto.it) sotto la voce "Concorsi e selezioni", all'interno dello spazio dedicato al presente concorso pubblico, la commissione di valutazione, nominata con decreto dell'Avvocato coordinatore, provvederà ad un colloquio rivolto a conoscere le motivazioni allo svolgimento della pratica forense dei candidati collocati ai primi quattro posti della graduatoria stessa.

La riscontrata insufficiente motivazione del candidato che risulterebbe ammesso alla pratica presso l'Avvocatura regionale costituisce motivo di esclusione dalla stessa da parte della Commissione di valutazione.

Nel caso di mancata copertura dei posti assegnati la Commissione potrà convocare i candidati graduati nelle posizioni immediatamente che In tal caso verrà sottoposto a colloquio il successivo candidato in base all'ordine della graduatoria formulata sulla scorta della valutazione dei titoli curriculari.

Calendario dei colloqui

I candidati, che saranno convocati, sono tenuti a presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che verranno loro comunicati personalmente.

I candidati non collocati in posizione utile per l'ammissione alla pratica non riceveranno alcuna comunicazione in merito.

L'assenza al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperto il colloquio, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente avviso.

I termini per eventuali impugnative della graduatoria finale decorrono dalla data di pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero dalla notificazione individuale, se precedente.

Modalità di svolgimento della pratica

I candidati vincitori della presente selezione pubblica e risultati idonei saranno contattati direttamente dall'Avvocatura regionale per gli adempimenti connessi con l'instaurazione del rapporto di praticantato, e dovrà manifestare il proprio assenso nel termine perentorio di 10 giorni.

I candidati ammessi alla pratica forense sono tenuti al rispetto delle norme di deontologia professionale previste dalla l. n. 247/2012 e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, nonché all'osservanza del d.m. 17 marzo 2016, n. 70 recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense e del regolamento approvato al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Venezia.

In violazione di detti obblighi, dello scarso rendimento o dell'accertamento di sopravvenute ragioni di incompatibilità, l'Avvocato Coordinatore è autorizzato a disporre in qualsiasi momento, a sua discrezione, con provvedimento motivato, l'interruzione del rapporto formativo.

Ai candidati che, d'accordo con l'Avvocato assegnatario, ottengano l'iscrizione al registro dei praticanti avvocati con patrocinio, l'amministrazione provvederà a rimborsare le spese relative a tale iscrizione.

Disposizioni finali

Il ritiro del bando e dei moduli da utilizzare per le domande di ammissione potrà essere effettuato, a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, presso la seguente sede regionale:

AVVOCATURA REGIONALE

Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS)- 30121 Venezia

In alternativa potrà essere utilizzato il modulo pubblicato nel B.U.R.V. in allegato al bando di concorso.

Copia integrale del bando e dell'allegato modulo sarà altresì disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it.

Per chiarimenti e ulteriori informazioni contattare l'Avvocatura regionale al numero 041/279.4908, o scrivere all'indirizzo e-mail avvocatura@regione.veneto.it o rivolgersi, a:

AVVOCATURA REGIONALE

Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS)- 30121 Venezia

Allegato A1: domanda di ammissione;

Allegato A2: modello di dichiarazione sostitutiva.

(Bando costituente parte integrante del decreto del coordinatore dell'avvocatura regionale n.7 del 23 ottobre 2018, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, ndr)

(seguono allegati)

ALLEGATO A1
 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO,
 DI N.2 PRATICANTI PRESSO GLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE DEL
 VENETO – ANNO 2018

Regione del Veneto
 Avvocatura regionale
 Fondamenta Santa Lucia,
 Cannaregio, 23
30123 Venezia

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____
 residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____ in via _____ n. _____,
 chiede di essere ammesso/a alla procedura comparativa, per titoli e colloquio, ai fini
 dell'individuazione di n. 2 praticanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale.

Dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000,
 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti
 e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere cittadino _____
- 2) di risiedere in _____, via _____, prov. _____, (ovvero, per i non
 residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, di impegnarsi a trasferire la residenza al
 momento dell'eventuale inizio della pratica forense);
- 3) che il proprio recapito telefonico è _____; e-mail: _____
- 4) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione in _____, via
 _____, prov. _____ (solo se diverso dal luogo di residenza)
- 5) di possedere la laurea in giurisprudenza, conseguita il _____, presso l'Università di
 _____, con il voto di _____ (per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero
 si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza); per coloro che hanno
 conseguito la laurea in base al nuovo ordinamento universitario, specificare la classe di laurea
 specialistica o magistrale: _____
- 6) di aver conseguito la seguente votazione nei seguenti esami universitari:
 - diritto civile: _____
 - diritto processuale civile: _____
 - diritto penale: _____
 - diritto processuale penale: _____
 - diritto amministrativo: _____
 - diritto costituzionale: _____
- 7) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e del programma di
 scrittura Microsoft –Windows – Word analogo, nonché di saper navigare in internet per ricerche
 normative e giurisprudenziali;
- 8) non aver riportato condanne penali e non essere sottoposto a procedimenti penali in corso per reati
 che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una
 Pubblica Amministrazione;

9) di non essere iscritto da più di sei mesi al registro dei praticanti avvocati di cui all'art. 40 della l. 247/2012, calcolando come giorno di riferimento l'ultimo utile per la presentazione della presente domanda.

Si allega eventuale documentazione comprovante:

- lo svolgimento di specializzazione in materie giuridiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;
- lo svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;
- altri titoli eventualmente avvenuti o svolgimento pregresso di parte della pratica forense ovvero di uno stage formativo presso l'Avvocatura regionale del Veneto ovvero presso l'Avvocatura di una Pubblica Amministrazione;
- altri titoli posseduti.

È a conoscenza che, ai sensi del D.L.vo 30.6.2003, n. 196, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura.

Allega:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

data _____

firma : _____

(Codice interno: 380489)

REGIONE DEL VENETO

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente economico, categoria C - posizione C1.

È indetto un concorso pubblico per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente economico, Categoria C, posizione economica C1, di cui uno riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25/5/2017.

Con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 190 del 9/10/2018 si è data attuazione all'art. 30, comma 2-bis del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone che le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali, attivino le procedure di mobilità esterna volontaria.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione delle disposizioni del presente bando.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

Art. 1 "Tipologia del rapporto di lavoro"

I vincitori e, nel caso di scorrimento della graduatoria, ciascuno dei candidati idonei, sarà inquadrato nella prima posizione economica della categoria C, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. sottoscritto il 31/3/1999, confermato dal C.C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del 21/5/2018, quindi adibito alle mansioni della categoria e del profilo professionale di Assistente Economico, così come previste dalle norme contrattuali del Comparto e dalla Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2144 dell' 11/7/2003, come successivamente integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1370 del 29/8/2017.

Considerata la finalità del presente bando, i dipendenti potranno essere chiamati a svolgere compiti legati alla registrazione delle entrate e degli impegni di spesa, alle rilevazioni contabili e statistiche, alle liquidazioni e ai pagamenti, alla rendicontazione ed ai riscontri contabili, alle attività economiche e a quelle della gestione degli inventari e dei magazzini.

Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

Ai sensi del C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 21/5/2018, il trattamento economico spettante per la categoria C, posizione economica C1, si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a €20.344,07;
- indennità di comparto annua lorda pari a €549,60;
- tredicesima mensilità;
- assegni per il nucleo familiare se spettanti;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

Art. 3 "Requisiti di ammissione"

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono altresì presentare domanda i familiari dei cittadini italiani non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano tuttavia titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria[1];
- età non inferiore a 18 anni;
- idoneità fisica all'impiego[2];
- aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere incorsi nella destituzione o licenziamento per motivi disciplinari; nella dispensa dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; nella decadenza da precedente rapporto di

pubblico impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego medesimo è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento;

- non aver riportato condanne penali (anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione) e non avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio) che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- il possesso di un Diploma di maturità di scuola secondaria di secondo grado.

I candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero possono partecipare alla presente selezione purché risultino in possesso di un decreto di equipollenza del titolo ad un titolo di studio italiano, secondo quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

L'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Art. 4 "Modalità di presentazione delle domande"

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **26 ottobre 2018**, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza, **26 novembre 2018**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la **Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi** al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- **Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.**
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché, se prevista dal bando, la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
- I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
 - a. documento di identità valido;
 - b. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) dell'art. 3 del presente bando "Requisiti di ammissione", che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- b. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla eventuale preselezione.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza del bando di concorso, pena l'esclusione.** prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICÒ.

Art. 5 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"

I candidati dovranno dichiarare all'interno del modulo di domanda di partecipazione:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l'istituto presso il quale è stato conseguito;
- l'eventuale diritto all'esonero della preselezione, specificando di:
 - ◆ aver maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa alle dipendenze della Regione del Veneto o di uno degli enti strumentali della Regione del Veneto in virtù e per effetto di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di somministrazione sottoscritti dal candidato in cui la Regione del Veneto o altro ente strumentale della Regione del Veneto risulti soggetto utilizzatore;
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- il possesso dei titoli che danno diritto alla riserva dei posti secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente bando di concorso;
- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/1992^[3];
- l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi. L'omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dalla selezione:

- a. la mancanza di un documento di identità valido;
- b. la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del bando di concorso;
- c. la mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- d. la mancanza del Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Art.6 "Riserva dei posti"

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25/5/2017, è prevista la riserva di un posto per i soggetti in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- a) risultino titolari, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 7/8/2015 ovvero alla data del 28/8/2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
- b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art.7 "Prova preselettiva"

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, si procederà alla preselezione dei candidati.

Dalla eventuale preselezione sono invece esonerati e ammessi direttamente alle prove scritte i seguenti candidati:

1. coloro che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso:
 - ◆ abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa alle dipendenze della Regione del Veneto o di uno degli enti strumentali della Regione del Veneto in virtù e per effetto di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di somministrazione sottoscritti dal candidato in cui la Regione del Veneto o altro ente strumentale della Regione del Veneto risulti soggetto utilizzatore;
2. coloro che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80% [4].

L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte o alla prova preselettiva laddove debba essere svolta, unitamente all'elenco degli esonerati dalla medesima, saranno pubblicati sul sito internet regionale alla voce BANDI, AVVISI E CONCORSI <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> a partire dalla data del **3 dicembre 2018**.

Sempre a partire dalla stessa data saranno pubblicati la data, l'ora e il luogo di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva o delle prove scritte.

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti, anche processuali, dal primo giorno di pubblicazione, e non saranno seguite da altra comunicazione.

I candidati non ammessi al concorso riceveranno apposita comunicazione all'indirizzo mail indicato nella loro domanda di ammissione, con l'indicazione della motivazione dell'esclusione.

L'Amministrazione si riserva di escludere in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di esame, con provvedimento motivato, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando anche ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

In caso di svolgimento della prova preselettiva, essa consisterà nella risoluzione in un tempo predeterminato di appositi quiz a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:

- nozioni sull'ordinamento finanziario e contabile della Regione del Veneto;
- nozioni in materia di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo e relativi documenti contabili;
- nozioni sulla disciplina dei controlli interni;
- nozioni sulla gestione e l'amministrazione del patrimonio regionale;
- nozioni di diritto tributario, con particolare riferimento al sistema tributario regionale;

- nozioni di diritto dell'Unione Europea;
- nozioni sulla programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento ai programmi operativi della Regione del Veneto;
- nozioni diritto costituzionale, regionale ed amministrativo.

Saranno ammessi a sostenere le prove scritte i primi 120 candidati più eventuali *ex aequo* del centoventesimo candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.**

I risultati delle prove saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso apposti avvisi sul sito della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". Analogamente si procederà per la pubblicazione dei calendari delle prove medesime.

Art. 8 "Prove concorsuali"

Prova scritta.

La prova avrà un contenuto teorico-pratico e verterà sulle seguenti materie già previste per la prova preselettiva. Consisterà nella verifica del grado di conoscenza posseduto dal candidato sulle materie d'esame e sulla sua capacità di contestualizzare e mettere in pratica quanto di sua conoscenza.

Durante la prova scritta i candidati potranno consultare esclusivamente il dizionario della lingua italiana messo a disposizione dalla Commissione Esaminatrice[5].

Prova orale:

La prova è volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, rispondere ad obiezioni, di mediare tra diverse posizioni. Verterà oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, anche sulle ulteriori seguenti materie:

- accertamento delle conoscenze informatiche;
- accertamento della conoscenza della lingua inglese;
- accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati che non siano di nazionalità italiana.

I punteggi relativi a ciascuna prova d'esame sono espressi in trentesimi o equivalenti.

I candidati per essere ammessi alla prova orale dovranno conseguire nella prova scritta un punteggio minimo di 21/30 o equivalente. Il punteggio riportato nella prova scritta sarà comunicato dalla Commissione Esaminatrice a ciascun candidato, utilizzando l'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

Il calendario con i candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto. Anche in questo caso la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.

Nella prova orale sarà attribuito un punteggio in trentesimi o equivalenti e saranno dichiarati idonei i candidati che abbiano ottenuto il punteggio minimo di 21/30 o equivalente.

Le sedute della prova orale sono pubbliche.

Art. 9 "Graduatoria di merito"

Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta e dal voto riportato nella prova orale[6].

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che verificata la regolarità del procedimento, formerà la graduatoria finale, applicando eventuali riserve o diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994[7]. In caso di

parità di merito, ha la preferenza il candidato più giovane d'età[8].

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente[9]. Dalla data di pubblicazione decorre il termine di validità triennale di cui all'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 10 "Assunzione dei vincitori"

Le assunzioni dei vincitori o, nel caso di scorrimento della graduatoria, dei candidati idonei, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro[10], compatibilmente con la normativa e nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima.

Il/La dipendente assunto/a in servizio è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti[11].

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La graduatoria del concorso potrà essere utilizzata per il reclutamento di personale, anche a tempo determinato, da assegnare in base alle esigenze funzionali delle strutture regionali e degli enti regionali che ne faranno richiesta ovvero da altre pubbliche amministrazioni, previa sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione del Veneto ai sensi dell'art. 3, comma 61 della Legge 350/2003, sempre nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, in materia di bilancio e di vincoli finanziari, al momento dell'assunzione[12].

La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata dalla Regione del Veneto o da altro ente regionale o altra pubblica amministrazione comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

Art. 11 "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE[13], noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, Avv. Franco Botteon, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

Le graduatorie e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA (email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it; centralino +39 06.696771).

Art. 12 "Contatti"

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile utilizzare l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web del portale <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

[1]Articolo 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

[2]L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[3]"La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[4]Art. 20, comma 2-bis, L. 104/1992

[5]Art. 17, comma 3, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[6]Art. 8, comma 1, lett. c), della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[7]Art. 19, comma 1, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[8]Art. 3, comma 7, L. 127/1997.

[9]Art. 19, comma 4, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[10]Art. 19 CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/5/2018.

[11]Art. 20 CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/5/2018.

[12]Art. 5 L.R. n. 31/1997.

[13]Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale - Avv. Franco Botteon -

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16 ottobre 2018, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 380490)

REGIONE DEL VENETO

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Specialista economico, categoria D - posizione D1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito.

È indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Specialista economico, Categoria D, posizione economica D1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito.

Con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 190 del 9/10/2018 si è data attuazione all'art. 30, comma 2-bis del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone che le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali, attivino le procedure di mobilità esterna volontaria.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione delle disposizioni del presente bando.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

Art. 1 "Tipologia del rapporto di lavoro"

I vincitori e, nel caso di scorrimento della graduatoria, ciascuno dei candidati idonei, saranno inquadrati nella prima posizione economica della categoria D, in base al sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. sottoscritto il 31/3/1999, confermato dal C.C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del 21/5/2018, quindi adibiti alle mansioni della categoria e del profilo professionale di Specialista Economico, così come previste dalle norme contrattuali del Comparto e dalla Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2144 dell' 11/7/2003, come successivamente integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1370 del 29/8/2017.

Considerata la finalità del presente bando, i dipendenti potranno essere chiamati a svolgere anche compiti legati alla predisposizione degli strumenti di programmazione, contabilità pubblica, controllo di gestione, gestione del bilancio ed elaborazioni statistiche.

Art. 2 "Trattamento normativo ed economico"

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

Ai sensi del C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 21/5/2018, il trattamento economico spettante per la categoria D, posizione economica D1, si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a €22.135,47;
- indennità di comparto annua lorda pari a €622,80;
- tredicesima mensilità;
- assegni per il nucleo familiare se spettanti;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

Art. 3 "Requisiti di ammissione"

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono altresì presentare domanda i familiari dei cittadini italiani non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano tuttavia titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria[1].
- età non inferiore a 18 anni;
- idoneità fisica all'impiego[2];
- aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere incorsi nella destituzione o licenziamento per motivi disciplinari; nella dispensa dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; nella decadenza da precedente rapporto di pubblico impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego medesimo è stato conseguito mediante la produzione di

documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento;

- non aver riportato condanne penali (anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione) e non avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio) che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- il possesso della Laurea (titolo universitario di I° ciclo) in:
 - ◆ Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe 15 ex DM 509/99 ovvero L-36 ex DM 270/04)
 - ◆ Scienze dell'amministrazione (classe 19 ex DM 509/99 ovvero L-16 ex DM 270/04)
 - ◆ Scienze economiche (classe 28 ex DM 509/99 ovvero L-33 ex DM 270/04)

Sono ammessi altresì coloro che abbiano conseguito i seguenti titoli universitari di II° ciclo (Diploma di Laurea vecchio ordinamento, Laurea Specialistica ex DM 509/99, Laurea Magistrale ex DM 270/04):

- Scienze Politiche, Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica e titoli universitari a questi equiparati secondo quanto previsto dalla tabella approvata con Decreto Interministeriale del 9.7.2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233.

I candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero possono partecipare alla presente selezione purché risultino in possesso di un decreto di equipollenza del titolo ad un titolo di studio italiano, secondo quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

È in facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

L'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Art. 4 "Modalità di presentazione delle domande"

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **26 ottobre 2018**, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza, **26 novembre 2018**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it/>;

- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- **Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.**
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché, se prevista dal bando, la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
- I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
 - a. documento di identità valido;
 - b. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) dell'art. 3 del presente bando "Requisiti di ammissione", che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- b. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla eventuale preselezione.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "**Anagrafica**") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato

pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza del bando di concorso, pena l'esclusione.** prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICÒ.

Art. 5 "Dichiarazioni da effettuare nelle domande"

I candidati dovranno dichiarare all'interno del modulo di domanda di partecipazione:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l'istituto universitario presso il quale è stato conseguito;
- l'eventuale diritto all'esonero della preselezione, specificando di:
 - ◆ aver maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa alle dipendenze della Regione del Veneto o di uno degli enti strumentali della Regione del Veneto in virtù e per effetto di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di somministrazione sottoscritti dal candidato in cui la Regione del Veneto o altro ente strumentale della Regione del Veneto risulti soggetto utilizzatore;
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- il possesso dei titoli che danno diritto alla riserva dei posti secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente bando di concorso;

- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/1992^[3];
- l'eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi. L'omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dalla selezione:

- a. la mancanza di un documento di identità valido;
- b. la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del bando di concorso;
- c. la mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- d. la mancanza del Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Art.6 "Riserva dei posti"

Ai sensi dell'art. 1104, comma 1 e 3 e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs. n. 66/2010, è prevista la riserva di 1 posto per i militari volontari congedati senza demerito ovvero:

- VFP1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
- VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
- VFB volontari in ferma breve triennale;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale in ferma prefissata (art. 678, comma 9).

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art.7 "Prova preselettiva"

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, si procederà alla preselezione dei candidati.

Dalla eventuale preselezione sono invece esonerati e ammessi direttamente alle prove scritte i seguenti candidati:

1. coloro che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso:
 - ◆ abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa alle dipendenze della Regione del Veneto o di uno degli enti strumentali della Regione del Veneto in virtù e per effetto di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto sottoscritti dal candidato con la Regione del Veneto o con uno degli enti strumentali della Regione del Veneto;
 - ◆ ovvero abbiano maturato almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in virtù e per effetto di contratti di somministrazione sottoscritti dal candidato in cui la Regione del Veneto o altro ente strumentale della Regione del Veneto risulti soggetto utilizzatore;
2. coloro che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80%^[4].

L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte o alla prova preselettiva laddove debba essere svolta, unitamente all'elenco degli esonerati dalla medesima, saranno pubblicati sul sito internet regionale, alla voce BANDI, AVVISI E CONCORSI <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> a partire dalla data del **3 dicembre 2018**.

Sempre a partire dalla stessa data sarà pubblicata la data, l'ora ed il luogo di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva o delle prove scritte.

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti, anche processuali, dal primo giorno di pubblicazione, e non saranno seguite da altra comunicazione.

I candidati non ammessi al concorso riceveranno apposita comunicazione all'indirizzo mail indicato nella loro domanda di ammissione, con l'indicazione della motivazione dell'esclusione.

L'Amministrazione si riserva di escludere in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di esame, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando anche ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

In caso di svolgimento della prova preselettiva, essa consisterà nella risoluzione in un tempo predeterminato di appositi quiz a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:

- ordinamento finanziario e contabile della Regione del Veneto;
- pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo e relativi documenti contabili;
- disciplina dei controlli interni;
- gestione e l'amministrazione del patrimonio regionale;
- diritto tributario, con particolare riferimento al sistema tributario regionale;
- elementi di diritto dell'Unione Europea;
- elementi di programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento ai programmi operativi della Regione del Veneto;
- elementi di diritto costituzionale, regionale ed amministrativo.

Saranno ammessi a sostenere le prove scritte i primi 120 candidati più eventuali *ex aequo* del centoventesimo candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.**

I risultati delle prove saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi sul sito della Regione del Veneto alla voce "*BANDI, AVVISI, CONCORSI*". Analogamente si procederà per la pubblicazione dei calendari delle prove medesime.

Art. 8 "Prove concorsuali"

Prima prova scritta.

La prova avrà un contenuto teorico e verterà sulle materie già previste per l'eventuale prova preselettiva. Consisterà nella verifica del grado di conoscenza delle materie possedute dal candidato, ma anche della sua capacità di fare collegamenti, di contestualizzare le conoscenze e utilizzarle per risolvere i problemi.

Seconda prova scritta.

La prova avrà un contenuto pratico e verterà sulle materie già previste per l'eventuale prova preselettiva. Consisterà nella verifica delle competenze e delle conoscenze del candidato posto di fronte a situazioni nelle quali potrebbe trovarsi nello svolgimento delle funzioni, nel caso in cui vincesse il concorso.

Durante le prove scritte i candidati potranno consultare esclusivamente il dizionario della lingua italiana messo a disposizione dalla Commissione Esaminatrice[5].

Prova orale.

La prova è volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, rispondere ad obiezioni, di mediare tra diverse posizioni. Verterà oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, anche sulle ulteriori seguenti materie:

- accertamento delle conoscenze informatiche;
- accertamento della conoscenza della lingua inglese;
- accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati che non siano di nazionalità italiana.

I punteggi relativi a ciascuna prova d'esame sono espressi in trentesimi o equivalenti.

I candidati per essere ammessi alla prova orale dovranno conseguire in entrambe le prove scritte un punteggio minimo di 21/30 o equivalente. Il punteggio riportato nelle prove scritte sarà comunicato dalla Commissione Esaminatrice a ciascun candidato,

utilizzando l'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

Il calendario con i candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto. Anche in questo caso la pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.

Nella prova orale sarà attribuito un punteggio in trentesimi o equivalenti e saranno dichiarati idonei i candidati che abbiano ottenuto il punteggio minimo di 21/30 o equivalente.

Le sedute della prova orale sono pubbliche.

Art. 9 "Graduatoria di merito"

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e dal voto riportato nella prova orale[6].

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, che, verificata la regolarità del procedimento, formerà la graduatoria finale, applicando eventuali riserve o diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994[7]. In caso di parità di merito, ha la preferenza il candidato più giovane d'età[8].

La graduatoria finale approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: i termini per eventuali impugnative decorrono dalla data di pubblicazione o da quella della notificazione individuale, se precedente[9]. Dalla data di pubblicazione decorre il termine di validità triennale di cui all'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 10 "Assunzione dei vincitori"

Le assunzioni dei vincitori o, nel caso di scorrimento della graduatoria, dei candidati idonei, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro[10], compatibilmente con la normativa e nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima.

Il/La dipendente assunto/a in servizio è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti[11].

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La graduatoria del concorso potrà essere utilizzata per il reclutamento di personale, anche a tempo determinato, da assegnare in base alle esigenze funzionali delle strutture regionali e degli enti regionali che ne faranno richiesta ovvero da altre pubbliche amministrazioni, previa sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione del Veneto ai sensi dell'art. 3, comma 61 della Legge 350/2003, sempre nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, in materia di bilancio e di vincoli finanziari, al momento dell'assunzione[12].

La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata dalla Regione del Veneto o da altro ente regionale o altra pubblica amministrazione comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

Art. 11 "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE[13], noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, Avv. Franco Botteon, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

Le graduatorie e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA (email: garante@gdpd.it; PEC: protocollo@pec.gdpd.it; centralino +39 06.696771).

Art. 12 "Contatti"

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile utilizzare l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web del portale <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

[1]Articolo 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

[2]L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale con l'osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

[3]"La persona portatrice di handicap sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi."

[4]Art. 20, comma 2-bis, L. 104/1992

[5]Art. 17, comma 3, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[6]Art. 8, comma 1, lett. c), della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[7]Art. 19, comma 1, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[8]Art. 3, comma 7, L. 127/1997.

[9]Art. 19, comma 4, della Disciplina di accesso all'impiego regionale approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003.

[10]Art. 19 CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/5/2018.

[11]Art. 20 CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/5/2018.

[12]Art. 5 L.R. n. 31/1997.

[13]Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale - Avv. Franco Botteon -

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16 ottobre 2018, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 380436)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Operatore Socio Sanitario Cat. B Livello Economico "B Super/BS".

In esecuzione della deliberazione n. 1709 del 5 ottobre 2018 è indetto un avviso per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato di personale con la qualifica di Operatore Socio Sanitario Cat. B Livello Economico "B Super/BS"

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito

<https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale <https://www.aulss2.veneto.it/concorsi> - alla sezione avvisi.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, utilizzare la procedura di help-on line presente sul sito dedicato alla iscrizione ovvero rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana- Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421619 ogni giorno dalle 10 alle 12.

Il Direttore incaricato dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 380127)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

AVVISO PUBBLICO per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Pediatria del Presidio Ospedaliero di Camposampiero.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 897 del 11.10.2018 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria dell'Ospedale di Camposampiero.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA**AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE****DISCIPLINA: PEDIATRIA**

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria dell'Ospedale di Camposampiero, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
 - ◆ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
 - ◆ alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;
- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	<u>massimo punti</u>	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	<u>massimo punti</u>	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e <u>devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:</u>	<u>massimo punti</u>	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	<u>massimo punti</u>	3

e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	<u>massimo punti</u>	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	<u>massimo punti</u>	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione

del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il Direttore U.O.C.Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)



Allegato 1 al bando struttura complessa/2018

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
PEDIATRIA
PRESIDIO OSPEDALIERO DI CAMPOSAMPIERO**

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Pediatria del Presidio Ospedaliero (P.O.) di Camposampiero dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione veneto.												
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Pediatria del P.O. di Camposampiero. Attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.												
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nei Dipartimenti strutturale e funzionale di afferenza e Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Distretti Socio-Sanitari; Dipartimento di Prevenzione.												
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi 												
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>L'U.O. di Pediatria del P.O. di Camposampiero è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto.</p> <p>La struttura complessa garantisce attività di ricovero ospedaliero per l'età neonatale di tipo intensivo, attività di neonatologia con assistenza al punto nascita, attività di ricovero per l'età pediatrica, prestazioni in urgenza, attività specialistica ambulatoriale presso la sede su cui si articola il Presidio Ospedaliero di Cittadella.</p> <p>L'U.O. gestisce anche l'attività territoriale afferente allo specifico ambito specialistico.</p> <p>Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali</p> <p>Dati dell'UOC Pediatria del P.O. di Camposampiero (attività riferita all'anno 2017):</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Numero nati</td> <td style="text-align: right;">1316</td> </tr> <tr> <td>Posti letto Pediatria</td> <td style="text-align: right;">8 ordinari + 1 DH</td> </tr> <tr> <td>Ricoveri ordinari Pediatria</td> <td style="text-align: right;">420</td> </tr> <tr> <td>di cui in urgenza</td> <td style="text-align: right;">372</td> </tr> <tr> <td>Peso medio ricoveri ordinari</td> <td style="text-align: right;">1,04</td> </tr> <tr> <td>Ricoveri diurni</td> <td style="text-align: right;">44</td> </tr> </table>	Numero nati	1316	Posti letto Pediatria	8 ordinari + 1 DH	Ricoveri ordinari Pediatria	420	di cui in urgenza	372	Peso medio ricoveri ordinari	1,04	Ricoveri diurni	44
Numero nati	1316												
Posti letto Pediatria	8 ordinari + 1 DH												
Ricoveri ordinari Pediatria	420												
di cui in urgenza	372												
Peso medio ricoveri ordinari	1,04												
Ricoveri diurni	44												

Posti letto Terapia Intensiva Neonatale	8
Ricoveri Terapia Intensiva Neonatale	165
Peso medio DRG	3,90
Prestazioni ambulatoriali per esterni	4810
di cui prime visite pediatriche	3916

Competenze richieste

<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Il Direttore deve organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza

professionale, le attività in ambito pediatrico, dimostrando di avere una consolidata competenza professionale nei processi clinico-assistenziali del percorso nascita e dell'età pediatrica, acquisita in struttura ospedaliera con casistica di adeguati volumi e complessità diagnostico-terapeutica; deve saper gestire ed organizzare l'assistenza al neonato sano e patologico, inclusa la gestione dell'emergenza, il trasporto del neonato ed il follow-up; deve garantire i previsti livelli assistenziali presso la struttura, in particolare deve saper garantire la gestione delle urgenze neonatologiche in sala parto, l'assistenza in degenza in patologia neonatale ed in terapia intensiva neonatale. Il Direttore deve gestire l'assistenza pediatrica nei diversi setting assistenziali previsti, con particolare riferimento al percorso della gestione in urgenza-emergenza e deve saper organizzare l'attività secondo i criteri della rete neonatologica-pediatrica hub e spoke.

- Il Direttore deve garantire il governo clinico ed in particolare l'appropriatezza e la tempestività delle prestazioni erogate in regime di degenza e ambulatoriale, assicurando altresì, con un costante monitoraggio, che i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali non superino quelli richiesti dalle disposizioni nazionali e regionali;
- Il Direttore deve assicurare la partecipazione attiva al processo di sviluppo dell'organizzazione dipartimentale;
- Il Direttore deve consolidare e promuovere percorsi di integrazione con i servizi territoriali ed i Pediatri di Libera Scelta volti ad assicurare la continuità di cura e lo sviluppo di rapporti di collaborazione operativa, scientifica e culturale, anche secondo le indicazioni regionali nell'ambito della Rete Integrata Materno Infantile;
- Il Direttore deve dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi tra i Presidi Ospedalieri dell'Azienda ed il centro hub, nell'ambito della rete hub e spoke;
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze;
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Il Direttore deve attivare programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza con particolare attenzione alla attività di acuzie alla risposta all'utenza;
- Il Direttore deve possedere capacità di gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo; sapendo gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima lavorativo;
- Il Direttore deve promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo del personale;
- Il Direttore deve favorire la crescita culturale professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione personale e una assistenza sempre più qualificata agli utenti;
- Il Direttore deve avere l'attitudine al lavoro in equipe anche con coinvolgimento del personale tecnico e di comparto;
- Il Direttore deve gestire il budget e promuovere il lavoro per obiettivi;
- Il Direttore deve mantenere l'aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione;
- Il Direttore deve assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscano l'equità dell'assistenza;
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;

- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve dimostrare di avere una consolidata competenza professionale nei processi clinico-assistenziali del percorso nascita e dell'età pediatrica, acquisita in struttura ospedaliera con casistica di adeguati volumi e complessità diagnostico-terapeutica.

Il Candidato deve saper gestire ed organizzare l'assistenza neonatologica, garantendo i previsti livelli assistenziali presso la struttura, in particolare deve dimostrare di saper garantire la gestione dell'assistenza al neonato sano e patologico, inclusa la gestione dell'emergenza, il trasporto del neonato ed il follow-up; deve dimostrare di saper garantire la gestione delle urgenze neonatologiche in sala parto, l'assistenza in degenza in patologia neonatale ed in terapia intensiva neonatale. Il Candidato deve dimostrare di avere esperienza nella gestione dell'assistenza pediatrica nei diversi setting assistenziali previsti, con particolare riferimento al percorso della gestione in urgenza-emergenza. Il Candidato deve quindi dimostrare di avere competenze ed esperienza nell'organizzare l'attività secondo i criteri della rete neonatologica-pediatrica hub e spoke.

Il Candidato deve dimostrare di avere esperienza anche nei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta e con gli stakeholders territoriali riferiti all'area specialistica pertinente.

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero**Elenco documenti****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'***(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)*

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____**presenta** i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara**, sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, **che i documenti prodotti in fotocopia, sono conformi all'originale, in suo possesso:**

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**
- documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**
- tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**
- attestato di formazione manageriale**
- curriculum datato e firmato**
- fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**
- copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**
 - 1)
 - 2)
 - 3)

Data _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 380418)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Unità Operativa Complessa "Oculistica" del Presidio Ospedaliero di rete Santorso. Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: OFTALMOLOGIA (Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche) - Bando n. 80/2018

In esecuzione della deliberazione n. 1203 di reg. del 10/10/2018 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico** quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Oculistica" del Presidio Ospedaliero di rete Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Oftalmologia - Area di Chirurgia e delle Specialità chirurgiche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 dell'19.03.2013, a oggetto: *"Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 28 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 188 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Sono attive in azienda n. 2 unità operative complesse di Oculistica: nr. 1 unità operativa complessa (UOC) Bassano e nr. 1 unità operativa complessa (UOC) Santorso.

L'unità operativa complessa di Oculistica presso l'ospedale di rete Santorso, oggetto del presente bando, fa parte del dipartimento chirurgico, che comprende:

1. UOC Chirurgia Generale
2. UOS Day Surgery Multidisciplinare
3. UOS Senologia
4. UOC Otorinolaringoiatria
5. UOC Urologia
6. UOC Ortopedia e Traumatologia
7. UOSD Ortopedia e Traumatologia
8. UOSD Endoscopia Digestiva
9. UOC Ostetricia e Ginecologia
10. UOS Procreazione Medicalmente Assistita
11. UOS Degenze Ostetricia e Sala Parto

E'una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'organico della unità operativa complessa di Oculistica di Santorso, all'01.01.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOC OCULISTICA SANTORSO	
Qualifica	TPE
DIRIGENZA MEDICA	5
INFERMIERI	3,4
PERS.TECNICO - RUOLO SANITARIO	4
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	0,6
Totale complessivo	13

La U.O.C. condivide altre risorse umane in ambito dipartimentale.

LE ATTIVITÀ EROGATE DALL'OCULISTICA di SANTORSO

ANNO 2017:

Attività di ricovero				
n. Ricoveri totali	302			
<i>di cui:</i>				
in Degenza Ordinaria	195			
in Week surgery	14			
in Day surgery	93			
Attività ambulatoriale per esterni				
n. prestazioni totali	36.988			
<i>di cui:</i>				
Prime visite	8.019			
Visite di controllo	12.706			
Altre prestazioni specialistiche (esame fundus, OCT, campo visivo, val. ortottica, eco oculari ...)	13.177			
Prestazioni H (interv. cataratta, iniezione intravitreali, inserz. cristallino artificiale, ..)	3.086			
OSPEDALE DI SANTORSO:				
interventi di sala nei vari regimi erogativi				
	Totale interventi	Distribuzione %		
		Ambula-toriale	Day Surgery	Ricovero (con week)
Chirurgia generale	2.738	22%	7%	71%
Ginecologia	4.117	22%	25%	53%
Oculistica	3.480	90%	3%	7%
Ortopedia e Traumatologia	2.130	15%	13%	72%
Otorinolaringoiatria	524		2%	98%
Urologia	1.055		5%	95%

L'organico della unità operativa complessa (UOC) di Oculistica Bassano, all'01.01.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOC OCULISTICA BASSANO	
Qualifica	TPE
DIRIGENZA MEDICA	7
PERS.TECNICO - RUOLO SANITARIO	2
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	1
AMMINISTRATIVI	0,8
Totale complessivo	10,8

LE ATTIVITÀ EROGATE DALL'OCULISTICA OSPEDALE BASSANO

ANNO 2017:

Attività di ricovero				
n. Ricoveri totali	305			
<i>di cui:</i>				
in Degenza Ordinaria	108			
in Week surgery	83			
in Day surgery	114			
Attività ambulatoriale per esterni				
n. prestazioni totali	37.374			
<i>di cui:</i>				
Prime visite	4.714			
Visite di controllo	13.093			
Altre prestazioni specialistiche (esame fundus, OCT, campo visivo, val. ortottica, ...)	16.887			
Prestazioni H (interv. cataratta, iniezione intravitreali, inserz. cristallino artificiale, ..)	2.680			
OSPEDALE DI BASSANO:				
interventi di sala nei vari regimi erogativi				
	Totale interventi	Distribuzione %		
		<i>Ambula-toriale</i>	<i>Day Surgery</i>	<i>Ricovero (con week)</i>
Chirurgia generale	1.618	11%	9%	80%
Chirurgia maxillo	253	9%	8%	83%
Chirurgia vascolare	530	14%	5%	81%
Ginecologia	1.935	6%	12%	82%
Oculistica	2.941	91%	2%	7%
Ortopedia e Traumatologia	1.479	19%	9%	72%
Otorinolaringoiatria	803	3%	14%	83%
Urologia	1.686	14%	14%	72%

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:**COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO****COMPETENZE PROFESSIONALI:**

- esperienza nella diagnosi, terapia e riabilitazione delle patologie del segmento anteriore dell'occhio;
- consolidata esperienza nella diagnosi, terapia e riabilitazione delle patologie del segmento posteriore dell'occhio, con riferimento anche a tecniche innovative di chirurgia vitreo-retinica;
- consolidata esperienza nella patologia e chirurgia dello strabismo;
- consolidata esperienza nella patologia e chirurgia oftalmologica pediatrica con particolare riguardo alla cataratta congenita;
- esperienza nella diagnosi e terapia delle condizioni di oftalmologia d'urgenza e di traumatologia oculare.

COMPETENZE MANAGERIALI:

- Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'azienda.
- Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore nel suo complesso.

- Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Il Direttore deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Deve promuovere un clima collaborativo.
- Deve conoscere il sistema di valutazione ed il sistema premiante.
- Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
- Deve aver esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).
3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) **trasmissione tramite PEC-ID**: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000)**: la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica

unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamento che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
14. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli

adempimenti conseguenti;

15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
16. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- ◆ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- ◆ alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- ◆ alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza.
- ◆ all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ◆ ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- ◆ alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica**, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000. ***Dovranno essere separatamente evidenziate dalle casistiche operatorie allegate le procedure paracirurgiche, e specificatamente le iniezioni intravitreali e i trattamenti laser ambulatoriali.***
3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola

pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per

finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389223; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Pedemontana
(Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

AI DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 80/2018, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "OCULISTICA"
del Presidio Ospedaliero di rete SANTORSO
profilo professionale: MEDICI - disciplina: OFTALMOLOGIA
Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere nato a il e di risiedere attualmente a in vianr.;
- 2) di avere il seguente codice fiscale:
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- 5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
- 6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- 7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
- 8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il presso l'Università degli Studi di; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente
- 9) di essere in possesso del diploma di specializzazione inconseguito il presso l'Università degli Studi di (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente);
- 10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di dal
- 11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni, nella disciplina di, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
- 12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);
- 13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame.....

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____
 Via _____ n. _____
 cap _____ Comune _____ (_____)
 tel.: _____ tel. portatile: _____
 e-mail _____
 Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data

.....
 (firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

 (Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
 Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "Oculistica" del Presidio Ospedaliero di rete Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Oftalmologia** - Area di Chirurgia e delle Specialità chirurgiche) di cui al **Bando n. 80/2018**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(data)

(firma)

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso*

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "OCULISTICA" del Presidio Ospedaliero di rete Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Oftalmologia** - Area di Chirurgia e delle Specialità chirurgiche) di cui al **Bando n. 80/2018**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di**- Aver prestato servizio alle dipendenze**

.....

- Indirizzo completo

.....

- Con il profilo professionale di

.....

- nella disciplina di con incarico.....

.....

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....

Tempo pieno; Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

Tempo determinato;

A tempo unico;

A tempo definito;

Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);

Collaborazione Coordinata e Continuativa;

Borsa di Studio;

Altro

eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

Firma

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 380050)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Unità Operativa Complessa "MEDICINA GENERALE" del Presidio Ospedaliero di rete Santorso - Profilo Professionale: Medici- Disciplina: Medicina Interna. (Area Medica e delle Specialità Mediche). Bando n. 78/2018

In esecuzione della deliberazione n. 1201 di reg. del 10.10.2018 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico** quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Medicina Generale" del Presidio Ospedaliero di rete Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina Interna - Area Medica e delle Specialità mediche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: *"Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 28 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 188 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Sono attive in azienda n. 3 unità operative complesse di Medicina Generale allocate presso gli ospedali di Bassano, Santorso ed Asiago.

L'unità operativa complessa di Medicina Generale presso l'Ospedale di rete Santorso, oggetto del presente bando, fa parte del dipartimento medico del Presidio Ospedaliero di rete Santorso dell'azienda ULSS 7, che comprende:

1. UOS Organizzazione Day Service
2. UOS Reumatologia
3. UOS Gastroenterologia
4. UOC Recupero e Riabilitazione Funzionale
5. UOS Unità di Riabilitazione Neurocognitiva Villa Miari
6. UOC Nefrologia
7. UOC Oncologia
8. UOC Neurologia
9. UOS Stroke Unit
10. UOC Geriatria
11. UOC Pediatria
12. UOS Patologia Neonatale
13. UOSD SOAP (Struttura Operativa di Accettazione e Pianificazione)

E' una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'organico della unità operativa complessa di Medicina Generale di Santorso, all'01.01.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOC MEDICINA GENERALE SANTORSO	
Qualifica	TPE
DIRIGENZA MEDICA	15
INFERMIERI	77,9
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	34,4
Totale complessivo	127,3

ATTIVITÀ EROGATE DALLA MEDICINA GENERALE DELL'OSPEDALE DI SANTORSO

ANNO 2017

Ricoveri *	3.081		
di cui:			
in Medicina Generale	2.150		
in SOAP	931		
Primi 5 DRG (ordinamento rispetto ai totali)	Medicina generale	SOAP	Totali
127 - INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	265	147	412
089 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA` > 17 CON CC	192	42	234
576 - SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA 96 ORE, ETA > 17 ANNI	161	37	198
090 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA` > 17 SENZA CC	92	41	133
088 - MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	61	31	92
Attività ambulatoriale			
numero totale prestazioni	5.950		
di cui:			
Prime visite	645		
Visite di controllo	923		

* compresa attività della UOSD SOAP (Struttura Operativa di Accettazione e Pianificazione)

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

- Conoscenza dei concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, capacità di promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi e dei valori dell'Azienda.
- Capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate.
- Conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e delle principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscenza e capacità di interpretare i principali indicatori di esito e di processo al fine di introdurre, se necessario, le adeguate azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi.
- Conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, oltre dei modelli dipartimentali e del loro funzionamento.
- Conoscenza dei modelli e delle tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscenza delle tecniche di budgeting e capacità di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Capacità di collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.
- Capacità di gestione clinica delle più frequenti patologie internistiche.
- Esperienza nella gestione multidimensionale del paziente affetto da patologie cardiovascolari scompenstate e croniche.

- Esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (con particolare riguardo ai percorsi sul diabete, ipertensione e BPCO) in condivisione con le altre strutture aziendali, i professionisti coinvolti, la medicina del territorio, i MMG.
- Capacità di implementazione delle linee guida e delle indicazioni operative più attuali con la creazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici adattati allo specifico contesto, favorendo l'adozione di procedure innovative e una corretta applicazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche nell'ottica interdipartimentale ospedaliera e con le strutture della rete regionale del Veneto;
- Capacità di attivazione e condivisione di specifiche progettualità dipartimentali e interdipartimentali nell'ambito della integrazione ospedale/territorio e della continuità delle cure;
- Capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, con particolare riguardo alla gestione di audit interni per i casi problematici, e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
- Capacità di promuovere un clima collaborativo, capacità gestionali dell'area emozionale, motivazionale, relazionale ed essere in grado di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo, favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali assegnate.
- Capacità di favorire un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale.
- Conoscenza dei principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti.
- Capacità di garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i familiari ed i colleghi.
- Capacità di utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari.
- Capacità di gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata.
- Capacità di garantire la qualità delle prestazioni erogate, anche introducendo metodiche innovative, nonché la sicurezza e la privacy dei pazienti.
- Capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari.
- Promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.
- Capacità di garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.
- Capacità di collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- ◆ i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- ◆ i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

3. **godimento dei diritti civili e politici;** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **nessun limite di età:** a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).
3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo:

protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) **trasmissione tramite PEC-ID:** la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000):** la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
14. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
16. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:
 - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
 - all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
 - alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto "*Modalità di svolgimento della selezione*".

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica**, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389223; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Pedemontana
(Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

AI DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 78/2018, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DELL' UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "MEDICINA GENERALE"
del Presidio Ospedaliero di rete SANTORSO
profilo professionale: MEDICI disciplina: Medicina Interna
Area Medica e delle Specialità Mediche

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere nato a il e di risiedere attualmente a in vianr.;
- 2) di avere il seguente codice fiscale:
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- 5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
- 6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- 7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
- 8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il presso l'Università degli Studi di; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente
- 9) di essere in possesso del diploma di specializzazione inconseguito il presso l'Università degli Studi di (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente);
- 10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di dal
- 11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni, nella disciplina di, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
- 12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);
- 13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame.....

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____
 Via _____ n. _____
 cap _____ Comune _____ (_____)
 tel.: _____ tel. portatile: _____
 e-mail _____
 Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data

.....
 (firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

 (Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
 Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "Medicina Generale" del Presidio Ospedaliero di rete Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Medicina Interna** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. **78/2018**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(data)

(firma)

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso*

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "MEDICINA GENERALE"** del Presidio Ospedaliero di rete Santorso (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Medicina Interna** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. **78/2018**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di**- Aver prestato servizio alle dipendenze**

.....

- Indirizzo completo

.....

- Con il profilo professionale di

.....

- nella disciplina di con incarico.....

.....

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....

Tempo pieno; Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

Tempo determinato;

A tempo unico;

A tempo definito;

Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);

Collaborazione Coordinata e Continuativa;

Borsa di Studio;

Altro

eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

Firma

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 380333)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore di Unità Operativa Complessa "Otorinolaringoiatria" del Presidio Ospedaliero di rete Bassano - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Otorinolaringoiatria. (Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche) - Bando n. 79/2018

In esecuzione della deliberazione n. 1202 di reg. del 10.10.2018, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico** quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Otorinolaringoiatria" del Presidio Ospedaliero di rete Bassano, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Otorinolaringoiatria - Area di Chirurgia e delle Specialità chirurgiche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: *"Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 28 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 188 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Sono attive in azienda n. 2 unità operative di Otorinolaringoiatria: nr. 1 unità operativa complessa (UOC) a Bassano e nr. 1 unità operativa complessa (UOC) a Santorso.

L'unità operativa complessa di Otorinolaringoiatria presso l'ospedale di rete di Bassano, oggetto del presente bando, fa parte del dipartimento chirurgico dell'azienda ULSS 7, che comprende:

1. UOC Chirurgia Generale Bassano
2. UOS Week Surgery Asiago
3. UOS Day Surgery Multidisciplinare Bassano
4. UOC Chirurgia Vascolare
5. UOC Urologia
6. UOS Urologia Ambulatoriale
7. UOC Oculistica
8. UOC Ortopedia e Traumatologia Bassano
9. UOS Ortogeriatría
10. UOC Ortopedia e Traumatologia Asiago
11. UOSD Chirurgia Maxillo Facciale
12. UOC Ostetricia e Ginecologia
13. UOS Diagnosi e Patologia Prenatale
14. UOSD Ostetricia e Ginecologia Asiago

E'una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'organico della unità operativa complessa di Otorinolaringoiatria di Bassano, all'01.01.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente), per quanto riguarda il personale direttamente assegnato, è composto da:

personale UOC OTORINOLARINGOIATRIA OSP. BASSANO	
Qualifica	TPE
DIRIGENZA MEDICA	5,0
INFERMIERI	3,7
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	2,0
PERS.TECNICO - RUOLO SANITARIO	4,3
AMMINISTRATIVI	1,0
Totale complessivo	16,0

La UOC condivide per alcune attività il personale in ambito dipartimentale.

ATTIVITÀ EROGATE dalla UOC OTORINOLARINGOIATRIA dell'OSPEDALE di BASSANO

ANNO 2017

Ricoveri	806			
di cui:				
in Degenza Ordinaria (escluso WS)	137			
in Week Surgery (WS)	477			
in Degenza Diurna (DS/DH)	192			
Primi 5 DRG (ordinamento rispetto ai casi totali)	Degenza ordinaria (no WS)	Week surgery	DS/DH	Totali
055 - MISCELLANEA DI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	22	129	63	214
060 - TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA' < 18	5	83	52	140
053 - INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' >17	5	94	2	101
059 - TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA' > 17	1	71	2	74
290 - INTERVENTI SULLA TIROIDE	15	34	-	49
Attività ambulatoriale				
numero totale prestazioni	13.411			
di cui:				
Prima Visita ORL	4.195			
Visita ORL di controllo	1.678			
Esame audiometrico tonale	2.539			
Riabilitazione logopedica individuale	1.129			

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore della UOC Otorinolaringoiatria definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento della qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura.

Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso l'individuazione di specifici indicatori di risultato.

Il Direttore oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla progressiva attività ed esperienza maturata, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.

Il Direttore di UOC Otorinolaringoiatria dovrà possedere esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e orientati all'integrazione tra le varie strutture aziendali, e nella gestione di percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono richieste, per il corretto svolgersi dell'incarico, adeguata casistica a garanzia dell'expertise, conoscenza e pratica di metodiche e tecniche innovative per la diagnosi del trattamento delle seguenti patologie o gruppo di patologie, sia in elezione che in emergenza:

- ipoacusie e patologie auricolari;
- patologia neoplastica e non del cavo orale, massiccio facciale, laringe e faringe;
- patologie dei seni e della mastoide;
- patologie tonsillari;
- patologie delle ghiandole salivari;
- conoscenza e pratica diretta dei principali approcci utilizzati in otorinolaringoiatria e approccio endoscopico;

Sarà valutata anche l'esperienza con tecniche di chirurgia robotica.

Il Direttore della UOC Otorinolaringoiatria dovrà inoltre garantire:

- l'integrazione con le Unità Operative afferenti alla Rete Oncologica nel trattamento delle neoplasie distrettuali ORL;
- l'interazione fattiva con la week surgery nel rispetto degli standard di preospedalizzazione e di sicurezza e qualità delle cure;
- la partecipazione ai gruppi Operativi Interdisciplinari (G.O.I.) per la sleep apnea syndrom, in collaborazione con i neurologi, gli pneumologi ed i radiologi aziendali;
- la collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multi professionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali, anche in riferimento alle patologie oncologiche;
- l'attività consulenziale ordinaria e d'urgenza;
- l'interazione nella Rete del Trauma;
- integrazione con la UOC Neurologia nel trattamento delle patologie di confine (es. nervo facciale, acustico, trigemino, ecc).

L'incarico richiede in particolare le seguenti competenze:

- capacità nella predisposizione di percorsi assistenziali all'interno dell'UOC che rendano uniforme ed appropriata sia in termini di setting assistenziali, sia qualitativi e quantitativi l'erogazione delle prestazioni in particolar modo ci si dovrà focalizzare sulla patologia oncologica ed endoscopica;
- capacità di sviluppare nuovi modelli organizzativi che portino ad ottimizzare la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali;
- Sviluppo di indicatori nei processi di miglioramento nella qualità assistenziale, con capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con altre strutture ospedaliere e territoriali;

Le competenze manageriali richieste sono:

- Adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- Adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorevole la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative;
- Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- Capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina chirurgica al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale;
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività assistenziale e chirurgica;
- Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato, con assunzione di responsabilità deontologica e professionale, in particolare nei rapporti con i preposti ambiti di tutela legale aziendale;

Innovazione ricerca e governo clinico:

- Consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito chirurgico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo della attività svolta secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici, tanto per la cura dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni;
- Adeguata formazione manageriale negli ultimi cinque anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi standard dell'attività ospedaliera ed al technology assessment in ambito chirurgico;
- Partecipazione ed esperienza attiva nell'attuazione di modelli assistenziali impostati sulle tematiche del risk management, della prevenzione delle infezioni ospedaliere in ambito chirurgico e di tutte le iniziative utili per migliorare la sicurezza del paziente;
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale e chirurgico (liste operatorie informatizzate).

Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy:

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

Anticorruzione:

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- Collaborare con il responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

REQUISITI per L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- ◆ i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- ◆ i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
2. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).
3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo:

protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) **trasmissione tramite PEC-ID:** la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs.

82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la

- dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
 13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
 14. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
 15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
 16. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:
 - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
 - all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
 - alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto "*Modalità di svolgimento della selezione*".

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica**, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389223; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Pedemontana
(Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

AI DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 79/2018, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "OTORINOLARINGOIATRIA"
del Presidio Ospedaliero di rete Bassano
profilo professionale: MEDICI - disciplina: OTORINOLARINGOIATRIA
Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere nato a il e di risiedere attualmente a in vianr.;
- 2) di avere il seguente codice fiscale:
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- 5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
- 6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- 7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
- 8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il presso l'Università degli Studi di; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente
- 9) di essere in possesso del diploma di specializzazione inconseguito il presso l'Università degli Studi di (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente);
- 10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di dal
- 11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni, nella disciplina di, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
- 12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);
- 13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame.....

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____
 Via _____ n. _____
 cap _____ Comune _____ (_____)
 tel.: _____ tel. portatile: _____
 e-mail _____
 Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data

.....
 (firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

 (Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
 Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "Otorinolaringoiatria" del Presidio Ospedaliero di rete Bassano** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Otorinolaringoiatria** - Area di Chirurgia e delle Specialità chirurgiche) di cui al Bando n. **79/2018**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(data)

(firma)

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso*

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "OTORINOLARINGOIATRIA" del Presidio Ospedaliero di rete Bassano** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Otorinolaringoiatria** - Area di Chirurgia e delle **Specialità chirurgiche**) di cui al Bando n. **79/2018**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di**- Aver prestato servizio alle dipendenze**

-
- Indirizzo completo
.....
- Con il profilo professionale di
.....
- nella disciplina di con incarico.....
.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....

Tempo pieno; Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

- Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
 Tempo determinato;
 A tempo unico;
 A tempo definito;
 Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
 Collaborazione Coordinata e Continuativa;
 Borsa di Studio;
 Altro;
 eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al.....;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

Firma

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 379664)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale - Assistente Sociale - categoria "D". Bando n. 72/2018.

In esecuzione della deliberazione n. 1133 di reg. del 28.09.2018, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **Collaboratore Professionale - ASSISTENTE SOCIALE - categoria "D"**.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, essendosi determinata un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12.03.1999 n. 68, a favore di soggetti disabili, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in vigore per le Aziende Sanitarie Locali.

Il presente concorso è disciplinato dalle vigenti disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa altresì riferimento alle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i..

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

REQUISITI di AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c) idoneità alla mansione specifica alla posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, prima dell'immissione in servizio;

e i seguenti requisiti specifici:

d) Diploma di laurea triennale in Servizio Sociale (classe L-39 ai sensi del DM 270/2004) **oppure laurea in Scienze del Servizio Sociale** (classe 06 ai sensi del DM 509/1999);

ovvero

laurea in Servizio sociale secondo il vecchio ordinamento o laurea specialistica (classe 57/s) o magistrali (LM-87) secondo l'equiparazione del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009;

ovvero

diploma universitario di Assistente Sociale ed equipollenti

e) iscrizione all'Albo Professionale dell'ordine degli assistenti sociali. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana".

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, presente nel sito <https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it>, come di seguito indicato.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso (nel caso di servizio ancora in corso specificare nel campo note).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "Conferma ed invia l'iscrizione" (per inviare definitivamente la domanda). Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda di partecipazione.
- Dopo tale operazione non sarà più possibile modificare i dati inseriti.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prova scritta, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare:**

1. **la stampa della e-mail di "conferma iscrizione"**
2. **la domanda in PDF in essa allegata debitamente firmata in originale.**
3. **fotocopia di un documento di identità**

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non saranno altresì presi in considerazione eventuali altri documenti consegnati, diversi da quelli richiesti e già dichiarati on line.

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Per qualsiasi chiarimento/richiesta utilizzare la funzione "richiedi assistenza" presente sul lato sinistro della pagina.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il Candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it, avendo cura di riportare il concorso/avviso al quale si è partecipato.

VALUTAZIONE dei TITOLI

I punteggi per i titoli e le prove d'esame a' sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001 sono complessivamente 100 e sono così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove di esame.

I **70 punti** predisposti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 15;
- b) titoli accademici e di studio punti 5;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 7.

I Titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice, a' sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

TITOLI di CARRIERA

Art. 11 D.P.R. 220/2001

a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti, **punti 1,00 per anno.**

b) servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso, **punti 0,500 per anno.**

c) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960 e s.m.i.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO

Art. 11 D.P.R. 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera c) del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed

ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 220/2001

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

PRESELEZIONE

Nel caso di elevato numero di candidati, l'Azienda può stabilire che le prove d'esame siano precedute da preselezione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione di personale. L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, sulle materie oggetto delle prove concorsuali. La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici. I risultati della preselezione valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame. **La data di espletamento della preselezione e l'elenco dei Candidati che hanno completato l'iscrizione on line sarà resa nota esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet Aziendale, almeno 20 giorni prima della stessa. La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.**

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana effettuerà l'accertamento dei requisiti di ammissione successivamente alla prova preselettiva e limitatamente ai Candidati che avranno superato con esito positivo tale fase. Pertanto i candidati privi dei requisiti prescritti saranno esclusi dal concorso e non saranno convocati per le successive prove concorsuali anche nel caso in cui la preselezione abbia avuto esito positivo.

COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e dall'art. 35 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del Concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: attinente alle materie oggetto del concorso. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale della lingua inglese.

Il DIARIO della prova scritta sarà comunicato ai Candidati, a' sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. 220/2001 mediante pubblicazione di AVVISO sulla GAZZETTA UFFICIALE della REPUBBLICA ITALIANA - 4° serie speciale "Concorsi ed esami" almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. Analogo avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale "www.aulss7.veneto.it".

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere la prova ed i Candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento di riconoscimento.

In caso di numero esiguo di candidati, il diario sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero all'indirizzo PEC indicato nella domanda, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, mediante pubblicazione nel sito internet aziendale; tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 27 marzo 2001 nr. 220.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il Candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

I candidati inseriti in graduatoria, contattati da altre Aziende, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione dell'assunzione a tempo indeterminato, sono depennati dalla graduatoria stessa.

A' sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - UOC Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220 e alla normativa in materia vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti è possibile utilizzare la procedura on-line, inviando una richiesta di assistenza. **Le richieste di assistenza** verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Pedemontana
(Dott. Giorgio ROBERTI)

(Codice interno: 380451)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo" cat. c, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 2^ "servizi alla persona, operaestate e spettacolo" - servizi demografici (11/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

E' indetta una procedura selettiva di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto in organico di istruttore amministrativo categoria giuridica C a tempo pieno ed indeterminato, per l' Area 2^ "Servizi alla Persona, Operaestate e Spettacolo" - Servizi demografici.

I requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione della domanda sono disciplinati dall'avviso di mobilità pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet istituzionale del Comune di Bassano del Grappa, sezione Concorsi.

La domanda di partecipazione alla selezione deve **pervenire** all'Ufficio Protocollo del Comune, via Matteotti, 39 entro e non oltre le **ore 12.15 di lunedì 12.11.2018**.

Copia del modello della domanda può essere ritirato presso il Servizio Risorse Umane e l'U.R.P. del Comune o scaricato dal sito ufficiale del Comune di Bassano del Grappa all'indirizzo www.comune.bassano.vi.it seguendo il percorso: home > concorsi.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune (tel. 0424.519.245, email: ufficio.personale@comune.bassano.vi.it).

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 380456)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico cat. c, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4^ "lavori pubblici, viabilità e protezione civile" (26/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

E' indetta una procedura selettiva di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto in organico di Istruttore tecnico categoria giuridica C a tempo pieno ed indeterminato, per l' Area 4^ "Lavori pubblici, Viabilità e Protezione civile".

I requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione della domanda sono disciplinati dall'avviso di mobilità pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet istituzionale del Comune di Bassano del Grappa, sezione Concorsi.

La domanda di partecipazione alla selezione deve **pervenire** all'Ufficio Protocollo del Comune, via Matteotti, 39 entro e non oltre le **ore 12.15 di lunedì 12.11.2018**

Copia del modello della domanda può essere ritirato presso il Servizio Risorse Umane e l'U.R.P. del Comune o scaricato dal sito ufficiale del Comune di Bassano del Grappa all'indirizzo www.comune.bassano.vi.it seguendo il percorso: home > concorsi.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune (tel. 0424.519.245, email: ufficio.personale@comune.bassano.vi.it).

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 380394)

COMUNE DI CAMPODARSEGO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 d.lgs. 165/2001) per la copertura di un posto di istruttore amministrativo.

Il Comune di Campodarsego ha bandito un avviso di mobilità volontaria (Art. 30 D.Lgs. 165/2001) per la copertura di un posto di istruttore amministrativo

presso il Settore servizi demografici e sociali - **Scade il 15 novembre 2018.**

Per informazioni :http://www.comune.campodarsego.pd.it/archivio/bandi_di_concorso

(Codice interno: 380185)

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo determinato (36 mesi) e a tempo pieno (36 ore settimanali) di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo - categoria di accesso D - istruttore direttivo - presso l'U.O. Cultura - Politiche giovanili del Settore Affari Generali ed Istituzionali.

TITOLO DI STUDIO: il possesso di uno dei seguenti titoli, delle tipologie specificate nell'avviso integrale: - diploma universitario di primo livello del vecchio ordinamento (ordinamento DM 509/99); - laurea triennale (ordinamento DM 270/2004); - laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al DM 509/99); - laurea specialistica (ordinamento DM 509/99); - laurea magistrale (ordinamento DM 270/2004).

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: entro le **ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

CALENDARIO EVENTUALE PRESELEZIONE E PROVE D'ESAME: Il calendario (con indicazione di luogo - data - ora) della preselezione (qualora venga espletata), della prova scritta, della prova teorico-pratica e della prova orale sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Feltre al seguente indirizzo www.comune.feltre.bl.it (link: Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso), con un preavviso di 15 giorni (naturali/consecutivi) rispetto alla data della preselezione (qualora venga espletata) o della prima prova scritta.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. 0439/885223.

Copia del bando è inoltre disponibile sul sito www.comune.feltre.bl.it (link: Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso).

IL DIRIGENTE (Gianluigi ROSSETTI)

(Codice interno: 380416)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001), di un posto di Assistente Sociale cat. D da assegnare ai Servizi Sociali, nell'ambito del Settore 1°.

Requisiti di ammissione:

ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

L'avviso è pubblicato sul sito internet www.comune.montebelluna.tv.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente" "bandi di concorso".

Termine di presentazione delle domande: **ore 24:00 di sabato 17 novembre 2018.**

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Risorse Umane del Comune di Montebelluna, tel. 0423- 617273, 617211.

Il Segretario Generale Dott. Ivano Cescon

(Codice interno: 380279)

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Riapertura dei termini di presentazione delle domande del concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 (un) posto a tempo indeterminato e a tempo pieno del profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D/D1 nel Comune di Montegrotto Terme.

E' indetta la riapertura dei termini di presentazione delle domande del concorso pubblico per soli esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato e a tempo pieno del profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D/D1 (Albo Pretorio on line del Comune di Montegrotto Terme R.P. n. 982 del 16.07.2018 e BUR Veneto n. 73 del 27.07.2018).

Restano acquisite e valide le domande di partecipazione presentate entro la scadenza del 31.08.2018. Pertanto, i candidati che hanno già inoltrato la domanda di ammissione sulla base del precedente avviso non sono tenuti alla ripresentazione di nuova istanza.

Restano invariate le disposizioni del bando di concorso originario.

Il termine di scadenza è: **20 novembre 2018**

Copia integrale del bando con indicazione del nuovo termine di presentazione delle domande ed allegato fac-simile domanda, è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Montegrotto Terme **www.montegrotto.org** sezione: Concorsi.

Per informazioni: Ufficio Personale - Comune di Montegrotto Terme - Piazza Roma n. 1, tel. 049 89278706-707-727 e-mail: ufficiopersonale@montegrotto.org

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari: Caterina Stecca

(Codice interno: 380269)

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Riapertura dei termini di presentazione delle domande del concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 (due) posti a tempo indeterminato e a tempo pieno del profilo di Istruttore Tecnico Geometra cat. C/C1 nei Comuni di Montegrotto Terme e di Abano Terme.

E' indetta la riapertura dei termini di presentazione delle domande del concorso pubblico per soli esami, per la copertura di due posti a tempo indeterminato e a tempo pieno del profilo di Istruttore Tecnico Geometra cat. C/C1 (Albo Pretorio on line del Comune di Montegrotto Terme R.P. n. 981 del 16.07.2018 e BUR Veneto n. 73 del 27.07.2018.

Restano acquisite e valide le domande di partecipazione presentate entro la scadenza del 31.08.2018. Pertanto, i candidati che hanno già inoltrato la domanda di ammissione sulla base del precedente avviso non sono tenuti alla ripresentazione di nuova istanza.

Restano invariate le disposizioni del bando di concorso originario.

Il termine di scadenza è: **20 novembre 2018.**

Copia integrale del bando con indicazione del nuovo termine di presentazione delle domande ed allegato fac-simile domanda, è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Montegrotto Terme **www.montegrotto.org** sezione: Concorsi.

Per informazioni: Ufficio Personale - Comune di Montegrotto Terme - Piazza Roma n. 1, tel. 049 8928706-707-727 e-mail: ufficiopersonale@montegrotto.org

Il Responsabile del Settore Finanziario Caterina Stecca

(Codice interno: 380256)

COMUNE DI ROSSANO VENETO (VICENZA)

Avviso selezione pubblica per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Contabile Cat. D, Responsabile Area Finanziaria - mediante contratto a tempo pieno e determinato ex art. 110, comma 1, D.lgs 267/2000.

Con determina Rep. N. 245, Rep. Gen.le n. 585, del 12.10.2018 è stata indetta procedura selettiva pubblica, per curricula e colloquio, per il conferimento di incarico di Istruttore Direttivo Contabile e Responsabile Area Finanziaria, Cat. D, mediante contratto a tempo pieno e determinato di anni quattro - ex art. 110, comma 1, T.U.E.L.

Il termine di presentazione delle domande, nel rispetto dei requisiti e secondo le modalità indicate nell'Avviso di Selezione Prot. n. 14905/2018, scade il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella G.U.R.I., 4^ serie speciale "Concorsi ed esami"**.

Il testo integrale dell'avviso di selezione è consultabile sul sito del Comune di Rossano Veneto: www.comune.rossano.vi.it, sez. "Concorsi". Per informazioni: Servizio Personale tel. 0424/547117-118-110, e-mail personale@comune.rossano.vi.it.

Il Segretario Comunale Reggente Dott. Renato Graziani

(Codice interno: 380048)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro di un posto di categoria D istruttore direttivo organizzazione controllo.

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti;
- Titolo di studio:
 - ◆ Laurea Specialistica/Magistrale appartenente alle classi: 23S e LM-18 (Informatica); 100S e LM-91 (Tecniche e metodi per la società dell'informazione); LM-66 (Sicurezza Informatica); 30S e LM-27 (Ingegneria delle telecomunicazioni) LM-26 (Ingegneria della sicurezza); 34S e LM-31 (Ingegneria gestionale); 35S e LM-32 (Ingegneria Informatica);
 - ◆ Laurea Triennale appartenente alle classi: 09 e L-8 (Ingegneria dell'informazione); 26 e L-31 (Scienze e tecnologie informatiche);

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet www.comune.verona.it pagina "**Bandi e Concorsi**" - "**Concorsi e Selezioni di personale**".

Presentazione domanda **entro il 14 novembre 2018** utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8077248 - 045/8077217

Il Direttore Area Risorse Umane e Strumentali Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 380044)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di categoria D - istruttore direttivo tecnico - elettrotecnico.

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti;
- Titolo di studio:
 - ◆ Laurea Specialistica/Magistrale appartenente alle classi: 30S e LM27 (Ingegneria delle telecomunicazioni); LM26 (Ingegneria della sicurezza); 31S e LM28 (Ingegneria elettrica); 29S e LM25 (Ingegneria dell'automazione); 32S e LM29 (Ingegneria elettronica);
 - ◆ Laurea Triennale appartenente alle classi: 10 e L9

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet www.comune.verona.it pagina "**Bandi e Concorsi**" - "**Concorsi e Selezioni di personale**".

Presentazione domanda **entro il 14 novembre 2018** utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8077242 - 045/8078546 - 045/8077217

Il Direttore Area Risorse Umane e Strumentali Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 380046)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di categoria C - istruttore tecnico - elettrotecnico.

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti;
- Titolo di studio:
 - ◆ Diploma di maturità tecnica industriale e/o professionale indirizzo elettronica ed elettrotecnica (vecchio ordinamento);
 - ◆ Diploma nuovo ordinamento conseguito presso istituto tecnico del Settore tecnologico, indirizzo elettronica ed elettrotecnica.

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet www.comune.verona.it pagina "**Bandi e Concorsi**" - "**Concorsi e Selezioni di personale**".

Presentazione domanda **entro il 14 novembre 2018** utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8077242 - 045/8078546 - 045/8077217

Il Direttore Area Risorse Umane e Strumentali Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 380045)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di un posto di categoria D - istruttore direttivo tecnico - termotecnico.

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti;
- Titolo di studio:
 - ◆ Laurea Specialistica/Magistrale appartenente alle classi: 36S e LM33 (Ingegneria meccanica); 61S e LM53 (Scienze e ingegneria dei materiali); 33S e LM30 (Ingegneria energetica e nucleare); 38S e LM35 (Ingegneria per l'ambiente e il territorio); LM26 (Ingegneria della sicurezza);
 - ◆ Laurea Triennale appartenente alle classi: 10 - L9, L7;

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet www.comune.verona.it pagina "**Bandi e Concorsi**" - "**Concorsi e Selezioni di personale**".

Presentazione domanda **entro il 14 novembre 2018** utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8077242 - 045/8078546 - 045/8077217

Il Direttore Area Risorse Umane e Strumentali Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 380047)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di un posto di categoria C - istruttore tecnico - termotecnico.

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti;
- Titolo di studio:
 - ◆ Diploma di maturità tecnica industriale e/o professionale indirizzo termotecnico e dei sistemi energetici;
 - ◆ Diploma nuovo ordinamento conseguito presso istituto tecnico del Settore tecnologico indirizzo meccanica, mecatronica ed energia.

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet www.comune.verona.it pagina "**Bandi e Concorsi**" - "**Concorsi e Selezioni di personale**".

Presentazione domanda **entro il 14 novembre 2018** utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8077242 - 045/8078546 - 045/8077217

Il Direttore Area Risorse Umane e Strumentali Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 380165)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "Medico" a tempo pieno e indeterminato (cat. D CCNL Funzioni Locali).

Requisiti: - Laurea in Medicina e Chirurgia; - Diploma di specializzazione in Geriatria e Gerontologia e/o branche affini; - Abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica; - Iscrizione all' Albo dell'Ordine dei Medici.

Scadenza: 15 novembre 2018 ore 13.00

Sito web. www.altavita.org link/news/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 380422)

IPAB CASA DI RICOVERO MUZAN, MALO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami a n. 4 posti di Operatore Socio Sanitario (Cat. B - posizione economica B1 - CCNL Regioni Autonomie Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente

Termine di presentazione delle domande: **23 novembre 2018 - ore 12.00**

Per informazioni contattare il n° 0445580477

Avviso disponibile sul sito: www.muzan.it

dott.ssa Annalisa Bergozza

(Codice interno: 380186)

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di Esecutore servizi tecnici elettricista - a tempo parziale (18 ore settimanali) e determinato (massimo 11 mesi) - categoria B 3 - posizione economica 3 - area servizi alberghieri - CCNL Funzioni locali.

Requisiti di ammissione: possesso del seguente titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado (biennio/triennio) di scuola professionale o istituto tecnico di "Installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche" o "Tecnico delle industrie elettriche" o "Tecnico delle industrie elettroniche" o "Diploma di elettronica industriale o elettrotecnica". Si precisa che verranno considerati idonei i titoli di studio abilitanti alle attività di cui all'art. 1 lett. a) b) ed f) del D.M. 37/2008. Patente B.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV.**

Per informazioni rivolgersi a: ufficio personale della Casa di riposo Guizzo Marseille - telefono 0423/620106 dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 12.00. Il bando completo è disponibile sul sito: www.guizzo-marseille.org.

Il Direttore Militello Dr. Barbara

(Codice interno: 380460)

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Tecnico" a tempo parziale (18 ore settimanali) e indeterminato (CCNL Funzioni Locali - cat. C) mediante procedura di mobilità ex art. 30, comma 2-bis, D.Lgs. 165/2001.

E' indetta una selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Tecnico" a tempo parziale (18 ore settimanali) e indeterminato (CCNL Funzioni Locali - cat. C) mediante procedura di mobilità ex art. 30, comma 2-bis, D.Lgs. 165/2001. Il titolo di studio, i requisiti per l'ammissione alla selezione pubblica sono indicati nell'avviso di selezione integrale.

Presentazione delle domande entro le **ore 12.30 del giorno 26/11/2018**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (0444/756492); per il testo integrale dell'avviso di selezione e lo schema di domanda di partecipazione consultare il sito : www.diodatabertolo.it.

Il Direttore Generale - D.ssa Alfonsina Pozzan

Il direttore generale - d.ssa Alfonsina Pozzan

(Codice interno: 380429)

IPAB CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI "LA CASA", SCHIO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato e a tempo pieno per il profilo di operatore socio sanitario (cat. B ccnl funzioni locali).

Requisiti per l'ammissione: oltre ai requisiti di carattere generale, titolo di studio - qualifica di Operatore Socio Sanitario riconosciuto dalla Regione Veneto o equipollente, patente di guida di categoria B.

Termine di presentazione delle domande: entro e non oltre **le ore 12.00 del 26/11/2018**.

Prove d'esame: Preselezione in caso di numero elevato di domande - Prova scritta o pratica, o a contenuto teorico pratico - Prova orale.

La data e la sede delle prove verrà pubblicata nel sito istituzionale all'indirizzo www.lacasaschio.it/personale.

Ogni pubblicazione avrà, a tutti gli effetti, valore di notifica.

Per copia integrale del bando e informazioni consultare il sito internet www.lacasaschio.it.

Il Segretario Direttore Dott. Matteo Maroni

(Codice interno: 380423)

IPAB CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI "LA CASA", SCHIO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato e a tempo pieno per il profilo di infermiere (cat. C ccnl funzioni locali).

Requisiti per l'ammissione: oltre ai requisiti di carattere generale, Laurea in scienze infermieristiche o equipollenti ed iscrizione all'albo infermieri. I titoli di studio conseguiti in paese straniero devono essere riconosciuti validi per l'esercizio della professione infermieristica in Italia dal Ministero della Salute.

Termini di presentazione delle domande: entro e non oltre **le ore 12.00 del 03/12/2018**.

Prove d'esame: Preselezione in caso di numero elevato di domande - Prova scritta o pratica, o a contenuto teorico partico - Prova orale.

Le date e la sede di svolgimento delle prove verranno pubblicate nel sito istituzionale all'indirizzo

www.lacasaschio.it/personale.

Ogni pubblicazione avrà, a tutti gli effetti, valore di notifica.

Per copia integrale del bando ed informazioni consultare il sito internet www.lacasaschio.it.

Il Segretario Direttore Dott. Matteo Maroni

(Codice interno: 380284)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo per la copertura del profilo di Provveditore (Cat. D1 C.C.N.L. Funzioni Locali).

In esecuzione alla deliberazione n. 72 del 20.07.2018, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo per la copertura del profilo di Provveditore (Cat. D1 C.C.N.L. Funzioni Locali)

Scadenza termine presentazione domande: 26.11.2018 - ore 12:00.

Il bando integrale con l'indicazione dei requisiti di partecipazione, le modalità e il modulo per la presentazione della domanda, sono reperibili nel sito www.iaaverona.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente: tel 045 8080231 - 233 - mail: concorsi@iaaverona.it

Il Direttore dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 380181)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Tre avvisi pubblici di mobilità volontaria.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, tel. 0423 694711, fax 0423 694710, e-mail segreteria@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it, indice le seguenti selezioni:

- avviso pubblico di mobilità volontaria per 3 posti a tempo parziale orizzontale 83,33% per Operatore Socio Sanitario CCNL "Funzioni Locali", categoria B1
- avviso pubblico di mobilità volontaria per 8 posti a tempo pieno e 5 posti a tempo parziale orizzontale per Infermiere CCNL "Sanità", categoria D0
- avviso pubblico di mobilità volontaria per 1 posto a tempo pieno per Educatore Professionale CCNL "Funzioni Locali", categoria D1.

Scadenza termini presentazione domande: **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

Il testo integrale delle selezioni, con l'indicazione dei requisiti, lo schema di domanda ed il calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo <https://www.operepiedionigo.it/> all'indirizzo specifico nell'apposita sezione per concorsi ed assunzioni.

Il Segretario Direttore Nilo dr. Furlanetto

(Codice interno: 380308)

PROVINCIA DI BELLUNO

Concorso pubblico per esami per il reclutamento di due figure professionali di istruttore amministrativo-contabile di categoria C per i servizi di contabilità e supporto amministrativo ai servizi tecnici riservato alle categorie di soggetti disabili di cui all'art.1, comma 1, della legge n.68/99.

E' indetto concorso pubblico per soli esami per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di due figure professionali di istruttore amministrativo-contabile di categoria C vigente CCNL, per i servizi di contabilità e supporto amministrativo ai servizi tecnici (riferimento bando prot. n.41885 del 15.10.2018), riservato alle categorie di soggetti disabili di cui all'art.1, comma 1, della legge n.68/1999.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso - Bandi per il reclutamento di personale.

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione di un estratto del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Per informazioni: tel. 0437 959210 o 0437 959298; email: personale@provincia.belluno.it

Il dirigente settore Direzione Generale Daniela De Carli

(Codice interno: 380307)

PROVINCIA DI BELLUNO

Concorso pubblico per esami per il reclutamento di due figure professionali di specialista tecnico categoria D per i servizi tecnici della viabilità e dell'edilizia scolastica.

E' indetto concorso pubblico per soli esami per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di due figure professionali di specialista tecnico di categoria D vigente CCNL, da assegnare ai servizi tecnici della viabilità e dell'edilizia scolastica (riferimento bando prot. n.41879 del 15.10.2018).

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso - Bandi per il reclutamento di personale.

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione di un estratto del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Per informazioni: tel. 0437 959210 o 0437 959298; email: personale@provincia.belluno.it

Il dirigente settore Direzione Generale Daniela De Carli

(Codice interno: 380123)

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato e pieno presso il comune di Marostica di n. 1 operaio specializzato manutentore cat. B1 riservato prioritariamente a volontari delle FF.AA.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 23 novembre 2018**

Calendario delle prove:

- Prova teorico pratica ore **9,00** del **29/11/2018**
- Prova orale ore **9,00** del **04/12/2018**

Per informazioni rivolgersi a Settore Personale Tel. n. 0424/479239 - 40 e-mail personale@unionemarosticense.it

Il Responsabile Settore 1° - Personale - Massimiliano Cantele

(Codice interno: 380155)

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato e pieno presso il comune di Marostica di n. 1 operaio specializzato elettricista cat. B1 ccnl 21/05/2018.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 30 novembre 2018**

Calendario delle prove:

- Prova teorico pratica ore **9,00** del **06/12/2018**
- Prova orale ore **9,00** del **11/12/2018**

Per informazioni rivolgersi a Settore Personale Tel. n. 0424/479239 - 40 e-mail personale@unionemarosticense.it

Il Responsabile Settore 1° - Personale Massimiliano Cantele

(Codice interno: 380161)

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato presso il comune di Marostica di n. 1 istruttore amministrativo contabile cat. C part-time 20/36 ore settimanali riservato alle categorie protette di cui all'art.18 - comma 2 - della legge 68/1999.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 07 dicembre 2018**

Calendario delle prove:

- 1^ Prova scritta ore **9,00** del **08/01/2019**
- 2^ Prova a contenuto Teorico-Pratico ore **15,00** del **08/01/2019**
- Prova orale ore **9,00** del **10/01/2019**

Per informazioni rivolgersi a Settore Personale Tel. n. 0424/479239 - 40 e-mail personale@unionemarosticense.it

Il Responsabile Settore 1° - Personale - Massimiliano Cantele

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 380271)

COMUNE DI DOLO (VENEZIA)

Asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

Il giorno **22/11/2018 alle ore 10:00** presso il Municipio di Dolo avrà luogo l'asta pubblica, a mezzo di offerte segrete, per l'alienazione di due immobili di proprietà comunale, oggetto di separate ed autonome procedure di vendita, come di seguito identificati:

Lotto 1 - importo a base d'asta **Euro 377.100,00** - Unità immobiliare ad uso direzionale, sita in via Rizzo n. 2 - 6, sviluppata su due piani fuori terra, ricompresa in un complesso immobiliare composto da edifici accostati, catastalmente identificata come NCEU Comune di Dolo, fg 8, part. 261, sub. 7, superficie complessiva catastale mq. 259,00.

Lotto 2 - importo a base d'asta **Euro 422.100,00** - Appezzamento di terreno sito in via Del Vaso, facente parte del Progetto Norma 22, lottizzazione residenziale, ZTO C1/81, catastalmente identificata come NCT Comune di Dolo, fg. 9, part.le 125 - 1503 - 1517, superficie complessiva catastale mq. 6200,00.

Le domande di partecipazione all'asta dovranno pervenire al protocollo comunale entro le **ore 12:00 del 20/11/2018** secondo le modalità specificate nell'avviso d'asta.

L'avviso integrale e tutta la documentazione relativa sono disponibili sul sito web del Comune di Dolo www.comune.dolo.ve.it, selezionando dalla *Home Page* il percorso "*Altro > Modulistica e documenti > Aste*"

Il Responsabile del Settore I - Amministrazione Generale, Patrimonio e Ambiente - dott.ssa Francesca Varotto

(Codice interno: 380049)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Estratto bando di gara per l'affidamento del Servizio di operazioni cimiteriali ed attività accessorie nei Cimiteri del Comune di Villafranca di Verona.**C.U.C. COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA E****COMUNE DI MOZZECANE****Comune Capofila Villafranca di Verona**

Estratto bando di gara - CIG 76409718BC

Si rende noto che viene indetta per il giorno **21 novembre 2018** alle ore 9.30 una procedura di gara aperta per l'affidamento del Servizio di operazioni cimiteriali ed attività accessorie nei Cimiteri del Comune di Villafranca di Verona.

SOMMA A BASE D'ASTA: L'importo complessivo dell'appalto è stimato in € 676.000,00, oltre Iva. L'importo contrattuale potrà essere aumentato o ridotto da parte del Comune per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'impresa possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

DURATA DELL'APPALTO: Cinque anni dal 01/01/2019 al 31/12/2023.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici

SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12.00 del 20/11/2018.

La documentazione di gara è pubblicata sul sito internet www.comune.villafranca.vr.it.

Spedizione alla GUCE: 10/10/2018.

Il Dirigente Area Servizi al Cittadino (Dott. Rino Rigodanzo)

AVVISI

(Codice interno: 380494)

REGIONE DEL VENETO**Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 13 settembre 2018.**

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 13 settembre 2018

1. Verifica di Assoggettabilità per la Variante Verde del Comune di Vittorio Veneto (TV). La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la seconda variante al piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile del Comune di Roncade (TV). La Commissione Regionale VAS chiede un supplemento istruttorio
3. Verifica di Assoggettabilità per la variante al piano di lottizzazione ad iniziativa privata in località cascina nel Comune di Villafranca di Verona. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Variante allo strumento urbanistico comunale, tramite procedura suap, per la demolizione e costruzione di un nuovo fabbricato industriale della Ditta Dalla Benetta Luigi s.r.l. nel Comune di Chiampo (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Fornace" nel Comune di Vidor (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Lottizzazione Industriale di iniziativa privata denominato "Zafra s.r.l." nel Comune di Campodarsego (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per una variante al PI per un intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia nel Comune di Refrontolo (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per la Variante parziale agli strumenti urbanistici vigenti, tramite procedura suap, connessa al progetto di PUA per la costruzione di un edificio ad uso produttivo della Ditta Verona Lamiere s.p.a.. nel Comune di Zevio (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per il piano urbanistico attuativo denominato zona residenziale "C2B/22" via S. Andrea - via Milano nel Comune di Albignasego (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale, turistico e commerciale denominato Cà Bianca 1 Cà bianca 2 sito in zona Lago - Scheda Normativa n. 38 Migross nel Comune di Castelnuovo del Garda (VR). La Commissione Regionale VAS chiede un supplemento istruttorio
11. Verifica di Assoggettabilità per la variante n. 1 al PRG/PI del Comune di Oppeano (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità per la Prima Variante al Piano degli Interventi del Comune di Noventa Padovana (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 380202)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Concessione Idraulica - Concessione per posa di una passerella in legno appoggiata su pali per una lunghezza pari a ml.143.50 con una larghezza di cm. 90 e il posizionamento di n. 6 colonnine per luce ed acqua in sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE). Pratica n. W06_001144

IL DIRETTORE

Direzione Operativa

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

AVVISA

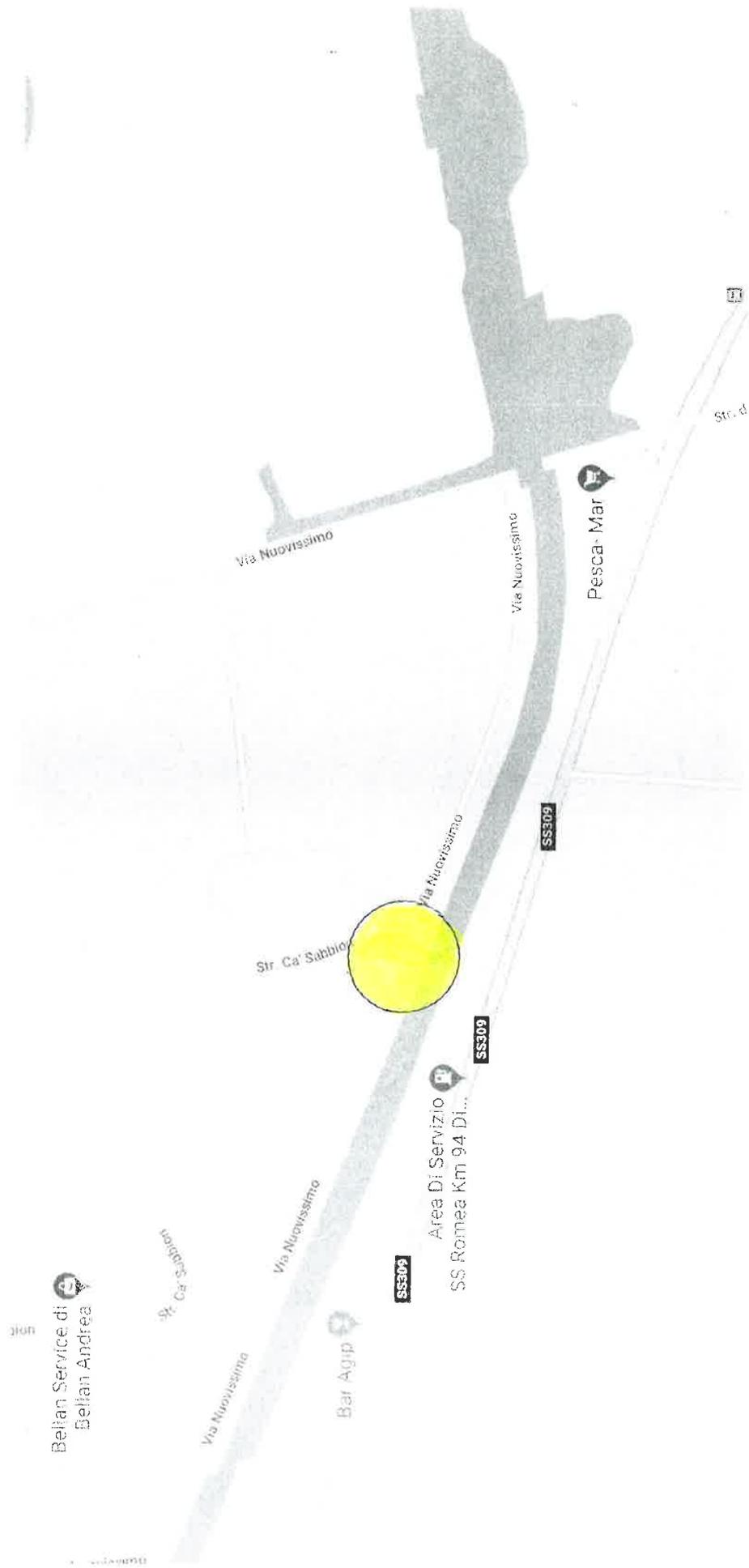
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Direzione Operativa, richiesta di rinnovo concessione per posa di una passerella in legno appoggiata su pali per una lunghezza pari a ml.143.50 con una larghezza di cm. 90 e il posizionamento di n. 6 colonnine per luce ed acqua in sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla Direzione Operativa con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti



(Codice interno: 380124)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Risorse Idriche - Comune di San Michele al Tagliamento (VE). Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate in allegato, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Direzione Operativa (via Longhena, 6 Marghera Venezia), oppure al Comune di San Michele al Tagliamento (VE), entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul Burvet.

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Map-pale
PDPZa01234	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Hotel Principe Srl	Igienico e assimilato	0,009	49	166
PDPZa01235	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	RESIDENZ S.R.L.	Igienico e assimilato	0,015	48	558
PDPZa01347	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BIBIONE MARE SPA	Igienico e assimilato	0,01	48	2246
PDPZa01348	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BIBIONE MARE SPA	Igienico e assimilato	0,2	48	2250
PDPZa01349	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	TRIDENTE S.p.A.	Igienico e assimilato	0,07	48	971
PDPZa01350	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BIBIONE MARE SPA	Igienico e assimilato	0,1	48	41
PDPZa01353	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	ZACCHEO GIANNI	Igienico e assimilato	0,005	44	140
PDPZa01393	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Villanova Giuseppe	Irriguo	0,01	58	36
PDPZa01412	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Frezzan Delfina	Irriguo	0,01	3 SV 59	309
PDPZa01415	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	San Marco Sas	Potabile	0,01	48/C	806-807-808
PDPZa01464	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	CANEVAROLO VITTORIO	Igienico e assimilato	0,005	56	152
PDPZa01643	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BIBIONE MARE SPA	Igienico e assimilato	0,01	48	817
PDPZa01800	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Pozzato Giovanna	Irriguo	0,001	37	300
PDPZa01806	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Residence BOSCO dell' IMPERO - c/o Studio Circuito A.I.	Irriguo	0,008	49	1616
PDPZa01860	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	NET SRL	Igienico e assimilato	0,01	55	93
PDPZa01861	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	GIROTTO LUCIANO	Irriguo	0,01	44	585
PDPZa01864	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	De Lucca Stefania	Irriguo	0,01	57	5
PDPZa01866	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	SARA di ROS Roberto e Stefano & C. s.a.s.	Igienico e assimilato	0,001	48	1041
PDPZa01870	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	AZIENDA AGRICOLA MARINELLA S.A.S. DI TONIATTI	Irriguo	0,01	44	14

GIACOMETTI DR.							
PDPZa01871	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PROVINCIA PADOVANA DEI FRATI MINORI CONV.	Irriguo	0,01	48	1490
PDPZa01872	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	SCHIAVA SECONDIANO	Irriguo	0,01	2	157
PDPZa01873	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	AZIENDA AGRICOLA ISIDORO DI GIROTTO ALESSANDRO	Irriguo	0,01	44	408
PDPZa01874	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Toniatti Giacometti Domenico	Irriguo	0,005	43	14
PDPZa01875	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	DRIGO ACHILLE	Irriguo	0,013	50	1210
PDPZa01876	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Azienda Agricola Turco Paolo	Irriguo	0,01	33	67
PDPZa01877	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	LANARO IGINO ARMANDO	Irriguo	0,01	36	33
PDPZa01878	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	AZ. AGRICOLA BIVI SIMONE	Irriguo	N.P.	32	9
PDPZa01879	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	De Luca Armando	Irriguo	0,055	50	203
PDPZa01880	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Garzon Stefano	Irriguo	0,012	6	536
PDPZa01881	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	SOMMAGGIO SERGIO	Irriguo	0,01	50	3407
PDPZa01882	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	SCHWABING REISE S.A.S. DI FACCA LUIGI & C.	Irriguo	0,01	48	617
PDPZa01883	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Brighenti Gabriele	Irriguo	0,01	44	510
PDPZa01884	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	DORIGUTTO LUIGINO	Irriguo	0,1	50	3432
PDPZa01886	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	GENAGRICOLA S.p.A.	Igienico e assimilato	0,001	45	30
PDPZa01887	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	GENAGRICOLA S.p.A.	Irriguo	0,01	45	8
PDPZa01888	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	GENAGRICOLA S.p.A.	Igienico e assimilato	0,01	45	10
PDPZa01889	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BEVERLY HILL sas	Igienico e assimilato	0,02	50	2165
PDPZa01891	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	AZ. AGR. VIVAIO ARCOBALENO SAS DI SATAREL T.I. GIANFRANCO E C	Irriguo	N.P.	47	464
PDPZa01893	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BI. TOUR s.a.s. di Pillon Livio & C.	Irriguo	0,08	48	2182
PDPZa01976	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	COOP.AGR.ACLI S.BIAGIO SCRL	Igienico e assimilato	0,0092	15	39
PDPZa01979	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	GENAGRICOLA S.p.A.	Igienico e assimilato	0,01	45	30
PDPZa01989	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	AZIENDA AGRICOLA BEVAZZANA S.A.S.	Igienico e assimilato	0,01	44	71
PDPZa01990	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Roncato Sergio	Igienico e assimilato	0,01	21	279
PDPZA02012	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Giuriati Albano	Irriguo	0,01	42	108
PDPZa02013	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Baldo Franco	Irriguo	0,01	40	275
PDPZa02014	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Biason Silvano	Irriguo	0,01	3	248
PDPZa02016			Cercato Massimo	Irriguo	0,01	50	202

	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO					
PDPZa02017	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PRAMPARO ANGELO	Irriguo	0,01	35	7
PDPZa02018	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Moscolin Gianni	Irriguo	0,01	50	3124
PDPZa02020	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Blaseotto Ugo Lino	Irriguo	0,01	6	265
PDPZa02127	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comisso Gloria Maria	Irriguo	0,01	27	242
PDPZa02128	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Gobbato Rino	Irriguo	0,01	27	296
PDPZa02230	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Biasin Ernesto	Irriguo	0,01	3	22
PDPZa02231	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Società Agricola Biasin Marco e Valter S.S.	Irriguo	0,01	3	249
PDPZa02313	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Ferrari Sante	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa02315	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Donadonibus Sergio	Irriguo	0,01	3	314
PDPZa02506	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	GIUSTI GINO NELLO	Irriguo	0,01	3	28
PDPZa02513	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PIZZOLITTO ALESSIO	Irriguo	0,01	1	166
PDPZa02514	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	TOURING SRL Hotel Palace	Irriguo	0,01	49	156
PDPZa02515	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	CICUTO RENZO	Irriguo	0,01	1	39
PDPZa02517	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PANIGUTTO DANIELE	Irriguo	0,01	13	381
PDPZa02518	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	AZIENDA AGRICOLA SALTAREL WALTER	Irriguo	0,01	47	72
PDPZa02520	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	AZ. AGR. S. PIETRO DI PIZZIGA GEMMA	Irriguo	0,01	50	170
PDPZa02523	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	AGRIVADO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	Irriguo	0,01	50	187
PDPZa02525	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	SOMMAGGIO SERGIO	Irriguo	0,01	50	154
PDPZa02526	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BIASIN MARIA	Irriguo	0,01	1	60
PDPZa02530	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	AZIENDA AGRICOLA BAREI ANGELO E PIETRO	Irriguo	0,01	1	232
PDPZa02531	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	GEOVERDE DI BENETTAZZO IDO S.R.L.	Irriguo	0,01	24	1082
PDPZa02533	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BOLOGNA ERSILIO	Irriguo	0,01	50	136
PDPZa02535	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	RIDOLFI BERTINO	Irriguo	0,01	1	22
PDPZa02537	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PILLON IVANA E ZIROLODO VERA	Irriguo	0,03	50	2957
PDPZa02538	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PICCI DANTE	Irriguo	0,01	2	38
PDPZa02815	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PILLOSIO S.R.L.	Igienico e assimilato	0,01	2	213
PDPZa02877	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Gregoris Alfredo Agostino e Falcomer Luciana s.s. agricola	Irriguo	0,01	55	118
PDPZa02885	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	SOCIETA' AGRICOLA TERZO BACINO S.S.	Igienico e assimilato	0,008	56	70

PDPZa02886	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	SOCIETA' AGRICOLA TERZO BACINO S.S.	Igienico e assimilato	0,015	N.P.	N.P.
PDPZa03379	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	GENERAL BETON TRIVENETA S.P.A.	Industriale	0,013	22	1497
PDPZa03426	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	O.D.A. RTA SANTO STEFANO	Igienico e assimilato	0,08	49	1477
PDPZa03459	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VILLAGGIO OLIMPIA c/o Studio Circuito A.I.	Irriguo	0,012	49	1296
PDPZa03490	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BERTONI ROSINA	Irriguo	0,01	1	209
PDPZa03559	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VILLAGGIO TURISTICO INTERNAZIONALE SRL	Igienico e assimilato	0,12	49	23
PDPZa03601	Livenza	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	BIBIONE TERME SPA	Igienico e assimilato	0,001	49	1580
PDPZa03840	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VILLAGGIO TURISTICO INTERNAZIONALE SRL	Igienico e assimilato	0,01	48	962
PDPZa03917	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	GALASSO GIORGIO	Irriguo	0,04	35	9
PDPZa03936	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,003	19	N.P.
PDPZa03937	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,0005	21	1055
PDPZa03938	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,001	13	N.P.
PDPZa03939	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,0033	13	N.P.
PDPZa03940	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,00007	13	N.P.
PDPZa03941	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,0007	6	84
PDPZa03942	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,00015	10	N.P.
PDPZa03943	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,00025	3	N.P.
PDPZa03944	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,001	2	775
PDPZa03945	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,001	2	N.P.
PDPZa03946	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,0017	2	N.P.
PDPZa03947	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,001	2	N.P.
PDPZa03949	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,002	44	167
PDPZa03950	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,0007	39	80
PDPZa03951	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,001	41	62
PDPZa03952	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,02	49	1287
PDPZa03953	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,001	44	ex 100/C
PDPZa03954	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,017	49	961
PDPZa03955	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Comune di San Michele al Tagliamento	Irriguo	0,3	48/H	N.P.
PDPZa04351	Lemene	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Zadro Angela	Irriguo	0,01	3	2

PDPZa04352	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Zadro Angela	Irriguo	0,01	3	2
PDPZa1633	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Morsanuto Brunello	Irriguo	0,01	50	200
PDPZa2508	Tagliamento	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Biasin Ernesto	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 380125)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Risorse Idriche - Comune di San Stino di Livenza (VE). Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate in allegato, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Direzione Operativa (via Longhena, 6 Marghera Venezia), oppure al Comune di San Stino di Livenza (VE), entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul Burvet.

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivazione	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa00720	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	I.D.S.C. di Vittorio Veneto	Irriguo	0,01	8	15
PDPZa01354	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	S.A.A.L. Societa' Agricola Alto Livenza s.a.s.	Igienico e assimilato	0,0068	36	205
PDPZa01354	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	S.A.A.L. Societa' Agricola Alto Livenza s.a.s.	Igienico e assimilato	0,0068	36	194
PDPZa01354	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	S.A.A.L. Societa' Agricola Alto Livenza s.a.s.	Igienico e assimilato	0,0068	36	55
PDPZa02218	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Giro Dialma	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa02219	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Azienda Agricola Valeri Giovanni di Valeri Giovanni	Irriguo	0,006	33	N.P.
PDPZa02642	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Stefanetto Serenella	Irriguo	0,0035	17	193
PDPZa02700	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Societa' Agricola I Quadri S. S.	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa02880	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Malocco Vittorino - Malocco Nazzeno	Igienico e assimilato	0,06	24	268
PDPZa03137	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	DAL SANTO PIERGIORGIO	Irriguo	0,01	8	11
PDPZa03231	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Crosariol Gianni	Irriguo	0,01	34	16
PDPZa03234	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	AZIENDA AGRICOLA PIERPAOLO, ANDREA, MARIA LINDA VERONESE S.S.	Irriguo	0,01	34	16
PDPZa03391	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	AZIENDA AGRICOLA LIVENZA S.S.	Irriguo	0,01	33	178
PDPZa03488	Livenza	SANTO STINO DI LIVENZA	AZIENDA AGRICOLA SPORTYLAND SS	Igienico e assimilato	0,36	40	167
PDPZa03769	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	AZIENDA AGRICOLA F.LLI PIVA S.R.L..	Irriguo	0,001	30	16
PDPZa03770	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	AZIENDA AGRICOLA F.LLI PIVA S.R.L..	Irriguo	0,004	30	72
PDPZa03772	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Montino Maurizio	Irriguo	0,03	42	138
PDPZa03776	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Bordin Maria Luisa	Irriguo	0,01	42	151

PDPZa03803	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Bonato Antonio	Irriguo	0,01	24	30
PDPZa03805	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Buriola Dino	Irriguo	0,01	12	93
PDPZa03810	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Simonella Livio	Irriguo	0,01	23	112
PDPZa03813	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Florian Teresa	Irriguo	0,004	14	849
PDPZa03814	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	Fingolo Paquale	Irriguo	0,01	30	10
PDPZa03870	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	W&P CEMENTI S.P.A.	Industriale	0,01	17	440
PDPZa03890	Lemene	SANTO STINO DI LIVENZA	MIGLIORANZA ERMES	Irriguo	0,01	18	77
PDPZa03929	Livenza	SANTO STINO DI LIVENZA	DE CARLI CLAUDIO	Irriguo	0,01	30	120

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 380184)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Risorse Idriche - Comune di Santa Maria di Sala (VE). Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate in allegato, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Direzione Operativa (via Longhena, 6 Marghera Venezia), oppure al Comune di Santa Maria di Sala (VE), entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul Burvet.

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivazione	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Map-pale
PDPZa00025	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	SPEEDLINE S.R.L.	Industriale	0,03	14	154
PDPZa00026	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	SPEEDLINE S.R.L.	Industriale	0,05	14	154
PDPZa00030	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	BUGIN S.R.L.	Industriale	0,33	12	234
PDPZa00043	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	VETRERIA SOIVA S.R.L.	Industriale	0,0187	21	228
PDPZa01356	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	REXPOL SRL	Industriale	0,013	15	284
PDPZa01407	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA	Igienico e assimilato	0,0003	8	110
PDPZa01408	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA	Igienico e assimilato	0,01	13	232
PDPZa01409	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA	Igienico e assimilato	0,01	23	341
PDPZa01821	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	GUIDOLIN FULVIO	Igienico e assimilato	0,001	4	117
PDPZa01971	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	BUGIN DANTE	Pescicoltura	0,0033	5	176
PDPZa01972			MAMPRIN LORIS		0,001	5	776

	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA		Igienico e assimilato			
PDPZa01999	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	BALDAN FERDINANDO	Igienico e assimilato	0,0029	5	654
PDPZa02124	Pianura tra Piave e Livenza	SANTA MARIA DI SALA	SOC.AGRICOLA OVOMECC S.A.S. di Berton Marco	Igienico e assimilato	0,001	8	274
PDPZa02207	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	Basso Diego	Irriguo	0,01	4	10
PDPZa02236	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	Regazzo Lorenzo	Irriguo	0,02	3	799
PDPZa02237	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	Gallo Renzo	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa02238	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	Azienda Agricola Bottazzin Raffaella & Figli	Irriguo	0,01	26	453-455
PDPZa02289	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	Bettin Sergio	Irriguo	0,01	7	594
PDPZa02328	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	O.M.V. Officine Meccaniche Venete	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa02502	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	DE FRANCESCHI LUIGI	Irriguo	0,01	1	133
PDPZa02505	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	RIGHETTO RENZO	Irriguo	0,02	2	137
PDPZa02541	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	Levorato Luigino	Irriguo	0,012	24	421-419
PDPZa02547	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	O.M.V. OFFICINE MECCANICHE VENETE S.r.l.	Irriguo	0,01	24	45-197-199
PDPZa02548	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	MARCHETTI RINO	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa02550	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	RIGHETTO RENZO	Irriguo	0,002	19	7
PDPZa02553			Zampieri Monica	Irriguo	0,005	5	799

	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA					
PDPZa02555	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	CALZAVARA OMAR	Irriguo	0,005	10	977
PDPZa02560	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	BESSON TARCISIO	Irriguo	0,01	373	160-161
PDPZa02561	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	MERLO MARCELLO	Irriguo	0,01	23	126
PDPZa02562	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	PARROCCHIA ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA	Irriguo	0,01	1	253
PDPZa02564	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	VEDOVATO LUCIO FAVARETTO ARIELLA	Irriguo	0,01	7	396
PDPZa02566	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	BARBATO LUIGI	Irriguo	0,01	19	445
PDPZa02572	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	CENTRO SERVIZI ALFA	Irriguo	0,01	16	1-65
PDPZa02577	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	MASO EMILIO	Irriguo	0,01	13	225
PDPZa02881	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	CENTRE GLASS SNC DI GIANFRANCO & FIGLI	Igienico e assimilato	0,01	24	259
PDPZa03213	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	Bortoletti Maria	Irriguo	0,01	5	538
PDPZa03394	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	PUNTO CIEMME ARREDA SRL	Igienico e assimilato	0,06	28	254
PDPZa03402	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	Confezioni Tommasini S.P.A.	Igienico e assimilato	0,06	24	19
PDPZa03835	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	SCARPA F.LLI TRASPORTI SNC	Igienico e assimilato	0,0006	23	514
PDPZa03836	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	PIAROTTOLEGNO SPA	Igienico e assimilato	0,1	12	61

PDPZa03847	Bacino scolante nella laguna di Venezia	SANTA MARIA DI SALA	AZIENDA AGRICOLA MAZZACAVALLO S.S.	Igienico e assimilato	0,01	1	184
------------	--	------------------------	---------------------------------------	--------------------------	------	---	-----

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 380053)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Cremasco Nicola per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Crespano del Grappa ad uso irriguo. Pratica n. 5712

Si rende noto che la Ditta Cremasco Nicola con sede in via Sacconi n. 22 nel comune di Maser, in data 09.10.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0008 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in via Asolana foglio 17 mappale 148 nel Comune di Crespano del Grappa.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 380397)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda del Comune di San Pietro di Feletto per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Pietro di Feletto ad uso irrigazione campo sportivo. Pratica n. 5713

Si rende noto che il Comune di San Pietro di Feletto con sede in Via Marconi n. 3, in data 12.10.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0015 d'acqua per uso irrigazione campo sportivo dalla falda sotterranea in località Rua di Feletto foglio 5 mappale 1359 nel Comune di San Pietro di Feletto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 380024)

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Accordo di programma tra la Città metropolitana di Venezia e il comune di Cavallino Treporti per l'intervento denominato "Sp 42 jesolana: realizzazione di una pista ciclabile lungo via Fausta tra i comuni di Cavallino Treporti e Jesolo II° stralcio I lotto: dal cimitero di Cavallino Treporti alla connessione con la pista ciclabile dopo il ponte sul fiume Sile in comune di Jesolo".

L'anno 2018, il giorno 21 del mese di Agosto (08) presso la sede della Città Metropolitana di Venezia - Centro Servizi di Via Forte Marghera, n° 191 - Mestre (VE), i Signori: - NESTO ROBERTA, nata a Venezia l' 11/12/1966, la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Cavallino-Treporti, con sede in Piazza Papa Giovanni Paolo II, n.1 - Cavallino-Treporti (Ve), Codice Fiscale n. 03129420273, nella sua qualità di Sindaco; - BRUGNARO LUIGI, nato a Mirano (VE) il 13/09/1961, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, con sede in Venezia - S. Marco Cà Corner, 2662, Codice Fiscale n. 80008840276, nella sua qualità di Sindaco metropolitano; premesso che:

I. in base ad un accordo di programma sottoscritto tra Regione Veneto, l'allora Provincia di Venezia, oggi Città Metropolitana di Venezia e Veneto Strade S.p.a. in data 30.09.2010:

il progetto esecutivo doveva essere predisposto dalla Provincia di Venezia;

l'esecuzione era in capo alla Società Veneto Strade S.p.a.; il finanziamento dell'intervento era a carico della Regione Veneto;

II. l'opera non ha mai ad oggi trovato copertura finanziaria in base all'accordo sottoscritto;

III. i Comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti stanno procedendo alla realizzazione di un primo stralcio relativo al tratto sul ponte sul Sile, parte dell'intervento di cui sopra, necessario alla messa in sicurezza degli utenti deboli, mediante fondi provenienti da un bando europeo;

IV. sulla base del progetto aggiornato dalla Città metropolitana, l'intervento relativo al completamento della pista ciclabile lungo la SP42 dal ponte sul Sile sino al cimitero prevede un importo pari a €1.200.000,00;

V. il suddetto intervento prevede anche dei lavori minimali di messa in sicurezza delle banchine e dei marciapiedi lungo la S.P. 42 presso la località di Ca' di Valle;

VI. in data 27.04.18 il Comune di Cavallino-Treporti ha comunicato alla Città metropolitana la propria intenzione a completare la pista ciclabile lungo la SP42 sino al cimitero cofinanziando l'intervento per l'importo di €600.000,00

VII. la Città Metropolitana di Venezia ha accolto la richiesta del Comune di cavallino Treporti e ha approvato con deliberazione di Consiglio metropolitano n. 10/2018 del 04/05/2018 avente ad Comune di Cavallino Treporti - Protocollo n. 0017636/2018 del 23/08/2018 15.30.32 oggetto " Variazione al bilancio di previsione 2018-2020. Annualità 2018-2019. Prog.02" inserendo l'opera oggetto del presente accordo per €1.200.000,00 cofinanziandola per €600.000,00.

CONSIDERATO CHE:

I. l'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 prevede la possibilità che il Sindaco della Città metropolitana di Venezia promuova la conclusione di accordi per la definizione di un programma di interventi che richiede per la sua completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, Regione e di altri soggetti pubblici;

II. con decreto del Sindaco metropolitano n. 60 del 26/07/2018 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo dell'intervento e lo schema di accordo di programma;

III. lo schema di accordo di programma è stato approvato dal Comune di Cavallino-Treporti, giusta Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 26/06/2018;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Art. 2 Oggetto dell'accordo e modalità Il presente Accordo di Programma riguarda la definizione puntuale delle modalità di attuazione del progetto esecutivo, dell'esecuzione, del finanziamento e della gestione dell'opera pubblica denominata "S.P. 42 Jesolana: Realizzazione di una pista ciclabile lungo Via Fausta tra i comuni di Cavallino Treporti e Jesolo. II° Stralcio I Lotto:

dal cimitero di Cavallino Treporti alla connessione con la pista ciclabile dopo il ponte sul Fiume Sile in comune di Jesolo"
"Realizzazione del completamento della pista ciclabile lungo la S.P. 42 a Cavallino-Treporti".

Art. 3 Oneri Con riferimento all'opera di cui all'oggetto: A) la Città Metropolitana di Venezia: 1. finanzia per Euro 600.000,00 l'importo del quadro economico generale di spesa dell'opera; 2. individuerà il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i. e svolgerà le funzioni di Stazione Appaltante; Comune di Cavallino Treporti - Protocollo n. 0017636/2018 del 23/08/2018 15.30.32 3. eseguirà le attività di progettazione e Direzione Lavori nonché di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 utilizzando le proprie risorse interne e/o professionisti esterni; 4. sarà responsabile delle operazioni di collaudo dell'opera; B) il Comune di Cavallino-Treporti: 1. finanzia per Euro 600.000,00, l'importo del quadro economico generale di spesa dell'opera; 2. provvederà ad attestare la conformità urbanistica dell'opera complessiva, ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii., adottando le varianti agli strumenti urbanistici eventualmente necessarie allo scopo; 3. sarà responsabile a propria cura e spese, della manutenzione ordinaria e straordinaria della pista ciclabile compresa aiuola di separazione dalla strada provinciale, degli impianti di illuminazione pubblica e delle "aree a verde" connesse al nuovo intervento;

Art. 4 Costo dell'opera e finanziamento Il costo complessivo dell'opera, ammonta ad Euro 1.200.000,00 e sarà finanziato per Euro 600.000,00 dalla Città Metropolitana di Venezia ed €600.000,00 dal Comune di Cavallino- Treporti. L'erogazione della somme da parte del Comune di Cavallino-Treporti alla Città Metropolitana di Venezia avverranno secondo le seguenti modalità: . €300.000,00 entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione; . €300.000,00 entro 30 giorni dall'avvio delle procedure di affidamento dei lavori da parte della Città metropolitana di Venezia; La Città metropolitana di Venezia si impegna ad eseguire il collaudo delle opere e la relazione acclarante in modo da certificare l'effettiva e complessiva spesa dell'opera. Le economie risultanti dai ribassi d'asta potranno essere utilizzati, previo assenso formale fra le parti, per realizzare delle opere migliorative e/o integrare gli interventi di messa in sicurezza lungo la SP42 presso la località di Ca' di Valle. Comune di Cavallino Treporti - Protocollo n. 0017636/2018 del 23/08/2018 15.30.32

Art. 5 Vigilanza sull'Accordo La vigilanza sull'esecuzione del presente accordo è attribuita al Sindaco della Città metropolitana di Venezia.

Art. 6 Controversie Le eventuali controversie non risolte bonariamente verranno deferite al Tribunale di Venezia.

Art. 7 Pubblicazione Il presente accordo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., a cura e spese del Comune di Cavallino Treporti. Il presente accordo viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti, con le modalità previste dall'articolo 15, comma 2 bis, della Legge 241/1990.

Per la Città Metropolitana di Venezia Per il Comune di Cavallino-Treporti il Sindaco metropolitano il Sindaco Luigi Brugnaro
Roberta Nesto (documento firmato digitalmente) (documento firmato digitalmente)

La Sindaco Avv. Roberta Nesto

(Codice interno: 380227)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Bando pubblico per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. Modifica paragrafo 4.1 "Importo finanziario a bando". Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 37 del 16/10/2018 Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 37 del 16/10/2018.

Il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po, in relazione al bando approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 15/02/2018 e pubblicato in forma di estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 25 del 09/03/2018, nell'ambito del Progetto Chiave 3 "Paesaggi d'acqua da scoprire" del PSL 2014-2020 "Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire", Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 16/10/2018 ha incrementato le risorse finanziarie del bando portandole da euro 350.000,00 a euro 1.050.000,00.

L'importo del contributo pubblico previsto dal paragrafo 4.1 del bando "Importo finanziario a bando" è pertanto di euro 1.050.000,00 (unmilionequinquatamila/00).

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Bosaro, Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro, telefono 0425171402 - E-mail deltapo@galdelapo.it - PEC galdelapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Francesco Peratello

(Codice interno: 380016)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta. Approvazione progetto definitivo "Risoluzione interferenze con sottoservizi lotto 3 tratta E". Comunicazione di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs 12/04/2006 n. 163, degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241. Avviso di avvio al procedimento "Risoluzione interferenze con sottoservizi lotto 3 tratta E"

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs 12/04/2006, n. 163, degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 8 della Legge 241/1990, la Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., con sede legale ed amministrativa in Via Inverio 24/A, Torino, in nome e per conto della Regione Veneto i virtù dell'atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1005 del 27/06/2017, in applicazione dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 dell'art. 15 del Terzo Atto Convenzionale approvato con D.G.R. n. 708 del 16/05/2017,

COMUNICA

l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, conseguente all'approvazione del progetto definitivo della risoluzione delle interferenze e sottoservizi con lavori del Lotto 3 tratta E.

Entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno 13/10/2018, chiunque abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può far pervenire, in forma scritta, le proprie osservazioni relativamente alla disponente dichiarazione di pubblica utilità da parte della Regione del Veneto, mediante raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla sede della Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. - in Via Monte Verena n.60 - 36022 Cassola (VI) oppure a mezzo p.e.c. all'indirizzo segreteria.veneto@pec.spveneta.it.

A tal fine si rende noto che:

1. La presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati, poiché nella fattispecie:
 - è superiore a 50 (cinquanta) il numero dei destinatari della procedura;
 - le opere sono ricomprese nei programmi della legge n. 443/2001;
2. Si procede ai sensi della legge 7 Agosto 1990, n.241 con le forme richiamate all'art. 166, comma 2, del sopracitato D.lgs. 163/2006 per gli effetti dell'art. 166, comma 4, del medesimo decreto, mediante il presente avviso e mediante quello pubblicato sul quotidiano a diffusione locale "Corriere del Veneto - edizione Treviso e Belluno" e su quello a diffusione nazionale "Corriere della Sera";
3. Il presente Avviso è consultabile anche presso il sito internet www.regione.veneto.it alla sezione dedicata alla Superstrada Pedemontana Veneta;
4. Gli elaborati del progetto definitivo, con tutta la connessa documentazione, sono consultabili, per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, presso la sede Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. - in Via Monte Verena n.60 - Cassola (VI), dalle ore 9.00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì, previo appuntamento telefonico (Ufficio Interferenze 0424/570912).
5. Il responsabile del procedimento dell'opera della Superstrada Pedemontana Veneta è l'Ing. Elisabetta Pellegrini della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta con sede in Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia.
6. Le procedure di asservimento sono inerenti alla risoluzione delle seguenti interferenze e sottoservizi:
 - Reti di adduzione e distribuzione Gas;
 - Reti elettriche ad alta, media e bassa tensione;
 - Acquedotti e fognature;
 - Telecomunicazioni via cavo in rame e fibra.
7. Sono interessate alle procedure di asservimento di cui al presente avviso le ditte di seguito riportate.

in territorio del Comune di Villorba:

Iniziative Villorba s.r.l., Fg.6, M.le 50; Iniziative Villorba s.r.l., Fg. 6, M.le 64; Enel S.p.A., Fratelli Tonon di Tonon Adriano, Paolo Raffaele s.n.c., Immobiliare Santandrà s.r.l., Officine Meccaniche Tonon s.r.l., Fg. 6, M.le 360; Zambon Carla, Fg. 21, M.le 387, Durigon Anna, Zambon Elio, Zambon Elio, Fg. 21, M.li 388 e 390; Favaro Maria, Fg. 21, M.li 284, 3, 478, 481 e 77; Comune di Villorba, Fg. 20, M.li 839 e 900; Marchetti Primo, Fg. 21, M.li 11, 12, 135, 313, 418, 433, 447 e 90; Zancanaro

Florindo, Zancanaro Luciano, Fg. 21, M.le 416; Zancanaro Mario, Fg. 21, M.li 413 e 82; Zancanaro Mario, Fg. 21, M.li 407, 409, 411 e 6; Villanova Augustino, Villanova Chiara, Villanova Stefano, Villanova Tatiana, Zancanaro Rina, Fg. 21, M.li 211, 391 e 84; Stevanato Antonio, Stevanato Elisabetta, Stevanato Luigi, Stevanato Virginia, Fg. 21, M.li 212 e 213; Marchetti Primo, Fg. 21, M.le 104; Mosole S.p.A., Fg. 21, M.li 22, 23, 25, 265, 351, 401 e 57; Roveda Sergio, Fg. 20, M.le 267; Burgo Group S.p.A., Fg. 6, M.le 20; Autogrill S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Tamiol Petroli S.p.A., Fg. 21, M.le 427, Fuser Giovanni, Fuser Marcello, Fuser Mauro, Fg. 20, M.le 902; Autostrade per l'Italia S.p.A., Fg. 21, M.li 223, 377, 379, 380, 381 e 382; Beneficio Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Soligo di Farra di Soligo, Borsato Laura, Fg. 20, M.li, 29 e 30; Borsato Michele, Fg. 20, M.le 725; Zambon Guido, Fg. 20, M.le 32; Piaser Marzia, Fg. 20, M.le 636; Burgo Group S.p.A., S.r.l. Tartarica Treviso, Fg. 20, M.le 899; Casagrande Luca, Pozzobon Giovanna, Fg. 20, M.le 957; Feltrin Gerardo, Marchetti Primo, Fg. 21, M.le 359; Marchetti Davide, Marchetti Manuela, Moro Marisa, Fg. 21, M.li 15 e 214; Breda Attilio Fg. 21, M.le 39; Sozza Augusto, Fg. 21, M.le 361; Breda Carlo, Fg. 21, M.li 374 e 46; Breda Giovanni, Fg. 21, M.le 376; Zancanaro Rina, Fg. 21, M.le 398; Bardini Sergio, Bettiol Bruna, Fg. 20, M.le 819; Bardini Sergio, Bettiol Bruna, Fg. 20, M.le 820.

in territorio del Comune di Spresiano:

Pavan Edda, Pavan Giuliano, Fg. 24, M.li 103, 104, 177 e 374; Zanatta Livio, Fg. 24, M.le 106; Durisotti Melita, Fg. 24, M.le 122; Zanatta Bruno, Fg. 24, M.li 1035, 481 e 484; Toffoletto Rosa, Zanatta Livio, Fg. 24, M.le 550; Corazza Paolo, Fg. 24, M.le 946; Corazza Paolo, Fg. 24, M.le 979; Borsato Laura, Borsato Primo, Fg. 24, M.le 846; Bonotto Claudio, Fg. 25, M.le 450 e 69; Bonotto Maurizio, Manzan Sabina, Fg. 25, M.le 232; Bonotto Maurizio, Manzan Sabina, Fg. 25, M.le 417; Bonotto Aldo, Bonotto Marilena, Fg. 25, M.le 246; Bonotto Cinzia, Bonotto Paolo, Fg. 25, M.le 476; Contarina S.p.A., Fg. 25, M.le 74; Giustiniani Recanati Angelo, Fg. 9, M.li 1085, 1086, 1310, 177 e 964; Barbon Trasporti s.r.l., Fg. 9, M.li 1081 e 220; Barbon Bruno, Fg. 9, M.le 1079; Barbon Bruno, Fg. 9, M.le 173; Provincia di Treviso, Fg. 9, M.li 1294, 1296, 1298; Mosole S.p.A., Fg. 20, M.li 144, 391, 506, 888 e 892; Autostrade per l'Italia S.p.A., Fg. 20, M.li 392, 393, 505 e 509; Trevi S.p.A., Fg. 24, M.le 1018; Feletti Davide, Feletti Maria, Feletti Salvatore, Zaninotto Ivana, Fg. 24, M.le 1024; Zanette Franco, Fg. 24, M.le 1065; Martignago Elena, Zanatta Alberto, Fg. 24, M.le 1000; Breda Cinzia, Casarin Fabio, Casarin Rita, Cavallin Massimo, Fg. 24, M.le 999; Breda Cinzia, Casarin Fabio, Fg. 24 M.le 1050; Marin Giuseppe, Fg. 24, M.li 1077, 379, 382, 842; Zanatta Antonio, Zanatta Francesco, Zanatta Placido, Fg. 24, M.le 357; Rigato Bruno, Fg. 24, M.le 356; Benetton Group s.r.l, Fg. 24, M.li 673, 674; Burgo Group S.p.A., Fg. 24, M.le 68; Consorzio di Bonifica Piave - Demanio Pubblico dello Stato, Fg. 24, M.le 253; Bonotto Claudio, Casagrande Agnese, Fg. 25, M.le 449; Durisotti Melita, Fg. 24, M.le 123; Cesca Anna Maria, De Biasi Antonio, Fg. 24, M.li 105, 178, 358 e 944.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 380435)

UNIONE DEI COMUNI DEL CONSELVANO, CONSELVE (PADOVA)

Comune di Terrassa Padovana (PADOVA) Avviso di deposito del piano di assetto del territorio (p.a.t.) e della valutazione ambientale strategica (v.a.s.). Avviso pubblicazione prot. 2217/09.10.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 22.03.2017, con la quale è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio e il Rapporto Ambientale relativo alla procedura V.A.S.;

Richiamata la Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) di Terrassa Padovana, del Rapporto Ambientale e della Valutazione Ambientale Strategica sono depositati, unitamente alla Deliberazione di adozione, in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 giorni (elaborati del P.A.T.) e per 60 giorni (elaborati della V.A.S.) a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.V. presso: l'UTC del Comune di Terrassa Padovana, la Provincia di PD, la Regione del Veneto - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti.

Sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Terrassa Padovana (PD) www.comune.terrassa.pd.it

Chiunque può presentare osservazioni all'Uff. Protocollo del Comune di Terrassa Padovana, entro il termine di 30 gg. dalla data di scadenza del termine di deposito se relative alla proposta P.A.T. e 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R.V. se attinenti alla proposta di VAS.

Il Responsabile del Servizio Geom. Marco Montin

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 379057)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 1149 del 26 settembre 2018**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.5.1 (19.2) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione n. 51 del 05/12/2017 del bando a regia GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

1. l'ammissibilità di n. 8 domande riportate nell'allegato A, contraddistinte dalla sigla "G", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando a regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 51 del 05/12/2017, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.2);
2. la finanziabilità di n. 8 domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando a regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 51 del 05/12/2017, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.2);
3. per le domande n. 3961259 presentata dal Comune di Porto Tolle e n. 3962269 presentata dal Comune di Taglio di Po, riportate nell'allegato C che costituisce parte integrante del presente provvedimento, l'ammissibilità e la finanziabilità sono sottoposte alla condizione sospensiva della presentazione entro il 10 ottobre 2018 dell'atto collegiale decisionale consistente nell'impegno a non imporre entrate di qualunque natura in relazione all'operazione finanziata nei termini stabiliti esplicitamente dal bando e per tutta la durata del periodo di stabilità delle operazioni;
4. la mancata realizzazione della condizione sospensiva di cui al precedente punto 3 entro il termine ivi stabilito comporterà la non ammissibilità e non finanziabilità delle domande n. 3961259 presentata dal Comune di Porto Tolle e n. 3962269 presentata dal Comune di Taglio di Po;
5. di approvare l'allegato D, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per le domande finanziabili indicate nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);
6. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
 - nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
7. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 380243)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1197 del 9 ottobre 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", tipo di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", attivata con delibera del CdA del GAL Patavino n. 13 del 27.03.2018. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate ai sensi del tipo di intervento 4.2.1, attivato con la delibera del C.d.A .del GAL Patavino n. 13 del 7 marzo 2018 (Allegato A);

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- nella Sezione "Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione";

e per estratto:

- nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto in versione telematica, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 380244)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo di Padova n. 1198 del 9 ottobre 2018
PSR 2014/2020 GAL Patavino - PSL 2014/2020 - Misura 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie - Focus Area 4/B", attivato con delibera del CdA del GAL n. 15 del 27/03/2018 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'elenco allegato (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del C.d.A. del GAL Patavino n. 15 del 27/03/2018, Tipo di intervento 16.2.1. (19.2.);

2. la finanziabilità della domanda indicata nell'elenco allegato (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del C.d.A. del GAL Patavino n. 15 del 27/03/2018, Tipo di intervento 16.2.1 (19.2.);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015.

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 8/02/2016.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando gli interessati ne abbiano avuta piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando gli interessati ne abbiano avuta piena conoscenza.

Il Dirigente Marco Passadore

(Codice interno: 380249)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1218 del 12 ottobre 2018**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL "IN.S.I.E.M.&". Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", tipo di intervento 1.1.1, attivata con delibera del CdA del GAL BALDO LESSINIA n. 27 del 16/05/2018. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate ai sensi del tipo di intervento 1.1.1, attivato con C.d.A .del GAL BALDO LESSINIA n. 27 del 16/05/2018 per un importo complessivo pari ad euro 77.055,00, come di seguito specificato (Allegato A):

- . domanda Id 4098562 di euro 19.840,00 per la FA 2A;
- . domanda Id 4098008 di euro 10.230,00 per la FA 2A;
- . domanda Id 4098754 di euro 9.920,00 per la FA 3A;
- . domanda Id 4099063 di euro 7.750,00 per la FA 3A;
- . domanda Id 4098748 di euro 5.600,00 per la FA 2AFI;
- . domanda Id 4098761 di euro 12.090,00 per la FA P4;
- . domanda Id 4099061 di euro 11.625,00 per la FA P4.

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale on-line (AOL) dell'AVEPA (www.avepa.it, Sezione "Documenti/Albo ufficiale)
- nella Sezione "Amministrazione trasparente"/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

e per estratto:

- nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto in versione telematica, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- . ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- . ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 380250)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1219 del 12 ottobre 2018**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL "IN.S.I.E.M.&". Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, tipo di intervento 1.2.1, attivata con delibera del CdA del GAL BALDO LESSINIA n. 28 del 16/05/2018. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e finanziabilità della domanda presentata ai sensi del tipo di intervento 1.2.1, attivato con C.d.A. del GAL BALDO LESSINIA n. 28 del 16/05/2018 per un importo complessivo pari ad euro 39.168,00, come di seguito specificato:

. domanda Id 4099064 di euro 39.168,00 per la FA 6A (Allegato A);

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale on-line (AOL) dell'AVEPA (www.avepa.it, Sezione "Documenti/Albo ufficiale);

- nella Sezione "Amministrazione trasparente"/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

e per estratto:

- nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto in versione telematica, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 380253)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 1230 del 15 ottobre 2018**Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate con bando pubblico approvato dalla Delibera dell'Ufficio di Presidenza del GAL 01 Alto Bellunese n. 10 del 18/04/2018. PSR e PSL 2014 - 2020. Tipo di Intervento 6.4.1.**

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande presentate ai sensi del Tipo di Intervento 6.4.1 attivato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese n. 10 del 18/04/2018, bando pubblico, indicate nell'Allegato A al presente atto;

2. la finanziabilità delle domande indicate nell'Allegato A al presente decreto per le quali all'allegato B sono riportate i rispettivi codici COR e VERCOR ottenuti tramite la trascrizione degli esiti delle singole posizioni consultate nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

3. di comunicare il presente decreto alla Sede centrale di Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18.02.2016;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo Ufficiale online dell'AVEPA, alla sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR 1937 del 23/12/2015.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente Pietro Salvadori

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 379574)

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

**Estratto atto Rep. n° 4197 del 15 ottobre 2018 di rettifica al Decreto d'Esproprio n° 3/2018.
Lavori di realizzazione pista ciclabile via Morosini - 1° stralcio.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

Ritenuto di rettificare l'errore materiale di trascrizione relativamente alla particella identificata al Catasto Terreni del Comune di Martellago al foglio 9, mappale 1019 (ex 41/b), di mq 623,00, riportando l'esatta quota di proprietà della sig.ra Marchesan Eugenia omissis, di 12/18 invece di 3/18 come erroneamente riportato nel Decreto d'Esproprio n° 3/2018, lasciando inalterati gli altri dati;

DECRETA

Art. 1 - Rettificare parzialmente il decreto d'esproprio n° 3, emesso da questa Autorità espropriante l'8/08/2018, nel modo seguente: Ditta 15) Marchesan Eugenia omissis, propr. 12/18, Piccino Fabio omissis, propr. 2/18, Piccino Michela omissis, propr. 2/18, Piccino Modesto omissis, propr. 2/18 - Foglio 9 - Particella n° 1019 (ex n°41/b) di mq 623,00 - indennità di esproprio depositata €6.230,00.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio Ing. Fabio Callegher

(Codice interno: 380272)

COMUNE DI PADOVA

Decreto di esproprio rep. n. 85 del 6 settembre 2018**Pista ciclabile in Via Bembo da via Palla Strozzi al confine comunale.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Padova, per la realizzazione di una pista ciclabile in via Bembo da via Palla Strozzi al confine comunale, ha pronunciato a favore del Comune di Padova con decreto rep. dir. n. 85 del 06.09.2018 l'espropriazione degli immobili censiti al N.C.T. del Comune di Padova:

- foglio 200 mappale 553 di mq 21, ente urbano, identificato al N.C.E.U. foglio 200 mappale 553 di mq 21, area urbana e mappale 556 di mq 4, ente urbano, identificato al N.C.E.U. foglio 200 mappale 556 di mq 4, area urbana, di proprietà di Bassan Egidio e foglio 200, mappale 559 di mq 285, ente urbano, identificato al N.C.E.U. foglio 200 mappale 559 di mq 285, area urbana intestato a Bassan Egidio comproprietario per $\frac{1}{2}$ e a Tomiazzi Gina, comproprietaria per $\frac{1}{2}$ con indennità rispettivamente pari ad euro 2.427,50 e ad euro 1.802,50 non soggetta a ritenuta del 20%;

- foglio 200 mappale 555 di mq 383, intestato a Zurlo Pierina con indennità pari ad euro 3.447,00 depositata c/o Rag. Terr. dello Stato, non soggetta a ritenuta del 20%;

- foglio 202 mappale 609 di mq 64, ente urbano, identificato al N.C.E.U. foglio 202 mappale 609 di mq 64, area urbana, intestato a Sartorato Ketti, comproprietaria per $\frac{1}{2}$ e Scariofolo Gianluca, comproprietario per $\frac{1}{2}$ con indennità complessiva pari a euro 896,00 non soggetta a ritenuta del 20%;

- foglio 202 mappale 613 di mq 58, intestato a Bernardi Gastone e a Bernardi Massimiliano nudi proprietari per $\frac{1}{2}$ ciascuno e Bernardi Diego e Varotto Liliana usufruttuari per $\frac{1}{2}$ ciascuno, con indennità pari ad euro 522,00 non soggetta a ritenuta del 20%;

- foglio 202 mappale 611 di mq 306, intestato a Rigato Gianfranco e a Canella Gina comproprietari per $\frac{1}{2}$ ciascuno con indennità pari ad euro 2.754,00 depositata c/o Rag. Terr. dello Stato, non soggetta a ritenuta del 20%.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Il dirigente del Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura

(Codice interno: 380154)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto del Funzionario Ufficio Espropriazioni n. 141 del 18 settembre 2018**Lavori di "Allacciamento Centrale Auto-Trazione Valli di Piove di Sacco - DN 100 in località Arzerello". Decreto di svincolo dell'indennità di asservimento art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26 c.7 del D.P.R. n. 327/2001 si rende noto che con **Decreto n. 141 del Reg. Ufficio Espropri in data 18.09.2018** a firma del RESPONSABILE SETTORE VI° emesso ai sensi dell'art. art. 26 del D.P.R. 327/2001, è stato disposto lo svincolo dell'indennità depositata in favore della ditta sottoindicata per l'asservimento coattivo di metanodotto degli immobili di seguito elencati occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto:

Immobile: Comune di PIOVE DI SACCO N.C.T.: fg. 40 mappale 565 di ha 01.46.48 superficie complessiva asservita mq 696. in ditta: DRIGO PAOLA nata a (Omissis) il (Omissis) c.f.: (Omissis) PROPRIETA' per 1000/1000 per una indennità pari a € 696,00=

La documentazione relativa al procedimento di asservimento è depositata presso il Settore VI Tecnico - Edilizia Pubblica e Patrimonio nella Sede Municipale dove sono consultabili nei giorni di martedì dalle 15:30 alle 18:00, mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00.

Il terzo interessato **potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto** che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune o inviate all'indirizzo PEC: polisportello@pec.comune.piove.pd.it.

Trascorsi il termine di **giorni 30** dalla pubblicazione sul BUR Regione Veneto del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma sopra indicata.

Il Responsabile del Procedimento - Geom. Aldo Quaglia

(Codice interno: 380203)

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)

Estratto decreto n. 12 rep. n. 1298 del 15 ottobre 2018**Realizzazione di "Piazza A. Manzoni". Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto n. 12 Rep. n. 1298 del 15/10/2018 è stata pronunciata, a favore del Comune di Sovizzo, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Sovizzo: CT: sez U fgl 8 part. 88 di mq 1.735; CT: sez U fgl 8 part. 427 di mq 53; Colombara Alvise Luigi, prop. per 1/3; Colombara Flora Maria, prop. per 1/3; Rigoni Federica, prop. per 1/3;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Sovizzo, li 17/10/2018

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Geom. Flavio Imbrunito

(Codice interno: 380201)

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)

Estratto decreto n. 13 rep. n. 1299 del 15 ottobre 2018**Completamento del marciapiede in via Marconi e via Roma. Esproprio ex art. 20 comma 11 e 14 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 13 Rep. n. 1299 del 15/10/2018 è stata pronunciata, a favore del Comune di Sovizzo, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Sovizzo: CT: sez U fgl 5 part. 1261 di mq 43; CT: sez U fgl 5 part. 1262 di mq 61; Martelletto Claudia Teresa, prop. per 2/12; Zamberlan Giannino Vittorio, prop. per 4/12; Zamberlan Ivan, prop. per 1/12; Zamberlan Laura, prop. per 1/12; Zamberlan Mauro, prop. per 4/12;

B) Comune di Sovizzo: CT: sez U fgl 5 part. 1260 di mq 14; Cattelan Rina, prop. per 894/1000; Meneguzzo Anselmo, prop. per 106/1000;

C) Comune di Sovizzo: CT: sez U fgl 5 part. 1259 di mq 23; Meneguzzo Anselmo, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Sovizzo, lì 17/10/2018

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Geom. Flavio Imbrunito

(Codice interno: 380051)

COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 1207 del 8 ottobre 2018
Stabilizzazione dissesto franoso in Via Grumalto. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 1207 del 08/10/2018 è stata pronunciata, a favore del Comune di Zugliano l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 1 part 725 di mq 53; CT: sez U fgl 1 part 726 di mq 432; CT: sez U fgl 1 part 728 di mq 61; CT: sez U fgl 1 part 732 di mq 327; CT: sez U fgl 1 part 731 di mq 57; CT: sez U fgl 1 part 737 di mq 195; CT: sez U fgl 1 part 736 di mq 57; CT: sez U fgl 1 part 739 di mq 10; CT: sez U fgl 1 part 734 di mq 214; CT: sez U fgl 1 part 741 di mq 21; CT: sez U fgl 1 part 744 di mq 43; Valle Andrea, prop. per 1/3; Valle Anna, prop. per 1/3; Valle Ilaria, prop. per 1/3;

B) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 1 part 666 di mq 369; CT: sez U fgl 1 part 665 di mq 146; CT: sez U fgl 1 part 668 di mq 33; CT: sez U fgl 1 part 662 di mq 107; Valle Eva, prop. per 1/1;

C) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 1 part 740 di mq 127; Massignani Cherol, nuda prop. per 1/1; Valle Catterina, usuf. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Settore LL.PP./Ecologia, geom. Tiziano Pigato

(Codice interno: 380052)

COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 1208 del 8 ottobre 2018**Lavori di ampliamento serbatoio "Molano". Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 1208 del 08/10/2018 è stata pronunciata, a favore del Comune di Zugliano l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 2 part 996 di mq 200; Scandian Francesco, prop. per 1/5; Scandian Luciano, prop. per 1/5; Scandian Maria Nilla, prop. per 1/5; Scandian Paolo Gino, prop. per 1/5; Scandian Silvano, prop. per 1/5;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Settore LL.PP./Ecologia, geom. Tiziano Pigato

(Codice interno: 379700)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1180 del 11 ottobre 2018

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa culturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 37: De Pretto Maria, Graziani Achille, Graziani Aida, Graziani Andrea, Graziani Armando e Graziani Margherita.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta De Pretto Maria, Graziani Achille, Graziani Aida, Graziani Andrea, Graziani Armando e Graziani Margherita della somma complessiva di €57.669,28 a saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo per soprassuoli e di scavo, dell'indennizzo per ripresa culturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 57.669,28

a favore della ditta:

De Pretto Maria nata a Isola della Scala (VR) il 17/03/1926 c.f. DPRMRA26C57E349U (proprietaria per 1000/3000, somma da liquidare €19.223,08);

Graziani Achille nato a Thiene (VI) il 16/06/1967 c.f. GRZCLL67H16L157E (proprietario per 2000/15000, somma da liquidare €7.689,24);

Graziani Aida nata a Marostica (VI) il 20/12/1958 c.f. GRZDAI58T60E970M (proprietaria per 2000/15000, somma da liquidare €7.689,24);

Graziani Andrea nato a Montebelluna (VI) il 29/05/1954 c.f. GRZNDR54E29F465S (proprietario per 2000/15000, somma da liquidare €7.689,24);

Graziani Armando nato a Caldogno (VI) il 11/02/1953 c.f. GRZRND53B11B403Z (proprietario per 2000/15000, somma da liquidare €7.689,24)

Graziani Margherita nata a Sandrigo (VI) il 25/07/1956 c.f. GRZMGH56L65H829Y (proprietaria per 2000/15000, somma da liquidare €7.689,24);

2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C.;

(omissis)

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

**Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfetario ripresa culturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	De Pretto Maria nata a Isola della Scala (VR) il 17/03/1926 c.f. DPRMRA26C57E349U (per 1000/3000); Graziani Achille nato a Thiene (VI) il 16/06/1967 c.f. GRZCLL67H16L157E (per 2000/15000); Graziani Aida nata a Marostica (VI) il 20/12/1958 c.f. GRZDAI58T60E970M (per 2000/15000); Graziani Andrea nato a Montecchio Precalcino (VI) il 29/05/1954 c.f. GRZNDR54E29F465S (per 2000/15000); Graziani Armando nato a Caldogno (VI) il 11/02/1953 c.f. GRZRND53B11B403Z (per 2000/15000) e Graziani Margherita nata a Sandrigo (VI) il 25/07/1956 c.f. GRZMGH56L65H829Y (per 2000/15000)								
37	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	122	5.362	7,47	20%	21.362,21	6.408,66	12.289,70	10.236,06
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	38	599	7,47	20%	2.023,32	715,92	1.202,19	1.143,49
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	39	7.387	7,47	20%	29.429,81	8.828,94	14.714,90	14.101,78
	Totale					52.815,34	15.953,52	28.206,79	25.481,33
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento svincolato €				42.252,27				
	Acconto 80% indennizzo per scavo svincolato €				22.565,43				
	Totale indennità svincolata €				64.817,70				
	Saldo indennità di asservimento €				10.563,07				
	Saldo indennizzo per scavo				5.641,36				
	Indennizzo per abbattimento soprassuoli (n. 1 piccolo cipresso insistente sul mappale n. 38 Fog. 1)				30,00				

n.	Individuazione Ditte	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa culturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	SALDO da liquidare (saldo indennità di asservimento, saldo indennizzo per scavo, per soprassuoli e intero rimborso per ripresa culturale)				32.187,95				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire				25.481,33				
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE				57.669,28				
	De Pretto Maria proprietaria per 1000/3000, somma da liquidare € 19.223,08; Graziani Achille proprietario per 2000/15000, somma da liquidare € 7.689,24; Graziani Aida proprietaria per 2000/15000, somma da liquidare € 7.689,24; Graziani Andrea proprietario per 2000/15000, somma da liquidare € 7.689,24; Graziani Armando proprietario per 2000/15000, somma da liquidare € 7.689,24; Graziani Margherita proprietaria per 2000/15000, somma da liquidare € 7.689,24								

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 380183)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1182 del 12 ottobre 2018

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007. Ditta n. 33: Fontana Evelina.

Il Dirigente

(omissis)

D E C R E T A

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno" di disporre la costituzione di una servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 e dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobile oggetto di imposizione di servitù di allagamento:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 121 di are 57.20 superficie da asservire are 57.20

Intestatario catastale:

Fontana Evelina nata a Caldogno (VI) il 26/10/1938 c.f. FNTVLN38R66B403J (proprietà per 1/1)

Indennità totale di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n.1227801 / deposito provinciale n. 81881 del 14/11/2013), svincolata con determinazione dirigenziale n. 29 del 16/01/2018 e corrisposta in data 11/09/2018: €22.788,48

2. di stabilire che il diritto di servitù idraulica è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;
- Sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;
- Si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato e trascritto senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'asservimento e quindi sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 15/07/2013 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

(omissis)

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

9. che il presente decreto sarà notificato alla proprietaria catastale nelle forme degli atti processuali civili;

10. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

11. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

12. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 380182)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1183 del 12 ottobre 2018

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Decreto di imposizione di servitu' di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007. Ditta n. 6: Baccarin Pietro, Baccarin Luigino e Mantese Assunta.

Il Dirigente

(omissis)

D E C R E T A

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno" di disporre la costituzione di una servitù di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 e dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di imposizione di servitù di allagamento:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 166 di are 117.35 superficie da asservire are 117.35

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 131 di are 111.27 superficie da asservire are 111.27

Intestatario catastale:

Baccarin Pietro nato a Villaverla (VI) il 08/01/1950 c.f. BCCPTR50A08M032D (proprietà per 2/4)

Baccarin Luigino nato a Villaverla (VI) il 28/01/1954 c.f. BCCLGN54A28M032C (proprietà per 1/4)

Mantese Assunta nata a Recoaro Terme (VI) il 18/04/1953 c.f. MNTSNT53D58H214P (proprietà per 1/4)

Indennità totale di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n.1227739 / deposito provinciale n. 81863 del 14/11/2013), svincolata con determinazione dirigenziale n. 49 del 25/01/2018 e corrisposta in data 11/09/2018: €91.082,21

2. di stabilire che il diritto di servitù idraulica è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;
- Sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;
- Si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato e trascritto senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'asservimento e quindi sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 17/07/2013 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

(omissis)

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

9. che il presente decreto sarà notificato ai proprietari catastali nelle forme degli atti processuali civili;

10. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

11. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

12. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 380501)

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

**Decreto del responsabile dell'area tecnica n. 8 del 15 ottobre 2018.
Declassificazione aree pubbliche di via Pacinotti e via dell'Impresa.**

Il Responsabile dell'area tecnica

VISTO il provvedimento sindacale n. 40 del 29.12.2017 col quale il sottoscritto dott. ing. Alberto Rancan è stato nominato Responsabile dell'Area Tecnica ;

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla disciplina per la classificazione o la declassificazione delle strade;

VISTI gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16.9.1996, n. 810, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

VISTO il D.lgs. 31.3.1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 13.4.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza;

VISTA la deliberazione 3.8.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopraddette funzioni delegate;

DATO ATTO, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite;

VISTA la deliberazione consiliare n. 23 del 26.02.2018 e come modificata dalla deliberazione consiliare n. 49 del 18.05.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si disponeva di alienare le seguenti aree:

- N.C.T. - Comune di Brendola - Foglio 1 - Mappali n. 628 (parte ex 238) e 630 (parte ex n. 283) classificata quale "relitto stradale" in un tratto in adiacenza a Via Pacinotti (zona artigianale industriale), per una superficie complessiva di mq. 202, adiacente ai mappali n. 23, 627,629 dello stesso Foglio;
- N.C.T. - Comune di Brendola - Foglio 11 - Mappali n. 2736 (parte ex 440) e 2738 (parte ex n. 436) classificata quale "relitto stradale ex verde pubblico" in un tratto in adiacenza a Via dell'Impresa (zona artigianale industriale), per una superficie complessiva di mq. 451, adiacente ai mappali n. 57, 2735, 2737, 2739 dello stesso Foglio;

DATO ATTO che per procedere all'alienazione dell'area suddetta è necessario procedere alla sua declassificazione;

PRESO ATTO che l'area di cui trattasi, per la sua posizione e conformazione, non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità e utilità e non corrisponde agli scopi funzionali previsti dalla normativa in vigore;

RITENUTO pertanto che nulla osti alla declassificazione delle aree pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

Le aree di seguito indicate sono declassificate ad aree non più soggetta a pubblico transito e sono, quindi, sdemanializzate:

- N.C.T. - Comune di Brendola - Foglio 1 - Mappali n. 628 (parte ex 238) e 630 (parte ex n. 283) classificata quale "relitto stradale" in un tratto in adiacenza a Via Pacinotti (zona artigianale industriale), per una superficie complessiva di mq. 202, adiacente ai mappali n. 23, 627,629 dello stesso Foglio;
- N.C.T. - Comune di Brendola - Foglio 11 - Mappali n. 2736 (parte ex 440) e 2738 (parte ex n. 436) classificata quale "relitto stradale ex verde pubblico" in un tratto in adiacenza a Via dell'Impresa (zona artigianale industriale), per una superficie complessiva di mq. 451, adiacente ai mappali n. 57, 2735, 2737, 2739 dello stesso Foglio;

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.9.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ing. Alberto Rancan